PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Rodin a Legnano, le origini del genio

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96 -45% - Filiale di Milano

ANNO XVI NUMERO 1/2 - GENNAIO/FEBBRAIO 2011



idea! sposa

Benvenuta nel "mondo" di
Idea! Sposa

Potrai provare le nuove collezioni nell'**Atelier di Legnano,** nostro unico punto vendita, o visionarle in anteprima sul sito **www.abitidasposaidea.com** sempre aggiornato in tempo reale, con le nuove proposte.

La raffinata tradizione sartoriale, dedita esclusivamente alla **produzione di capi su misura,** contraddistingue lo stile **Idea! Sposa.**

Le spose scegliendo particolari differenti dai vari modelli proposti, possono realizzare e personalizzare il loro abito seguendo i propri gusti ed esigenze di stile e prezzo.

Nicoletta Tognoni ,
designer di Idea! Sposa
inoltre, dedica da sempre una particolare attenzione alle spose con taglie "più morbide", oltre la 48…

Per tradurre in realtà i loro sogni, ha creato una nuova linea:

Idea! Sposa Soft

www.abitidasposaidea.com

Atelier | Legnano (MI)
Via Colombes, 6
Tel. 0331-593135
info@abitidasposaidea.com

SOMMARIO

Incontri di mons. Carlo Galli 5
Piccolo mondo antico 5

VITA IN "FAMIGLIA"

Tesseramento 2011 alla Famiglia Legnanese 6
Programma 1° semestre - Chiusura 60° 7
Bando del Premio "G. da Legnano" 8 -9
Tragicodestino per mons. Colombo. Altre perdite 10
Ricami per il 60° della "Famiglia" 11

ECONOMIA E LAVORO

Alla F.lli Cozzi l'energia è anche... fotovoltaica 13
È ultracentenaria la Ferramenta Prandoni 15
Senso di insicurezza dettato dalla crisi 17

IL PERSONAGGIO

Carlo Jucker, uomo d'altri tempi 19

ARTE E CULTURA

L'eco dei versi di Dante nel *Pensatore* di Rodin 20 -21

STORIA E TRADIZIONI

Risorgimento: questioni aperte 22

DIALETTO E LINGUA

Dialetto e poesia: versi singolari 23

SPORT

Successo del Trofeo Sprint di nuoto 25

LETTERE A LA MARTINELLA

I ringraziamenti di una borsista 27

SCUOLA E GIOVANI

Inaugurato il 20° anno accademico alla Liuc 28 -29

TEMPO LIBERO

Gruppo Giovani - Da Torino a Milano 30
Gruppo Ricamo - Programma del 1° semestre 31
Gruppo Scacchi - Torneo Città di Legnano 33
Gruppo Filatelico - L'annata filatelica 34
Gruppo Fotografico - Duemilaundici clic con noi 35

VITA ASSOCIATIVA

AAL - La mostra Insieme nel colore 36
Apil - Che c'è di nuovo in cucina? 37
Antares - Ricette della natura 38

In copertina:
Olio di Auguste Rodin "Strada di campagna a Watermael, nella foresta di Soignes", 1871 -1877
(Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Servizio alle pagg. 20 - 21

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Orlando Abiuso, Valeria Arini, Greta Bombardieri, Giorgio Brusatori, Elena Casero
Luigi Crespi, Federico Formignani, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano n° 106 - 19/2/1996
Editore: Famiglia Legnanese
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione, stampa e raccolta pubblicitaria:
Industria Grafica Rabolini e C. snc - Parabiago (MI)
Piazza della Vittoria, 31 - tel. 0331 -551.417

Gennaio/Febbraio 2011

Chiudono le celebrazioni del 60°

I fiammanti 24 teli ricamati con le cifre delle Famiglia Legnanese sono ormai appesi alle finestre di Villa Jucker. Sono arrivati puntuali dalle bravissime signore del Gruppo ricamo che li donano a testimonianza del loro operato nel sessantesimo del sodalizio. Potremo apprezzare gli eleganti decori dopo la messa delle 11.30 a San Magno che, nella mattinata di domenica 27 febbraio, dà inizio all'ultimo atto delle celebrazioni. A conclusione, un incontro conviviale preannunciato pieno di sorprese, anche in termini d'arte gastronomica. Sarà infatti di scena il noto chef Silvio Battistoni del nuovo Ristorante Schuman.
Dunque un anno eccezionale costellato di iniziative …e di notti in bianco per il presidente Luigi Caironi e il suo staff. Non mancheremo di riassumerle nel prossimo numero del mensile.
Celebrazioni che si chiudono e celebrazioni che si aprono. Certo nelle dovute proporzioni. Ci riferiamo ai 150 anni dell'Unità d'Italia. Nell'ormai lontano 17 marzo 1861 il nuovo Parlamento con sede a Palazzo Carignano di Torino sancì la proclamazione del Regno d'Italia con capitale nel capoluogo piemontese. Questo appuntamento con la storia aleggia nelle pagine de "La Martinella". Piace vedere che siano anche i giovani a interessarsene. Lo fa il loro Gruppo in "Famiglia" con la visita al Museo del Risorgimento a Palazzo Carignano; lo fanno gli insegnanti e gli studenti di alcune scuole superiori del Legnanese impegnate nel progetto comune del libro "Risorgimento: questioni aperte" che verrà presentato il 18 marzo nella sede del nostro sodalizio.
Se ne occupa il Gruppo filatelico che annota ben nove emissioni delle Poste Italiane sul tema, mentre l'Associazione Artistica Legnanese espone le opere dei suoi creativi nella mostra "Insieme nel colore" a Villa Pomini di Castellanza.
Il tocco finale viene dalla poesia del poeta legnanese Ernesto Parini che Giorgio D'Ilario riporta nella pagina dedicata a Dialetto e lingua: *Attu da fedi*, liberamente ispirata, nel 1975, ad una lirica di Giuseppe Tirinnanzi dallo stesso titolo. Inizia così: *Da destra mi sun no, / nemenu da sinistra, / in centru pesc' an'mo / nissuün a'l ma registra…* e termina così: *Però, o me car sciur, / in du 'l me coeur nustran / gh'è sempr' ul triculur... / parché sum Italian!*

Fabrizio Rovesti



San Francesco
Società Cooperativa sociale

Residenza

"Angelina e Angelo Pozzoli"

Via Resegone, 60 - 20025 LEGNANO (MI) - Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

- alloggio in camera doppia o singola con bagno collegato
- vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- assistenza medica ed infermieristica
- assistenza giornaliera e notturna
- riabilitazione fisioterapica
- riabilitazione sociale
- attività ludico -ricreativa
- assistenza amministrativa
- musicoterapia ed arteterapia
- gite periodiche e vacanze estive



Il giudizio a Dio e non ai Tribunali

Vivo una tentazione forte, prendendo in mano la penna per scrivere queste righe. Dire la mia su tante vicende che stanno succedendo in questo periodo nel nostro Paese, che sembra non avere tanta voglia di celebrare i suoi 150 anni di vita in modo condiviso e sereno.
Ho scelto di essere più austero nella parola, non per indifferenza o disgusto degli avvenimenti, ma per lasciare il tempo necessario perché emergano, documentati, i fatti reali, e si spenga quel riflettore mediatico, violentemente acceso, volgare nella difesa, non appassionata, ma interessata dei pregiudizi di parte.
Il giudizio dev'essere una cosa seria, perché inquadra una esperienza, delle persone, degli interessi che sono di tutti.
Il pregiudizio, e può essere anche il mio sull'onda del così dicono e fanno tutti, sfocia nella calunnia. Se i fatti sono veri, e sono negativi, siamo di fronte allo scandalo, che spegne, soprattutto in chi è più giovane, tensioni nobili, volontà di lottare per la vita. Se è una situazione permanente, proprio per la sua pervicacia, merita quello che Cristo ha detto: *che a chi è responsabile sia legata una macina al collo, e gettato in mare* (Vangelo di Marco 9,42).
Le parole di Cristo non si legano a processi davanti al tribunale amministrativo degli uomini, o al dibattito degli avvocati della difesa e dell'accusa, ma al rispetto di coscienze che hanno il diritto di crescere nel buon esempio di adulti che rispettano giustizia e verità.
Qualcuno che frequenta piazza San Magno mi ha detto: quando predica, non stia a perdersi dietro l'esegesi di una parola della Sacra Scrittura, ma ridica con forza alla sua coscienza e alla nostra, i Dieci Comandamenti. E non aggiunga altro. Mi sono ricordato il Deuteronomio.
La bestemmia è bestemmia, la maldicenza è maldicenza, la sporcizia morale è sporcizia morale, il furto è furto, la bugia è bugia. Queste cose non vengono più dette ai ragazzi? Noi adulti diventando grandi anagraficamente, abbiamo "contestualizzato" fino al punto da spegnere dentro di noi il riferimento alla verità morale, che sola costruisce la dignità dell'uomo? La mia coscienza è davanti a Dio e alla mia dignità. Se ci tengo! Devo rispettare la legge di Dio per conservare la stima di me stesso.
Sentenze dei tribunali, avvocati, opinione pubblica, anche se importanti, vengono dopo, molto dopo. Se li metto davanti significa che voglio "salvare la mia faccia". Vuol dire che mi muove questo tragico pseudo-principio morale: fai come ti torna comodo, ma attento a non cadere nella giustizia penale.
Non importa se non ricordiamo i dieci comandamenti a memoria e in ordine. Li sappiamo benissimo lo stesso, perché sono scolpiti nell'intimo di ogni uomo.
Rimettiamoli davanti agli occhi e sappiamo invocare il giudizio misericordioso di Dio.

Io sono il Signore, tuo Dio:
1° Non avrai altro Dio fuori di me
2° Non nominare il nome di Dio invano
3° Ricordati di santificare le feste
4° Onora tuo padre e tua madre
5° Non uccidere
6° Non commettere atti impuri
7° Non rubare
8° Non dire falsa testimonianza
9° Non desiderare la donna d'altri
10° Non desiderare la roba d'altri

Nel libro del *Deuteronomio* si legge:
Sul monte il Signore disse, con voce possente, queste parole a tutta la vostra assemblea, in mezzo al fuoco, alla nube e all'oscurità. Non aggiunse altro. Le scrisse su due tavole di pietra e me le diede. (*Deut.* 5,22)

mons. Carlo Galli

Piccolo mondo antico

In un periodo in cui la distribuzione commerciale sta cambiando volto radicalmente, anche a causa della crisi economica, ci pare interessante pubblicare una foto storica che ricorda i fondatori della Federazione Esercenti e commercianti di Legnano. Il momento riguarda l'inaugurazione della sede avvenuta il 19 novembre 1922.
Ecco i nomi dei pionieri del commercio locale, da sinistra in alto: Giuseppe Parolo, Francesco Guidotti, Giuseppe Zamaretti, Giovanni Crespi, Cesare Crespi, Cesare Mainini, Bugin Colombo, Teresita Talamona, Francesco Campanoni, Ettore Cattaneo, Umberto Santini, Pietro Clerici, Enrico Cozzi, Luigi Airaghi, Poliuto Talamona, Giovanni Garavaglia.



Tesseramento 2011 alla Famiglia Legnanese

L'appello del presidente Luigi Caironi



Luigi Caironi consegna al Sindaco di Legnano, Lorenzo Vitali, il bassorilievo in argento realizzato da Emilian Nicula quale simbolo del 60° della "Famiglia"

Caro Socio,
le manifestazioni per il 60° del nostro sodalizio stanno per concludere.
Avviate con l'incontro conviviale la sera del 27 febbraio 2010, e dopo le riuscite iniziative condotte lungo tutto l'arco dell'anno, avranno una degna chiusura domenica 27 febbraio con la Santa messa alle 11.30 a San Magno e il pranzo alle 13.00 nel salone della "Famiglia" con la nuova gestione del Ristorante "Schuman".
Proprio il programma del 60°, così come la ristrutturazione del salone ristorante e il cambio di gestione, ci hanno portato a soprassedere per quest'anno alla tradizionale cena di "pulenta e brüsciti" del 15 gennaio, festa di San Måvar.
Mi auguro che tu, come molti altri nostri soci, abbia apprezzato lo sforzo notevole compiuto dalla Famiglia Legnanese per festeggiare un anniversario così importante per noi, che ha messo a fuoco le origini dell'associazione e l'impegno profuso negli ultimi quarant'anni vissuti nel segno di uno sviluppo che ha del sorprendente.
Ma poiché qui non vogliamo fermarci, avendo sempre in mente quel motto più volte ripetuto, "Con l'esperienza del passato più forti nel futuro", ti chiediamo di non farci mancare il tuo sostegno morale e materiale indispensabile per proseguire nell'attività socio - culturale che ha avuto l'apprezzamento di molti cittadini di tutti i ceti e le età. E ciò anche in stretta collaborazione con Comune, Regione Lombardia, Provincia, Enti vari e alcuni lungimiranti operatori economici.
Attraverso le pagine della sempre molto apprezzata nostra rivista "La Martinella", che sarà ancora spedita gratuitamente a tutti i soci e alle istituzioni cittadine, avrai la comunicazione di annuncio e di resoconto delle nostre iniziative, in aggiunta agli argomenti di cultura, di tradizioni e di arte cittadina e del territorio su cui operiamo.
I gruppi interni e le associazioni ospiti continueranno ad avere accesso alle pagine della rivista per tenere i collegamenti operativi con i loro associati.
Anche nell'anno appena trascorso abbiamo investito sui giovani, attraverso la nostra "Fondazione Famiglia Legnanese" (e rinnoveremo l'impegno per il 2011), passando dalle quindici borse di studio del 1987, per un totale di 30 milioni di vecchie lire, alle 200 del 2010, per un totale di € 374.500 e di questo dobbiamo ringraziare i numerosi sostenitori tra voi soci, gli enti, le unità produttive e del terziario.
Per poter sostenere questo sforzo diventa sempre più importante e indispensabile il tuo contributo per cui, caro Socio, ti prego di provvedere a un tempestivo rinnovo della tua adesione, mediante il versamento della quota sociale rimasta invariata in € 115,00.
Con l'occasione ***rinnovo l'invito a tutti i Soci di impegnarsi ad acquisire almeno un nuovo iscritto per conservare un'associazione di qualità e farla crescere sempre più nel futuro, per realizzare i nostri programmi e i molti progetti che abbiamo nel cassetto.***
Il pagamento, oltre che direttamente in sede negli orari di segreteria, potrà essere effettuato anche con il versamento sul c/c n. 75724 (Cod. CIN "L" - ABI 3204 - CAB 20200 - IBAN: IT76M 03204 20200 000000075724) Banca di Legnano, Agenzia 010, o c/c n. 100000000655 (Cod. CIN "O" - ABI 3069 - CAB 20200 - IBAN: IT88 O030 6920 2001 00000000655) Banca Intesa San Paolo di Torino, sede di Legnano, entro il 28 febbraio p.v., trascorso il termine, come per il passato, addebiteremo la quota sul Vostro c/c presso la banca da Voi a suo tempo indicata.

Con la nuova gestione del Ristorante Schuman nella sede della "Famiglia", i soci, e i loro familiari, in regola con il pagamento della tessera associativa del 2011, godranno di uno sconto del 5% sui pranzi e le cene che consumeranno presso il ristorante medesimo.
Rivolgo infine un appello a tutti di collaborare attivamente anche con suggerimenti e proposte sull'attività sociale o per migliorare i servizi del nostro sodalizio.
Porgo gli auguri più sentiti di un felice e prospero anno nuovo, anche a nome del Ragiù e del Consiglio Direttivo, con l'auspicio che l'azione congiunta di tutte le forze vive e oneste della nostra cara città contribuisca a farla sempre più grande ed operosa.

Il Presidente
Luigi Caironi

Legnano, febbraio 2011

Programma del 1° semestre in "Famiglia"

GENNAIO
6 - Gruppo Folcloristico I Amìs: Messa cantata in dialetto (ore 11,30 in San Magno)
13 - Amici del Museo: 1ª Conferenza
Dal 15 al 30: Mostra d'antiquariato

FEBBRAIO
Dal 3 al 28/04 - Gruppo Fotografico: Corso di fotografia digitale
10 - Amici del Museo: 2ª Conferenza
11 - ANPI - Conferenza: "Giorno del ricordo 2011"
20 - Gruppo Giovani: "Percorso al buio" c/o Istituto Ciechi Milano
27 - Chiusura manifestazioni 60°: ore 11,30 Basilica di San Magno Santa Messa; ore 12,30 Presentazione lavori Gruppo Ricamo; ore 13,00 Pranzo presso Ristorante "Schuman", sede Famiglia Legnanese

MARZO
Dal 5 al 13 - Gruppo Fotografico e Centro italiano Femminile: Mostra fotografica tema "La Donna è …."
13 - GrupMuseo del Risorgimento di Torino
12 - Assemblea APIL ore 16.00
17 - Amici del Museo: 3ª Conferenza
18 - ANPI: Conferenza
Dal 15 al 13/04: Circolo Scacchistico Famiglia Legnanese - Torneo Carroccio - 7 Incontri
27 - Gruppo Giovani: Stramilano
28 - ore 21.00 Assemblea annuale (in 2ª convocazione) Famiglia Legnanese. Rinnovo cariche

APRILE
5 - Gruppo Fotografico: Linee guida per la valutazione di un audiovisivo
26 - Gruppo Fotografico: Agorà interna con lavori di autori del circolo

MAGGIO
13 - Circolo Scacchistico F.L.: Finale Torneo Carroccio. Premiazione
14 - Gruppo Ricamo:Mostra del ricamo e merletto, trasferta a Parma
21 - Premio letterario "Giovanni da Legnano": 16ª edizione - Premiazione
29 - PALIO delle Contrade: Gruppo Fotografico: mostra in Famiglia Legnanese. Annullo filatelico - AFL

GIUGNO
Dall'11al 19 - Gruppo Ricamo: Mostra lavori del gruppo
25 - Gruppo Ricamo: trasferta a San Giovanni in Persiceto

Anticipo principali appuntamenti 2° semestre

SETTEMBRE
24 - Premio Teresa Merlo: Cena e consegna premio

OTTOBRE
23 - Premio di Poesia "Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi". 29ª edizione. Premiazione vincitori

NOVEMBRE
2 - Basilica di San Magno: Santa Messe per i Soci defunti
12 - Tessera d'Oro 2011: Serata tipica legnanese
27 - Fondazione Famiglia Legnanese: "25ª Giornata dello Studente". Consegna borse di studio 2011

DICEMBRE
3 - Serata per lo scambio degli auguri
24 - S.Messa della Notte di Natale: consegna premio "Una vita per la Famiglia"

Giorni delle riunioni dei Gruppi :
-Fotografico: martedì
- Filatelico: martedì
- Folcloristico: mercoledì
- Ricamo: mercoledì (pomeriggio e sera)
- CIF: mercoledì pomeriggio ore 16 - 18
- APIL: giovedì
- AAL: giovedì
- Scacchistico: venerdì

Lunedì giorno di chiusura della sede

Chiusura del 60° della "Famiglia"

A distanza esattamente di un anno dal loro inizio, **domenica 27 febbraio 2011**, si chiudono le iniziative volte a celebrare il 60° di fondazione della Famiglia Legnanese, con il seguente programma:
- ore 11.30 celebrazione della Santa messa in San Magno;
- ore 12,30 presentazione lavori Gruppo Ricamo
- ore 13.00 pranzo riservato ai soli soci e ai loro familiari al nuovo Ristorante Schuman nella sede della Famiglia Legnanese.

L'incontro conviviale, che si avvarrà in cucina e in sala della nuova gestione Schuman, subentrata alla Foglia d'Oro, prevede un gustoso menù e … piacevoli sorprese. Le prenotazioni si possono effettuare di persona presso la Segreteria della Famiglia Legnanese, viale Matteotti 3, o telefonando allo 0331.545178 negli orari di apertura la lunedì a venerdì dalle 14.30 alle 18.00.



Il taglio della torta aveva inaugurato il 27 febbraio dello scorso anno le feste del 60°

Bando del premio letterario per studenti

La **Famiglia Legnanese** con il patrocinio dei Comuni di Legnano e Busto Arsizio
e della Provincia di Milano indice la 16ª edizione del
PREMIO DI POESIA E NARRATIVA "GIOVANNI DA LEGNANO"
per studenti delle Scuole Medie dei Distretti di: Legnano, Parabiago, Castano Primo,
Busto Arsizio, Castellanza e Magenta
BANDO - REGOLAMENTO

1. Il concorso è rivolto agli studenti della scuola di istruzione secondaria dei distretti di Legnano, Parabiago, Castano Primo, Busto Arsizio, Castellanza e Magenta i quali possono partecipare con poesie e/o brevi racconti a tema libero, inediti, non premiati o segnalati in altri concorsi.

2. Il premio si articola in due sezioni ognuna distinta in due livelli :

Poesia Livello A studenti delle scuole medie di 2° grado
Livello B studenti scuola media inferiore

Narrativa Livello A triennio scuola media superiore
Livello B 3° anno scuola media inferiore e biennio superiore

3. I partecipanti alla sezione **Poesia** possono inviare non più di **due** componimenti.
I partecipanti alla sezione di **Narrativa** possono inviare **un** solo lavoro a tema libero, **il cui testo non deve superare le 80 righe di 60 battute ciascuna, pena l'esclusione dal concorso**.

4. Tutte le opere concorrenti vanno inviate alla Segreteria del Premio "Giovanni da Legnano" presso Famiglia Legnanese - C.P. 71 Legnano Centro - 20025 Legnano (MI); oppure consegnate direttamente in sede dal lunedì al venerdì dalle ore 14,30 alle 18,00 - **entro il 25 febbraio 2011**.

5. Di ogni composizione devono essere inviate DIECI copie dattiloscritte o fotocopiate, ma tutte leggibili. Le composizioni non devono essere firmate, ma contraddistinte **da un motto** (unico per il gruppo di composizioni), motto che sarà ripetuto su tutte le opere e sull'esterno di una busta chiusa contenente (all'interno) l'indicazione del nome, cognome, indirizzo, numero di telefono dell'autore, la scuola, la classe di frequenza e la seguente dichiarazione firmata: "Le opere concorrenti sono inedite, non premiate o segnalate ad altri concorsi".
Sulla busta di trasmissione delle opere deve figurare la sezione di partecipazione al concorso e il livello.
N.B. - OGNI COMPONIMENTO DEVE ESSERE REDATTO DA UN SINGOLO AUTORE.

6. Saranno scartate, senza che sia dovuta comunicazione al concorrente, quelle opere che non corrisponderanno a quanto richiesto nei precedenti articoli.

7. La partecipazione al concorso è gratuita.

8. Le opere inviate non saranno restituite.
La segreteria darà comunicazione sull'esito del premio agli interessati tramite le rispettive scuole.
Saranno scelti cinque autori per ciascuna sezione tra tutti i partecipanti ammessi.
I premi saranno così assegnati :

Poesia :	**Livello A**	**Livello B**
- 1° Classificato	€ 500	€ 250
- 2° Classificato	€ 250	€ 150
- 3° Classificato	€ 150	€ 100
- 4° Classificato	€ 100	€ 100
- 5° Classificato	€ 100	€ 100

Narrativa :	**Livello A**	**Livello B**
- 1° Classificato	€ 500	€ 250
- 2° Classificato	€ 250	€ 150
- 3° Classificato	€ 150	€ 100
- 4° Classificato	€ 100	€ 100
- 5° Classificato	€ 100	€ 100

Alla scuola con il maggior numero di partecipanti sarà assegnato un riconoscimento.

11. La giuria si riserva il diritto di non assegnare o di modificare i premi qualora, a suo insindacabile giudizio, lo ritenesse opportuno. Non sono previsti ex -equo.

12. La cerimonia di premiazione avrà luogo **Sabato 21 maggio 2011** alle ore 16,00 nella **Sala Congressi della Famiglia Legnanese**, via Matteotti 3 - Legnano.

13. Le opere dei finalisti saranno lette da un attore.

14. I premi dovranno essere ritirati dagli interessati.

15. I concorrenti autorizzano l'ente promotore del premio a pubblicare le opere premiate o selezionate.



Il tavolo della presidenza e il gruppo degli studenti premiati nell'edizione del 2010 (foto di Fabio Tamberi)

"Giovanni da Legnano"

te, pur conservando i rispettivi autori la proprietà letteraria delle stesse.
16. La partecipazione al Premio impegna automaticamente l'accettazione di tutte le norme espresse nel presente regolamento.
17. Per quanto non previsto valgono le deliberazioni della giuria.
Considerando il laborioso compito della Giuria, si ringraziano anticipatamente gli autori che, avendone la possibilità, invieranno le loro opere prontamente e non nei giorni prossimi alla scadenza.

Luigi Caironi
Presidente della Famiglia Legnanese
Legnano, novembre 2010

La giuria del Premio

La giuria del Premio è presieduta da mons. **Carlo Galli** ed è così composta:
Sezione poesia: Domenico Gangemi, Rosa Maria Codazzi, Claudio Fantinati, Elena Dell'Acqua, Marina Diegoli, Ornella Ferrario, Michela Stifani, Maria Teresa Padoan (Segretaria).
Sezione narrativa: Domenico Gangemi, Claudio Fantinati, Sergio Breda, Raffaella Gaviani, Stefania Luci, Carla Marinoni, Roberto Trucco, Maria Teresa Padoan (Segretaria).

La ricetta del Ristorante Schuman

Il Ristorante Schuman, da poco operante nella sede della Famiglia Legnanese, è lieto di portare a conoscenza dei nostri lettori una delle tante ricette del suo chef Silvio Battistoni. Oltre alla sua tradizionale cucina per cui è conosciuto, lo chef Silvio ama le vecchie ricette di campagna trasmessegli da suo padre che ricordano gli antichi sapori e che, su richiesta di amici ed estimatori, cucina con tanta passione. La ricetta, fra l'altro, ha avuto un riconoscimento in occasione di una campagna pubblicitaria per la casa Barilla.

Rigatoni (Barilla) all'olio d'oliva, in "pucia" di trippa, pane raffermo e cipolla brasata
Riprendere in una padella di rame con olio d'oliva e burro due cipolle in giuliana. Tagliare la trippa, meglio la parte del foiolo in "goujonette" e aggiungerla al fondo. Mettere i tocchetti di pane raffermo (quello fatto in casa). Bagnare con ottimo brodo di carne, lasciare mijoter coccolandolo per almeno un'ora. Cuocere i rigatoni Barilla al dente. Mettere la "pucia" in una fondina, adagiare i rigatoni e irrorare con ottimo olio d'oliva del Garda, spolverare con formaggio Bagoss e finire con una grattata di pepe al mulinello. E buon appetito!

Assemblea della Famiglia Legnanese

In applicazione delle norme dello Statuto Sociale i Signori Soci della "Famiglia Legnanese" sono convocati in ASSEMBLEA ordinaria per il giorno 27 marzo 2011 alle ore 8.00 a. m. in prima convocazione ed occorrendo **in seconda convocazione per il 28 marzo 2011 alle ore 21.00**, presso la sede sociale in Legnano, via Matteotti 3, per discutere e deliberare sul seguente
ORDINE DEL GIORNO:
1° Nomina del Presidente dell'Assemblea;
2° Lettura della Relazione morale del Presidente:
3° Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2010
4° Lettura della Relazione finanziaria del Consiglio direttivo e del Collegio Sindacale;
5° Rinnovo delle cariche sociali;
6° Varie ed eventuali.
Hanno diritto a intervenire all'Assemblea i Soci iscritti nel Libro dei Soci **ed in regola con il pagamento della quota sociale**. In caso di impedimento il Socio può farsi rappresentare da un altro Socio mediante DELEGA scritta usando il tagliando posto in calce all'invito spedito. Ogni mandatario può avere DUE SOLE deleghe, mentre nessuna delega può essere rilasciata ai componenti il Consiglio Direttivo.

p. il CONSIGLIO DIRETTIVO
Il presidente
Luigi Caironi

FRATELLI COZZI AUTO DAL 1955
Fratelli Cozzi S.p.A.
viale P.Toselli 46
20025 Legnano (MI)
T 0331.42791
www.fratellicozzi.it
info@fratellicozzi.it
ALFA ROMEO_
BMW_
MINI_
F.lli Cozzi S.p.A. aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate. Compensate le emissioni di CO2 con la creazione di nuoveforeste. www.impattozero.it


Tragico destino per mons. Colombo

Era parroco ai Santi Martiri da circa 5 anni



Don Piergiorgio Colombo alla cerimonia di traslazione del "Crocione" nel 2010 (foto di Luigi Frigo)

Ha lasciato tutti sgomenti, la tragica e improvvisa scomparsa di monsignor Piergiorgio Colombo, parroco dei Santi Martiri, travolto da un'auto di grossa cilindrata mentre attraversava a piedi un tratto di via Sabotino.

L'incidente è avvenuto la sera del 30 dicembre: erano circa le 21 e il sacerdote, che aveva appena portato l'Eucaristia ad un ammalato, si apprestava a raggiungere la sua auto, che aveva lasciato in sosta nel tratto sterrato all'incrocio con via Parma. Probabilmente sopra pensiero, ha attraversato la strada proprio mentre sopraggiungeva un suv, che lo ha travolto: sembra che il giovane conducente del mezzo non abbia fatto in tempo a frenare, oppure che non lo abbia proprio visto, complice il buio e l'abbigliamento scuro del sacerdote.

Portato d'urgenza al pronto soccorso, dopo che già il personale medico intervenuto gli aveva praticato sul posto le prime manovre rianimatorie, le sue condizioni sono apparse subito gravissime: operato per arginare la forte emorragia cerebrale che aveva in corso, il sacerdote è rimasto in coma sino alla sera del primo giorno dell'anno, quando il suo cuore ha cessato di battere.

Al capezzale di don Piergiorgio, oltre al personale della rianimazione che ha fatto davvero di tutto per strapparlo a quel destino che le sue condizioni avevano fanno subito temere, si sono alternati i fratelli, le sorelle, i colleghi parroci e i suoi parrocchiani.

Iscritto da anni all'Aido, don Piergiorgio ha terminato la propria vita con l'ennesimo gesto d'amore: donando i suoi organi, per dare una nuova speranza alle persone malate. Unanime l'attestazione di affetto che i suoi parrocchiani e l'intera città gli hanno tributato il giorno del funerale, celebrato dal Cardinale Dionigi Tettamanzi, alla presenza di una settantina di sacerdoti, in una chiesa gremita sino all'inverosimile, così come il piazzale e le vie antistanti.

Densa di affetto, l'omelia dell'Arcivescovo, che ha condiviso con i parrocchiani e con la città intera i sentimenti di dolore, turbamento, smarrimento e i tanti interrogativi che la morte di una persona cara fa sorgere, ma che si è detto anche "certo che don Piergiorgio sia già nel cuore di Dio, illuminato dalla sua parola che è, appunto, foriera di luce".

Al rito ha presenziato anche una folta delegazione di Castellanza, città natale di don Piergiorgio, che ha onorato anche la veglia funebre organizzata dal gruppo liturgico dei Santi Martiri, la notte prima delle esequie. Non si sa ancora chi succederà a don Piergiorgio alla guida della parrocchia dell'Oltrestazione: di certo c'è solo che in questi cinque anni il sacerdote ha saputo costruire molto, conquistandosi un posto speciale nel cuore della gente.

Cristina Masetti

La scomparsa di Camillo Colombo Bolla

Alla vigilia di Natale è mancato, all'età di 90 anni Camillo Colombo Bolla, luminosa figura di industriale, alla guida di un'azienda di famiglia che aveva varcato la soglia del secolo essendo nata a Castellanza nella seconda metà dell'Ottocento e che produceva sabbia per fonderie e prodotti per l'edilizia. Era conosciuto anche per le sue doti di umanità, generosità e lungimiranza, non trascurando neppure le tradizioni e l'associazionismo. Nell'ambito della Famiglia Legnanese era socio di lungo corso e nel mondo del Palio aveva ricoperto la carica di capitano della contrada di San Domenico nel 1979 e nell'anno successivo. Per tre anni, dal 1983 al 1985, era poi stato gran priore sempre per i bianco -verdi.

Lutto in città per la morte del dottor Bandera

È scomparso martedì 25 gennaio all'età di 70 anni, Carlo Bandera, medico otorino chirurgo all'Ospedale di Legnano, socio della Famiglia Legnanese e Past President del Lions Club Legnano Host. Carlo Bandera, persona di grande umanità, era molto legato alla sua Legnano: «*Era benvoluto e apprezzato in quanto persona sincera e scrupolosa nei rapporti umani e professionali* - ricorda la figlia Lucia - *la fede lo ha aiutato ad affrontare con serenità la malattia*». La stessa malattia che tre anni fa ha portato via la moglie, Anna Landini. I funerali si sono svolti giovedì 27 gennaio nella basilica di San Magno. Hanno celebrato la messa il prevosto di Legnano, monsignor Carlo Galli, don Giacomo Martinelli, don Giustino Lanza e don Angelo Ceriani, parroco di Marnate.

Ricami per il 60° della "Famiglia"

Un anno intero di lavoro ha visto concretizzarsi un progetto di ricamo che da tempo era rimasto solo un sogno. Nel febbraio dell'anno scorso, in occasione dell'inizio dei festeggiamenti per il sessantesimo anniversario della costituzione della Famiglia Legnanese, il Gruppo di Ricamo, per abbellire e rendere più accoglienti i locali che la ospitano, ha dato il via ai lavori per la realizzazione di tende ricamate con tecniche di sfilature e punti di fondo. Il progetto era ambizioso sia per la quantità (sono ben 24 i teli ricamati) che per la qualità del ricamo ma con l'aiuto di tante ricamatrici del gruppo che hanno eseguito con abilità e maestria questi lavori in dodici mesi le tende stanno per essere consegnate, in tempo utile per gli ultimi festeggiamenti. Non è stato facile cercare il tessuto più adatto, trovare il soggetto da ricamare che si adattasse anche allo stile di questa splendida villa ma alla fine il progetto si è concluso. Pensando di aver fatto cosa gradita, il Gruppo di Ricamo lascia al presidente Luigi Caironi, ai soci e a tutti coloro che vorranno ammirare questi ricami un ricordo tangibile per il sessantesimo anniversario della fondazione.

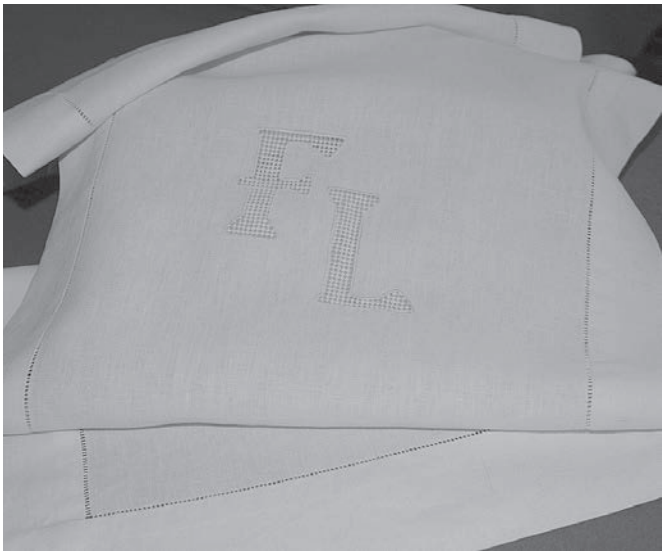
Adriana Colombo



Villa Jucker, sede della "Famiglia"



Nella sala Gauli vengono sistemate le tende



Gli eleganti teli con le cifre della Famiglia Legnanese

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Fratelli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

S.C.M.

Consolidamento e restauro edifici

Consolidamento e restauro strutturale

Ripristino architettonico

Impermeabilizzazioni

LEGNANO - VIA VOLTURNO, 14
Tel. 0331/592450

NETWORK
AGENZIE VIAGGI

LeMarmotte®
VIAGGI E TEMPO LIBERO

www.lemarmotte.it

LEGNANO
via XXV Aprile 5 • tel. 0331 1980005

BUSTO ARSIZIO
v.le Rimembranze 1 • tel. 0331 397411

25 LeMarmotte
In viaggio da sempre con milioni di amici per vivere il mondo

BC BOLCHINI DI COSTA

Ottica - Gioielleria

20025 Legnano - Largo Seprio, 2 - Tel. 0331.547.849

Alla F.lli Cozzi l'energia è anche... fotovoltaica

Si parla tanto di energia pulita, ma quando si va ai fatti le cose cambiano con fatica. «Basterebbe fare bene due conti e ci si accorgerebbe che dopo tutto un impianto fotovoltaico val bene l'investimento». A parlare è Pietro Cozzi, presidente della storica concessionaria legnanese dell'Alfa Romeo, che il 27 gennaio scorso abbiamo incontrato all'inaugurazione del maxi impianto fotovoltaico e della copertura dei 3.100 mq della sede aziendale. «D'ora in poi l'intero fabbisogno energetico della nostra struttura, pari a 200mila kWh all'anno, - prosegue Cozzi - sarà soddisfatto dai 1.400 mq di pannelli di silicio policristallino che sono stati istallati sul tetto dopo aver rimosso la precedente copertura in eternit».
Ma i benefici non sono solo per l'azienda. Infatti, l'iniziativa in questione contribuisce a un risparmio di CO_2 pari a 106 tonnellate all'anno: ben venga dunque per un territorio che ha bisogno di ridurre l'inquinamento, come ha sottolineato il dott. Mauro Fasano, dirigente responsabile della Direzione generale ambiente, energia e reti della Regione Lombardia.



Una visione dell'impianto fotovoltaico sul tetto della F.lli Cozzi

«Trovati un general contractor italiano serio del settore fotovoltaico industriale, la ME - Making Energy di Torino che garantiva un servizio "chiavi in mano", un istituto di credito del territorio come la Banca di Legnano che sin dall'inizio ha capito il valore dell'iniziativa, utilizzando poi la normativa in vigore che ci consentiva di beneficiare della massima tariffa incentivante, abbiamo dato il via ai lavori. Siamo stati anche la prima concessionaria in Italia ad aver aderito al progetto "Impatto zero" di Lifegate, riconfermando ancora oggi la nostra attenzione alle tematiche ambientali».
Un buon esempio da imitare nel nostro territorio, ovviamente non l'unico in Lombardia, dove già 300mila abitanti traggono energia pulita dal fotovoltaico.
Certo, una qual sensazione ha destato il vedere Alfa Romeo storiche e nuovissime, Bmw e Mini luccicare sotto la luce intensa delle alte lampade del salone alimentate da un impianto che sfrutta l'energia solare in una giornata dal cielo coperto di nubi. Ma il progresso fa anche questo.

F.R.

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

EDIL S.A.E. S.r.l.

COSTRUZIONI RESIDENZIALI

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI)
Tel. 0331/455882 - Fax 0331/595469 - e -mail: info@edil -sae.it

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

20025 legnano - via XX Settembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

S.T. Dupont
PARIS
MAÎTRE ORFÈVRE, LAQUEUR & MALLETIER DEPUIS 1872

CREMONESI
cartolibreria
A LEGNANO DAL 1955

www.cremonesi.it

a tutti i soci della Famiglia Legnanese che acquisteranno un prodotto S.T. Dupont sarà consegnato un utile ed elegante omaggio

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO
RHO
PARABIAGO
POGLIANO MILANESE



www.andreapaternostro.it

È ultracentenaria la Ferramenta Prandoni

Un'azienda familiare giunta alla quarta generazione

Esperienza, assortimento, professionalità e gentilezza, sono questi i segreti di un successo che dura da 112 anni. Tanto è lunga la storia della Ferramenta "Prandoni Gino & Figli Sas di Prandoni Vittorio & Co", avviata nel lontano 1899 da Giuseppe Prandoni detto *Pinfarè* ovvero Pino il fabbro.

Inizialmente debutta con una bottega da fabbro, la cui apertura, secondo un documento dell'epoca ritrovato di recente, risale addirittura al 1883, ma solo nel 1944 Giuseppe Prandoni prende la decisione di dividere l'officina (che lascia al figlio minore) dalla ferramenta che eredita il figlio maggiore Luigi, detto Gino. Lo stabile è sempre lo stesso di via Novara, ora piazza del Popolo 18 con angolo in via Vespucci 2. Solo che alle due vetrine iniziali se ne sono aggiunte altre 7, segno di una grande espansione avvenuta negli anni. Anche la tipologia e la gamma dei prodotti venduti è decisamente cambiata: si è passati dalla vendita di pezzi di ricambio per aratri, chiodi e filo di ferro, e qualche piccola riparazione di serrature, alla vendita di bulloni, materiale per guarnizioni, utensileria per meccanica e idraulica, collanti e materiale adesivo, materiale per carpenteria, maniglie, scaffalature, compressori, banchi da lavoro, casalinghi e chi più ne ha più ne metta: «*Per sopravvivere sul mercato* - spiega Vittorio Prandoni che ha ereditato dal papà Gino la Ferramenta - *è necessario tenere in negozio una vasta gamma di prodotti. Il nostro punto di forza è proprio l'assortimento, una scelta faticosa e onerosa, ma efficace. Il cliente dal nostro negozio non va mai a casa insoddisfatto: nelle nostre 9 vetrine si trova tutto quello che riguarda il mondo della ferramenta*».



Vittorio Prandoni (secondo da destra) titolare della Ferramenta, con le due figlie Antonella ed Elena (prima e terza da sinistra) e alcuni dipendenti

In 118 anni di storia la Ferramenta Prandoni ha superato le diverse crisi che hanno interessato il mercato: «*Quella a cui stiamo assistendo è tremenda, il lavoro ha subito un forte calo* - dice Vittorio, una vita dedicata alla sua Ferramenta - *purtroppo anche a Legnano molte ditte hanno chiuso o hanno introdotto la cassa integrazione. I pagamenti vengono assolti in ritardo e le fatture si accumulano. Non è un momento facile e per questo non bisogna farsi trovare impreparati. La nostra ferramenta continua ad offrire un'ampia gamma di prodotti garantendo la qualità e la professionalità di sempre. È questa la nostra ricetta per affrontare la crisi*».

Ora anche le sue due figlie, Antonella ed Elena, sono dietro al bancone insieme ad altre quattro commesse: saranno loro a portare avanti la storica attività che ha già collezionato molti premi e riconoscimenti dalla Camera di Commercio (nel 2005) e da Confindustria (Aquila d'oro 2005). Nel 1978 la Ferramenta Prandoni arrivò prima al referendum della Città di Legnano sul commercio e il 2 giugno del 2000 Vittorio Prandoni fu nominato Cavaliere della Repubblica da Azelio Ciampi.

Valeria Arini



Impresa **Brignoli** s.r.l.

Divisione TINTEGGIATURA e VERNICIATURA

Divisione DECORAZIONI e RESTAURO

Divisione EDILIZIA

20028 S. Vittore O. (MI) - Via Mazzini, 43
Tel. 0331.517.480 (4 linee r.a.) - Fax 0331.514.744
E -mail: brignoli@impresabrignoli.it



Concessionaria
REZZONICO AUTO sas

Sede:
20023 Cerro Maggiore (MI)
Via Turati, 67
Tel. 0331 519150
Fax 0331 420164
E -mail: info@rezzonicoauto.it

Filiale:
20020 Arconate (MI)
Via Legnano, 53/55
Tel. 0331 539001



Senso di insicurezza dettato dalla crisi

Calano i reati, ma aumenta il senso di insicurezza di chi abita a Legnano e nell'Altomilanese. Comunque di fronte a una drastica riduzione di rapine e delitti resta stabile il numero dei furti in appartamento, che poi sono quei fenomeni che più contribuiscono a far sentire la gente poco sicura anche tra le mura di casa. I dati che i sindaci del territorio stanno snocciolando in questi giorni di bilanci sono in linea con quanto aveva dichiarato il Prefetto di Milano Gian Valerio Lombardo a margine dell'incontro che a dicembre a Palazzo Malinverni era servito per fare il punto sul nostro territorio. Numeri alla mano, Lombardi aveva dichiarato che questa sicurezza c'è già: rispetto al 2009, nel 2010 sono stati registrati meno delitti, mentre sono aumentati gli arresti. Ma, per dirla con le parole del Prefetto, "a questa maggiore sicurezza non corrisponde una diminuzione del senso di insicurezza della gente", che continua ad avere paura, ad affidarsi agli antifurti e a invocare più caserme e più poliziotti e carabinieri sulle strade. Una delle cause di questa contraddizione è sicuramente l'incremento del numero di furti negli appartamenti, fenomeno che la Prefettura cataloga tra i "reati minori" ma che incide profondamente sulla psicologia di chi sente di non poter più essere sicuro nemmeno a casa propria. Per la stragrande maggioranza dei casi si tratta di furti di poco conto; nelle abitazioni spariscono monili, contanti, soprammobili preziosi. Spesso il danno è più negli affetti che nel portafoglio, a patto di aver scelto per tempo una buona assicurazione. Ma più in generale la sensazione di insicurezza è anche da inquadrare nel momento storico che stiamo vivendo, dettato dall'incertezza economica di una crisi che ha tolto a molti la sicurezza di un posto di lavoro e da valori messi quotidianamente in discussione. All'inizio di questo 2011 solo nell'Altomilanese i lavoratori in cassa integrazione sono diecimila, altri 5 mila sono quelli iscritti alle liste di mobilità. La crisi più dura dal Dopoguerra sta picchiando più dove più forte era la concentrazione di industrie, quindi anche a Legnano. Dove non mancano gli esempi di imprese capaci che vanno a gonfie vele, ma le incertezze sul futuro si ripercuotono inevitabilmente in tante famiglie. C'è un problema di ordine pubblico, e questo lo possono risolvere il Prefetto, le forze dell'ordine e le assicurazioni. Ma c'è anche un problema sociale e più in generale psicologico che oggi pare ancora sfuggente, ma sul quale forse domani si interrogheranno gli storici.

L.M.

MP5 In Viaggio:
5 livelli di protezione, sicurezza, convenienza.

mp5

MP5 In Viaggio: la multiprotezione

È multiprotezione ma anche multivantaggio.
MP5 In Viaggio è la polizza multiprotezione che si adatta perfettamente alle tue esigenze assicurative per l'auto e per gli altri veicoli utilizzati nel tempo libero o per la tua attività: moto, natanti, caravan, camper, autocarri.
MP5 In Viaggio ti assicura:

- la comodità di avere come unico referente Banca di Legnano, il che significa beneficiare di una tariffa riservata ai clienti Banca di Legnano, nonchè la possibilità di rateizzare il pagamento del premio sia per la stipula che per il rinnovo;
- la garanzia dell'esperienza di un grande gruppo assicurativo come Fondiaria-SAI, di cui Systema* fa parte;
- la tranquillità di avere a disposizione, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, un operatore telefonico dedicato al servizio di assistenza stradale;
- la sicurezza di un call center per la consulenza sulla polizza e per la gestione del sinistro.

GRUPPO BIPIEMME BL BANCA DI LEGNANO

Prima della sottoscrizione della Polizza MP5 In Viaggio, leggere attentamente la Nota Informativa e le Condizioni Contrattuali disponibili presso le filiali Banca di Legnano (D. Lgs. n. 209/2005)
Il presente messaggio pubblicitario ha finalità esclusivamente promozionali. (*) Systema Compagnia di Assicurazioni S.P.A., Sede Sociale via Senigallia, 18/2 - 20161 Milano

Metallurgica Legnanese S.p.A.









Commercio Acciai Speciali

LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI
PELATI - RETTIFICATI - CROMATI
AUTOMATICI - INOX

Special Steels Traders & Stockists

HOT ROLLED - FORGED - COLD DRAWN
PEELED - GROUND - CHROMIUM PLATED
FREE CUTTING - STAINLESS



ABS
ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

Distributori Acciaierie Bertoli Safau e Corus Bright Bars

corus bright bars

e-mail mail@metallurgica.it www.metallurgica.it
tel. +39 - 0331 576 231 - fax +39 - 0331 576 608
via Grigna 14/16 - 20027 Rescaldina (MI-Italy)

Carlo Jucker, uomo d'altri tempi

Negli scritti sul 60° della Famiglia Legnanese abbiamo parlato spesso della famiglia Jucker, nome legato al glorioso passato del Cotonificio Cantoni e alla vita stessa del nostro sodalizio. In questa nota vorremmo, in particolare, ricordare la figura dell'iniziatore delle vicende in terra legnanese: l'ingegner Carlo Jucker. La fonte principale delle notizie è riferibile alle testimonianze raccolte nel n. 17 -18 del bimestrale "Noi della Cantoni" del 1960 -61.

Di origine svizzera, Carlo Jucker nacque nel 1878, quando la società Cotonificio Cantoni era già in vita sotto l'abile guida di Eugenio Cantoni. Iniziò l'attività al cotonificio, come direttore della filatura di Castellanza, nel 1900, a soli ventidue anni, dopo gli studi al Politecnico di Zurigo e una breve esperienza presso una piccola filatura. Era il periodo in cui le imprese cotoniere passavano dalla fase artigianale a quella industriale e il nostro Paese soffriva di una grande mancanza di tecnici e dirigenti, così di frequente venivano "importati", come del resto i macchinari. L'impulso dato dall'ing. Jucker alle filature fu straordinario nei suoi oltre cinquant'anni di attività al Cotonificio Cantoni, dove raggiunse le cariche di amministratore delegato e di presidente della società. Poco dopo la sua morte, avvenuta nel 1957, si contavano ben 170 mila moderni fusi negli stabilimenti di Castellanza (Va), Cordenons (Pn) e Bellano (Lc).

Ma il suo operato fu all'avanguardia anche in altri campi della produzione tessile cotoniera. L'ing. Jucker, infatti, dimostrando da subito grandi doti di tecnico, di organizzatore e di capo, nel 1907, non ancora trentenne, fu incaricato di riorganizzare la tessitura di Legnano. Sono gli anni in cui i bilanci della Cantoni danno notizia di nuovi impianti, macchinari e generatori di energia, dell'assunzione di tecnici e maestranze qualificate. Sotto la guida di abili amministratori, fra i quali si distingue Pietro Soldini, l'azienda s'impone anche sul piano commerciale, per la qualità dei prodotti e per la prontezza con cui si risponde alle esigenze del cliente, con prodotti innovativi e l'applicazione di nuovi ritrovati (nel 1916, non potendo importare coloranti, l'ing. Jucker li fa produrre direttamente dal cotonificio). Gli stabilimenti Cantoni per la produzione di tessuti cotonieri, prima della seconda guerra mondiale arrivarono a contare circa il 70% di telai automatici o automatizzati, quando la percentuale media in Italia era del 25-30%. Straordinario fu inoltre l'impulso dato da Carlo Jucker alla sezione velluti con l'introduzione di moderne tecnologie nel taglio dei tipi lisci e a coste, rendendo famoso il nome della ditta anche in questo settore. Non meno importanti furono le innovazioni legate alla tintoria, al candeggio e al finissaggio, in special modo per migliorare la solidità delle tinture alla luce.



L'ing. Carlo Jucker in un quadro di Alberto Salienti

E così potremmo continuare citando i progressi compiuti dal Cotonificio sotto l'illuminata guida dell'ingegnere svizzero che aveva messo radici a Legnano. Ma dobbiamo dare spazio, sia pure sinteticamente, anche alle innumerevoli iniziative portate avanti da Jucker nel convincimento che la fabbrica dovesse avere anche una funzione sociale. Si va dalle scuole elementari interne ai corsi serali per operai, dalle sezioni di ginnastica alla scuola di danza, dal "Nido" per bimbi profughi dal Veneto (nella prima guerra mondiale) al centro di rieducazione dei mutilati di guerra (dopo il secondo conflitto), dalla colonia marina di Borgio Verezzi a quella montana di Armeno, dalla casa di cura a Salsomaggiore al Sanatorio Regina "Elena di Savoia". Di tali attività l'ingegnere si occupava assiduamente anche dopo averle avviate, spesso con la collaborazione della moglie Anna, una donna gentile e riservata, che lo accompagnava di frequente nelle cerimonie ufficiali e contribuiva non poco ad addolcire certe asprezze dell'uomo energico, tutto volto all'azione, ma in fondo anche profondamente generoso e di cuore tenero con i bambini. "L'industriale lungimirante che guidava 7.000 lavoratori, l'uomo d'affari, il presidente di numerose istituzioni economiche, finanziarie e benefiche, era capace di commuoversi fino alle lacrime se, tornando a casa, trovava un nipotino a letto con la febbre".

Fabrizio Rovesti

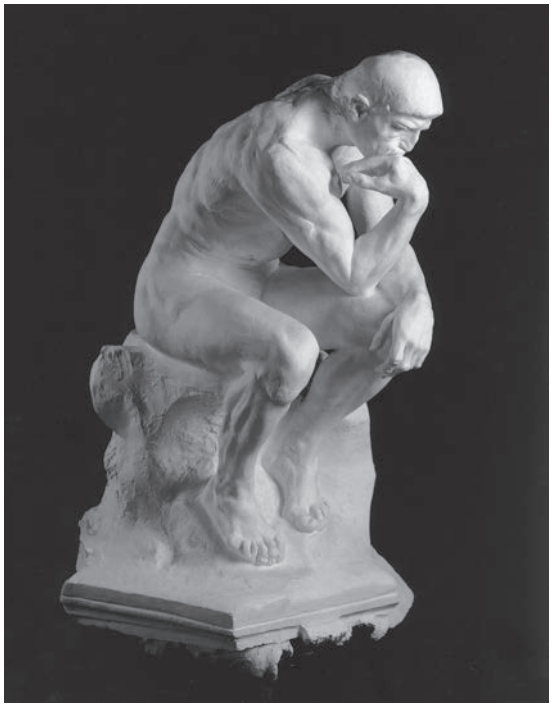


Carlo Jucker riceve la Regina Margherita all'inaugurazione del Sanatorio antitubercolare di Legnano nel 1924

Il pensatore all'Inferno: l'eco dei versi

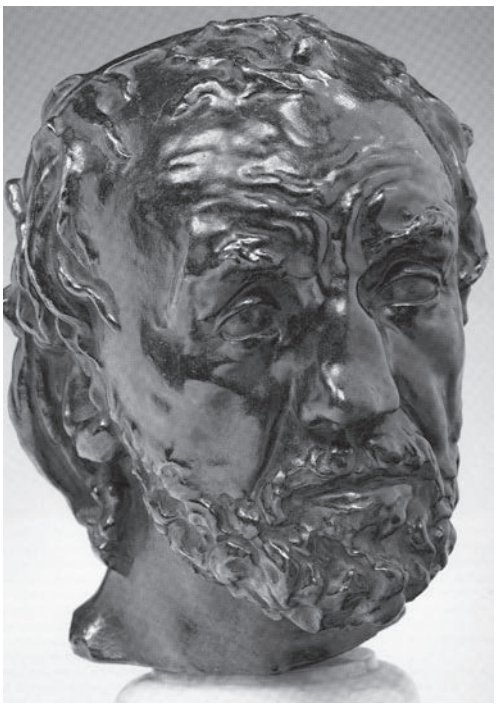
Un'interpretazione della celebre scultura in mostra a Legnano

Ormai da più di due mesi il celebre *Pensatore* di Auguste Rodin è di casa a Legnano, in mostra insieme a centoventi opere del periodo giovanile, tra cui capolavori come *L'uomo dal naso rotto*, *L'età del bronzo*, *La Défense*, *Il bacio*, *Le tre ombre*. Non si tratta dell'originale, che non si è mai mosso da Parigi, ma di due calchi in gesso. Quasi un riflesso del pensiero che ne plasma la figura e che sovrasta il visitatore dall'alto del suo piedistallo, in quel suggestivo angolo di Parigi che è il Musée Rodin. Non tutti sanno però che la figura del pensatore, come del resto una buona parte della produzione scultorea di Rodin, si ispira ai versi dell'*Inferno* di Dante. La celebre scultura - inizialmente pensata per la *Porta dell'Inferno*, il monumento che avrebbe dovuto decorare l'ingresso del Museo delle Arti Decorative di Parigi - doveva infatti raffigurare un Dante pensieroso sorpreso a riflettere sugli umani destini, mentre sosta davanti alla porta dell'Inferno. Solo in un secondo momento Rodin decise di optare per una figura più iconica, senza però mai abbandonare la prima ispirazione. Il risultato finale, che ricorda il *Pensieroso*, la celebre statua scolpita da Michelangelo per la tomba di Lorenzo de' Medici, ci presenta un Dante universale, ormai spogliato della sua individualità, colto in un atto di solitaria riflessione.



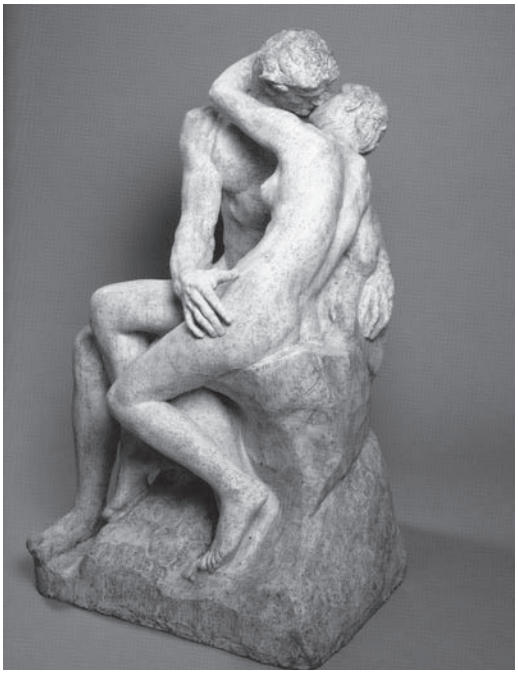
"Pensatore" su un elemento di capitello, 1881 -82, gesso

Il corpo plasmato da Rodin, lo si nota al primo sguardo, è colto in una posa del tutto innaturale, proteso su una rupe ed accovacciato, con il gomito destro sul ginocchio sinistro, quasi a formare una 'x', il simbolo dell'incognita. Il viso è chinato e rivolto verso il basso, la mano sorregge il mento per impedire che il capo sprofondi. L'intreccio delle linee degli arti lungo direzioni opposte richiama alla mente anche lo sforzo proprio del pensatore, teso a risolvere una contraddizione, a sciogliere un nodo che sa di non poter spezzare. Forse per questo *il Pensatore* è divenuto l'emblema della filosofia, il suo simbolo nella carne. Ma la filosofia nasce sempre da un'esperienza, da un colpo (*thauma*) che provoca insieme orrore e meraviglia. In una celebre serie di strofe del V canto della Divina Commedia, Dante è nel girone dei lussuriosi dove fa il celebre incontro con Paolo e Francesca. Dopo averne ascoltato le parole, il poeta, commosso, comincia a meditare, tanto da incuriosire lo stesso Virgilio, che sorpreso gli domanda: "a che stai pensando?". *Queste parole da lor ci fuor porte. Quand'io intesi quell'anime offense, china' il viso e tanto il tenni basso, fin che 'l poeta mi disse: «Che pense?»*. La risposta è nelle parole di Francesca e, ancor più, nel loro significato teologico: «*Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende prese costui de la bella persona che mi fu tolta; e 'l modo ancor m'offende. Amor, ch'a nullo amato amar perdona mi prese del costui piacer sì forte che, come vedi, ancor non m'abbandona. Amor condusse noi ad una morte: Caina attende chi a vita ci spense*». Paolo e Francesca erano due adulteri, morti per mano del marito di lei, due amanti che in vita furono colti, come Francesca spiega a Dante, da una passione senza misura, da un amore così forte che a nessun amato perdona l'amare (a nullo amato amar perdona): un amore che non perdona l'amato e che lo vorrebbe eternamente asservito, costretto a corrispondere. A differenza dell'amore di Dio che lascia liberi di corrispondere, l'amore degli uomini spesso viola la libertà dell'amato e si trasforma in una passione, della quale è preda anche l'amante, costretto a sua volta a sacrificare la propria libertà. Questa passione, che i più



"L'uomo dal naso rotto", 1864

di Dante nel Pensatore di Rodin



non distinguono dall'amore, ha l'aspetto di una tormenta che travolge l'uomo, privandolo di ogni punto di riferimento: è la pena alla quale sono condannate, già in vita, le anime di Paolo e Francesca e resa eterna, infine, dal sopraggiungere della morte. Si tratta del tema più importante in tutta la produzione di Dante: l'intreccio di amore terreno ed amore divino, che insieme si fondono nell'amore per Beatrice, per la donna angelo il cui amore non porta alla dannazione, come nel caso di Paolo e Francesca, ma alla salvezza eterna.

La profonda attenzione di Rodin verso la vicenda di Paolo e Francesca è testimoniata anche dal *Bacio*, che raffigura i due amanti stretti in un bacio, in uno slancio di passione reciproca. Alcuni hanno voluto riconoscere in Paolo e Francesca le maschere di Rodin e della sua compagna, la scultrice Camille Claudel. La relazione tra Rodin e Camille, fu, infatti, decisamente tormentata. Per dieci anni prese la forma di una passione infuocata che alimentò il fervore creativo del genio francese. Camille Claudel espresse questo periodo in un bronzo che si chiama '*La Valse*', il valzer, che rappresenta due amanti travolti e quasi sospesi in una danza vertiginosa. Ma presto l'idillio terminò e la relazione, inesorabilmente, deteriorò. Vi sono molte ipotesi sulle cause della crisi ma nessuna certezza, se non che ebbe a che fare con le violente crisi di gelosia di lei, spesso ricambiate dallo stesso Rodin. In ogni caso si trattò di un'esperienza molto dolorosa per entrambi, soprattutto per Camille che in seguito ad un crollo psicologico fu internata in manicomio, dove rimase fino alla morte.

Benché *Il pensatore* ed *Il bacio* risalgano al 1881 -82, periodo in cui Rodin non aveva ancora conosciuto Camille, queste opere sembrano già stigmatizzare quella che sarà l'esperienza più intensa e dolorosa della vita di Rodin e che, ciò malgrado, lo colse del tutto impreparato. Il colpo che genera il pensatore nel Dante poeta mentre medita sulle parole di Francesca, non generò, evidentemente, il pensatore nell'artista Rodin, che per tutta la vita rimase soltanto uno scultore, e per di più legato alle passioni. Ma potrebbe generarlo, anche solo per un istante, in coloro che soffermeranno davanti alla scultura avendo riflettuto sulla parabola biografica dello scultore francese e sui sentimenti che, così profondamente, lo legarono all'universo poetico di Dante.

Gianmarco Minesi

NdR- La copertina del nostro mensile riporta uno dei tanti luminosi *Paesaggi della foresta di Soignes*, in mostra a Legnano, che Rodin dipinse durante un soggiorno a Bruxelles per lavori di decorazione. Dopo questa serie lo scultore francese non realizzerà altri oli.

La mostra "Rodin. Le origini del genio (1864-1884)", al Palazzo Leone da Perego di Legnano, in via Gilardelli 10, è visibile sino al 20 marzo 2011, nei seguenti orari: da martedì a domenica 9.30-19. Ingress euro 9/7/3. Info 0331.471244. Cat. U. Allemandi.

Collegata a questa rassegna è l'esposizione "Camille Claudel e Auguste Rodin. Arte ed eros", fotografie di Bruno Cattani, alla Banca di Legnano – Gruppo Bpm, largo Tosi 9; sino 18 marzo, orari di sportello.

"Il bacio", 1885, gesso



"Le tre ombre", 1881

Risorgimento: questioni aperte

Nel mese di marzo di quest'anno verranno ricordati in tutto il Paese i 150 anni dell'Unità d'Italia, momento fondante dell'identità nazionale. A tale proposito, l'Itis "Bernocchi", l'Istituto Canossiano "Barbara Melzi" di Legnano, l'Itas "Mendel" di Villa Cortese con il Liceo "Galilei" di Legnano e il Liceo "Cavalleri" di Parabiago stanno lavorando a un progetto comune che sarà presentato nella serata del 18 marzo 2011 in Famiglia Legnanese.

Si tratta del libro **"Risorgimento: questioni aperte"**, realizzato da docenti e studenti, dedicato all'analisi di alcuni aspetti storico -sociali del Risorgimento con particolare attenzione ad alcune tematiche dell'epoca che giungono sino a noi come problemi non risolti. Non si tratta quindi un libro ancorato solamente alla storia del passato - come osserva il dirigente scolastico prof. Giacomo Rinciari - ma anzi aperto al presente e in particolare a quei nodi strutturali che condizionano ancora oggi lo sviluppo del nostro Paese.

Riportiamo di seguito i capitoli fondamentali dell'opera.

L'Italia del 1861: problemi e contraddizioni - Giancarlo Restelli, docente Itis "Bernocchi"**.**

L'autore propone una sorta di radiografia di come si presentava il Paese nei primi anni dell'Unità, quando ormai gli ideali del Risorgimento apparivano sempre più lontani ed emergevano i tanti problemi socio -economici in parte ereditati dagli stati preunitari, in parte derivati dalla politica seguita dalla classe dirigente liberale nei primi anni '60 dell'Ottocento.

Iconografia e mito del Risorgimento - Alfonso Rezzonico, docente Liceo "Cavalleri".

Vengono trattati alcuni aspetti centrali dell'iconografia (pittura, cerimonie e riti laici, monumenti celebrativi) e della progressiva elaborazione nel corso dei decenni di un vero e proprio "mito" del Risorgimento al fine di costruire una memoria condivisa che incarnasse l'identità della neonata Nazione.

Lo sviluppo dell'istruzione pubblica dal 1861 ai giorni nostri: nodi cruciali e questioni irrisolte - Rino Ermini, docente Itas "Mendel".

È ripercorso l'insieme dei dibattiti, delle proposte e dei provvedimenti più significativi registrati sin dagli inizi e fino ai nostri giorni.

La lingua italiana e la letteratura nei primi anni dell'Unità - Luigi Marcon, docente Itis "Bernocchi".

Al momento dell'Unità la lingua italiana, secondo i calcoli di Tullio De Mauro, era conosciuta e parlata da 650.000 mila persone pari al 2,5% della popolazione. Se ne deduce che uno dei caratteri considerati distintivi di una nazione era quasi assente.

La questione meridionale e il brigantaggio - Michela Stifani, docente Istituto Canossiano "B. Melzi".

Panoramica delle componenti socio -economiche e politiche più rilevanti, che determinarono il disagio che segnò profondamente il Sud del nostro paese nei primi decenni dopo l'Unificazione. Particolare attenzione è rivolta ai tentativi di sabotare il nuovo Stato italiano e soprattutto al brigantaggio, esaminato nei suoi aspetti di fenomeno di devianza con pretese di legittimità.

Ideologie a confronto sull'idea di Repubblica alla vigilia dell'Unità d'Italia: un parallelismo fra il pensiero di Giuseppe Mazzini e il pensiero di Carlo Cattaneo - Adriano Stellica, docente liceo "Galilei".

Fra le ideologie dell'Italia preunitaria, quella di Mazzini d i Cattaneo rappresentavano una corrente alquanto minoritaria: quella della Repubblica. Tuttavia il primo proponeva l'Unità, per evitare eccessivi particolarismi; il secondo, invece, il federalismo, per valorizzare le culture e le tradizioni locali. Sul fronte statutario hanno perso ambedue, l'Italia essendo divenuta indipendente in forma monarchica e non repubblicana.



Dialetto e poesia: versi singolari

Due opere inedite di personaggi legati alla città: un poeta e un prevosto

La metà degli italiani, e soprattutto gli uomini over 60, in casa parla dialetto.
È il risultato di una ricerca dell'Istat condotta nel 2006 su un campione di 24 mila famiglie. Va anche detto, però, che dal 2000 all'anno dell'indagine suddetta l'uso esclusivo dell'italiano tra le mura domestiche era salito dal 44,1 al 45,5%.
A noi interessa, dunque, l'aspetto dell'uso delle parlate dialettali, che nonostante la temuta scomparsa sembra invece reggere ancora. È una riprova di questa tendenza lo straordinario successo della compagnia dialettale "I Legnanesi", che non sembrano esaurire il loro fortunato filone e continuano a riempire i teatri di anziani ma anche di tanti giovani.
È anche un mezzo, questo, per mantenere desta la tradizione della lingua dei nostri avi.
Vogliamo ora proporvi due contributi poetici che appartengono ad autori, molto diversi tra loro, che hanno scritto versi in dialetto: uno è stato il fertile poeta Ernesto Parini, molto noto a Legnano, l'altro era addirittura un prevosto della città, mons. Eugenio Gilardelli, che pochi sanno che in vita si dedicava a quest'arte letteraria nei momenti di sosta e di...vena.
Il prevosto Gilardelli aveva messo in versi, con sottile umorismo, il racconto della sua solenne entrata a Legnano, che risale al 10 febbraio 1907:

Al des febbrar neuvcentset
sunt arrivà de Milan
cun la cursa del diret
cume prevost de Legnan.

Me riceven in staziun
el Sindic cui Assessur
cunt metà popolaziun
el cùrat cui cugitùr.

Finii la presentaziun
sona la banda cittadina
s'infila la processiun
col prevost in vedrina.

Arrivaa al monument
la folla la batt i man
fan la faccia sorrident
ménen la cua anca i can.

Mi de tanta gent a spas
senti tutta l'impressiun:
"l'è bassott, l'è gris, l'è gras
ma el par minga un cujùn".

Entri denter in S. Magn
tüt parà de gran bei fiur
tanta gent in fin sui scagn
per vedé tüt sto splendur.

Vo sul pulpit finalment
per ringrazià el Signur
e tüti indistintament
cume pader e pastur.

Finii la Messa in canto
vemm tüti all'oratori
per festeggià el santo
che saria peu mi, Signori.

E li quanto fià tra via
quanti, quanti compliment
mi quasi scappi via,
propi bon de fa nient.

E peu all'Accademia
parol de cinq franc l'una
ma mi dumandi venia
e nen disi nanc vüna.

Strac mort cum'un asen
ven finalmente la sira;
tüti van a cà, tüti tasen:
e mi lassi ch'el mund el gira.

mons. E. Gilardelli



Il poeta Parini riceve dal sindaco Crespi una targa al Premio Tirinnanzi

La poesia del Parini, *Attu da fedi*, è anche attuale in questo periodo in cui si parla tanto della nostra bandiera e delle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia. Il poeta legnanese si è liberamente ispirato, nel 1975, ad una lirica di Giuseppe Tirinnanzi dallo stesso titolo:

ATTU DA FEDI

Da destra mi sun no,
nemenu da sinistra,
in centru pesc' an'mo
nissuün a'l ma registra.

Sum privu d'upinium
sü chestu o chel partìi,
ho mai purtàa, dul bum,
madài sü i me vistìi.

Culur? A odiu i bianchi,
i verdi, i bleu o i négar,
ma 'l russ, dumà 'n di banchi
ma tegn sü sempr' alégar!

Però, o me car sciur,
in du 'l me coeur nustran
gh'è sempr' ul triculur...
parché sum Italian!

Ernesto Parini



Fratelli Bollati s.r.l.

20025 LEGNANO (MI)
C.so Sempione, 144
Tel. 0331.441.417
Fax 0331.457.623
www.bollaticlima.com.
e-mail: info@bollaticlima.com

UNI EN ISO 9001:2000

DAL 1970 IL CLIMA IN LEGNANO



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO



GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it





Sistema di management certificato SQS ISO 9001:2000

CERTIFIED IQNet MANAGEMENT SYSTEM

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

GORLINI 1951

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

Successo del Trofeo Sprint di nuoto

Secondo posto per Rari Nantes Legnano. Alla piscina "F. Villa" boom di iscritti e di spettatori

Fino all'ultimo i nuotatori e le ondine della Rari Nantes Legnano hanno sperato, ma la corazzata DDS Milano dell'ex Manuela Della Valle l'ha spuntata sul filo di lana e ha vinto il Trofeo Sprint, manifestazione per esordienti giunta all'ottava edizione, che ha visto oltre 500 spettatori sulle tribune dell'impianto dedicato a Ferdinando Villa.
La DDS ha vinto la classifica a squadre con 190 punti davanti alla Rari Nantes Legnano 157 e al Team Insubrika 90.
Il successo organizzativo è testimoniato dalle cifre che parlano di 700 iscritti in rappresentanza di 14 società provenienti prevalentemente dalla Lombardia con qualche rappresentante d'oltre confine. Di seguito l'elenco dei partecipanti: Varese Olona, Rari Nantes Legnano, Malaspina sc, NC Seregno, Senago Nuoto, DDS, NC Gallarate, Busto N ASD, Insubrika, Pratogrande Sport, Acquamarina Segrate, Team Insubrika, Acqua1village, Lugano nuoto.



Amga Sport da una parte e Rari Nantes dall'altra hanno svolto egregiamente i rispettivi compiti, con comune soddisfazione. Alle premiazioni sono intervenuti Renzo Brignoli, assessore allo Sport, Chiara Lazzarini, presidente AMGA, Alessandro Castiglioni, Ad Amga, Paolo Pagani, presidente Amga Sport e Adriano Caccia, presidente Rari Nantes Legnano.

Marco Tajé





Il podio della manifestazione con le prime tre società classificate

I dirigenti dell'organizzazione Amga e Rari Nantes

La tribuna affollata da oltre 500 persone

(Le foto sono di Luigi Frigo)

Il calendario dell'Italian Softball League 2011

La commissione organizzazione della Fibs ha diramato il calendario dell'Italian Softball League 2011. Dieci le squadre al via, con il Des Caserta che indosserà per il secondo anno consecutivo la maglia con lo scudetto tricolore. Si partirà il 26 marzo e si arriverà fino al 2 ottobre. La novità è rappresentata dal ritorno del Rheavendors Caronno, promosso dalla serie A2. Le altre nove formazioni aveva già partecipato allo scorso torneo. Tra le curiosità, un doppio turno alla fine del girone d'andata: le gare dell'ottava giornata si giocheranno sabato 14 maggio, quelle della nona domenica 15 maggio. Non sono invece previsti turni infrasettimanali. Legnano esordirà il 26 marzo a Nuoro, mentre il debutto casalingo è previsto il 2 aprile contro Caronno.

AM
Ing. ALDO MANDELLI s.r.l.
IMPERMEABILIZZAZIONI
20025 LEGNANO (MI) VIA T. TASSO, 22
Tel. 0331.596366 - 0331.592230
Fax 0331.545868

★ MANTI BITUMINOSI
★ MANTI IN PVC
★ COIBENTAZIONI
★ RIFACIMENTO TERRAZZI
★ PAVIMENTAZIONI
★ SMALTIMENTO ETERNIT
★ COPERTURE METALLICHE

Primo Colombo

di FRANCO ARINI & C. s.a.s.

TRE-P & TRE-Più
PORTE FINITE DI PREGIO

VELUX
LA FINESTRA PER TETTI

FerreroLegno
PORTE IN STILE

GAROFOLI
PORTE IN LEGNO MASSICCIO

iele
FINESTRE IN LEGNO

Dierre
PORTE BLINDATE

Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43
Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it

Morello
Dolce e Salato

Il gusto a tempo pieno a Legnano

MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Mille Sapori
Via M. Venegoni, 9
Via A. Da Giussano, 9

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

LANDINI
CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

I ringraziamenti di una borsista

Pubblichiamo di seguito le lettere indirizzate al presidente della Fondazione Famiglia Legnanese, Luigi Caironi, e al presidente della Banca di Legnano - Gruppo BPM, Enrico Corali, dalla studentessa Elisabetta Notarnicola, del Corso di laurea in Economia e gestione delle Amministrazioni pubbliche e Istituzioni internazionali dell'Università L. Bocconi, che ha ricevuto una borsa di studio in occasione della 24ª "Giornata dello studente" tenutasi all'Università C. Cattaneo - LIUC il 28 novembre 2010.



Gli studenti premiati con Luigi Caironi (Fotografia di Massimo Garriboli)

Egregio Comm. Caironi,

scrivo a Lei e al Consigli d'Amministrazione della Fondazione Famiglia Legnanese per ringraziarVi della sensibilità che contraddistingue il Vostro agire e il Vostro impegno con riferimento ai giovani e in particolar modo agli studenti universitari.

Ho conosciuto la Vostra Fondazione attraverso il bando per le Borse di Studio 2010 e ho avuto modo di conoscere Lei ed altri Egregi Membri alla premiazione tenutasi durante la Giornata dello Studente: da subito mi ha colpito lo sforzo notevole che ogni anno la Fondazione compie nella raccolta fondi e assegnazione di numerosissime borse di studio che si rivolgono ad altrettante numerose università e realtà.

In un contesto come quello attuale, in cui spesso il merito e l'impegno dei giovani vengono depressi e sacrificati in nome di altri interessi, ricevere un riconoscimento per i soli meriti accademici è un fatto molto significativo per una giovane studentessa che crede fermamente nella necessità dell'impegno e della serietà di ogni singolo individuo e cittadino. L'attività della Fondazione dimostra come ci siano numerosi soggetti privati e pubblici che hanno a cuore il progresso e la formazione e lo dimostrano "sporcandosi le mani" in prima persona attraverso le donazioni e il lavoro costante ed impegnativo in Fondazione.

Io provengo da una Università prestigiosa e conosciuta e sono ben consapevole del privilegio di cui posso godere rispetto a tanti altri ragazzi italiani, grazie allo sforzo e al sacrificio dei miei genitori. Per questo, e per gli insegnamenti che ho ricevuto, mi sono sempre impegnata con tutte le mie forze ad ottenere il massimo e a sfruttare ogni singola occasione che mi viene data: aver ottenuto il riconoscimento dei miei sforzi è uno stimolo fortissimo a continuare su questa strada e "pretendere" ancora di più dal mio futuro.

Allego in copia la lettera di ringraziamento per il presidente della Banca di Legnano, donatore che ha finanziato la mia borsa di studio.

Vi ringrazio per il vostro operato, colgo l'occasione per porgerVi sentiti auguri di un sereno S. Natale.

Elisabetta Notarnicola
Piacenza, 8 dicembre 2010

Egregio presidente prof. Corali,

con questa mia Vi scrivo per ringraziarVi per la generosa donazione che la Banca di Legnano ha elargito alla Fondazione Famiglia Legnanese e che ha permesso l'assegnazione di diverse e importanti borse di studio tra cui quella a me assegnata.

Voglio dimostrarVi la mia gratitudine e ammirazione per il Vostro gesto: per uno studente universitario come me, e come molti dei miei colleghi che hanno avuto lo stesso riconoscimento, essere assegnatari di una borsa di studio ha molteplici significati. Sicuramente è un importante stimolo a continuare nello studio con lo stesso impegno del passato per raggiungere nuovamente risultati brillanti, ma è anche un'opportunità, abbastanza consistente, per realizzare un piccolo progetto, o un sogno come trasferirsi vicino all'Università, per poter studiare con più serenità, partecipare a un corso master o ad un corso di perfezionamento per le lingue straniere.

Durante i miei studi mi sono spesso occupata di responsabilità sociale d'impresa, trattandone anche nella mia tesi di laurea triennale. Ritengo che la partecipazione della Banca di Legnano al progetto borse di studio della Fondazione Famiglia Legnanese sia un esempio importante di responsabilità sociale da parte di una banca, istituzione di diritto privato, verso le generazioni future e il territorio: il valore creato dalla Banca, infatti, passa attraverso il trasferimento delle risorse a soggetti diversi per trasformarsi in nuovo valore, che prenderà varie direzioni a seconda della scelta degli studenti. La collaborazione duratura che si è creata tra la Banca di Legnano e la Fondazione è a sua volta emblematica della responsabilità perché riflette la capacità di dialogo e relazione con enti di natura diversa da quella privata: dimostra anche come l'unione tra i tre settori, pubblico, privato e sociale, dia vita alle esperienze più complete e efficaci.

Vi ringrazio nuovamente per la Vostra generosità, colgo l'occasione per porgerVi sinceri auguri di un buon S. Natale.

Elisabetta Notarnicola
Piacenza, 8 dicembre 2010

Venti nuovi: inaugurato il ventesimo

1991 - 2011: l'Università Carlo Cattaneo - LIUC taglia il traguardo del suo primo ventennio, con lo sguardo al futuro e alle molte sfide che l'attendono, ma senza dimenticare il passato e i traguardi già raggiunti. La mattinata di lunedì 24 gennaio si è aperta con la comunicazione dell'impossibilità a partecipare della Presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, attesa come ospite d'onore. Queste alcune parole del saluto che ha fatto pervenire all'assemblea: *"Questo è un traguardo significativo per la crescita che l'Università Cattaneo ha segnato in questi suoi primi venti anni, periodo certamente non lungo per la vita di un'università, riuscendo comunque ad imporsi nel mondo accademico italiano e nella società come una Università che ha contribuito a fare innovazione in questo importante segmento della vita del Paese, quello della formazione superiore e della ricerca. Non posso che esserne molto felice, come Presidente di Confindustria e della LUISS, innanzitutto per questo contributo di progresso, ma anche per il fatto che questa Università è nata proprio per iniziativa degli imprenditori"*.



Tre momenti dell'inaugurazione del ventesimo anno accademico della LIUC (Foto di Massimo Garriboli)

Negli interventi dei vertici dell'Università, sono state ricordate le tante eccellenze che hanno caratterizzato e caratterizzano questo ateneo, voluto dalle imprese del territorio nel 1991 - fondamentale il contributo dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese, da sempre interlocutrice per eccellenza di questa Università - ma capace negli anni di imporsi a livello nazionale (come attestano le numerose classifiche universitarie redatte da enti terzi) e anche internazionale, con convenzioni che permettono il continuo scambio di studenti ma anche di docenti. Iniziata nel 1991 con 303 studenti, oggi la LIUC ha 3 Facoltà (Economia, Giurisprudenza, Ingegneria), 13 Master Universitari di primo e secondo livello, circa 2.000 studenti e 300 docenti. Ad oggi i laureati LIUC sono quasi 7.000.

"Il rapporto con il mondo del lavoro - ha detto il **Presidente Paolo Lamberti** - *è per noi qualcosa di organico, che inizia con la stessa progettazione dei contenuti dei corsi e prosegue con la partecipazione di soggetti provenienti dal mondo dell'impresa e delle istituzioni alla costituzione del nostro corpo docente. Siamo un'istituzione accademica che vuole essere fortemente proiettata al fare. Così è per l'attività didattica, così è per quella di ricerca"*.

Il Presidente ha colto l'occasione per una riflessione più complessiva sulla situazione del Paese, ricordando quanto la formazione sia fondamentale per quello scatto d'ali che il contesto internazionale ci richiede: *"Oggi, il nostro Paese sta attraversando una fase molto critica proprio a causa dello sfilacciamento che si registra tra le diverse componenti della società e all'interno della sfera politica. Non esiste una visione strategica condivisa sul futuro del Paese. Traballano i tradizionali punti di riferimento valoriali. Il litigio perpetuo è la dominante del dibattito politico, quello cioè che ha luogo nella sfera che più di tutte dovrebbe avere a cuore il destino e il bene comune. Il conseguente disagio di noi cittadini e di noi operatori è particolarmente elevato. Vorrei ricordare, per inciso, che la formazione è la più importante infrastruttura immateriale di un Paese, che merita quindi la più alta attenzione, anche sotto l'aspetto della dotazione di risorse"*.



Dal **Rettore della LIUC, prof. Andrea Taroni**, è giunta una serie di osservazioni relative alla recente Riforma dell'Università, tra le tante luci e le altrettante ombre che questa porta con sé: *"Ci sono alcune parole chiave relative ai provvedimenti della legge che vale la pena di richiamare: autonomia, responsabilità, incentivazione della qualità e dell'efficienza del sistema universitario, merito e valutazione, con conseguenze anche economiche per chi ottenga valutazioni negative, nuove forme di governance, incentivazione delle Università virtuose, ristrutturazione dell'offerta formativa, diritto allo studio, meccanismi di reclutamento basati sull'idoneità nazionale, adozione del codice etico, istituzione del Comitato dei Garanti per la ricerca, istituzione del tenure-track per il reclutamento dei ricercatori.*

Ci sono anche alcune cose che mancano e che ci avrebbe fatto piacere invece ritrovare nella legge, quali l'abolizione del valore legale dei titoli, maggiori sforzi di divulgazione e chiarezza circa la qualità della formazione nelle diverse sedi, maggiore attenzione alla distinzione tra le tipologie delle Università operanti nel nostro Paese (statali, non statali legalmente riconosciute, telematiche)".

Per la prima volta nella storia della LIUC è stata data la parola in questa importante occasione an-

anno accademico alla LIUC

che ad uno studente, nello specifico al **rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione, Sebastiano Signò**: *"Il laureato LIUC ha una marcia in più: è versatile, adattabile, efficiente. Questo perché durante gli anni di formazione abbiamo la possibilità di apprendere da alcuni tra i migliori professori in circolazione. Inoltre, va sottolineato il numero chiuso e volutamente basso di studenti, che permette un rapporto studente - docente non paragonabile ad altri Atenei.*
La LIUC unisce inoltre un'eccellente didattica ad una vita universitaria molto formativa: grazie alle numerose associazioni presenti, abbiamo la possibilità di unire l'utile al dilettevole, mettere in pratica quanto ci viene insegnato a lezione, imparare ad osare, intraprendere, gestire e realizzare".
A conferma del forte legame con Confindustria, la scelta di dedicare la prolusione al tema **"I cent'anni di Confindustria nella storia dell'economia e della società italiana"** . Relatore, il professor **Valerio Castronovo, Presidente del Centro Studi per la Documentazione Economica e d'Impresa, nonché dell'Archivio del Cinema e della Comunicazione d'Impresa che ha sede presso la LIUC.**
"Confindustria - ha detto Castronovo - *ha assecondato, attraverso varie iniziative, lo sviluppo del made in Italy e ottenuto dal sistema bancario maggiori possibilità per le imprese di accesso al credito. Ma ora anche i sindacati sono chiamati a intraprendere, dopo una lunga fase di immobilismo sul versante delle relazioni industriali, il percorso ormai obbligato (affinché le nostre imprese non vengano buttate fuori dal mercato) verso una maggiore flessibilità e produttività del lavoro in cambio di maggiori investimenti e incrementi salariali da parte delle imprese. Sarà così possibile impostare un dialogo costruttivo per creare un nuovo sistema di rappresentanza e individuare nuove forme di partecipazione dei lavoratori all'interno delle aziende.*
Da cent'anni a questa parte la produzione manifatturiera rappresenta non solo il dna e la stella polare della Confindustria. Costituisce tuttora la leva principale per lo sviluppo di un sistema-paese più efficiente e competitivo, e quindi in grado di produrre più ricchezza da distribuire in modo equo e calibrato all'insegna della solidarietà e della coesione sociale. Ma perché questo avvenga occorre che si affermi nel nostro Paese una nuova cultura del merito e della responsabilità. Anche per questo ritengo che il ruolo della Confindustria rimarrà fondamentale".
La conclusione è stata affidata al **Presidente della Commissione Cultura di Confindustria, nonché Vice Presidente di LUISS, Alessandro Laterza**, il quale ha elencato le priorità che il Paese deve affrontare per riprendere slancio, ovvero *"competitività di sistema, riduzione del debito pubblico, semplificazione della burocrazia, riduzione del carico fiscale"*. E ancora, una riflessione sulla Riforma Gelmini: *"La Riforma, che Confindustria ha accompagnato in tutto il suo percorso, tocca certo in misura maggiore gli atenei pubblici, ma anche i privati, in quanto a cambiare sarà tutto il contesto. Ci auguriamo davvero che la valorizzazione del merito diventi una realtà e che avvenga sempre più attraverso parametri certi, senza ridursi perciò a semplice slogan. Quanto alle risorse a disposizione, se per quest'anno possiamo stare relativamente tranquilli, per il prossimo futuro è necessaria una spinta in avanti, con coerenza, altrimenti rischiamo di rimanere senza carburante".*





Giovani, da Torino a Milano



Palazzo Carignano a Torino sede del Museo del Risorgimento oggetto di una visita del Gruppo giovani

Si apre con un interessante calendario il nuovo anno del Gruppo Giovani, saranno infatti ben quattro gli eventi in programma nei mesi di febbraio e marzo. Dopo essersi sfidati tra le mura del Q-Zar di Legnano il 15 gennaio i soci si incontreranno nuovamente domenica 6 febbraio per una giornata sulla neve delle montagne di Chamonix. Considerando che non tutti gli associati sono abili sciatori le attività che ognuno potrà scegliere spazieranno dal nordic walking alla ciaspolata, dal classico sci di discesa all'innovativo sci taxi. Un'ottima raclette ed una bourguignonne saranno la perfetta conclusione della nostra escursione. Domenica 20 è in programma "Dialogo nel buio" presso l'Istituto dei Ciechi di Milano: un percorso che si compie in totale assenza di luce, accompagnati da esperte guide non vedenti. Sarà un viaggio di oltre un'ora nella completa oscurità che permetterà di sperimentare un nuovo modo di "vedere" affidandosi al tatto, all'udito, all'olfatto e al gusto per vivere un'esperienza certamente straordinaria. Il mese di marzo verrà dedicato alle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Il 13 marzo è stato programmato un itinerario a Torino che racchiuderà i 150 anni attraverso la visita del Museo del Risorgimento a Palazzo Carignano e proseguirà con la visita alla mostra "Stazione futuro - qui si rifà l'Italia": un viaggio che prende avvio nel presente e che ci condurrà a guardare l'Italia di domani, quella che saremo, e anche quella che vorremmo, attraverso le idee che entreranno a far parte della nostra vita nei prossimi dieci anni, visitando le idee, i prototipi, i prodotti ed i processi che rappresentano la migliore espressione della creatività e dell'innovazione italiana. Da ultimo il 27 marzo un classico della tradizione meneghina con la partecipazione alla Stramilano. Per informazioni e partecipazione giovani@famiglialegnanese.com o 333/2633493

L'Artistico si mette in mostra

Gli studenti delle cinque classi del Liceo Artistico Carlo Dell'Acqua di Legnano sabato 11 e domenica 12 dicembre hanno vissuto due giorni da felici espositori in uno dei punti più frequentati di Legnano: le nuove Gallerie Cantoni. Disegni a mano libera, geometrici e progetti sono stati disposti a fascia su una serie di pannelli attirando l'attenzione di numerosi passanti che hanno apprezzato sia i lavori iniziali delle prime classi che le opere degli allievi più maturi. Un decoroso allestimento caleidoscopico realizzato dagli studenti e dai loro insegnanti in collaborazione con il Comune di Legnano. L'esposizione "L'Artistico si mette in mostra alle Gallerie Cantoni" è stata inaugurata dall'assessore alle attività educative e formative prof. Domenico Gangemi, che ha affermato come l'iniziativa costituisca «un altro esempio di "best practice" che trova il pieno sostegno dell'Amministrazione». Aggiungendo: «A tutti i ragazzi vanno i nostri complimenti, anche per l'impegno nel lavoro in giorni di festa. Un plauso particolare rivolgo ai loro insegnanti che, pur in un momento molto complesso per la scuola, mantengono la loro responsabilità educativa con passione straordinaria».



L'assessore Gangemi con alcuni insegnanti e studenti alla mostra del Liceo Artistico di Legnano alle Gallerie Cantoni (Foto di Luigi Frigo)

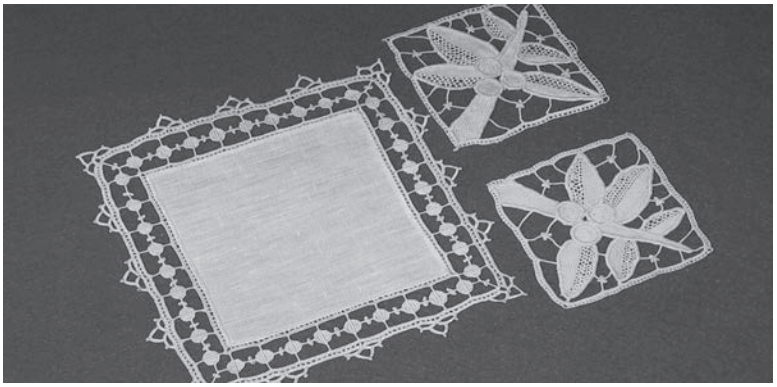
Nell'insegnamento all'Artistico, comprensivo di discipline pittoriche, plastiche, geometriche e di educazione visiva, assumono ovviamente importanza gli esercizi e i lavori prodotti nel corso dell'anno scolastico, che vanno a costituire un interessante patrimonio atto ad essere esposto in sedi diverse, così com'è avvenuto nella più recente mostra "Rosso in città", della seconda metà di gennaio, in un bar-galleria di Legnano.

Il programma del ricamo

Il Gruppo Ricamo della Famiglia Legnanese, dopo la realizzazione delle tende ricamate con tecniche di sfilature e punti di fondo per le finestre della sede del sodalizio, continua l'attività secondo il seguente programma riguardante il primo semestre del 2011. Nel mese di **marzo** è previsto un corso per realizzare scatole di cartone rivestite con stoffa. Gli incontri sono tenuti da Nerina Porta. Il **14 maggio** è programmata una visita a Italia Invita- Forum internazionale del Merletto e del Ricamo alle Fiere di Parma.
Nel mese di giugno, nei locali della Famiglia Legnanese, viene organizzata la Mostra sociale Gruppo Ricamo, visibile d**a sabato 11 a domenica 19 giugno**.
Il **25 giugno** visita della mostra di Bruna Gubbini a San Giovanni in Persiceto (Bologna). In data da destinarsi un corso di "reticello".



Immagine di un'edizione passata della mostra del Gruppo ricamo



Alcuni lavori delle ricamatrici

tozzo
ARREDAMENTI
Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900
Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA
Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi
COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX
NOVITA'
Porta blindata motorizzata
Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault
per tradizione.

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff
LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Torneo di scacchi "Città di Legnano"

Edizione funestata dalla scomparsa di Giovanni Pinciroli

Venerdì 17 dicembre si è svolto l'atto conclusivo della XXII edizione della "Città di Legnano". Il Maestro Fide Carlo Barlocco, con una delle sue brillanti performance, ha nuovamente iscritto il suo nome nell'albo d'oro del torneo guadagnandosi l'ambito titolo di campione legnanese . Il secondo gradino del podio è stato conquistato da Maurizio Guidi che si conferma una delle punte di diamante del nostro circolo. Terza piazza, invece, per Roberto Pace. L'edizione 2010 non verrà purtroppo ricordata solo per i risultati sportivi ma anche per la scomparsa di Giovanni Pinciroli colpito da un infarto durante il penultimo turno del torneo. All'unanimità è stato deciso di inserire Giovanni, socio e amico degli scacchisti del circolo, nell'albo d'oro del torneo: un gesto doveroso per mantenere vivo il suo ricordo nel mondo degli scacchi. Cercando di voltare pagina, per quanto ciò sia difficile e triste, ecco un breve **resoconto del mese di dicembre**.



Giovanni Pinciroli

Alcuni nostri giocatori si sono cimentati nell'ormai tradizionale torneo che si è svolto dal 27 al 30 dicembre 2010 a Robecchetto. Nell'Open A segnaliamo la presenza di Guidi (13°) , Barlocco (8°) e Burlando (3°). Nell'Open B torna alle competizioni il nostro presidente Alberto Meraviglia che sconta un po' di ruggine ma che chiude con una performance superiore al proprio Elo, insieme a Sala**,** Santarelli**,** Posapiano **e** Longo. Nell'Open C ottima prestazione del nostro giovane Filippo Villa, giunto 4-7 assoluto. Ecco i prossimi **appuntamenti del 2011**. Nel mese di febbraio partiranno i campionati italiani: la Famiglia Legnanese sarà rappresentata da ben 8 squadre di categoria diversa. Sempre a febbraio ripartiranno i corsi per i ragazzi (divisi per livelli di preparazione). In fase di elaborazione c'è un progetto che vede la possibile realizzazione di un corso anche per adulti: chi fosse interessato è invitato a presentarsi il venerdì sera dalle 21.00 alle 24.00 presso la Famiglia Legnanese.

R.M.

Disponibile la pubblicazione del 60° della "Famiglia"

Quanti non dispongono ancora della pubblicazione sui sessant'anni della Famiglia Legnanese e sono interessati ad averla possono richiederla alla segreteria del sodalizio, tel. 0331.545178, e ritirarla nella sede di viale Matteotti 3, Legnano, nei giorni feriali dalle 14.30 alle 18.00. Inoltre, chi desidera consultarla on -line la trova sul nuovo sito famiglialegnanese.com.

Dove trovare "La Martinella"

La Martinella è distribuita gratuitamente a Legnano nei seguenti recapiti:

Parrocchie

San Magno (Centro Parrocchiale), San Domenico, Santi Magi (Olmina), Santi Martiri, Beato Cardinal Ferrari, San Paolo, San Pietro, Ss. Redentore, Santa Teresa, nonché al Santuario della Madonna delle Grazie

Banca di Legnano

Sede Centrale - Largo F. Tosi, Agenzia "A" - P.zza Redentore, Agenzia "C" - Piazza del Popolo, Agenzia "D" - Via Girardi, 19, Agenzia "E" - Via XXIX Maggio, 123, Agenzia "G" - Corso Sempione, 47, Agenzia "H" - Via Sardegna angolo via Liguria.

Ufficio Regione Lombardia - Via Cavallotti

Ufficio Relazioni con il Pubblico Città di Legnano

Corso Magenta

Camera di Commercio - Via Podgora, 2

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2003
SEDE E STABILIMENTO: Via A. Colombo, 301 – Gorla Minore (VA)
Tel. 0331 368900 - Fax 0331 368940 - www.trafital.it - info@trafital.it
GRANDE ASSORTIMENTO DI TRAFILATI A MAGAZZINO: PIATTI E QUADRI (ANCHE PER CHIAVETTE) – TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.
A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO DEL CLIENTE – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE – TAGLIO A LUNGHEZZA FISSA CON PRECISIONE SINO A ± 1 MM.
LE NS. SPECIALITÀ: SEZIONI DI GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.

L'annata filatelica

Con il termine dell'annata filatelica 2010, Poste Italiane ha edito le consuete raccolte:

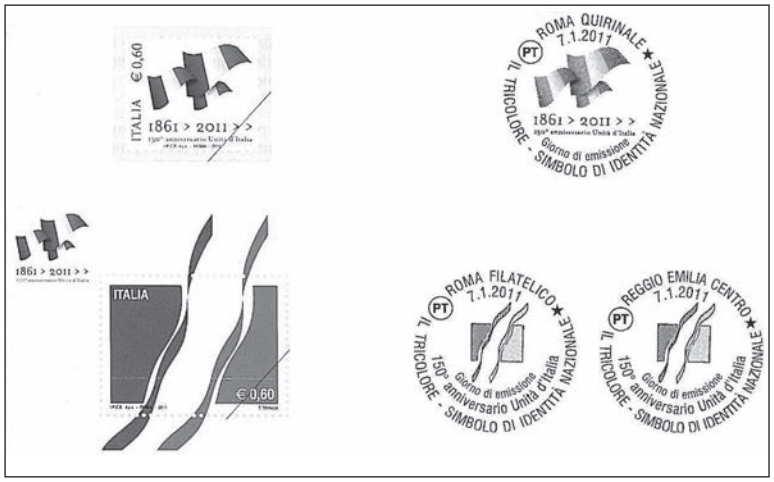
- l'Album filatelico in cofanetto cartonato comprendente in due classificatori francobolli, buste primo giorno d'emissione e bollettini informativi;
- il "Libro dei francobolli d'Italia" edizione con custodia cartonata in cui i francobolli raccontano la propria storia accompagnati da ampie illustrazioni;
- il "Quaderno dei francobolli d'Italia" snella edizione che comprende i soli francobolli del 2010, quest'anno in due versioni: una con la copertina dedicata al 150° della Spedizione dei Mille, l'altra ai personaggi dei libri per l'infanzia: Pinocchio e Geronimo Stilton.

E' stato altresì diramato il programma filatelico 2011. Provvisoriamente sono annunciate 40 emissioni (anche lo scorso anno l' annuncio di 40 emissioni è diventato poi di 51).

Di queste ben nove sono dedicate al 150° anniversario dell'Unità d'Italia, tra le più curiose il francobollo alla squadra vincitrice della Coppa Italia 2011 di calcio - Trofeo del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Per il biennio gennaio-febbraio sono in uscita:

- 07 gennaio, francobolli celebrativi del 150° anniversario dell'Unità d'Italia dedicati al Tricolore, simbolo di identità nazionale: 1 francobollo autoadesivo ed 1 foglietto da € 0,60
- 15 febbraio, francobollo ordinario, serie tematica "Le Istituzioni" dedicato alle Agenzie Fiscali, da dieci anni al servizio del Paese: 1 foglietto da € 0,60
- 29 febbraio, francobollo ordinario, serie tematica "Il folclore italiano" dedicato allo Storico Carnevale di Ivrea: 1 valore da € 0,60
- in febbraio (attualmente data non comunicata) francobolli ordinari serie tematica "Le Istituzioni" dedicati al risparmio postale: due valori da € 0,60 e 0,65



Le iscrizioni alla AFL

Sono aperte le iscrizioni all'Associazione Filatelica Legnanese. Il socio ottiene:

- francobolli, monete, materiale filatelico e/o numismatico a condizioni scontate;
- consultazione di cataloghi e riviste specializzate;
- il mensile della Famiglia Legnanese "La Martinella" e la rivista trimestrale "Qui Filatelia" edita dalla Federazione fra le Società Filateliche Italiane alla quale l'Associazione Filatelica Legnanese è aderente;
- la possibilità di effettuare scambi con gli altri soci dell'AFL.

Contattaci presso la Segreteria della Famiglia Legnanese in orario di apertura, da lunedì a venerdì 15,00 - 18,00, o vieni a trovarci in sede: Famiglia Legnanese, via Matteotti 3 il martedì feriale dopo le 21,00.

Ti aspettiamo anche solo per fare una chiacchierata filatelica e gustarci un caffè.

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Duemilaundici clic con noi

L'impegnativo 2011 fotografico è iniziato. Coincide anche con il 60° anniversario della fotografia in Famiglia Legnanese. I primi passi nel 1951, come semplice attività ricreativa dei soci. Poi, già dall'anno successivo, la prima mostra fotografica. L'attività del gruppo si è poi qualitativamente sviluppata negli anni. Nel 1971, il primo concorso fotografico Giovanni Crespi, e nel 1989 il passaggio a concorso internazionale e premio Città di Legnano. Poi, nel 1990, l'organizzazione del "Festival Internazionale di Diaporama Giovanni Crespi", il primo con il patrocinio della federazione Nazionale e di quella Internazionale. Questa nostra storica e consolidata attività nel campo degli audiovisivi ci vede impegnati, anche nel 2011, come capogruppo nell'organizzazione del **5° Circuito Nazionale Audiovisivi Fotografici**. Compito assegnatoci dal DIAF- Dipartimento audiovisivi fotografici della Federazione. Per tutto questo, il nostro gruppo ha rilevanza di primo piano nei rapporti con la FIAF, Federazione Italiana Associazioni Fotografiche. Torniamo al nostro programma. Il **"Seminario audiovisivi fotografici"**, coordinato dal nostro socio Lorenzo De Francesco con la collaborazione di altri esperti del nostro gruppo ed esterni, è seguito con grande attenzione ed interesse. Iniziato nell'ultima parte del 2010, proseguirà, come da programma, per tutto il 2011 con incontri mensili. Sarà anche una valida preparazione per la realizzazione degli audiovisivi del Palio 2010. Altro importante appuntamento, in collaborazione con il CIF "Centro Italiano Femminile" sezione di Legnano, una mostra fotografica dal titolo **"Donna è… "**. La mostra, nella sala delle vetrate, da sabato 5 a domenica 13 marzo. La nostra adesione, con mostre fotografiche, alle iniziative del CIF è iniziata nel 2007 con: "Donna e lavoro" Poi nel 2008 "Donna e colore" e nel 2009 "DonnAmore". Già altre volte abbiamo sottolineato l'importanza, dal punto di vista formativo, per noi fotografi, di lavorare per progetti. Il progetto ci porta a pensare prima all'idea e poi alla realizzazione dell'immagine. Quindi un processo "creativo" impegnativo. Poi queste manifestazioni, in collaborazione con altre associazioni, hanno un altro grande risvolto positivo. Sollecitano l'interesse, la curiosità e l'attiva partecipazione anche di un pubblico non solo di fotografi. E questo è per noi tutti un'occasione di confronto allargato. Per chiudere, il 3 febbraio è iniziata la **22ª Edizione del corso base di fotografia**. Anche per questa edizione, tanti i partecipanti e molti i giovani. Quindi motivo di grande soddisfazione per tutto il nostro gruppo.

Gianfranco Leva



"Donna … sempre" di Gianfranco Leva

Programma febbraio-marzo

Febbraio

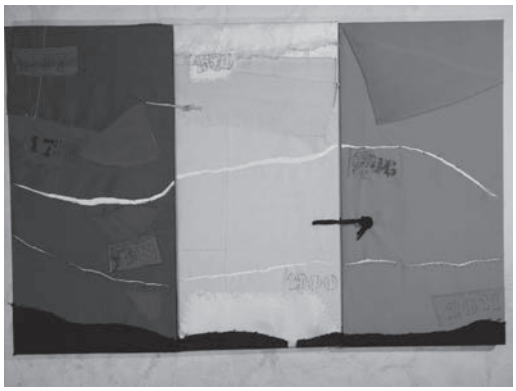
1 visione immagini soci: tema "Ritratto e figura ambientata"
8 seminario audiovisivo fotografico: *Incontro con Andrea Colleoni del GF Sestese*
15 Luca Cicchello: Lightroom Killer Tips (segreti e trucchi per il noto programma di editing di Adobe)
22 Diego Valceschini: analisi di un autore

Marzo

1 visione immagini soci: tema "Portfoli"
dal 5 al 13 in collaborazione con il CIF Centro Italiano Femminile, mostra fotografica a tema
8 seminario audiovisivo fotografico: *Laboratorio creativo - Punto, analisi del progresso e suggerimenti*
15 Luca Cicchello: Poveri ma belli (Workshop di still-life) - prima parte
22 Luca Cicchello: Poveri ma belli (Workshop di still-life) - seconda parte
29 serata con Guido Picci: presentazione di un suo reportage di viaggio

La mostra Insieme nel colore

L'Associazione Artistica Legnanese, dal 13 febbraio al 6 marzo 2011, tiene nello spazio espositivo di Villa Pomini a Castellanza (Varese), la mostra "Insieme nel colore" che si ispira ai 150 anni dell'Unità d'Italia e rientra nelle celebrazioni previste dall'Amministrazione comunale della città varesina.



L'opera di Mariuccia Secol

Le opere dei 26 artisti partecipanti raggiungono esiti molto diversi in relazione all'impiego di differenti linguaggi e mezzi espressivi (pittura, immagine fotografica e computerizzata, scultura, installazione). Elemento unificante dei lavori il colore, da un lato visto nel bianco-rosso-verde della bandiera italiana, dall'altro quale componente estetica rilevante dell'opera. Diversissimi sono i soggetti proposti dagli artisti: si va dalle composizioni astratte alle figurazioni che mettono in campo alcuni attori di unificazione (da Verdi ai campioni italiani del ciclismo) piuttosto che il mito (visto nella figura botticelliana della Venere o nella fiaba del Gatto con gli stivali) o molto altro ancora. I membri dell'Associazione Artistica Legnanese, che si riuniscono al giovedì sera presso la Famiglia Legnanese per dibattere d'arte moderna e contemporanea, hanno discusso a lungo sul significato della ricorrenza, quindi sulle modalità interpretative lasciate poi alla libertà creativa del singolo partecipante. Espongono i seguenti soci operativi: Piero Adobati, Giancarlo Biffi, Livio Borghi, Ettore Bottigelli, Giannetto Bravi, Felice Broggi, Carlo Buzzi, Silvia Cibaldi, Alfonso Colombo, Damiano Colombo, Amedeo Finocchi, Armando Grassini, Primo Guanziroli, Marinella Lattuada, Gianfranco Leva, Antonio Mancini, Giancarlo Martinoni, Annalisa Mitrano, Maria Luisa Pinciroli, Giuseppe Rossetti, Fabrizio Rovesti, Daniele Santorio, Mariuccia Secol, Liliana Vivian, Dario Zaffaroni ed Edegildo Zava. Gli orari della mostra sono: da martedì a venerdì 16-19, sabato 15-19, domenica 10-12.30 e 15-19.

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

G.F. Termotecnica s.r.l.
Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

Che c'è di nuovo in cucina?

Una innovazione con più costi iniziali ma che offre maggior sicurezza e risparmi energetici



Moltissimi avranno visto nella trasmissione della nostra concittadina Antonella Clerici, la "Prova del Cuoco", il nuovo sistema di cottura col piano a induzione elettromagnetica.
Si tratta di una innovazione tecnologica volta alla sicurezza, al risparmio energetico e alla tutela dell'ambiente. In Italia sono una novità, mentre in molti paesi europei sono utilizzati da tempo.
I piani cottura a induzione elettromagnetica funzionano con un principio completamente diverso rispetto alle piastre di cottura elettriche tradizionali a "effetto Jaule" che utilizzano resistenze elettriche. Nei piani a induzione una spira di rame è attraversata da corrente elettrica che genera un campo magnetico in grado di scaldare il fondo ferritico delle apposite pentole. Quando queste sono appoggiate sulla zona di cottura, si crea un fenomeno di induzione elettromagnetica (correnti di Fancault) che trasforma l'energia elettrica in calore.
Questo sistema minimizza le dispersioni termiche, rispetto al tradizionale fornello a gas o a quello elettrico resistivo, in quanto il calore si sviluppa solo in corrispondenza del sottofondo della pentola mentre il resto del piano rimane a temperatura ambiente. È pertanto molto più vantaggioso in termini di sicurezza, di consumo energetico (e conseguentemente di costo) e di praticità di utilizzo (piano freddo, facilità di regolazione e pulizia).
I tempi di cottura dei cibi sono sensibilmente ridotti; per dare un'idea i tempi di ebollizione di due litri d'acqua sono otto minuti col piano di cottura a gas, nove minuti con quello elettrico a resistenza e di soli quattro minuti circa con quello a induzione.
Non ultimo i piani di cottura a induzione hanno anche l'aspetto molto gradevole di un elegante piano in materiale vetroceramico.
L'adozione dei piani di cottura a induzione consente una semplificazione impiantistica con riduzione di costi e rischi. La sostituzione del piano di cottura a gas comporta un incremento del consumo elettrico, il cui maggior costo, per un'utenza domestica con potenza impegnata pari a 3 Kw, è però inferiore o uguale al risparmio derivante dall'abbandono del gas naturale.
Dopo aver evidenziato i pregi è necessario evidenziare qualche elemento di criticità. Sappiamo che in cucina gli italiani sono molto legati alle tradizioni. Questa novità elimina il fuoco e la sorgente visibilmente calda cui siamo abituati ed obbliga ad abbandonare tutte le pentole e le stoviglie con cui abbiamo avuto sin qui dimestichezza; quelle di tipo adatto devono essere in acciaio inox con sottofondo magnetizzabile.
In questo fronte il progresso tecnologico e una maggiore diffusione del prodotto daranno sicuramente un favorevole contributo.
(Riassunto tratto da un articolo della rivista del Perito Industriale del Collegio)

Assemblea annuale dei soci APIL

Sabato 12 marzo 2011, alle ore 16, nella sede, presso la Famiglia Legnanese, è convocata l'Assemblea Ordinaria dei Soci che prevede quest' anno il rinnovo delle cariche sociali.
Il presidente Giovanni Caironi invita tutti gli associati a partecipare.



L'attuale Consiglio direttivo dell'Apil

Ricette dalla natura

A Legnarello con Antares

Il programma del primo semestre dell'associazione Antares, Centro Amatori Astronomia e Natura, con sede a Legnano in via Ronchi 78, inizia in cucina!
Venerdì 25 febbraio si terrà presso il maniero della contrada di Legnarello un gustoso incontro dal titolo ***"La natura a portata di forchetta: funghi e buone erbe selvatiche da conoscere, raccogliere e cucinare"***. Roberto Olgiati, relatore della serata, propone un assaggio ai lettori de "La Martinella".

Patate, salsiccia e funghi
400 g di salsiccia o salamelle mantovane;
800 g di patate;
40 g di funghi secchi (*boleti pregiati e finferle*);
una cipolla, due spicchi d'aglio;
4 cucchiai di passata di pomodoro;
un bicchiere di vino bianco secco;
olio d'oliva, peperoncino piccante, cumino, erbe aromatiche, sale.
Preparare un soffritto con olio, cipolla e aglio tritati; aggiungere i funghi ammollati in una soluzione tiepida di acqua e latte, bagnare con il vino bianco, fare evaporare e unire la salsiccia a tocchetti precedentemente bollita, sgrassata e spelata, e le patate tagliate a pezzetti. Aggiungere la passata di pomodoro, gli aromi, aggiustare di sale e ultimare la cottura servendosi anche del liquido di ammollo dei funghi.

Frittata sufflè
Due manciate complessive di tarassaco, ortiche e germogli di luppolo;
4 fili di erba cipollina;
4 uova;
grana padano grattugiato;
olio, sale.
Dopo aver lavato bene le erbe, cuocerle a vapore e tritarle grossolanamente. In una terrina sbattere due uova intere e due tuorli con le erbe cotte, l'erba cipollina fresca sminuzzata, il formaggio e un pizzico di sale; unire infine delicatamente i due albumi rimasti montati a neve. Ungere appena con l'olio una tortiera antiaderente, metterla sul fuoco per scaldarla quindi versare il composto preparato e attendere che abbia formato una leggera crosticina sui bordi (questo faciliterà l'estrazione della frittata una volta cotta). Infornare a 150°C per 15 - 20 minuti. Servire subito prima che si sgonfi.

Info Antares:
http://www.antareslegnano.org)





ENOTECA LONGO
LONGO ENOTECA
VIA XXV APRILE, 3/A
LEGNANO TEL. 0331/596.329
www.enotecalongo.it

la tua nuova concessionaria VOLVO

Gruppo 1923 Ceriani

LA TUA NUOVA CONCESSIONARIA



la tua nuova concessionaria VOLVO

Busto A. (VA), V.le Pirandello 14

ALFA ROMEO · FIAT · LANCIA · VOLVO · DAIHATSU · FIAT PROFESSIONAL · PIAGGIO VEICOLI COMMERCIALI

LEGNANO PARABIAGO GALLARATE INVERUNO CASTANO P.

www.gruppoceriani.it

m2it

BUON
APPETITO
CON
LO CHEF

STELLATO

SILVIO BATTISTONI
IN FAMIGLIA LEGNANESE

SCHUMAN Ristorante
Via Matteotti, 3 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0332.781981

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Contributo di Legnano alle lotte risorgimentali

ANNO XVI NUMERO 3 - MARZO 2011



idea! sposa

Benvenuta nel "mondo" di
Idea! Sposa

Potrai provare le nuove collezioni nell'**Atelier di Legnano,** nostro unico punto vendita, o visionarle in anteprima sul sito **www.abitidasposaidea.com** sempre aggiornato in tempo reale, con le nuove proposte.

La raffinata tradizione sartoriale, dedita esclusivamente alla **produzione di capi su misura,** contraddistingue lo stile **Idea! Sposa.**

Le spose scegliendo particolari differenti dai vari modelli proposti, possono realizzare e personalizzare il loro abito seguendo i propri gusti ed esigenze di stile e prezzo.

Nicoletta Tognoni ,
designer di Idea! Sposa
inoltre, dedica da sempre una particolare attenzione alle spose con taglie "più morbide", oltre la 48…

Per tradurre in realtà i loro sogni, ha creato una nuova linea:

Idea! Sposa Soft

www.abitidasposaidea.com

Atelier | Legnano (MI)
Via Colombes, 6
Tel. 0331-593135
info@abitidasposaidea.com

SOMMARIO

Incontri di mons. Carlo Galli **5**
Piccolo mondo antico **5**

VITA IN "FAMIGLIA"

Chiude in bellezza il Sessantesimo della Famiglia Legnanese **6-7-8**
Battistoni, chef stellato in "Famiglia" **9**
Premio di poesia "Tirinnanzi" 2011 nel segno del 150° dell'Unità d'Italia **10-11**

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

Idea! Sposa, a Sanremo veste Dimitra **12**
Roberto Benigni, Sanremo e Legnano **13**

ECONOMIA E LAVORO

Tozzo arredamenti, un'attività storica **14**
Se l'istituto di credito offre certezze **15**
Aiuti a famiglie e imprese in crisi **17**

IL PERSONAGGIO

Guido Amadeo: professione ingegnere da 60 anni **19**

STORIA E TRADIZIONI

Il contributo di Legnano alle lotte del Risorgimento **20-21**
I rapporti di Garibaldi con Legnano **22**

DIALETTO E LINGUA

Filastrocche e *panzanighi* legnanesi **23**

SPORT

Con Legnano Basket anche solidarietà **25**

LETTERE ALLA FONDAZIONE

Ancora il grazie di una borsista **27**

SCUOLA E GIOVANI

Arde nel verde la lirica di Munaretto **28**
Liuc, l'eccellenza del Made in Italy **29**
Quando l'arte diventa pratica **30**

TEMPO LIBERO

Il Gruppo ricamo e la sua storia **31**
Scacchisti in piena attività **33**
Iniziative filateliche per il 150° **34**
Fotografia - Un compleanno all'insegna dell'impegno **35**

VITA ASSOCIATIVA

Apil - Domotica, la tecnologia supera la fantasia **37**
Antares - Quell'aprile del '61… **38**

In copertina:
Particolare de "Il campo italiano dopo la battaglia di Magenta", celebre quadro di Giovanni Fattori del 1862, alla Galleria d'Arte Moderna di Firenze
(Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Servizio alle pagg. 20 - 22

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Orlando Abiuso, Valeria Arini, Greta Bombardieri, Giorgio Brusatori, Elena Casero
Luigi Crespi, Federico Formignani, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano n° 106 - 19/2/1996
Editore: Famiglia Legnanese
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione, stampa e raccolta pubblicitaria:
Industria Grafica Rabolini e C. snc - Parabiago (MI)
Piazza della Vittoria, 31 - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Marzo 2011

Passato è il Sessantesimo. Ora si tirano le somme, pronti a ripartire con la routine e le nuove iniziative. Lo si legge nei programmi dei gruppi di lavoro e delle associazioni ospiti, tutti in piena attività. La giornata del 27 febbraio in "Famiglia", che chiudeva le celebrazioni dell'anniversario, ha dimostrato ancora una volta quanto i soci siano vicini al loro sodalizio, ma proprio per questo il presidente Luigi Caironi, ancora una volta, ha sollecitato tutti a portare nuovi iscritti per aprire altre finestre sul futuro. I meriti della Famiglia Legnanese sono stati riconosciuti dal mondo della pubblica amministrazione, dell'imprenditoria, della cultura, dell'insegnamento, dai cittadini in generale. Basti pensare cosa significhi l'omonima Fondazione per tanti giovani, come attestano le lettere che il mensile ha pubblicato negli ultimi due numeri.

Riportiamo, a mo' d'esempio, un brano dello scritto (testo intero a pag. 27) che una studentessa ha inviato alla Banca di Legnano come ringraziamento della borsa di studio ricevuta nella "Giornata dello studente" a fine novembre dello scorso anno: «… *È stato emozionante vedere come le realtà del territorio in cui viviamo (banche, imprese, fondazioni …) interagiscono tra di loro al fine di creare un tessuto di opportunità per noi giovani. Opportunità che passano attraverso il dono dell'erogazione di una borsa di studio che premia il merito, ma che hanno un valore intrinseco molto più elevato. Per molti di noi giovani... significa credere. E non credere per fede o per speranza, ma perché abbiamo potuto vedere con i nostri occhi che esiste un reticolo di istituzioni e, soprattutto, di persone che "puntano su di noi", e che da noi si aspettano giustamente qualcosa».*

Volgendo ora lo sguardo verso il passato del nostro Paese, ricordiamo in alcune pagine di Giorgio D'Ilario i fatti storici, che 150 anni fa, hanno coinvolto i nostri avi. Qui vale la pena rammentare ciò che scriveva Benedetto Croce nella "Storia come pensiero e come azione": *«Il bisogno pratico, che è nel fondo di ogni giudizio storico, conferisce a ogni storia il carattere di "storia contemporanea", perché, per remoti e remotissimi che sembrino cronologicamente i fatti che vi entrano, essa è, in realtà, storia sempre riferita al bisogno e alla situazione presente, nella quale quei fatti propagano le loro vibrazioni».*

Fabrizio Rovesti



San Francesco
Società Cooperativa sociale

Residenza

"Angelina e Angelo Pozzoli"

Via Resegone, 60 - 20025 LEGNANO (MI) - Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

- alloggio in camera doppia o singola con bagno collegato
- vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- assistenza medica ed infermieristica
- assistenza giornaliera e notturna
- riabilitazione fisioterapica
- riabilitazione sociale
- attività ludico -ricreativa
- assistenza amministrativa
- musicoterapia ed arteterapia
- gite periodiche e vacanze estive



L'eredità di un paese con una tradizione



Sono 150 anni. Ricordare, non con celebrazioni retoriche, ma con lo studio, il giudizio critico, la coerenza nei comportamenti, il pensiero e il buon esempio di chi ha vissuto, prima di noi, "gli antenati", è un esercizio fondamentale.
Hanno lasciato l'eredità di un paese con una tradizione. Si può discutere su tutto, ma è sciocco chi vive di battute sul passato… e purtroppo si crede intelligente, quando è solo, se lo è, brillante imbonitore.
Costruire la storia non è facile, e molti, oggi, non ricevono l'elogio degli uomini, perché la memoria umana, tante volte preconcetta ideologicamente, non ha conservato il loro nome.
Ma sono piaciuti a Dio per la fedeltà alla sua legge nel vivere la storia. Una legge che, se rispettata, edifica la storia secondo un progetto che è benefico per l'uomo.
Una legge di riconciliazione e di pace, di ricostruzione e di speranza. E' il Signore, prima degli uomini, che, senza sbagliare e dimenticare, dona gloria, nel suo giudizio, a chi è illustre per la sua intelligenza, la sua sapienza, il suo insegnamento di giustizia.
Io vorrei ricordare tutti questi dimenticati, accanto agli altri del cui nome si fa l'elogio.
Noi siamo "i posteri", rispetto a loro. Dovremmo essere la preziosa eredità di tutto il loro impegno. Lo siamo?
Credo sia opportuno ricordare che senza il timore del Signore, che non è paura di un padrone, ma rispetto di un figlio verso la volontà di giustizia di un Padre, e quindi rispetto e ricerca di valori inalienabili a cui tutti sono tenuti, credenti o meno, italiani e non, sarà difficile mantenersi nella retta direzione.
Cerchiamo di essere onesti, davanti allo specchio, per essere giusti. È mio augurio a te lettore, della Martinella. La campana quando è incrinata dalla disonestà, non suona con chiarezza la giustizia.

mons. Carlo Galli

Piccolo mondo antico



La foto che pubblichiamo risale al 1928 e rappresenta una classe di allievi della scuola aziendale professionale del Cotonificio Cantoni. Questo ed altri corsi di istruzione tecnica erano stati istituiti a Legnano per iniziativa di aziende industriali (Bernocchi, Cantoni, Dell'Acqua) a supporto o in alternativa alla scuola pubblica. Si trattava di scuole finalizzate ad essere di formazione professionale per future maestranze degli opifici operanti nella città. In quell'epoca c'era a Legnano, ma anche nei centri vicini, una forte richiesta di operai specializzati nel settore del tessile e della meccanica da impiegare subito nel mercato del lavoro. Bei tempi !

G. D'I.

TGF

G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

Chiude in bellezza il Sessantesimo

Servizio fotografico di Massimo Garriboli

Nello stesso giorno e mese in cui si erano aperti lo scorso anno, il 27 febbraio 2010, si sono chiusi i festeggiamenti per il Sessantesimo della "Famiglia" il 27 febbraio scorso. Tutto secondo il programma preannunciato: la Santa messa celebrata alle 11.30 da mons. Carlo Galli in San Magno, il ricevimento a Villa Jucker per l'inaugurazione del nuovo arredo delle finestre realizzato dal Gruppo ricamo del sodalizio con benedizione della sede e, infine, la grande festa conviviale al nuovo ristorante Schuman. Le immagini del servizio fotografico illustrano alcuni momenti salienti della mattinata continuata col pranzo sino a metà pomeriggio.

A ricordare il 60° della "Famiglia" sono state le parole augurali del prevosto di Legnano mons. Galli, pronunciate prima in Basilica poi alla benedizione della sede associativa, dove il presidente Luigi Caironi ha dato il benvenuto a tutti i partecipanti e ha rivolto un particolare ringraziamento alle signore del Gruppo ricamo per il loro impegno nella realizzazione delle tende. Al primo momento d'incontro nella Sala delle vetrate ha fatto seguito, nell'ampio salone conferenze, il pranzo servito da Silvio Battistoni chef stellato dalla guida Michelin e nuovo gestore del ristorante nell'edificio del sodalizio.





Dall'alto: l'intervento del Sindaco Lorenzo Vitali, il presidente della "Famiglia" Luigi Caironi al microfono e il tavolo quadrato delle autorità con i massimi esponenti del sodalizio e le gentili signore

L'incontro conviviale

Su una parete del salone scorrevano le immagini di un Dvd che riportava quanto ripreso in altri tre dischetti sui sessant'anni di vita del sodalizio. Il medesimo Dvd è stato poi omaggiato a tutti gli uomini presenti all'incontro, mentre le gentili signore hanno ricevuto un vaso di orchidee. Speaker dell'incontro Luciano Mastellari, che con voce chiara ha scandito i tempi di questa festa, rammentando come le celebrazione incominciarono esattamente un anno fa con il taglio della torta del 60° e con la consegna al sindaco di Legnano, Lorenzo Vitali, dell'immagine simbolo dell'anniversario: il bassorilievo in argento realizzato dall'artista Emilian Nicula, purtroppo oggi non più tra noi. Il medesimo oggetto d'arte fu quindi portato a Roma in maggio, nel corso di una trasferta di un gruppo di soci, e donato al Santo Padre, al Presidente della Repubblica e al Presidente del Senato. In particolare, a Benedetto XVI, Luigi Caironi omaggiò anche una magnifica icona, sempre opera di Nicula. Con la ripresa dell'attività dopo le ferie estive, Mastellari ha ricordato l'inaugurazione a settembre della mostra del Sessantesimo a Villa Jucker e la serata con il Coro Jubilate a San Magno. Infine, è stata la volta della grandiosa festa all'Hotel Principe di Savoia.

Nel pranzo di chiusura ha preso la parola il presidente Caironi, per ringraziare quanti come l'Ammi-



della Famiglia Legnanese









La celebrazione della Santa messa a San Magno, le signore del gruppo ricamo a pranzo e, a fianco, un paramento sacro donato alla Basilica; la benedizione impartita da mons. Galli in Villa Jucker





Il direttore generale della Banca di Legnano, Federico Arosio, mostra il progetto dell'armadio per le cinquecentine della Fondazione; l'omaggio del Dvd e alcuni momenti dell'incontro conviviale

nistrazione comunale e la Banca di Legnano - Gruppo BPM sono vicini alla Famiglia Legnanese, e per sottolineare, ancora una volta, la necessità che tutti i soci sostengano il sodalizio portando nuovi soci per garantire una continuità all'attività associativa. Il sindaco Vitali ha augurato nuove fortune alla "Famiglia" avendo già più volte ricordato il suo importante ruolo nel tessuto sociale legnanese. Infine è giunta da Federico Arosio, direttore generale della Banca di Legnano, una sorpresa. Per meglio custodire nel tempo le rare cinquecentine degli Editori da Legnano di proprietà della "Fondazione Famiglia Legnanese" - di recente restaurate dalle suore benedettine dell'Abbazia di Viboldone - Arosio ha annunciato l'omaggio di un armadio in acciaio per la conservazione dei libri. La realizzazione del mobile è in fase conclusiva, per cui l'alto dirigente ha già potuto consegnare la chiave al presidente Caironi rinnovando gli auguri migliori per il raggiungimento di sempre nuovi e felici traguardi.

F. R.





Il legnanese Franco Monaco neo senatore



Il dottor Franco Monaco, legnanese, primo dei non eletti nella lista del PD nella circoscrizione Lombardia alle elezioni del 2008, è subentrato al Senato al prof. Umberto Veronesi, che ha accettato la carica di presidente dell'Agenzia per la sicurezza nucleare.

Franco Monaco, 59 anni, si è laureato in Scienze Politiche all'Università Cattolica di Milano. Giornalista pubblicista dal 1979 al 1984 ha coordinato la rivista "Vita e pensiero" ed ha poi fatto parte delle redazioni di alcune riviste di ispirazione cattolica. Dal 1986 al 1992, su nomina del Cardinale Martini, è stato presidente dell'Associazione Cattolica Ambrosiana. In Parlamento Monaco è andato ad aggiungersi agli altri due parlamentari della nostra zona, l'on. Luigi Casero, sottosegretario all'Economia e il sen. Mario Mantovani di Arconate, sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, entrambi del Pdl. Auguri di un proficuo lavoro al neo senatore dalla Famiglia Legnanese.

Battistoni, chef stellato in "Famiglia"

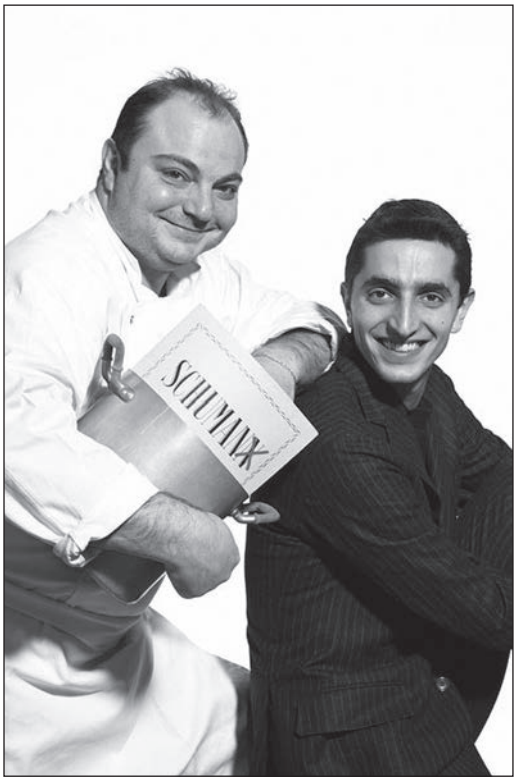
Silvio Battistoni è lo chef del *Ristorante Schuman*, da poco aperto nella palazzina della Famiglia Legnanese. Chi bazzica nel giro dei ristoranti stellati Michelin sa che almeno una "star" lui se l'è guadagnata nel 2001 nel suo ristorante di Ispra. Ma andiamo per gradi. Milanese, classe 1969, fin da giovane Silvio si è trovato a seguire le orme del padre Franco, chef cremonese che aveva aperto il locale *Ghiottone* a Nebbiuno, sulla sponda piemontese del Lago Maggiore. Anche mamma Anna, magentina, vedeva di buon grado l'impegno del figlio nel medesimo campo. Fatto sta che sembrò un ottimo inizio frequentare la grande Scuola alberghiera di Stresa sotto la guida del prof. Albano Mainardi**,** pioniere della formazione in Italia in questo settore.

Dopo il diploma arrivato nel 1985, Silvio parte per degli stage in Costa Azzurra. La gavetta la fa all'hotel *Negresco* del celebre chef Maxim (a Nizza), al ristorante *Balzi Rossi* di Ventimiglia, quindi al *Moulin de Mougins* (sopra Cannes) a fianco di Roger Vergé, all'*Hôtel de Paris* di Montecarlo. E ancora: al ristorante *Al Sorriso* di Angelo Valazza a Sorriso (No), quindi come chef executive al ristorante *Le Cafe Théâtre* di Losanna.

Ormai Battistoni è più che pronto per il grande salto, a casa propria. Il posto lo trova in provincia di Varese, a Ispra, in un'incantevole casa ottocententesca intitolata a Robert Schuman, il famoso politico francese, proclamato *padre dell'Europa*, che propose la creazione di una *comunità del carbone e dell'acciaio* con i Paesi del Vecchio Continente, la CECA, punto di partenza del processo che condusse alla formazione dell'Unione Europea. Dunque un nome celebre da non confondere con quello, forse più noto, del compositore tedesco Robert Schumann, il cui cognome termina con due "n". Ma su questo possibile fraintendimento Battistoni ama giocare (come si vede anche sulla copertina della pubblicazione che tiene in mano nella fotografia che lo ritrae con il sommelier Cavalieri). L'apertura del locale avviene nel 2000 e già l'anno seguente arriva la stella Michelin. Un blasone non da poco che lo chef porta con sé aprendo ora il *Ristorante Schuman* nella sede della "Famiglia" a Legnano.

Silvio crede profondamente nel suo lavoro, nella sua cucina fatta col cuore e colma di sensazioni. Nei suoi piatti è essenziale la materia prima, che lui stesso sceglie. Quasi tutto il tempo lo trascorre tra le pentole ma, quando può, si rifugia nelle sue passioni: la cultura del vino, la filosofia, l'arte. Girando per l'Europa, alla lingua madre ha aggiunto un ottimo francese, l'inglese, lo spagnolo e il portoghese. Ha pubblicato un libro di ricette "Silvio Battistoni, terrine e loro variazioni" (Viviana Neri e Carlo Vischi, Il Gusto, Edizioni Gribaudo, 2007). Le terrine sono un suo pallino: il nostro chef si è costruito sin dagli stage francesi un ricettario di questi piatti che partono da dadi o strisce di carne, pesce, verdure, formaggi o frutta disposti a strati in un recipiente con altri ingredienti che spesso fanno da leganti. Lo stesso recipiente, la terrina appunto, verrà poi servito a tavola dopo la cottura a bagnomaria nel forno tradizionale o in quello a vapore. Le ricette preparate nelle terrine sono praticamente infinite. Non rimane quindi che incominciare a provare.

F. R.



Lo chef Silvio Battistoni (a sinistra) con il socio sommelier Nicola Cavalieri

A PRANZO MENÙ D'AFFARI

La ricetta del mese del Ristorante Schuman

Anatra all'arancia

La ricetta viene proposta nella versione cremonese per 4 persone.

Ingredienti
- 1 anatra intera da circa 2 kg
- 3 arance
- 1 carota, 1 cipolla, 1 costa di sedano
- 30 gr di burro, olio extra vergine d'oliva
- sale, pepe

Preparazione
Pulire molto bene l'anatra. Togliere la scorza a un'arancia, dividerla in due e inserirla nell'anatra. Mettere la carne in un recipiente e ricoprirla con la scorza dell'arancia tritata grossolanamente e aggiungere 2 cucchiai d'olio. Lasciarla marinare in frigorifero per almeno 24 ore. Estrarre l'arancia dall'anatra e tagliarla a cubetti. Preparare in un recipiente capiente un fondo con sedano, carota e cipolla tritati e far rosolare l'anatra con un cucchiaio d'olio e il burro, assieme all'arancia a cubetti. Fare cuocere per 2 ore in forno a 150 °C dopo aver pepato e salato.

A parte spremere le arance rimaste in un tegame e fare ridurre pian piano il liquido della metà. A cottura ultimata, togliere l'anatra dal forno, tagliarla e disporla in vassoio; unire il fondo di cottura e le sue verdure al succo ridotto d'arancia, mescolare, passarlo con un colino e irrorare l'anatra.

Premio di poesia "Tirinnanzi" 2011

Emesso il bando della 29ª edizione per poesie inedite in italiano e nei dialetti lombardi

Riparte alla grande il concorso, giunto alla ventinovesima edizione, che presenta quest'anno grosse novità con due sezioni speciali, di cui parliamo ampiamente nella pagina accanto.
Il "Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi", dunque, rinnova l'appuntamento agli appassionati di poesia con le sezioni per componimenti in italiano e nei dialetti di area lombarda. Fra questi ultimi sono comprese le parlate della Svizzera italiana (Cantoni Ticino e Grigioni) e della sponda piemontese del Lago Maggiore.
Gli autori devono inviare, entro il 31 maggio 2011, due opere a tema libero, in otto copie e in forma anonima, cioè con un motto in fondo al testo e le generalità dello stesso autore chiuse in una busta allegata. La partecipazione, come sempre, è gratuita e il monte premi consiste in 2500 euro per il vincitore della migliore poesia in italiano e di 1500 euro per quella in dialetto, oltre a 500 euro per i cinque finalisti. Le poesie in concorso non devono superare i 40 versi e non essere state già premiate, segnalate o pubblicate, anche sul web: ciò fino al giorno della cerimonia di premiazione, che avrà luogo domenica 16 ottobre 2011 nella cornice di Villa Jucker, sede della Famiglia Legnanese. È infatti questa benemerita associazione culturale che cura la complessa organizzazione dell'evento letterario dal suo avvio nel 1981.
L'articolo 1 del bando è di basilare importanza in quanto specifica che le due poesie partecipanti devono essere inedite (anche sul web) e non premiate o segnalate ad altri concorsi e restare tali fino al giorno della premiazione. Inoltre le due composizioni (art. 6) non devono essere accompagnate da disegni o immagini, tali da rendere riconoscibile l'autore ai giurati, pena l'esclusione del partecipante dal concorso. Le norme del regolamento, dettate nel 1981 dal primo presidente della giuria, lo scrittore Piero Chiara, sono rimaste in vigore fino ad oggi e sono testimonianza della serietà e rigore di giudizio che hanno fatto di questo Premio uno dei più ambiti in Italia. Alla guida della giuria, dopo Chiara, si sono succeduti Luca Goldoni, Luciano Erba e dal 2010 Franco Buffoni.
In ventinove edizioni del Premio di poesia hanno partecipato oltre 31 mila autori, da ogni regione d'Italia ma anche da Paesi esteri, fra cui Cina, Usa, Canada, Egitto, Brasile e da varie nazioni europee, con una media di concorrenti di oltre mille per edizione nelle due sezioni: italiano e dialetti di matrice lombarda, una sezione, quest'ultima, che è stata voluta per valorizzare e conservare le parlate dei nostri antenati, una forma letteraria a rischio di estinzione. Il Premio è stato istituito nel ricordo del poeta Giuseppe Tirinnanzi, in unione d'intenti fra la Famiglia Legnanese, la Città di Legnano, i figli e i nipoti di questo illustre personaggio, fiorentino di nascita e legnanese d'adozione, che all'esercizio della poesia aveva saputo unire quello di una fortunata attività imprenditoriale.
Tutte le opere vanno inviate in otto copie, entro la data di scadenza alla segreteria del Premio c/o Famiglia Legnanese Cas. postale 71 - 20025 Legnano MI.
Per maggiori informazioni e per il bando completo consultare i siti www.famiglialegnanese.com e www.legnano.org



Servizio fotografico di Massimo Garriboli

Organizzatori e premiati nel 2009

La giuria del Premio

Per il secondo anno è Franco Buffoni a coordinare i lavori, come presidente della giuria del "Tirinnanzi".
Gli altri componenti chiamati a scegliere le migliori poesie aspi-

Le attività del Club degli Autori

A seguito di un accordo di reciproca collaborazione con la Famiglia Legnanese, segnaliamo l'attività del Club degli Autori, un'associazione culturale che ha l'intento di far conoscere e valorizzare autori e artisti esordienti ed emergenti pubblicando le loro opere su libri e riviste, organizzando concorsi letterari, presentando le loro opere in mostre, convegni, manifestazioni. Sul sito del Club (www.club.it) può essere visionato il bando completo del Premio di poesia "Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi".

nel segno del 150° dell'Unità d'Italia

ranti ai premi principali sono Renato Besana, Giulia Borgese, Federico Formignani, Paola Loreto, Uberto Motta, con Giorgio D'Ilario segretario.
Al collegio giudicante si è aggiunto da quest'anno il prof. Fabio Pusterla, che insegna lingua e letteratura italiana presso il Liceo cantonale di Lugano e, dal 2008, letteratura italiana contemporanea presso l'Università di Ginevra.
È attivo anche come poeta, traduttore (soprattutto dal francese e dal portoghese) e saggista.
Dal 2010 era entrato a far parte della giuria anche il prof. Uberto Motta, docente di letteratura italiana e di storia della critica e della storiografia letteraria all'Università Cattolica di Milano e *visiting professor* all'Università ortodossa di Mosca. Tutti i membri della giuria ricevono una copia delle poesie in gara (registrate con un numero progressivo), le valutano singolarmente per procedere quindi ad una prima selezione, da comunicare alla segreteria attraverso i numeri di registrazione. A questo punto la stessa segreteria indica le convergenze delle poesie che hanno avuto almeno di due voti.
Alla riunione collegiale dei giurati le poesie rimaste in gara vengono rilette e discusse. Infine si vota per la designazione delle opere finaliste, e tra queste scaturiscono così le vincitrici di ciascuna sezione: italiano e dialetto. Solo a questo punto si aprono le buste con le generalità e si conoscono degli autori.

Giorgio D'Ilario



Il pubblico che ha seguito la cerimonia dello scorso anno



Da sinistra, il presidente della giuria Franco Buffoni, il sindaco di Legnano Vitali e Franco Spazzi, vincitore per il dialetto nel 2010

Premio speciale per racconto o poesia su Risorgimento e Unità d'Italia

In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia viene bandito un ulteriore premio di 2500 euro per il migliore racconto o poesia avente come tema l'Unità d'Italia. Si concorre con un solo testo da inviarsi in otto copie, tutte recanti in calce generalità e recapiti dell'autore. Per il racconto sono richieste non più di tre cartelle (6000 battute), mentre la poesia in concorso, sempre ispirata al 150° anniversario dell'Unità della Nazione, non dovrà superare i cento versi. Sarà la stessa giuria del "Tirinnanzi", presieduta dal prof. Franco Buffoni, a selezionare e scegliere l'opera più valida e significativa sull'anniversario che quest'anno coinvolge e appassiona l'intera nazione.

1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

Sempre quest'anno, la Fondazione Tirinnanzi assegnerà, inoltre, un **Premio alla Carriera** a un poeta di chiara fama che si sia particolarmente distinto nella propria ricerca linguistica, tematica e nell'impegno civile.

Idea! Sposa, a Sanremo veste Dimitra



Albano tra Dimitra Theodossiou e Nicoletta Tognoni

La famosa soprano greca Dimitra Theodossiou era di nuovo presente quest'anno al Festival di Sanremo e con lei c'era ancora lo stile di Legnano, come due anni fa.
Infatti, Nicoletta Tognoni designer di Idea! Sposa, anche nell'edizione appena conclusa, ha curato l'immagine della Theodossiou, che a pochi giorni dall'inizio della kermesse sanremese si era rivolta all'atelier legnanese per far realizzare il sontuoso abito da sera. Ricordiamo, inoltre, che nel 2009 le cantanti del Coro Jubilate, lo splendido complesso della nostra città che si esibiva per la prima volta a Sanremo, indossavano per l'occasione le lievi creazioni di Nicoletta Tognoni. Intervistata dalla nostra redazione, la designer di moda ha così commentato l'esperienza: «Per la seconda volta a Sanremo con Dimitra Theodossiou… che dire? Questa meravigliosa interprete del panorama lirico internazionale, riserva a me l'onore di vestirla, e curare la sua immagine, per il suo ritorno sul palcoscenico più rappresentativo della musica italiana».



Una radiosa Theodossiou con il premio sanremese

Due anni fa, su invito del direttore artistico Paolo Bonolis, la Theodossiou apriva la terza serata. «Allora – osserva Nicoletta - vestiva un abito in *cady* ispirato alla scengrafia del film di Fellini *E la nave va* ».
Quest'anno l'abbiamo invece vista in coppia con Albano, nell'interpretazione del *Va pensiero*, nella serata forse più importante, sicuramente quella, a detta di tutti, più coinvolgente degli ultimi anni: la serata dedicata alla commemorazione dell'Unità d'Italia. «Infatti, pensando all'importanza del brano, all'incredibile presenza scenica di Dimitra, ho voluto proporle un abito che potesse essere all'altezza dell'evento, e degna cornice di un'interprete tanto straordinaria. Abbandonate le linee ed i materiali più fluidi, dell'altra edizione, abbiamo optato per un'immagine molto più "costruita": tagli e tessuti di grande carattere, *mikado* di seta, e prezioso pizzo *rebrodè* ricamato per incorniciare e dare ulteriore risalto al suo meraviglioso incarnato».
A quanto si dice l'effetto finale ha riscosso grande successo nel pubblico e tra gli "addetti ai lavori" presenti nel back-stage dell'Ariston. «Sì, accompagnandola nel retropalco in attesa dell'entrata in palcoscenico, ho potuto rendermi conto dell'effetto che aveva su tutti noi, era un'apparizione, una dama d'altri tempi, che per qualche attimo ha catalizzato l'attenzione, i bui corridoi del teatro sembravano illuminarsi al suo passaggio».
Ci fu poi anche una sorpresa per la canzone di Albano. «Dopo l'applauditissima performance con Albano, Dimitra pensava di poter ripartire per il Teatro di Lecce dove l'aspettava la prima del Trovatore. Ma ecco la sorpresa: no non può andare …il *Va Pensiero* è in competizione con altre dodici canzoni per una "gara nella Gara", quindi deve fermarsi per il verdetto del televoto… Lunghi momenti di attesa, ansia, stanchezza sui volti di tutti. Poi, la notizia, abbiamo vinto! hanno vinto! ha vinto… Non potrò mai dimenticare – osserva Nicoletta - l'esplosione di gioia sul suo viso, l'aria sorniona e soddisfatta di Albano, l'emozione e il "tonfo al cuore" per me. Ma ripensandoci oggi a qualche giorno di distanza, mi rendo conto che non avrebbe potuto essere altrimenti, non è stata una sorpresa, ma la conferma della grandiosità della sua voce, che ancora una volta sovrasta e travolge tutti levandosi alta ed irragiungibile ai più: *Va Pensiero*! vai Dimitra!».
Non possiamo che aggiungere: *ad maiora!*

tozzo
ARREDAMENTI
Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it

Roberto Benigni, Sanremo e Legnano

Inaspettato regalo del grande comico alla nostra città

Pochi sapevano che in un verso dell'Inno Nazionale è citata la nostra città. Ci ha pensato Roberto Benigni dal palco del recente Festival di Sanremo a svelare questo aspetto storico. È stata una vera sorpresa per molti, anche e soprattutto per gli stessi legnanesi, sapere quindi che **dall'Alpe a Sicilia dovunque è Legnano**.

Ma i legnanesi bene informati erano però tutti davanti ai televisori, curiosi di sapere come Benigni avrebbe spiegato il senso di questo verso. Infatti il noto "toscanaccio" non ci ha delusi nel compiere l'esegesi anche di tutte le altre strofe del testo dell'inno scritto da Mameli.

Per ben dieci volte Roberto Benigni, nel suo lungo monologo, ha nominato la nostra città, soffermandosi a spiegare come "Legnano, Pontida, Alberto da Giussano... anche un pezzo piccolo dell'Italia è tutta l'Italia". Insomma, con la strofa che inizia "Dall'Alpe a Sicilia, dovunque è Legnano" si sintetizza la storia d'Italia e per la prima volta in tanti hanno compreso il senso di tutto il *canto degli italiani* scritto da Mameli. Nello spirito dell'autore delle parole l'espressione "*Dall'Alpe a Sicilia dovunque è Legnano*" deve intendersi che è possibile vincere, come nel 1176 la Lega Lombarda vinse contro il Barbarossa.

Legnano ha avuto così una cassa di risonanza eccezionale, attraverso la TV e il Festival, che ha raggiunto una platea di quasi venti milioni di ascoltatori.

Festa della Lombardia, un precedente storico

Ci si augura che questa pubblicità alla città del carroccio possa contribuire a far conoscere di più l'annuale manifestazione del Palio, che si svolge l'ultima domenica di maggio, una data che il Consiglio Regionale ha proposto come festa della Lombardia. A questo proposito c'è anche un precedente storico. Nell'archivio di Stato di Milano è conservato infatti un documento, datato 28 maggio 1393, di quattro pagine, scritto in latino paleografico con il quale si dichiarava festività a tutti gli effetti civili e giudiziari nell'intero Contado milanese, il 29 maggio, anniversario della battaglia di Legnano, dovendo in quel giorno i magistrati recarsi in processione solenne insieme con i "paratici" (cioè padroni di bottega), preceduti dalle rispettive bandiere, processione che si concludeva alla basilica di San Simpliciano "*ad offerirvi* - così si legge nel documento - *a spese e a nome della Comunità, due palii del valore complessivo di 150 lire di terzuoli*".

A quei tempi ogni commemorazione storica si compendiava in una funzione religiosa, ad esempio quella detta "*dei Crociferi*" che si celebrava otto giorni prima delle litanie ambrosiane e ricordava il rientro dei milanesi nel 1171 nella città distrutta dall'imperatore Barbarossa. Dal 1393 al 1463 il 29 maggio continuò ad essere celebrato nel Contado milanese come festa di precetto. Le commemorazioni si susseguirono dal 1586 al 1784.

Se ora se ne riparla, è merito anche dell'intervento a Sanremo dell'attore toscano, che ha dato una profonda emozione, in particolare a noi legnanesi.

Grazie Benigni.

Giorgio D'Ilario



L'ingresso di Benigni a cavallo all'Ariston



Morello Dolce e Salato

MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Il gusto a tempo pieno a Legnano

Mille Sapori
Via M. Venegoni, 9
Via A. Da Giussano, 9

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Tozzo arredamenti, un'attività storica

Non sono molti i negozi per l'arredo nel Legnanese che possono vantare oltre cinquant'anni di attività ininterrotta. Tra questi troviamo la *Tozzo arredamenti* di Canegrate, che non a caso ha ricevuto di recente l'attestato di "Storica attività" dalle mani dell'Assessore regionale al Commercio e turismo, Stefano Maullu, alla presenza del presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni.



Mamma Tozzo, tra Rosanna e Paolo, con l'attestato della Regione Lombardia nel giorno della premiazione

«L'attività iniziò nel 1959 con nostro padre Mario che aprì, nella piazza principale di Canegrate, una vetrina con annesso un laboratorio per la lavorazione artigianale; un noto progettista incominciò una collaborazione con papà per la realizzazione arredamenti d'importanti negozi della zona», ci dice Rosanna Tozzo che ora, con il fratello Paolo, gestisce il punto vendita e show room in via Novara 5, sempre a Canegrate. In questa sede di maggior transito, adiacente al passaggio a livello, si era già portato nel '59-'60 il signor Mario, che iniziò ad abbandonare l'arredo negozi a favore di quello per la casa, sia con prodotti industriali che con mobili in misura. Cominciò con tre vetrine, che aumentarono a quattro, pochi anni più tardi quando la strada diventò privata e venne realizzato un sottopasso. «Oggi quelle "vetrine del sottopasso" sono diventate una caratteristica di riconoscibilità del nostro show room», osserva con un simpatico sorriso la signora Rosanna.

Nel 1984 un nuovo cambiamento importante per la *Tozzo*: la ditta da individuale si trasforma in S.n.c. con i figli Rosanna e Paolo che proseguono il lavoro di ampliamento e valorizzazione della sede espositiva, offrendo alla clientela, oltre alla propria professionalità nell'arredo, un servizio a 360°, dall'impiantistica all'oggettistica. «La nuova impostazione ci ha portato negli anni a realizzare case importanti, anche pubblicate, sia in Italia che all'estero, fino in America». Con i fratelli Tozzo oggi collabora una squadra di architetti e di arredatori d'interni, oltre a uno staff di montaggio altamente qualificato «… perché tutto deve filare alla perfezione».

Lo show room di via Novara ha in mostra, per ogni linea di prodotto, una o più marche tra le più qualificate del settore: dalle Dada, Elmar e Febal, per la felicità delle signore in cucina, ai salotti Flexform e Minotti, dai prodotti Kartell ai mobili Molteni e Poliform per la zona giorno e notte della casa, dagli esterni di Gervasoni all'illuminazione Flos e così via. Con in mano una prestigiosa rivista patinata d'arredamento, la signora Rosanna porta la conversazione su un servizio giornalistico riccamente illustrato: «Vede questa villa di 400 metri quadrati l'abbiamo arredata noi dall'a alla z seguendo nei diversi ambienti il filo conduttore che vuole abbinati materiali naturali ed elementi di carattere contemporaneo. Naturalmente ci sono tante altre soluzioni: noi ascoltiamo le esigenze del cliente quindi elaboriamo la proposta che meglio coniugano gusto e funzionalità». Se c'è esperienza e professionalità i risultati sono a portata di mano.

F. R.

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2003
SEDE E STABILIMENTO: Via A. Colombo, 301 – Gorla Minore (VA)
Tel. 0331 368900 - Fax 0331 368940 - www.trafital.it - info@trafital.it
GRANDE ASSORTIMENTO DI TRAFILATI A MAGAZZINO: PIATTI E QUADRI (ANCHE PER CHIAVETTE) – TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.
A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO DEL CLIENTE – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE – TAGLIO A LUNGHEZZA FISSA CON PRECISIONE SINO A ± 1 MM.
LE NS. SPECIALITÀ: SEZIONI DI GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.

Se l'istituto di credito offre certezze

Un incontro con i vertici della Banca di Legnano

Circa tre anni fa, il professor Enrico Corali, assumendo la presidenza della Banca di Legnano – Gruppo BPM, rilasciava un'intervista al nostro mensile nella quale dichiarava di aver trovato un Istituto di credito territoriale in ottima salute. Da allora sappiamo quali e quanti rivolgimenti, da far tremare i polsi, abbiano interessato la finanza e l'economia mondiale che ovviamente hanno toccato anche l'Italia. Pertanto, fare il punto sulla situazione attuale della Banca di Legnano in rapporto al settore creditizio nazionale è sembrato quanto mai opportuno.

Assieme al direttore generale Federico Arosio, il presidente Corali ha aperto la conversazione sul tema avendo un'idea molto chiara: «Dalla banca il cliente si aspetta fondamentalmente che non ci siano sorprese. L'istituto non deve stupire, ma deve dare certezze, stabilità. Questo è quanto abbiamo perseguito in questi tre anni. Quindi possiamo parlare di un bilancio triennale senza sorprese che non ha scalfito la solidità di cui ha goduto la Banca negli anni precedenti».

Dunque niente fuochi d'artificio o effetti speciali. Ma come si percorre correttamente questa strada? «Sostanzialmente in due modi. In primis mettendo il bilancio al servizio dei correntisti, e non viceversa. Ciò significa sia offrire la garanzia che il loro denaro non viene impiegato in operazioni oltremodo rischiose, sia stare vicini al cliente nei momenti di difficoltà. Secondo, ma altrettanto fondamentale, è il radicamento della banca sul territorio. Un radicamento che ha che fare anche con la cultura del posto, perché non va dimenticato che la banca ha anche una funzione sociale, a cominciare dalla valorizzazione del suo capitale umano. La banca non è l'edificio ma le persone in carne e ossa».

A proposito, a che punto è il programma di apertura delle nuove filiali? «È stato completato secondo quanto previsto. Ora, alla vigilia di un cambiamento nel modo di intermediare le risorse per via dell'applicazione del Basilea 3, dobbiamo fermarci e riflettere su come affrontare il nuovo scenario che si sta aprendo. In ogni caso siamo sempre pronti a estendere la nostra presenza sul territorio. Ma a quanto s'è fatto in tema di filiali passo la parola ad Arosio».

«Le filiali – osserva il direttore generale - sono raddoppiate negli ultimi dieci anni e anche le aperture più recenti nel Verbano-Cusio-Ossola stanno dando risultati soddisfacenti proprio per il nostro modo di fare banca, a cominciare dall'attenzione posta alle risorse umane. Quest'anno abbiamo fatto opera di consolidamento per i correntisti depositanti, che vedono una garanzia nella solida situazione patrimoniale e reddituale della banca. Si fa molta attenzione agli impieghi e si privilegia il merito di credito rispetto al tasso. La Banca di Legnano funziona proprio da cerniera virtuosa tra depositi e impieghi, così com'era il suo scopo quando fu fondata oltre centoventi'anni fa». Come ha inciso l'andamento negativo dell'economia reale? «Fortunatamente – osserva Arosio - nel nostro territorio sono presenti molte eccellenze che ci consentono di lavorare con una certa tranquillità. Teniamo comunque presente che non siamo ancora usciti dalla crisi».

Presidente Corali, nel raggiungimento degli ottimi risultati ottenuti cos'ha significato far parte di un Gruppo come BPM? «L'ottenimento dei risultati sono stati possibili grazie al fatto di poter coniugare l'appartenenza a un gruppo bancario di prim'ordine con l'autonomia decisionale e gestionale della banca territoriale, che vuol dire tra l'altro risposte rapide alla clientela. Chi ha smarrito la strada dell'autonomia sta ora cercando di riprenderla».

Dunque anche questo orientamento ha dato i suoi frutti. «Certo, con soddisfazione sia per la clientela sia per la Banca che ha prodotto bilanci più che buoni in questi tre anni, così come nei tre precedenti e nei prossimi tre anni, sempre senza sorprese».

Fabrizio Rovesti



Il salone degli sportelli nella sede centrale di Legnano in un incontro del pubblico con l'arte

Primo Colombo

di FRANCO ARINI & C. s.a.s.

TRE-P & TRE-Più
PORTE FINITE DI PREGIO

VELUX®
LA FINESTRA PER TETTI

FerreroLegno
PORTE IN STILE

GAROFOLI®
PORTE IN LEGNO MASSICCIO

iele
FINESTRE IN LEGNO

Dierre
PORTE BLINDATE

Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43
Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it

Fratelli Bollati s.r.l.

20025 LEGNANO (MI)
C.so Sempione, 144
Tel. 0331.441.417
Fax 0331.457.623
www.bollaticlima.com.
e-mail: info@bollaticlima.com

CSQ
UNI EN ISO 9001:2000

DAL 1970 IL CLIMA
IN LEGNANO

ANDREA PATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO
RHO
PARABIAGO
POGLIANO MILANESE



www.andreapaternostro.it

Aiuti a famiglie e imprese in crisi

Soldi ne girano pochi. Anche se il peggio della crisi pare ormai passato, la maggior parte delle aziende e delle famiglie italiane si trovano ancora oggi costrette a fare i conti con problemi di liquidità.
L'Altomilanese non fa eccezione, anzi: in un territorio che tradizionalmente è caratterizzato da una forte presenza di piccole e medie industrie, la crisi finanziaria scoppiata due anni fa in America fa sentire ancora oggi i suoi contraccolpi.
Le cronache recenti raccontano di aziende costrette a chiudere nonostante i portafogli pieni di ordini, di regole sempre più strette che rendono sempre più difficili i rapporti con gli istituti di credito.
Per le imprese qualcosa si è fatto: a Legnano sono almeno un paio gli esempi di alleanze tra le banche e Confindustria Alto Milanese, che con i suoi 600 e più associati rappresenta una fetta importante del sistema produttivo del territorio.
Per le famiglie, invece, tutto è ancora più complesso.
Perché in tanti casi i debiti contratti negli anni pre-crisi si sono trasformati in vere e proprie trappole.
C'è chi, strangolato da mutui diventati troppo onerosi, è stato costretto a ricontrattare i debiti con le banche, chi si è lasciato incantare dalle sirene di finanziarie che promettevano prestiti senza chiedere garanzie.
I sindacati stimano che tra Legnano e Magenta all'inizio di quest'anno si siano registrati circa 12 mila cassintegrati, più altri 4.500 lavoratori iscritti nelle liste di mobilità e quindi ufficialmente in cerca di un altro lavoro.
Il dato non tiene conto di chi ha smesso di cercare, perché in anni e anni non è riuscito a trovare nulla se non chi gli ripeteva che di lui non c'era più bisogno. In questo panorama la Chiesa ha istituito il fondo Famiglia-lavoro per dare un contributo a chi è in difficoltà, i Comuni hanno stanziato fondi per aiutare la gente a pagare le bollette. I tempi del *bonus bebè* sono finiti da un pezzo e anche le istituzioni hanno difficoltà a far quadrare i conti.
Ovvio, quindi, che quella da qualcuno forse troppo sbrigativamente liquidata come la "generazione dei bamboccioni" abbia qualche difficoltà a trovare i mezzi per costruirsi un futuro dalle solide basi.

L.M.

Banca di Legnano a fianco delle famiglie.

Essere attenti al sociale significa saper ascoltare, conoscere e sostenere le famiglie e le persone coinvolte dalla difficile congiuntura economica. Così Banca di Legnano fedele alla sua tradizione di banca sensibile alle tematiche sociali, ha aderito al Piano Famiglia, un insieme di



iniziative realizzate in collaborazione tra ABI (Associazione Bancaria Italiana) e le Istituzioni italiane per dimostrare in modo concreto il sostegno delle strutture economiche, politiche e sociali ai soggetti che più risentono di questo momento di crisi: famiglie che nascono o crescono.

Credito per i nuovi nati

Aderendo a questa iniziativa, Banca di Legnano offre alle famiglie con figli nati o adottati nel triennio 2009/2011 un prestito a condizioni decisamente agevolate, per un importo massimo di 5.000 euro e rimborso rateale sino a 60 mesi. Il tasso annuo è pari al 2,50%*: un aiuto davvero tangibile.

BPM GRUPPO BIPIEMME BL BANCA DI LEGNANO

Esempio: euro 5.000 Durata: 60 mesi. Esente da spese e commissioni. TAN: 2,500% TAEG: 2,531% Validità: 28/2/2011. La concessione del finanziamento è subordinata ad istruttoria da parte della filiale. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali mediante i fogli Informativi, disponibili presso ogni filiale Banca di Legnano (D. Lgs. n. 385/93).

Metallurgica Legnanese S.p.A.









Commercio Acciai Speciali

LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI
PELATI - RETTIFICATI - CROMATI
AUTOMATICI - INOX

Special Steels Traders & Stockists

HOT ROLLED - FORGED - COLD DRAWN
PEELED - GROUND - CHROMIUM PLATED
FREE CUTTING - STAINLESS



ABS
ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

Distributori Acciaierie Bertoli Safau e Corus Bright Bars

corus bright bars

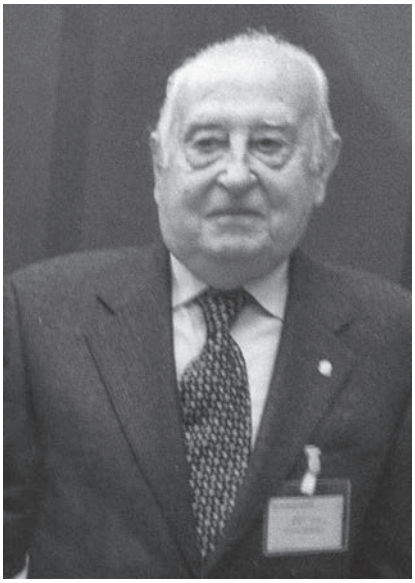
e-mail mail@metallurgica.it www.metallurgica.it
tel. +39 - 0331 576 231 - fax +39 - 0331 576 608
via Grigna 14/16 - 20027 Rescaldina (MI-Italy)

Professione ingegnere da 60 anni

Guido Amadeo ha progettato grandi opere per Legnano

Importante traguardo per l'ingegnere Guido Amadeo: il 23 ottobre 2010 il rettore del Politecnico di Milano, Giulio Ballio, ha consegnato al professionista legnanese il certificato del 60° anniversario di laurea. Era il lontano 28 luglio 1950 quando si laureò in Ingegneria Civile: a quei tempi erano poco più di una settantina gli ingegneri usciti dal Politecnico di Milano. Dopo avere festeggiato il cinquantesimo, Guido Amadeo è stato chiamato dall'Università di Milano per l'ancora più importante anniversario: quello dei 60 anni che davvero in pochi possono vantare. Come da tradizione è stata organizzata una cerimonia di festa per tutti gli ex studenti che hanno raggiunto l'invidiato traguardo. Guido Amadeo aveva scelto la specializzazione in ponti: fu lui a firmare i progetti di costruzione della copertura e degli attraversamenti sull'Olona. Ma non solo. Portano la sua firma anche tanti condomini, ville, scuole e perfino una chiesa legnanese. Fu lui a progettare la scuola media "Bonvesin de la Riva", così come l'istituto San Giovanni di Castellanza. Progettato insieme all'architetto Enrico, detto Richino, Castiglioni e ad Eugenio Fontana, la scuola media castellanzese è ancora oggi un'opera architettonica all'avanguardia: Amadeo si occupò delle parti strutturali e della direzione dei lavori. Progettò, inoltre, l'istituto industriale di Saronno. Ma l'opera di cui l'ingegner Amadeo va più fiero è sicuramente la scuola di lavorazione del legno realizzata ad Ebolowa in Camerun: «Andai nel Paese africano con una delegazione del Comune di Legnano - ricorda Amadeo - il missionario don Giovanni Rezzato cercava qualcuno per progettare una scuola di lavorazione del legno. Mi misi a disposizione: due o tre volte all'anno il missionario veniva ospite a casa mia e gli mostravo i progetti. Oggi la scuola è diventata statale e oltre alla falegnameria è stato aperto un reparto dedicato alla meccanica. La frequentano 120 ragazzi che costruiscono mobili e li vendono».

Un'altra grande soddisfazione, e un dono per tutta Legnano, è stata la progettazione della chiesa di San Giovanni nel quartiere San Paolo di Legnano voluta da monsignor Cantù. L'architetto Enrico Castiglioni si occupò del progetto architettonico, mentre la progettazione delle strutture fu affidata all'ingegner Guido Amadeo. L'interno della chiesa sorprende per la sua maestosità e luminosità: non ci sono colonne portanti, salvo l'arco acuto sul quale fu posto sulla cuspide un crocefisso, ed è quindi consentita la visibilità e la partecipazione dei fedeli alla celebrazione, in qualunque punto si trovino. Ogni elemento architettonico e strutturale in questa chiesa ha un significato simbolico. Amadeo si è occupato anche di opere industriali, mentre numerosi sono i condomini realizzati nella sua città. «Ho sempre cercato di essere innovativo», spiega l'ingegnere Amadeo mentre mostra i suoi lavori più importanti, alcuni costruiti decine di anni fa ma estremamente moderni e che hanno lasciato un'impronta nella città di Legnano.



Valeria Arini

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

20025 legnano - via XX Settembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Il contributo di Legnano alle lotte

Le cartoline che pubblichiamo sono ispirate all'epopea garibaldina e alla campagna dei Mille. Furono realizzate a cura del Ministero della Difesa - Comitato per le celebrazioni del centenario della nascita di Garibaldi. Sono opera di Quinto Cenni (1845-1917), acquarellista e fine cesellatore, che si è dedicato in particolare all'illustrazione militare.

Nove legnanesi tra i garibaldini e uno morì in battaglia

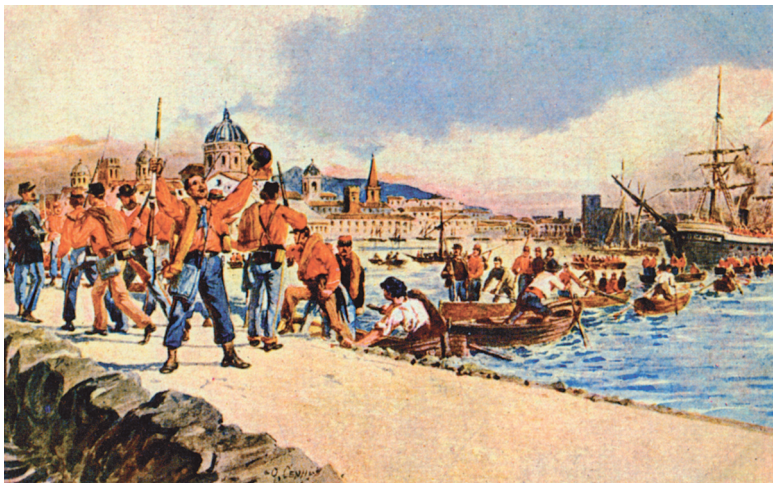
Le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unificazione d'Italia ci suggeriscono di ricordare quanto esiste nell'Archivio comunale di Legnano e nel Museo del Risorgimento di Milano. Alcuni episodi del periodo risorgimentale, con Giuseppe Mazzini e Giuseppe Garibaldi grandi protagonisti, interessarono anche la nostra città, che diede il suo contributo al processo di unificazione d'Italia. Il primo patriota che combattè e morì per questa nobile causa fu Luigi Fazzini, che era tra i tremila garibaldini che respinsero gli austriaci comandati dal generale Urban il 27 maggio 1859 nella battaglia di S. Fermo presso Como. Oltre a lui, tra coloro che presero parte alle campagne per l'indipendenza negli anni successivi, figurano: Antonio Pietro Clementi, Giovanni Glori, Gregorio Lupo, Luigi Mereghetti, Michele Monticelli, Giuseppe Zanaboldo, Angelo Vignati e Luigi Maria Zerbone.

Arresti di Ester Cuttica e Saule Banfi

Legnano annovera altri patrioti come Ester Martini Cuttica, nonché suo figlio Renato che, appena diciottenne, fu tra i volontari della spedizione dei Mille.
La Cuttica, legata da vincoli di amicizia a Mazzini e ai fratelli Cairoli, fu apprezzata dallo stesso Garibaldi. Questa patriota del Risorgimento ebbe molta parte nelle vicende lombarde durante il drammatico periodo della dominazione austriaca. Era una figura straordinaria di donna, non solo quale animosa cospiratrice nei moti di liberazione d'Italia dal giogo austriaco, ma anche per la sua attività a favore dell'emancipazione della donna. Nella sua casa di via Pontaccio a Milano si radunavano i patrioti milanesi capitanati da Piolti de' Bianchi e qui si preparò lo sfortunato moto del 6 febbraio 1853, che fallì costando la vita e la liberta a tanti generosi lombardi. Verso la fine dello stesso anno anche Ester Cuttica fu arrestata con l'accusa di essere stata parte attiva alla preparazione della sommossa e fu internata nella fortezza di Mantova per quattro anni. Nel 1857 fu amnistiata e potè tornare in famiglia trasferendosi a Legnano, dove riprese l'attività politica, tenendosi in contatto anche con il dottor Saule Banfi, medico condotto di Legnano e chirurgo sul campo di



Imbarco a Quarto (5 maggio 1860)



Sbarco a Marsala (11 maggio 1860)



Combattimento di Calatafimi (15 maggio 1860)

risorgimentali per l'Unità d'Italia



Entrata in Palermo (26 maggio 1860)

battaglia di Magenta.
Il 30 settembre 1848, quando Legnano fu dichiarata in stato di assedio con conseguenti massicce perquisizioni che portarono al sequestro di armi, il Banfi fu arrestato, sospettato di aver collaborato in attività sovversive, con altri due legnanesi, il sarto Antonio Prandoni e Angelo Novara, maniscalco, accusati di un episodio singolare: avevano cioè piantato nella piazza Maggiore di Legnano una bandiera tricolore, un gesto grave nel clima di quei tempi. I due furono successivamente scagionati e rilasciati perché, dopo le indagini della polizia, non si era più trovato il corpo del reato. Ci aveva infatti pensato l'agente comunale Santino Lampugnani, il quale, onde evitare misure odiose al paese, si era affrettato a tagliare la parte verde della bandiera per non attribuire un significato politico e sovversivo al gesto dei due legnanesi. Restavano così il bianco e il rosso, che oltretutto erano i colori di Legnano.
Altri legnanesi, sia pur con ruoli secondari, avevano preso parte ai moti insurrezionali milanesi, incorporati nella Guardia Nazionale di Milano, cooperando alla difesa della città nelle mitiche cinque giornate e dando il loro contributo per l'unità d'Italia.



Combattimento di Milazzo (20 luglio 1860)



Battaglia del Volturno (1 ottobre 1860)

Giorgio D'Ilario

I rapporti di Garibaldi con Legnano

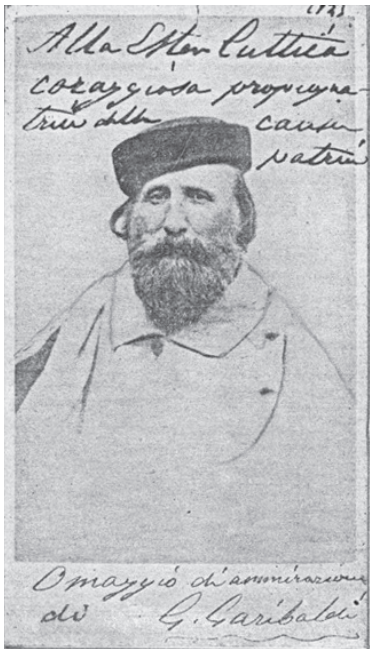


La casa con il balcone dal quale Garibaldi parlò ai legnanesi il 16 giugno 1862

Omaggio autografo di Garibaldi alla patriota legnanese Ester Martini Cuttica

Giuseppe Garibaldi dovette certamente considerare e apprezzare tutti questi contributi di Legnano alla comune grande causa, se solo due anni dopo la vittoriosa missione di Sicilia volle venire in visita alla nostra città. Il 16 giugno 1862 il generale fu a Legnano e parlò ai legnanesi dal balcone della casa del sindaco Bossi lungo la via poi dedicata all'"eroe dei due mondi". Garibaldi tenne un breve ma significativo discorso con il quale rimproverò anche la mancanza di un monumento che ricordasse uno dei fasti più gloriosi della nostra storia, in cui ebbe parte tutta Italia. Il desiderio di Garibaldi fu esaudito soltanto nel 1900 con la posa di una statua dedicata al guerriero della battaglia di Legnano.
La visita dell'illustre personaggio fu accolta con grande entusiasmo e il Consiglio comunale il 31 agosto decise di sostituire, alla denominazione di Contrada Maggiore, quella di corso Giuseppe Garibaldi. Vent'anni dopo fu murata, sull'esterno della casa che aveva ospitato il generale, una lapide dello scultore Spertini con la seguente epigrafe, dettata da Stefano Colonnetti: *Al magnanimo patriota Giuseppe Garibaldi che in questa casa si soffermò, a lui vincitore di Marsala, eroe incomparabile i legnanesi posero*.
La lapide fu rimossa quando l'edificio fu abbattuto per far posto ad un ampliamento della sede della Banca di Legnano nel 1980. Questa storica lapide fu poi restaurata e collocata a Palazzo Malinverni, presso l'ufficio del sindaco.
Un altro episodio che lega Legnano a Garibaldi risale al maggio 1879 ed è una lettera manoscritta con la quale egli accetta la presidenza onoraria della benemerita Società di tiro a segno che gli era stata offerta, e riconoscente dell'affetto che gli era stato dimostrato, conclude: "*I miei fidi compagni d'armi lo sanno già! La carabina persuade più delle parole i nemici della patria. La quale presto avrà bisogno del vostro forte braccio. Addestratevi e siate degni d'Italia*".

Giorgio D'Ilario



Così il generale parlò ai legnanesi

Ecco il testo completo del discorso che Garibaldi tenne a Legnano in occasione della sua visita nel 1862:
"Ad un popolo generoso come voi ho ben poco da dire. Il giorno in cui l'Italia avrà bisogno di noi, noi ci saremo tutti, non mancherà nessuno; è necessario vi si trovi tutta l'Italia! Figli dei vincitori di Legnano, ove i nostri avi menarono bastonate agli Austriaci, noi non dobbiamo essere meno prodi di loro!
Quando noi tutti faremo quanto i nostri padri fecero a Legnano, nessuno straniero resterà tra noi!
Gli italiani mancano comunemente, non di forza, ché l'Italia ha dato prova a tutto il mondo che può fare da sola, noi manchiamo d'intenderci... ed è una vergogna l'avere fratelli schiavi a Roma e a Venezia! Ciò deve cessare!...
Altro rimprovero è che poca cura abbiamo della memoria dei grandi avvenimenti patrii.
Legnano manca di un monumento per constare il valore dei nostri antenati, e la concordia dei nostri padri collegatisi, i quali riuscirono a bastonare gli stranieri, appena s'intesero.
Desiderai di vedere Legnano, e Pontida mi risvegliò l'idea di visitarlo. Ma vergogna a dirlo, la sala di Pontida ove si radunarono i nostri padri per stringere il patto della Lega e che credeva fosse conservata come prezioso monumento, la trovai come una legnaia ed un letamaio.
Le memorie avite sono sacre; e non è così che si rispettano!
Un monumento deve farsi a Pontida, ove congiurarono, a Legnano, ove calpestarono lo straniero. Un monumento più grande di tutti a Legnano, perché esso deve ricordare uno dei fasti più gloriosi della nostra storia, in cui ebbe parte tutta Italia.
Siate uniti e potremo anche noi dare delle bastonate al nemico.
Popolo generoso, io ti saluto e ti ringrazio".

Filastrocche e *panzanighi* legnanesi

Un tempo anche a Legnano erano in voga cantilene, filastrocche e "panzanighi" popolari che venivano ripetuti, specialmente ai bambini, dalle mamme per divertimento o come ninna nanna.
Abbiamo raccolto alcune caratteristiche tramandate fino a noi; tra queste ve ne erano legate ad avvenimenti, ricorrenze o tradizioni locali. Per le voci dialettali, delle quali non abbiamo ritenuto far seguire in questa sede la traduzione, rimandiamo il lettore al "Dizionario Legnanese", edito nel 2003 dalla Confartigianato Altomilanese con la Famiglia Legnanese.

Ogni anno la festività della *Candelora* (2 febbraio) veniva celebrata presso la chiesa della Purificazione sulla strada del Sempione e, dal 1903, nell'attuale piazza del Redentore.
In quella occasione vi si recavano numerose le spose dell'anno, le quali si confidavano reciprocamente le loro eventuali delusioni col famoso detto: *Caru ti se mi 'l savévu, mai pü sa maridévu*. Così la solennità fu chiamata *Fèsta dul caru mi caru ti...*

La mamma, vezzeggiando il bimbo, gli tocca un occhio, poi l'altro, un orecchio, poi l'altro, le labbra e poi, di sorpresa, gli afferra il nasino:
Ugìn bèl, só fradèl
uragìna bèla, só surèla
bóca di fra, campanìn da tirà.

Gli scolari, l'ultimo giorno di scuola, ripetevano, quasi in senso liberatorio, questa filastrocca:
Incö l'é l'ültim dì
dumàn l'é a parténsa
ciau maèstra téncia
dumàn ta védu pü.

Piva piva l'óli d'uliva
l'óli grós da ungi ul mé gós.
L'è ul Bambìn ca pòrta i belé
L'é a mama ca spendi i dané.

Dumàn l'é fèsta
tüti i sciüri cambian a vèsta
e mi ca sóm un pòr fiö
cambiu nanca ul camisö.

Lamento di una giovane filandera rivolto alla sua mamma:
Ma fan mål i pé e i man
E la filanda e la filanda
L'é la prasùm di vilàn.

- O cara la me mama
te s é sensa cumpasium
a lasami chì in filanda
a murì de pasium.

- E se fudès il casu
mi ta tegnéria a cå
te mandaria a scöra
a imparà a laurà.

Parché sum puaréta
Mi pödi fà nagota;
stà no tropu infugà
a vita grama finirà.

Invocazione di un bimbo al suo papà:
På, på vegn a cå
ca l'é ura da disnà.
L'é sunà a campanèla
gh'é scapà a pulastréla,



l'é scapà in dul giardin:
va a ciamà ul Giuanìn.
Giuanìn l'é andà sul téciu
tirémal gió par un uregiu.

E, infine, una cartolina della vecchia Legnano:
O Legnan di tempi indré
quandu andavan a spasà i pulé
o Legnan d'ul dì d'incö
te ghe pü nanca ul palculdö.
In l'Urona e l'Urunèla
Sa pescava l'alburèla...

a cura di Giorgio D'Ilario





AM

Ing. ALDO MANDELLI s.r.l.
IMPERMEABILIZZAZIONI
20025 LEGNANO (MI) VIA T. TASSO, 22
Tel. 0331.596366 - 0331.592230
Fax 0331.545868

- MANTI BITUMINOSI
- MANTI IN PVC
- COIBENTAZIONI
- RIFACIMENTO TERRAZZI
- PAVIMENTAZIONI
- SMALTIMENTO ETERNIT
- COPERTURE METALLICHE



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO



Con Legnano Basket anche solidarietà

Ha riscosso un incredibile successo di pubblico e di partecipazione l'iniziativa del Legnano Basket che per una domenica non ha pensato solo all'aspetto sportivo, ma anche a quello della solidarietà e della beneficenza.

Infatti, in occasione della gara contro Piombino, il club del presidente Marco Tajana ha organizzato un pomeriggio con ospite d'onore il capitano dell'Inter, Javer Zanetti che, insieme alla moglie Paula, ha deciso di istituire la Fondazione PUPI allo scopo di dare il sostegno a favore di un'area estremamente povera della Repubblica Argentina.

Ad attendere Zanetti un PalaParma strapieno. Almeno 800 persone hanno accolto l'ospite con una dimostrazione di simpatia tale da sollecitarne la commozione. Tra il primo e il secondo tempo della partita, a Zanetti è stato consegnato un contributo da destinare al suo lodevole progetto.



Zanetti, capitano dell'Inter, con il presidente del Legnano Basket, Marco Tajana (Foto di Luigi Frigo)

Con la Fondazione i coniugi Zanetti hanno creato uno spazio dove i bambini socialmente più svantaggiati e diversamente abili ricevono, fin dalla prima infanzia, le attenzioni e l'istruzione necessarie in ogni momento della loro vita. La realizzazione di questo apparato di solidarietà si basa sulla convinzione che l'insieme degli sforzi delle singole persone può dare origine a un contributo costante e consistente per cercare di risolvere tutti i problemi e, allo stesso tempo, per tentare di porre rimedio alla mancanza di partecipazione da parte dello Stato in quella zona (la campagna) e di cambiare l'indifferenza che caratterizza la nostra società moderna.

È risaputo che in tempi di crisi come quello che stiamo vivendo, il "si salvi chi può" e gli atteggiamenti individualistici, sono risposte create dalla società per difendersi, ma esse portano invece al deterioramento di quei legami di solidarietà, che invece dovrebbero essere il vero sostegno del tessuto sociale.

«*In questo momento critico - ha affermato il presidente del Legnano Basket, Marco Tajana - abbiamo ritenuto giusto pensare ad una chiara e salda azione a favore della Fondazione PUPI, utilizzando proprio lo sport come strumento in grado di agire direttamente nel campo della solidarietà e dell'infanzia bisognosa d'aiuto*».

Marco Tajé



Zanetti con un gruppo di giovani del vivaio biancorosso (Foto di Luigi Frigo)

EDIL S.A.E. s.r.l.
COSTRUZIONI RESIDENZIALI
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI)
Tel. 0331/455882 - Fax 0331/595469 - e -mail: info@edil -sae.it

Impresa Brignoli s.r.l.

Divisione TINTEGGIATURA e VERNICIATURA

Divisione DECORAZIONI e RESTAURO

Divisione EDILIZIA

20028 S. Vittore O. (MI) - Via Mazzini, 43
Tel. 0331.517.480 (4 linee r.a.) - Fax 0331.514.744
E -mail: brignoli@impresabrignoli.it

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault
per tradizione.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff
LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Ancora il grazie di una borsista

Nello scorso numero del nostro mensile abbiamo pubblicato la lettera di ringraziamenti indirizzata alla Fondazione Famiglia Legnanese da una studentessa che ha ricevuto una borsa di studio in occasione della 24ª "Giornata dello Studente" tenutasi all'Università C. Cattaneo - LIUC il 28 novembre 2011. Un'altra lettera è giunta alla Banca di Legnano da una studentessa dell'Università degli Studi dell'Insubria – Varese, Francesca Sabatelli, che riportiamo volentieri di seguito.

Spettabile Banca di Legnano – Gruppo Bipiemme,

vorrei esordire sottolineando il mio stupore nel ricordare la giornata di domenica 28 novembre 2010 nella quale, in occasione della premiazione per l'ottenimento della borsa di studio, ho potuto respirare un clima di collaborazione che non avrei, in precedenza, potuto immaginare.

È stato emozionante vedere come le realtà del territorio in cui viviamo (banche, imprese, fondazioni …) interagiscono tra di loro al fine di creare un tessuto di opportunità per noi giovani. Opportunità che passano attraverso il dono dell'erogazione di una borsa di studio che premia il merito, ma che hanno un valore intrinseco molto più elevato.

Per molti di noi giovani, che magari partono dal basso e hanno timore al pensiero di dover affrontare un mondo lavorativo che offre delle prospettive forse interessanti ma quantomeno incerte, significa credere.

E non credere per fede o per speranza, ma perché abbiamo potuto vedere con i nostri occhi che esiste un reticolo di istituzioni e, soprattutto, di persone che "puntano su di noi", e che da noi si aspettano giustamente qualcosa.

Si aspettano che l'impegno che dedichiamo agli studi, e che ci ha reso "meritevoli" di essere beneficiari di una borsa di studio, possa costituire una filosofia di vita che si manifesti con determinazione anche nel mondo lavorativo che è chiamato ad accoglierci nell'immediato futuro.

Ed io mi sento pronta ad accettare la sfida che mi pone il futuro con una consapevolezza oggi, che fino a ieri non avevo. La consapevolezza che il mondo del lavoro sarà anche una giungla, ma noi a questa giungla siamo preparati perché ci siamo allenati a lungo, e gli sforzi non sono mai compiuti a vuoto, ma prima o poi vengono ricompensati.

Il riconoscimento della serietà che impieghiamo negli studi e della mentalità con cui affrontiamo il nostro percorso universitario lo abbiamo visto nel tempo e in molti modi. Uno splendido esempio di tale riconoscimento è avvenuto domenica in occasione della 24ª "Giornata dello studente".

Fatte queste premesse generali, devo dunque un ringraziamento specifico alla Banca di Legnano – Gruppo Bipiemme, che mi ha donato e consegnato, per il tramite della Fondazione Famiglia Legnanese, una generosa borsa di studio.

*Devo un ringraziamento non perché sia un dovere morale, ma perché **io lo sento**; perché le difficoltà che affrontano i nostri genitori per consentirci di studiare sono immani, ma non sempre sufficienti se poi, abbandonate le braccia materne, qualcuno non è disposto a darci la possibilità di metterci in gioco per diventare grandi, grandi nella vita e grandi nel lavoro.*

Ed è per questo che, attraverso una semplice lettera, manifesto la mia volontà di rivolgerVi un grazie di cuore, perché è grazie a Voi e al vostro sostegno, oggi economico domani chissà, che posso avvicinarmi al mondo del lavoro con un'ottica nuova e più ottimistica, quella di chi sa di trovare qualcuno pronto a scommettere su di me.

Con la speranza che una carriera universitaria affrontata con impegno e responsabilità possa riflettersi in una carriera lavorativa soddisfacente. Colgo l'occasione per augurare a tutto il vostro staff e alle relative famiglie un Buon Natale e un sereno anno nuovo.

Cordiali saluti.

Francesca Sabatelli

Università degli Studi dell'Insubria – Varese

S.T. Dupont
PARIS
MAÎTRE ORFÈVRE, LAQUEUR & MALLETIER DEPUIS 1872

CREMONESI
cartolibreria
A LEGNANO DAL 1955
www.cremonesi.it

Arde nel verde la lirica di Munaretto

Studioso e poeta del Legnanese ha di recente pubblicato una raccolta di fresche poesie

Poesia / sei nata da mancanza, / da esilio e nostalgia di rose e acanti / che avevi nel giardino, / o da sovrabbondanza degli incanti / che adornano la via / del ritorno?...



Matteo Munaretto (primo a destra) in un recente convegno sull'opera poetica di Rebora

Con questi deliziosi versi Matteo Munaretto interroga la Musa nella sua raccolta di liriche "Arde nel verde" (Interlinea, 64 pp., euro 12). Un esordio promettente per il trentaquattrenne Munaretto, nativo di Canegrate, studi al liceo classico di Legnano, ma oggi stabilmente a Pavia, dove, oltre all'impegno di docente in una scuola, collabora con la Facoltà di Lettere dell'Università nell'insegnamento di Letteratura italiana moderna e contemporanea. L'esordio con "Arde nel verde" ha un precedente significativo nell'antologia della giovane poesia italiana del 2009, "Il miele del silenzio", curata da Giancarlo Pontiggia sempre per Interlinea di Novara.

Nella sua raccolta lirica, Munaretto pare cercare quella lingua originaria e fedele "che non abdica all'umano" di cui ha bisogno la poesia. La cerca nei versi nati in un vento leggero, di rosmarino e di magnolie; e dei quali il lettore percepisce la freschezza, la misura e una sorta di "tremore", come osserva il noto poeta Fernando Bandini nella presentazione del libretto: .."egli scrive la poesia del cuore ma con la mente vigilante e ben conscia del rischio. Perché il poeta si smarrisce nella selva degli incanti – *Incanti* s'intitola la seconda sezione che raccoglie la parte più copiosa e significativa di Munaretto – ma il favore delle Muse è soltanto frutto di grazia ricevuta."

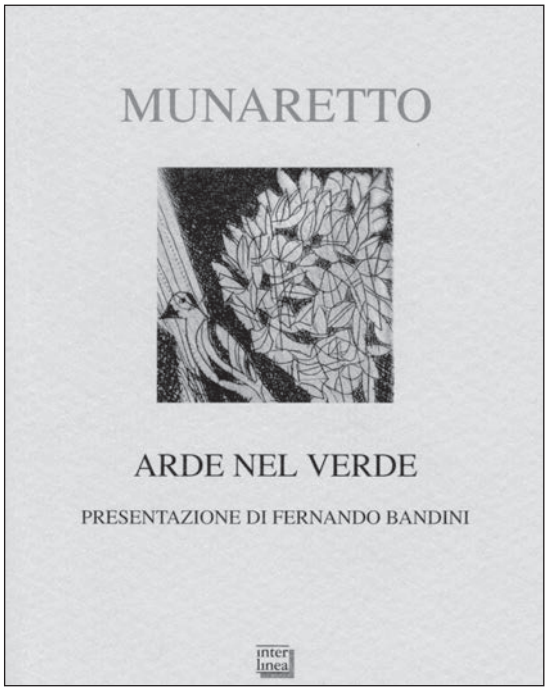
Lo stupore, lo sguardo incantato sull'esistente sono echi della lezione di Saba che nei versi di Munaretto si fondono con un senso classico della poesia e con i modelli di Luzi e Rebora. Non a caso il nostro si è laureato a Pavia con una tesi sui "Frammenti lirici" del grande poeta milanese, del quale ha continuato a occuparsi anche dopo il Dottorato in Filologia moderna. Di forte impegno la sua collaborazione alla fondamentale edizione commentata dei "Frammenti lirici" curata da Gianni Mussini e Matteo Giancotti per Interlinea nel 2008.

La conoscenza e il costante approfondimento dell'opera reboriana lo portano di frequente nei luoghi e nei momenti di riflessione dedicati al poeta milanese che nel 1936 verrà ordinato sacerdote ed eserciterà varie funzioni negli istituti rosminiani di Domodossola. Recente è la partecipazione di Munaretto (v. foto) a un convegno sulla figura di Rebora, a fianco di altri illustri relatori quali Tiziano Salari e don Umberto Muratore direttore del Centro Studi Rosminiani di Stresa.

Sono immagini legate a Rebora i versi di "Ossolana", dedicati alla cara memoria di Franco Gavazzeni, suo professore a Pavia: *Che paese è mai questo dove il padre / provinciale in giardino rastrella / col cappello di paglia e in biblioteca / un viso rubicondo, montanaro / nasconde la sapienza rosminiana?*

Ci piace chiudere questa breve nota sulla figura e sulla fresca lirica di Matteo Munaretto con i versi centrali e conclusivi di "Poesia" che ha aperto il nostro testo: *... Mia musa è questo lento / scintillare inesausto del mattino, / la trasparenza effusa, // il vero nelle vene / creaturali // tutto il mazzo / delle voglie celesti e infraterrene / di cui è pazzo il passero, / la tartaruga ride. // È questo vento / leggero tra le foglie di lattuga.*

Fabrizio Rovesti



Liuc, l'eccellenza del Made in Italy

Nell'ambito del corso di Economia delle imprese del Made in Italy e di quello in Strategic Issues of Made in Italy, compresi nella laurea magistrale in Economia aziendale, entrambi tenuti dal prof. Alessandro Sinatra, la Liuc ha avviato un ciclo di incontri con testimoni d'azienda, confermando l'impostazione didattica dell'Università Cattaneo, improntata su un'efficace sinergia tra i contributi più puramente accademici e quelli del mondo delle professioni. In particolare, il corso di Economia delle imprese del Made in Italy sviluppa un percorso tematico che approfondisce le problematiche comuni ai diversi settori (dalla moda alle auto, dal design al lusso all'eno-gastronomia) attraverso la lettura e la discussione di documenti che testimoniano la realtà delle aziende e testimonianze di imprenditori e dirigenti delle imprese dei settori più importanti del Made in Italy.

Il programma iniziato il 25 febbraio con Michele Tronconi (President of Sistema Moda Italia) sul tema *The Italian fashion industry* è proseguito il 4 marzo sempre con Tronconi (*La competitività internazionale*) e con Ferrante Catalano Gonzaga della Tolo Energia (*The Italian competitive advantage and the new competitors*). L'11 marzo è stata la volta di Alessandra D'Autilia, direttore Unicredit *(Operare in Cina).*

I prossimi appuntamenti sono:

24 marzo: Indian Consul S.K. Verma (*Doing business in India*); Narinder Kumar Sharma, docente LIUC, esperto del settore tessile indiano (*Operare in India*).

31 marzo: Mauro Bonfanti, direttore Produzioni esterne ed acquisti at Alessi SpA (*Managing a complex logistic system in a design based company*).

1 aprile: Riccardo Polinelli, fondatore e titolare della Polinelli SpA (*Il distretto varesino degli occhiali: come coesistere con i grandi*); Diego Rossetti, AD Rossetti SpA (*The Italian footwear industry*).

7 aprile: Stefano Battioni, General Director at Ilva Saronno SpA (*Developing a mature market*); Giacomo Ponti di Ponti SpA (*Maturità e innovazione nel settore alimentare italiano*).

8 aprile: Fulvio Cattaneo di Flou SpA (*Difendere il marchio*); Diego De Cesaris, Illy Caffè SpA (*Developing a new business*).

14 aprile: Mauro Bonfanti, Alessi Spa (*L'industria del design italiano*).

28 aprile: Giuseppina Salvadè , Flou SpA (*Defending the brand*); Silvano Pedrollo, presidente e fondatore Pedrollo Spa (*I valori guida nella conquista dei mercati internazionali*).

29 aprile: Alberto Alemagna di T'a Milano Srl (*Non solo cioccolato*).

5 maggio: LIUC's former students: working in a "Made in Italy" company.



Quando l'arte diventa pratica

Liceali dell'Artistico Carlo Dell'Acqua dipingono un murale

Professori con studenti della classe 4A Figurativo del Liceo artistico Carlo Dell'Acqua che hanno realizzato un murale alla scuola dell'infanzia Giuseppe Gajo di Canegrate



Dallo scorso mese di gennaio al 5 marzo e dal 4 aprile in avanti, 203 studenti delle classi 3A e 4A dei corsi del Liceo Artistico, Edile, Comunicazione e Marketing, Turismo sono ospitati nelle aziende della zona per un periodo di tirocinio previsto dal Progetto ministeriale "alternanza scuola-lavoro". Come ha spiegato il preside Sergio Breda, più di cento le ditte, agenzie di viaggi e studi professionali che hanno dato la loro disponibilità, tempo ed energie per trasmettere ai giovani il loro sapere professionale. Per gli studenti si tratta di "andar a bottega", cercando di imparare quel "saper fare" che la scuola non può dare. Quindi, sinergia tra scuola e mondo del lavoro, per permettere ai giovani di capire che andare a scuola è essenziale per acquisire le conoscenze di base, e che introdursi per tempo nella realtà lavorativa è fondamentale per un coinvolgimento personale e diretto nei problemi con i quali confrontarsi in gran parte della loro vita. Una prima esperienza originale, inserita appunto nel Progetto "alternanza scuola-lavoro" è stata quella presentata venerdì 4 febbraio dalla classe 4A Figurativa del Liceo Artistico Dell'acqua alla scuola dell'infanzia paritaria Giuseppe Gajo di Canegrate. Qui, utilizzando bozzetti disegnati dai piccoli ospiti dell'asilo, gli studenti hanno realizzato con colori acrilici un elaborato murale in sala mensa, che ha riscosso il consenso generale e la soddisfazione della presidente della scuola Germana Vignati. Nove gli studenti impegnati sei ore al giorno per una settimana. Ecco i loro nomi: Tiffany Basile, Mattia Bertani, Mattia Bombelli, Pierangela Bosoni, Laura Di Gennaro, Barbara Di Nunno, Maria Elena Lo Mauro, Margherita Villa e Debora Crespi che ha curato la documentazione. Un plauso va alle professoresse responsabili dell'alternanzascuola-lavoro, Arianna Colombo e Claudia Spezia, e ai docenti tutor Claudia Canavesi, Anna Fazio, Ernesto Mandelli, Annalisa Mitrano e Giulia Procopio, che con competenza hanno preparato e seguito i loro allievi.

F. R.



UN'IMPRONTA DI RILIEVO NEL CAMPO DELL'INGROSSO CALZATURE

Oltre 40 anni di esperienza, 6.000 metri quadrati di esposizione e 30 collaboratori estremamente qualificati.
Sono questi i numeri essenziali che fanno della Landini Calzature un'Azienda che, a ragione, può vantarsi di occupare una posizione di rilievo nel settore dell'ingrosso calzaturiero.

landini calzature

Landini Calzature srl - **Cerro Maggiore (Mi)** - Strada Statale Saronnese, 527 - **tel.** 0331.9376.1 - fax 0331.9376.200

Il Gruppo ricamo e la sua storia

Dal punto croce ai 24 teli ricamati per le finestre della "Famiglia"

Un'idea balenata qualche anno fa a Grazia, Giuliana, Marilena e Adriana che pareva quasi impossibile da realizzare è diventata realtà. Eccole appese alle finestre della villa, sede della Famiglia Legnanese, le tende di tessuto di lino della tessitura F.lli Graziano, sinonimo di alta qualità, ricamate utilizzando la tecnica dei retini di fondo che danno particolare risalto alle iniziali F.L. Questa è stata l'ultima delle tante iniziative che il Gruppo di ricamo della Famiglia Legnanese ha potuto annoverare tra le sue tappe.

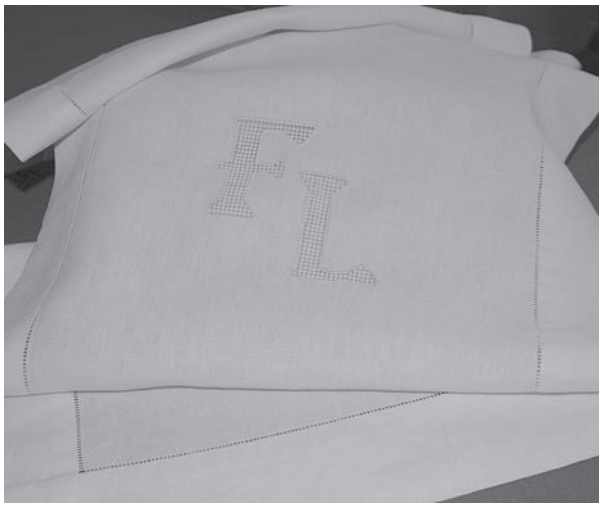
Nel 1995 Marilena appassionata di ricamo volle coinvolgere alcune amiche e iniziò insegnando loro la tecnica del punto croce perfetto.



Nel 2000, per lasciare una testimonianza nell'anno del Giubileo, il gruppo che allora si chiamava Ricamare in Famiglia, aderisce all'iniziativa di ricamare un pannello di 20 mq. Composto da 2000 tesserine ricamate in azzurro, simbolo dell'Europa, e giallo, simbolo della Chiesa Cattolica: i cinquanta quadratini ricamati dal gruppo raffiguravano simboli di pace, dell'Europa, della città di Legnano e della nostra associazione. Questo pannello ha viaggiato parecchio sia in Italia che all'estero, arrivando anche a Legnano dove è rimasto esposto nella chiesa di Sant'Ambrogio. Nell'anno 2000, il gruppo diventa sempre più numeroso e inizia ad organizzare corsi di specializzazione invitando alcune delle più note insegnanti italiane provenienti dal Friuli, Antonietta Monzo Menossi e la sorella Anna Maria Monzo veronese.

Nel 2005, per festeggiare i 10 anni di attività, viene organizzata una splendida mostra"Il futuro ha un cuore antico", dove sono esposti ricami attuali e manufatti antichi. Ancora nel 2005 per festeggiare il 55° anno di fondazione della Famiglia Legnanese e contemporaneamente i 500 anni della Basilica di San Magno, il gruppo ha realizzato e donato un completo d'altare e dei paramenti donati a monsignor Carlo Galli. In questo periodo è iniziata la saltuaria collaborazione con le riviste "Ricamo Italiano" e "Rakam". Dal 2007 nel mese di novembre partecipa ogni anno, esponendo i propri lavori al mercatino di Natale organizzato dal C.I.F., raccogliendo fondi destinati a scopi benefici. Nel 2008 la mostra "Oltre la tela" evidenzia pregevoli manufatti ricamati dalle iscritte al gruppo con le tecniche più svariate. Organizza viaggi allo scopo di visitare importanti manifestazioni nazionali ed internazionali del ricamo e del merletto a Parma, Rimini, Parigi. Dal 2010 le responsabili prestano la loro opera di insegnamento del ricamo anche presso l'Universiter di Castellanza.

Adriana Colombo



Gli eleganti teli con le cifre della Famiglia Legnanese

Nella sala Gauli vengono sistemate le tende

ENOTECA LONGO ENOTECA
LONGO ENOTECA
VIA XXV APRILE, 3/A
LEGNANO TEL. 0331/596.329
www.enotecalongo.it



FRATELLI GRAZIANO MONGRANDO MARCA DEPOSITATA

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Flli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00



Scacchisti in piena attività

Corsi per ragazzi, campionati Under 16 e per i più grandi, Torneo Carroccio gli appuntamenti in programma



Giovani leve delle contrade cittadine in una foto di repertorio

Dopo la pausa natalizia l'attività del circolo scacchi della Famiglia Legnanese è ripresa in febbraio.
Lunedì 14 hanno preso il via i corsi per i ragazzi: ben quattro corsi di diverso livello rivolti sia ai nostri soci sia a nuovi scacchisti desiderosi di apprendere il "nobil giuoco".
Chiunque fosse interessato può chiedere informazioni telefonando (dopo le ore 21.00) al numero 0331 410041.
Lunedì 18, invece, è iniziata la terza edizione del campionato Under 16 che designerà il campione legnanese 2011 cui verrà assegnato il prestigioso trofeo dedicato alla memoria di Romano Fresca Fantoni.
Se l'attività giovanile è più viva che mai, altrettanto si può dire per i più grandi.
Domenica 20 febbraio quattro nostre squadre della categoria promozione (3) e della categoria C1 (1) hanno iniziato il campionato italiano a squadre che vedrà la sua conclusione a fine aprile.
Una menzione particolare va riservata per la nostra squadra principale (serie A1) che, in marzo (dal 24 al 27), sarà impegnata nel raggruppamento 1 (Italia nord-ovest) che si svolgerà a Imperia. Molti di voi si ricorderanno che nel 2010 questo raggruppamento si svolse presso la nostra sede: in quella circostanza ci classificammo al secondo posto.
Un appuntamento che vale sempre la pena di ricordare è quello del 25 marzo: in questa data, infatti, partirà la 22ª edizione dell'ormai famoso torneo "Il Carroccio" abbinato al Palio delle contrade.
Come ultima comunicazione va sottolineato l'invito ricevuto dalla Federazione per l'organizzazione della fase finale del campionato a squadre Under 16: oneri e onori che cercheremo di affrontare con il solito impegno (ed entusiasmo).
Sperando di potervi comunicare buone notizie riguardo gli sviluppi dei tornei colgo l'occasione per salutare tutti i lettori de "La Martinella".

Alberto Meraviglia

Disponibile la pubblicazione del 60° della "Famiglia"

Quanti non dispongono ancora della pubblicazione sui sessant'anni della Famiglia Legnanese e sono interessati ad averla possono richiederla alla segreteria del sodalizio, tel. 0331.545178, e ritirarla nella sede di viale Matteotti 3, Legnano, nei giorni feriali dalle 14.30 alle 18.00. Inoltre, chi desidera consultarla on -line la trova sul nuovo sito famiglialegnanese.com.

FRATELLI COZZI AUTO DAL 1955

ALFA ROMEO_
BMW_
MINI_

F.lli Cozzi S.p.A. aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate. Compensate le emissioni di CO2 con la creazione di nuoveforeste. www.impattozero.it



Fratelli Cozzi S.p.A.
viale P.Toselli 46
20025 Legnano (MI)
T 0331.42791
www.fratellicozzi.it
info@fratellicozzi.it

Iniziative filateliche per il 150°

Nella ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia anche in filatelia sono numerose le iniziative annunciate. Attualmente Poste Italiane ha messo in calendario otto emissioni.
La prima è uscita lo scorso 7 gennaio, consta di un francobollo ed un foglietto dedicati al Tricolore simbolo di identità nazionale.
A seguire:
17 marzo: francobollo celebrativo dedicato al 150° anniversario della Proclamazione del Regno.
18 giugno: francobollo ordinario serie tematica "Lo sport italiano" dedicato alla squadra di calcio vincitrice della Coppa Italia 2011 – Trofeo del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.
24 settembre: 4 francobolli celebrativi del 150° anniversario dell'Unità d'Italia dedicati alla Marina Militare nel 150° anniversario dell'istituzione.
4 novembre: 6 francobolli in foglietto celebrativi del 150° anniversario dell'Unità d'Italia dedicati ai Fatti d'Arme.
E in data da definire:
- otto francobolli in foglietto celebrativi del 150° anniversario dell'Unità d'Italia dedicati ai "Luoghi della memoria";
- dieci interi postali (cartoline e buste postali) celebrative dell'Unità d'Italia dedicati ai "Progetti del Centocinquantenario";
- otto francobolli (in foglietto) celebrativi del 150° anniversario dell'Unità d'Italia dedicati ai "Protagonisti".

Inoltre, le Poste Italiane, in collaborazione con Bolaffi, hanno promosso una collezione filatelica celebrativa dei 150 anni dell'Unità d'Italia denominata "Francobolli d'Italia", un viaggio, in 33 fascicoli quindicinali, che ha come trama la storia del Paese ed i francobolli come protagonisti.
Sarà un viaggio alla scoperta della filatelia, ma non solo. Una puntata dopo l'altra si potrà esplorare l'Italia e conoscerne non solo il passato, ma anche i più importanti personaggi, le regioni, i fatti e i luoghi che fanno della nostra Italia un luogo unico al mondo.

Giorgio Brusatori



SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Un compleanno all'insegna dell'impegno

Il nostro gruppo compie, nel 2011, sessant'anni di attività e ci impegniamo per festeggiarli nel migliore dei modi: lavorando. Il corso di fotografia, condotto da Gianni Ferlini, sta riscuotendo notevole successo e intensa partecipazione dei corsisti. Poi c'è l'organizzazione dell'impegnativo 5° Circuito nazionale audiovisivi fotografici digitali. Tutte le fasi vengono seguite dal nostro socio Lorenzo De Francesco. All'interno del nostro programma, Lorenzo conduce anche il seminario "Audiovisivo fotografico". Con altri esperti del nostro gruppo, sono realizzate le serate di cultura dell'immagine, di tecnica fotografica ed elaborazione dell'immagine, di visione e commento tecnico/qualitativo dei portfoli fotografici dei soci. A questo si aggiungono le mostre fotografiche, in particolare le due già inserite nel nostro programma. La prima, in collaborazione con il CIF -Centro Italiano Femminile, dal titolo "Donna è…emozione", è prevista dal 5 al 13 marzo. La seconda, in programma dal 26 marzo al 3 aprile, ci ha visto impegnati per diversi mesi nella realizzazione di un reportage sull'ippoterapia presso il centro ippico "La Stella", in stretta collaborazione con i responsabili del percorso terapeutico. Per noi costituisce una notevole esperienza professionale e soprattutto di grande impatto emotivo. Un grazie agli organizzatori del progetto per aver creduto nel nostro gruppo. A lettori della Martinella rivolgiamo un invito: non perdete l'occasione di visitare la mostra. Non sono solo fotografie ma molto di più. Sono positive testimonianze di vita. Questo suggerisce di ripercorrere un pensiero di Man Ray (uomo raggio) , grande artista del secolo scorso. Man Ray inizia nel 1921, la sua attività proprio come fotografo. Questa sua doppia identità, prima di fotografo e poi di grande artista, lo porta a definire così i confini tra arte e fotografia: *"io dipingo quello che non può essere fotografato, quel che nasce dall'immaginazione o dal sogno, o da una pulsione inconscia. Io fotografo le cose che non voglio dipingere, le cose che hanno già un'esistenza"*.
Con il reportage, noi fotografi riportiamo quello che ha già un'esistenza. La parte più difficile è saper cogliere e fissare non solo le situazioni ma anche le emozioni, con semplicità e partecipazione.

Gianfranco Leva



Una foto di Stefania Stifani alla mostra "Donna è... emozione"

Programma marzo-aprile

Marzo

1 visione immagini soci: tema "Portfoli"
dal 5 al 13 in collaborazione con il CIF- Centro Italiano Femminile, mostra fotografica a tema
8 seminario audiovisivo fotografico: "Laboratorio creativo: il punto, analisi del progresso e suggerimenti"
15 Luca Cicchello: "Poveri ma belli" (Workshop di still-life) – prima parte
22 Luca Cicchello: "Poveri ma belli" (Workshop di still-life) – seconda parte
dal 26 marzo al 3 aprile, mostra fotografica "Ippoterapia" da un nostro reportage realizzato al Centro ippico "La Stella"
29 serata con Guido Picci: presentazione di un suo reportage di viaggio

Aprile

5 seminario audiovisivo fotografico: "Linee guida per la valutazione di un audiovisivo fotografico"
12 visione immagini soci: tema "Paesaggio e natura"
19 Diego Valceschini: "Analisi di un autore"
26 seminario audiovisivo fotografico: "Agorà interna con lavori di autori del circolo da Discutere"



Foto di Gianfranco Leva per "Ippoterapia"

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600



Concessionaria
REZZONICO AUTO sas

Sede:
20023 Cerro Maggiore (MI)
Via Turati, 67
Tel. 0331 519150
Fax 0331 420164
E -mail: info@rezzonicoauto.it

Filiale:
20020 Arconate (MI)
Via Legnano, 53/55
Tel. 0331 539001

BC BOLCHINI DI COSTA

Ottica - Gioielleria

20025 Legnano - Largo Seprio, 2 - Tel. 0331.547.849

Domotica, la tecnologia supera la fantasia

L'evoluzione tecnologica degli ultimi decenni ha indotto radicali trasformazioni non solo delle abitudini delle persone, ma anche dei differenti luoghi del quotidiano. Il panorama domestico, tutt'oggi in evoluzione, assomiglia sempre più ad ambienti di lavoro. Le nuove tecnologie digitali wireless hanno fatto irruzione anche nell'intimità domestica, spalancando le porte a una serie di servizi, che già oggi possono essere integrati negli impianti elettrici tradizionali, ma che in futuro si integreranno ancor più in sistemi di automazione domestica. All'impianto domestico tradizionale a cablaggio filare, costituito da uno o più circuiti denominati luce e forza motrice, è oggi richiesto di supportare molte funzioni in termini di circuiti terminali, punti di controllo e di regolazione. Su questo fronte, nel corso degli ultimi anni, il mercato ha sviluppato soluzioni che integrano le diverse funzioni dell'impianto per garantire il confort e la sicurezza delle persone. Nonostante questo, i benefici indotti dall'automazione demotica non sono ancora percepibili da tutti, soprattutto in relazione al rapporto costi-benefici.

Nuove tecnologie - Per sopportare un'automazione d'avanguardia capace di incrementare il comfort, il controllo, la sicurezza e il risparmio energetico, l'impianto tradizionale deve implementare le numerose funzioni richieste con un elevato numero di cavi, che rende il cablaggio estremamente complesso, con un elevato impatto sulle strutture. Inoltre, questo tipo di impianti risulta privo del requisito della flessibilità. La soluzione è stata quella di ripensare l'impianto tradizionale alla luce delle nuove tecnologie. L'elettronica ed i microprocessori hanno trasformato il tradizionale dispositivo elettromeccanico in un dispositivo intelligente in grado di comunicare con tutti gli altri dispositivi del sistema in seriale o mediante altre forme di comunicazione:

- *la tecnologia bus* utilizza come mezzo trasmissivo un solo cavo a due conduttori intrecciati (twistati, tipo telefonico a bassissima tensione) che invia, riceve e condivide i segnali digitali di comunicazione;

- *la tecnologia a onde radio* utilizza come mezzo di trasmissione l'etere e la comunicazione tra i componenti del sistema avviene senza connessione filare;

- *la tecnologia a onde convogliate* consiste nel sovrapporre alla tensione di alimentazione (230V – 50Hz) un segnale ad alta frequenza fra i 95 e 148,5 kHz. Tale tecnica oggi molto diffusa grazie alla disponibilità di componenti in grado di offrire elevata immunità ai disturbi (l'Enel utilizza questo mezzo per la telelettura dei nuovi contatori).

Progettazione e realizzazione - E' indispensabile assicurarsi di realizzare strutture capaci di accogliere nuove esigenze d'energia e di segnali dati secondo la normativa in atto, ma soprattutto sostenendo costi tali da non scoraggiare l'utenza



domestica.

Applicazioni pratiche - Con la domotica gli impianti di casa non sono più sistemi isolati, ma dialogano tra loro e sono gestibili attraverso una o più centrali di controllo: controllo carichi per evitare interruzioni all'alimentazione; controllo comandi e automazioni per l'esecuzione di operazioni ripetitive e per ottimizzare i consumi; controllo antintrusione e videocontrollo per migliorare la sicurezza della propria abitazione. Tutto questo può essere effettuato, in caso di assenza, anche a distanza via internet o anche con un semplice portatile senza alcun cavo.
Con le nuove tecnologie ora è possibile gestire le normali funzioni della casa comodamente seduti davanti alla TV, oppure ci si può divertire con contenuti digitali come foto, musica, film, radio o altro.

NdR- L'articolo è tratto da un testo di Costantino Parlani pubblicato dalla rivista "Il Perito Industriale"

S.C.M.

Consolidamento
e restauro edifici

Consolidamento
e restauro strutturale

Ripristino
architettonico

Impermeabilizzazioni

LEGNANO - VIA VOLTURNO, 14
Tel. 0331/592450

Quell'aprile del '61...

Cinquant'anni fa, il 12 aprile 1961, il primo uomo della storia entrava in orbita attorno al nostro pianeta.
Yuri Alekseevic Gagarin, pilota collaudatore dell'aviazione sovietica, diventa così il primo *cosmonauta* a compiere un volo orbitale dimostrando, una volta ancora, la supremazia sovietica nella conquista dello spazio. Negli Stati Uniti qualche testa saltò e si diede ancora maggior impulso alla rincorsa per raggiungere e superare i russi, rincorsa che soli otto anni dopo porterà gli americani a compiere quella fantastica impresa che fu lo sbarco umano sulla Luna.
Il volo dell'allora maggiore Yuri Gagarin iniziò quindi il 12 aprile 1961, alle ore 9.07 di Mosca, all'interno della navicella Vostok 1 (*Oriente 1*), del peso di 4,7 t: al momento del decollo dal cosmodromo di Bajkonur, egli pronunciò la celebre espressione - ПОЕХАЛИ! (*pojechali* - "siamo partiti"). Compì un'intera orbita ellittica attorno alla Terra, raggiungendo un'altitudine massima (apogeo) di 302 km e una minima (perigeo) di 175 km, viaggiando a una velocità di 27.400 km/h. Una volta in orbita, Gagarin non aveva controllo sulla navicella: il rientro della Vostok era controllato da un computer a terra, che inviava comandi radio alla capsula e dopo 88 minuti di volo intorno al nostro pianeta, la capsula frenò la sua corsa accendendo i retrorazzi, in modo da consentire il rientro nell'atmosfera terrestre. Alla quota di 7000 metri, Gagarin venne espulso dall'abitacolo e paracadutato a terra.
Durante il volo il cosmonauta poté comunicare via radio con la base di controllo e, oltre alle informazioni tecniche ed ai messaggi "di servizio", descrisse ciò che nessuno aveva mai visto prima, osservando dall'oblò della Vostok 1: *"La Terra è blu"*. *"Che meraviglia! E' incredibile"*.
Nacquero subito polemiche, storie e leggende attorno al primo volo orbitale umano: a partire dalle dichiarazioni ufficiali sovietiche che volevano che Gagarin fosse atterrato *a bordo* della navicella, per poter omologare il record di quota raggiunta in volo. In Italia, i fratelli Achille e Giovan Battista Judica Cordiglia, radioamatori torinesi, avrebbero registrato, oltre ai rumori ed ai segnali radio provenienti da vari satelliti sovietici ed americani, anche le conversazioni di ignoti cosmonauti perduti nello spazio nel corso di missioni spaziali segrete, sia precedenti che successive alla Vostok 1, che farebbero pensare che Gagarin non fu il primo uomo ad essere lanciato nello spazio, ma solo il primo ad esserne rientrato incolume. Naturalmente l'Unione Sovietica ha sempre smentito queste ipotesi e la questione è ancora aperta.
Resta il fatto che il 12 aprile 1961 segnò l'inizio di una nuova era dell'esplorazione umana: il volo di Gagarin spalancò la porta verso un mondo totalmente nuovo: il cosmo. Anche se in fondo Vostok 1 fu un inizio relativamente modesto, il volo fu la dimostrazione fondamentale che l'uomo era in grado di andare, viaggiare e tornare dallo spazio.





Due immagini del russo Yuri Gagarin, primo cosmonauta a compiere un volo orbitale

Franco
http://www.legnano.org/antares
info@antareslegnano.org

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA ELETTRONICA - COPIATRICI FAX/TELEFONI - REGISTRATORI DI CASSA PERSONAL COMPUTERS - STAMPANTI - SOFTWARE ACCESSORI ORIGINALI - ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732

IL CARATTERE ITALIANO INCONTRA IL GLAMOUR AMERICANO.

Nuova Musa 5th Avenue.



NUOVA COLLEZIONE LANCIA MUSA 2011.

TUA DA **13.900 €**

CON CLIMA, RADIO CD, ESP, CERCHI IN LEGA.
ANCHE SENZA USATO DA ROTTAMARE.

lanciamusa.it

Gruppo Ceriani 1923

LEGNANO via Saronnese 145
www.gruppoceriani.it
PARABIAGO BUSTO A. GALLARATE INVERUNO CASTANO P.

LA TUA CONCESSIONARIA LANCIA.

BUON
APPETITO
CON
LO CHEF

STELLATO

SILVIO BATTISTONI
IN FAMIGLIA LEGNANESE

SCHUMAN Ristorante
Via Matteotti, 3 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0332.781981

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



La primavera mostra il suo volto

ANNO XVI NUMERO 4 - APRILE 2011

CREDETE PURE AI VOSTRI OCCHI!!!

EURO 5 - NUOVE

Offerte davvero imperdibili per un **numero limitato** di auto nuove

PANDA DYNAMIC

5 PORTE CON PACK CLASS
1.2 BENZINA 69CV EURO 5
Contenuti compresi:
Climatizzatore manuale con filtro antipolline
Servosterzo DualDrive
Chiusura centralizzata
Alzacristalli elettrici anteriori
Airbag passeggero
Airbag laterali anteriori
Barre portatutto
Fendinebbia
Telecomando porte
Fasce paracolpi
Regolazione sedile guida in altezza
Motore Euro 5

~~€ 12.000~~ € 9.100





PANDA ACTIVE

5 PORTE 1.2 BENZINA 69CV EURO 5
Contenuti compresi:
Climatizzatore manuale con filtro antipolline
Servosterzo DualDrive
Chiusura centralizzata
Alzacristalli elettrici anteriori
Predisposizione autoradio con antenna
Ruota di scorta dimensioni normali
Motore Euro 5

~~€ 11.140~~ € 8.700

PUNTO MYLIFE

5 PORTE 1.2 BENZINA 69CV EURO 5
Contenuti compresi:
Climatizzatore manuale con filtro antipolline
Radio cd/mp3 e comandi al volante
Blue&Me sistema vivavoce multimediale
Blue&Me TomTom
ESP con Hill Holder
Motore Euro 5 con Start&Stop

~~€ 14.150~~ € 10.550



*IPT e approntamento esclusi

KM ZERO

Offerte davvero imperdibili per un **numero limitato** di auto

SEDICI 1.6

16V 120CV EMOTION 4X4
Contenuti compresi:
Pack Lusso
Clima automatico
Comandi audio al volante retroilluminati
Autoradio lettore cd ed impianto HiFi
con 5 altoparlanti e 4 tweeter
Cerchi in lega
Barre longitudinali portapacchi
Sedile posteriore sdoppiato
con configurazione a 5 posti

€ 17.300





PUNTO CLASSIC

ACTIVE 5 PORTE 1.2
Contenuti compresi:
Pack comfort
Clima manuale
Telecomando
2 appoggiatesta posteriori
Vernice metallizzata

€ 8.600

500 POP

1.2 69CV
Contenuti compresi:
Radio cd/mp3
Alzacristalli elettrici e
chiusura porte centralizzata
Servosterzo elettrico Dualdrive
Start&Stop
Climatizzatore manuale
con filtro antipolline

€ 11.300



*Passaggio di proprietà escluso

Gruppo Ceriani 1923

www.gruppoceriani.it

LEGNANO (MI) via Saronnese, 143 - 0331 477511
PARABIAGO (MI) via Spagliardi, 2 - 0331 550301

BUSTO ARSIZIO GALLARATE INVERUNO CASTANO PRIMO

SOMMARIO

Incontri di mons. Carlo Galli **5**
Piccolo mondo antico **5**

VITA IN "FAMIGLIA"

La relazione del presidente Luigi Caironi all'assemblea della "Famiglia" e il nuovo Consiglio **6-7-9**
La ricetta primaverile del Ristorante Schuman **10**
261 studenti al Premio Giovanni da Legnano **11**
Buon compleanno Italia **12**

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

Ricambio delle reggenze al Palio 2011 - Gran Galà **13**
Legnano, protagonista del ciclismo **15**

ECONOMIA E LAVORO

Carte ricaricabili, le più sicure **17**

IL PERSONAGGIO

Tino Rotta, assessore negli anni '80 **19**

STORIA E TRADIZIONI

La tormentata storia del monumento al "guerriero della battaglia di Legnano" **20-21-22**

DIALETTO E LINGUA

Passeggiando per la ... vecchia Legnano **23**

ARTE E CULTURA

La primavera in mostra **25**

LETTERE ALLA MARTINELLA

Graditi ringraziamenti **26**
Chi li riconosce? **27**

SPORT

Softball: si riparte con forti emozioni **28**

SCUOLA E GIOVANI

Liuc, il Made in Italy in India **29**

TEMPO LIBERO

IGiovani - *Non occorre guardare per vedere lontano* **30**
Scacchi - Romeo Fabio campione legnanese Under 16 **31**
Ricamo - *Tenui filo magnum texitur opus* **33**
Filatelia - Le emissioni di marzo-giugno 2011 **34**
Fotografia - Still life e visioni d'ippoterapia **35**

VITA ASSOCIATIVA

CIF - Donna è... emozione **36**
Apil - APIL, riconfermati i vertici dell'Associazione **37**
Antares - Saperi e sapori di montagna **38**

In copertina: *"Primavera", quadro di Arcimboldo del 1573 in mostra a Palazzo Reale di Milano* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Servizio alla pag. 25

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Orlando Abiuso, Valeria Arini, Greta Bombardieri, Giorgio Brusatori, Elena Casero
Luigi Crespi, Federico Formignani, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano n° 106 - 19/2/1996
Editore: Famiglia Legnanese
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione, stampa e raccolta pubblicitaria:
Industria Grafica Rabolini e C. snc - Parabiago (MI)
Piazza della Vittoria, 31 - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Aprile 2011

Primavera dintorno / brilla nell'aria, e per li campi esulta, / sì ch'a mirarla intenerisce il core.

Sarà un ricordo scolastico semplice quanto si vuole, ma questi dolci versi de "Il passero solitario" leopardiano mi sono frullati nella mente allo spalancarsi della primavera, quest'anno prodiga di cieli azzurri. Forse è una sorta di scacciapensieri elaborato dall'inconscio per prendere le distanze dalle funeste notizie provenienti da tutti i campi.

Certo, *non odi greggi belar, muggire armenti*, ma tutt'altro. Comunque sta di fatto che si è deciso di mettere un po' di primavera in questo numero della Martinella, per vedere se riusciamo a farla suonare un po' più a festa. Con ciò non vogliamo essere superficiali di fronte alle notizie, come ci mette in guardia mons. Galli nell'Incontro di questo mese. Lo facciamo nella speranza di intravvedere a breve un lumicino in fondo al tunnel.

Anche il presidente Caironi, quest'anno, nel suo tradizionale slogan enunciato alla fine di ogni relazione annuale ai soci riuniti in assemblea, ha inserito ancora una volta il sostantivo "futuro", e precisamente: *«Idee… insieme per il futuro »*. Il futuro rinchiude quasi sempre una speranza.

Alla prima vera stagione dell'anno, sinonimo di rinascita, è dedicata la copertina di questo numero con l'immagine di un capolavoro dell'artista cinquecentesco Arcimboldo, la *Primavera* appunto, della cui rassegna in corso a Milano si parla nella pagina dell'arte assieme ad altre due mostre che contemplano opere e poetiche che bene si relazionano con la "stagion dei fior".

L'articolo di Giorgio D'Ilario sulla tormentata storia del monumento al "guerriero della battaglia di Legnano", la cui prima versione mostrò il suo volto di cartapesta e gesso appena caddero le piogge, stimola invece curiosi pensieri sul passato e utili riflessioni sul presente.

Alimenti per lo spirito, ma anche il corpo con ricette gastronomiche di verdure dell'orto o di erbe di montagna per un mangiare naturale, perché, come dicevano gli antichi "ventre grasso non produce pensieri sottili".

Fabrizio Rovesti

CENTINAIO
partner
UNITEK
group
partner per l'industria

Metallurgica Legnanese S.p.A.









Commercio Acciai Speciali

LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI
PELATI - RETTIFICATI - CROMATI
AUTOMATICI - INOX

Special Steels Traders & Stockists

HOT ROLLED - FORGED - COLD DRAWN
PEELED - GROUND - CHROMIUM PLATED
FREE CUTTING - STAINLESS



ABS
ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

Distributori Acciaierie Bertoli Safau e Corus Bright Bars

corus bright bars

e-mail mail@metallurgica.it www.metallurgica.it
tel. +39 - 0331 576 231 - fax +39 - 0331 576 608
via Grigna 14/16 - 20027 Rescaldina (MI-Italy)

Cercare di capire i fatti

Mentre scrivo queste righe, sono travolto, come tutti, dalle notizie di gravi sconvolgimenti naturali e di guerre alle porte di casa. Il turbamento è evidente perché gli avvenimenti sono più forti dei pensieri e le scelte da fare più urgenti delle capacità reali messe in campo. La pur comprensibile paura non può essere l'unico riferimento nel formarsi di una opinione pubblica a sostegno di decisioni della politica. Non servono gli irrigidimenti nelle proprie opinioni e tanto meno l'atteggiamento "saputello" di chi dice: io lo sapevo. Una revisione seria delle proprie idealità, diventate forse idealismo acritico e astratto, oppure una analisi critica di un pragmatismo, diventato difensivismo di interessi, sono esercizi necessari.

La prima cosa da fare è questa: non essere superficiali di fronte alle notizie, e quindi trovare il tempo per guardare i fatti cercando di capire.

Lo si può fare in spirito evangelico, cercando di riproporre valori di giudizio e forza morale nei comportamenti, proprio nel momento in cui la difficoltà si fa più forte.

Forse è l'occasione per interrompere una triste abitudine, quella di sentire parlare di tutto, ma di abituarci a tutto, di lasciare correre tutto, perché tanto le cose non cambiano. Il complicarsi di problemi, il senso di impotenza spinge verso il "vizio dell'abitudine".

Le decisioni non toccano a noi, ma la riflessione e il confronto sono nostra responsabilità. I grandi sconvolgimenti rompono le coordinate del prevedibile, ma solo se vi è la disponibilità a cercare la giustizia e la qualità della vita per tutti, se ancora sentiamo la volontà di agire per un mondo nuovo e migliore, ma per tutti. Se ogni tanto fossimo presi dal dubbio delle nostre sicurezze! Nel libro del Qoelet (7,20) leggo: "non c'è infatti sulla terra un uomo così giusto che faccia solo il bene e non sbagli mai".

Noi, che ci riteniamo precisi, ortodossi, garantiti su tutto, forse abbiamo bisogno di avere, tra gli amici, qualche impreciso, eretico, precario.

mons. Carlo Galli

Piccolo mondo antico



L'immagine rappresenta un angolo ormai scomparso, la "*curti di paisàn*" in un tratto di via Palestro (lato dell'attuale piazza don Luigi Sturzo, già Piazza del mercato).

Il dipinto è opera di Darvino Furrer (Legnano 1876-1944): decoratore di scuola ottocentesca, non subì l'influenza del liberty e del floreale, rimanendo idealmente legato alla tradizione del verismo pittorico lombardo. Partecipò al restauro decorativo di varie chiese di Legnano (S. Ambrogio, Madonna delle Grazie, S. Martino, SS. Martiri) e del circondario, tra cui quella di S. Vittore Olona. Esercitò la professione con forte passione per la pittura pura.

Suo figlio, Pino (Legnano 1902-1961), negli anni Trenta fece parte con Crespi, Gironi e Simonetta del cosiddetto gruppo dei pittori "candidi" di Legnano, la cui mostra fondamentale fu tenuta a Milano nella galleria del Milione nel 1931.

Giorgio D'Ilario

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

La relazione del presidente Luigi Caironi

L'anno sociale 2010, che ha visto l'apertura e lo svolgersi dei maggiori eventi del 60° della Famiglia Legnanese, si è chiuso lunedì 28 marzo 2011, con l'assemblea in cui si sono susseguiti: la lettura della relazione morale del presidente Luigi Caironi, la presentazione del bilancio al 31-12-2010, la lettura della relazione finanziaria e il rinnovo delle cariche sociali. La lettura della relazione del presidente Caironi, di cui riportiamo di seguito alcuni passi salienti, si è aperta con il ricordo dei soci scomparsi: Pizzoli Giuseppe, Galliverti Marco, La Rocca Michele, Rossetti Renzo, Colombo Svevo Paola (senatrice), Brun Maria Luisa Villa, Fasolo Bruno, Da Lisca Luigi, Landini Benvenuto (Tessera d'oro), Ferrario Roberto, Cozzi Filippo, Nicula Emilian e Colombo Bolla Camillo.





Alcuni momenti dell'assemblea nelle foto di Fabio Tamberi

Sessant'anni di impegno

«Con queste due parole aprivo la relazione morale del 2009, ed il 27 febbraio 2010 iniziavano le manifestazioni per ricordare i sessant'anni di vita della nostra "Grande Famiglia".
Più di mezzo secolo fa, o meglio cinquanta più dieci, grazie ad un gruppo di volenterosi riuniti da un uomo di cultura, Giovanni Cozzi, si costituiva per dare inizio ad un Circolo socio-culturale poi omologato con atto notarile il 27 febbraio 1951 la "Famiglia Legnanese"… tra i tanti miracoli italiani dell'epoca accadde e si verificò anche quello dell'associazionismo. La maggior parte di quanti furono artefici di quel miracolo oggi sono - come li chiamerebbe Pansa - "*cari estinti*", ma qualcuno tra i "*non estinti*" (piaccia o no, sono tra questi) è portato inesorabilmente a fare comparazioni…

I sapienti

Le riflessioni sul nostro essere soci della Famiglia Legnanese sono certamente utili e coinvolgenti sia per un confronto interno sia per la ricerca di un'identità definita, chiara e credibile dell'associazione. Desidero anch'io offrire un piccolo personale contributo di riflessione, soffermandomi in particolare sull'immagine di un'associazione culturale o, meglio, sulla percezione che la figura del "non profit" dovrebbe suscitare dentro e fuori l'associazione.
Lo spunto mi viene offerto da una parabola tratta dai saggi dell'autore francese Michel de Montaigne vissuto nel 1500 che recita: "*I sapienti sono come le spighe di grano: finché sono vuote si alzano diritte e fiere; ma appena sono colme di chicchi, cominciano ad abbassare la testa*". Mi sembra facile cogliere la morale di questa similitudine così ben rappresentata dalle spighe di grano ed applicarla alle nostre realtà di un'associazione "non profit". Se a il muovere il nostro spirito altruistico contribuisce anche il nobile intento di rappresentare i "*sapienti*" della società, ovvero coloro che in concreto sanno incidere in profondità il tessuto sociale con principi saggi ed azioni corrette e capaci, allora dovremmo essere anche in grado di amare la pacatezza nella riflessione e l'umiltà nell'incontro, così come nel dialogo o nell'impegno… In questa società dell'immagine e dell'apparire a tutti i costi, la spiga colma di chicchi che si piega e quasi si nasconde può anche apparire pendente, ma nella realtà essa fa nascere nuova vita ed aggiunge valore, mentre la spiga vuota che ondeggia alta è destinata in fondo ad essiccare. Il poeta Thomas Eliot ha scritto che "*…l'unica saggezza che possiamo sperare di acquistare è la saggezza dell'umiltà*".

Rinnovamento

E' ormai da alcuni anni che vado dicendo, sostengo e sollecito, in ogni modo e con costanza, la necessità di rinnovare, di ristrutturare, di ravvivare e di innovare per fare meglio, essere al passo con i tempi, rispondere con proprietà alle nuove esigenze della società, essere incisivi e propositivi, anticipare il bisogno, ottenere consenso, meritare affidabilità ed emulazione

all'assemblea della "Famiglia" e il nuovo consiglio

ed essere attrazione per quanti avvertono lo stimolo della solidarietà. Di ciò si è ragionato, detto, scritto, dibattuto, ma sostanzialmente le cose sono rimaste quelle di sempre. I soci sono il patrimonio dell'associazione perché più soci vuol dire più idee, più iniziative, maggiore presenza sul territorio, migliore incisività, maggiori risorse e in definitiva migliore efficacia operativa.

Cari Soci, prima di prendere in considerazione il lungo elenco delle manifestazioni che hanno caratterizzato l'anno del sessantesimo vorrei richiamare la vostra attenzione sul libro, il ventinovesimo edito dalla Famiglia Legnanese, a ricordo dell'evento: "*Da sessant'anni persone di famiglia*". È una sintesi di sessant'anni di avvenimenti e ricordi di una "Famiglia" in continua evoluzione nel sociale e nella cultura. Portando il nome di Legnano in campo nazionale ed oltre i confini nel mondo. Gli interventi delle autorità che hanno voluto evidenziare ed apprezzare l'opera della Famiglia Legnanese ne sono un tangibile segno di riconoscimento. A conferma di ciò qui di seguito ne trascriviamo alcuni passi». (N.d.r.: si rimanda alla pubblicazione del 60° per le presentazioni di Roberto Formigoni, presidente Regione Lombardia, dell'on. Guido Podestà e di Novo Umberto Maerna, rispettivamente presidente e vice presidente Provincia di Milano, di Lorenzo Vitali, sindaco di Legnano e mons. Carlo Galli, prevosto di Legnano).

Principali manifestazioni

«***Sessantesimo:*** aperte e chiuse con incontri conviviali che hanno rafforzato i legami tra i soci e il mondo delle istituzioni, della cultura e dell'economia, le manifestazioni del 60° hanno comportato una serie di iniziative a cominciare dalla trasferta a Roma per le visite al Santo Padre, al Presidente della Repubblica e al Presidente del Senato, che hanno ricevuto il bassorilievo in argento realizzato dall'artista Emilian Nicula, "La preghiera della battaglia", simbolo dell'anniversario. Sono quindi proseguite con la realizzazione della grande mostra del 60° a Villa Jucker in cui sono state esposti i documenti più significativi dei sei decenni di attività della "Famiglia" e degli altri due importanti rami del sodalizio: le omonime Immobiliare e Fondazione. Il tutto riportato anche in un Dvd (distribuito ai soci nel pranzo di chiusura nel febbraio 2011) composto dai filmati realizzati dalla Provincia di Milano e dal nostro Gruppo Fotografico aggiornati dal materiale degli ultimi 10 anni. … Altro momento significativo il concerto del Coro Jubilate e la consegna della "Tessera d'Oro" al complesso vocale legnanese… Il clou delle manifestazioni si è avuto con la grande festa all'Hotel Principe di Savoia a Milano, che ha visto la partecipazione del presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, al quale è stato consegnato il bassorilievo del 60°, del presidente della provincia di Milano, del Sindaco di Legnano e numerose altre autorità e personalità del mondo dell'economia e della cultura, manifestazione che, lasciatemelo dire, mi ha commosso per tutti i riconoscimenti ricevuti e in particolare per quel Gran collare del Collegio dei capitani che ho avuto l'onore di ricevere.

Premio di poesia e narrativa "Giovanni da Legnano", 15ª edizione, fra gli studenti delle scuole medie di Legnano, Parabiago, Castano Primo, Magenta, Busto Arsizio e Castellanza… Il talento dei giovani va sempre valorizzato e se poi riguarda la poesia e la narrativa allora diventa un imperativo perché sono forme di scrittura che porta in luce il bello, il sentimento, ma soprattutto la visione del mondo dei ragazzi di oggi.

Premio letterario Città di Legnano "Giuseppe Tirinnanzi", 28ª edizione, alla quale hanno partecipato 1124 concorrenti. A presiedere la giuria il prof. Franco Buffoni. Per ricordare il 60° di costituzione della Famiglia Legnanese è stato istituito un premio speciale alla carriera che è stato assegnato al poeta prof. Luciano Erba alla memoria che per 10 anni ha presieduto la giuria.

Premio di fotografia "Città di Legnano - Giovanni Crespi", IV Circuito Nazionale Audiovisivi Fotografici… premia i migliori audiovisivi fotografici digitali pervenuti da ogni parte d'Italia e costituisce un'interessante rassegna sull'evoluzione dell'audiovisivo amatoriale, sempre più proiettato verso tematiche poetiche e sociali.

Gruppo Giovani Famiglia Legnanese, se pur nato da solo un anno il Gruppo si è contraddistinto per un calendario ricco di eventi che hanno dato origine a incontri fra giovani e meno giovani. Itinerari a piedi alla scoperta di opere d'arte e "passeggiando nella storia". Visto il buon avvio contiamo molto su un incremento di iscritti.

Rassegna Folcloristica Interregionale**,** 18ª edizione: l'annuale



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732

S.C.M.

Consolidamento
e restauro edifici

Consolidamento
e restauro strutturale

Ripristino
architettonico

Impermeabilizzazioni

LEGNANO - VIA VOLTURNO, 14
Tel. 0331/592450

BC BOLCHINI DI COSTA

Ottica - Gioielleria

20025 Legnano - Largo Seprio, 2 - Tel. 0331.547.849

rassegna presso l'Istituto Canossiano Barbara Melzi a cura del nostro Gruppi "I Amis" è stata seguita da un numeroso pubblico che ha apprezzato e applaudito le musiche e i balli. Hanno partecipato i gruppi: "La Casanese" di Cesana Brianza - "Tsambal" di Castiglione delle Stiviere ed il nostro "I Amis".

Fondazione Famiglia Legnanese, "24ª Giornata dello Studente": per il secondo anno l'Università Carlo Cattaneo - LIUC ha fatto da cornice al tradizionale appuntamento con la Giornata dello Studente per la consegna delle borse di studio destinate a giovani studenti meritevoli… L'appuntamento rappresenta un importante momento di incontro tra i donatori delle borse di studio (Fondazione Famiglia Legnanese, Provincia di Milano, Comune di Legnano, Banca di Legnano - Gruppo BPM, Fondazione Comunitaria Ticino Olona, aziende e privati cittadini): in particolare, quest'anno, malgrado la difficile situazione economica, sono state distribuite 200 borse di studio per un totale di € 374.500.Un impegno a supporto delle nuove generazioni, che si realizza fin dal 1987, primo anno operativo dell'Ente; da allora al 2010 la Fondazione ha assegnato 2400 borse pari a € 4,4 milioni.

Circolo scacchistico: è una realtà che anno dopo anno raggiunge nuove affermazioni portando il nome della Famiglia in ogni parte d'Italia. È iscritto alla Federazione Scacchistica Italiana con 78 giocatori di cui 25 under 16. Vengono elencate tutte le manifestazioni collettive e individuali, il numero di partecipanti e la posizione ottenuta in classifica (n.d.r.). Nell'autunno 2010 si sono svolti ben 5 corsi di scacchi riservati ai ragazzi a seconda del livello di capacità per un totale di 30 iscritti.

Gruppo Ricamo: le tende di tessuto di lino… sono l'iniziativa del Gruppo di ricamo della Famiglia Legnanese per decorare le finestre di Villa Jucker a chiusura del 60° del sodalizio. Ma tante altre attività sono state svolte nel 2010 a partire dalla visita a Parigi del Salone internazionale del ricamo e del merletto e proseguita con diversi corsi specialistici di ricamo e la partecipazione a esposizioni del CIF.

Martinella: il nostro mensile nel 2010 è entrato nel 15° anno di vita più attivo che mai. Oltre a costituire un importante organo d'informazione culturale e di comunicazione per i suoi lettori, ha rappresentato un importante supporto per le celebrazioni del 60° in termini sia di promozione delle manifestazioni che di cronaca scritta e per immagini degli eventi. Altra iniziativa significativa è stato l'avvio della pubblicazione on-line del periodico, a partire dal numero di gennaio 2010, nel sito della "Famiglia".

Cari Soci, se prendiamo in considerazione le manifestazioni sopra elencate e tutte quelle più avanti rubricate possiamo essere orgogliosi di quanto fatto nel 2010 e, senza peccare di immodestia, definirla un'annata veramente grande. Tutto ciò è stato possibile grazie al contributo di voi soci e degli enti, società e privati che qui mi sento di rivolgere loro un sentito ringraziamento e precisamente… (seguono i nomi). Concludo la mia relazione con un doveroso ringraziamento al nostro Ragiù, Ennio Fossati, ai componenti il Consiglio Direttivo che in questo anno del 60° hanno fattivamente collaborato nella realizzazione dell'impegnativo programma delle manifestazioni. Infine, il mio slogan per il 2011: ***"Idee … insieme per il futuro"*** ».

Il Consiglio in carica sino al 31 dicembre 2013

I soci eletti dall'assemblea per la formazione del nuovo consigli direttivo della Famiglia Legnanese si sono riuniti il 30 marzo per l'assegnazione delle cariche sociali, che sono così risultate:
Ragiù (a vita) Fossati Ennio - Presidente Caironi Luigi - Pastpresident Cozzi Pietro - Vicepresidenti Brusatori Giorgio (anche segretario) **e** Dell'Acqua Dario - Tesoriere Torretta Roseo - Vice tesoriere Gariboldi Sanzio - Consiglieri: Bononi Gianfranco, D'Aversa Vito, D'Ilario Giorgio, Leva Gianfranco, Massironi Carlo, Rotondi Marco, Roveda Giovanni, Rovesti Fabrizio, Tamberi Fabio, Uboldi Emidio. Sindaci: Lazzarini Alberto (presidente), Ceriani Enrico, Munaretto Luigi. Probiviri: Bigatti Gianfranco, Landini Mario, Rizzoli Luigi.

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

La ricetta primaverile del Ristorante Schuman



Terrina di verdure dell'orto

Le quantità sono per quattro persone.

Ingredienti

- 1 melanzana
- 1 zucchina
- 1carota
- 20 gr di fagiolini
- 20 gr di piselli
- 1 broccoletto
- 1 cipolla
- 1 finocchio
- 4 fogli di gelatina (colla di pesce)
- 7-8 foglie di basilico
- olio extravergine di oliva
- fior di sale

Preparazione

Sbollentare tutte le verdure in una casseruola con acqua e 20 gr di sale. Sgocciolarle quando sono ancora croccanti, conservando l'acqua di cottura, e farle raffreddare in acqua e ghiaccio. Rimettere sul fuoco l'acqua di cottura della verdure e lasciarla ridurre per 50 minuti, quindi filtrarla e aggiungere la gelatina, in precedenza ammorbidita in acqua fredda e strizzata. Tagliare tutte le verdure a fettine sottili. Foderare una terrina con pellicola per alimenti e disporvi a strati tutte le verdure, condire con un filo di olio, bagnando ognuno con la gelatina e inframmezzando con le foglie di basilico spezzettate, fino a esaurire gli ingredienti. Lasciare raffreddare in frigorifero la terrina per 5 ore prima di servire.



Per pranzi e cene al Ristorante Schuman dello chef Silvio Battistoni è consigliabile prenotare al numero 0331.1777350.

Disponibile per i soci il libro del 60° della "Famiglia"

I soci della Famiglia Legnanese che ancora non hanno ritirato la propria copia della pubblicazione sul 60° del sodalizio e sono interessati ad averla possono farlo richiedendola alla Segreteria del sodalizio, tel. 0331.545178, e ritirarla nella sede di viale Matteotti 3, Legnano, nei giorni feriali dalle 14.30 alle 18.00.

Il libro è inoltre consultabile on-line sul nuovo sito: famiglia-legnanese.com

Il 5 per mille alla Fondazione Famiglia Legnanese

Desideriamo informare tutti i soci che anche quest'anno la Fondazione Famiglia Legnanese rientra nel campo del finanziamento ad associazioni onlus. Infatti, come prevede il Decreto Legge n. 25 del 19 dicembre 2010 il contribuente può decidere di destinare una quota pari al 5‰ dell'imposta sul reddito delle persone fisiche della sua dichiarazione dei redditi, per sostenere soggetti no profit, volontariato, onlus, ecc., tra le quali è compresa anche la nostra Fondazione. Tale destinazione non lede l'altra destinazione dell'8‰ alle istituzione religiose ma è in più, in quanto entrambe sono previste dalla normativa in vigore. Quindi i soci potranno destinare il proprio 5‰ alla Fondazione Famiglia Legnanese a sostegno delle borse di studio e delle numerose iniziative culturali e assistenziali fornite alla città e ai suoi giovani.

A VOI NON COSTA NULLA, PER NOI È IMPORTANTE, ANZI INDISPENSABILE. Basta mettere una crocetta nella dichiarazione alla casella del 5‰ e **indicare: Fondazione Famiglia Legnanese - codice fiscale n° 9200588155.**

FRATELLI COZZI AUTO DAL 1955

ALFA ROMEO_
BMW_
MINI_

F.lli Cozzi S.p.A. aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate. Compensate le emissioni di CO2 con la creazione di nuoveforeste. www.impattozero.it

Fratelli Cozzi S.p.A.
viale P.Toselli 46
20025 Legnano (MI)
T 0331.42791
www.fratellicozzi.it
info@fratellicozzi.it



261 studenti al Premio Giovanni da Legnano

La premiazione nel pomeriggio di sabato 21 maggio

La giuria della 16ª edizione del Premio di poesia e narrativa "Giovanni da Legnano" è impegnata a valutare ben 299 componimenti di 261 studenti che hanno aderito quest'anno all'iniziativa della Famiglia Legnanese. Partecipano allievi della Scuole medie dei Distretti di Legnano, Parabiago, Castano Primo, Busto Arsizio e Magenta. La cerimonia di premiazione avrà luogo sabato 21 maggio 2011, alle ore 16, nella Sala congressi della "Famiglia" in viale Matteotti 3 a Legnano (ulteriori informazioni si hanno telefonando alla Segreteria del sodalizio, allo 0331.545178, dal lunedì al venerdì dalle 14,30 alle 18).
Partecipanti e componimenti si sono così ripartiti nelle diverse sezioni del premio:

POESIA

Livello A - Studenti delle scuole medie di 2° grado: **29** partecipanti con **39** componimenti

Livello B - Studenti scuole medie inferiori: **164** partecipanti con **192** componimenti

NARRATIVA

Livello A
Triennio scuole medie superiori: **20** partecipanti e componimenti

Livello B
3° anno S.M. inferiore e biennio superiore: **48** partecipanti e componimenti

Totale partecipanti 261 con 299 componimenti.

La giuria presieduta da mons. Carlo Galli è composta da:

Sezione poesia:
- Domenico Gangemi,
- Rosa Maria Codazzi
- Claudio Fantinati
- Elena Dell'Acqua
- Marina Diegoli
- Ornella Ferrario
- Michela Stifani

Sezione narrativa
- Domenico Gangemi
- Claudio Fantinati
- Sergio Breda
- Raffaella Gaviani
- Stefania Luci
- Carla Marinoni
- Roberto Trucco
- Maria Teresa Padoan - *Segretaria della Giuria*



Gli studenti premiati nell'edizione 2010 (foto di Fabio Tamberi)

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

Convocazione Assemblea Immobiliare

Famiglia Legnanese
I Signori Soci sono convocati in Assemblea in Legnano Via Matteotti n°3, presso la sede della Società per il giorno 30 aprile 2011 alle ore 8,00 in prima convocazione, ed occorrendo **in seconda convocazione per il giorno 23 maggio 2011 alle ore 21,00** stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORGINE DEL GIORNO

- bilancio dell'esercizio al 31 sicembre 2010;
- nomina Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale;
- deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'ammissione dei Soci è a termine di legge e di Statuto sociale.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Comm. Luigi Caironi

Immobiliare Famiglia Legnanese S.r.l.
Legnano, Via Matteotti n° 3 - Capitale Sociale € 624.000,00. Registro Imprese di Milano R.E.A. 1045950. C.F. e Registro Imprese 05881440159

Buon compleanno Italia

Mostra dei carristi in "Famiglia" dal 7 al 15 maggio

Il ten. col. Catado Zaza, presidente dell'Associazione Nazionale Carristi - sezione di Legnano, in occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, si è assunto l'impegno di promuovere una mostra fotografica che ripercorre, con immagini, stampe e copie di documenti dell'epoca, i vari momenti storici che hanno condotto gli otto Stati della nostra penisola a unirsi nella nazione italiana.

«Tale iniziativa - osserva il ten. col. Zaza - *è resa possibile grazie alla disponibilità del Comando Militare Esercito Lombardia - Centro documentale a fornire sia il materiale fotografico che quello documentale, al curatore della mostra Luigi Cuomo e, non ultimo, allo spazio espositivo messo a disposizione dalla Famiglia Legnanese nella sede di viale Matteotti»*. E prosegue *«Un particolare ringraziamento va al comm. Luigi Caironi per la preziosa e gentile collaborazione e agli enti pubblici che hanno aderito all'iniziativa: la Regione Lombardia, la Provincia di Milano e il Comune di Legnan»*.

La rassegna s'inaugura sabato 7 maggio alle ore 16.00, ed è visibile sino a domenica 15 maggio tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.



«L'evento assume un particolare significato per noi militari, e ci rende particolarmente orgogliosi - afferma Zaza - *in quanto nel lontano 4 maggio 1861 il Ministro della guerra Manfredo Fanti decretava la fine dell'Armata Sarda e la nascita dell'Esercito Italiano. L'inaugurazione della mostra avviene proprio pochi giorni dopo le cerimonie per la festa dell'Esercito»*. E l'ufficiale, dichiarando l'orgoglio di essere militari e di essere italiani, conclude con un *«W le forze armate, W l'Italia!»*.

S.T. Dupont
PARIS
MAÎTRE ORFÈVRE, LAQUEUR & MALLETIER DEPUIS 1872
CREMONESI
cartolibreria
A LEGNANO DAL 1955
www.cremonesi.it

Ricambio nelle reggenze al Palio 2011

Il Palio è ormai alle porte e capitani e gran priori stanno seguendo i fantini prescelti, che per la maggior parte sono riconferme dei precedenti anni.
Ma la novità più evidente, che quest'anno il Palio esprime, sta nel ricambio delle reggenze di contrada. Infatti, su diciotto cariche, ben tredici risultano di nuova nomina: tre i gran priori (Zottino, Ferrario, Alberti); tre i capitani (Bondioli, Roveda, Monaci), addirittura sette le castellane (Dentali, Banzato, Garavaglia, Ruffini, Trani, Oldrini e Della Ricca).
Questo avvicendamento ai vertici delle contrade legnanesi comporterà sicuramente un arricchimento di idee e di proposte e porterà a nuove iniziative soprattutto nella sfilata, ma anche nelle manifestazioni di contrada e nella visibilità del Palio stesso.
«*Anche per questa edizione abbiamo pensato ad un'immagine molto forte del Palio, nel solco tracciato in questi ultimi anni di crescita della manifestazione* - ha detto Lorenzo Vitali, Supremo Magistrato del Palio - *Siamo certi che attirerà l'attenzione, contribuendo a trasmettere l'immagine di un mondo entusiasmante, pieno di energia e passione*».
Ecco le reggenze come si sono presentate nei rispettivi manieri (nell'ordine, gran priore, capitano e castellana):
S. MARTINO: Ennio Barone - Antonio De Pascali - Sharon Dentali
S. DOMENICO: Gianfranco Zottino - Alessandro Bondioli - Valentina Banzato
S. AMBROGIO: Fabrizio Nicoletti - Massimiliano Roveda - Marta Garavaglia
LEGNARELLO: Piero Ferrario - Paolo Cristiani - Sonia Ruffini
S. BERNARDINO: Gigi Dell'Acqua - Lucio Ballarino - Barbara Della Ricca
S. MAGNO: Roberto Clerici - Marco Barlocco - Chiara Trani
S. ERASMO: Giancarlo Alberti - Andrea Monaci - Roberta Oldrini
LA FLORA: Ezio Vinco - Mauro Nebuloni - Francesca Rocco

Marco Tajè



Momenti del Galà del Palio 2011 (foto di Luigi Frigo e di Giovanni Muroni)





Galà del Palio

Una delle edizioni migliori per scenografia, organizzazione e programma. Così da più parti è stato definito il Galà del Palio 2011, tornato in città dopo la parentesi milanese dell'anno scorso. Nel cortile del Municipio è stata installata la tensostruttura che ha ospitato 400 partecipanti (tra loro il senatore Mantovani e il presidente della Provincia di Milano, on. Podestà) e il palco sul quale Max Pisu e Giancarlo De Angeli hanno presentato la parte mondana e quella squisitamente paliesca. Come ogni anno l'evento ha avuto una finalità benefica. Il Comitato Palio infatti ha destinato il contributo a due enti, l'associazione "Italia por Colombia onlus" fondata da Ivàn Ramiro Córdoba, che finanzia in Colombia progetti di sostegno ai bisognosi, in special modo in ambito sanitario e dell'infanzia e la Fondazione territoriale Ticino Olona. Il frutto di questa raccolto sarà destinato al territorio, attraverso bandi o contributi fuori bando. «*Con questa scelta* - ha commentato il Sindaco Lorenzo Vitali - *il Comitato ha inteso continuare a sostenere un progetto di solidarietà di visibilità internazionale, così come è stato nella precedente edizione. L'evoluzione di quest'anno vuole però dare evidenza e supporto alle tante realtà capaci di realizzare sul nostro territorio iniziative di grande valenza sociale. La scelta della Fondazione Ticino Olona, inoltre, garantisce a noi - come a qualunque altro donatore - la possibilità di contare su risorse molto più significative, in virtù del meccanismo di "raddoppio" garantito*».

Fratelli
Bollati s.r.l.

20025 LEGNANO (MI)
C.so Sempione, 144
Tel. 0331.441.417
Fax 0331.457.623
www.bollaticlima.com.
e-mail: info@bollaticlima.com

CSQ
UNI EN ISO 9001:2000

DAL 1970 IL CLIMA
IN LEGNANO

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati

50
1953 - 2003

SEDE E STABILIMENTO: Via A. Colombo, 301 – Gorla Minore (VA)
Tel. 0331 368900 - Fax 0331 368940 - www.trafital.it - info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DI TRAFILATI A MAGAZZINO: PIATTI E QUADRI (ANCHE PER CHIAVETTE) – TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.
A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO DEL CLIENTE – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE – TAGLIO A LUNGHEZZA FISSA CON PRECISIONE SINO A ± 1 MM.
LE NS. SPECIALITÀ: SEZIONI DI GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.





Legnano, protagonista del ciclismo

Museo del Ghisallo - Tra i cimeli custoditi nel Museo del Ghisallo, la città di Legnano ha una ruolo importante costruito in decenni di presenza nel mondo delle due ruote spinte dalla forza dei pedali con il marchio "Alberto Da Giussano" e dalla "Bicicletta Legnano" guidata dai più grandi campioni del ciclismo italiano di tutti i tempi e portata in trionfo nei più ambiti traguardi di classiche e corse a tappe mondiali. Ricordarli tutti sarebbe impresa ardua, ma con Learco Guerra, Alfredo Binda, Gino Bartali, Fausto Coppi ed Ercole Baldini rendiamo omaggio a tutti loro e alle maestranze della nostra città che contribuirono alla costruzioni di queste biciclette da antologia ciclistica. Con i cimeli griffati "Legnano", il Museo mostra anche il lavoro di un artigiano legnanese, Giannino Albè, costruttore delle biciclette "Gigante". In un simile contesto non poteva mancare la presenza dell'Amministrazione civica, con la recente visita dell'Assessore allo Sport, Renzo Brignoli che, a nome del Comune e di tutta la città, ha consegnato al Museo, nelle mani della direttrice Carola Gentilizi e del curatore Floriano Albè, una targa raffigurante la Battaglia di Legnano ricevendo in cambio il volume dedicato al Museo del Ciclismo.

2° Raduno biciclette "Legnano" - Manifestazione ideata da Giuseppe Biselli, presidente dell'Associazione "La Ciclooffocina", che quest'anno raddoppia con una due giorni tutta legnanese, avviando una proficua collaborazione anche con gli organizzatori della pedalata detta "La Campionissima". Questa si terrà il 22 maggio a Molare, nell'Alessandrino, pedalando sulle strade dove si allenavano i grandi campioni e gregari piemontesi, un gemellaggio che vuole essere, sportivamente, anche una sfida ai campioni piemontesi della "Maino".



Al Ghisallo, l'assessore Brignoli (al centro) riceve il volume sul Museo dal curatore Albé e dalla direttrice Gentilini

La manifestazione legnanese gode del patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Legnano, della Federciclismo nazionale, del Comitato Regionale lombardo e di quello provinciale di Milano della FCI. È dedicata al campione Ottavio Crepaldi, professionista dal 1969 al 1979: cinque vittorie nel suo palmares, maglia azzurra ai Mondiali, maglia rosa al Giro (a squadre), Borraccia d'Oro per le sue eccelse qualità di "Gregario", Berrettino bianco al Giro d'Italia, quale miglior giovane e, soprattutto, uomo di grande affidamento per il CT della Nazionale Alfredo Martini ("*a Crepaldi non si danno ordini, lui sa sempre come deve comportarsi!*", diceva il vecchio saggio del nostro ciclismo) e per campioni come Gianni Motta e Felice Gimondi. Il 2° raduno di bici "Legnano" a Legnano si aprirà con l'inaugurazione del mercatino di oggetti e cimeli del ciclismo "Vintage"; alle ore 16 ritrovo dei "Legnanisti" iscritti alla Campionissima di Molare per il duello con i "Mainisti" piemontesi, che potranno effettuare a Legnano la punzonatura della Campionissima presentata da Paolo Sterpi; alle 18, il noto scrittore Carlo Delfino presenterà il libro "Giovanni Brunero e il ciclismo delle strade bianche"; infine, alle 19 l'aperitivo dei pionieri. Tutte le manifestazioni al Borgo dei Maragascc (S. Ambrogio), dove l'albergo Cristallo metterà a disposizione delle camere a prezzo speciale per chi vorrà pernottare in città ed essere pronto alla partenza in carovana automobilistica per Molare dove gli organizzatori attenderanno i "Legnanisti" per dare il via alla loro manifestazione. La serata di sabato 21 si concluderà con la proiezione di un video legato al libro su Brunero che fu un altro grandissimo campione della "Legnano" e con un'esibizione di "Bike Trial" con i campioni Marchino Bike di Carimate, Andrea Riva di Bergamo e Riffo di Lodi. Domenica 22 maggio alle 11, "Giro delle Contrade", maniero per maniero, con i pedalatori muniti di una cartelletta con 8 posizioni da timbrare a riprova di avere fatto tutto il Giro, che si concluderà al Castello dove i partecipanti, in regola con gli 8 passaggi, riceveranno un gadget speciale e potranno usufruire, a pagamento, del servizio ristoro previsto in loco. Infine, tutta la manifestazione sarà impreziosita da uno speciale annullo filatelico con cartolina commemorativa della manifestazione, una vera chicca per gli appassionati. Legnano riafferma così, oggi come ieri, la sua posizione tra le capitali mondiali del ciclismo.

Vito Bernardi



Ercole Baldini, alla Prima pedalata bici Legnano, con gli eredi della Legnano

G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

Impresa Brignoli s.r.l.

Divisione **TINTEGGIATURA e VERNICIATURA**

Divisione **DECORAZIONI e RESTAURO**

Divisione **EDILIZIA**

20028 S. Vittore O. (MI) - Via Mazzini, 43
Tel. 0331.517.480 (4 linee r.a.) - Fax 0331.514.744
E -mail: brignoli@impresabrignoli.it

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO

RHO

PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

Carte ricaricabili, le più sicure

Il meccanismo è semplice, ma non risparmia nessuno. Neppure chi ha una certa dimestichezza con il mestiere, ed è convinto che un paio di trucchi possano bastare per evitare brutte sorprese. Le cronache delle ultime settimane ricordano che anche tra Altomilanese e Basso Varesotto lavorano bande specializzate nel prelevare soldi altrui. Se la bella stagione è arrivata e tutti si sentono liberi di viaggiare contando sulla sicurezza di una carta di credito, è bene sapere quali sono i rischi cui può andare incontro chi rinuncia al contante a vantaggio delle certamente più comode carte di pagamento elettroniche.

È recente la notizia che allo sportello di un'importante banca del territorio sono state clonate diverse tessere bancomat: chi si era recato in quello sportello per un prelievo o anche solo per un'interrogazione si è ritrovato alleggerito di cifre anche consistenti (spesso al filo del limite di spesa), prelevate all'estero. Ad accorgersi di quello che era successo ai conti dei clienti era stato lo stesso istituto di credito che, notati i prelievi "anomali", aveva segnalato ai correntisti l'opportunità di una verifica. Il maltolto sarà rimborsato dalle assicurazioni, i clienti non ci rimetteranno nulla. Magari i malviventi saranno arrestati davanti a un altro sportello in un'altra occasione, ma per alcuni il trucco ha funzionato: davanti alla fessura dello sportello bancomat era stato posizionato un lettore posticcio che copiava i dati della tessera magnetica, una telecamera strappata a un telefonino o una tastiera adesiva appiccicata sopra quella originale registravano i codici segreti. Poi tutto era inviato via telefono o immagazzinato in una scheda di memoria, e ai truffatori non restava che trasmettere i dati ai complici che all'altro capo del mondo avrebbero creato una tessera identica all'originale.

Ecco quindi che con il ritorno della bella stagione e l'incremento delle spese lontano dagli abituali circuiti diventa necessario tenere presente almeno un paio di trucchi fondamentali: controllare se al bancomat, al distributore o nei punti di pagamento automatici il lettore pare "fatto in casa" e se attorno allo schermo appaiono strani aggeggi elettronici, anche di minuscole dimensioni, oppure più semplicemente affidarsi alle carte di credito "ricaricabili". Le banche ne offrono di tutti i tipi.

L.M.

Carta je@ns®



Fatti il conto in tasca

Con *Carta je@ns* puoi prelevare, effettuare pagamenti, acquistare on line in tutta tranquillità, subito e senza aprire un conto corrente bancario. In più la ricarichi dell'importo che vuoi tu.
Richiedi la *Carta je@ns* presso una Filiale Banca di Legnano.

BPM GRUPPO BIPIEMME BL BANCA DI LEGNANO

Prendere visione delle condizioni economiche mediante i fogli informativi disponibili presso ogni Filiale (D. Lgs 385/93).
Il presente messaggio pubblicitario ha finalità esclusivamente promozionali.

San Francesco
Società Cooperativa sociale

Residenza

"Angelina e Angelo Pozzoli"

Via Resegone, 60 - 20025 LEGNANO (MI) - Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

- alloggio in camera doppia o singola con bagno collegato
- vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- assistenza medica ed infermieristica
- assistenza giornaliera e notturna
- riabilitazione fisioterapica
- riabilitazione sociale
- attività ludico -ricreativa
- assistenza amministrativa
- musicoterapia ed arteterapia
- gite periodiche e vacanze estive



Tino Rotta, assessore negli anni '80

Un ruolo anche nell'associazionismo e nell'industria

È tra i personaggi che amano la Città di Legnano. L'imprenditore Tino Rotta, socio della Famiglia Legnanese e past president del Lions Club Carroccio, è stato per molti anni in prima linea nella politica legnanese portando il suo importante contributo come assessore alla Cultura, all'Istruzione, alla Formazione. Nel 1969 ha fondato la Magnetoplast Italiana con sede in via Magenta a San Giorgio su Legnano che da cinque anni ha lasciato ai suoi due figli, Mario e Lucia che continuano a portare avanti con la stessa e immutata passione del padre. L'azienda che produce elementi per elettronica industriale, specializzata in calamite e magneti permanenti, la chiusura classica in gomma per i frigoriferi, per intenderci - è da più di 40 anni un'eccellenza per il territorio: «*Ormai ho affidato tutto ai miei figli* - racconta Tino Rotta - *la nostra, fortunatamente, è un'azienda che rientra in un settore specializzato e, nonostante la crisi economica, riusciamo a sopravvivere. È un momento difficile per tutti, speriamo in una celere ripresa*».



Oltre ad essere uno stimato imprenditore, Tino Rotta, ha avuto un ruolo importante nella politica cittadina e nel mondo dell'associazionismo. La sua carriera come amministratore è iniziata nel 1980 quando è entrato a fare parte del Consiglio Comunale nel ruolo di consigliere di maggioranza. Militava nel Partito Liberale ed erano gli anni della giunta guidata dal sindaco Piero Cattaneo di area democristiana. Dopo il primo mandato come consigliere entrò a fare parte della Giunta ricoprendo l'importante ruolo di assessore alla Cultura, Istruzione e Formazione: «*Furono anni esaltanti e intensi* - ricorda Rotta - *c'era molto entusiasmo e ho lavorato con persone che portavano avanti con passione le varie iniziative, culturali e sociali*».

Oltre ad avere lavorato molto per le scuole e per i disabili, ha sostenuto e promosso l'associazione degli "Amici del Museo", Gruppo della Famiglia Legnanese. È in quegli anni che si sono affermati gli ormai famosi "Giovedì del Museo" al Museo Civico Sutermeister con cicli di incontri e conferenze. Una tradizione che il Gruppo porta avanti ancora oggi con successo: «*Durante gli anni del mio mandato come assessore c'era grande fermento* - spiega - *eravamo un gruppo affiatato che lavorava con passione ed entusiasmo. Abbiamo ricuperato una collezione di monete antiche molto rare e apprezzate a livello internazionale, riportate anche in un volume realizzato nel 1988. Ricordo anche la Gioventù Musicale di Legnano che negli anni '80 era molto attiva e numerosa*».

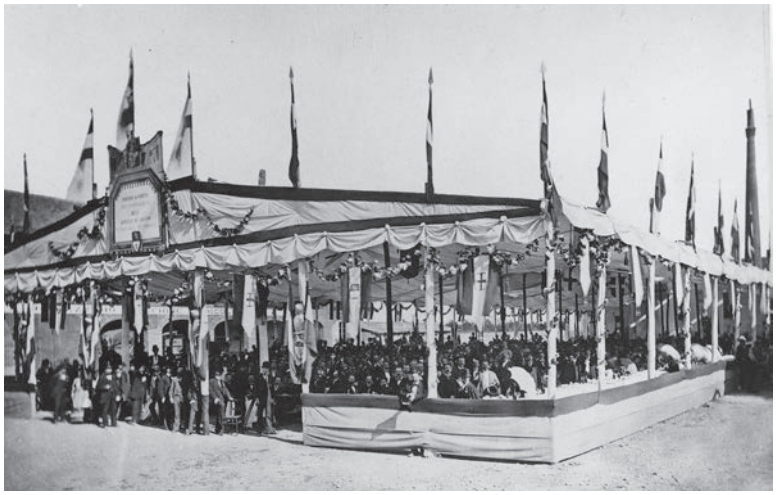
Rotta non ha però portato a termine il suo mandato: «*Mi sono dimesso prima dei termini di scadenza perché ero in contrasto col progetto di recupero dell'area Cantoni che, fortunatamente, fu poi sospeso e bloccato* - racconta - *Oggi, dopo diversi anni, è stato realizzato un progetto più equo che ha mantenuto aree verdi e aspetti che allora ritenevo essenziali. Credo che Legnano sia diventata una città all'avanguardia, molto viva* ».

Valeria Arini

AUTOCASTELLO.
La Concessionaria Renault
per tradizione.
Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391
RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

La tormentata storia del monumento al

Dal VII centenario all'attuale statua del Butti



VII centenario
Lo stand allestito per il banchetto ufficiale

Della Battaglia di Legnano / ove la Lega Lombarda fiaccò lo straniero / Italia unita e indipendente / festeggiò il VII centenario / il 29 maggio 1876.
L'epigrafe di questa lapide, collocata in piazza San Magno di fronte alla Basilica, fu dettata da Cesare Cantù in occasione dei festeggia-



menti del settimo centenario. Le solenni celebrazioni dovevano prevedere in primo luogo l'inaugurazione di un monumento dedicato alla vittoria contro il Barbarossa, auspicato dapprima dallo scrittore Felice Cavallotti e poi, più autorevolmente, da Giuseppe Garibaldi il 16 luglio 1862 durante una sua visita a Legnano, come abbiamo scritto su "La Martinella" del marzo scorso.
A questo scopo la Società Italiana di Archeologia invitò tutti i Municipi d'Italia, specialmente quelli che erano stati partecipi della Lega Lombarda, a concorrere con le loro offerte per erigere il monumento. Oblazioni pervennero da ogni parte della penisola dopo che Legnano aveva aperto la sottoscrizione stanziando dieci mila lire. Il 29 maggio 1865 fu posta la prima pietra del futuro monumento con discorsi e manifestazioni.



Purtroppo gli anni che seguirono questa decisione furono per l'Italia difficili, segnati anche da una crisi economica. Si giunse così al gennaio 1876 senza nulla di fatto. L'incalzare della data del settimo centenario fece però risvegliare gli animi: si costituì un comitato di lavoro presieduto da Benedetto Cairoli e fu incaricato lo scultore Egidio Pozzi di un progetto di monumento, che si sperava di poter inaugurare il 29 maggio, ma la brevità del tempo non ne permise l'attuazione completa ma solo un basamento precario con stemmi in mosaico. Lo scultore vi soprappose la statua di un guerriero che sollevava con la sinistra la bandiera della vittoria, mentre brandiva con la destra la spada.

Il primo monumento in cartapesta





La medaglia ufficiale del VII centenario

Altre medaglie celebrative dell'anniversario







Il monumento di cartapesta

La statua però era di gesso e cartapesta, colorata in bronzo, uno stratagemma, questo, per evitare di esporre al ridicolo l'intera città in occasione dei festeggiamenti, che erano già stati indetti. Si diede così l'illusione alle numerose rappresentanze e alla folla convenuta per la ricorrenza che l'opera fosse veramente compiuta e degna dello storico avvenimento. L'intenzione era di sostituire alla cartapesta l'originale in bronzo in un secondo momento, nottetempo; ma ciò non avvenne e le prime piogge rivelarono l'inganno.
La solennità del settimo centenario, tuttavia, ebbe una grandiosità patriottica, che non si poteva più ripetere. Il 28 maggio convennero a Milano, per recarsi poi a Legnano, le rappresentanze municipali di tutte le regioni d'Italia con i loro gonfaloni; le società operaie per la prima volta si riunirono a far mostra della loro potenza; vi fu anche un banchetto con più di mille rappresentanti, un concerto musicale in piazza del Duomo con 200 voci e 150 professori d'orchestra. Nella basilica di San Simpliciano si svolse, in mattinata, una funzione religiosa e una processione e nel pomeriggio, all'Arena, vi fu una sfilata imponente con grande concorso di popolo, preceduta dai vessilli delle porte di Milano.
Il giorno seguente a Legnano fu scoperto l'improvvisato monumento, alla presenza di 40 mila persone e di due dei più grandi storici d'Italia, Cesare Cantù e Giuseppe Ferrari, il quale, in un breve eloquente discorso, compendiò la filosofia storica della vittoria di Legnano nelle origini e nelle conseguenze. Seguirono altri discorsi (il primo pronunciato da Benedetto Cairoli) e offerte di doni di bandiere da parte di città della Lega Lombarda, da conservare nel Municipio di Legnano.
Per il settimo centenario furono stampati in gran numero volumi e opuscoli e si coniarono varie medaglie a ricordo dell'avvenimento. La medaglia ufficiale raffigurava il carroccio e, sul rovescio, la seguente epigrafe dettata dal senatore Tullio Massarani: *Milano / alle glorie / dei liberi Comuni / riconsacrate / nella unità / della patria / Il Comitato milanese D.D.D.*
In un'altra medaglia fu effigiato il monumento, che ebbe - come detto - vita breve, con la seguente iscrizione sul rovescio:
Sete di due corone / spinge nel bel

"guerriero della battaglia di Legnano"



Il diploma dato alle autorità a ricordo della giornata

paese / lo svevo monarca Federico I / Milano osteggiante / barbaramente distrugge./ Vindici dell'oltraggio / i maggiorenti delle città lombarde / raccolti in Pontida / fanno sacramento riedificare Milano./ Nel giorno della vendetta / la fede, l'amore di patria / rafforzano il braccio e l'ardire dei collegati / la falange straniera è vinta a Legnano./ A liberi ordinamenti / spiana il sentiero alle città sorelle / frutti della vittoria / la pace di Costanza.

Ed ebbero pure grande richiesta in quei giorni le altre due medaglie con l'Italia inneggiante alla vittoria col carroccio e il monumento con la statua del Pozzi.

A tutti i Municipi, alle società operaie, nonché ai membri dei due comitati di Milano e di Legnano, fu donato il facsimile di un'antica pergamena riprodotta da Gaetano Speluzzi, il cui originale è conservato nel Duomo di Vercelli.

Le manifestazioni celebrative si conclusero con un banchetto di gala in uno stand appositamente allestito all'aperto. L'imponente struttura era sormontata dalla scritta *Battaglia di Legnano - VII Centenario.*

Anche in tutte le altre città della Lega Lombarda si tennero manifestazioni rievocative dello storico avvenimento.

La giornata dei festeggiamenti celebrativi del settimo anniversario della battaglia di Legnano, capitata di lunedì, fu dichiarata festività a tutti gli effetti civili e giudiziari.

La statua, capolavoro di Enrico Butti

All'increscioso stratagemma della statua in cartapesta seguirono a Legnano e Milano anni di polemiche e solo nel 1895 si prese la decisione di rimediare, dando incarico al noto scultore Enrico Butti di realizzare un vero monumento dedicato alla battaglia di Legnano. Fu l'on. Carlo Dell'Acqua a prendere l'iniziativa di costituire un nuovo comitato, riaprendo la sottoscrizione.

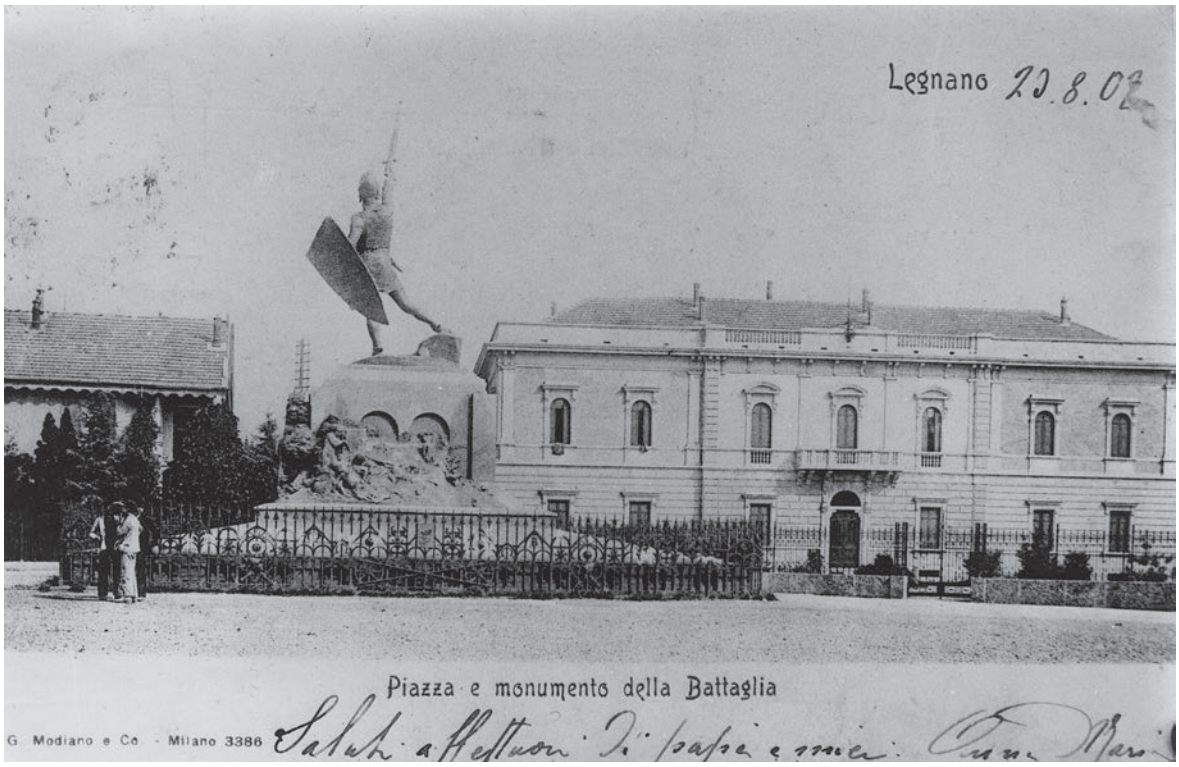
Il bozzetto fu esposto alla Triennale di Brera nel 1897, ottenendo ottimi consensi.

L'artista viggiunese si ispirò alla figura leggendaria di Alberto da Giussano, ma volle rappresentare un fante, in sintonia con le testimonianze storiche secondo le quali proprio i *milites* decisero le sorti della battaglia di Legnano, una sorta di "milite ignoto" della battaglia di Legnano, con tutti gli onori che gli sono dovuti. Il guerriero, in atteggiamento fiero ed assorto, alza al cielo la spada in segno di vittoria.

L'imponente statua è posta su un basamento alto quattro metri, in



Il programma dei festeggiamenti



La statua di Alberto da Giussano, realizzata da Enrico Butti, in una foto del primo Novecento

granito grigio, sul cui fronte due archi di porta ricordano quelli di Porta Nuova, da dove erano usciti i milanesi col carroccio. Sul fianco destro del basamento un bassorilievo riproduce il tripudio dopo la battaglia dei guerrieri preceduti dal carroccio. Su un altro lato del monumento è raffigurato il campo di battaglia che i vincitori lasciano alle spalle. L'ultima facciata, infine, reca il nome delle 23 città componenti la Lega Lombarda.

Fu aggiunta in un secondo tempo, rimediando ad una svista, la città di Reggio Emilia. Invece la presenza di Como, notoriamente schierato col Barbarossa, tra le città elencate, è considerato un errore storico.

Il monumento costò 54 mila lire, spesa coperta dal Comune, da industrie locali, da società di mutuo soccorso e da alcune città della Lega. Milano contribuì a pagare con 500 lire la cancellata in ferro battuto che circonda il monumento, opera del celebre maestro milanese Alessandro Mazzucotelli.

L'inaugurazione ebbe luogo il 29 giugno 1900 e i festeggiamenti durarono tre giorni con manifestazioni culturali, sportive e artistiche, delle quali pubblichiamo il manifesto dell'intero programma.

Giorgio D'Ilario

Chi è Enrico Butti, l'autore del monumento



La statua del guerriero della Battaglia di Legnano è l'opera più incisiva e riuscita della maturità dell'artista, nato a Viggiù (Varese) nel 1847 e morto nel 1932.

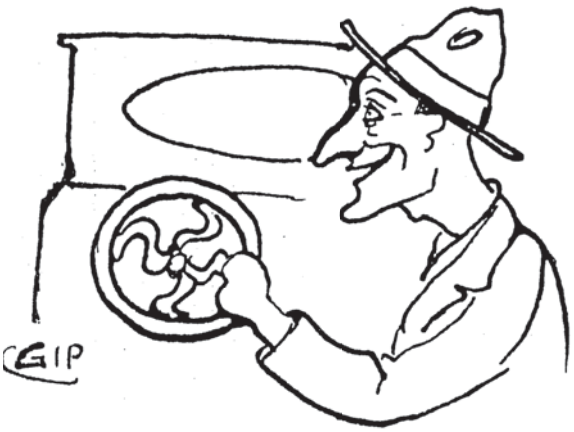
Le sue origini sono modeste: il padre lavorava il marmo e a 14 anni il giovane Enrico fu mandato a Milano per avviarlo all'arte scultorea, ma rovesci di fortuna in famiglia lo costrinsero a guadagnarsi da sè il pane. Il ragazzo lavorava di giorno nelle botteghe degli scultori a sbozzare il marmo, e di sera, stimolato sempre dal padre, che credeva nel suo ingegno, si recava all'Accademia di Brera a disegnare nella scuola del professor Bernacchi e a lavorare di plastica sotto Vincenzo Vela. Concluse rapidamente gli studi e cominciò ad avere i primi successi artistici nel 1872 con un *Raffaello* gentile e fine e, due anni dopo, con una *Leonora d'Este*, uno studio in marmo lavorato a pizzi. Nel 1879 l'*Angelo della evocazione* segnò l'inizio della sua carriera trionfale, che culminò, nel 1889, all'esposizione mondiale di Parigi.

Il monumento di Legnano pose il suggello alla sua gloria.

Passeggiando per la... vecchia Legnano

Proponiamo un gustoso spaccato di vita della nostra città, scritto da G.P. Conti, indimenticabile giornalista, scomparso nell'ottobre del 1974, che ricorda in dialetto legnanese luoghi,modi di dire e personaggi, alcuni dei quali identificati.

L'oltar dì, lilùn lilàn, sum andaa in giò fina dopu ul Piasö di püi e sum pasaa da a cuntra da a Merica (*Cascina Americana in zona castello*), du gh'è i tre Madon.
Ho casciaa dent ul cò in daa Marcatèla in facia a Fiùra, dopu ul Voragiatu, chel di calimèr.



Sül cantun dul Trumbéta gh'eva là ul Giüli lavandé cunt un paltaròm négar cal pareva una carócia da prima class e in Piasa San Magn a ma sum fermaa a ciapà fiaa in daa banchèta dul Pasqualin daa tiraca; ho crumpaa un scartuzèl da milasapùr.
In dul Tempurì (*soprannome di Giuseppe Rossetti, fruttivendolo di primizie*) a gheva föra una scorba da üga pinciurlana ca la feva andà giò i strangurùni; sa l'eva nó parché ul Batarìa daa Punzèla al m'eva daa un cavagnö d'üga clinta daa so piàna, an crumpèvu un quei grapèl. Ho tö inveci ul pan culdö c'ho mangiaa a scéna cunt i ö in ciapi.
In Piàsa gh'è pasaa in chel mumentu lì i tre Bigiö c'andevan in gesa a tö a perdunansa.
A fó par travarsà a stra, ga vegn ul landò dul Giuan Cutelèta (*Giovanni Prandoni, brumista in Piazza Umberto I*) cun sü ul På Carlö (*l'industriale Carlo Dell'Acqua*) c'andeva al cimiteri vegiu.
Tacaa a Ciciòta (*proprietaria di una cartoleria in via Garibaldi, oggi Cremonesi*) ho vistu ul Giö da Rignarèl cal sunéva i campan cunt intùrnu una fira da narigiàti. Fó par andà, a vedu ca vegn a Pina Bolòna, cunt a Casöra (*tale Prudenza Rotondi*), c'andevan in giò, versu a Madona di Grasi.
Daa strivèla tacaa al brusögiu, ca và a Madòna Mora, va vegn föra ul Tregambi (*Piero Tizzoni, accordatore di pianoforte di via Cavallotti*) cunt ul Piscùa, ca vignévan da l'Usalin. Sül Piasö di püi ho vistu a Rusö Tubia, chela ca fà il giögu di carti, ca l'eva dré a crumpà i ö in daa scorba daa Quaranta da Rascalda.
Di paragi daa Gabinèla ho 'ncuntraa ul Paulö daa Cèla e ul Paganö cun dü carèti pien da maragàsc ca vignèan di só piàn dul Casèl dasnöv. Tacaa n'sü na carèta dadrè ho vistu ul Chighèla in pentèra cunt in man 'na löva da maragùm. Pasaa ul Cåu e i tri Punti, ho vistu ul pisaciàr ca l'eva dré a risià cunt a Scalfira e ul Cece Mamaula.
Al San Martìn, danànsi l'Usteria dul Dór, una naùda daa Marnàra l'eva dré lumantas cunt a Zerba par via cala gh'eva ul pulé pien da pispulìti; intantu s'è fermaa in



chel mumentu lì ul Burlandèl e l'ha faa una sunaa cunt a tiorba.
Dré sirèta, tacaa a Barsanèla, ho truvaa a Piögia, chela ca la murusèva cunt un cüsin dul Giuàn daa cola e la ma dì se a dumeniga dopu andéva insema a lé a a festa daa Nisciùrina inséma al Patàn, al Sö, al Sgigùta, al Bulàra e al Giuàn patarâtu. G'ho dì da nò, parché duvevu andà a vidé i giupìti ca gh'evan rivaa sul praétu da stasium. L'è staa bel cumé!



EDIL S.A.E. S.r.l.

COSTRUZIONI RESIDENZIALI

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI)
Tel. 0331/455882 - Fax 0331/595469 - e -mail: info@edil -sae.it

tozzo
ARREDAMENTI

Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it

LANDINI
CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

La primavera in mostra

La primavera, sola o in compagnia delle altre stagioni, è un tema che da sempre affascina artisti, poeti, musicisti, e non solo. Di seguito segnaliamo tre mostre, che includono il tema delle stagioni, in corso presso spazi espositivi a due passi da Legnano: a Palazzo Reale di Milano "Arcimboldo" (fino al 22 maggio) e "Impressionisti, capolavori della collezione Clark" (chiude il 19 giugno) e, più vicini a noi, "Giancarlo Pozzi. Sinfonie pittoriche" a Villa Pomini di Castellanza.

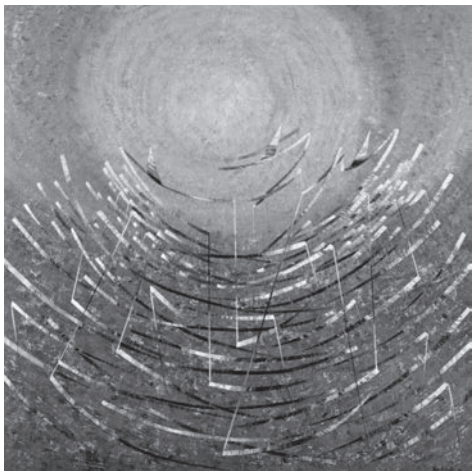
Arcimboldo

Giuseppe Arcimboldo o Arcimboldi, (Milano 1527-1593) fu artista estroso quanto celebre presso le corti europee del Cinquecento, soprattutto a Vienna. Tuttavia, venne presto dimenticato e i suoi quadri attribuiti alla "scuola di Leonardo", dalla quale proveniva. La riscoperta è avvenuta intorno ad un secolo fa: da molti fu visto come un singolare precursore del Surrealismo. Ispirandosi in particolare ai "disegni grotteschi" degli studi fisionomici del sommo maestro toscano, Arcimboldo accentuò all'eccesso tali caratteristiche con un'arte bizzarra di forte impatto visivo, diventando famoso soprattutto per avere raffigurato teste umane composte da assemblaggi di frutta, fiori e ortaggi. I cicli dedicati alle quattro stagioni (di cui riportiamo nella copertina del nostro mensile gran parte dell'olio su tavola *Primavera* dipinto nel 1573) e ai quattro elementi della cosmologia (*Aria*, *Fuoco*, *Terra*, *Acqua*) furono pensati per fronteggiarsi a coppie, ogni stagione rivolta ad un elemento, secondo le corrispondenze tra microcosmo e macrocosmo della filosofia aristotelica.

Da leggere quindi in chiave allegorico-celebrativa: gli elementi prendono forma umana per visualizzare il dominio della casa d'Austria sull'universo e sul tempo, nella persona del sovrano, adombrato nei profili dei ritratti. *Primavera*, un viso traboccante di fiori, è la prima giovinezza, *Estate* l'adolescenza, *Autunno* la persona anziana e barbuta, *Inverno* il vecchio con barba rada e incolta e la pelle di corteccia. La mostra propone i poli della cultura artistica nel '500 a Milano: il genio leonardesco e le officine artistiche locali. Entra nel vivo del tema con le opere giovanili del pittore e dei suoi maestri in Lombardia, quindi con le *Teste composte* dipinte a partire dal 1563. Chiudono il percorso disegni di pitture grottesche di vari autori del tempo, teste reversibili e nature morte.



Arcimboldo, "L'ortolano", 1590 (girate di 180° La Martinella e potrete apprezzare un altro quadro dell'artista: "Ortaggi in una ciotola")



Impressionisti

Un salto di tre secoli con gli oltre 70 capolavori della collezione radunata nella prima metà del '900 dai coniugi americani Clark. Ben lontani dal fantastico mondo arcimboldiano, gli impressionisti con vero piglio moderno portarono a compimento l'osservazione della natura "en plein air" accentuando il momento percettivo, ovvero appropriandosi dell'attimo fuggente attraverso la luce e il colore. In mostra si va dai paesaggi di Corot a quelli del naturalismo della scuola di Barbizon per giungere alle opere degli impressionisti Doc quali Monet, Pissarro, Sisley, Degas, Morisot e Renoir (con ben 21 lavori), che si confrontano (da vincenti) con i manierati dipinti accademici di artisti come Gérôme; e sino ad alcuni lavori postimpressionistivolti a ricostruire la forma sfaldata dal linguaggio impressionista. Di Monet è l'evanescente olio, del 1890, *Primavera a Giverny*, la località dove l'artista si trasferì con la famiglia nel 1883. L'opera, piena di luce, mostra una stretta fascia di campo punteggiata di colori su cui s'innesta una fila di esili alberi in fiore dipinti in tenui cromatismi rosacei.

Giancarlo Pozzi

Nei tre piani di Villa Pomini si espandono le "Sinfonie pittoriche" realizzate da Pozzi per questa vasta rassegna con tema la musica: è l'omaggio di Castellanza a un suo cittadino benemerito. Dunque il suono quale ispiratore di un'arte a cui tendono tanti artisti a partire dal '900, lasciando alle spalle la mimesi e portandosi in un mondo altro senza materia da imitare. Una settantina di opere tra dipinti, grafiche, sculture e ceramiche nelle quali Pozzi mette in campo il suo ricchissimo e autonomo repertorio iconico, in cui sviluppa flussi, cadenze, armonie visive che sono appunto straordinarie consonanze musicali e poetiche. *Primavera* (parte del grandioso polittico *Omaggio a Vivaldi*) è lirica semplificazione di forme in rotazione cosmica, ponderazione di rapporti tonali, epifania di luce-colore. E in *Concerti di primavera* e *Pasquali* tesse segni emozionali mossi da vorticose energie vitali.

Fabrizio Rovesti

Giancarlo Pozzi, "Omaggio a Vivaldi, Primavera", 2010

Graditi ringraziamenti

Continuando nella pubblicazione di lettere inviate da studenti premiati per i loro meriti scolastici con borse di studio nella "Giornata dello studente" organizzata dalla Fondazione Famiglia Legnanese lo scorso 28 novembre alla LIUC- Università Carlo Cattaneo di Castellanza, riportiamo di seguito il testo che ci è stato trasmesso da Aurelio Caironi, presidente della FIAS Srl - Fonderie Italiane Acciai Speciali Roberto Caironi di Gorla Minore. Si tratta di un breve ma sentito ringraziamento scritto che si aggiunge a quelli più estesi già pubblicati dal nostro mensile e alle numerose espressioni a voce di gratitudine dei borsisti.

Gent.mo Presidente Aurelio Caironi, vorrei esprimerle i più sentiti ringraziamenti per aver premiato il mio impegno con l'ambita borsa di studio rilasciata dalla Fondazione Famiglia Legnanese.
Il riconoscimento da lei gentilmente offerto rappresenta per me un ulteriore stimolo a continuare, con costanza e determinazione, il cammino intrapreso.
Colgo l'occasione per porgerle i miei più cari auguri di buone feste.
Cordiali saluti

Simone Frascoli

Riportiamo la lettera su carta intestata "Missionarie di San Carlo Borromeo - Associazione di Fedeli", con i sentiti ringraziamenti di suor Rachele Paiusco alla Famiglia Legnanese per aver inserito nello scorso numero del nostro mensile il pieghevole di presentazione dell'istituto delle Missionarie con sede a Roma.

Roma, 4 aprile 2011

Carissimi amici della Famiglia Legnanese,
vi ringraziamo di cuore per aver ospitato tra le pagine del periodico "La Martinella" la brochure che parla di noi, del nostro giovane istituto. Siamo profondamente grate per la vostra vicinanza e per la partecipazione con cui seguite la nostra opera: è anche grazie al vostro sostegno che possiamo costruire la nostra casa, prepararci alla missione che ci attende nel mondo, e portare speranza alla gente che incontriamo.
Sono stata molto felice della mia visita a Legnano il 3 marzo scorso! Spero di poter tornare di nuovo, tra qualche mese, per raccontare alla gente della mia città le nostre prime esperienze missionarie. Nel frattempo invito chi di voi passasse per Roma a venirci a trovare per conoscere meglio la nostra casa e le 17 missionarie che vivono con me.
La nostra comunità non potrebbe fiorire senza la generosità e la cura di chi, come voi, desidera costruirla insieme a noi.
Ricordiamo tutti voi, amici della Famiglia Legnanese, e tutti i lettori de "La Martinella" nelle nostre preghiere.

Con affetto e riconoscenza
Suor Rachele Paiusco e le Missionarie di San Carlo

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 legnano - via XX Settembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Chi li riconosce?

Ci è stata recapitata in redazione, senza l'indicazione del mittente, la foto che pubblichiamo, e che possiamo definire "storica". Si tratta di un raduno di un centinaio di coscritti della classe 1863, nati quindi due anni dopo l'Unità d'Italia, raduno organizzato per festeggiare il loro 55° di vita, nel 1918. La foto è stata scattata nel cortile del Palazzo Leone da Perego, del cui complesso, fin dal 1868, faceva parte il più antico asilo pubblico di Legnano.

La foto è opera del noto fotografo legnanese Giovara, un vero artista nel suo genere.

Queste sono le uniche notizie a nostra conoscenza. Ci auguriamo che si faccia vivo qualche discendente di questi coscritti, oltre a colui che ha portato in Famiglia Legnanese questa foto di ben 37 x 46 cm, indirizzandola a Giorgio D'Ilario, condirettore de La Martinella, evidentemente per la pubblicazione sulla stessa rivista che ha una rubrica specifica di "storia e immagini - Piccolo mondo antico". Da notare, nella fotografia che tutti hanno all'occhiello un distintivo (della loro classe?) e un coscritto ha un folcloristico paio di baffi a "manubrio", ispirati a re Vittorio Emanuele II.

È aperta quindi la caccia all'identikit da parte dei parenti dei centosette "giovanotti" di oltre mezzo secolo.

Telefonateci in redazione (0331-545.178) dalle 14.30 alle 18 da lunedì a venerdì.





Softball: si riparte con forti emozioni

E così siamo ormai giunti all'inizio delle ostilità. Con l'inizio del mese di aprile, è incominciato il campionato di Softball, serie A1, e il BSC Legnano è partito con il piede giusto, pareggiando l'atteso e difficile confronto in terra sarda contro Nuoro.

La squadra agli ordini del manager Kylie Bloodworth mantiene il solido impianto della scorsa stagione pur presentando diverse novità. Assieme al Capitano Ilaria Pino, Rita Dominici, Allegra Magenta, Valentina Merli, Chafia Ben Karim, Francesca Rossini, Monica Verga, Clare Warwick, Lana Tye, Michela Musitelli, Laura Gerussi la società ha provveduto ad inserire due giovanissime: Federica Ciapparelli e Lara Frassine, chiamate a farsi, come si suol dire, le "ossa". Sono arrivate Yu Hui Li e Lei Dong Hui, nazionali cinesi e le giovani italiane Claudia Zonta, ricevitrice, Barbara Gualtieri, seconda base, Moira D'Andrea, terza base/esterno, Marta Salvini, lanciatrice che a Legnano sono chiamate a dimostrare la loro capacità nella serie superiore e permetteranno, col loro utilizzo, nuove variazioni tattico e strategiche per il BscLegnano Amga team.

Il rientro a pieno servizio della "grande" Daniela Castellani contribuirà a sostenere qualitativamente la pedana italiana. La "striscia" si allunga con la presenza di Hua Jiè e Chiara Pino che con la loro classe ed esperienza sapranno dare un contributo di qualità e saggezza per l'amalgama del gruppo. Da ricordare che la squadra potrà comunque contare, nel corso del campionato, sull'apporto delle ottime Kate Judd, Verity Long-Droppert e Brooke Panepinto che per motivi vari non possono essere presenti all'inizio della stagione.

L'arrivo dell'ottimo *coach* Hector Rodriguez, buon conoscitore del softball nazionale in uno con Paola Sarassi, Arian Valdes, Hua Jiè e Francesca Pino completerà lo staff tecnico. Il gradito ritorno,



dopo una stagione spesa in altra disciplina sportiva, del "fisio" Stefano Frassine che si unisce a Michela Colombo "fisio", Ilaria Oldani e Claudia Clerici preparatrici atletiche, completa il settore dei "fisio/preparatori".

Confermati nei ruoli specifici: Francesca Pino, team manager e responsabile rapporti scuole; dott. Enzo Bertini, medico sociale; dott. Bruno Libassi, ortopedico; *scoorer*: Orazio Gioachini e Remo Gallo Stampino. Addetto stampa: Vittoria Colombo, vicepresidente; art director e promoter, Carlo Verga; responsabile sito web: prof. Michele Basile; responsabile rapporti con Università: Chiara Pino.

Dirigente di squadra, Antonio Cava, vicepresidente.

Marco Tajé

25° Torneo di Tennis "Cral Banca di Legnano"

È in pieno svolgimento l'annuale Torneo Interaziendale di Tennis "Città di Legnano - Cral Banca di Legnano", giunto ormai alla 25ª edizione. Nei 4 gironi, A-B-C-D, si affrontano per tre sabati consecutivi, a partire dal 2 aprile, le seguenti 12 squadre: UniCredit, Whirlpool, Salvini, UBI- B.ca Pop. Commercio & Industria, BPM, Intesa San Paolo, Banca di Legnano, Dottori Commercialisti (MIVA), Deutsche Bank, Aleniaermacchi, Banco Desio e Ospedali Riuniti. Passano direttamente ai quarti le squadre vincitrici di ogni girone (quarti di finale dal 14 al 21 maggio). Le altre 4 classificate ai quarti saranno le vincenti degli spareggi incrociati tra le seconde e le terze (dal 7 al 14 maggio). Semifinali e finali il 28 maggio 2011.



La squadra della Banca di Legnano terza classificata nel 2010

Liuc, l'eccellenza del Made in Italy

Nel numero di marzo del nostro mensile abbiamo riportato il programma degli incontri all'Università C. Cattaneo con testimoni del mondo economico nell'ambito del corso di Economia delle imprese del Made in Italy e di quello in "Strategic Issues of Made in Italy", compresi nella laurea magistrale in Economia aziendale e tenuti dal professor Alessandro Sinatra.

Tra gli appuntamenti veniva ricordata la presenza in marzo del Console generale dell'India a Milano Sanjay Kumar Verma per la trattazione del tema "Doing business in India". Incontro avvenuto puntualmente.

«Le mie impressioni sul sistema universitario italiano sono più che positive - ha spiegato il Console generale in un fluente inglese. Le aziende italiane si caratterizzano per essere creative, dunque tutta l'Università che forma i suoi manager non può che essere di buon livello. La LIUC, poi, si presenta come una Università estremamente competitiva, soprattutto alla luce dei numerosi insegnamenti internazionali in lingua inglese, proposti a studenti italiani e stranieri».

Nella lezione tenuta agli studenti LIUC, il Console Generale ha messo a fuoco alcune specificità del contesto indiano, focalizzandosi sull'importanza per il mondo occidentale di relazionarsi con esso, sempre tenendo conto di elementi quali il sistema legale, la *deregulation* e non da ultimi il ruolo dell'India nel WTO, l'ente internazionale operante nel campo della regolamentazione degli scambi commerciali attraverso contratti sottoscritti dai maggiori Paesi mondiali.

Ampio spazio è stato dedicato nella lezione alle domande degli studenti e non sono mancate quelle sul fare business in India: *«Bisogna tener presente le peculiarità dei manager indiani, lo stile aggressivo, la loro costante ricerca di nuove opportunità e l'approccio scientifico nel fare affari»*. Gli incontri proseguono nel mese di aprile e si concluderanno il 5 maggio con il lavoro degli studenti partecipanti.



Il console indiano a Milano (al centro) all'ingresso della sede Liuc





Non occorre guardare per vedere lontano



Attraversare le strade di una città, percorrere spiagge che dopo un ponte diventano boschi costellati di alberi; salire a bordo di battelli tramite una stretta scaletta, trovare oggetti in una casa, incontrarsi con alcuni amici intorno ad un tavolo di un bar sorseggiando una bibita… il tutto evitando gli ostacoli… il tutto nella più totale oscurità. Questa è stata l'esperienza che ha coinvolto ed appassionato il Gruppo Giovani domenica 13 marzo visitando la mostra - percorso "Dialoghi nel buio" allestita presso l'Istituto per ciechi di Milano. Prima di iniziare il percorso i due gruppi di otto partecipanti hanno ricevuto il classico bastone bianco utilizzato dai ciechi per rendere la visita il più simile possibile a quanto i non vedenti affrontano quotidianamente, immediatamente dopo sono stati immersi nel buio più completo. Impreparati alla nuova e sconcertante sensazione i ruoli, per una volta, sono stati ribaltati: i gruppi hanno dovuto "imparare" a vedere attraverso il tatto e l'udito riscoprendo la realtà quotidiana in maniera opposta rispetto a quella che siamo abituati a conoscere. Ma la vera chiave di volta dell'intera esperienza è stata la guida. I gruppi, smarriti e confusi dal buio, sono stati accolti da una voce ferma e rassicurante. Non sono guide comuni, ma persone non vedenti che conducono con estrema competenza i gruppi nei diversi ambienti del percorso con una naturalezza che lascia stupiti permettendo di affrontare questa condizione mai sperimentata con insperata fiducia. Come accennato la visita ha attraversato numerosi ambienti durante i 75 minuti di durata. Questi vogliono essere un assaggio di tutte le sfide che quotidianamente i non vedenti devono affrontare per convivere e superare le barriere architettoniche di cui noi non possiamo neppure renderci pienamente conto. Salire a bordo di una piccola imbarcazione, trovando il proprio posto per sedersi, oppure percorrere un sentiero all'interno di un bosco a metà del quale si trova un ponticello può apparire banale, ma nella realtà di un cieco ogni elemento che ci circonda può essere un ostacolo da identificare e superare. L'esperienza è stata piena di emozioni ed i commenti scambiati intorno al bar al termine dell'itinerario, ancora immersi nell'oscurità, hanno fatto emergere le forti emozioni vissute da tutti i partecipanti e solamente all'uscita è stato possibile comprendere il vero significato della frase riportata all'ingresso: *"non occorre guardare per vedere lontano"*.

Umberto Ceriani

Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.
Zaffruit
Frutta... energia pura
BIO zaff LEGNANO
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Romeo Fabio campione legnanese Under 16

Al Memorial Fresca Fantoni Romano

Venerdì 18 marzo è terminata la III° Edizione del Campionato Legnanese Under 16 (Memorial Fresca Fantoni Romano).Quest'anno si sono battuti tra loro ben 24 partecipanti. Dopo cinque turni di gioco il sedicenne Romeo Fabio è riuscito ad imporsi nella graduatoria generale grazie al successo nell'ultimo turno sull'ottimo Andrea Pagliuca (12 anni), secondo classificato. Romeo ha totalizzato la bellezza di 4,5 punti: frutto di quattro vittorie e un pareggio nel match contro Filippo Villa (sesto classificato), campione legnanese uscente. Terza piazza per l'agguerrito Podetti Davide. Per Romeo, Villa e Ghioldi M. è stato l'ultimo torneo Under 16 poiché dal prossimo anno si dovrà fare spazio ai più giovani.

Una menzione particolare va fatta per l'eccezionale gruppo dei ragazzi del 1999 (12 anni) che, giorno dopo giorno, migliorano a vista d'occhio gratificando il prezioso lavoro d'insegnamento dei loro istruttori. Pagliuca Andrea, come dicevamo, si è classificato secondo nel Campionato Legnanese Under 16 2011. Ma l'attività giovanile del circolo prevede anche la presenza dei "più piccoli" che non possono non meritare una menzione: Villa Edoardo (1998), Vignati Andrea (2001), Celesti Aurora (2004) e Migliavacca Edoardo (2005).

Ringraziando tutti i nostri ragazzi per l'entusiasmo che trasmettono al nostro circolo scacchistico ritengo doveroso ringraziare anche la signora Rosangela Fresca Fantoni, nonna di ben tre partecipanti al torneo (Pagliuca Andrea, Pagliuca Alessandro e Ferre Matteo), per il sostegno alle attività di circolo e di organizzazione del Campionato Under 16.





I primi 3 classificati del torneo

Classifica Finale (24 partecipanti)
1° Classificato: Romeo Fabio (4,5 punti)
2° Classificato: Pagliuca Andrea (4 punti)
3° Classificato: Podetti Davide (4 punti)
Primi posti classifiche ad età:
1° Under 16: Romeo Fabio (4,5 punti)
1° Under 12: Romagnoli Thomas (3 punti)
1° Under 10: Vignati Andrea (3 punti)
1° Under 8: Gianazza Tommaso (1 punto)
1° Under 6: Migliavacca Edoardo (2 Punti)
Nella speranza che l'attività giovanile del circolo della Famiglia Legnanese coinvolga sempre più giovani vi saluto e vi rimando all'articolo del prossimo mese per il resoconto dei Campionati Italiani a squadra che termineranno il 10 aprile.

Alberto Meraviglia

I tre nipoti Fresca Fantoni premiati sotto lo sguardo commosso della nonna



M.B. SRL
20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

NETWORK
AGENZIE VIAGGI

LeMarmotte®
VIAGGI E TEMPO LIBERO

www.lemarmotte.it

LEGNANO
via XXV Aprile 5 • tel. 0331 1980005

BUSTO ARSIZIO
v.le Rimembranze 1 • tel. 0331 397411

In viaggio da sempre con milioni di amici per vivere il mondo

Morello Dolce e Salato

MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Mille Sapori
Via M. Venegoni, 9
Via A. Da Giussano, 9

Il gusto a tempo pieno a Legnano

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com



GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it





Sistema di management certificato SQS ISO 9001:2000

CERTIFIED IQNet MANAGEMENT SYSTEM

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

GORLINI 1951

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

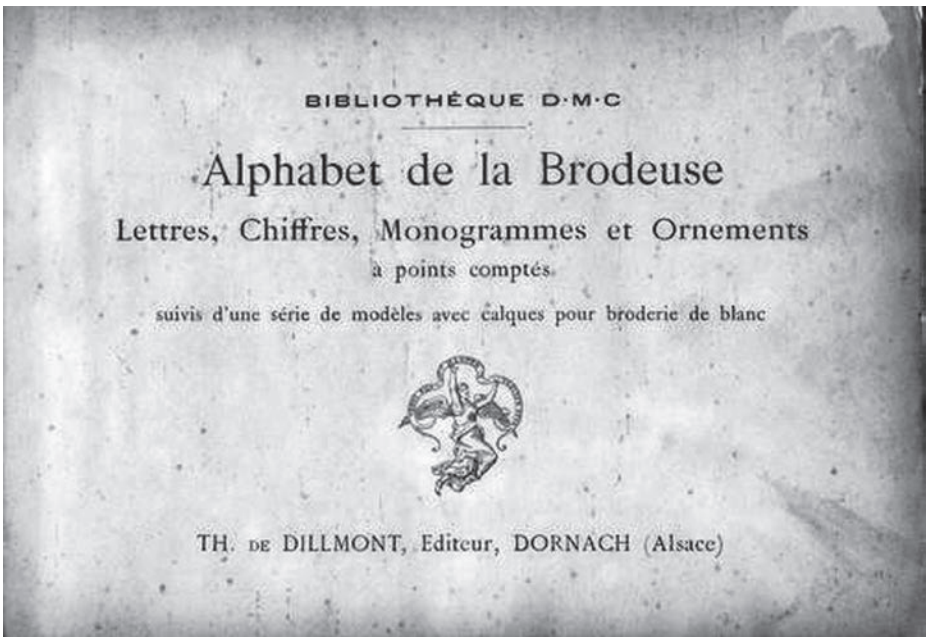
Tenui filo magnum texitur opus

Un po' di storia

Una grande opera si tesse con un filo sottile, questo era il motto di Therese de Dillmont e, ad oltre un secolo di distanza, l'Enciclopedia dei lavori femminili da lei realizzata resta un'opera ricercata non solo dalle signore ma da tutti gli appassionati dell'arte del ricamo e del cucito, per la completezza dell'opera e anche per il suo valore di documentazione storica.

Therese nacque il 28 dicembre 1846 a Wiener Neustadte e fu battezzata Theresa Maria Josefa Dillman von Dillmont. Suo padre Ferdinando, che apparteneva alla piccola nobiltà di Kranstadt in Siebenburgen (Transilvania), intraprese la carriera militare e quando morì nel 1857 la madre di Therese si trasferì con i figli a Vienna. Dopo qualche anno a Vienna Therese e la sorella aprirono un laboratorio di ricamo, in cui probabilmente vendevano filati, tessuti e insegnavano ricamo.

La sorella Franziska rimase a Vienna e pubblicò due libretti di lavori a uncinetto, Therese invece si trasferì a Dornach in Alsazia. Qui nacque il contatto con la celebre fabbrica di filati Dollfus - Mieg et Cie (DMC). Il 26 ottobre 1884 firmò un accordo commerciale con la DMC, così Therese ebbe finalmente un supporto finanziario. La DMC poté iniziare la sua biblioteca sui lavori ad ago, basata sugli album che Therese produceva. Sono stati pubblicati negli ultimi anni molti libri su una grande varietà di lavori ad ago, questi libri, per la maggior parte, sono specifici per un tipo ben preciso di ricamo esaminato nei minimi dettagli. È quindi interessante notare come, più di 100 anni fa, Therese riuscì a imparare bene tutti i vari tipi di lavoro ad ago tanto da scrivere e illustrare questa enciclopedia che sviluppa in modo dettagliato tecniche e progetti e che ancora oggi costituisce un testo affidabile e un importante riferimento per le ricamatrici.


BIBLIOTHÈQUE D·M·C

Alphabet de la Brodeuse

Lettres, Chiffres, Monogrammes et Ornements

à points comptés

suivis d'une série de modèles avec calques pour broderie de blanc

TH. DE DILLMONT, Editeur, DORNACH (Alsace)

L'attività di Ricamo

Il Gruppo della Famiglia Legnanese, nel mese di giugno, proporrà un corso di "reticello" che sarà tenuto dalla signora Maria Del Popolo, da decenni insegnante di questa antica tecnica. Incontrata e conosciuta a Vicenza lo scorso autunno, in occasione della mostra "Atelier della manualità creativa", abilmente ha catturato l'attenzione di molte ricamatrici del nostro gruppo che hanno desiderato incontrarla per un corso presso la sede della Famiglia Legnanese.

Adriana Colombo

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Flli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Le emissioni di marzo-giugno 2011

Data	Francobollo	N° valori		Importo
07/03 -	commemorativo di Antonio Fogazzaro, nel centenario della morte	1		0,60
08/03 -	celebrativo della Giornata internazionale della donna	1		0,60
17/03 -	celebrativo del 150° anniversario della Proclamazione del Regno (foglietto)	1		0,60
25/03 -	ordinari serie tematica “Made in Italy” dedicati ai formaggi DOP: Gorgonzola, Parmigiano Reggiano, Mozzarella di Bufala, Ragusano	4	x	0,60
27/03 -	celebrativo della Giornata mondiale del teatro	1		0,60
12/04 -	celebrativo del 50° anniversario del primo volo umano nello spazio	1		0,65
21/04 -	celebrativo di Roma Capitale	1		0,60
23/04 -	commemorativo di Emilio Salgari, nel centenario della morte	1		0,60
09/05 -	celebrativi di Europa 2011 dedicati a “Le foreste”	2		0,60-0,65
28/05 -	celebrativo di Amnesty International, nel 50° di fondazione	1		0,85
maggio -	ordinario serie tematica “Il patrimonio artistico e culturale italiano” dedicato a Villa Adriana in Tivoli	1		3,30
18/06 -	ordinario serie tematica “Lo sport italiano” dedicato all’Associazione Italiana Arbitri, nel centenario della fondazione	1		0,60
18/06 -	ordinari tema “Lo sport italiano”: squadre vincitrici del Campionato italiano di Calcio - Serie A, della Coppa Italia 2011 - Trofeo del 150° Unità d’Italia	2	x	0,60
25/06 -	commemorativo di Carlo Dapporto, nel centenario della nascita	1		0,60
giugno -	ordinari tema “Il turismo” dedicati a : Tarvisio (UD), Riviera del Conero - Sirolo (AN), Sepino (CB), Bosa (OR), manifesto storico ENIT	5	x	0,60

La serie tematica “Made in Italy” vuole diffondere nel mondo il prodotto italiano.
Nello scorso biennio ha proposto, nel 2009, i gioielli Bulgari ed il prosciutto San Daniele; nel 2010 la casa automobilistica Alfa Romeo, l’associazione delle industrie siderurgiche Federacciai, indi Frette, Gentilini e Berlucchi, vale a dire corredi, biscotti e spumanti.
Nell’anno dell’anniversario dell’Unità d’Italia sono messi in primo piano quattro formaggi che rappresentano tutto il territorio nazionale: il Gorgonzola, il Parmigiano Reggiano, la Mozzarella di Bufala, il Ragusano.

Giorgio Brusatori









SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Still life e visioni d'ippoterapia

Alcune situazioni vissute recentemente all'interno del nostro gruppo ci hanno permesso di fare importanti riflessioni sul significato della fotografia. Da un lato, l'interessante serata di grande contenuto tecnico, e quindi di accrescimento professionale, condotta da Luca Cicchello sul tema delle riprese *Still life*, ovvero sul fotografare oggetti in sala posa. Per fare un parallelo pittorico, è ciò che in arte si chiama "natura morta". I risultati devono essere principalmente di assoluto valore tecnico-formale. Poi, naturalmente, la bravura del fotografo dovrà andare oltre per dare, attraverso angoli di ripresa, tipo di illuminazione, posizionamento dell'oggetto da fotografare e ambientazione, un significato all'immagine realizzata.

Il nostro programma prevede, sempre con Luca, anche una successiva sessione dedicata alla luce nel ritratto. Ma andiamo oltre. Sicuramente, per poter realizzare delle interessanti immagini, bisogna conoscere le tecniche. Ma quello che è più importante, è ciò che si comunica. Questo ci porta a una considerazione sulla mostra "Ippoterapia", presentata nelle scorse settimane. I lavori esposti andavano oltre lo stile di ognuno di noi fotografi e gli aspetti tecnici. Infatti, e può sembrare strano per una mostra, all'interno abbiamo esposto l'elenco dei fotografi che hanno partecipato al progetto, ma sotto ogni fotografia non abbiamo riportato l'autore, perché il rapporto tra le situazioni riprese e le emozioni trasmesse, andava oltre. La selezione delle immagini esposte, scelte tra i reportage realizzati in più riprese lo scorso anno presso un centro di ippoterapia, ci hanno permesso, con la collaborazione e partecipazione di tutti, di presentare un lavoro emozionante, senza retorica e pieno di positivi significati, in assoluto e totale rispetto del ripreso.

Tale è il giudizio dato da tutti i diretti interessati all'organizzazione delle sedute di ippoterapia e dai visitatori.

Qui piace citare un pensiero di Stefano Zecchi, tratto dalla 49ª Biennale d'arte di Venezia del 2001 e che non ho più dimenticato: "Solo ad una condizione riesco, ormai, a tollerare la luce: le immagini che essa illumina devono raccontarmi una storia". Questo lavoro, racconta una storia e, siamo convinti, riuscirà a dare un contributo alla diffusione dell'attività che i terapeuti di questa disciplina praticano con amore e passione.

I fotografi del nostro gruppo sapranno trarre da questa esperienza sensibilità e voglia di cercare emozioni da trasmettere più che semplici informazioni. Grazie a tutti e in particolare a Franco Boggiani, da cui è partita l'idea della collaborazione con l'ippoterapia, e a Stefano e Stefania Austria per tutto il lavoro di selezione e organizzazione della mostra.

Gianfranco Leva



Inaugurazione della mostra "Ippoterapia", foto di Luigi Frigo



Riprese Still life, foto di Mariangela Bonin

Programma aprile-maggio

Aprile

5 seminario audiovisivo fotografico: *Linee guida per la valutazione di un audiovisivo fotografico*
12 visione immagini soci: tema *Il paesaggio e la natura*
19 Diego Valceschini: *Analisi di un autore*
26 seminario audiovisivo fotografico: *Agorà interna con lavori di autori del circolo da discutere*

Maggio

3 Palio di Legnano: formazione gruppi e briefing operativo
10 visione immagini soci: tema *Fotografia creativa*
17 Luca Cicchello: *La luce nel ritratto*
24 Palio di Legnano: briefing operativo. Definizione tema per mostra poesia e fotografia
31 briefing per *Dia sotto le Stelle*

Donna è... emozione

I momenti di *Marzo in Rosa 2011*

Il mese di marzo è contrassegnato da un evento particolarmente significativo per l'odierna comunità civile: la "Giornata internazionale della donna".
Anche quest'anno il Centro Italiano Femminile di Legnano partecipa a questa ricorrenza con la volontà di contrastare quella che pare sia divenuta una semplice ripetizione di gesti consumistici, richiamando l'attenzione sull'importanza della partecipazione femminile a tutti i livelli e in tutti i settori della società civile. Il CIF durante il "Marzo in rosa 2011" ha proposto diversi momenti di incontro coinvolgendo le proprie aderenti e rivolgendosi alle donne della comunità locale.
Il Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanese ha accettato con entusiasmo di collaborare con la nostra associazione per organizzare la mostra fotografica "Donna è… emozione" presso le sale di villa Jucker. Attraverso immagini, storie, riflessioni e canzoni la mostra ha espresso l'universo donna dal 5 al 13 marzo. Diversi sono stati gli eventi che si sono susseguiti all'interno della cornice delle splendide fotografie che hanno affascinato quanti hanno visitato la mostra. Fotografie che hanno comunicato un'immagine di donna che, lungi dal rispondere a funzioni ornamentali, ne hanno rispettato profondamente la dignità.
L'emozione si è manifestata inoltre il giorno dell'inaugurazione con la presentazione del libro di racconti di vita vissuta "Donne: femminile plurale", ultimo nato della collana "i Colori" edita dal CIF Provinciale. Le scrittrici hanno proposto momenti di riflessione sulla condizione e sul ruolo della donna oggi, con piacevoli intermezzi musicali.
La giornata di domenica 6 marzo è stata contrassegnata dalla "Bellezza" con una lezione di fotografia per tutti, curata dal Gruppo fotografico, dedicata al ritratto. La "Forza" della donna è stata trattata mercoledì 9 marzo nella riflessione sull'identità femminile attraverso la relazione di Alessandra Tarabochia, presidente del Cif regionale Lombardia.
La tematica "Donna è… Musica" si è sviluppata sabato 12 marzo con il concerto di Emanuela Carminati che ha suscitato vivo entusiasmo.
La mostra ha registrato una folta partecipazione di pubblico particolarmente coinvolto dalla pluralità di proposte che le due associazioni hanno saputo mettere in campo.



Franca Rossi
Centro Italiano
Femminile Legnano



APIL, riconfermati i vertici dell'Associazione

Sabato 12 marzo si è svolta, nella Sala delle vetrate della Famiglia Legnanese, l'Assemblea ordinaria dell'Associazione Periti Industriali e Laureati di Legnano. Come da Statuto, il presidente onorario Giordano Ciapparelli ed il segretario in carica Aurelio Caironi hanno condotto i lavori.

Nella relazione del Consiglio direttivo, il presidente uscente Giovanni Caironi ha ricordato i momenti più importanti dell'intenso programma svolto nello scorso anno:

- I.T.I.S. Bernocchi: Cinquantesimo anniversario di fondazione: collaborazione al libro di Silvia Vignati; assegnazione del Premio Apil al merito scolastico e "Borsa di studio Oscar Nova".
- ITIS Facchinetti: partecipazione al convegno "Quale istruzione tecnica per il settore tessile"; premio Apil e "Borsa di studio Giulio Pagani".
- Liceo Scientifico Galileo Galilei: serata sul tema "Acceleratori di particelle per adroterapia, una nuova frontiera per il trattamento dei tumori", relatori Giuseppe Battistoni e Bruno Ferrario; premiazione degli studenti vincitori nella qualificazione provinciale alle olimpiadi di matematica e fisica.
- FAST di Milano: consegna del Premio CEI ad Andrea Colombo quale coautore della miglior tesi di laurea 2009 "Il protocollo BBS come sistema di gestione del fattore umano".
- Visita alla centrale ENEL di Entraque.
- 26° Premio al merito professionale "Fabio Vignati" a Piero e Massimo Re Fraschini contestualmente al convegno "Lavorare nell'Alto Milanese" che ha coinvolto Regione, Provincia, Confindustria Alto Milanese, Confartigianato e Famiglia Legnanese in un positivo dibattito.

Il presidente Giovanni Caironi ha poi illustrato le manifestazioni in programma per il 60° APIL: il convegno "Studiare nell'Alto Milanese", con la premiazione degli studenti dell'ITIS Bernocchi e del Liceo Scientifico, la consueta "Festa di Primavera", il "Premio Lavoro e Famiglia" col convegno "Vivere a Legnano" in programma per domenica 20 novembre; mentre si sta pensando ad una "Cena di gala" per venerdì 25 novembre in occasione del "compleanno" dell'APIL. Gli atti dei due convegni e di quello sul tema "Lavorare nell'Alto Milanese" saranno raccolti in una pubblicazione realizzata grazie al contributo di numerosi soci.

Attenta, vivace e propositiva è stata l'Assemblea che ha manifestato il proprio consenso per il lavoro fatto e per i programmi futuri. Condiviso è stato l'intervento di Piero Cattaneo che ha sottolineato l'importanza della collaborazione con la Famiglia Legnanese: la costante presenza sulla Martinella è motivo di grande visibilità per l'APIL.



Un momento dell'assemblea Apil

Nelle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali, sono risultati eletti Revisori**:** Barbera Luigi (Presidente), Bordegoni Ermanno e Foderaro Antonio. Probiviri: Fossati Ennio (Presidente), Scarpa Venanzio e Galli Renato. I Consiglieri eletti, riunitisi martedì 22 marzo in prima convocazione per attribuire le cariche, hanno confermato: Presidente: Giovanni Caironi; Vicepresidenti: Heiniger Paolo e Martignoni Andrea; Segretari**:** Caironi Aurelio e Di Natale Calogero; Tesoriere: Pagani Edoardo. Le altre deleghe risultano così assegnate: Relazioni esterne: Cattaneo Piero e Mussi Eugenio; Rapporti con le scuole: Bandera Michele, Colombo Andrea e Colombo Pietro; Visite tecnico-culturali e documentazioni: Piva Angelo e Tamberi Fabio; Organizzazione eventi: Bassan Renato, Bonfanti Angelo, Mondo Rocco, Paleari Massimo e Scagnelli Riccardo.

Primo Colombo
di FRANCO ARINI & C. s.a.s.
TRE-P & TRE-Più
PORTE FINITE DI PREGIO
VELUX
LA FINESTRA PER TETTI
FerreroLegno
PORTE IN STILE
GAROFOLI
PORTE IN LEGNO MASSICCIO
iello
FINESTRE IN LEGNO
Dierre
PORTE BLINDATE
Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43
Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it

Saperi e sapori di montagna

L'ajucca (*Phyteuma spicatum L.*) è una pianta alimentare conosciuta dalle popolazioni alpine e dai frequentatori della montagna. La particolarità del sapore fresco e unico la rende ricercatissima ed è una tra le prime erbe a essere apprezzata e raccolta da chi si reca nei boschi. Sembra che già Plinio l'avesse notata nel territorio del Canavese: *"oltre le miniere i Salassi avevano un'erba di tale soavità, sopra la quale i Romani, conosciutala, imposero un pubblico censo. Questa appellavasi Saliunca"*. *Phyteuma spicatum* (foto) è una pianta erbacea perenne alta 20-60 cm; ha foglie basali lungamente picciolate e cuoriformi. Di colore verde brillante, alcune possono presentare una caratteristica macchia scura nera o blu violacea che circonda la nervatura centrale. L'infiorescenza è una spiga cilindrica bianco-giallastra o viola-blu. *Phyteuma betonicifolium Vill.* presenta foglie basali lanceolate, troncate o attenuate nel lungo picciolo; preferisce boschi erbosi e pascoli di montagna.



Zuppa di ajucche (ingredienti per quattro persone)
400 g di ajucche lesse;
400 g di pane casereccio raffermo affettato;
0,5 l di brodo di carne;
un bicchiere di acqua di cottura delle erbe;
100 g di lardo tritato;
100 g di salsiccia sminuzzata;
150 g di toma di montagna o di fontina stagionata a cubetti;
50 g di grana padano grattugiato;
2 cucchiai di olio di oliva;
100 g di burro;
alcuni rametti di timo serpillo, sale e pepe.
Soffriggere nell'olio salsiccia e lardo, aggiungere le ajucche e lasciar insaporire mescolando delicatamente. Sistemare in una pirofila imburrata un primo strato di fette di pane, versare le ajucche soffritte, il formaggio a cubetti e ricoprire con altro pane. Innaffiare con il brodo, spolverizzare con il formaggio grattugiato e distribuire sulla superficie il burro fuso; aggiustare di sale e pepe e insaporire con un po'di timo serpillo. Mettere in forno caldo a 180° per circa 30 minuti finché si sarà formata una crosticina dorata. Servire la zuppa molto calda (nella foto: *la zuppa alla maniera di Luigi*, chef del Rifugio Gabiet, Valle di Gressoney; http://www.rifugiogabiet.it).

Roberto Olgiati
e Chiara Macchi

AM
Ing. ALDO MANDELLI s.r.l.
IMPERMEABILIZZAZIONI
20025 LEGNANO (MI) VIA T. TASSO, 22
Tel. 0331.596366 - 0331.592230
Fax 0331.545868

★ MANTI BITUMINOSI
★ MANTI IN PVC
★ COIBENTAZIONI
★ RIFACIMENTO TERRAZZI
★ PAVIMENTAZIONI
★ SMALTIMENTO ETERNIT
★ COPERTURE METALLICHE



idea! sposa

Benvenuta nel "mondo" di
Idea! Sposa

Potrai provare le nuove collezioni nell'**Atelier di Legnano,** nostro unico punto vendita, o visionarle in anteprima sul sito **www.abitidasposaidea.com** sempre aggiornato in tempo reale, con le nuove proposte.

La raffinata tradizione sartoriale, dedita esclusivamente alla **produzione di capi su misura,** contraddistingue lo stile **Idea! Sposa.**

Le spose scegliendo particolari differenti dai vari modelli proposti, possono realizzare e personalizzare il loro abito seguendo i propri gusti ed esigenze di stile e prezzo.

Nicoletta Tognoni ,
designer di Idea! Sposa
inoltre, dedica da sempre una particolare attenzione alle spose con taglie "più morbide", oltre la 48…

Per tradurre in realtà i loro sogni, ha creato una nuova linea:

Idea! Sposa Soft

www.abitidasposaidea.com

Atelier | Legnano (MI)
Via Colombes, 6
Tel. 0331-593135
info@abitidasposaidea.com

EURO RSCG

www.citroen.it

LOOK BLACK NOT BACK



ANTI RETRO

CITROËN preferisce TOTAL

Citroën DS3 1.6 VTi 120 c.a. consumo su percorso misto: 7 l/100 Km. Emissioni di CO_2 su percorso misto: 160 g/Km. Le foto sono inserite a titolo informativo.

CITROËN DS3 JUST BLACK

La carrozzeria nero opaco, il nero brillante del tetto, degli specchietti retrovisori e dei cerchi in lega esaltano il black style degli interni in tessuto Akinen Mistral e Alcantara. Citroën DS3 Just Black. Never look back.

VI ASPETTIAMO PER UN TEST DRIVE

CRÉATIVE TECHNOLOGIE

CITROËN

terrenielsauto

BUSTO ARSIZIO Via Pirandello 1, tel. 0331 327411
GALLARATE Via Carlo Noè 28, tel. 0331 775100
NERVIANO Via Nuova Circonvallazione, tel. 0331 499011

www.terrenielsauto.it

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



La *Preghiera* del Previati accompagna un Palio da urlo

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XVI NUMERO 5 - MAGGIO 2011

Dai un taglio agli aumenti della benzina.



Passa al Metano.

SUBITO, FINO A 5.000 EURO DI ECOINCENTIVI FIAT.
DOPO, DIMEZZI I COSTI DEI TUOI VIAGGI.

- Il Metano è il carburante più economico:
  con Panda, Punto e Qubo fai più di **100 km** con meno di **4 Euro.**
- Il Metano è il carburante con il prezzo più stabile: meno aumenti, più risparmio.

www.fiat.it

Es.: Qubo Dynamic Natural Power con Pack My Blue prezzo promo € 14.050 (IPT esclusa). Validità fino al 31/05/2011. Gamma Fiat Metano: Panda, Punto, Qubo e Doblò. I dati: "dimezzi i costi dei tuoi viaggi" e "più di 100 km con meno di € 4" sono calcolati su ciclo extraurbano e riferiti alla Gamma Fiat Metano. Consumi ciclo combinato: metano da 3,9 a 4,9 (kg/100km); bz. da 4,0 a 7,2 (l/100km). Emissioni CO_2 (g/km): metano da 107 a 134; bz. da 113 a 166.

Gruppo Ceriani 1923

LEGNANO (MI) - via Saronnese, 143 - Tel. 0331 477511
PARABIAGO (MI) - Via Spagliardi, 2 - Tel. 0331 550301

SOMMARIO

Incontri di mons. Carlo Galli **5**
Piccolo mondo antico **5**

VITA IN "FAMIGLIA"

La ricetta maggiaiola del Ristorante Schuman **6**
Scelti i finalisti del "G. da Legnano" **7**
I *Amìs* alla ribalta **9**

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

Unità dell'E.I. con nome "Legnano" **10**
Il 67° alla battaglia di Monte Lungo **11**
Lions, nuove cariche sociali **12**

SPECIALE PALIO

Sarà un Palio da urlo: tutto pronto nelle contrade per la festa di fine maggio **14-17**
La battaglia nel trittico di Previati **19**
Vladimir Solov'ev sul significato della Battaglia di Legnano **20-21**
La Flora punta al poker, ma le altre... **22**

IL PERSONAGGIO

Padre Atalmi, 60 anni di sacerdozio **23**

DIALETTO E LINGUA

I tanti modi di dire sul tempo **25**

ARTE E CULTURA

Vita, arte e filosofia **27**

SPORT

Milan Club, protagonista nel sociale **28**

SCUOLA E GIOVANI

Logistica del largo consumo a Bruxelles **29**

TEMPO LIBERO

Gruppo Giovani- Alla Stramilano con parrucche tricolori **30**
Scacchi - Campionati: luci e ombre dei nostri **31**
Ricamo - Storia ricamata: l'arazzo di Bayeux **33**
Filatelia - Gli annulli filatelici di maggio **34**
Fotografia - Palio 2011. Pronti? Clic, clic **35**

VITA ASSOCIATIVA

Apil – Studiare nell'Alto Milanese **37**
Antares – Kepler e i pianeti extrasolari **38**

In copertina: *Un particolare del quadro della "Preghiera" del "Trittico della battaglia di Legnano" di Gaetano Previati* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Speciale Palio pp. 14-22

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Orlando Abiuso, Valeria Arini, Greta Bombardieri, Giorgio Brusatori, Elena Casero
Luigi Crespi, Federico Formignani, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano n° 106 - 19/2/1996
Editore: Famiglia Legnanese
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione, stampa e raccolta pubblicitaria:
Industria Grafica Rabolini e C. snc - Parabiago (MI)
Piazza della Vittoria, 31 - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Maggio 2011

Ci siamo mai chiesti cosa significhi con precisione il modo di dire "prendi la vita con filosofia", dal momento che lo si impiega in situazioni piuttosto diverse? Ad esempio, lo potrebbero dire con una certa rassegnazione i contradaioli dei sette raggruppamenti che non hanno vinto il palio dell'anno. Come dire, è bene non prendersela troppo, ormai è andata così. E questo può essere un fatto positivo per la salute. Ma quando lo si usa accompagnato dal più volgare "fregatene" si trasmette proprio un senso di menefreghismo, di disimpegno, che ha una connotazione etica negativa. Tanto più se prendiamo per buone le parole di Cicerone: *"O filosofia, guida della vita"*. Ragionare, riflettere in modo il più possibile obiettivo ci aiuta a vivere meglio. Forse è questo il senso migliore della frase, nonostante le sue incognite, come ci segnalava Bacone nei suoi "Saggi": *"Un poco di filosofia inclina la mente dell'uomo all'ateismo, ma la profondità della filosofia lo avvicina alla religione"*.

Senza troppe pretese, abbiamo introdotto il nostro editoriale con un tema piuttosto impegnativo come quello filosofico. Lo facciamo per segnalare la contenuta semina fatta in tale direzione nelle pagini centrali e in altre di questo numero del mensile. Naturalmente sono prevalenti i testi che soddisfano il presente, il contingente, che documentano la storia, i risultati o le attese a breve. Ma proprio da questi si può partire per una riflessione più ampia, che cambi la visione stereotipata di molti argomenti. Anche per tale motivo attendiamo con interesse di conoscere, nel pomeriggio di sabato 21 maggio, quanto hanno scritto gli studenti partecipanti al Premio di poesia e narrativa "Giovanni da Legnano", capace sempre di riservare qualche bella e fresca sorpresa. Oggi, chi ha una posizione economica più fortunata dispone anche di maggiori e più tranquilli tempi per la riflessione e, in genere, di una più vasta cultura per farlo. Basta volerlo. Se andiamo a leggere le perle di saggezza in legnanese che ci propone questo mese Giorgio D'Ilario nella sua tradizionale rubrica "Dialetto e lingua", vediamo come *"A Magiu se l'aqua la bagna ul pian, tanta pàia e pocu gran. Se però 'sto més l'è sùciu, ga na sarà un bel mügiu"*, quindi, se piove tanto ci sarà tanta paglia e poco grano… e si farà sentire lo stomaco. Ai tempi dei nostri avi, l'attesa di un raccolto tutto nelle mani del Signore, un lavoro più duro, i conflitti che non risparmiavano alcuna generazione e molto altro ancora lasciavano poco spazio alla riflessione. Ai nostri giorni, la fortunata situazione dei più consente di dedicarsi anche ai pensieri che vadano oltre la giornata.

Fabrizio Rovesti



San Francesco
Società Cooperativa sociale

Residenza

"Angelina e Angelo Pozzoli"

Via Resegone, 60 - 20025 LEGNANO (MI) - Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

- alloggio in camera doppia o singola con bagno collegato
- vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- assistenza medica ed infermieristica
- assistenza giornaliera e notturna
- riabilitazione fisioterapica
- riabilitazione sociale
- attività ludico -ricreativa
- assistenza amministrativa
- musicoterapia ed arteterapia
- gite periodiche e vacanze estive



La santità di Giovanni Paolo II

Domenica Primo Maggio la Chiesa ha dichiarato beato Papa Giovanni Paolo II. Milioni di sguardi e di cuori da tutto il mondo si sono raccolti in piazza San Pietro a Roma. Un evento unico nel muovere coscienze di ogni parte geografica, ma anche culturale, attorno alla figura di un "testimone credibile" del nostro tempo. Il tempo, gli studi degli esperti, sapranno valutare, inquadrare, anche in modo critico, la sua azione di pastore universale della Chiesa. Noi oggi, facendo festa, ricordiamo la sua parola forte, evangelica nell'annunciare Cristo. Ripercorriamo il suo incessante correre dentro la vicenda dei nostri giorni, ad incontrare popoli e problemi, a suscitare speranze di giustizia e pace. Riviviamo il suo lungo calvario nella sofferenza, legata anche all'attentato subito, perché voce coraggiosa, controcorrente in un quadro socio-politico illiberale e consumista. Dovremmo sentire il dovere di andare alla radice della sua santità. Ci è facile raccogliere i frutti della vita dei santi, guardandoli con stupore e ammirazione. Un respiro nuovo, una apertura dello spirito. Ma ci è altrettanto facile spegnere l'emozione, sia pure spirituale, quando non si ha la costanza di imitarli nella radice della loro santità: la preghiera intima, silenziosa alla presenza del Padre. Così come faceva Gesù, sul monte, nel silenzio della notte. Ho avuto l'opportunità, tre volte, di celebrare con Giovanni Paolo II, al mattino presto, nella cappella dell'appartamento papale. Ricordo il lungo tempo di preparazione, il suo raccoglimento. Anche il suo respiro profondo ne indicava l'intensità. I santi stanno, anzitutto, alla presenza di Dio, per sapere essere presenti, come sua grazia, nella vicenda umana, testimoni della sua misericordia, della promessa di giustizia, verità e pace. I santi non governano il mondo nel nome di Cristo, tentazione più che diffusa nei nostri giorni, ma con la preghiera, con la coerenza evangelica nelle loro responsabilità, pongono quotidianamente la storia nelle mani di Dio.

Qualcuno mi ha detto: un santo in più, ce ne sono già tanti. Io rispondo: fossimo capaci di sceglierne almeno uno e di imitarlo con sincerità e speranza!

mons. Carlo Galli

Piccolo mondo antico



L'immagine che riportiamo ritrae il momento dell'inaugurazione dello stadio di via Pisacane a Legnano avvenuta il 2 ottobre 1921. Sono trascorsi 90 anni.

Gli eventi bellici degli anni 1915-18 fecero segnare il passo anche ai lilla. Terminata la grande guerra, il Legnano, nato nel 1913, riprese a disputare i tornei lombardi e non si fece sfuggire la opportunità di iscriversi alla Coppa Mauro-Campionato di prima categoria nella stagione 1919/1920 insieme ad altre cinque grosse squadre: Inter, Milan, Milanese, Enotria e Saronno.

Nel girone eliminatorio il Legnano si piazzò al secondo posto in classifica. Nella successiva stagione 1920- 1921, nel campionato di prima Divisione conquistò il primo posto tanto nel girone eliminatorio quanto nelle semifinali interregionali. Con i primi successi si posero le basi per la realizzazione del nuovo stadio su terreni della società Franco Tosi, con l'aiuto di altre industrie locali. Fino a quel momento le gare si disputavano sul campo di via Lodi. Il nuovo stadio era accogliente e funzionale con due tribune coperte contrapposte. L'incontro di calcio per la giornata inaugurale vide la squadra lilla contro un avversario di tutto rispetto, l'Inter, battuta 6 a 0. La bottiglia di spumante infranta contro il palo di una porta, prima dell'inizio della gara era stata il più roseo auspicio per l'avvio dei successi che l'A. C. Legnano avrebbe poi avuto. Ed è significativo anche che il 90° anniversario dell'inaugurazione dello stadio, ricorrente quest'anno, segni anche il ritorno in possesso dell'impianto sportivo all'Amministrazione comunale, anche per la disputa del Palio delle contrade.

G.D'I.

AM
Ing. ALDO MANDELLI s.r.l.
IMPERMEABILIZZAZIONI
20025 LEGNANO (MI) VIA T. TASSO, 22
Tel. 0331.596366 - 0331.592230
Fax 0331.545868

★ MANTI BITUMINOSI
★ MANTI IN PVC
★ COIBENTAZIONI
★ RIFACIMENTO TERRAZZI
★ PAVIMENTAZIONI
★ SMALTIMENTO ETERNIT
★ COPERTURE METALLICHE

La ricetta maggiaiola del Ristorante Schuman

Cipolle cotte al sale con seppia croccante

Le quantità sono per sei persone.

Ingredienti
- 4 cipolle di Tropea
- 1 kg di sale grosso
- 1 seppia
- olio extravergine di oliva
- sale
per guarnire
- erbe aromatiche (mentuccia, timo, origano fresco, maggiorana)

Preparazione
Pulire la seppia, rimuovere i tentacoli conservando la sacca, tagliarla a pezzetti e con un coltello praticare delle incisioni a croce, quindi farla dorare in padella 4 minuti per lato con poco olio.
Coprire le cipolle con sale grosso, avvolgerle con alluminio per alimenti e farle cuocere in forno a 150 °C per un'ora. Estrarre le cipolle dall'alluminio e tagliarle a spicchi, quindi sistemarle nei piatti insieme con la seppia croccante, dopo aver regolato di sale. Guarnire con erbe aromatiche.



Disponibile per i soci il libro del 60° della "Famiglia"

I soci della Famiglia Legnanese che ancora non hanno ritirato la propria copia della pubblicazione sul 60° del sodalizio e sono interessati ad averla possono farlo richiedendola alla Segreteria del sodalizio, tel. 0331.545178, e ritirarla nella sede di viale Matteotti 3, Legnano, nei giorni feriali dalle 14.30 alle 18.00.
Il libro è inoltre consultabile on-line sul nuovo sito: famiglia-legnanese.com

Il 5 per mille alla Fondazione Famiglia Legnanese

Desideriamo informare tutti i soci che anche quest'anno la Fondazione Famiglia Legnanese rientra nel campo del finanziamento ad associazioni onlus. Infatti, come prevede il Decreto Legge n. 25 del 19 dicembre 2010 il contribuente può decidere di destinare una quota pari al 5‰ dell'imposta sul reddito delle persone fisiche della sua dichiarazione dei redditi, per sostenere soggetti no profit, volontariato, onlus, ecc., tra le quali è compresa anche la nostra Fondazione. Tale destinazione non lede l'altra destinazione dell'8‰ alle istituzione religiose ma è in più, in quanto entrambe sono previste dalla normativa in vigore. Quindi i soci potranno destinare il proprio 5‰ alla Fondazione Famiglia Legnanese a sostegno delle borse di studio e delle numerose iniziative culturali e assistenziali fornite alla città e ai suoi giovani.
A VOI NON COSTA NULLA, PER NOI È IMPORTANTE, ANZI INDISPENSABILE. Basta mettere una crocetta nella dichiarazione alla casella del 5‰ e **indicare: Fondazione Famiglia Legnanese - codice fiscale n° 9200588155.**

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 legnano - via XX Settembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Scelti i finalisti del "G. da Legnano"

Sabato 21 maggio la premiazione nella sala congressi della "Famiglia"

I giochi sono fatti. La giuria della 16ª edizione del Premio di poesia e narrativa "Giovanni da Legnano", per studenti delle Scuole medie dei Distretti di Legnano, Parabiago, Castano Primo, Busto Arsizio e Magenta, ha scelto i finalisti del concorso. Di seguito pubblichiamo i loro nomi e quelli delle scuole di provenienza. La premiazione è previsto si svolga sabato 21 maggio 2011 alle ore 16 nella Sala congressi della Famiglia Legnanese. Per saperne di più telefonare alla Segreteria della Famiglia Legnanese allo 0331-545178 dal lunedì al venerdì dalle 14,30 alle 18.

I partecipanti sono in totale 261 con 299 componimenti.



Il tavolo della presidenza nell'edizione 2010

POESIA

Livello A studenti delle scuole medie di 2° grado – 29 partecipanti con 39 componimenti

Brigandì Francesca	Istituto Canossiano "B.Melzi" - Legnano - Egeria - 3ª
Gasparri Alice	Istituto Canossiano "B.Melzi" - Liceo Socio-Psico-Pedagogico - 4ª
Mancuso Luca	Liceo Scientifico "A.Tosi" - Busto Arsizio - 5ª
Monti Silvia	Istituto Canossiano "B.Melzi" - Legnano Liceo socio-psico-pedagogico - 4ª
Pasquale Beatrice	Istitito Istruz.Secondaria Superiore "G.Torno" - Castano Primo - Liceo scientifico - 3ª B

Livello B studenti scuole medie inferiori – 164 partecipanti con 192 componimenti

Binaghi Alina	Scuola Media Statale "Bonvesin de la Riva" - Legnano - 3ª A
Bollati Elisa	Scuola Media Statale di Parabiago - 3ª L
Giudici Andrea	ICS "A.Manzoni" - Legnano - Scuola Media Inferiore - 2ª G
Musazzi Gaia	Istituto Canossiano "B.Melzi" - Legnano - 2ª A
Rusconi A.Gabriella	I.C. "A.Manzoni" - Scuola Secondaria "F.Tosi" - Legnano - 3ª C

NARRATIVA

Livello A triennio scuole medie superiori – 20 partecipanti e componimenti

Battaglin Giulia	Istituto Canossiano "B.Melzi" - Legnano
Bennati Marco	Liceo Scientifico "G.Galilei" - Legnano - 4ª D
Ciccarelli Laura	Istituto Canossiano "B.Melzi" - Legnano - Egeria 4ª
Gatti Manuela	Liceo Classico "G.Galilei" - Legnano - 2ª B
Rabaioli Alessia	Liceo Scientifico "G.Galilei" - Legnano - 4ª

Livello B 3° anno S.M. inferiore e biennio superiore – 48 partecipanti e componimenti

Bagatella Marco	I.C. "D.Alighieri" - Rescaldina - 3ª D
Landoni Monica	Istituto Canossiano "B.Melzi" - Legnano - 3ª A
Mocchetti Ginevra	Liceo Scientifico "G.Galilei" - Legnano - 2ª G
Occhiuzzi Ilaria	Secondaria di primo grado "F.Tosi" - Legnano - 3ª A
Pagani Giorgia	Istituto Canossiano "B.Melzi" - Legnano - Liceo scienze umane - 1ª

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Mille Sapori
Via M. Venegoni, 9
Via A. Da Giussano, 9

Il gusto a tempo pieno a Legnano

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com





M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO



GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it





Sistema di management certificato SQS ISO 9001:2000

CERTIFIED IQNet MANAGEMENT SYSTEM

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

GORLINI 1951

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

I *Amìs* alla ribalta

Alla Casa Famiglia di Bussero

Sabato 2 aprile 2011, nel primo pomeriggio, il gruppo folcloristico de *I Amìs* ha dato spettacolo a Bussero, con un repertorio di canti popolari e danze coreografiche tradizionali, presso la residenza Casa Famiglia della cittadina in via Achille Grandi 8.
Nel corso della festa Camillo Cova, personaggio molto conosciuto in Casa Famiglia, ha presentato il suo libro "San Zenone al Po, terra di ricette e ricettari" con prefazione di Gualtiero Marchesi.
Nella seconda parte dello spettacolo, in omaggio alla ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia, *I Amìs* hanno riscosso un grande successo con l'esecuzione delle più conosciute melodie patriottiche dell'epoca risorgimentale e con l'inno di Mameli, commuovendo i presenti in sala che hanno risposto con sinceri ed infiniti applausi.

Alla cerimonia, oltre all'autore del libro e allo chef Pierluigi Scorbatti, erano presenti il Direttore generale di Sodalitas, dott. Michele Franceschina, e la dott.ssa Simona Colombo, coordinatrice di Casa Famiglia, che hanno rimarcato l'apprezzamento per l'organizzazione del nostro gruppo folcloristico e la sua bravura, sottolineato dai molti applausi di ringraziamento per il bellissimo pomeriggio di allegria… con la richiesta di nuove esibizioni.



"I Amìs" nello spettacolo alle Bonvesin de la Riva

Per 150 anni dell'Unità d'Italia

Un salto a domenica 17 aprile e di nuovo *I Amìs* fanno spettacolo. Nell'ambito delle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia e su invito dell'Associarma di Legnano, il gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese si è esibito all'istituto scolastico Bonvesin De La Riva di Legnano. In tale occasione, è stato detto come all'avvicinamento alla lingua dotta abbia contribuito l'espressione dialettale. Tradizioni e patrimoni culturali, che pur in un percorso non facile, si sono dimostrati essenziali per comprendersi. Il linguaggio popolare, attraverso la musica ed il folclore, ha reso unico il nostro Paese. L'assessore alla pubblica istruzione di Legnano, dott. Gangemi, ha ricordato l'impegno morale e civile di coloro che hanno reso possibile l'identità storica.
Gli *Amìs* hanno quindi interpretato i brani più noti degli amati compositori italiani del Risorgimento, che da sempre rappresentano il simbolo ed il carattere dell'orgoglio nazionale. Tanti applausi sono giunti dalle persone intervenute ed apprezzamenti sono stati espressi dai signori Sciuccati e Fenaroli dell'Associarma di Legnano.



Il gruppo folcloristico in una foto di Fabio Tamberi

Convocazione Assemblea Immobiliare

Famiglia Legnanese
I Signori Soci sono convocati in Assemblea in Legnano Via Matteotti n°3, presso la sede della Società per il giorno 30 Maggio 2011 alle ore 8,00 in prima convocazione, ed occorrendo **in seconda convocazione per il giorno 23 maggio 2011 alle ore 21,00** stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORGINE DEL GIORNO

- bilancio dell'esercizio al 31 sicembre 2010;
- nomina Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale;
- deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'ammissione dei Soci è a termine di legge e di Statuto sociale.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Comm. Luigi Caironi

Immobiliare Famiglia Legnanese S.r.l.
Legnano, Via Matteotti n° 3 - Capitale Sociale € 624.000,00. Registro Imprese di Milano R.E.A. 1045950. C.F. e Registro Imprese 05881440159

Si è laureata Cristina Masetti

La nostra collaboratrice Cristina Masetti si è laureata in lettere il 20 aprile scorso all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dal 2003 giornalista pubblicista, è attualmente responsabile dell'ufficio comunicazione del Comune di Parabiago ed è anche firma del quotidiano "La Prealpina". Cristina Masetti ha discusso brillantemente una tesi in letteratura vertente su "La poesia contemporanea e le nuove tendenze del linguaggio poetico al Premio Letterario Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi", relatore il prof. Uberto Motta. La neo dottoressa ha raccolto interviste, testimonianze e motivazioni su questo concorso, molto ambìto dai poeti per la serietà e il rigore di giudizio, anche per la particolare impostazione. Organizzato annualmente dal 1981 dalla Famiglia Legnanese per volontà dei figli del poeta Giuseppe Tirinnanzi, ha visto la partecipazione di oltre trentamila poeti nelle 28 edizioni prese in esame in questa tesi.
Vivi complimenti a Cristina

Unità dell'E.I. con nome "Legnano"

Nel mese di marzo è uscita la pubblicazione "Un anno con il 27° Reggimento di Artiglieria Legnano" (Marvia edizioni, 56 pp, euro10) del legnanese Paolo Crippa, autore di diversi testi di storia militare. Abbiamo quindi ritenuto interessante chiedere allo stesso giornalista un riassunto del suo scritto per il nostro mensile, che riportiamo di seguito con alcune delle immagini tratte dalla medesima pubblicazione. In relazione a questo articolo Giorgio D'Ilario aggiunge un testo sulla battaglia di Monte Lungo in cui fu impegnato anche il 67° Reggimento fanteria "Legnano" che, combattendo vittorioso a fianco degli Alleati, segnò la rinascita dell'Esercito italiano dopo lo sfaldamento dell'8 settembre 1943.

La passione per la Storia mi ha sempre accompagnato fin da piccolo, addirittura dalle scuole elementari, e nel corso degli anni quello che poteva essere un semplice passatempo è cresciuto, spingendomi a compiere ricerche sempre più specifiche, che spesso, negli ultimi anni, ho avuto la possibilità di poter vedere pubblicate, sia sotto forma di articoli su riviste di settore, sia come volumi dedicati a chi, come me, si occupa di Storia militare. Nel mese di marzo ha visto la luce così l'ultimo piccolo lavoro, che mi ha tenuto impegnato per quasi un anno, una ricerca cresciuta a piccoli passi per la difficoltà nel reperire le informazioni e la documentazione necessaria ad andare avanti. "Un anno con il 27° reggimento d'artiglieria Legnano" ricostruisce, attraverso una piccola raccolta di fotografie d'epoca, la vita dei giovani chiamati alla leva negli anni che precedono il secondo conflitto mondiale. L'album fotografico copre l'anno di leva a cavallo tra il 1936 e il 1937 di un "ignoto" allievo sottoufficiale al servizio di una batteria del 27° Reggimento, distaccata presso la Scuola per Allievi ufficiali di complemento di Bra, in provincia di Cuneo.

La molla che ha fatto scaturire l'attività di ricerca è stato scoprire, in maniera fortuita, che nel periodo a cui si riferiscono le immagini in bianco e nero, il 27° Reggimento d'Artiglieria portava il nome della nostra città: è stato perciò giocoforza interessarsi e andare a fondo in questa indagine, che mi ha permesso così di scoprire e riscoprire come, nel corso del '900, molte unità del nostro Esercito portarono il nome della città del Carroccio.

Il 27° Reggimento d'Artiglieria nasce nel 1912 a Milano e dà il suo importante contributo alla guerra di posizione del primo conflitto mondiale. Nel 1935 assume il nome della nostra città, dopo essere stato assorbito nella Divisione di Fanteria "Legnano", mobilitata per la Guerra d'Abissinia. Il 27 ° Reggimento Artiglieria fornì ai reparti mobilitati ufficiali e soldati, oltre a costituire due Infermerie per quadrupedi che si prodigarono in un'opera di assistenza fondamentale ai cavalli, provati dal clima e dall'ambiente ostile.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, il Reggimento venne ricostituito a Milano il 1° marzo 1948 all'interno della Divisione di Fanteria "Legnano". Perse definitivamente l'autonomia negli anni '80, dopo essere stato assorbito nell'Artiglieria Pesante Semovente. Nel testo vengono passati in rassegna anche gli altri reparti dell'Esercito che hanno avuto il nome della nostra città. La Divisione "Legnano" del Regio Esercito, costituita nel 1934, prese parte alla Campagna d'Etiopia.

Uno dei due Reggimenti di Fanteria che la componevano era stanziato presso la caserma Cadorna; la Divisione combattè, durante l'ultima guerra mondiale sul fronte francese e su quello greco-albanese., formata dal 67° Reggimento di Fanteria "Legnano", dal 68° Reggimento di Fanteria "Legnano" e dal 58° Reggimento Artiglieria "Legnano".

Dopo l'Armistizio contribuì alla costituzione del 1° Raggruppamento Motorizzato e successivamente del Corpo Italiano di Liberazione, formando il Gruppo di Combattimento "Legnano", che partecipò alla liberazione di Bologna. Nel dopoguerra, per alterne vicende, la Divisione subì numerose ristrutturazioni, fino ad essere sciolta definitivamente nel 1997. Il libro racconta non solo la storia, in parte romanzata basandosi sulle annotazioni trovate sul retro delle foto, di questo anno speso al servizio della Patria, ma ricostruisce anche le vicende del Reparto e, in sintesi, anche delle altre Unità che si sono fregiate del nome della città del Palio, in una forma caratteristica che unisce Storia, fotografie e l'esperienza personale del giovane soldato ritratto nelle immagini.

Paolo Crippa



La copertina del libro con l'immagine del 27° Reggimento Artiglieria "Legnano"



L'allievo sottoufficiale in uniforme con lo scudetto divisionale sulla manica e il fregio metallico del 27° Reggimento



"Bra 20-2-937. Durante un servizio al pezzo (obice 100/17) in piazza d'armi…"

Il 67° alla battaglia di Monte Lungo

Non soltanto dal glorioso retaggio della battaglia del 1176 deriva a Legnano una lunga tradizione cavalleresca e militare, ma vi sono numerosi altri avvenimenti ed episodi che hanno scandito nei secoli l'impronta di eroismo e di ardimento della gente legnanese, tanto da far scrivere al notaio Gian Pietro Zucca in un profilo storico di Legnano compilato nel Seicento che il borgo era "terra che d'armi ha sempre fatto professione". Nel 1935, e precisamente il 10 ottobre, fu costituito in questa città un presidio militare stabile. Il distaccamento militare fu sistemato in una caserma provvisoria ubicata nell'isolato che sorgeva al posto dell'attuale piazza Europa, a pochi passi da quella che quattro secoli prima era denominata "piazzetta delle armi". Come si vede la tradizione militare della città seguiva un suo nesso logico anche nelle dislocazioni. Quando, nel 1939, fu realizzata la caserma Cadorna, il 67° Reggimento Fanteria vi s'insediò. Nel secondo conflitto mondiale questo reggimento fu impegnato sul fronte alpino-occidentale e quindi su quello greco-albanese. I tragici avvenimenti dell'8 settembre 1943 lo colgono in Puglia: l'annuncio della firma dell'armistizio con gli alleati e lo sbarco degli angloamericani a Salerno creano disorientamento tra la popolazione, che non aveva ancora compreso nella sua realtà l'effettiva portata dei fatti, ma anche le stesse Forze Armate sono colte di sorpresa. I tedeschi sono ancora tra noi e la Resistenza sta uscendo dalla clandestinità. I soldati italiani, increduli, stanchi e umiliati, non sanno cosa fare. Se sono sorpresi in divisa e sbandati, i tedeschi, considerandoli disertori, possono arrestarli e deportarli. La maggior parte ha solo raccolto l'ordine non ufficiale del "tutti a casa". Chi può cerca di indossare abiti civili. In questa situazione quasi tutti i reparti dell'Esercito Italiano si sbandano. Solo gli uomini di alcune unità afferrano il significato del momento e, alla guida dei loro comandanti, passano tra le file della Resistenza. Non si sciolgono, conservano divisa e stellette e iniziano da quel momento a dare il loro contributo alla lotta per la libertà. Questi contingenti daranno poi vita al Corpo Italiano di Liberazione (C.I.L.). Gli uomini di questi raggruppamenti militari, pur così eterogenei, sapranno dar vita a episodi di valore e ad azioni che diventano vero eroismo. Un contributo essenziale e particolarmente significativo, se si tiene conto anche dell'emblema del loro distintivo che era il guerriero della battaglia di Legnano contro il Barbarossa, fu dato dai reparti che si opposero ai tedeschi, dalle unità che facevano parte della Divisione "Legnano", della quale alcune aliquote andarono a costituire il 1° Raggruppamento Motorizzato Italiano, rafforzato da unità di varie provenienze. Questo Raggruppamento ebbe il battesimo del fuoco a Monte Lungo, una località a sud di Cassino, l'8 dicembre 1943. I fanti, gli artiglieri e i genieri della "Legnano" ebbero così il privilegio di combattere in un'azione offensiva contro reparti nazisti. Con il loro coraggio e il loro eroismo lasciarono attoniti gli alleati, facendo così rilevare che l'Esercito Italiano si considerava sconfitto, ma non vinto e manteneva sempre integro il proprio prestigio. Le operazioni dell'11° Reggimento Artiglieria, in appoggio ai fanti del 67°, furono oltremodo dure, protraendosi per dieci ore sugl'impervi pendii di Monte Lungo. Ben dodicimila colpi sparati, cinque morti e quattordici feriti, sono le cifre che in sintesi testimoniano l'epopea di questi militari. Per la battaglia di Monte Lungo la bandiera del 67° fu decorata di medaglia d'oro. Questi contingenti militari, alle dipendenze della V Armata americana, raggiunsero la linea del fronte tra la metà di gennaio e i primi di febbraio del 1944 e nella primavera dello stesso anno il Raggruppamento veniva rinforzato con altre unità provenienti dal sud, assumendo la denominazione del già citato Corpo Italiano di Liberazione. Il suo stemma era una croce bianca in campo azzurro con l'effige del guerriero di Legnano. Alla caduta della linea difensiva tedesca di Cassino, la "Gustav", il C.I.L. fu trasferito sul fronte orientale della penisola alle dipendenze dell'VIII Armata inglese e impiegato nei combattimenti fino alla liberazione di Ancona. Il glorioso 67° Fanteria tornò poi ad aver sede, fino al 1958, nella caserma legnanese "Luigi Cadorna". In quell'anno, ed esattamente il 1° maggio, si costituirà in Legnano il 4° Reggimento Fanteria Corazzato, inquadrato nella Divisione "Legnano". Esso ereditò dal disciolto 4° Reggimento Carristi la bandiera di guerra, il comando di reggimento e il XX Battaglione Carri M/47. Venne a far parte del Reggimento anche il II Battaglione Bersaglieri, che ebbe sede fino al 2002 nella Caserma Cadorna di Legnano, fino a quando fu definitivamente soppresso il 16 settembre 2007. Una continuità di tradizione, di valore e di ardimento si è dunque realizzata tra le generazioni dei legnanesi nei secoli e che prende l'avvio dal brillante fatto d'arme del 1176, che Legnano ogni anno rievoca con il suo palio.

Giorgio D'Ilario



Il sacrario militare di Monte Lungo

Lions, nuove cariche sociali

Il 12 aprile scorso ha avuto luogo l'assemblea generale del Lions Club Legnano Host per il rinnovo delle cariche sociali relative alla stagione lionistica 2011/2012. La presenza di 48 su 55 soci effettivi e vitalizi ha reso valida l'assemblea, permettendo in tal modo l'elezione del nuovo Consiglio direttivo e della nuova Commissione soci. Riportiamo di seguito i nominativi dei nuovi designati e i loro incarichi.

Consiglio direttivo
Presidente Daniele Balzarini
Past President Pier Maria Ferrario
1° Vice Presidente Oreste Barbaglia
2° Vice Presidente Fabio Colombo
Segretario Francesco Pappini
Tesoriere Alberto Lazzarini
Censore Alfredo Lamperti
Cerimoniere Franco Favari
Consiglieri: Giovanni Maria Fogagnolo, Daniele Casaroli, Pierfranco Caprioli, Gianbattista Lusardi, Ivaldo Pahle, Alfonso Muzio

Comitato soci
Presidente
Liberatore Mautone
1° Componente
Felice Barni
2° Componente
Gianfranco Bononi



Foto di gruppo del nuovo direttivo

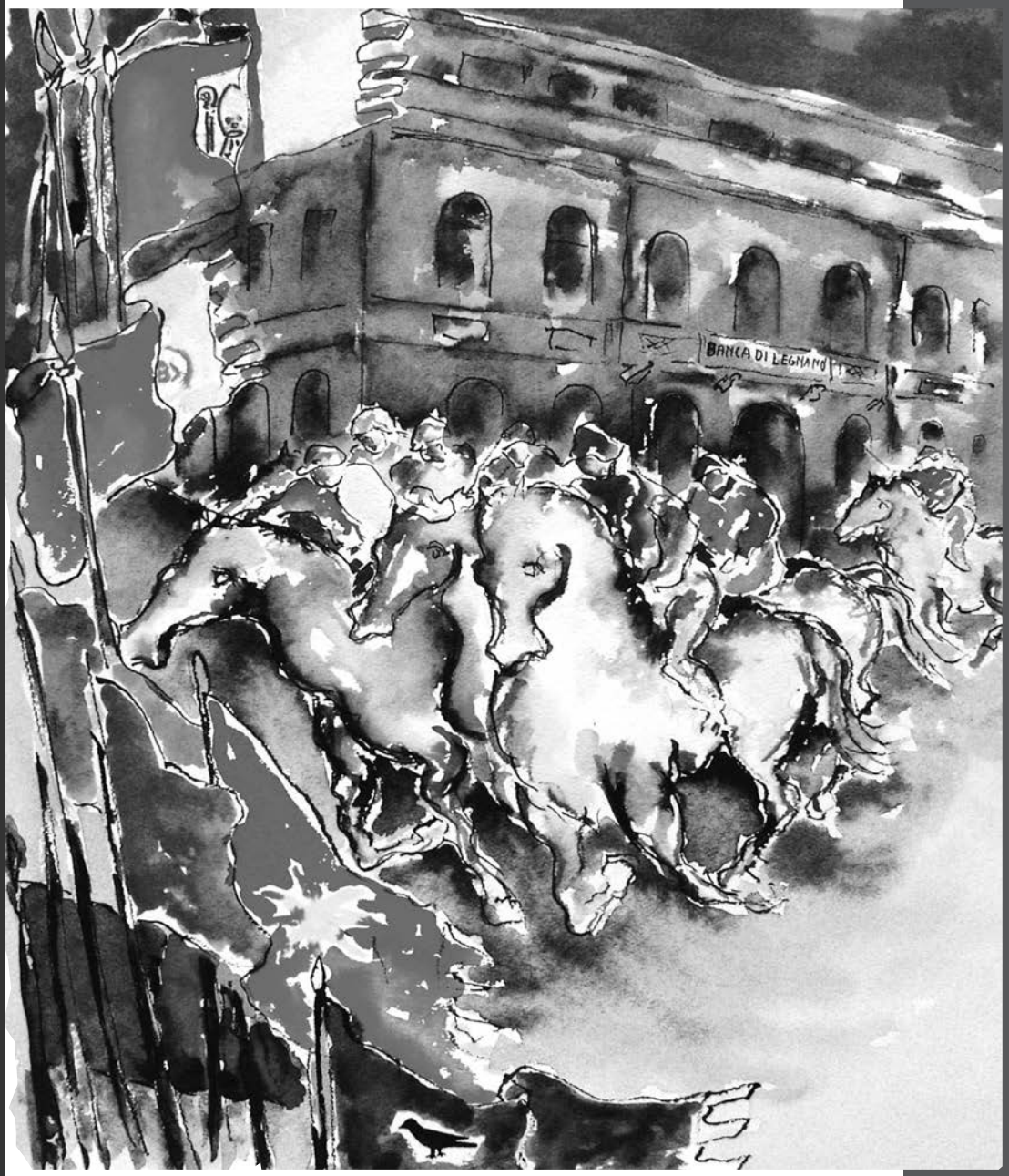
Lutto per l'arch. Turri

All'età di 97 anni è mancata la signora Angela Magnoni, consorte del noto pittore Mosè, che ha lasciato pregiate opere artistiche nelle chiese di Legnano, e mamma dell''arch. Marco Turri.
Ex sindaco della città negli anni novanta, Turri è attualmente presidente dell'Università degli anziani, della Società Arte e Storia nonché socio della Famiglia Legnanese.
Le esequie hanno avuto luogo sabato 7 maggio nel Santuario della Madonna delle Grazie concelebrate da mons. Carlo Galli e dal parroco della parrocchia del Redentore.
A lui e ai familiari tutti le più sentite condoglianze della Famiglia Legnanese e de "La Martinella".

Fratelli Bollati s.r.l.
20025 LEGNANO (MI)
C.so Sempione, 144
Tel. 0331.441.417
Fax 0331.457.623
www.bollaticlima.com.
e-mail: info@bollaticlima.com
CSE UNI EN ISO 9001:2000
DAL 1970 IL CLIMA IN LEGNANO

tozzo
ARREDAMENTI
Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it

Banca di Legnano
ti invita al
Palio di Legnano



una storia ricca d'arte, di tradizione, di passione

GRUPPO BIPIEMME BL BANCA DI LEGNANO

Sponsor del Palio, con passione. Da sempre.

Sarà un Palio da urlo: tutto pronto nelle

Ancora una volta l'impegno dell'Amministrazione comunale, del Collegio dei Capitani e della Famiglia Legnanese, che insieme costituiscono il "Magistrato", hanno posto le basi per un Palio 2011 davvero eccezionale, "da urlo", come ben sintetizza la campagna pubblicitaria, un'idea molto forte, nel solco tracciato in questi ultimi anni di crescita del Palio, e osserva anche Lorenzo Vitali, sindaco di Legnano e Supremo Magistrato del Palio: «Siamo certi che attirerà l'attenzione, contribuendo a trasmettere l'immagine di un mondo entusiasmante, pieno di energia e di passione».

Contrade protagoniste del Palio di Legnano. Gli otto manieri della città, ognuno con le proprie peculiarità, hanno organizzato una lunga serie di eventi in vista della corsa dell'ultima domenica di maggio.

La prima novità riguarda però la Contrada di **San Bernardino** che è pronta a trasferirsi in via Somalia, al civico 13. Il nuovo maniero troverà casa in una vecchia tessitura nel cuore del quartiere San Paolo: è qui che verranno organizzate le attività, gli incontri socio-culturali, le cene della tradizione e i battesimi. Sarà la prima Contrada ad avere un maniero di sua proprietà. L'obiettivo è di lasciare via Fiume il prima possibile per entrare per sempre nella nuova casa della contrada e per questo si chiede l'aiuto di tutti al progetto. La "prima pietra" è stata posata simbolicamente lo scorso 15 aprile alla presenza del priore Gigi Dell'Acqua, del capitano Lucio Ballarino, della castellana Barbara Della Ricca, del vice gran priore Roberto Riva e del tesoriere Giuseppe Zuccotti. Tra i presenti c'era anche il sindaco di Legnano Lorenzo Vitali.
«*Per noi questa è stata un'opportunità unica e irripetibile* - ha dichiarato il priore Dell'Acqua - *Siamo infatti in presenza di una struttura dotata di ampi spazi interni ed esterni, dove troveranno posto locali per giovani e adulti, un ampio salone, una sartoria, una sala armi, il guardaroba dei costumi. In tutto sono 800 metri quadrati, di cui 430 coperti*». Il costo si aggira intorno ai 250mila euro per i quali è stato ottenuto un finanziamento con erogazione frazionata. Il priore ha inoltre sottolineato che la proprietà dello stabile appartiene alla contrada, fatto unico in città. A luglio la contrada prevede di lasciare gli spazi di via Fiume per inaugurare a settembre il nuovo maniero. San Bernardino non ha, comunque, smesso di organizzare feste ed eventi, anche a fine benefico: è stato organizzato l'aperitivo a sostegno dell'Anffas ed ha ottenuto un notevole successo il mercatino dell'antiquariato allestito in occasione della giornata dei "Manieri aperti". A corredo è stata pro-



Il manifesto della campagna pubblicitaria

Primo Colombo
di FRANCO ARINI & C. s.a.s.
TRE-P & TRE-Più
PORTE FINITE DI PREGIO
VELUX
LA FINESTRA PER TETTI
FerreroLegno
PORTE IN STILE
GAROFOLI
PORTE IN LEGNO MASSICCIO
iello
FINESTRE IN LEGNO
Dierre
PORTE BLINDATE
Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43
Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it

contrade per la festa di fine maggio

posta anche la mostra di libri sull'Unità d'Italia, in occasione del 150° e lo scambio di libri.

Novità anche per la contrada di **San Martino**, il cui maniero è stato ampliato grazie alla ristrutturazione del capannone adiacente alla casa dei contradaioli. La sede ampliata è stata inaugurata in occasione della "cena dei cento" che ha visto in qualità di ospite d'onore, Jonathan Bartoletti, chiamato quest'anno da capitan De Pascali e dalla sua commissione corsa a indossare la giubba della contrada biancoblu per il Palio 2011. Anche quest'anno è stata organizzata la tradizionale Festa di Primavera inaugurata il 30 aprile con la festa della birra e gli "Amnesia" in concerto. L'8 maggio si è svolta l'investitura dei capitani, procedura da un'ecologica biciclettata, giochi per bimbi e la sfilata dei cerca casa a cura della P.a.l. di Legnano (Protezione animali). Successo anche per la giornata dei "Manieri aperti": i biancoblu hanno proposto in mattinata la produzione di pasta fatta in casa, seguita dalla vendita di tortellini. Grande affluenza di contradaioli anche per il torneo di braccio di ferro con la presenza del campione italiano e la degustazione di distillati e liquori.

Anche la Contrada di **San Magno** ha proposto un ricco programma per la grande kermesse dei "Manieri aperti": folla al mercatino europeo; apprezzate anche la mostra "100 anni di fuoco" con le scatole di fiammiferi più famose del mondo e l'esposizione di costumi d'epoca e libri antichi sulla storia di Legnano. Il 22 maggio, durante la Festa del Cavallo al Parco Castello, la contrada ospiterà il Gruppo Italiano Attacchi, associazione che promuove la passione per il cavallo carrozziere, con l'obiettivo di contribuire a far conoscere e salvaguardare il patrimonio di carrozze d'epoca esistente in Italia. Nelle settimane precedenti il Palio si terranno la tradizionale cena dedicata alle donne (che saranno servite dagli uomini di contrada) e la cena dei priori il cui sostegno è indispensabile per tutta la contrada.



Gli onori in campo al carroccio in una passata edizione

L'iniziativa più importante della contrada di San Magno è però il "Sanmagnando", un concorso di cucina nel mondo con scenografie storiche, in ricordo di Carlo Perone, studente dell'istituto alberghiero Ipc Falcone. La borsa di studio che la Contrada donerà al cuoco vincitore verrà consegnata a settembre.
Svariate sono le iniziative rivolte ai giovani di contrada, a partire dalle innumerevoli cene che si svolgono tutto l'anno per arrivare alle feste di Halloween, di Natale e di Carnevale rivolte ai più piccoli: il maniero viene addobbato a festa per l'occasione e i ragazzi intrattengono i piccoli partecipanti con giochi e animazione. Negli ultimi anni ha riscosso enorme successo l'iniziativa "San Magno sotto le stelle" sempre rivolta alle nuove generazioni: il maniero si trasforma in campeggio per un weekend. Sempre rivolto ai giovanissimi il corso di storia medievale: i ragazzi sono stati accompagnati a visitare il castello visconteo e il museo civico per ripercorrere le tradizioni della nostra città.

Il maniero della Contrada di **Legnarello** è l'unico della città a rimanere aperto per tutto l'anno in orari serali diventando così uno spazio aggregativi a 360° per il quartiere. Molteplici le attività organizzate dai giallorossi. Uno dei più importanti è il progetto di alternanza scuola - mondo del lavoro - palio organizzato da Legnarello in collaborazione con l'Istituto Itis Bernocchi. L'iniziativa prevede il coinvolgimento di studentesse del terzo e del quarto anno, del settore moda, per *stage* che hanno come argomento la sartoria medievale e la ricostruzione del costume da palio. In occasione dei "Manieri aperti" le studentesse del 4° anno hanno presentato uno studio per due abiti, uno da cavaliere e l'altro da dama. Questa la prima fase: la seconda si svilupperà invece con le allieve del 3° anno e si protrarrà fino al Palio 2012, con lo studio e la ricerca per altri due costumi. Per l'anno prossimo è già in cantiere un altro progetto che prevede uno *stage* per due studentesse parigine nel prossimo autunno. Il 27 aprile, giorno della presentazione del progetto, Comune, Contrada e Istituto, hanno annunciato il dono di due macchine da cucire proprio all'Itis Bernocchi perché non vada persa la cultura del ricamo e della manualità. Il 27 aprile, sempre Legnarello, ha organizzato una cena tricolore per celebrare l'Unità d'Italia.

La Contrada della **Flora**, ancora euforica per il tris di vittorie dal 2008 al 2010, ha partecipato alla

segue a pag. 16

Le molteplici manifestazioni socio-

segue da pag. 15

tradizionale cerimonia della "traslazione della Croce", dai Santi Martiri alla Basilica di S. Magno, con una carrozza trainata da due cavalli: a sorpresa la commissione corsa rossoblu vestita da laureati all'Università del... Palio. La cerimonia ha dato il via ufficiale alle manifestazioni 2011. Per festeggiare le plusvittorie la Contrada ha organizzato per la prima volta il gran galà rossoblu che si è svolto il 12 marzo al teatro Cantoni, seguito dallo spettacolo di cabaret con i comici di *Colorado Cafè* a sostegno dell'associazione "Le stelle di Lorenzo" Onlus. Si tratta di un'associazione che ha lo scopo di realizzare i desideri dei bambini sotto trattamento medico prolungato arricchendo l'esperienza umana con speranza, passione e divertimento. In occasione dei "Manieri aperti" i rossoblu hanno organizzato la Festa del pane e ha portato come da tradizione il mercato di Forte dei Marmi; un bagno di folla ha decretato il successo della manifestazione.

In grande fermento anche la Contrada di **San Domenico** che ha, quest'anno, una reggenza tutta inedita: Gianfranco Zottino gran priore, Alessandro Bondioli capitano e Valentina Banzato castellana. Un evento particolare è stato quello del 7 maggio, "a scuola di medioevo" in collaborazione con la scuola Maggiolini di Parabiago. In occasione dei "Manieri aperti" è stata organizzata con grande successo la *Festa della Birra* e il mercatino artigianale affollato di visitatori.



Foto del Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanese



Matrimonio medievale nel corteo di S. Ambrogio della scorsa edizione

"Essere uniti per una passione è la più grande forma di energia", è invece il motto che guida la Contrada di **Sant'Eramo**. Da segnalare un evento a sfondo benefico: il 2 dicembre presso la sede della provincia di Milano è stato presentato il calendario benefico 2011. I biancoazzurri hanno deciso di devolvere i proventi della vendita alla Fondazione Ospizio Sant'Erasmo con l'obiettivo installare un impianto di diffusione per una terapia musicale all'interno del nuovo reparto dedicato ai malati di alzheimer.

Tanti gli eventi organizzati anche dalla Contrada di **Sant'Ambrogio**. Il 19 marzo si è svolta la premiazione del concorso letterario "Manuela Lecchi" con la collaborazione della Scuola di Musica Jubi-

culturali nei "Manieri aperti" alla città



Una manifestazione nella contrada di S. Bernardino

late. In alternanza si sono esibiti anche Rossana Monica con arpa celtica, di Francesca Borgo con flauto traverso ed infine Carlo Salimbeni con chitarra classica. In occasione di "Manieri aperti" la Contrada ha organizzato l'esibizione di trial e di mini moto per i più piccoli e anche in questo caso è stata registrata un'ampia partecipazione. Tutte e otto le contrade parteciperanno il 14 e 15 di maggio alla manifestazione "Castello in Festa" che si terrà nello spazio del Castello Visconteo trasformato in un borgo medioevale. Il 20 maggio si svolgerà la cerimonia della Veglia della Croce. Venerdì 27 maggio sarà la volta della "Provaccia" - Memorial Favari; la corsa serale avrà luogo allo stadio Giovanni Mari. Domenica 29 maggio sarà il grande giorno con la sfilata storica, con tutte le contrade in costume e la corsa dei fantini delle otto contrade al campo sportivo "Giovanni Mari" che si sfideranno per la Croce di Ariberto, nel pomeriggio. È questo l'evento clou del Palio che quest'anno sarà ripreso anche dalla Rai.

Valeria Arini



2010 La carica della Compagnia della morte guidata da Alberto da Giussano, al termine della sfilata



Il fantino Siri vincitore del palio 2010 portato in trionfo dai contradaioli della Flora

FRATELLI
COZZI
AUTO DAL 1955

ALFA ROMEO_
BMW_
MINI_

F.lli Cozzi S.p.A. aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate. Compensate le emissioni di CO_2 con la creazione di nuoveforeste. www.impattozero.it

Fratelli Cozzi S.p.A.
viale P.Toselli 46
20025 Legnano (MI)
T 0331.42791
www.fratellicozzi.it
info@fratellicozzi.it



Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO

RHO

PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

La battaglia nel trittico di Previati

Il *Trittico della battaglia di Legnano* di Gaetano Previati (Ferrara 1852 – Lavagna, Genova, 1920), grazie anche ai giganteschi ingrandimenti collocati in spazi pubblici legnanesi, è ormai diventato l'immagine simbolo della Sagra del Carroccio. Le tre grandi tele originali, oggi esposte al Museo Civico "G. Sutermeister" di Legnano, furono dipinte nel periodo della prima guerra mondiale, tra il 1915 e il 1917, ossia negli ultimi anni di attività del maestro, ormai sfiancato dalla malattia e dal dolore per la perdita della moglie e di un figlio. La loro ideazione risale tuttavia a tre decenni prima, ma è nel 1892 che Previati si impegna nei disegni preparatori esposti poi con successo in più mostre. Il pittore riprende il soggetto nel 1897, quando Enrico Butti presenta alla Triennale di Brera il suo *Guerriero*. Fatto sta che attorno al 1900 sono disponibili i disegni (oggi alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma) identici al *Trittico* dipinto.

Un precedente ancora più lontano va ricercato nel coinvolgimento emotivo di Previati al tempo della frequentazione a Firenze del corso di pittura all'Accademia di Belle Arti tenuto da Amos Cassioli, bravo ritrattista e pittore di soggetti storici che nel 1870 aveva terminato la nota tela della *Battaglia di Legnano*, oggi a Palazzo Pitti. Tale soggetto fu particolarmente sentito dalla generazione di artisti, poeti, letterati romantici e musicisti che nell'800 individuarono nell'epopea medievale le radici a cui ancorare le idealità del nostro Risorgimento. Previati portandosi a Milano al fine di perfezionarsi nella pittura di genere storico frequentando i corsi di Giuseppe Bertini - docente a Brera ed erede del grande Francesco Hayes - si avvicina prima agli artisti della cosiddetta Scapigliatura; quindi sviluppa temi di contenuto simbolista e la tecnica divisionista (caratterizzata da pennellate lunghe e filamentose intrise di colore-luce), stimolato in questo dal lavoro di Giovanni Segantini e dal dialogo con il pittore e teorico Vittore Grubicy. Nell'ultimo decennio del secolo ha ormai pienamente maturato il suo Divisionismo (che aprirà la strada al Futurismo) di poetica simbolista capace di tradurre sulla tela situazioni di intensa espressività. Secondo questo orientamento, a partire dal 1908, realizza una serie di opere di grande formato di carattere decorativo. Tra queste va annoverato l'importante *Trittico della battaglia di Legnano.* Soggetti delle tre tele sono i momenti più significativi dell'evento guerresco. La *Preghiera* (1916-17) che precede il combattimento propone una scena corale immersa in un'atmosfera carica di attesa e connotata da elementi mistico-simbolici. Una struttura a vortice in livide cromie caratterizza la *Battaglia* (1915-16) eseguita in un più maturo stile diviso contrassegnato da estese pennellate filamentose. Il quadro della *Vittoria* (1917) pervaso da una irreale luce rosata, per le ragioni già evidenziate, risulta non terminato, in particolare, nella schiera di cavalli e di lance puntate contro il nemico sconfitto. "La componente simbolista, evidente nel significato mistico-allegorico accordato da Previati alla luce e tradotto in lunghi filamenti di materia-colore, è il tratto unificante del *Trittico* di Legnano". È quanto osserva la storica dell'arte Marina Degli Innocenti nella contenuta pubblicazione realizzata nel 2000 al termine del restauro dell'opera.

Vale infine la pena di ricordare come il *Trittico* è giunto a Legnano. Rimasto nello spazio espositivo di Alberto Grubicy, gallerista del Previati, alla scomparsa del pittore, viene poi lasciato in eredità dal mercante, assieme alle opere di altri artisti, all'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra di Roma. Nel 1927, messo in vendita alla Galleria Pesaro di Milano, è acquistato dal sindaco di Legnano del tempo, Fabio Vignati, che con gesto munifico lo dona al Museo Civico della sua città.

Fabrizio Rovesti



Il "Trittico" nei momenti della preghiera, della battaglia e della vittoria





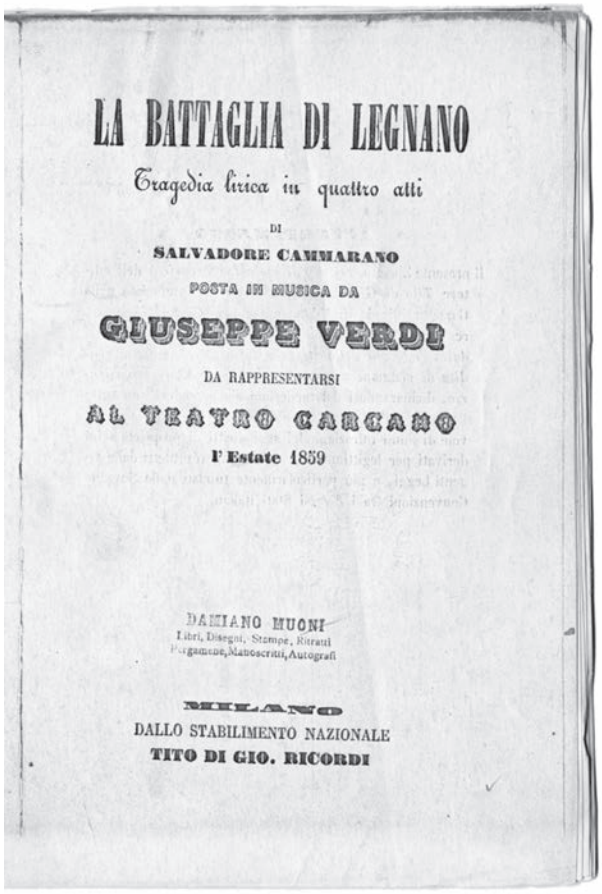
Vladimir Solov'ev sul significato della

Il pensiero del grande teologo e filosofo russo sull'origine del genio della nazione italiana



La battaglia di Legnano nel quadro di Massimo D'Azeglio

Prima pagina dello spartito "La Battaglia di Legnano" di Giuseppe Verdi


LA BATTAGLIA DI LEGNANO

Tragedia lirica in quattro atti

DI

SALVADORE CAMMARANO

POSTA IN MUSICA DA

GIUSEPPE VERDI

DA RAPPRESENTARSI

AL TEATRO CARCANO

l'Estate 1859

DAMIANO MUONI

Libri, Disegni, Stampe, Ritratti

Pergamene, Manoscritti, Autografi

MILANO

DALLO STABILIMENTO NAZIONALE

TITO DI GIO. RICORDI

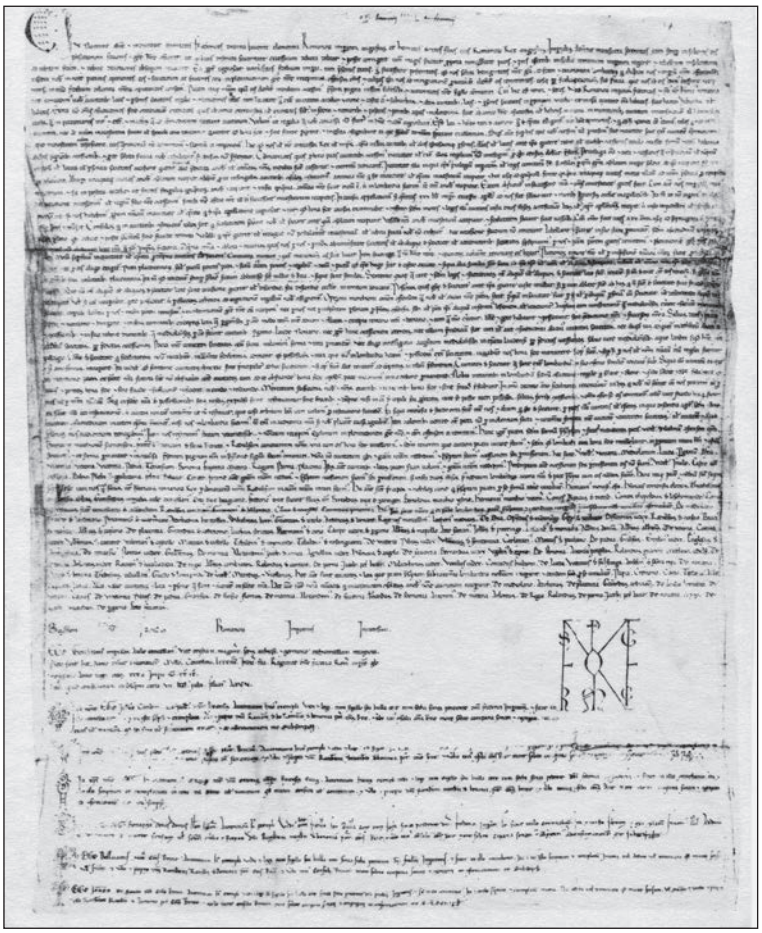
"Fra tutti i popoli europei, il primo che raggiunse un'autocoscienza nazionale fu l'Italia. La Lega lombarda, a metà del XII secolo, indica un evidente risveglio nazionale. Ma questa lotta estrema fu soltanto l'impulso che destò alla vita le vere forze del genio italiano. All'inizio del secolo successivo, sulle labbra di San Francesco, la neonata lingua italiana esprime già sentimenti e idee di portata universale, che sono ugualmente chiare per un buddhista e per un cristiano. Nello stesso momento sorge la pittura italiana (Cimabue), e subito dopo (all'inizio del XIV secolo) appare l'opera universale di Dante che basterebbe da sola per fare la grandezza d'Italia. In questo secolo e in quelli immediatamente successivi (fino al XVII secolo), l'Italia, proprio mentre era lacerata dalle lotte tra comuni e podestà, papa e imperatore, francesi e spagnoli, produsse tutto ciò per cui è preziosa e cara all'umanità, tutto ciò di cui possono giustamente inorgoglirsi gli italiani".

Così scrive il grande filosofo e teologo russo Vladimir Sergeevic Solov'ev (1853-1900), maestro ed amico di Fedor Dostoevskij, in *Opravdanie dobra* (*La giustificazione del bene*, 1895) a proposito della battaglia di Legnano. Il brano è citato dall'arcivescovo emerito di Bologna Giacomo Biffi e inserito nel libro *L'unità d'Italia*, pubblicato di recente da Cantagalli. Secondo Solov'ev la 'lotta estrema', che a Legnano nel 1176 sancì la vittoria dei Comuni della Lega Lombarda sul Sacro Romano Impero, fu l'evento storico che diede impulso, con la sua carica simbolica, a quelle forze e a quelle tensioni dello spirito umano dalle quali emerse il genio italiano. Per capire la particolarità della tesi di Solov'ev: laddove, ad esempio, le guerre persiane portarono ad auto-coscienza la supremazia politica e culturale degli elleni sui popoli barbari, tuttavia le forze vive del genio ellenico, se così si può definire, erano già mature e non fu il conflitto con l'Impero Persiano a destarle alla vita; piuttosto, le origini della cultura ellenica risalgono ad un passato proto-storico che trova espressione nei poemi omerici ed esiodei. Invece, seguendo lo spunto del grande autore russo, le origini dell'identità nazionale e culturale degli italiani, nonché del loro genio, vanno cercate a proprio a Legnano, nel significato simbolico dell'omonima e vittoriosa battaglia. Il tema è assai singolare: il genio, quale tratto distintivo dello spirito nazionale degli italiani, troverebbe infatti la sua origine in un evento storico. Lo aveva intuito lo stesso Goffredo Mameli nel *Canto degl' Italiani* ('*Dall'Alpe a Sicilia, dovunque è Legnano*') al quale si ispirò Salvadore Cammarano per *La Battaglia di Legnano* di Giuseppe Verdi ("*Dall'Alpi a Cariddi echeggi vittoria!*"). Lo aveva compreso anche Antonio Fogazzaro, che nel 1876, in occasione delle celebrazione del settimo centenario della battaglia di Legnano, scrisse una poesia (*Per il VII Centenario della battaglia di Legnano*) nella quale esortava le genti italiche ad entrare nel nuovo secolo con le armi in pugno, memori dell'antica vittoria, benché queste non siano le armi del guerriero ma quelle del genio: "*Tra il procelloso volger de le genti/incerte avanti, qual di ciechi armenti/che bramano e non sanno,/saremo il genio de'Latin che monta/sul marmo e 'l bronzo; e l'arma sua v'impronta/per quel-*

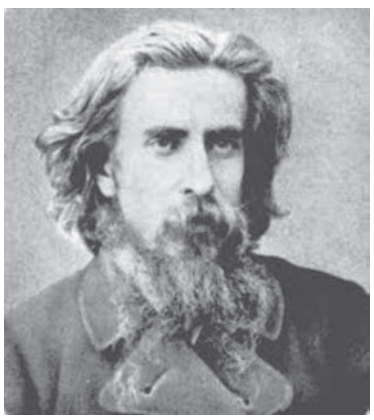
Battaglia di Legnano del 1176

li che verranno."
E Giacomo Zanella gli fece eco con un'altra poesia memorabile, dedicata al centenario della battaglia: "*Non più d'aste superba e di corsieri / scende Lamagna sul lombardo piano; /né serrati al Carroccio i pii guerrieri / guardan la tenda del Pastor romano. / Di titanici armato atei pensieri / oggi Arminio discende, e schermo invano / fanno l'angel d'Aquino e l'Alighieri. / Quando fia che ne allegri altro Legnano? / Itale genti! Venerabil voce / Tuona dal Tebro e sotto il segno antico / tutte vi aduna dell'irrisa Croce. / Commilitoni nell'eccelsa prova / con voi Torquato si armeranno e Vico, / e la via segneran Volta e Canova*").
Se, dunque, esiste un legame tra la celebre battaglia e la nascita del genio della nazione italiana, va certamente ricercato nel patrimonio di simboli che essa ci ha lasciato in eredità. Alcune considerazioni di carattere storico e politico, tuttavia, possono aiutarci a far luce sul significato di questi simboli. Come molti sapranno, la vittoria della Lega Lombarda contro l'imperatore tedesco Federico I, detto il 'Barbarossa', segnò la fine dell'idea romana di "Impero universale" basata sul dominio assoluto dell'Impero sul papato, sui feudi e sui Comuni, che fu di Costantino, Giuliano, Carlo Magno ed Ottone I. Il tramonto dell'idea assolutistica imperiale coincise con l'affermazione di un'altra idea di universalità, che si imponeva politicamente in Italia e che fiorì, nei secoli successivi, in tutte le manifestazioni dello spirito italiano: dal pensiero filosofico alle arti liberali. Questa nuova idea si fondava su due pilastri, entrambi sanciti dalla pace di Costanza: l'autonomia dei comuni e l'indipendenza della Chiesa romana. Gli italiani divennero coscienti che le fondamenta della vita civile e della vita spirituale, il municipio e la chiesa, dovevano restare liberi dall'autorità imperiale e convivere, nella reciproca e piena indipendenza, entro i confini del territorio municipale. L'idea dell'"*Imperio romano*" era ancora viva e con essa il Sacro Romano Impero, che mantenne il dominio sull'Italia, ma al tempo stesso andava perdendo la sua caratterizzazione storica e territoriale, rivelandosi per ciò che era: un'istituzione terrena fondata da un ideale politico e culturale che fu veramente universale, e che si sperava potesse tornare, un giorno, nella sua sede originale. Questa consapevolezza contribuì a fare di ogni Comune e, nei secoli successivi, di ogni Stato italiano, un centro autonomo di civiltà, un'espressione originale di simboli, sentimenti e idee di portata universale. Sono queste le caratteristiche, una volta trasposte dal piano della città a quello dell'individuo, che Immanuel Kant individuò nella figura del genio: l'autonomia rispetto alla regola, l'originalità dell'espressione, la sintesi tra l'attività unificante dell'intelletto e la libertà dell'immaginazione. La dinamica della battaglia di Legnano, con l'esercito dei Comuni raccolto a difesa del Carroccio, del vessillo comunale di Milano e della croce di Ariberto, rappresenta simbolicamente, dunque, l'unità religiosa e civile degli italiani che combattono per la propria autonomia, non per costituirsi come Stato territoriale, né per liberarsi dall'influenza straniera, bensì per affermare universalmente il loro genio, e in esso riconoscersi, infine, come nazione. "*È ovvio*" - prosegue Solov'ev - *che in presenza di una così rigogliosa fioritura della creatività e dell'influenza nazionale, gli italiani non si preoccupavano minimamente di tenere l'Italia solo per sé (allora, del resto, era accessibile a chiunque la volesse). L'unica cosa che li interessava era quello che avrebbe potuto dar loro un certo valore agli occhi degli altri, quello che avrebbe conferito loro un significato universale: si preoccupavano cioè di quelle idee oggettive di bellezza e di verità che, attraverso il loro spirito nazionale, ricevevano nuove e più degne espressioni*".

Gianmarco Minesi



L'atto pergamenaceo della Pace di Costanza (23 giugno 1183)



Vladimir Solov'ev

La Flora punta al poker, ma le altre...

...sette contrade sono pronte alla sfida

Sarà ancora la Flora protagonista del Palio che si correrà domenica 29 maggio? Se è vero che le corse di primavera hanno riportato in auge i cavalli della contrada rossoblu, è altrettanto certo che le altre sette consorelle non sono state a guardare, anzi. Ancora di recente, soprattutto S. Magno, S. Erasmo e Legnarello hanno mostrato gli artigli e di essere pronti alla sfida. E che dire poi della storica "rivale" S. Martino? Mai come questa volta in via dei Mille si presentano al canapo con motivazioni solide e profonde. Insomma, sarà un altro Palio incerto, emozionante, combattuto, con la novità in più del mossiere Dino Costantini, altro motivo d'interesse.

La Flora, come detto, ha tanta voglia di realizzare un "poker" mai riuscito in passato. Vincere quattro palii di fila sarebbe un'impresa storica, specie per una contrada che ha lasciato trascorrere addirittura 36 anni prima di rivedere un successo (dal 1960 al 1997) e poi si è presa il lusso di vincere il Crocione quattro volte in sei anni (2005-2008-2009-2010). Mauro Nebuloni, il capitano, ha riconfermato il giovane fantino Antonio Siri. I cavalli arrivano dalla scuderia Bionica di Seggiano.

La rivale S. Martino, con il capitano Antonio De Pascali, è agguerritissima. Lo scorso inverno ha fatto incetta di cavalli e … fantini. Novità in assoluto sarà la presenza al canapo del fantino Jonatan Bartoletti, elemento di spicco nel mondo del Palio eppure mai impegnato a Legnano. Un esordio importante, quindi, con purosangue di valore come Abbashan, vincitore l'anno scorso proprio con La Flora.

Dicevamo di S. Magno, Legnarello e S. Erasmo. Ebbene, capitan Marco Barlocco proporrà l'accoppiata Giovanni Atzeni - Aberrant per riprendersi una vittoria che adesso incomincia a tardare troppo per la storia e la tradizione paliesca della contrada rosso-bianco-rossa. Ma anche S. Erasmo è altrettanto decisa a riprendersi la Croce del vescovo Ariberto con il fantino Giuseppe Zedde e un purosangue della sua stessa scuderia, più che convinto da una stagione ippica che l'ha visto spesso protagonista. Paolo Cristiani, capitano di Legnarello punta fortemente sulla forma raggiunta così in fretta da Valter Pusceddu, fantino che ha almeno un paio di ottime scelte possibili tra i cavalli che allena a Ponte a Tressa.

In maniera più defilata, ma non per questo di minor spessore il comportamento sin qui tenuto da S. Ambrogio, S. Domenico e S. Bernardino. Massimiliano Roveda ha riconfermato Silvano Mulas, fantino che passa dagli ippodromi alle corse a pelo con le qualità che hanno solo i campioni veri. Il cavallo potrebbe arrivare da Asti. S. Domenico, una buona volta, con l'appassionato capitano Alessandro Bondioli e il fantino Gianluca Fais spera davvero di essere abbandonato da una sfortuna che si è accanita ultimamente con eccessiva continuità. Il capitano Lucio Ballarino, infine, ha dato fiducia ad Alberto Ricceri perché S. Bernardino possa festeggiare insieme al nuovo maniero anche a una nuova vittoria.

Antipasto del Palio anche quest'anno avremo la "Provaccia" valida per il Memorial Luigi Favari, dedicato all'ex gran priore di S. Martino e presidente Sagra del Carroccio, rimasto sempre un esempio di come si deve comportare un vero "uomo di Palio". La manifestazione in notturna è in programma venerdì 27 maggio.

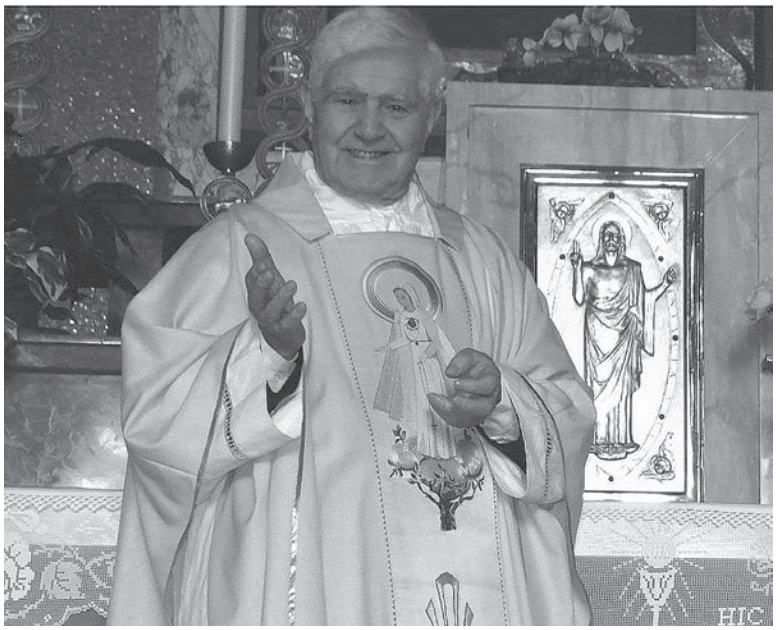
Marco Tajé



La vittoria della Flora nel 2010

Padre Atalmi, 60 anni di sacerdozio

Festa al Santuario Mater Orphanorum di Legnano



Certo non si aspettava una mobilitazione così massiccia per il suo 60° di ordinazione sacerdotale, ma la festa che i parrocchiani gli hanno riservato è stata non solo un omaggio all'importante ricorrenza, ma anche il tributo sincero e affettuoso per quanto ha fatto e continua fare per la Mater Orphanorum.

È stata festa grande, insomma, domenica 15 maggio per Padre Cesare Atalmi, da tutti riconosciuto come la colonna portante del Santuario di via Ciro Menotti. Era il settembre 1984, quando giunse a Legnano: «Là c'è bisogno di te: c'è un tempio dedicato alla Madonna degli Orfani e tu affiancherai padre Rocco», gli disse il Padre Provinciale, invitandolo a lasciare Mestre, dov'era approdato tre anni prima e dove aveva avuto la possibilità di entrare in contatto con i frati di Medjugorie.

Arrivare a Legnano ed entrare in sintonia con Padre Antonio Rocco, fondatore della Mater Orphanorum e con le religiose (suor Rosetta, suor Elena e suor Marcellina) che prestavano servizio nell'istituto, fu automatico per Padre Cesare, che da quel momento divenne un tutt'uno con la chiesa legnanese. Giornate intere trascorse in confessionale, momenti di preghiera sempre più assidui e sempre più frequentati, la sua presenza fissa nella casa di Dio sin dalle prime ore del mattino: insomma, fu una svolta, quella che Padre Cesare Atalmi impresse all'edificio religioso di via Menotti, che nel 1995 fu consacrato come Santuario proprio per via di questa sua capacità di richiamo.

Nonostante abbia tagliato il traguardo degli ottantacinque anni, Padre Cesare ha mantenuto la forza e lo zelo di allora: ancora oggi, alle sei di ogni mattina, in estate come in inverno, apre le porte del Santuario per salutare Maria e mettersi a disposizione di chiunque abbia bisogno di lui, per confessarsi, piuttosto che per ricevere un consiglio.

La capacità di accogliere le persone e di farle sentire amate è una delle doti che tutti gli riconoscono: non è raro, quando lo s'incontra, sentirsi salutare con un "Evviva" , che forse stupisce, ma che ben esprime il suo temperamento solare, gioioso, quasi naif.

Padre Cesare è una vera ricchezza, insomma, per la città di Legnano e per la Mater Orphanorum, in particolare: suo è, tra l'altro, il merito di aver seguito passo passo la vocazione religiosa di tanti giovani legnanesi (38 ragazze e 20 ragazzi), entrati poi nella Pontificia Accademia dell'Immacolata di Roma, sotto la guida di don Giacomo Martinelli.

Per questo e per molto altro ancora, domenica 15 Padre Cesare è stato festeggiato in grande stile, con una messa solenne che ha visto la presenza delle autorità civili, militari e religiose, oltre che di moltissimi fedeli. Non è mancata una massiccia presenza dei Padri Somaschi (confratelli di padre Cesare), giunti dalle case di Magenta, Milano, Como, Nervi, Rapallo, Mestre e Roma. Tutti attorno a lui, per condividere la gioia di 60 lunghi anni interamente dedicati alla Chiesa.

Cristina Masetti



G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

S.C.M.

Consolidamento e restauro edifici

Consolidamento e restauro strutturale

Ripristino architettonico

Impermeabilizzazioni

LEGNANO - VIA VOLTURNO, 14
Tel. 0331/592450

Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

I tanti modi di dire sul tempo

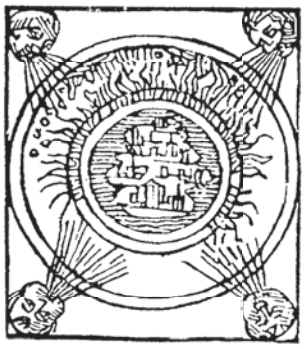
Singolari perle di saggezza antica sul meteo

Nei secoli il tempo, le stagioni, e di conseguenza il comportamento dell'uomo, hanno sempre offerto spunti di riflessione, a volte azzeccati, a volte non del tutto veritieri.



La fortuna dei proverbi, tramandati fino a noi, si deve alla forza che esprimono in una forma semplice, breve e spesso arguta: sono frutti della saggezza popolare e dell'esperienza dei nostri avi. Certo internet, con la sua velocità di diffusione e le previsioni del tempo via telefonino, oggi può facilmente smentirli, ma restano pur sempre ricordi di un passato genuino, anche se di un'espressione di vita sicuramente difficile, ma comunque serena e più ricca di valori.

Abbiamo qui di seguito raccolto i più originali e significativi proverbi e modi di dire legnanesi, in gran parte contenuti nel *Dizionario* del nostro dialetto, a cura di Giorgio D'Ilario. volume edito dalla Famiglia Legnanese nel 2003 per la Collana Storia, Arte e Tradizioni.



Marzu, fiö d'una baltroca: 'des al piö, 'des al fióca, 'des tira ventu, 'des fa bel tempu = Come cambia il tempo nel mese di marzo!

A magiu se l'aqua la bagna ul pian, tanta pàia e pocu gran. Ma se 'sto més l'è süciu, ga na sarà un bel mügiu = In maggio con troppa acqua, poco grano, ma se il mese sarà asciutto, grande raccolto

Finché ul nèspul l'è fiurì, cambia non an'mó ul vistì = Non alleggerirti negli abiti finché il nespolo è fiorito

Ciar da matina e rus da sira, a'l fa bèl vot dì da fira = Chiaro di mattina e rosso di sera: bel tempo per otto giorni

Aùstu, se ul su l'è fuscu guai lasas ciapà in dul buscu = Non lasciarsi sorprendere nel bosco in agosto quanto il sole è offuscato

Quan l'è mesdì, ul rabatùm 'l sa fa sentì = Il sole batte forte a mezzogiorno

A prima rüscià d'aùstu la porta via püras e muschi = Il primo acquazzone d'agosto elimina insetti indesiderati (pulci e mosche)

A San Quintin tanta aqua e pocu vin = Vendemmia scarsa se piove molto

A Santa Caterina, frégiu e brina: besti in stàla sira e matina = A Santa Caterina (25 novembre) per il freddo e la brina meglio tenere il bestiame in stalla di sera e di mattina

A dicembar, se a née la imbianca a scés, la sta giò par dü o tri més = Se un dicembre la neve imbianca le siepi, resterà giù per due o tre mesi

A magiu, un'ugiada e una rüsciada = A maggio, sole e acquazzoni si alternano

April, ogni guta un barìl = In aprile ogni goccia diventa un barile

A Sant'Ana ga cur l'aqua par a piàna = Nel giorno di Sant'Anna (26 luglio) di solito piove

Dopu San Martìn l'invernu l'é visin = Dopo San Martino (11 Novembre) l'inverno è ormai alle porte

Ga vegn nó Pasqua se gh'é nó fa a frasca = Di solito a Pasqua gli alberi hanno già messo le foglie

L'aria frésca da a matìna l'é una bèla médisina = L'aria fresca del mattino è un vero balsamo



Lüi a tèra la büi, aùstu quandu gh'é gió ul su l'è fuscu = A luglio la terra scotta, ad agosto, quando cala il sole, c'è foschia

Sa'l piö a l'Ascensa, par quaranta dì sèm sensa = Se piove il giorno dell'Ascensione, siccità per 40 giorni

Sa'l piö nó a Pasqua, g'avarèm püsé üga che frasca = Se non piove il giorno di Pasqua, avremo uva in abbondanza

San Biàs ga géla a guta sóta ul nas = A San Biagio, 3 febbraio, fa ancora freddo e gela la goccia sotto il naso

Sant'Antóni, frégiu da demóni = Alla festa di Sant'Antonio (17 gennaio) fa freddo intenso

Se ul tempural al végn da Cóm, al sa ferma a Sarón, ma s'al végn da Bià, ciapa a sapa e scapa a cà = Se il temporale viene da Como, non arriva nemmeno a Saronno, ma se viene dalla direzione di Abbiategrasso, prendi la zappa a scappa a casa

(a cura di Giorgio D'Ilario)



ENOTECA LONGO ENOTECA

LONGO ENOTECA

VIA XXV APRILE, 3/A

www.enotecalongo.it

LEGNANO TEL. 0331/596.329

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault

per tradizione.

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE



VENERUZ
GIOIELLI

... i ricordi
più preziosi ...

VENERUZ FABIO & C. s.r.l.
via G. Marconi, 23 - 21053 Castellanza - tel. +39 0331502291
www.veneruz.it

Vita, arte e filosofia

Un incontro in "Famiglia" del prof. Ronchi su "La vita nell'immagine"

L'Associazione Artistica Legnanese, da diverso tempo a questa parte, dedica parte dei suoi dibattiti a temi filosofici che si relazionano all'arte visiva. L'incontro tenuto nel 2009 dal prof. Carlo Sini, già docente di filosofia teoretica all'Università Statale di Milano, su "La verità dell'arte", ed altri ancora con i proff. Felice Monolo e Mariangela De Angeli, stanno a testimoniare l'interesse del sodalizio verso questa affascinante materia.
Una serata importante è stata organizzata con la Famiglia Legnanese per lunedì 30 maggio alle ore 21 su un tema molto stimolante: **"La vita nell'immagine. La natura dell'arte nella prospettiva bergsoniana". Relatore il prof. Rocco Ronchi**, docente di Filosofia All'Università dell'Aquila e di Arti visive al corso di laurea in Economia dell'arte, cultura e comunicazione dell'Università "L. Bocconi". L'incontro si tiene nella sala delle vetrate della Famiglia Legnanese, in viale Matteotti 3 a Legnano. Vale la pena ricordare che parlando della prospettiva bergsoniana ci si riferisce agli studi del filosofo francese Henri Bergson (Parigi 1859-1941) e ai suoi scritti principali, tra cui "Materia e memoria" ed "Evoluzione creatrice". Secondo Bergson, tutta la realtà procede da uno "slancio vitale", non comprensibile con i limitati strumenti del sapere scientifico. Se l'intelligenza, che si esprime nel sapere scientifico, è necessaria all'uomo per conoscere e trasformare la realtà, l'istinto, innalzato a intuizione, appare il solo strumento che consente di cogliere l'individualità delle cose (arte) e l'essenza dell'impulso vitale (filosofia, metafisica). Sarà il pensiero di Bergson, con l'idea che la memoria incide sulla rappresentazione, che porterà il futurista Umberto Boccioni verso una nuova interpretazione del movimento in pittura. La serie di studi sul *Cavallo*, inteso come segno della vitalità e del moto sono un primo avvicinamento dell'artista al pensiero bergsoniano, che avrà una pregnante adesione ne *La risata* (1911), dove la scena attorno a un tavolo di ristorante, collega lo spazio e le figure che si compenetrano "in quanto tutti presenti nella memoria del pittore", come scrive Boccioni evocando Bergson. Tutti temi che in arte sono oggi di grande attualità.

Fabrizio Rovesti



Henri Bergson

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

EDIL S.A.E. S.r.l.
COSTRUZIONI RESIDENZIALI
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI)
Tel. 0331/455882 - Fax 0331/595469 - e -mail: info@edil -sae.it

Milan Club, protagonista nel sociale



La visita del Club a Stefano Borgonovo

Non solo calcio nella testa e nel cuore per gli amici del Milan Club Legnano. In attività dal 1964, il sodalizio presieduto da Nicolò Zanda si sta rendendo protagonista di una serie di attività extra calcistiche che lo stanno collocando tra quelli più vicini al campo del sociale e dell'assistenza. Ultima in ordine di tempo, quella che ha visto una nutrita schiera di associati sostenere la Fondazione Stefano Borgonovo, ex calciatore colpito dalla SLA, la terribile sclerosi laterale amiotrofica.

«*Anche noi* - ci dice Zanda - *dobbiamo fare qualcosa in concreto per vincere la Sla ed aiutare le persone che soffrono per questa malattia*» e proprio per questa ragione il pensiero nei giorni scorsi è andato all'ex attaccante milanista Stefano Borgonovo che, sostenuto dalla moglie Chantal, ha creato la Fondazione Stefano Borgonovo Onlus, riconosciuta con personalità giuridica. Gli obiettivi della Fondazione sono sostenere la ricerca per vincere la Sla, l'elargizione di contributi e rendite per l'assistenza domiciliare ed ospedaliera a favore dei malati di sclerosi laterale amiotrofica (SLA) nonché il sostegno anche psicologico dei loro familiari.

Come detto, il Milan Club Legnano vanta una lunga storia tra le associazione sportive legnanesi collegate al mondo del calcio. Ormai si appresta a celebrare i 40 di vita con uno scudetto molto vicino e un direttivo forte di tanti appassionati e motivati tifosi come, oltre al presidente Zanda, Roberto Fusi (vice presidente), Mario Colombo (segretario), Giuseppe Lentini (tesoriere), Francesco Moroni, Francesco Dall'Olio, Mario Castiglioni, Luciano Vignati, Romina Casati, Pietro Magistrelli e la "mitica" Fiorella Nardin, titolare del Bar Grillo di via 29 maggio, sede storica del Club. Sono quasi 200 i soci che animano l'attività che ha soprattutto nell'organizzazione dei pullman verso S. Siro e le trasferte al seguito della squadra, ma anche nel praticare, come abbiamo visto, attività in campo sociale.

Marco Tajé

Nuoto sincronizzato: brava Claudia!

Campionessa italiana a soli 12 anni. È il risultato, quasi un record assoluto per la nostra città sportiva. Protagonista Claudia Modaelli che ai recenti campionati nazionali di nuoto sincronizzato Primavera di categoria, svoltisi a Roma, ha conquistato la medaglia d'oro nella categoria Esordienti A.

Claudia ha sbaragliato il campo di quasi 300 concorrenti. Già campionessa regionale, la giovane atleta era tra le favorite per un posto sul podio, tuttavia essere salita sul gradino più alto è stata una sorpresa e una gioia per tutti, dirigenti, tecnici, compagne di squadra della Rari Nantes Legnano, come ha dimostrato la manifestazione organizzata nella piscina di viale Gorizia per una grande festa, con il presidente Adriano Caccia, il responsabile tecnico Michele Cacciapaglia, le allenatrici Laura Zanazza e Elena Cabiati oltre a tutte le compagne di piscina.

Impresa
Brignoli s.r.l.

Divisione TINTEGGIATURA e VERNICIATURA

Divisione DECORAZIONI e RESTAURO

Divisione EDILIZIA

20028 S. Vittore O. (MI) - Via Mazzini, 43
Tel. 0331.517.480 (4 linee r.a.) - Fax 0331.514.744
E -mail: brignoli@impresabrignoli.it

Logistica del largo consumo a Bruxelles

17 studenti della Facoltà di Ingegneria dell'Università Carlo Cattaneo - LIUC, accompagnati dal prof. Fabrizio Dallari, direttore del C – Log (Centro di Ricerca sulla Logistica) e docente presso la Facoltà di Ingegneria, hanno partecipato di recente a Bruxelles alla conferenza europea di ECR, l'Associazione Europea dei produttori e distributori di beni di largo consumo. ECR ("Efficient Consumer Response") è un'organizzazione no-profit nata nel 1990 da una collaborazione volontaria tra industria e grande distribuzione organizzata, con l'obiettivo comune di soddisfare i consumatori in modo migliore, più velocemente e ad un minor costo. Crescendo negli anni, la conference di ECR è diventata uno degli eventi internazionali di maggior rilievo, con un'enfasi sempre maggiore sui temi della logistica e del supply chain management.

L'edizione 2011 ha avuto come tema "Meeting the future together", con lo scopo di analizzare il futuro del settore del largo consumo e comprendere in che modo sia possibile contribuire a far rimanere le aziende competitive nella fase attuale di incertezza economica. Nelle sessioni plenarie i dibattiti hanno visto coinvolti rappresentanti di aziende di spicco quali Procter & Gamble, Coca Cola, Carrefour, Unilever e Metro.

Le testimonianze portate hanno fatto emergere un tema portante condiviso da tutti: l'attenzione della GDO deve essere sempre rivolta alle esigenze e alle caratteristiche del consumatore. Per riuscire in questo obiettivo cardine, è emersa la volontà delle aziende di integrare in modo sinergico la comunicazione lungo tutti i livelli della supply chain, al fine di aumentarne l'efficacia e l'efficienza. Nelle sessioni parallele sono stati focalizzati alcuni argomenti *core* quali la collaborazione nella Supply Chain, la gestione del consumatore, le nuove tecnologie a supporto della logistica, la sostenibilità e le moderne strategie di business. Tutte queste testimonianze sono state avvalorate dalla presentazione di case study e potenziali progetti.



Accedendo all'annesso spazio espositivo (marketplace), gli studenti LIUC hanno avuto modo inoltre di confrontarsi con le aziende partecipanti. Positive le loro impressioni su questa esperienza: "Due giorni ad alto valore aggiunto, un'opportunità davvero unica per arricchire non solo il CV, ma soprattutto il proprio bagaglio di conoscenze, attraverso lo studio da vicino di importanti progetti di ottimizzazione dei costi e condivisione delle risorse".

L'Università Carlo Cattaneo - LIUC ha aderito a nuovamente a questa iniziativa (dopo che già nel 2005 aveva partecipato all'analogo evento a Parigi) offrendo la possibilità alla delegazione di studenti di avvicinarsi ancor di più alle richieste delle aziende su temi già affrontati nel corso del piano degli studi.

La significativa attività di ricerca svolta in questi anni dalla LIUC proprio sui temi connessi al mercato dei beni di largo consumo ha consentito al suo Centro di Ricerca sulla Logistica (C-Log), di consolidare nel tempo esperienze a tutto tondo sul campo coinvolgendo in questo processo aziende, professionisti e, non da ultimo, anche gli studenti.



ECONOMIA AZIENDALE
INGEGNERIA GESTIONALE
GIURISPRUDENZA
MASTER UNIVERSITARI

www.liuc.it

UNIVERSITÀ CARLO CATTANEO LIUC
Corso Matteotti, 22
21053 Castellanza (VA)
tel. 0331.572.300
fax 0331.572.320 - info@liuc.it

FIRMA GS32005

Alla Stramilano con parrucche tricolori



Si sono certamente fatti notare i nostri giovani nella giornata del 27 marzo scorso partecipando alla "Stramilano", la famosa corsa che si svolge tra le vie del capoluogo milanese da ormai 40 anni. Il percorso si è svolto tra il Duomo e l'Arena, passando attraverso le vie centrali di Milano chiuse completamente al traffico almeno per un giorno all'anno..

Scegliendo il percorso di 5 km, i ragazzi hanno deciso di affrontare la giornata con uno spirito decisamente ironico, indossando delle parrucche bianco-rosso-verdi come la bandiera italiana, un modo originale per continuare a celebrare i 150 anni di unità del nostro Paese. Questo ha fatto sì che la giornata si trasformasse in una sfida a chi li fotografasse di più, tanto che anche il Sindaco di Milano, Letizia Moratti, li ha salutati dal palco della partenza, con un sorriso compiaciuto, facendosi fotografare in loro compagnia.

Dopo una sosta ad un bar del centro per immagazzinare energie per la corsa con una buona colazione, i ragazzi, dieci in tutto, si sono apprestati a raggiungere la partenza ed al via sono partiti con le restanti 50.000 persone che hanno partecipato a questa "mini-corsa" per il centro del capoluogo lombardo.

La corsa si è svolta nella più totale libertà: i più allenati hanno corso per tutto il tragitto, mentre i più pigri hanno intervallato momenti di corsa a momenti di passeggiata, ridendo e scattando foto.

All'arrivo sono stati premiati con la classica medaglia e una mela… ma il divertimento durante la corsa è stato talmente grande che i nostri ragazzi si sono ripromessi di essere presenti anche l'anno prossimo, in un numero maggiore e, perché no, magari affrontando la sfida dei 10 chilometri.

Umberto Ceriani



UN'IMPRONTA DI RILIEVO NEL CAMPO DELL'INGROSSO CALZATURE

Oltre 40 anni di esperienza, 6.000 metri quadrati di esposizione e 30 collaboratori estremamente qualificati.
Sono questi i numeri essenziali che fanno della Landini Calzature un'Azienda che, a ragione, può vantarsi di occupare una posizione di rilievo nel settore dell'ingrosso calzaturiero.

landini calzature

Landini Calzature srl - **Cerro Maggiore (Mi)** - Strada Statale Saronnese, 527 - **tel.** 0331.9376.1 - fax 0331.9376.200

Campionati: luci e ombre dei nostri

Domenica 10 aprile si sono conclusi i campionati italiani a squadre.
La squadra principale, impegnata in serie A1, ha dovuto cedere la categoria: in un girone di sei squadre si è classificata al quinto posto con la conseguente retrocessione in serie A2. Nell'analizzare tale sconfitta si possono valutare diversi aspetti: ad esempio la scelta del circolo di formare una squadra esclusivamente con giocatori di "casa" accantonando così l'opportunità di ingaggiare giocatori professionisti come si usa fare in serie A1; o il fatto che, nel corso del torneo, la nostra squadra è stata (citando Altobelli) "baciata in fronte dalla sfortuna": i primi tre incontri sono terminati, infatti, con altrettante sconfitte per 2.5 a 1.5. Ad ogni modo un grosso grazie va ai nostri giocatori per l'impegno e il sempre fantastico spirito di squadra: con queste componenti è possibile auspicarsi un pronto ritorno in serie A1.
Campionato a metà classifica, invece, per la nostra compagine impegnata in serie C (terza classificata a fine torneo).
Le migliori notizie provengono dalle nostre tre squadre impegnate nella serie "Promozione". Quella capitanata dall'ottimo Antonio Pattano ha conquistato la promozione in serie C: si tratta di una squadra composta da diversi anni dagli stessi giocatori che migliorando, anno dopo anno, sono riusciti ad ottenere questo fantastico risultato. Anche la squadra capitanata da Giovanni Longo si è classificata prima nel proprio girone a parimerito con Monza e Voghera: in questo caso la promozione non è stata raggiunta per un mero calcolo della classifica avulsa.
L'ultima squadra è composta da giovanissimi: capitanata da Penna e Crestani è riuscita nell'intento di far acquisire esperienza ai giovani pensando al futuro del circolo.
Queste sono tutte le informazioni riguardo gli impegni nazionali del circolo scacchi della Famiglia Legnanese.
Per quanto riguarda l'attività interna è in corso il torneo "Il Carroccio": nel prossimo numero della "Martinella" risultati e classifiche.

Alberto Meraviglia



Scacchi e ricordi di Giovanni Longo (detto Pinuccio)

Nella quarta di copertina del primo libro di Giovanni Longo dato alla stampa, l'autore scrive con simpatico piglio: "Sono nato a Legnano il 20 marzo 1959, nel segno dei Pesci. Chissà se vorrà dire qualcosa. Fino all'età di undici anni sapevo di chiamarmi Pinuccio, il vezzeggiativo di Giuseppe. Il primo giorno di scuola media questa mia certezza è crollata: all'appello la professoressa chiama Giovanni Longo. Io ero sicuro di essere l'unico Longo della classe e timidamente dico: 'Io sono Giuseppe Longo, deve esserci un errore'. Lei giustamente risponde: 'Qui c'è scritto Giovanni, verificheremo'. All'anagrafe effettivamente risultavo Giovanni Giuseppe Longo e non Giuseppe Giovanni come i miei genitori avrebbero voluto. Da allora non so più chi sono…". Proprio così non è, perché Giovanni Longo, detto Pinuccio, sa molto bene chi è, e quanto noto sia nel mondo degli scacchi e del vino, molto oltre il Legnanese.
In "Scacchi e ricordi" (edizioni Messaggerie Sacchistiche), con stile agile e "bevereccio", Longo ci intrattiene piacevolmente raccontandoci aneddoti personali, in cui molti si ritroveranno e altri magari si riconosceranno nelle situazioni narrate. Il tutto tenuto assieme dal filo rosso del gioco degli scacchi e da quel suo desiderio di documentare con precisione le scacchiere che va collezionando, "set" capaci di suscitare in lui sensazioni, ricordi ed emozioni tali da far nascere questo volume. "…È stata l'organizzazione dei tornei di San Giorgio su Legnano a darmi notorietà in questo mondo affascinante, a farmi conoscere tanti protagonisti italiani e stranieri. Lo ammetto: non sono un fuori classe. Ciò nonostante, con un pizzico di orgoglio posso affermare di essere stato, con l'amico Alberto Meraviglia, protagonista degli scacchi in Italia negli anni Ottanta e Novanta".
Sul finire del libro non manca il racconto della nascita del valente Circolo scacchistico della Famiglia Legnanese, quando, nel 1988, Luigi Caironi, come scrive Longo, "ci accolse a braccia aperte". (F.R.)

LEGNANO NEWS
TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE
CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO
QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM



Concessionaria
REZZONICO AUTO sas

Sede:
20023 Cerro Maggiore (MI)
Via Turati, 67
Tel. 0331 519150
Fax 0331 420164
E -mail: info@rezzonicoauto.it

Filiale:
20020 Arconate (MI)
Via Legnano, 53/55
Tel. 0331 539001

S.T. Dupont
PARIS
MAÎTRE ORFÈVRE, LAQUEUR & MALLETIER DEPUIS 1872

CREMONESI
cartolibreria
A LEGNANO DAL 1955

www.cremonesi.it

BC BOLCHINI DI COSTA

Ottica - Gioielleria

20025 Legnano - Largo Seprio, 2 - Tel. 0331.547.849

Storia ricamata: l'arazzo di Bayeux

Il ricamo al pari della pittura e della scultura ha assolto anche la funzione di tramandare momenti di vita e di storia, ne è un esempio l'arazzo di Bayeux (antica cittadina gallo-romana della Normamdia). Opera di incommensurabile valore, su una lunghezza di circa 70 m e un'altezza di circa 50 cm fa rivivere le vicende della conquista normanna dell'Inghilterra. Impropriamente definito arazzo, è in realtà un'opera ricamata con lane di colori diversi su tela di lino. Lo sviluppo totale di 68,38 m è diviso in otto teli, che ricamati separatamente, sono stati poi riuniti. Le lane usate nei colori terracotta, oro antico, verde oliva, blu, blu scuro, nero e verde salvia non riflettono la realtà delle immagini ma hanno lo scopo di farne risaltare gli aspetti espressivi. Mentre l'effetto tridimensionale è reso dal punto catenella (probabilmente aggiunto in un restauro del 1476), le campiture sono effettuate con il punto posato o punto di Bayeux e a delineare i profili e le scritte il punt'erba. Ben 1255 figure ricamate compongono come in un poema epico i momenti salienti della battaglia di Hastings del 1066, uno dei più tragici momenti della storia d'Inghilterra riportati nell' "Anglo-Saxon Chroinicle", unica fonte in lingua inglese e che trovano riscontro proprio nell'arazzo di Bayeux. "Alla vigilia della festa di S. Michael il conte Guglielmo, proveniente dalla Normamdia raggiunse Pevensey e nell'area di mercato di Hastings i suoi uomini provvidero a fortificarsi.



Un particolare dell'arazzo di Bayeux

Re Harold combattè tanto valorosamente che molti uomini, di entrambe le parti, rimasero sul campo, compreso lo stesso re e i suoi fratelli : il duca Gyrth e il duca Leofwine. I francesi poterono così dilagare vittoriosi perché favoriti da Dio per i peccati degli avversari". Nell'arazzo la progressione degli avvenimenti è storicamente sequenziale e corredata da didascalie in latino volgare che ne aiutano l'identificazione. La dinamicità e la qualità di esecuzione fanno di questo arazzo un capolavoro, opera di abili ricamatrici, con l'ipotesi che la regina Matilde, moglie di Guglielmo il conquistatore, avesse diretto e partecipato ai lavori. Le ultime ricerche lo datano anteriormente all'anno 1082, attribuendone la committenza al vescovo Odone di Bayeux (fratellastro di Guglielmo), riproposto più volte nell'opera. E' eccezionale che questo manufatto sia pervenuto ad oggi nella sua quasi interezza. Attualmente l'arazzo ha trovato una degna sistemazione nel Centre Guillaume le Couquerant a Bayeux. Dal 2007 è stato dichiarato patrimonio dell'Unesco e testimone della memoria del mondo.

Alcuni particolari dell'arazzo sono stati fedelmente riprodotti dalle ricamatrici durante il corso di ricamo tenuto da Adriana Colombo e Giuliana Donati presso l'Universiter di Castellanza. Un particolare ringraziamento va alla professoressa Vanzini che ha proposto l'idea di realizzare questo importante ricamo e si è prodigata per acquistare a Bayeux il materiale per la realizzazione dell'opera.

Adriana Colombo

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Flli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Gli annulli filatelici di maggio

Spntualmente ogni anno con il Palio di Legnano si ripresenta l'appuntamento marcofilo per gli appassionati di tale settore filatelico.

Dallo scorso anno le occasioni sono raddoppiate. Infatti a maggio 2010 si è svolto, per iniziativa dell'associazione " Il box – motore per l'Arte" , il primo raduno delle biciclette Legnano a Legnano. Nelle giornate 21 e 22 maggio 2011 la medesima associazione, guidata da Giuseppe Biselli, mette in calendario il secondo raduno. Nell'ambito della manifestazione, che abbiamo detto occuperà l'intero weekend, sabato 21 sarà attivato, in borgo Sant'Ambrogio, uno speciale Ufficio Postale dalle ore 10 alle 17. L'annullo figurato rappresenta uno dei vecchi marchi delle biciclette Legnano e verrà apposto su una serie di cartoline, a tiratura limitata, raffiguranti alcuni dei grandi campioni del ciclismo che hanno gareggiato con le mitiche biciclette "verde oliva".

La settimana successiva, il 29 maggio, esattamente nello stesso giorno di ottocento trentacinque anni or sono, si celebrerà il Palio 2011. Quest'anno nella ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia si è voluto evidenziare il forte legame esistente tra Legnano e gli eventi patriottici del diciottesimo secolo che l'hanno portata ad essere la sola città citata nell'Inno nazionale oltre la Capitale Roma.

Da qui l'annullo filatelico proposto a Poste Italiane "835° anniversario Battaglia di Legnano – Palio 2011" con i versi "dall'Alpe a Sicilia dovunque è Legnano … *Inno di Mameli*" sullo sfondo del tricolore logo del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. A corredo una serie di cartoline, sempre a tiratura limitata, raffiguranti sia la campagna di comunicazione 2011 "Un Palio da urlo" sia i principali personaggi storici che nelle loro opere hanno celebrato Legnano e la sua battaglia: Berchet, D'Azeglio, Garibaldi, Mameli, Mazzini, Verdi.

Evidenziamo che l'emissione delle cartoline e degli annulli è anche una simpatica occasione per inviare in tutto il mondo, a parenti e amici, un saluto illustrato della nostra città in quanto l'ufficio postale dislocato nelle giornate indicate non è altro che un distaccamento dell'ufficio postale di Legnano Centro. L'ufficio, nella sede della Famiglia Legnanese, sarà funzionante dalle ore 9,30 alle 15,30.

Le cartoline saranno altresì disponibili in piazza San Magno presso il gazebo allestito dall'Associazione Filatelica Legnanese.

Ricordiamo infine che alcune delle emissioni dell'AFL relative alla tematica Palio di Legnano sono in mostra nel cortile di Palazzo Malinverni dalla metà di maggio sino alla prima settimana di giugno.

Giorgio Brusatori

L'annullo figurato con un vecchio marchio delle biciclette Legnano

L'annullo filatelico in occasione del "835° anniversario Battaglia di Legnano – Palio 2011" con i versi "… dall'Alpe a Sicilia dovunque è Legnano … Inno di Mameli*"*





SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Palio 2011. Pronti? Clic, clic

Si è conclusa la 22ª edizione del corso di fotografia. La partecipazione è stata molto attiva. Gianni Ferlini, conduttore del corso, ha saputo, come sempre, coinvolgere i partecipanti non solo illustrando i molto importanti parametri tecnici della fotografia, ma anche e soprattutto sulla cultura e composizione dell'immagine. Affascinante poi il Workshop sul ritratto che si è tenuto al Castello di Legnano. In molti ci hanno chiesto di fare una seconda sessione del corso per approfondire ulteriormente gli aspetti pratico/culturali, che sono la base per la realizzazione di buone immagini. Passiamo ora ai programmi dell'impegnativo mese di maggio: il mese del reportage sul Palio di Legnano. Il reportage è una disciplina fotografica tra le più difficili. Le scene sono in continuo movimento e niente o quasi è prevedibile nei dettagli. Il fotografo deve quindi saper "cogliere l'attimo", come diceva Henri Cartier- Bresson, e fissarlo per sempre. Fare reportage è un grande momento formativo per il fotografo. Poi, il confronto tra i risultati ottenuti, permette di verificare il livello del proprio lavoro e di coglierne sia gli aspetti positivi, sia le indicazioni utili per migliorare. In attesa del Palio 2011, siamo pronti per la proiezione degli audiovisivi del Palio 2010. Quest'anno le proiezioni tornano in Piazza San Magno, come indicato nel programma sottostante. Una grande occasione per il nostro gruppo e per tutti gli appassionati di fotografia e del Palio. Il nostro gruppo ha anche diversi riscontri positivi in ambiti più allargati. Come già detto, anche per la quinta edizione del circuito audiovisivi della Federazione, siamo il gruppo capofila del concorso. Impegnativo, soprattutto per il nostro socio Lorenzo De Francesco, ma di grande prestigio. Il gruppo rafforza la sua immagine a livello nazionale. Poi, il successo di alcuni nostri soci. Questa volta è Andrea Vago a darci grosse soddisfazioni. La rivista FOTOIT, rivista ufficiale della FIAF- Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, nel numero di aprile, ha dedicato una doppia pagina ad Andrea. Dice Silvano Bicocchi presentandolo "E' avvincente il "mondo Nuovo" di Andrea Vago, dove sembianze umane sono sorprese in una dimensione irreale. E' il mondo trasformato del riflesso che accende un nuovo senso del reale attraverso la deformazione improbabile delle proporzioni di oggetti animati e inanimati". Ho scelto questo passaggio di Silvano Bicocchi, perché ben sintetizza il modo di essere fotografo di Andrea. E' un approccio che in altre occasioni ho definito "rivelare" che vuol dire andare oltre il "riportare" . Chiudo con un'altra citazione di Ando Gilardi, prima grande fotoreporter e poi critico fotografico: "Il primo salto mentale è stato quello dal credere che le fotografie abbiano lo stesso significato delle cose da cui vengono prese, alla scoperta che questo non è vero". Le immagini di Andrea vanno appunto oltre il significato del ripreso, fissato, per trasmettere emozioni. E' questo il grande salto. Grazie Andrea. A tutti Voi che ci leggete, un grazie e un invito a partecipare alle nostre manifestazioni.

Gianfranco Leva





Una coinvolgente immagine di Andrea Vago

Programma di maggio

La proiezione degli audiovisivi sul Palio di Legnano 2010 torna in Piazza San Magno. Sabato 21 maggio alle ore 21.30, i lavori realizzati dal nostro gruppo saranno presentati dagli autori dei lavori e proiettati. Un appuntamento importante e prestigioso per noi "uno spettacolo da non perdere". Vi aspettiamo.

10 visione immagini soci: tema "Fotografia creativa"
17 condotta da Luca Cicchello: "La luce nel ritratto"
24 Palio di Legnano 2011: briefing operativo per i fotografi
Dal 24 al 29 Maggio, mostra fotografica "Palio 2010" in Famiglia Legnanese
31 briefing per la partecipazione a "Dia sotto le stelle" di settembre

Metallurgica Legnanese S.p.A.









Commercio Acciai Speciali

LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI
PELATI - RETTIFICATI - CROMATI
AUTOMATICI - INOX

Special Steels Traders & Stockists

HOT ROLLED - FORGED - COLD DRAWN
PEELED - GROUND - CHROMIUM PLATED
FREE CUTTING - STAINLESS



ABS
ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

Distributori Acciaierie Bertoli Safau e Corus Bright Bars

corus bright bars

e-mail mail@metallurgica.it www.metallurgica.it
tel. +39 - 0331 576 231 - fax +39 - 0331 576 608
via Grigna 14/16 - 20027 Rescaldina (MI-Italy)

Studiare nell'Alto Milanese



Dopo il lavoro, lo studio. Prosegue la serie di iniziative culturali promosse da APIL Legnano per celebrare il suo 60° anniversario di fondazione. Sabato 16 aprile, nella prestigiosa Sala Stemmi del Municipio, si è svolto un convegno dal titolo: "Studiare nell'Alto Milanese". Si è trattato di un confronto a più voci sul difficile rapporto tra lavoro e formazione tecnico-professionale, con un'attenzione particolare al contesto locale. Dopo il saluto iniziale dell'assessore legnanese all'Istruzione Domenico Cangemi, che ha evidenziato l'importanza dell'iniziativa, il presidente Giovanni Caironi ha introdotto i lavori sottolineando la storica attenzione che APIL dedica a queste tematiche. Il dibattito è stato moderato dal giornalista Saverio Clementi.



Il primo obiettivo del convegno era di analizzare l'attuale situazione dell'istruzione tecnica alla luce dei recenti provvedimenti legislativi che hanno portato significative innovazioni. Il compito è stato svolto da Emanuela Chiarenza, dell'Ufficio scolastico territoriale di Varese ed esperta di orientamento e formazione professionale.

E' seguita la relazione di Teresa Maggiore, amministratore e direttore tecnico di Assist srl, nonché profonda conoscitrice delle tematiche legate alla gestione delle risorse umane, in particolare come specialista di valutazione del personale, dinamiche di carriera e outplacement. Terzo e ultimo intervento quello di Gianni Mainini, imprenditore, vicepresidente di Confindustria Alto Milanese e membro del direttivo di Energy Cluster, l'organismo con sede a Legnano nato per mettere in rete le aziende lombarde che operano nel settore energetico. In questo ruolo coordina gli interventi finalizzati ad avvicinare le scuole alle esigenze di un settore produttivo da sempre assai diffuso nella nostra zona.

I lavori sono stati seguiti da una significativa rappresentanza di dirigenti scolastici degli istituti superiori e da alcuni assessori comunali all'Istruzione. Ha portato il suo contributo anche l'assessore provinciale Marina Lazzati.

A conclusione della mattinata sono state consegnate le Targhe APIL al merito scolastico a cinque studenti dell'Itis Bernocchi che hanno concluso il loro ciclo di studi a pieni voti. Il riconoscimento è stato assegnato a Davide Spadoni Andreani, Matteo Capra, Christian Perniciaro, Luca Dell'Acqua e Matteo Fasolino. La borsa di studio alla memoria dell'imprenditore Oscar Nova è invece andata a Piero Andrea Iannello, sempre del Bernocchi. Due premi sono stati destinati ad altrettanti studenti del Liceo scientifico cittadino "Galileo Galilei" che si sono distinti nelle selezioni per le Olimpiadi 2011 di Matematica e Fisica: Cesare Giannetti, primo classificato tra i partecipanti legnanesi nella gara provinciale di Matematica e ammesso alla gara nazionale che si terrà a Cesenatico; Yasmin Hosseinpour, prima classificata d'istituto nella gara provinciale di Fisica. Un caloroso applauso ha salutato queste promesse del domani in ambito scientifico.

Nel concludere il convegno, il presidente Giovanni Caironi ha dato appuntamento al prossimo mese di novembre per il terzo e ultimo evento. Oggetto della riflessione sarà il "vivere a Legnano", un approfondimento su una realtà che sta conoscendo profonde trasformazioni nei vari ambiti della convivenza civile. Da qui l'importanza di confrontarsi su quale idea di città sta accompagnando il cambiamento.



Tre momenti dell'incontro negli scatti di Fabio Tamberi

Kepler e i pianeti extrasolari

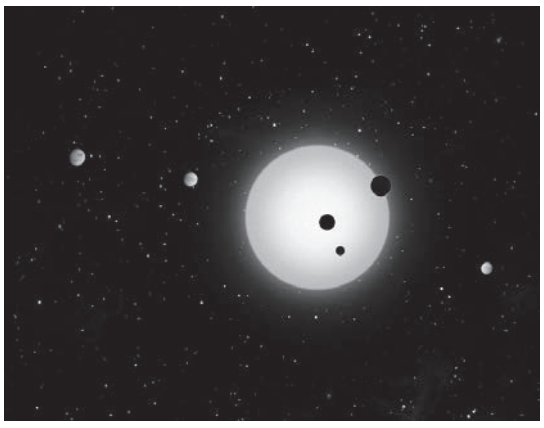
Così chiamato in onore del grande astronomo tedesco Johannes Kepler, scopritore delle leggi astronomiche che regolano il movimento dei pianeti, il telescopio spaziale *Kepler* sta svolgendo un programma di ricerca astronomica per l'individuazione di pianeti di taglia terrestre al di fuori del nostro Sistema Solare. Lanciato in orbita il 7 marzo 2009, ha iniziato le osservazioni nel maggio dello stesso anno e recentemente l'ente spaziale americano NASA ha rilasciato i risultati dei primi quattro mesi di missione, la cui durata prevista è di circa quattro anni. Risultati che sono letteralmente sbalorditivi: dei 1235 candidati pianeti individuati, grandi e piccoli, il 90-95% sono considerati essere pianeti veri e propri. Se pensiamo che tutti gli altri progetti di ricerca in questo campo hanno scoperto "solo" 513 pianeti dal 1993 ad oggi, *Kepler* si sta rivelando una vera e propria miniera d'oro.



Johannes Kepler (1571-1630)

E ci sono anche molti *"sistemi solari"* multi-pianeta: 115 con due pianeti, 45 con tre, 8 con quattro e addirittura uno con cinque ed uno con sei pianeti in orbita attorno alla propria stella. E non finisce certo qui, ecco un po' di cifre: 68 dei 1235 candidati hanno dimensioni simili alla Terra, altri 288 sono considerati "*super-Terre*" con diametri da 2 a 6 volte quello terrestre, 662 sono della classe di Nettuno, 165 sono grandi circa come Giove e 19 sono invece molto più massicci di Giove. Dei 68 pianeti simili alla Terra, cinque si trovano all'interno di quella che viene definita la *zona abitabile*, quella regione cioè non troppo calda né troppo fredda in cui sulla superficie del pianeta potrebbe trovarsi acqua liquida, indispensabile per un possibile sviluppo della vita. Ed altri 49 mondi si trovano nella zona abitabile, con dimensioni che vanno da due volte la Terra a considerevolmente più grandi di Giove. Tra le oltre 156.000 stelle che *Kepler* sta tenendo sotto osservazione, ce n'è una in particolare che ha attirato l'interesse dell'intera comunità astronomica: chiamata *Kepler-11* è una stella di 14ma magnitudine molto simile al nostro Sole, a 2000 anni luce da noi, nella costellazione del Cigno. Attorno ad essa è stato scoperto un vero e proprio sistema planetario: sei piccoli corpi che orbitano tutti sullo stesso piano, con periodi che vanno da 10 a 120 giorni circa. Cinque di questi pianeti con diametri da 2 a 5 volte quello terrestre, si trovano su orbite più vicine allo loro stella di quanto Mercurio sia vicino al Sole, per cui è del tutto improbabile che possano ospitare acqua allo stato liquido e quindi forme di vita. Il sesto, di dimensioni circa 4 volte la Terra, si troverebbe approssimativamente a 75 milioni di km dalla sua stella, la metà di quanto distiamo noi dal Sole. Queste e altre scoperte fanno della ricerca di pianeti extra-solari un campo estremamente eccitante e dinamico che sta compiendo progressi incredibilmente rapidi.

E, secondo me, il bello deve ancora venire …



Il sistema solare di Kepler-11. Fonte: NASA

Franco R.
Antares Legnano
Sez. Astronomia

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2003
SEDE E STABILIMENTO: Via A. Colombo, 301 – Gorla Minore (VA)
Tel. 0331 368900 - Fax 0331 368940 - www.trafital.it - info@trafital.it
GRANDE ASSORTIMENTO DI TRAFILATI A MAGAZZINO: PIATTI E QUADRI (ANCHE PER CHIAVETTE) – TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.
A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO DEL CLIENTE – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE – TAGLIO A LUNGHEZZA FISSA CON PRECISIONE SINO A ± 1 MM.
LE NS. SPECIALITÀ: SEZIONI DI GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.


idea!
sposa Soft
Atelier | Legnano (MI)
Via Colombes, 6
Tel. 0331-593135
info@abitidasposaidea.com
www.abitidasposaidea.it
La nuova linea dedicata alle spose
con "taglie morbide..." oltre la 46

EURO RSCG

www.citroen.it

POSITIVE POWER

C4 =:-)



CITROËN preferisce TOTAL

Nuova Citroën C4 1.6 VTi 120 c.a. Consumo su percorso misto: 6,9 l/100Km. Emissioni di CO2 su percorso misto: 159 g/Km.
Le foto sono inserite a titolo informativo.

NUOVA **CITROËN C4**

LA PRIMA AUTO CON TECNOLOGIA MICRO-IBRIDA e-HDi, 0 g. DI CO_2 QUANDO TI FERMI

Con la nuova Citroën C4 il mondo dell'auto fa un passo avanti, grazie all'innovativa tecnologia micro-ibrida e-HDi, che associa il cambio manuale pilotato al sistema Stop&Start di ultima generazione. Meno rumori, meno vibrazioni, una consistente riduzione delle emissioni e dei consumi e zero emissioni di CO_2 quando ti fermi. Un'innovazione che, unita al grande comfort interno, rende positiva ogni esperienza di viaggio. Con Citroën il futuro è positivo.

VI ASPETTIAMO PER UN TEST DRIVE

CRÉATIVE TECHNOLOGIE

CITROËN

terrenielsauto

BUSTO ARSIZIO Via Pirandello 1, tel. 0331 327411
GALLARATE Via Carlo Noè 28, tel. 0331 775100
NERVIANO Via Nuova Circonvallazione, tel. 0331 499011

www.terrenielsauto.it

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



San Magno vince e richiama la croce nella sua basilica

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XVI NUMERO 6 - GIUGNO 2011



idea!
sposa

Atelier | Legnano (MI) | Via Colombes, 6 | Tel. 0331-593135
www.abitidasposaidea.com | info@abitidasposaidea.com

SOMMARIO

Incontri di mons. Carlo Galli 5
Piccolo mondo antico 5

VITA IN "FAMIGLIA"

Premiati gli studenti per la poesia e la narrativa del "Giovanni da Legnano" 6-7
Cristianità dal Mediterraneo alla Cina 9
A Trifone medaglia d'oro della Provincia 10
Cena gastronomica ante ferie sabato 18 giugno 10

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

Don Mauro Bonzi, un legnanese a Dachau 12
In tv le eccellenze dell'ospedale legnanese 13
L'arte di Emilian Nicula è ancora tra noi 14

ECONOMIA E LAVORO

In estate furti e rapine più frequenti 15

IL PERSONAGGIO

Cariche in Confindustria per Roberto Caironi 17

SPECIALE PALIO

Sfilata impeccabile in città e al campo 18-19
San Magno trionfa nel Palio 2011 20
Il sorriso delle otto castellane e la gioia della contrada vincitrice 22-23
20 anni di "peso" del palio legnanese 24
La contrada Flora vince la "Provaccia" 25

ARTE E CULTURA

Marcos Vinicius, chitarrista e molto altro 26

DIALETTO E LINGUA

Gli arnesi degli antichi mestieri 27

SPORT

Legnano Basket, grandi aspettative 29

LETTERE A "LA MARTINELLA"

Cosa vogliamo vivere? 30-31-32

SCUOLA E GIOVANI

Incontro donatori-borsisti, un impegno Liuc 33

TEMPO LIBERO

Gruppo Giovani - A Torino tra passato e futuro 34
Scacchi San Magno come al palio 35
Ricamo - Italia invita, 5° Forum del ricamo 37
Le cartoline della "Famiglia" 38
Fotografia - In piazza le nostre immagini del palio 39

VITA ASSOCIATIVA

Apil - Studio o lavoro? Questo è il dilemma 41
Antares - 2011, anno internazionale delle foreste 42

In copertina: *Fantino, capitano e contradaioli di San Magno portano la croce della vittoria nella basilica del loro patrono* (Foto del Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanese in una elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Servizi alle pagine 18-25

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Orlando Abiuso, Valeria Arini, Greta Bombardieri, Giorgio Brusatori, Elena Casero Luigi Crespi, Federico Formignani, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano n° 106 - 19/2/1996
Editore: Famiglia Legnanese
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.
Realizzazione, stampa e raccolta pubblicitaria:
Industria Grafica Rabolini e C. snc - Parabiago (MI)
Piazza della Vittoria, 31 - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Giugno 2011

Spazio al palio legnanese. Naturalmente. Quest'anno un palio piuttosto animato: discussa partenza della prima batteria, cavallo scosso che vince la seconda, fantino all'ospedale per accertamenti, su e giù il canapo, interminabile finale... e il sole calava dietro lo skyline legnanese. Poi finalmente il vincitore: San Magno, tallonato da un vivace Sant'Ambrogio. Le previsioni non sono state smentite: tutti, o quasi, potevano vincere. Si è detto un palio da urlo, e neppure lo slogan è stato smentito. L'atmosfera in campo, surriscaldata anche da un tempo più che clemente, era l'equivalente di quella delle tifoserie degli elettori nelle amministrative in corso. Ma lasciamo alle parole degli esperti e alle immagini dei fotografi della Famiglia Legnanese il racconto del menu della giornata e dell'aperitivo, la provaccia. Se proprio questi argomenti tendono a farci sballare la pressione allora leggiamo come ci si può rilassare ascoltando la "berceuse" per chitarra composta da Marcos Vinicius, piuttosto che riflettere sul significato delle icone (immagini sacre come apparizione del divino) che Emilian Nicula ci ha lasciato o, con spirito mesto, cosa ha significato per don Mauro Bonzi essere un deportato nell'inferno di Dachau. L'argomento del deportato è sorprendentemente proposto in due poesie dagli studenti delle scuole medie che hanno partecipato al Premio "Giovanni da Legnano", nonostante il tema da trattare fosse del tutto libero. Il primo premio guadagnato da Alice Gasparri nella sezione scuole medie di 2° grado, pubblicato in questo numero del mensile, ha per titolo "Dedicato a Olimpia e a tutti i deportati sopravvissuti" e chiude così: *"Ha vinto sulla vita / la paura"*. È di Elisa Bollati, secondo premio delle scuole medie inferiori, la poesia "Cenere", titolo che non ha bisogno di ulteriori aggiunte. I brani di narrativa, pur non trattando in modo specifico la tematica dell'Olocausto, si portano sovente nel terreno scivoloso dei problemi etici: lo zingarello che suona per elemosina, la donna dell'ospedale psichiatrico, il bimbo non desiderato, il ragazzo della favela…

Io sono d'altri tempi, quando si sognava di fare un giro in bicicletta con gli amici e tra questi vi era la ragazza del cuore, alla quale non trovavi il modo di esprimere i tuoi sentimenti. Oggi, forse, diventi adulto troppo presto e con crudezza davanti ai piccoli schermi e nel giro delle amicizie. Leggiamo i versi finali della studentessa Francesca Brigandì: *"Ho visto gente sballata buttarsi via al male delle strade / e donne lottare, / per guarire da malattie più grandi, / viviamo in un paradiso nero di luci accecanti / come i flash di una vecchia polaroid. / Sfido condizioni climatiche avverse per fumare una sigaretta, / ma sono afflitta da noia indicibile nei giorni piovosi, / mi do perciò allo sfaso della notte e dei rumori"*.

Fabrizio Rovesti



San Francesco
Società Cooperativa sociale

Residenza

"Angelina e Angelo Pozzoli"

Via Resegone, 60 - 20025 LEGNANO (MI) - Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

- alloggio in camera doppia o singola con bagno collegato
- vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- assistenza medica ed infermieristica
- assistenza giornaliera e notturna
- riabilitazione fisioterapica
- riabilitazione sociale
- attività ludico -ricreativa
- assistenza amministrativa
- musicoterapia ed arteterapia
- gite periodiche e vacanze estive



L'esempio di Padre Vismara

"*E voi? Qui a Monghin vivo senza casa; m'alzo senza sveglia, mi lavo senza catino; prego senza chiesa; mangio senza tovaglia; vo' a caccia senza licenza; viaggio senza soldi; imbroglio senza colpa; lavoro senza posa; vo' a spasso senza scarpe, sono allegro senza teatro; studio lingue senza fine; non passo giorno senza fastidi; campo senza amici; sfamo quaranta ragazzi senza scrupoli; invecchio senza accorgermi e di certo morrò senza rimorsi, che' l'uomo allegro il Ciel l'aiuta.*
E voi? Voi, così, non mai, se non verrete, e presto, a tenermi compagnia".

Nell'ultimo numero parlavo a voi del nuovo beato Giovanni Paolo II. Ora in questo scritto libero e birichino, vi presento un nuovo beato, padre Clemente Vismara, che sarà dichiarato tale il 26 giugno in piazza Duomo a Milano. Ne parleranno i mass-media e vi invito ad essere attenti. Il mio invito è soprattutto per i giovani. Se nel tempo del discernimento si incontra un tipo così, non è una cosa indifferente.

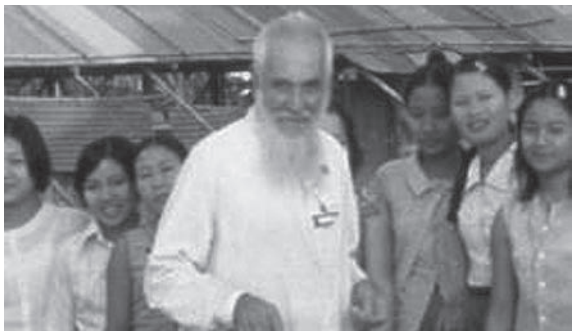
Ti cambia la vita.

Scriveva Padre Vismara: "*Per chi volete ch'io mi affatichi? Per far denari? Per i miei comodi?... Per chi volete che io lavori, se non per Dio?*"

Ha vissuto per 64 anni in un villaggio sperduto della Birmania, per amore di Dio e di quella gente che ne aveva bisogno.

Oggi è additato al mondo… come un modello. Certo nella logica dell'amore non dei soldi e del proprio comodo.

mons. Carlo Galli



Padre Vismara fra i giovani nella missione in Birmania

Piccolo mondo antico



La storica sede dell'Istituto Carlo Dell'Acqua a Legnano è in avanzata fase di completa ristrutturazione a cura della Provincia di Milano, che spenderà complessivamente nove milioni di euro. L'edificio sarà ultimato nel giro di un paio di anni. Per controllare lo stato dell'opera, hanno di recente compiuto un sopralluogo l'assessore provinciale dell'edilizia scolastica, Marina Lazzati, col dirigente scolastico Sergio Breda.

L'immagine che pubblichiamo ritrae l'Istituto Tecnico Dell'Acqua come era nel 1935. Costruito nel 1920, su progetto dell'ingegnere capo del Comune, Giuseppe Moro, l'istituto fu dedicato alla memoria dell'on. Carlo Dell'Acqua nel 1926, come attesta una lapide con busto in bronzo del munifico industriale. Nel 1928 era stato realizzato un primo ampliamento della sede mediante la costruzione di una nuova ala dell'edificio lunga 36 metri e larga 10,50 a due piani fuori terra. Nel cortile della scuola fu sistemato un giardino botanico e un campo sperimentale di 2000 metri per gli studenti di agrimensura.

Nell'edificio furono ospitati due corsi quinquennali per ragionieri e geometri.

Nel 1955 fu istituita una cassa di risparmio scolastica col supporto della Banca di Legnano e della Cariplo, anche allo scopo di diffondere tra i giovani l'idea e la pratica del risparmio e di consentire agli alunni della sezione commerciale, desiderosi di avviarsi alla carriera bancaria, di compiere un tirocinio destinato ad agevolare la loro successiva assunzione in Istituti di credito. Si trattava della prima iniziativa del genere in Italia.

G.D'I.

Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT
infonet
xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner F-Secure.

- Assistenza tecnica Contratti di manutenzione
- Personal Computer Server - Periferiche
- Sistemi di rete Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato Security solutions
- Internet Provider E-commerce
- Siti Web Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Premiati gli studenti per la poesia e la

Gli studenti delle scuole medie dei distretti di Legnano, Parabiago, Castano Primo, Busto Arsizio, Castellanza e Magenta anche quest'anno non hanno mancato all'appuntamento della 16ª edizione del Premio di poesia e narrativa "Giovanni di Legnano". Anzi, hanno aumentato la loro presenza rispetto allo scorso anno, passando da 175 a 261 partecipanti e da 222 a 299 componimenti, grazie anche all'impegno degli insegnanti che li hanno spronati a confrontarsi con la fantasia nella nostra armoniosa lingua. La premiazione è avvenuta sabato 21 maggio nel salone conferenze della Famiglia Legnanese alla presenza di Luigi Caironi, presidente del sodalizio organizzatore, che dopo aver ricordato la figura del giureconsulto legnanese del XIV secolo a cui è intitolato il Premio non ha mancato di richiamare l'attenzione sull'impegno della "Famiglia" a favore dei giovani e, in particolare, degli studenti impegnati a costruire il futuro del Paese. La professoressa Maria Teresa Padoan, segretaria del Premio sin dalla sua istituzione, ha scandito i tempi degli interventi, a cominciare da quello di monsignor Carlo Galli che ha evidenziato come in questa edizione per la prima volta si sono toccate tematiche delicate che riguardano la sfera sessuale, interrogandosi sull'atteggiamento etico dei giovani. Le parole del vicepresidente e assessore alla cultura della Provincia di Milano, Umberto Maerna, hanno posto l'accento sulla serietà e il rigore con cui la Famiglia Legnanese si impegna a diffondere la cultura e la conoscenza tra le giovani generazioni, mentre l'intervento dell'assessore alle attività educative formative della Città di Legnano, Domenico Gangemi, ha sottolineato l'importanza di partecipare a iniziative quale il Premio "Giovanni da Legnano" che sviluppano il senso critico dello studente. Infine, Vito D'Aversa, direttore commerciale della Banca di Legnano sponsor del Premio, ha evidenziato come la cosiddetta generazione degli "SMS" non possa non esprimersi correttamente anche nella lingua di Dante perché è un punto di partenza fondamentale nel futuro lavoro di ogni giovane. Studenti, genitori, amici e autorità intervenute hanno ascoltato con attenzione le parole dei relatori e le poesie premiate sia della sezione A, scuole medie di II grado, sia della sezione B, scuole medie inferiori, egregiamente recitate dall'attore Luciano Mastellari. I testi delle poesie e della narrativa premiati sono, come di consuetudine, raccolti nel libricino dalla 16ª edizione distribuito nel corso della manifestazione. Tuttavia il nostro mensile pubblica di seguito le prime due liriche scelte, mentre farà altrettanto con i racconti nel prossimo numero. Lungamente applauditi i giovani che hanno ritirato i riconoscimenti, un altro momento dell'incontro ha visto la premiazione delle due scuole con il maggior numero di partecipanti: l'Istituto Canossiano "Barbara Melzi" e la Scuola media statale "Bonvesin De la Riva" rispettivamente con 103 e 36 presenze. A loro sono andati i prestigiosi volumi sull'Unità d'Italia della casa editrice emiliana Scripta Maneant, che tra l'altro ha avuto modo di presentare altri loro prodotti editoriali rivolti ai grandi maestri del Rinascimento. Di seguito si riportano tutti gli studenti premiati.

Poesia - Livello A, studenti delle scuole medie di 2° grado: Brigandì Francesca Istituto Canossiano "B.Melzi" - Legnano - Egeria - 3ª; Gasparri Alice Istituto Canossiano "B.Melzi" - Liceo Socio-Psico-Pedagogico - 4ª; Mancuso Luca Liceo Scientifico "A.Tosi" - Busto Arsizio - 5ª; Monti Silvia Istituto Canossiano "B.Melzi" - Legnano Liceo socio-psico-pedagogico - 4ª; Pasquale Beatrice Istituto Istruz.Secondaria Superiore "G.Torno" - Castano Primo - Liceo scientifico - 3ª B.

Poesia - Livello B, studenti scuole medie inferiori: Binaghi Alina Scuola Media Statale "Bonvesin de la Riva" - Legnano - 3ª A; Bollati ElisaScuola Media Statale di Parabiago - 3ª L; Giudici Andrea ICS "A.Manzoni" - Legnano - Scuola Media Inferiore - 2ª G; Musazzi Gaia Istituto Canossiano "B.Melzi" - Legnano - 2ª A; Rusconi A.Gabriella I.C. "A.Manzoni" - Scuola Secondaria "F.Tosi" - Legnano - 3ª C.

Narrativa - Livello A, triennio scuole medie superiori: Battaglin Giulia Istituto Canossiano "B.Melzi" - Legnano; Bennati Marco Liceo Scientifico "G.Galilei" - Legnano - 4ª D; Ciccarelli Laura Istituto Canossiano "B.Melzi" - Legnano - Egeria 4ª; Gatti Manuela Liceo Classico "G.Galilei" - Legnano - 2ª B; Rabaioli Alessia Liceo Scientifico "G.Galilei" - Legnano - 4ª.

Narrativa - Livello B, 3° anno S.M. inferiore e biennio superiore: Bagatella Marco I.C. "D.Alighieri" - Rescaldina - 3ª D; Landoni Monica Istituto Canossiano "B.Melzi" - Legnano - 3ª A; Mocchetti Ginevra Liceo Scientifico "G.Galilei" - Legnano - 2ª G; Occhiuzzi Ilaria Secondaria di primo grado "F.Tosi" - Legnano - 3ª A; Pagani Giorgia Istituto Canossiano "B.Melzi" - Legnano - Liceo scienze umane - 1ª.

F.R.



Gli studenti premiati

narrativa del "Giovanni da Legnano

POESIA, SEZIONE A - 1° PREMIO

Dedicata a Olimpia e a tutti i deportati sopravvissuti

Silenziosa, subdola, orrida.
Mani bagnate,
occhi sbarrati,
voci lontane,
Tremi
Soffochi
Urli muto.

Lei è sempre lì
Lei ti spia, ti segue, ti s'infila dentro,
ti fiata sul collo,
ti fa internare in manicomio e ti uccide
se vuole!

Non è un'amante della ragione,
predilige terrore e sgomento,
ossessione e pazzia
Può renderti muto e marmoreo,
a suo piacimento
un burattino nelle sue mani,
il mondo il suo teatrino dell'orrore.

Nero
ama il nero, le piace vestirsi così
Ti domina come una tiranna
se glielo permetti!

Ti inginocchi al suo passaggio,
la riverenza faccia a terra è d'obbligo per una così longeva e potente Signora.
Ringrazia Lei se nella vita hai perso molte occasioni, se sei stato zitto, se hai chiuso gli occhi, se non hai più respirato,
se di notte sei stato strappato al sonno,
afferrato per le caviglie e trascinato fuori dal letto,
inghiottito nel buco nero di quei ricordi,
indelebili ferite, tatuate, che non si cancelleranno mai.

E' assetata, ti fiuta ti stana,
ti divora e ti lacera, lentamente, come piace a Lei
Dilania l'esistenza.
Batte e ribatte il cuore e forte e forte e forte
più forte
La sua ora
Un dolore lancinante nelle tue vene
Buca la tua anima
Il cuore sanguinante nella morsa del filo spinato
Il ricordo lontano di una vita libera

il nulla

Ha vinto sulla vita

la PAURA

Alice Gasparri
Istituto Canossiano "B. Melzi" - Legnano

POESIA, SEZIONE B - 1° PREMIO

Nel giardino d'autunno

Nel giardino incantato d'autunno
I ragazzi s'immergono nella luce di un sole che scolora
l'azzurro.
Punte gelide accarezzano visi splendenti.
A tratti
Folate di vento amichevoli
Mettono in fuga
I capelli.
I ragazzi cercano calore nei propri abbracci
Si stringono l'un l'altro
Per non sentire il soffio gelido del vento.
Gli alberi combatto tra foglie impazzite
Che svolazzano
Intorno ai rami scheletrici
Allungati verso il cielo.
A terra,
cristalli di luce accendono fili d'erba
come frammenti di stelle
nel buio della sera.

Andrea Giudici
I.C. "A. Manzoni" -
Scuola secondaria "F. Tosi" - Legnano

Il pubblico dei giovani

Luigi Caironi al microfono; alla sua sinistra il vicepresidente della Provincia di Milano Umberto Maerna







Concessionaria
REZZONICO AUTO sas

Sede:
20023 Cerro Maggiore (MI)
Via Turati, 67
Tel. 0331 519150
Fax 0331 420164
E -mail: info@rezzonicoauto.it

Filiale:
20020 Arconate (MI)
Via Legnano, 53/55
Tel. 0331 539001

S.C.M.

Consolidamento e restauro edifici

Consolidamento e restauro strutturale

Ripristino architettonico

Impermeabilizzazioni

LEGNANO - VIA VOLTURNO, 14
Tel. 0331/592450



Cristianità dal Mediterraneo alla Cina

A Villa Cagnola settimana europea sulle religioni con borse di studio della Fondazione della "Famiglia"

Nuovo appuntamento a Villa Cagnola – Gazzada (Varese) dal 6 al 10 settembre 2011 con la Settimana europea della Fondazione Ambrosiana Paolo VI, la XXXIII, incentrata sul tema "Storia Religiosa Euro-Mediterranea (parte II): dal Mediterraneo al Mar della Cina", ovvero l'irradiazione della tradizione cristiana di Antiochia nel continente asiatico e nel suo universo religioso.
Com'è ormai tradizione gli incontri si avvalgono dell'esperienza di Cesare Alzati dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che presenta il convegno in qualità di direttore scientifico, con la collaborazione di Giorgio Fedalto dell'Università degli Studi di Padova, Sante Graciotti de La Sapienza di Roma, Christian Hannick dell'Università di Würzburg, Ernst Christoph Suttner dell'Università di Vienna e di altri venti riconosciuti esperti della materia.

Per una maggiore consapevolezza del presente

La Settimana si configura ricca di contenuti, preziosi in vista della formazione di una sensibilità culturale aperta al dialogo tra realtà antropologiche e religiose diverse, com'è richiesta a chi oggi voglia consapevolmente vivere nella complessità di un mondo globalizzato.



La straordinaria diffusione dell'Evangelo negli spazi a oriente dell'Impero romano ha fatto nascere in Asia fin dall'antichità, nell'alveo della tradizione di Antiochia, varie forme di Cristianesimo "autoctono", in un confronto diretto con molteplici tradizioni religiose (dal dualismo iranico mazdeo al manicheismo, nelle sue varie metamorfosi diffuse fino in ambito cinese, all'Islam nelle diverse declinazioni: sunnita, sciita e, soprattutto in Asia Centrale, di confraternita).
La sorprendente fioritura della Chiesa siro-orientale, che alla fine del sec. XIII portò un ecclesiastico di origine mongola alla cattedra patriarcale di Baghdad e ad entrare in contatto con Roma, fu sistematicamente spenta nell'Asia Centrale dalla islamizzazione perseguita da Tamerlano. Rinchiusi nelle regioni del Kurdistan e dell'Armenia anatolica, gli eredi diretti di tale Chiesa vissero nel 1915 il genocidio insieme con gli Armeni ed ora subiscono la persecuzione del fondamentalismo islamico in Iraq.
Rivolgere attenzione a questa realtà, come a quella Maronita (deriva in modo diretto dalla sede di Antiochia), significa prendere compiuta consapevolezza del nostro presente e dei complessi problemi che dal Vicino Oriente si riverberano ai nostri giorni sull'Europa.

Notizie utili

Poiché assume le caratteristiche di un corso, la Settimana europea rientra nelle iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti realizzate dalle Università e riconosciute dall'Amministrazione scolastica.
Per tale motivo la Fondazione Famiglia Legnanese partecipa all'erogazione di dieci borse di studio per universitari meritevoli, italiani e stranieri. Le domande – con dati personali, curriculum degli studi e attestato del professore universitario che segue le ricerche – dovranno pervenire entro il 31 luglio 2011 alla Segreteria della Fondazione Ambrosiana Paolo VI (per informazioni: *fapgazzada@tin.it*, tel. 0332-462104).



A Trifone medaglia d'oro della Provincia



Quella di lunedì 6 giugno è stata una giornata molto intensa per Vittorio Emanuele "Franco" Trifone, tessera d'oro della Famiglia Legnanese. L'imprenditore magentino è stato insignito con la medaglia d'oro della Provincia di Milano, in occasione della Giornata della Riconoscenza, poche ore dopo che la sua azienda era stata visitata dal vicepresidente della Regione Lombardia e assessore all'Industria e all'Artigianato, Andrea Gibelli. Nel consegnarli il premio il presidente Guido Podestà ha sottolineato come quello di Trifone sia un esempio di capacità imprenditoriale e di attaccamento al proprio territorio, dove ha insediato e sviluppato la propria azienda, gestendola con professionalità e lungimiranza, "Imprenditore di origine catanese, Vittorio Emanuele Trifone è il presidente della STF Magenta, un'azienda nata nel 1937, leader nel campo della combustione. A partire da una cantoniera meccanica, aperta in un cortile di Magenta dal padre Salvatore, fino ad arrivare alla Stf, una grande azienda con seicento dipendenti con una presenza in Italia, Danimarca, India, e un mercato che tocca la Francia, l'Inghilterra, la Slovacchia, il Brasile, gli Emirati Uniti, il Brasile, la Danimarca, il suo successo e quello della sua famiglia, sono un esempio di come il nostro territorio sia fertile per le imprese e le persone che hanno il lavoro come valore portante per la loro vita e per la comunità in cui si inseriscono" è la motivazione del premio letta prima della consegna della medaglia. Presente alla cerimonia anche il consigliere regionale Sante Zuffada, che ha avuto parole d'elogio per Trifone e per le associazioni e le persone dell'Est Ticino insignite con il Premio della Provincia (che in questa occasione al Legnanese ha lasciato solo le briciole: gli attestati all'istituto Mendel di Villa Cortese e al Rugby Parabiago). "Quella avviata da Franco Trifone è una realtà produttiva che ha saputo dimostrare di poter vincere la difficile sfida della competitività, anche in un periodo economico assai delicato com'è quello di questi ultimi anni. Innovazione, nuove tecnologie, valorizzazione del proprio 'know how' – ha detto Zuffada – sono le chiavi del successo di un'impresa, che si apre sempre più ai mercati internazionali, ma che al contempo continua ad essere fortemente radicata al contesto territoriale dentro al quale ha mosso i suoi primi passi".

G.Ch.

Ricetta del Ristorante Schuman

Terrina di pomodori

Le quantità sono per quattro persone.

Ingredienti

- 1 kg di pomodori maturi
- 1 cucchiaio di origano
- olio extravergine di oliva
- foglie di basilico
- sale

Preparazione

Pelare i pomodori, tagliarli in 4 fette ciascuno, raccoglierli in una ciotola e condirli con olio e origano, quindi disporli in una teglia ben distesi, spolverizzarli con poco sale e porli ad appassire in forno a 60° C per circa 50 minuti. Frullare un quarto dei pomodori a velocità massima, per ottenere un concentrato. In una terrina disporre i pomodori appassiti a strati alternati con il concentrato di pomodoro e le foglie di basilico. Lasciare riposare la terrina in frigorifero per 2 ore.

Cena gastronomica ante ferie sabato 18 giugno

Un saluto in "Famiglia", prima delle sospirate vacanze estive, attorno a un tavolo. È la proposta del nostro sodalizio per sabato 18 giugno alle ore 20,30. La cena gastronomica con menù estivo è un'ottima occasione per conoscere meglio e apprezzare la cucina della nuova gestione del "Ristorante Schuman". Una serata conviviale che prevede anche una breve presentazione della collana *Rinascimento Sublime* e del libro *Dea Flora*. Li propone la casa editrice "Scritta Maneant", la stessa che ha donato alla "Famiglia", e a due istituti legnanesi, il libro *Bandiera Madre* in occasione del Premio di poesia e narrativa per le scuole medie "Giovanni da Legnano". I medesimi editori faranno omaggio a tutti i soci presenti alla festa del 18 giugno della loro *Moneta del Rinascimento* realizzata in collaborazione col "Museo Ideale Leonardo da Vinci" di Vinci, dove un gruppo di artigiani ha letteralmente costruito una macchina da conio basandosi su indicazioni di Leonardo scritte nel *Codice Atlantico.* Con tale macchina è stata appunto coniata questa moneta. Per partecipare all'incontro conviviale con soci, familiari e amici al ristorante di viale Matteotti 3 a Legnano è necessario dare la propria adesione entro e non oltre il 16 giugno telefonando alla signora Santuzza Masetti allo 0331-440456 oppure alla Segreteria della Famiglia Legnanese 0331-545178.

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

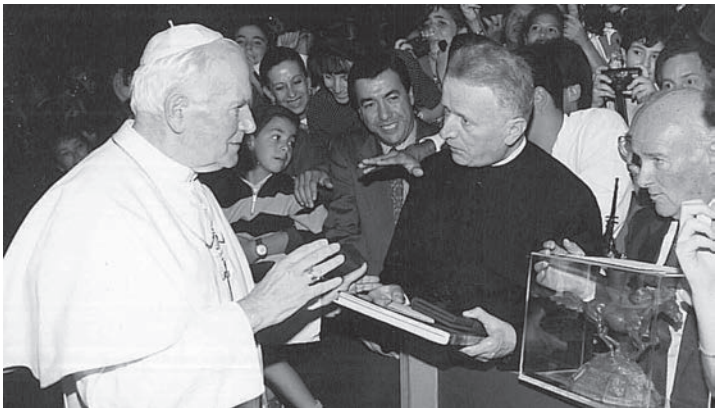
Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Persone di "Famiglia" in visita al Papa

La beatificazione di Papa Wojtyla nel ricordo di legnanesi ricevuti in udienza

In occasione della solenne beatificazione dell'amato pontefice polacco, ripercorriamo gli incontri che alla Famiglia Legnanese sono stati accordati dalla Santa Sede per particolari ricorrenze del nostro sodalizio.
Siamo nel 1992 e il consiglio direttivo della "Famiglia", che ha appena celebrato il 40° anniversario di fondazione, ha chiesto e ottenuto che una sua delegazione fosse ricevuta dal Pontefice. Nella Sala Nervi in Vaticano durante l'udienza generale Papa Wojtyla si sofferma a parlare con mons. Cantù, prevosto di Legnano, col sindaco Potestio e con il presidente della Famiglia Legnanese, Luigi Caironi, che reca in dono la scultura di Nicola Gagliardi. Si tratta della rappresentazione di un cavallo al galoppo.
Nel 1996 un'altra delegazione della "Famiglia, guidata dal presidente Caironi e dal prevosto mons. Adriano Caprioli, è in piazza San Pietro in udienza generale. Al Pontefice viene donata la targa d'argento del 45° del sodalizio con un contributo per le iniziative pastorali di Sua Santità.
Il terzo incontro con Papa Giovanni Paolo II ha luogo per il Giubileo del 2000 e in concomitanza con il 50° anniversario della Famiglia Legnanese. Il Santo Padre ha ricevuto in questa occasione la delegazione del sodalizio nelle persone del presidente Caironi, del general manager del Comune di Legnano dott. Antonio Conte, che gli hanno fatto omaggio di una riproduzione della statua "La famiglia", realizzata dal Nicola Gagliardi, e la medaglia del Carroccio. Il Papa, dopo aver salutato tutti i gruppi presenti, ha voluto aggiungere un pensiero particolare per la Famiglia Legnanese: "*Un saluto ancora alla Famiglia Legnanese di Legnano e ai suoi componenti, ai quali va il mio compiacimento* - ha affermato il Pontefice - *soprattutto per le iniziative meritevoli mediante l'istituzione di borse di studio. Auspico che la Famiglia Legnanese si ispiri sempre alle grandi tradizioni cristiane della Chiesa romana*". La delegazione era composta da 56 soci.
Già nell'ottobre 1987 un altro sodalizio, il Club Inner Wheel del Rotary, era riuscito ad organizzare un'udienza con Papa Giovanni Paolo II. La presidente del Club, Marisa Cozzi, consorte dell'allora past-president della Famiglia Legnanese Pietro Cozzi, aveva donato al Pontefice, a nome delle socie, un libro d'arte sulla Basilica di San Magno, opera del rotariano arch. Marco Turri. Il Papa, salutando i vari gruppi, ha nominato l'Inner Wheel, esprimendo il suo compiacimento per l'attività dell'Associazione.

Giorgio D'Ilario



L'udienza in Vaticano per il 40° della Famiglia Legnanese



1996 - In piazza S. Pietro l'omaggio al Pontefice da parte di Luigi Caironi e del prevosto Caprioli





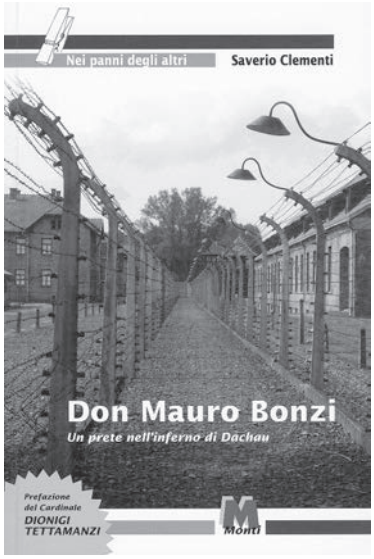
L'incontro in occasione del 50° di attività della Famiglia Legnanese

Marisa Cozzi dell'Inner Wheel "Rotary Ticino" consegna un libro d'arte al Papa

Don Mauro Bonzi, un legnanese a Dachau

«Don Mauro Bonzi è stato l'unico sacerdote ambrosiano deportato in un campo di sterminio durante la Seconda guerra mondiale. Possiamo considerarlo a tutti gli effetti una vittima del nazismo in quanto, anche se tornò in Italia nel maggio del 1945, morì due anni dopo stroncato da una grave forma di tubercolosi contratta durante la prigionia. Il ministero del sacerdote legnanese si svolse essenzialmente in ambito educativo, prima nei Seminari diocesani e successivamente come rettore del Collegio arcivescovile Pio XI di Desio. È qui che fu arrestato nell'aprile 1944 per aver nascosto armi all'interno del collegio e operato a favore dei partigiani. Non sappiamo quanto ci sia di vero in queste accuse. È certo che don Bonzi si assunse responsabilità non sue al fine di proteggere i suoi confratelli». Con queste parole il cardinale Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Milano, sintetizza nella sua prefazione il contenuto del volumetto "Don Mauro Bonzi. Un prete nell'inferno di Dachau" (Editrice Monti, 160 pp.). Autore dell'opera il giornalista legnanese Saverio Clementi, già direttore del settimanale cattolico "Luce" della Diocesi di Milano, che in dieci agili capitoletti e nell'appendice (con toccanti scritti anche di don Bonzi) traccia il percorso di dolore del sacerdote "ribelle per amore". Il racconto dell'arrivo al passo del Brennero per il viaggio verso l'ignoto «viene ricordato da molti deportati come uno dei momenti di massima sofferenza e commozione», scrive Clementi; quindi trascrive le parole di don Bonzi legate a quell'evento: «È giorno, ma nel carro tutto chiuso e piombato c'è penombra; una voce debole e incerta si leva: "O mia patria, sì bella e perduta!..."; fanno maestosamente eco tutti, reprimendo il singhiozzo e guardandosi negli occhi e sentendosi tutti fratelli. È domenica: santifichiamo la festa con una preghiera in comune e con la spiegazione del Vangelo. Conviene bere alla fonte del Divino, per sentire meno crudele l'insulto umano». Ricco di illustrazioni in bianco e nero, il libro conta anche l'introduzione del professor Giorgio Vecchio, docente di storia contemporanea dell'Università di Parma, la presentazione di Luigi Botta, presidente dell'ANPI di Legnano, la postfazione di Lorenzo Vitali, Sindaco del Comune di Legnano, e il saluto di Rita Saredi, presidente della Fondazione Ticino Olona. Questi tre ultimi enti hanno patrocinato in forme diverse la realizzazione dell'opera che ci porta a scoprire la vita di questo nostro generoso concittadino, che, nelle parole del sindaco Vitali, « ha reso la sua vita testimonianza ed esempio per ciascuno di noi».

F. R.



Copertina del volumetto

La scomparsa di Luciano Rabolini



Il mese prossimo avrebbe compiuto 84 anni, ma il suo fisico, nell'ultimo periodo particolarmente debilitato, non lo ha più sostenuto. Se n'è andato lasciando un grande vuoto, Luciano Rabolini, storico titolare dell'Industria Grafica Rabolini, la tipografia parabiaghese che dallo scorso anno ci assiste per la stampa de "La Martinella". Una vita dedicata al lavoro, quella di Rabolini, che era entrato nella bottega del padre, Guglielmo, quando era appena un ragazzino: accanto a lui, i fratelli Mario e Attilio, che avevano poi abbandonato l'attività, strada facendo. Era rimasto solo Luciano che, dopo la morte di Mario, nel 1996, aveva continuato da solo la grande avventura iniziata dal padre nel 1920. Negli anni l'azienda ha fatto tanta strada: la piccola bottega di piazza Maggiolini rilevata da Guglielmo è divenuta infatti una realtà moderna, solida e stimata sul territorio, grazie anche al fondamentale apporto che i figli di Luciano - Paolo, Sergio e Raffaele (entrato di recente in azienda) - hanno fornito con competenza, passione e dedizione, trasmessa loro dal padre. Una folla commossa ha assistito alle esequie di Luciano Rabolini nella chiesa parrocchiale dei Santi Gervaso e Protaso. Ai familiari, il cordoglio de "La Martinella" e della Famiglia Legnanese.

C. Masetti

S.T. Dupont
PARIS
MAÎTRE ORFÈVRE, LAQUEUR & MALLETIER DEPUIS 1872

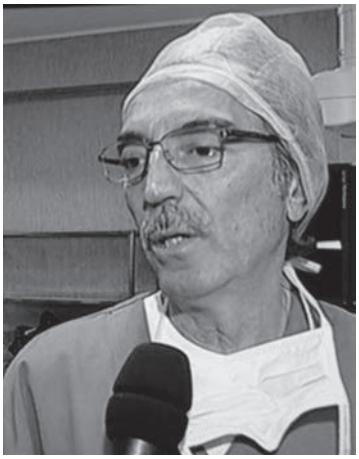
CREMONESI
cartolibreria
A LEGNANO DAL 1955

www.cremonesi.it

In tv le eccellenze dell'ospedale legnanese

La tecnologia al servizio della persona, per migliorare la vita, renderla più piacevole e perfino allungarla ottenendo risultati che fino a qualche anno fa erano semplicemente inimmaginabili. Per spiegare quanto questo sia vero, martedì 31 maggio Canale5 è venuto a Legnano per un servizio sul nuovo ospedale inaugurato lo scorso autunno. Uno "speciale" per Mattino5 sulle eccellenze professionali e tecnologiche dell'azienda, per spiegare a tutta Italia che quando un bravo professionista ha a disposizione strumenti adeguati può fare dei mezzi miracoli. «Legnano sa bene che il suo nuovo ospedale vanta diverse eccellenze – ha affermato il direttore generale dell'Ao Carla Dotti -. Mattino5 ha avuto il merito di raccontalo a tutta Italia, mostrandolo come esempio da seguire». Il programma si è concentrato sul dipartimento cardio-vascolare, che senza nulla togliere alle altre specialità per l'azienda rappresenta giustamente un vanto. In studio era stato invitato il capo dipartimento professor Stefano De Servi, primario di Cardiologia: in ospedale, i giornalisti hanno intervistato i primari che guidano tre reperti che rappresentano altrettanti fiori all'occhiello: Gennaro Di Credico (Cardiochirurgia), Gianpiero Tonnarelli (Neurochirurgia) e Piermarco Locati (Chirurgia vascolare). I tre sono a capo della "squadra" che grazie alle sale operatorie di nuova generazione può collaborare negli interventi mettendo a disposizione le reciproche competenze, e quindi affrontando insieme casi particolarmente difficili e delicati. Merito delle capacità e dell'affiatamento di questi professionisti, ma anche di una tecnologia di ultima generazione che nelle sale operatorie di Legnano dà ad esempio ai medici la possibilità di operare seguendo l'intervento in "diretta" grazie a una risonanza magnetica che per la prima volta non viene "oscurata" dai campi generati dai bisturi. «In tutta la Lombardia – ha spiegato Dotti -, questo accade solo a Legnano e al Niguarda da Milano». Per provare che è davvero tutto oro quello che luccica, Mattino5 ha mandato in onda anche l'intervista a uno dei pazienti che l'Azienda ha selezionato tra quelli che negli ultimi mesi hanno subito interventi particolarmente delicati. Il compito di raccontare la sua storia di buonasanità è toccato a Peo Albini, legnanese che non ha bisogno di presentazioni.

L.M.



L'intervista a Piermarco Locati primario di Chirurgia vascolare

Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.
Zaffruit
Frutta... energia pura
BIO zaff
LEGNANO
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

L'arte di Emilian Nicula è ancora tra noi

Dal 21 giugno al 15 luglio una mostra di preziose icone

L'improvvisa scomparsa a novembre dello scorso anno dell'artista rumeno Emilian Nicula aveva lasciato sgomenti molti amici di Legnano, che sempre hanno apprezzato la sua opera svolta in più ambiti artistici: i grandi dipinti murali per le chiese del territorio, le icone esposte in diversi spazi, l'immagine simbolo del 60° della Famiglia Legnanese. Ora una mostra di preziose icone, come lui solo sapeva realizzare, riporta tra noi lo spirito di Emilian e la sua bravura nell'interpretare quelle immagini sacre intese come apparizione del divino.

L'esposizione ha luogo dal 21 giugno al 15 luglio nel salone degli sportelli della Banca di Legnano, sede che già in passato ha visto un'analoga rassegna dell'artista rumeno. Oltre trenta tavole di diverso formato e soggetto della collezione della vedova, signora Dorina. "Madonna in trono", "Arcangelo", "Santa Famiglia", "Crocefisso", "Giovanni Battista", "San Giorgio che uccide il drago", "San Nicola", Deisis" sono solo alcuni dei soggetti dipinti da Nicula.

Vale la pena ricordare che l'icona, quale immagine sacra, è nata a Bisanzio nel V secolo. Fissata quattrocento anni più tardi nel programma della decorazione nelle chiese ortodosse, si diffonde nel tempo e nello spazio (dall'Egitto alla Russia, da Creta alla Romania) assumendo nelle varie regioni caratteri propri. Nicula ha quindi interpretato gli stilemi del suo Paese, in cui confluiscono più tradizioni, mantenendo invariato l'apparato iconografico originario.



Nicula nato nel 1956 in Romania, a Stupini - Bistrita nel cuore della Transilvania, dopo gli studi artistici al Liceo, si laurea a Cluj all'Istituto superiore d'arte sacra e all'Università di belle arti della Patriarchia ortodossa romena. Il suo percorso creativo comprende una prima attività nel campo della grafica, quindi nella pittura di icone. A partire da fine anni '80 prende corpo la pittura murale per luoghi sacri del suo Paese. La presenza in Italia risale agli anni '90 con i dipinti murali per la chiesa "San Pio X" di Civitavecchia, nel 1990, e cinque anni più tardi con quelli per la facciata della chiesa di "Santa Geltrude" in Olcella (Busto Garolfo), mentre del 1996 sono i murali della chiesa di "San Francesco" in Lainate.



Legnano conosce la sua opera nel 2003 grazie al vasto ciclo pittorico realizzato con la tecnica della tempera all'uovo su secco nella parrocchiale di Legnanello, un'articolata rappresentazione ispirata all'Antico e al Nuovo Testamento nel battistero e nell'altare maggiore della chiesa. Da qui in avanti inanella una serie di interventi in altri luoghi sacri della città: nel 2004 è la volta del catino absidale di Santa Teresa del Gesù Bambino, nel 2005 abbellisce la volta dei Santi Magi e poi la Cappella di Sant'Erasmo con una Via Crucis. L'anno seguente si porta alla Chiesa del Corpus Domini dei frati carmelitani di Milano, dove esegue un dipinto di 350 mq con il Monte Carmelo e i santi carmelitani, soggetto analogo a quello realizzato per la chiesa legnanese di Santa Teresa. Su richiesto del comune di Rescaldina, nel 2009, realizza tre grandi pannelli sul tema storico del libro "Marco Visconti" di Tommaso Grossi, che narra una vicenda verificatasi nella XIV secolo nella cittadina altomilanese. Nei dipinti murali, Emilian Nicula si è avvalso di un linguaggio pittorico essenziale in cui dialogano l'iconografia bizantina e l'arte dell'Europa meridionale.

La mostra ripercorrere anche, per sommi capi, gli interventi pittorici lasciati dall'artista nelle chiese del nostro territorio con mano felice e cuore generoso.

F. R.

In estate furti e rapine più frequenti

Statistiche alla mano, i rischi più grossi si corrono alla vigilia delle vacanze, cioè quando maggiore è il bisogno di soldi per far fronte a tante piccole e grandi spese. C'è chi su queste spese impegna la tredicesima, chi invece arrotonda con furti, rapine o nel migliore dei casi truffe più o meno sottili. Se i rapporti delle forze dell'ordine non parlassero così chiaro, sembrerebbe un'assurdità. Invece tra gli addetti ai lavori è cosa risaputa che durante l'anno anche per i criminali esistono momenti di calma e momenti di punta, e che questi ultimi coincidono quasi sempre con le vacanze (quando le case sono vuote) o la loro vigilia (quando nelle famiglie girano più contanti). Un esempio che vale per tutti è quello della rapina da record messa a segno nel dicembre 2003 ai danni di un grande magazzino della zona, che fu preso di mira da banditi che nella notte tra un sabato e una domenica ne riempirono di gas la cassaforte e la fecero saltare, andandosene con un totale di circa mezzo milione di euro. Senza scomodare i rapinatori professionisti che sono capaci di fuggire senza lasciare traccia con bottini a cinque zeri, l'impegno delle forze dell'ordine per scongiurare una miriade di piccoli colpi è quotidiano. Alla fine del 2009 un paio di bande aveva seminato il panico tra farmacisti e commercianti mettendo a segno diverse rapine, poi terminate con un paio di operazioni (una della polizia e l'altra dei carabinieri) che avevano permesso di assicurarne alla giustizia i responsabili. Ora che arriva l'estate e tanti lasciano le finestre aperte a preoccupare è piuttosto il fenomeno dei furti in abitazione. Nulla di eclatante, a Legnano non si sono mai registrati colpi clamorosi come le rapine in villa che invece negli anni scorsi sono avvenute ad esempio a Parabiago, dove è capitato che i proprietari fossero costretti a suon di schiaffi ad aprire la cassaforte. Ma in questi ultimi mesi piccoli e piccolissimi furti cominciano a diventare un problema serio, tanto che le forze dell'ordine stanno rispondendo all'offensiva dei ladri organizzando una serie di controlli straordinari che di norma si concentrano nei fine settimana. Cioè quando le abitazioni restano vuote anche nelle ore serali e i ladri possono approfittare del buio per colpire senza correre troppi rischi. In questa operazioni finisce di tutto: in una sola sera il mese scorso i carabinieri delle Compagnie di Legnano e Rho avevano arrestato un totale di 52 persone tra ricercati, ladri e truffatori. Operazioni simili continueranno anche nelle prossime settimane, con l'obiettivo di regalare a chi vive nell'Altomilanese un'estate sicura.

L.M.

Con Banca di Legnano pensi al futuro e stai subito bene.

La polizza su misura per proteggerti dagli imprevisti.

Pensaci ora. Scegli per il tuo futuro la tranquillità che la polizza MP5 è in grado di offrirti: 5 garanzie per mettere al sicuro e difendere i tuoi beni più importanti, la casa e la famiglia. Scoprirai i vantaggi di vivere serenamente, sapendo di poter contare su MP5. Potrai scegliere le garanzie più adatte per assicurare la tua vita privata e quella dei tuoi cari.
MP5 ti mette a disposizione una serie di opportunità realizzate per farti dimenticare ogni preoccupazione.
Protegge la tua abitazione, principale e secondaria, e il relativo contenuto in caso di danni: furto, incendio, ecc.
Assicura i tuoi beni presenti in casa nell'eventualità di furto e rapina e il tuo denaro fuori dall'abitazione anche in caso di scippo
Risponde per responsabilità civile della tua famiglia, "quattro zampe" compresi, per i danni causati a terzi nella vita quotidiana anche all'estero.

mp5
MULTIPROTEZIONE 5

Ti offre un servizio di assistenza per un aiuto immediato in caso di sinistro, mediante una Centrale Operativa

Ti tutela legalmente con una copertura per una vasta tipologia di controversie, fornendo inoltre informazioni legali 24 ore su 24.

BPM GRUPPO BIPIEMME BL BANCA DI LEGNANO

Prima della sottoscrizione della polizza Multiprotezione 5 (MP5), leggere attentamente la Nota Informativa e le Condizioni Contrattuali disponibili presso le filiali Banca di Legnano (D. Lgs. 209/2005). (*)Systema Compagnia di Assicurazioni S.p.A., Sede Sociale Via Senigallia 18/2, 20161 Milano.

ENOTECA LONGO

LONGO ENOTECA

VIA XXV APRILE, 3/A

www.enotecalongo.it

LEGNANO TEL. 0331/596.329

TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati

1953 - 2003

SEDE E STABILIMENTO: Via A. Colombo, 301 – Gorla Minore (VA)
Tel. 0331 368900 - Fax 0331 368940 - www.trafital.it - info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DI TRAFILATI A MAGAZZINO: *PIATTI E QUADRI (ANCHE PER CHIAVETTE) – TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO DEL CLIENTE – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE – TAGLIO A LUNGHEZZA FISSA CON PRECISIONE SINO A ± 1 MM.*
LE NS. SPECIALITÀ: *SEZIONI DI GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*



ANDREA PATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO

RHO

PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

Cariche in Confindustria per Roberto Caironi

Nuova nomina prestigiosa per il giovane industriale legnanese

Roberto Caironi è il nuovo presidente del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale della Provincia di Varese. La nomina ufficiale è avvenuta il 2 maggio scorso e ha avuto grande risonanza sulla stampa locale, anche a considerazione del fatto che la compagine che Caironi guiderà per il biennio 2011/2013 è la prima di tutta la Lombardia per numero di associati (250) e la quinta a livello italiano. Trentotto anni, una laurea in Economia e un ruolo di primo piano nell'azienda di famiglia (la F.I.A.S. Srl di Gorla Minore che, leader nel settore delle fonderie di acciai speciali da oltre 50 anni, lo vede impegnato come amministratore e *sales manager*, accanto ai cugini Gabriele e Alessandro e agli zii, Aurelio e Giovanni), il nuovo presidente ha ricevuto il testimone dall'amico, Alberto Parma, nel solco del quale orienterà questo suo mandato. Nel primo discorso ufficiale come nuova guida del Gruppo, Caironi ha sottolineato come il nostro territorio sia estremamente «*bisognoso di giovani imprenditori in grado d'impegnarsi non solo all'interno delle proprie aziende, ma anche in seno ad una realtà associativa che costituisce il luogo privilegiato del dialogo, del confronto e,*



dunque, della crescita».
Un impegno, quello associativo, che lui porta avanti dal 2000 e che ha poi sviluppato anche all'interno del Consiglio Regionale di Confindustria Lombardia, nelle Commissioni nazionali come la "Commissione Verifica Poteri" (in qualità di presidente) e nel Gruppo Giovani Imprenditori Europei, "Yes".
Ma non è tutto: nel 2007 ha rappresentato i Giovani di Confindustria ai summit di Bruxelles e attualmente, tra le tante cariche che ricopre, figura anche quella di vice-presidente del Gruppo Merceologico delle Imprese Siderurgiche, Metallurgiche e Fonderie dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese. La nuova nomina costituisce per il giovane nipote del presidente della Famiglia Legnanese, Luigi Caironi, motivo di soddisfazione, ma anche "consapevolezza di una nuova responsabilità come guida di un gruppo comprensivo di tante, singole esperienze, che dimostrano come l'impresa manifatturiera varesina sia ancora una realtà viva, capace di auto-riprodursi, anche grazie all'intraprendenza dei nuovi, giovani imprenditori. Un fattore, questo, che mai tuttavia deve essere dato per scontato e da cui ancora dipende gran parte del futuro di questo territorio e del suo benessere". A proposito di futuro, il neo presidente dimostra un cauto ottimismo: «*La crisi senza precedenti che abbiamo attraversato non è del tutto passata. C'è ancora tanto da fare e oggi, se si vuol crescere, la priorità è guardare all'esterno. Non si può più ragionare solo in termini strettamente locali*».
Caironi vede nel Gruppo dei Giovani Imprenditori una sorta di "laboratorio virtuale", dove nascono e crescono nuove idee e, dunque, una realtà tutta da vivere e da potenziare, giorno dopo giorno, con impegno e fiducia. Caironi, che è nato a Castellanza ma che risiede da sempre a Legnano, non vive naturalmente solo di lavoro: tra le sue passioni, c'è il Palio, che lo vede tra l'altro ricoprire la carica di priore nella contrada di Legnarello. Insomma, sotto giacca e cravatta batte un cuore giallorosso. Con la manifestazione legnanese del Palio, la famiglia di Roberto Caironi vanta altri legami: il padre Giuseppe è stato capitano di Legnarello e tesoriere del Collegio dei Capitani e delle Contrade e il nonno Roberto Caironi aveva ricoperto la carica di Gran Maestro dello stesso Collegio.

Cristina Masetti

Primo Colombo
di FRANCO ARINI & C. s.a.s.
TRE-P & TRE-Più
PORTE FINITE DI PREGIO
VELUX
LA FINESTRA PER TETTI
FerreroLegno
PORTE IN STILE
GAROFOLI
PORTE IN LEGNO MASSICCIO
iello
FINESTRE IN LEGNO
Dierre
PORTE BLINDATE
Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43
Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it

Sfilata impeccabile in città e al campo

Dall'alto i capitani di S. Erasmo, S. Ambrogio e, nella pagina seguente, S. Domenico

Sempre più preziosi i costumi medievali dei personaggi delle otto contrade

Una grande giornata di festa, baciata dal sole. Nonostante le polemiche, seguite all'eliminazione del cavallo di Sant'Erasmo, il rituale del Palio di Legnano, vinto da San Magno, si è ripetuto con rinnovato successo. La manifestazione si è aperta con il consueto cerimoniale, al mattino, e la maestosa sfilata che ha invaso la città nelle prime ore del pomeriggio. Migliaia le persone, arrivate anche da fuori provincia, assiepiate lungo le vie del centro ad attendere il corteo con i figuranti in costumi d'epoca. Qualche anziana signora si è persino attrezzata portando le sedie da casa ricreando così un'atmosfera popolare. La magia della rievocazione medioevale ha saputo, ancora una volta, incantare bambini e adulti. Con grandi apprezzamenti anche da parte di esperti di costumi medioevali che l'hanno definita una "sfilata senza eguali in tutta Italia".

I motivi sono tanti, a partire dai piccoli dettagli, come i ricami, raffinati, parte del meticoloso studio che sta dietro ai costumi, confezionati con bravura e passione dai volontari delle contrade: nel 2006 era stata fondata un'apposita Commissione permanente dei costumi coordinata, quest'anno, da Pietro Bonzi che, avvalendosi della consulenza dell'esperta Sara Piccolo, verifica con attenzione che i disegni per i nuovi abiti siano aderenti all'epoca che vanno a rappresentare.

I 1.200 figuranti del Palio di Legnano hanno sfilato sotto un sole cocente, applauditi da un pubblico numeroso e caloroso che ha potuto, per un pomeriggio, respirare e rivivere le atmosfere del periodo storico in cui si disputò la battaglia di Legnano del 1176. In scena i grandi temi della vita: il lavoro, la vittoria, la nobiltà, la caccia, la religione, la musica e la guerra; ogni contrada del Palio di Legnano racconta un capitolo della storia, fatta dal popolo e dai nobiluomini. Protagonisti assoluti, non solo della corsa, i cavalli che hanno sfilato con la solita eleganza che li contraddistingue, prima in città e poi lungo l'anello dello stadio Giovanni Mari.



L'ingresso in campo è stato trionfale con migliaia di persone (più di 10mila i presenti) accalcati sulle tribune e nel prato per assistere alla gara dei fantini. Spettacolari le scenografie preparate dai supporter delle otto contrade che, come ogni anno, si presentano combattivi con striscioni, palloncini e coreografie, pronti a intonare cori e *sfottò*. Il più significativo e importante è stato srotolato in memoria di Andrea, un giovane contradaiolo scomparso lo scorso anno.

Le dimissioni del cavaliere del carroccio

Tuttavia non sono mancate le polemiche ed è stata perfino sfiorata una rissa dopo l'eliminazione di

Alcuni momenti della sfilata in città







fra un tripudio di bandiere





Sant'Erasmo alla prima batteria. Dure le critiche avanzate nei confronti del nuovo mossiere, tanto che i tifosi del corvo hanno chiesto le dimissioni del Cavaliere del Carroccio, Gianni Centinaio. Non è passato molto tempo: lunedì pomeriggio il sindaco Lorenzo Vitali ha ufficializzato la decisione di Centinaio di presentare le dimissioni dall'incarico. Ma è stato proprio il primo cittadino ad invitarlo a ripensarci: «*Nell'assumermi ogni responsabilità per l'inadeguatezza nella scelta del mossiere Dino Costantini*" - ha scritto Centinaio nella lettera di dimissioni - *anche se a suo tempo avallata da tutti i capitani, si conclude oggi la mia esperienza di Cavaliere del Carroccio non tanto per la richiesta avanzata pubblicamente da una Contrada, ma nel rispetto coerente dei principi su cui è impostata la mia persona. Ringrazio Lorenzo Vitali e tutto il suo staff per l'affetto e la vicinanza dimostratami nonché il dottor D'Urso per la preziosa collaborazione*».

Inoltre il gran maestro del Collegio dei Capitani e Gianfranco Bonomi, a nome della Famiglia Legnanese, si sono detti dispiaciuti e hanno invitato il cavaliere a "ragionare a mente fredda" e, allo stesso tempo, hanno espresso solidarietà alla contrada Sant'Erasmo. «*Anche in questa occasione* - ha quindi aggiunto il primo cittadino - *Gianni Centinaio ha dimostrato la sua grande serietà e correttezza e sono convinto di fare il bene del Palio chiedendogli di restare. Il suo lavoro di questi anni è stato e resta encomiabile da ogni punto di vista, sia per quanto riguarda la sicurezza in campo, sia per ciò che concerne l'armonia del lavoro fra tutti i soggetti coinvolti. Non si può attribuire al solo Cavaliere la cattiva performance del mossiere, che, sulla carta, aveva requisiti ed esperienza tali da renderlo adeguato all'eccellenza della nostra manifestazione*». Anche l'intera reggenza della contrada vincente si è detta dispiaciuta per Sant'Erasmo: «*Queste cose sono il bello e il brutto del Palio*», ha affermato Marco Barlocco, capitano bianco-rosso, «*La vittoria di domenica* - ha sottolineato il gran priore, Roberto Clerici - *premia un lavoro iniziato diversi anni fa dando fiducia al fantino Giovanni Atzeni*».





Il Carroccio e la Compagnia della morte al campo

Valeria Arini

San Magno trionfa nel Palio 2011



Il fantino di S. Magno taglia vittorioso il traguardo

Una bellissima giornata. Tutto sembrava offrire un quadro splendido per il Palio 2011. Mancava la cornice di una corsa parecchio attesa. Invece, succede che il mossiere Dino Costantini ne combina una dietro l'altra. Conferma quanto di negativo aveva mostrato già venerdì sera nella "provaccia" e altera decisamente l'andamento della gara.

Ne fa le spese soprattutto S. Erasmo, lasciato al canapo sia nel *Memorial Favari*, sia al Palio. Un disastro. Per la contrada, ma anche per il Palio e per un progetto che il cavaliere del Carroccio, Gianni Centinaio, intendeva portare avanti con personaggi di spessore dell'ippica nazionale come appunto l'olimpionico Costantini. Oggi, in tanti chiedono le dimissioni di Centinaio: «*L'avevamo sollecitato a cambiare mossiere* - affermano soprattutto a S. Erasmo - *non ci ha ascoltati. Deve rendere conto delle sue responsabilità*».

Il "cavaliere" mostra grande delusione. Sicuramente, è il primo a rendersi conto di essersi affidato troppo a un mossiere ormai "arrugginito". Ma la frittata è fatta. Il Palio di Legnano non ha fatto proprio una bella figura. Centinaio alla fine se ne va, ma il sindaco Vitali lo invita a meditare a mente fredda sulla decisione. La prima mossa è stata velocissima. Si è capito subito che Costantini voleva abbassare in fretta il canapo e liberare la corsa dei cavalli. Il suo intento è stato però esagerato, lasciando fermo, ingiustamente, S. Erasmo (Giuseppe Zedde, il fantino). Barbaresco e addetto corsa cercano il contatto fisico con il mossiere. Subito vengono bloccati dalle Forze dell'Ordine. In pista S. Magno (Giovanni Atzeni) parte in testa, seguito da S. Martino (Jonatan Bartoletti) e Legnarello (Valter Pusceddu). S. Magno non ha problemi a qualificarsi per la finale, mentre Legnarello al secondo tentativo riesce a mettersi dietro S. Martino. La seconda batteria registra sette mosse non valide. All'ottava schizza via S. Ambrogio (Silvano Mulas), seguito da S. Domenico (Gianluca Fais), La Flora (Antonio Siri) e S. Bernardino (Alberto Ricceri). Alla conclusione del primo giro, gli anteriori del cavallo di S. Ambrogio si toccano, la corsa del purosangue ha un inciampo che fa cadere il fantino. Una rovinosa scivolata con frattura della clavicola. Il cavallo scosso conserva il primo posto, mentre alle sue spalle la lotta è davvero dura per il secondo. Alla fine la spunta La Flora. Nella finale, i cavalli vanno al canapo alle 19,45. Il Palio verrà assegnato alle 20,40. Un'eternità. Un'assurdità. La mossa decisiva è la numero dieci. S. Magno batte in velocità tutti. Prende la testa davanti a Legnarello, La Flora e S. Ambrogio (il giovane Leonardo Chessa ha preso il posto dell'infortunato Silvano Mulas). La Flora, con fantino e cavallo acciaccati per la caduta alla settima mossa falsa, ben presto si arrende. Legnarello viene superato da S. Ambrogio che porta spesso l'attacco a S.Magno, senza tuttavia mai a mettere la testa davanti. Atzeni e Aberrant, cavallo di proprietà di alcuni contradaioli di S. Magno, trionfano. Con loro il capitano Marco Barlocco e tutta una contrada che arriva in Basilica accolta dal mons. Carlo Galli.

Marco Tajé

La sequenza della caduta del fantino di S. Ambrogio nella seconda batteria









RINASCIMENTO SUBLIME
LEONARDO - RAFFAELLO - MICHELANGELO

L'ARTE ITALIANA CELEBRA IL SUO GENIO

Abbiamo dedicato alle più elevate espressioni del Rinascimento un'iniziativa che si fa essa stessa opera d'arte. Volumi prestigiosi e appassionanti, unici nella rappresentazione di opere straordinarie.
L'occasione più completa per conoscere il contributo di questi artisti che hanno cambiato per sempre la storia del mondo.



Chiama il numero verde **800 144 944** otterrai, senza alcun impegno, informazioni gratuite sull'iniziativa e, come *dono incondizionato*, una copia del volume*



DEA FLORA
di Andrea Jones
(cm 29 x 38)

SM SCRIPTA MANEVNT
Libri come opere d'arte

Numero Verde 800 144 944
www.scriptamaneant.it

* Il volume, in dono incondizionato, è destinato ai primi 20 lettori de *La Martinella* che ci contatteranno.

Il sorriso delle otto castellane e la







Le castellane. Dall'alto e da sinistra: S. Ambrogio, S. Erasmo, S. Martino, La Flora, S. Domenico, S. Bernardino, Legnarello e, nella pagina accanto, la castellana di S. Magno









gioia della contrada vincitrice



La vittoria di S. Magno e i festeggiamenti







Tutte le foto dello "Speciale Palio" sono del Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanese

www.falefoto.it

20 anni di peso del palio legnanese

Il peso vinto dalla contrada di San Magno realizzato da Angelo Maineri

Manifestazione di contorno del palio di Legnano, ma… di peso, la mostra svoltasi dal 18 maggio al 3 giugno nel salone degli sportelli della Banca di Legnano con la collezione completa delle 19 sculture d'argento che hanno premiato dal 1992 al 2011 le contrade vincitrici dell'annuale evento cittadino. Un felice allestimento, in cui le sculture nel brillante metallo risaltano sui vivaci colori dei foulard delle contrade che si sono guadagnate il trofeo da quando è stato riproposto nel 1992. Il peso di 1176 grammi d'argento, quantità che com'è noto evoca l'anno della battaglia di Legnano, a differenza degli altri simboli della vittoria, il Crocione e la Croce pettorale, resta di proprietà della contrada che l'ha guadagnato sul campo e che custodisce nel proprio maniero. Di seguito riportiamo per ogni anno l'autore dell'opera e la contrada vincitrice.

1992 - Nicola Gagliardi (San Martino)
1993 - Ettore Falchi (San Magno)
1994 - Nardo Dunchi (Sant'Erasmo)
1995 - Sergio Bongini (San Bernardino)
1996 - Giancarlo Orlandi (San Domenico)
1997 - Antonio Luraghi (Flora)
1998 - Antonio Mancini (Sant'Erasmo)
1999 - Silvia Cibaldi (San Magno)
2000 - Sabrina Ghiri (San Magno)
2001 - Giacomo Corti (San Magno)
2002 - Giorgio Re (Sant'Erasmo)
2003 - Fabrizio Rovesti (San Martino)
2004 - G. F. Gonzaga (Sant'Ambrogio)
2005 - Ugo Nespolo (Flora)
2007 - Giancarlo Cazzaniga (S. Bernardino)
2008 - Giampaolo Talani (Flora)
2009 - Vincenzo Fiorito (Flora)
2010 - Helidon Xhixha (Flora)
2011 - Angelo Maineri (San Magno)



Quest'anno l'autore del peso è il noto scultore varesino Angelo Maineri (nato nel 1962), che vanta un interessante percorso artistico iniziato con la frequentazione dell'Accademia di Brera a Milano.
La sua opera entra, ovviamente, nella bacheca di San Magno e si affianca agli altri quattro pesi guadagnati in precedenti vittorie, pareggiando così in numero i cinque della Flora.

F. R.

Metallurgica Legnanese S.p.A.
via Grigna 14/16 · 20027 Rescaldina (Milano) · tel. 0331576231 · fax 0331576608 · www.metallurgica.it · mail@metallurgica.it
Commercio Acciai Speciali
LAMINATI
FORGIATI
TRAFILATI
PELATI
RETTIFICATI
CROMATI
AUTOMATICI
INOX
Distributori
ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA
corus bright bars



La contrada Flora vince la "provaccia"

Dopo tre palii consecutivi, La Flora vince anche La Provaccia e così Mauro Nebuloni diventa il primo capitano rossoblu a vincere sia un Palio che una Provaccia. Il merito è di Alessio Corda, autore dei "soliti" (per La Flora), nove giri in testa in una serata che ha visto per la prima volta sul verrocchio il mossiere Dino Costantini.
Il maltempo abbattutosi su Legnano pochi minuti prima della manifestazione ha tenuto lontano il pubblico che solitamente considera la serata un momento di vera festa paliesca. Un vero peccato.
Subito spazio al *Memorial Luigi Favari*, con al canapo S. Magno (Farris), S. Bernardino (Murtas), S. Ambrogio (L. Chessa) e S. Domenico (Calvaccio). Ben sei le mosse false e il via solo dopo 30 minuti di canapo. In finale le due rivali, S. Magno e S. Bernardino con Farris e Murtas, apparentemente senza ragione, arrivati anche a nerbarsi a vicenda.
Pronti, via e parte invece la seconda batteria. Quasi subito staccato Legnarello (Mereu), la gara è a tre con La Flora (Corda) davanti, S. Erasmo (A. Chessa) subito dietro e S. Martino (Coppa) nel vano tentativo di recuperare un posto per la finale.
Nella gara decisiva, Costantini richiama La Flora che non dà spazio a S. Erasmo, ma poi abbassa il canapo e lascia lì fermo il fantino del corvo, troppo a lungo indeciso se prendere posizione o meno. Per tanti, una mossa da invalidare, per altri un segnale ai fantini in gara e a quelli del Palio: se non seguite le mie indicazioni, sembra dire il mossiere, vi lascio lì...
La Flora ha una partenza bruciante, conserva il primo posto nonostante i ripetuti attacchi di S. Bernardino e vince senza grossi problemi. Alessio Corda ha montato un purosangue della scuderia Milani, chiamato "Las Vegas", tanto per restare in tema di... poker.
Prima della finale, emozione in pista per la premiazione di Maurizio Farnetani, il mitico Bucefalo,



vincitore di quattro palii e della prima edizione della Provaccia. È stato il Collegio dei capitani e delle contrade, organizzatore della manifestazione, ad insignire il fantino con la giubba d'onore. Un premio alla carriera e alla simpatia che ha sempre caratterizzato la presensa legnanese di Farnetani.
Al termine, capitani a colloquio con i magistrati. Oggetto della discussione, le mosse di Costantini. Animi caldi che annunciano un Palio molto carico di tensione. E purtroppo sarà proprio così.

Marco Tajé



Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Marcos Vinicius, chitarrista e molto altro

Suoi brani per le sei corde interpretati da 18 virtuosi in un nuovo *cd*

Che Marcos Vinicius, il chitarrista classico brasiliano da anni radicato a Legnano, sia un eccellente interprete dello strumento a corde è cosa risaputa. Meno noto è la sua presenza anche nell'Olimpo dei compositori. Lo provano i suoi concerti, i quattro cd che ha inciso e, soprattutto, l'ultimo album, in cui diciotto chitarristi delle generazioni recenti interpretano i suoi delicatissimi brani carichi di sentimento. Non si pensi al colorito cliché carioca, ma ai piacevoli, e a volte malinconici, echi che vengono dalla musica brasiliana e attraversano le atmosfere europee e vanno oltre. Il nuovo cd Sonitus "Playing Marcos Vinicius" (durata 1.17'.20''), con la varia e ricca antologia di brani composti di Vinicius, come scrive un autorevole critico musicale, evocano "dolci memorie, fugaci impressioni, che spaziano dal Brasile nativo (l'incantevole "Along de River" interpretato dal duo Lamas e Castilho), al monte Ararat (Salomão Habib), dal passo di danza all'acquerello domestico: paesaggi armonici di garbata piacevolezza, slanci virtuosi sempre trasparenti e vibranti; pieni di gratitudine e di fede, come il loro autore".
L'album fiorisce lentamente con il sapore delicato delle danze sudamericane ed evolve verso altri lidi musicali.



Vale la pena riportare i nomi dei chitarristi e di alcuni brani da loro interpretati, oltre a quelli già citati: Manzano "Berceuse", Corcella "Galope", Villanueva "Africana", Uchima "Midnight valse", Teixeira Neto "Over the time", Apeiron Guitar Quartet "Walking together", Fortuna "Fides et laudes", Di Vincenzo "Valsa triste", Tarantino "Little Suite for Guitar", Carvalho e Padovani "Les fleurs de mon jardin" (per chitarra e flauto/violino), Deshaies "Le vent à Charlevoix". La passione per la chitarra di Vinicius viene da lontano. Già a quattordici anni era un bravo interprete dello strumento che sei anni prima brillava davanti ai suoi occhi in una vetrina di Congonhas, dov'era nato nel 1961. Marcos, sedicenne, riceve il diploma dal dipartimento di cultura della sua città, e sette anni più tardi, nel 1984, vince il prestigioso concorso nazionale Villa-Lobos. Anno dopo anno, costruisce un percorso di validissimo solista, oltre che nella sua terra, in alcuni Paesi europei. All'Accademia musicale Chigiana di Siena riceve nel 1987 il Diploma di merito come miglior chitarrista del master tenuto da Oscar Ghiglia. A Legnano mette le radici, città dove insegna e suona, ma è anche il luogo da cui frequentemente parte per i suoi innumerevoli concerti in tutto il mondo. Non è infrequente incontrarlo a Milano in qualche sua esibizione o in qualità di presidente dell'Accademia di chitarra classica del capoluogo lombardo. Se non è di scena da queste parti e abbiamo nostalgia della sua musica, ci resta da ascoltare "Playing Marcos Vinicius", un'ora e venti minuti di piacevole poesia di suoni che sembrano venire da un paradiso perduto.

Fabrizio Rovesti

EDIL S.A.E. s.r.l.
COSTRUZIONI RESIDENZIALI
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI)
Tel. 0331/455882 - Fax 0331/595469 - e -mail: info@edil -sae.it

Gli arnesi degli antichi mestieri

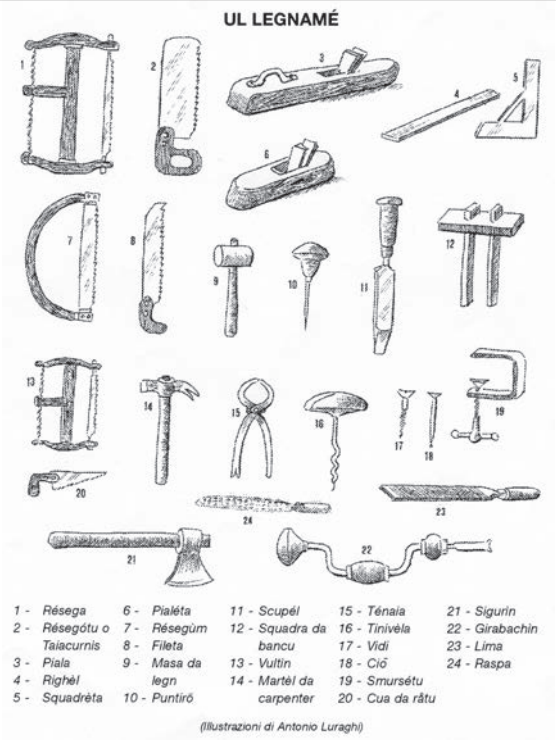
Legnano, prima di trasformarsi in città industriale, aveva conservato a lungo la sua fisionomia di borgo rurale protagonista di una civiltà contadina dalla quale pur derivò la sua fortuna economica in un lento ma costante progresso. Nell'Ottocento e nei primi anni del Novecento Legnano brulicava di vita e di umanità. L'artigianato in molti casi si era trasformato in industria. Accanto ai vecchi mestieri (alcuni derivati da attività antiche e tradizionali) se ne inserirono altri, richiesti dalla stessa trasformazione dell'economia locale.

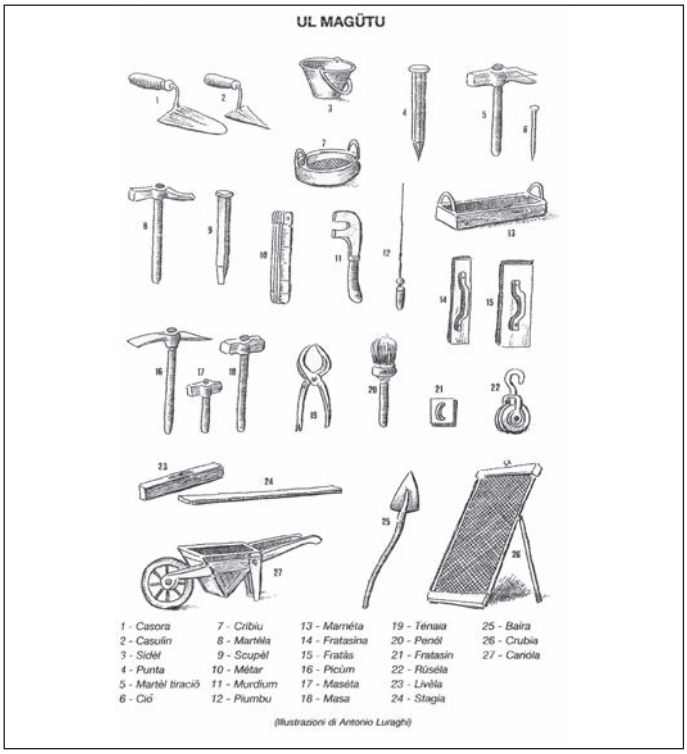
Abbiamo raccolto i più caratteristici arnesi e strumenti di lavoro in uso in quel periodo (ma alcuni utilizzati anche tuttora): sono stati illustrati dal pittore legnanese Antonio Luraghi e trascritti con la loro rispettiva denominazione dialettale locale, ripresi dal *Dizionario del dialetto di Legnano*.

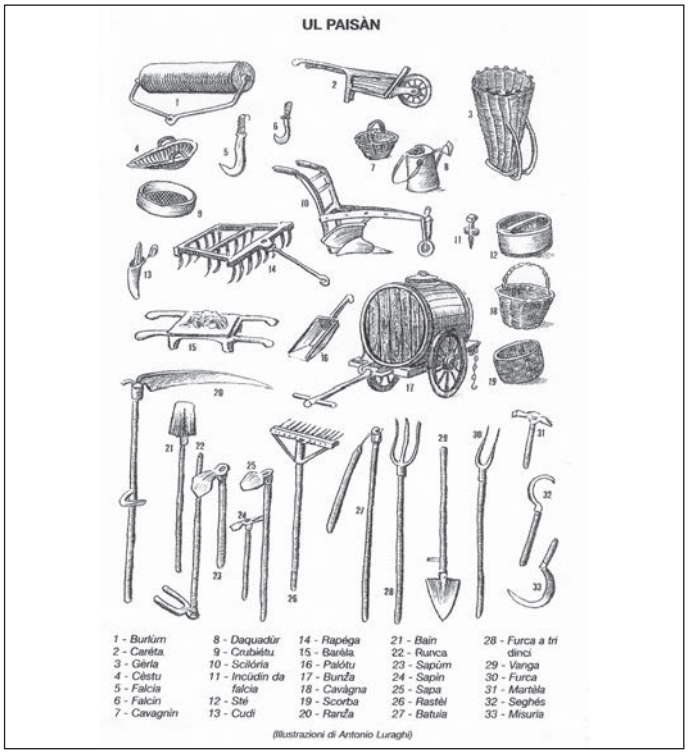
Le tavole riguardano gli attrezzi del *legnamé*, del *paisàn*, del *magütu*.

Un ruolo essenziale rivestivano in quei tempi anche gli artigiani ambulanti che giravano per i borghi offrendo le loro prestazioni, alcune del tutto particolari: il *sediaro*, cioè impagliatore di sedie, il *vendifoglie di granoturco*: "le foglie , oh che belle foglie", andava gridando nel suo dialetto il contadino. La gente di campagna in quasi tutta Italia si nutriva nell'Ottocento di granoturco e con le foglie di questo "prezioso dono di Cerere" si riempivano i materassi. C'erano poi le *pollaiuole* che andavano offrendo tutti i giorni ogni genere di volatili. A Milano i *carbonai* avevano il loro deposito principale sulle rive del Naviglio, nel luogo chiamato il "laghetto": il carbone infatti era la più consistente parte di combustibile per uso della città. E c'erano poi i *letamaiuoli*, le *crestaie*, cioè "modiste" e infine i *venditori di frutta cotta*.

a cura di Giorgio D'Ilario







Impresa **Brignoli** s.r.l.

Divisione TINTEGGIATURA e VERNICIATURA

Divisione DECORAZIONI e RESTAURO

Divisione EDILIZIA

20028 S. Vittore O. (MI) - Via Mazzini, 43
Tel. 0331.517.480 (4 linee r.a.) - Fax 0331.514.744
E -mail: brignoli@impresabrignoli.it

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA ELETTRONICA - COPIATRICI FAX/TELEFONI - REGISTRATORI DI CASSA PERSONAL COMPUTERS - STAMPANTI - SOFTWARE ACCESSORI ORIGINALI - ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732

BC *BOLCHINI DI COSTA*

Ottica - Gioielleria

20025 Legnano - Largo Seprio, 2 - Tel. 0331.547.849

Legnano Basket, grandi aspettative

Comunque vada, sarà un successo. In casa Legnano Basket, la finale per la promozione nella serie A dilettanti è vista così: un traguardo di enorme prestigio, comunque finisca lo scontro con Tirreno Vado Ligure, la "corazzata" che ha dominato la stagione regolare e che mantiene saldo il favore del pronostico. Ma Legnano, in questi giorni, proverà a invertire le previsioni perché, come dice il presidente Marco Tajana: «*Proveremo a non fermarci*».

La politica dei piccoli passi è quella che sta caratterizzando in questi anni la società biancorossa ed è quella che Tajana vorrebbe portare avanti anche in futuro: «*È ovvio che si gioca e si compete per vincere* - commenta sempre Tajana - *per cui ogni anno spero di poter sempre fare meglio e non mi accontento, ma se guardiamo oggi ci sono stati tante soddisfazioni. Una finale in C1; una semifinale, due salvezze e due playoff, con semifinale e finale. Direi un buono score*».

Anche a livello di pubblico e giovanili si può dire lo stesso.

«*Ormai siamo una realtà anche con le squadre targate ABA e Legnano Basket*- spiega il presidente - *Solo nell'ultima stagione un titolo regionale U19, uno provinciale U19, una finale U17, diverse finali nei campionati UISP e PGS, tre squadre nei campionati Open o Eccellenza e la conquista delle posizioni che garantiscono ancora la possibilità di fare questi campionati nella prossima stagione. Oltre a questo, abbiamo quasi 25 squadre tra minibasket e settore giovanile, in cui diamo la possibilità a centinai di ragazzi di giocare e divertirsi secondo le loro capacità e livello. Direi un ottimo risultato a tutto tondo, con anche la soddisfazione di vedere tante famiglie e tanti ragazzi del settore giovanile e minibasket al Palace di via Parma. Abbiamo sempre tanta gente che viene a vedere le partite e ultimamente anche un pubblico che si sta scaldando, con la curva che canta dall'inizio alla fine della partita. Oltre al risultato, e chi ha fatto sport lo sa, giocare in un ambiente rumoroso e festante è un motivo di ulteriore gasamento e spesso aiuta a raggiungere degli ottimi risultati. Nei playoff il nostro pubblico è stato eccezionale*».





E il futuro?

«*Diciamo che la nostra programmazione non si ferma mai* - ecco uscire la sfrenata passione del presidente - *ma sinceramente ora pensiamo solo alla finale e a finire tutti i campionati giovanili che sono quasi alla conclusione, poi tra un paio di settimane inizieremo a mettere le basi per la prossima stagione, quando sapremo anche che campionato andremo a giocare*».

Marco Tajé

tozzo
ARREDAMENTI
Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it

Cosa vogliamo vivere?

Nel numero di aprile de "La Martinella" abbiamo pubblicato la lettera di ringraziamenti alla Famiglia Legnanese da parte di suor Rachele Paiusco e le Missionarie di San Carlo per il sostegno dato alla loro opera con il depliant inserita nel numero precedente del nostro mensile che presentava il loro giovane istituto. La vicinanza della "Famiglia" al loro progetto è continuata nelle settimane successive, in modo particolare attraverso il presidente Luigi Caironi, che ha ricevuto una lunga nota scritta da suor Rachele dopo aver pronunciato i voti solenni.
Il bellissimo testo, di elevato contenuto spirituale, è stato inviato da suor Sara, anch'essa Misionaria di San Carlo, con la seguente breve introduzione esplicativa: il 25 marzo**,** Suor Rachele Paiusco, originaria di Legnano, ha pronunciato i voti solenni presso le Missionarie di San Carlo Borromeo, associazione missionaria che ha sede in Roma. Di seguito il racconto della sua vocazione e del suo incontro con la Fraternità sacerdotale dei Missionari di San Carlo Borromeo, fondata nel 1985 da don Massimo Camisasca, oggi presente in 20 paesi del mondo. Proprio dall'incontro con la Fraternità sacerdotale sono nate, cinque anni fa, le Missionarie di San Carlo.

Ogni grande voto, matrimoniale, sacerdotale, cavalleresco, è avventato, e ciò ne costituisce la gloriosa bellezza. Solo gli uomini sono in grado di lanciare i loro cuori oltre tutti i calcoli, per conquistare ciò che il cuore desidera". Qualche mese fa mio papà mi ha passato questa citazione di Chesterton, e con essa ha dimostrato di conoscere qualcosa che sta nel fondo del mio animo - una certa avventatezza, che ho imparato, come per osmosi, da tanti uomini grandi che ho incontrato nella mia storia, e che mi muove quanto mi sento alla presenza di qualcosa che mi sembra rispondere al mio desiderio.
Ho conosciuto la Fraternità Sacerdotale dei Missionari di san Carlo Borromeo, dieci anni fa. Da subito, dalla prima visita a Roma, ho avuto l'impressione di avere incontrato una realtà grande: respiravo in essa tutta la chiesa, tutto quello che di bello c'è nella vita per il cuore dell'uomo. Per questa prima intuizione mi sono bastate una passeggiata nel parco della casa di formazione Roma, una serata di musica in seminario, una visita a Caravaggio a Roma con la spiegazione di qualcuno dei preti appena conosciuti, l'amicizia che si stringeva con alcuni di loro. Allora non pensavo di certo a una realtà di "soli" 100 preti, una goccia nel mare della chiesa. Ho incontrato una compagnia del tutto per me e del tutto più grande di me. Da subito, insieme all'accendersi del mio desiderio di amicizia, ho sentito una sproporzione tra quella grandezza e la mia indegnità: ero piccola, al primo anno di università, e arrivavo a Milano dalla provincia; col cuore pieno di tantissimi movimenti e desideri, non certo ordinati, anche se già precisi.
Quei primi mesi da matricola alla Statale di Milano sono stati l'inizio della scoperta della mia vocazione. Ho compreso solo più tardi e ultimamente, come i primi 20 anni della mia vita siano stati da parte di Dio una silenziosa e operosa preparazione a quel momento, perché io potessi sentire in quel momento una voce chiara che mi chiamava; perché potessi sentire nel suo timbro qualcosa che già conoscevo. Da quel tempo, tre anni per scoprire la mia chiamata e per decidere.
La mia storia è fatta dalla compagnia di grandi uomini e grandi donne. I miei genitori per primi, che mi hanno fatto crescere nell'aria buona e sana del movimento di don Giussani, che ho sempre visto spendersi per le opere che da esso nascevano anche nel mio quartiere e nella mia città. Una operosità senza lamenti e con un ideale, che sapeva attraversare anche i dolori. Poi la mia maestra Michela, alle scuole elementari: una ragazza che cominciava a insegnare a 19 anni, che mi ha lasciata impressa l'immagine della bellezza della verginità - allora era tutto implicito, ma poi un giorno, alla fine della quinta, ci disse che sarebbe partita per Ro-

NETWORK
AGENZIE VIAGGI
LeMarmotte®
VIAGGI E TEMPO LIBERO
www.lemarmotte.it
LEGNANO
via XXV Aprile 5 • tel. 0331 1980005
BUSTO ARSIZIO
v.le Rimembranze 1 • tel. 0331 397411
In viaggio da sempre con milioni di amici per vivere il mondo

ma per consacrarsi a Dio; fino a dare la sua vita a 33 anni per via di una malattia fulminante. Lei era veramente bella e forte, da lei ho imparato moltissimo in quei cinque anni. L'altra grande donna che ha segnato la mia vita è stata la mia insegnane di pianoforte. A sette anni i miei genitori mi hanno proposto di cominciare a suonare, a vent' anni l'ho incontrata e ho vissuto con lei tre intensissimi anni di passione, di musica, di lavoro e sacrificio per la bellezza; erano gli stessi anni della scoperta della mia vocazione, e mi muovevo tra Legnano (la mia città), Bergamo (il conservatorio) e Milano (l'università e gli amici). Ora non saprei elencare tutto quello che mi hanno lasciato quelle lunghe ore di lezione tra le mura dei palazzi di Città Vecchia a Bergamo. Di certo la convinzione vissuta che la bellezza salverà il mondo, e che per questo ci vuole il lavoro e il sacrificio. Nel febbraio del 2001 ho incontrato a Milano don Paolo Sottopietra. Da quel momento ha seguito ogni passo della mia vocazione fino ad oggi, il giorno in cui ho consegnato nelle sue mani i miei voti definitivi. Il dialogo decisivo con don Massimo invece è avvenuto nell'agosto del 2004, quando mi ha accolta nel mio desiderio di unirmi alla Fraternità. Alla loro amicizia e paternità, come a quella di don Gianluca che ho conosciuto in Trentino nel luglio 2001, è legato ogni fatto della mia vita di questi anni. A loro ho consegnato la mia vocazione, il mio cuore, i miei errori, i miei doni, tutta la mia storia, consegnandola in questo modo allo Spirito perché mi plasmasse per farmi quella che Dio desidera. Tra i grandi incontri della mia storia devo mettere anche quelli con alcuni santi, che mi fanno compagnia quotidianamente, chi da tanti anni, chi da meno. Che nella messa dei voti solenni ci sia stato un momento di preghiera in cui si



continua a pagina 32

FRATELLI COZZI AUTO DAL 1955

Fratelli Cozzi S.p.A.
viale P.Toselli 46
20025 Legnano (MI)
T 0331.42791
www.fratellicozzi.it
info@fratellicozzi.it

ALFA ROMEO_
BMW_
MINI_

F.lli Cozzi S.p.A. aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate. Compensate le emissioni di CO2 con la creazione di nuoveforeste. www.impattozero.it



Cosa vogliamo vivere?

continua da pagina 31

invocano la Madonna e tutti i santi mi ha riempito il cuore:
vivo veramente dentro la comunione, vivo davvero l'esperienza di avere padri, madri, fratelli e sorelle, in cielo e qui, sulla strada verso il Padre.
Don Massimo Camisasca ripete spesso in questi anni che la Fraternità e le Missionarie di san Carlo Borromeo sono due Istituti in una sola famiglia. Io sento di essere stata accolta in questa famiglia, con gioia e con misericordia, dal primo giorno fino ad oggi. La parola accoglienza rimane come una forma che ha plasmato la mia vita. E così formata, vorrei essere anch'io un cuore accogliente per tutti gli uomini e le donne che il Signore vuole farci incontrare. Questa è per noi la missione. Un'ultima parola su questi sei anni che ho vissuto qui a Roma. L'avventura che io e le mie sorelle - oggi 15 - abbiamo vissuto è stata quella di una nascita e di una costruzione. Tutto il fascino di questo grande, sofferto e bellissimo lavoro scaturisce da quella che secondo me è la sua origine più profonda, cioè la domanda che ci siamo posti da subito: che cosa desideriamo? Cosa vogliamo vivere? Cos'è tutto quello che desideriamo?
Tutto, dall'abito al nostro modo di cantare e di pregare, dai lavori di ristrutturazione della casa alle indicazioni pratiche su come vivere la povertà, dai primi passi missionari nella nostra parrocchia della Magliana al rapporto che vogliamo vivere con le nostre famiglie e i nostri amici, ha avuto come fonte costante questa grande domanda. Seguiamo quello che desideriamo! E Dio ci ha indicato le strade e ci ha elargito le benedizioni necessarie perché i nostri desideri prendessero una forma. Su tutto vigilava poi la grande esperienza e l'affetto della Fraternità, i nostri padri e i nostri fratelli maggiori. Questo sono stati questi anni in cui sono nate le Missionarie di san Carlo, gli anni della risposta di Dio ai desideri che ci ha messo nel cuore.
Ora sta per aprirsi per noi una nuova pagina, perché cominciamo a riflettere sulle prime possibili case di missione. Chi di noi partirà, per quale terra, per servire e amare quale popolo, quale storia, quale lingua, sono le domande che si stanno aprendo in questi mesi e che stanno anche aprendo il mio cuore. Pensare che Dio mi ha voluto così bene da mettermi in questa casa, dove sono amata, e da darmi un compito grande, per la sua gloria nel mondo, mi riempie di commozione. Pensare anche a tutti i volti amici che ci stanno sostenendo nel nostro inizio continua a rinnovare la mia gratitudine. Sono una missionaria, e per questi amici e per tutti gli altri uomini che il Signore mi farà incontrare voglio dare la mia vita. Posso farlo perché Gesù l'ha data, tutta e in anticipo, per me. Vorrei che questi miei voti fossero per tutta la vita una risposta a questo suo dono.
In questi mesi ho tenuto spesso nei miei pensieri una frase di un teologo che amo moltissimo, Jean Danielou; è per me un augurio per tutta la mia vita, e per quella delle mie sorelle: "Per la fede cattolica le frontiere tra l'aldilà e l'aldiquà diventano indefinibili. In verità, fra ciò che siamo oggi e quel che saremo eternamente non c'è poi una gran differenza. La vita eterna mostrerà solamente quel che avremo amato sulla terra; in altre parole, la vita eterna solamente ratificherà quel che saranno state le nostre adesioni durante questa vita, portandole alla pienezza della loro realizzazione. La prospettiva dell'eternità allora, ben diversamente dall'essere una evasione, impregna, piuttosto, questo momento presente di un significato gravido di conseguenze: poiché saremo eternamente quel che ci saremo fatti durante la nostra esistenza terrena. La vita presente assume a questo modo tutto il suo senso drammatico. Ci è data per essere caricata della più grande misura possibile d'amore."

Suor Rachele Paiusco



Dall'India con gratitudine

Dal GAAG, Gruppo Amici Antonio Grugni, presso il Centro Giovanile S. Magno, riceviamo la lettera che pubblichiamo di seguito, nella quale la Famiglia Legnanese viene aggiornata sul termine degli studi scolastici di Sharath Reddy, il ragazzo indiano che il nostro sodalizio ha sostenuto nel suo percorso d'istruzione.

Gentile Famiglia Legnanese,
Sharath Reddy, il giovane da voi sostenuto da tempo ha completato il quarto e ultimo anno di Università alla Facoltà di Ingegneria informatica, laureandosi con ottimi voti. Ha quindi deciso di cercarsi un lavoro, ringraziando di cuore chi lo ha aiutato in questi anni a raggiungere il suo obiettivo. Nella speranza che vogliate continuare a sostenere negli studi un giovane bisognoso, propongono di sostituirlo con una ragazza di nome Yerusa (cognome) Manasa (nome). La giovane ha 18 anni ed ha completato il secondo anno dello Junior College (che corrisponde alla V Liceo Scientifico) con ottimi voti. Vi alleghiamo la sua fotografia. Manasa ha una sorella di 16 anni. La famiglia vive nella casa della nonna materna che, con fatica, si prende cura di loro ma non riesce sostenere le spese per l'istruzione superiore. Manasa gode buona salute e il suo sogno è di diventare ingegnere. Aiutiamola!

Gruppo Amici Antonio Grugni

Incontro donatori-borsisti, un impegno Liuc

"*Se è vero che da sempre LIUC è sinonimo di alta qualità della didattica e dei servizi offerti, è altrettanto vero che la nostra attenzione verso la valorizzazione dei più meritevoli non è mai venuta meno, anzi negli ultimi anni si è ulteriormente intensificata anche alla luce della difficile congiuntura economica che stiamo vivendo*". Così il Rettore dell'Università Carlo Cattaneo-LIUC, Andrea Taroni, ha introdotto l'incontro donatori - borsisti, alla LIUC il 25 maggio scorso.

"*Da qui* - ha continuato - *la politica del premio al merito in virtù della votazione di maturità e del mantenimento di un alto profitto e i numerosi contributi erogati grazie agli enti e ai privati che ci sostengono. Una rete fatta di molte realtà, che si espande costantemente e che testimonia il radicamento dell'Università sul territorio, ma anche la costruzione di una serie di rapporti che durano nel tempo e sono la prova della fiducia accordata da molteplici soggetti nell'alto livello della formazione alla LIUC*".

Un appuntamento, quello dell'incontro tra i donatori delle borse di studio e i beneficiari delle stesse, che rappresenta ormai una tradizione per l'Università, e che quest'anno ha acquistato ulteriore significato nel ventennale dalla fondazione dell'ateneo, che ha sempre fatto della valorizzazione delle eccellenze uno dei suoi punti di forza.

Tra i numerosi donatori, enti pubblici quali Regione Lombardia, Camera di Commercio di Varese, Provincia di Varese, Comune di Castellanza, enti quali Fondazione Famiglia Legnanese, Associazione Amici LIUC e Fondazione Cariplo, ma anche aziende, banche, associazioni di settore e singoli privati.

Un peso rilevante ha assunto l'iniziativa "Premiamo il merito", giunta all'ottavo anno di attuazione, con cui si concedono riduzioni dal 12,5% al 50% della retta universitaria in base al voto di maturità compreso tra 90 e 100, rinnovabili ogni anno al conseguimento di un determinato merito accademico.

I dati sono decisamente eloquenti: per l'anno accademico 2009/10 il totale dei benefici concessi è stato pari a € 1.765.000 di cui € 780.000 in contributi diretti agli studenti (252 borse di studio e contributi vari, 61 collaborazioni part-time) ed altri € 123.000 gestiti dall'Ufficio Relazioni Internazionali per la mobilità. Per l'anno accademico 2010/11 sono invece previsti benefici per un valore di € 1.640.000, di cui 680.000 erogati dal Servizio per il Diritto allo studio in contributi diretti agli studenti (226 borse di studio e contributi vari, 62 collaborazioni part-time) ed € 102.000 gestiti dall'Ufficio Relazioni Internazionali per la mobilità.

I contributi diretti sono distribuiti in forme diverse: borse di studio (basate su reddito e merito); premi di merito (in base a crediti e media non inferiore a 27); contributi per la mobilità internazionale; contributi per servizio alloggio e mensa su fondi della Regione; borse alloggio su fondi della Cooperativa Hinterland, che si occupa della gestione della residenza della LIUC, collaborazioni part-time nei Servizi dell'Università (150 ore); premi di tesi (Fondi Camera di Commercio Varese, Lions Club Carroccio Legnano).

Tra i bandi per borse di studio più recenti, è scaduto il 10 giugno, il concorso per l'assegnazione di 5 borse di studio da € 2.500 ciascuna, di cui almeno una destinata a ciascuna delle tre facoltà, riservate agli studenti più meritevoli regolarmente iscritti ai corsi di laurea triennali, di laurea specialistica e a ciclo unico dell'Università Carlo Cattaneo, in collaborazione con la Camera di Commercio di Varese. Si è chiuso inoltre il bando su fondi messi a disposizione dagli eredi della Signora Giulia Bozzi Porta per 2 borse di studio di € 750 cad. a favore di studenti meritevoli della facoltà di Economia.



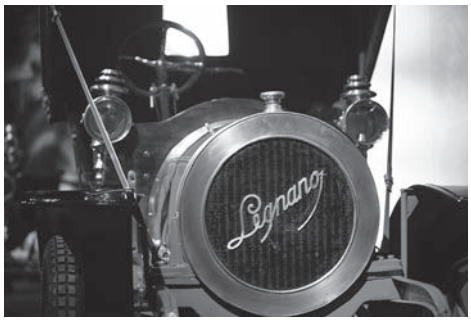
La Giornata dello studente dello scorso novembre alla Liuc per la consegna delle borse di studio della Fondazione Famiglia Legnanese



A Torino tra passato e futuro

Anche nel mese legato alle manifestazioni del Palio, a Legnano il Gruppo Giovani non ha fatto passare in secondo piano le celebrazioni per i 150 di unità della nostra Nazione. Una decina di ragazzi ha organizzato un'escursione nella città di Torino per visitare il Museo dell'Automobile, riaperto da pochissime settimane dopo molti anni di restauri, e la mostra allestita presso le Officine grandi riparazioni intitolata "Stazione futuro - Qui si rifà l'Italia". La giornata è iniziata attraversando i corridoi del nuovo museo, fulcro italiano della passione per l'automobilismo d'epoca che tanto successo sta riscuotendo negli ultimi anni. La collezione presente non è semplicemente esposta in una sequenza di auto, ma ogni veicolo è stato contestualizzato nell'epoca a cui appartiene ricreando scenografie con l'utilizzo di pubblicità, oggetti di vita comune, canzoni e giornali del periodo di cui quei veicoli sono stati l'emblema. Molto suggestiva anche la galleria delle auto di Formula Uno in cui decine di preziosissime Bugatti, Alfa Romeo, Ferrari e Maserati fanno bella mostra di sè in quello che rappresenta idealmente uno spezzone di un circuito sul cui sfondo vengono proiettate immagini in rapido movimento. Molto curiosa è una delle ultime sezioni in cui molte auto sono state tagliate e modificate rendendole degli… oggetti domestici: tavoli, divani, cucine ecc.
La gita è proseguita con la visita alla poco distante mostra "Stazione futuro", una rassegna decisamente suggestiva sia per l'ambientazione che per la sua realizzazione. All'interno delle ex officine sono stati creati dei moduli che rappresentano il meglio dell'innovazione Made in Italy in ogni settore con un occhio di riguardo sia alla tecnologia futura che alla sua piena interazione con il rispetto e la tutela dell'ambiente. Si possono trovare in esposizione le creazioni di aziende ed inventori italiani che rappresentano come potrà cambiare (al meglio) la nostra vita quotidiana nei prossimi anni utilizzando ad esempio cotone puro per assorbire petrolio dai mari inquinati, case economiche completamente autosufficienti, vestiti che si autopuliscono al sole ecc…
La giornata è stata decisamente divertente ed istruttiva per tutti e non mancheranno in calendario in futuro altri eventi similari che hanno riscontrato tanto entusiasmo da parte dei partecipanti

Umberto Ceriani



L'auto Legnano 1905, realizzata dalla F.I.A.L. esposta al museo

Mille Sapori
Via M. Venegoni, 9
Via A. Da Giussano, 9

Morello Dolce e Salato

Il gusto a tempo pieno a Legnano

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Fratelli Bollati s.r.l.
20025 LEGNANO (MI)
C.so Sempione, 144
Tel. 0331.441.417
Fax 0331.457.623
www.bollaticlima.com.
e-mail: info@bollaticlima.com

CSQ
UNI EN ISO 9001:2000
DAL 1970 IL CLIMA IN LEGNANO

Scacchi: San Magno come al palio

La biancorossa si aggiudica la XXII edizione del torneo Carroccio

Dopo 7 combattutissimi turni San Magno si è aggiudicato "Il Carroccio". La conquista del titolo è avvenuta solamente nell'ultimo turno e questo dato conferma l'assoluta competitività delle 8 squadre impegnate a difendere i colori delle otto contrade cittadine. Seconda piazza per Sant'Ambrogio e terzo gradino del podio per la Flora. San Magno scrive il proprio nome nell'albo d'oro del torneo per la seconda volta. Ottimo il livello tecnico di quest'edizione che vedeva impegnati numerosi giocatori di buona categoria (Maestri, Candidati Maestri e Categorie Nazionali). Buona l'organizzazione nonostante la particolare formula di questo torneo: ogni contrada, infatti, era formata da 10 giocatori disposti, in ordine di forza, in 10 scacchiere prevedendo così 10 ulteriori classifiche (1 per ogni scacchiera) oltre a quella generale delle squadre. Eccovi le classifiche e l'albo d'oro del torneo.



CLASSIFICA FINALE

Posizione	Contrada	Punteggio
1	San Magno	10
2	Sant'Ambrogio	9
3	Flora	8
4	San Bernardino	7
5	San Domenico	6
6	Sant'Erasmo	6
7	San Martino	5
8	Legnarello	5

VINCITORI DI SCACCHIERA

Scacchiera	Vincitore	Contrada
1	Buratti	Flora
2	Nessi	Flora
3	Kupresakovic	Sant'Erasmo
4	Puricelli	San Domenico
5	Arrigoni	Flora
6	Castiglioni	Sant'Erasmo
7	Ghioldi	San Magno
8	Pattano	San Bernardino
9	De Dominicis	Sant'Erasmo
10	Bullo	San Magno

ALBO D'ORO

Numero di vittorie	Contrada	Anni di gloria
4	San Martino	1993-1998-1999-2001
4	Legnarello	2000-2002-2004-2007
3	Sant'Erasmo	1990-1996-1997
3	San Bernardino	1991-1994-2006
3	San Domenico	1992-1995-2003
3	Sant'Ambrogio	2005-2008-2010
2	San Magno	2009-2011
0	Flora	------

Servizio a cura di Alberto Meraviglia

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

20025 legnano - via XX Settembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault
per tradizione.

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

LANDINI
CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

Italia invita, 5° Forum del ricamo

L'edizione 2011 del Forum Internazionale del ricamo, svoltasi per la seconda volta a Parma nel polo fieristico, ha riservato parecchie novità poiché le scuole di ricamo, i laboratori artigianali e le diverse associazioni provenienti da tutte le regioni italiane hanno presentato opere legate al tema botanico "Herbarium" interpretato nelle diverse tecniche di ricamo, merletto, patchwork e quilting. In questo concorso nella categoria "Quilt tradizionale" il secondo premio è stato assegnato a Laura Armiraglio, che è stata membro per qualche anno del Gruppo di Ricamo e alla quale inviamo vivissime congratulazioni.

L'altra iniziativa legata al 150° anniversario dell'Unità d'Italia denominata "Sul filo della storia dell'Italia unita", realizzata con la collaborazione di sei associazioni attive da diversi anni per recuperare, diffondere e tramandare la tecnica del ricamo Bandera, ha proposto un pannello celebrativo ricamato di 130 x 100 cm, ora esposto al Palazzo Reale di Torino. Il pannello rappresenta una ghirlanda in cui un lungo nastro tricolore compone un fiocco simbolico di tre cerchi ed unisce 20 fiori (le 20 Regioni italiane).

Le ricamatrici del Gruppo di Ricamo della "Famiglia" nella giornata del 14 maggio hanno visitato il Forum - che quest'anno ha triplicato lo spazio espositivo rispetto all'edizione precedente dell'anno 2009 - dove hanno potuto aggiornarsi, con la partecipazione a numerosi ateliers di ricamo, imparando tecniche nuove. La giornata è stata impegnativa ma molto appagante.

Adriana Colombo

Disponibile per i soci il libro del sessantesimo della Famiglia Legnanese

I soci della Famiglia Legnanese che ancora non hanno ritirato la propria copia della pubblicazione sul 60° del sodalizio e sono interessati ad averla possono farlo richiedendola alla Segreteria del sodalizio, tel. 0331.545178, e ritirarla nella sede di viale Matteotti 3, Legnano, nei giorni feriali dalle 14.30 alle 18.00.

Il libro è inoltre consultabile on-line sul nuovo sito: famiglialegnanese.com

Il ricamo Bandera

Il ricamo Bandera si sviluppò principalmente alla fine del 1600 in Piemonte, presso le dimore Sabaude, nei castelli patrizi e presso le ville d'alta borghesia. Il nome deriva probabilmente dalla Casa Bandera di Chieri produttrice di un tessuto di cotone molto resistente, di colore avorio, talora liscio, a righetto o a nido d'ape, sul quale le nobildonne ricamavano mazzi di fiori e trofei di frutta, abilmente intrecciati con bei fregi e volute barocche. Il filato principalmente usato era la lana nelle tonalità del blu, del rosa e del giallo. Le tempestose vicende dell'impero napoleonico fecero, purtroppo, appassire le belle abitudini delle nobildonne e andarono parzialmente, o del tutto, distrutti i fastosi ricami che erano stati nobile vanto delle antiche case piemontesi. Fortunatamente all'inizio del '900, la Contessa Sofia di Bricherasio volle far rivivere in tutto il suo splendore il bel ricamo settecentesco ed incentivò il rinascere di scuole di ricamo Bandera ed il recupero e restauro delle opere danneggiate, raccogliendo fanciulle colte e laboriose delle più note scuole professionali torinesi. Grazie a loro ed alle scuole che nacquero in seguito, oggi possiamo ammirare le opere che si trovano nel palazzi di Torino e del Piemonte.



Volute con rete di Racconigi semplice e doppia

(Dal sito dell'Associazione Tradizioni Piemontesi per la diffusione e la salvaguardia del Ricamo Bandera)

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Flli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Le cartoline della "Famiglia"

La lunga giornata del 29 maggio 2011 ha visto la contrada San Magno *sempre prima.* Per questo riceverà la "Vittoria" che, custodita nel maniero, sarà fedele testimone negli anni a venire.
Per noi filatelici, e non…, il ricordo del Palio 2011 sarà impresso indelebilmente nell'annullo postale che quest'anno è pieno di simboli. Li riepiloghiamo:
- subito dopo il CAP e la data troviamo il logo del 150° dell'Unità d'Italia (le manifestazioni del Palio sono inserite nelle celebrazioni del centocinquantenario) ed i versi *…dall'Alpe a Sicilia dovunque è Legnano…*Inno di Mameli;
- Palio 2011 Rievocazione storica (nella corona interna)
- 835° Anniversario Battaglia di Legnano (nella corona esterna)

Le cartoline, a tiratura limitata, che hanno accompagnato l'annullo sono quattro. In dettaglio:
- n° 183 Campagna Pubblicitaria Palio da Urlo 2011;
- n° 184 I Grandi Celebrano Legnano: Giuseppe Garibaldi " …e Dio vi condurrà a Legnano…" Tratto da un discorso a Bergamo nel 1860;
- n° 185 I grandi Celebrano Legnano: Goffredo Mameli "…dall'Alpe a Sicilia dovunque è Legnano…" Tratto da "Il Canto degli Italiani" elevato ad Inno nazionale;
- n° 186 I Grandi Celebrano Legnano: Giuseppe Verdi "La Battaglia di Legnano" Tragedia lirica in quattro atti su libretto di Salvatore Cammarano con le date
1849 – Roma, Teatro Argentina – Prima esecuzione assoluta
1861 – Milano, Teatro alla Scala – Esecuzione per la proclamazione del Regno d'Italia
1961 – Milano, Teatro alla Scala – Esecuzione in occasione del 100° dell'Unità d'Italia
2011 – Roma, Teatro dell'Opera – Esecuzione in occasione del 150° dell'Unità d'Italia.

Anche per questa edizione ci siamo avvalsi della realizzazione grafica dello Studio Marabese che con l'occasione ringraziamo pubblicamente.

Giorgio Brusatori





Cartolina della campagna pubblicitaria "Palio da urlo" 2011 e annullo

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

In piazza le nostre immagini del palio

Lo scorso mercoledì 25 maggio, in piazza San Magno, abbiamo proiettato gli audiovisivi del palio di Legnano realizzati dai nostri soci. Le immagini utilizzate, sono state selezionate dal nostro reportage fotografico del palio 2010. Spettacolare la scenografia della piazza e coinvolgente la partecipazione del numeroso pubblico presente. La proiezione in piazza è importante perché si apre a tutta la città e non solo ai tanti appassionati di palio. Professionale, come sempre, la conduzione della serata di Lorenzo De Francesco, esperto di audiovisivi, che oltre ad essere nostro socio è anche direttore dei servizi audiovisivi della FIAP, Federazione Internazionale Arti Fotografiche. Sette gli audiovisivi presentati nella serata. Oltre ai lavori di puro reportage, quindi di documentazione che vanno poi ad arricchire l'archivio storico, sono stati presentati anche interessanti lavori tematici. Questi ultimi sono senza tempo e quindi proponibili anche in altre manifestazioni non solo di palio.

Un grazie a tutti gli autori degli audiovisivi: Fabrizio Denna, Lorenzo De Francesco, Stefania Stifani, Stefano Austria, Mariangela Bonin, Tina Meraviglia e Loris Bernardini. Il nostro gruppo ha una lunga tradizione nel campo degli audiovisivi e per questo, ad ogni presentazione dei lavori, al fianco degli autori più esperti si possono ammirare opere di esordienti. Sempre a maggio, come ormai facciamo con continuità dal 1989, il reportage sul palio 2011. Anche per questa edizione, abbiamo lanciato la terza edizione del concorso fotografico aperto a tutti i fotografi non professionisti. Il regolamento, sul nostro sito: www.falefoto.it

Veniamo ora ai programmi futuri, altrettanto importanti e impegnativi. In autunno, e quindi già dobbiamo lavorare per questi, la nostra partecipazione alla manifestazione "Dia sotto le stelle" organizzata da Lido Andreella , che si svolgerà in settembre a Malpensa Fiere. Poi, subito dopo, la mostra fotografica tematica "Poesia e fotografia" che presenteremo in Famiglia Legnanese, sala delle vetrate, in concomitanza con la cerimonia di premiazione dell'importante concorso di Poesia "Giuseppe Tirinnanzi". È interessante sottolineare come le nostre attività spaziano dalla fotografia di reportage alla fotografia tematica, artistica, fino alla partecipazione di manifestazioni a carattere nazionale.

Senza dimenticare il grande lavoro per l'organizzazione, come capofila, del 5° Circuito Nazionale Audiovisivi Fotografici. La premiazione della nostra tappa, Trofeo 60° Famiglia Legnanese, il 18 settembre nella sala congressi della nostra sede. Altre idee sono nel cassetto. Ne parliamo dopo le vacanze estive.

Gianfranco Leva

Programma di giugno

7 visione immagini soci: "Portfoli"
14 definizione programma secondo semestre
21 briefing per mostra "Poesia e fotografia"
26 riunione giuria 5° circuito audiovisivi fotografici
28 briefing per un'idea sulle foto delle vacanze



AM

Ing. ALDO MANDELLI s.r.l.
IMPERMEABILIZZAZIONI
20025 LEGNANO (MI) VIA T. TASSO, 22
Tel. 0331.596366 - 0331.592230
Fax 0331.545868

- MANTI BITUMINOSI
- MANTI IN PVC
- COIBENTAZIONI
- RIFACIMENTO TERRAZZI
- PAVIMENTAZIONI
- SMALTIMENTO ETERNIT
- COPERTURE METALLICHE

GF

G.F. Termotecnica s.r.l.
Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili






GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!

Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

GORLINI 1951

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

Studio o lavoro? Questo è il dilemma

Finisce un altro anno scolastico e tra poco inizieranno gli esami di maturità. Per molti giovani si avvicina il tempo delle scelte: lavoro o università? Un dilemma che un tempo era legato più al contesto familiare (ed economico), ma che oggi vede entrare pesantemente in gioco il difficile rapporto tra scuola e lavoro. APIL Legnano, che quest'anno celebra il suo 60° anniversario di fondazione, ha sempre prestato grande attenzione a queste tematiche, lavorando per favorire l'incontro tra due mondi così strategici per il benessere di un Paese. Una recente ricerca del Consorzio interuniversitario AlmaLaurea ha permesso di verificare le condizioni in cui vivono i giovani che hanno superato da un anno la maturità. Sono stati esaminati i percorsi di un campione di circa 20mila giovani che si sono diplomati nel 2007 e nel 2009. La ricerca evidenzia che tra costoro c'è soprattutto l'università e un po' di lavoro. Qualcuno sta già facendo i conti con il muro altissimo della disoccupazione e altri non hanno neppure quello. Né un po' di studio, né un impiego. Né la voglia di cercarlo più.

Università e lavoro. Nella gran mole di dati si registra un leggero calo, rispetto agli anni scorsi, della proporzione di chi sceglie l'università. A un anno dal diploma, sei su dieci si sono iscritti a un ateneo. Ma non tutti seguono, o possono seguire, i corsi alla stessa maniera. Tre quarti di loro sono così studenti a tempo pieno, mentre gli altri cercano di tenere insieme studio e lavoro. Poi c'è chi lavora e basta. Chi con lo studio, almeno per ora, ha chiuso. Sono in tutto il 23,6%. E poi, ci sono i ragazzi più in difficoltà. L'11% della generazione uscita dalla maturità nel 2009 cerca un impiego ma non lo trova. Sono loro a fare i prematuri conti con il permanere anche in Italia del mostro della disoccupazione. A loro si aggiunge un altro 5% che ha smesso di studiare e un lavoro neppure lo cerca più.

Provenienze e destinazioni. Le traiettorie dei giovani sono molto diverse a seconda delle superiori che hanno frequentato. Il 70 % di quelli che sono stati al liceo, a un anno dal diploma, si impegnano solo negli studi universitari. Un altro 22 % è uno studente-lavoratore. Molto diverse le proporzioni negli altri casi. Va all'università il 51,6 % dei diplomati degli istituti tecnici e il 21,4 % degli istituti professionali. Così come sono diverse le proporzioni di quelli che a un anno dal diploma hanno già un impiego: il 53 % dei giovani usciti dagli istituti professionali, il 28 % dai tecnici e solo il 4 % dei liceali. Allo stesso tempo, i ragazzi degli istituti professionali sono quelli che più di altri stanno soffrendo la disoccupazione o lo "scoraggiamento": il 25,6 % di loro sono in questa condizione. Tanti sono anche i ragazzi dei tecnici senza un impiego o che non lo cercano (il 19,7 %).

Il difficile impatto. Ma come stanno andando all'università i giovani che l'hanno scelta? Com'è stato l'incontro con un mondo che fino ad allora era quasi sconosciuto? Il primo anno non sembra affatto semplice. Forse perché non hanno avuto modo di scegliere consapevolmente. Forse perché non hanno ricevuto un sufficiente orientamento. I risultati in media non sono confortanti. Almeno a vedere i crediti formativi e il tasso di abbandoni. Nel primo anno, in media, ciascuno è riuscito mettere insieme 38 crediti formativi. Per essere nei tempi, se ne dovrebbero maturare 60. Qualche preoccupazione anche per gli abbandoni e i "cambi". Già alla fine del primo anno, quasi uno su sei ha deciso di abbondare l'università o ha cambiato corso o ateneo.

Le prospettive non sono rosee.

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM



2011, anno internazionale delle foreste

Dopo il 2010, anno dedicato alla biodiversità, l'ONU ha proclamato il ***2011 Anno Internazionale delle Foreste***, stimolando sempre più le coscienze di cittadini e Governi sull'importanza della salvaguardia dell'ambiente a livello planetario. Le foreste giocano un ruolo fondamentale nel proteggere la biodiversità e nell'attenuare gli effetti del cambiamento climatico: ma l'uomo ha distrutto dal 2000 a oggi 5,2 milioni di ettari di foresta ogni anno…



Anche Antares richiama l'attenzione sul patrimonio verde *"di tutti"*, la cui tutela è fondamentale per il Pianeta Terra in cui oggi viviamo e per il suo futuro! (nelle immagini: il logo creato dall'ONU e una splendida foresta di abete rosso in Valgrande).
Info: http://www.antareslegnano.org

Roberto Olgiati
Naturalista





M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

è nato qualcosa di



nuovo

APRE UNA NUOVA CONCESSIONARIA PEUGEOT

Gruppo 1923 Ceriani

PEUGEOT
MOTION & EMOTION

LEGNANO (MI)
via Saronnese ang. via Picasso

NERVIANO (MI)
s.s. Sempione, 24

melt

PER UNA VOLTA NON DOVRETE SCEGLIERE TRA COMFORT E PRESTAZIONI.



CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN C5 2.0 HDi 160 FAP c.a.

GAMMA CITROËN C5 VOSTRA A PARTIRE DA **299 EURO** AL MESE*. **TAEG 8,67%**.

• Sospensione Idrattiva III + • 7 motorizzazioni da 111 a 241 cv con FAP di serie su tutti i motori HDi • Volante a comandi centrali fissi Full Control • Sensori di parcheggio anteriori e posteriori con Easy Parking System • Fari addizionali angolari statici per un'illuminazione perfetta in curva • Climatizzatore bi-zona soft feeling con ricircolo automatico • Sistema ASL (Avviso di superamento involontario delle linee di carreggiata) per una maggiore sicurezza su strada.

VI ASPETTIAMO PER UN TEST DRIVE

citroenstore.it, UNA RIVOLUZIONE NEL MODO DI SCEGLIERE L'AUTO.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE

CITROËN

Citroën C5 Tourer 2.0 HDi 160 FAP c.a. Consumo su percorso misto: 6,9 l/100 Km. Emissioni di CO_2 su percorso misto: 179 g/Km.

Offerta promozionale esclusi IPT e bollo su dichiarazione di conformità al netto dell' Incentivo Concessionarie Citroën. Offerta delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida solo su vetture in pronta consegna, non cumulabile con altre iniziative in corso. *Esempio di finanziamento su Citroën C5 1.6 VTi 120 CMP-6 Seduction Berlina. Prezzo di vendita promozionato per pronta consegna € 19.700 chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse (IPT esclusa). Anticipo € 7.050. Imposta sostitutiva sul contratto in misura di legge. Spese di incasso mensili € 3. Importo totale del credito € 12.900 comprensivo di spese pratica per 250 €. Importo totale dovuto € 15.300. 60 rate mensili da € 299. Tan (fisso) 6,90%, TAEG 8,67%. La rata mensile comprende i seguenti servizi facoltativi: servizio Azzurro Insieme (antifurto identicar, e polizza furto incendio - Prov. MI) e servizio Essential Drive (estensione della garanzia 60 mesi/80.000Km). (Importo mensile totale dei servizi € 41). Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banque PSA Finance - Succursale d'Italia. Offerta valida fino al 30 Giugno 2011. La foto è inserita a titolo informativo.

terrenielsauto

BUSTO ARSIZIO Via Pirandello 1, tel. 0331 327411
GALLARATE Via Carlo Noè 28, tel. 0331 775100
NERVIANO Via Nuova Circonvallazione, tel. 0331 499011

www.terrenielsauto.it

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Dal polittico del Luini le mirabili immagini che accompagnano le nostre vacanze

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XVI NUMERO 7/8 - LUGLIO/AGOSTO 2011



www.abitidasposaidea.com +39 0331 593135

NICOLETTA TOGNONI PER IDEA SPOSA - ATELIER LEGNANO (MI) VIA COLOMBES 6 - INFO@ABITIDASPOSAIDEA.IT

SOMMARIO

Incontri di mons. Carlo Galli 5
Piccolo mondo antico 5

VITA IN "FAMIGLIA"

Sempre un richiamo per i poeti il "Tirinnanzi" 6
A Franco Loi il Premio alla carriera 2011 7
La narrativa vincente del premio per studenti "Giovanni da Legnano" 8-9
Appuntamenti del 2° semestre in "Famiglia" 10
La cena delle ferie con i soci 10

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

Cambio ai vertici di Confindustria A. M. 11
Rotary Castellanza: premiato Luigi Caironi 11
La scomparsa di Pietro Griffini e Luciano Sassi 12
"A...Alzheimer per non dimenticare" 13
Emilian Nicula, non solo icone 15

ECONOMIA E LAVORO

Impresa Colombo: 100 anni di edilizia civile e industriale 16
Strumenti di pagamento più flessibili 17

IL PERSONAGGIO

Alberto Sesler raggiunge il secolo di vita 18

ARTE E CULTURA

Dal polittico di Bernardino Luini in San Magno incanto e consolazione 20-21
La Legnano di ieri e di oggi 22

STORIA E TRADIZIONI

Singolare collezione di manifesti del '700 23-25

SPORT

Ai commercialisti il torneo di tennis 26
La Castoro Sport campione d'Italia 27

SCUOLA E GIOVANI

L'Artistico incontra la città 28
Liuc, Valter Lazzari nuovo rettore 29

LETTERE A "LA MARTINELLA"

Ringraziamenti per il volume "Bandiera Madre" 30

TEMPO LIBERO

Scacchi - Ottimo avvio dei nostri scacchisti 31
Ricamo - Reticello e punto antico 33
Filatelia - I francobolli di luglio-settembre 34
Fotografia - Un 2° semestre tutto da vedere 35

VITA ASSOCIATIVA

Apil - Visita alla Bombardier di Vado Ligure 37
Antares - Buon compleanno, Nettuno! 38

In copertina: *Bernardino Luini, particolare del polittico "Madonna con Bambino, angeli e santi" nella basilica di San Magno a Legnano, in una fotografia di Roberto e Piermario Nazari* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Servizi alle pagine 20-21

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Orlando Abiuso, Valeria Arini, Greta Bombardieri, Giorgio Brusatori, Elena Casero Luigi Crespi, Federico Formignani, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano n° 106 - 19/2/1996
Editore: Famiglia Legnanese
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione, stampa e raccolta pubblicitaria:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Luglio/Agosto 2011

A quanti si devono ancora recare in ferie e desiderano portare con sé un lembo sublime della spiritualità e della cultura artistica di Legnano sono dedicate la copertina e le pagine centrali di questo numero del mensile. Potranno mostrare agli amici del mare, della montagna o dell'estero cosa si può vedere nella nostra città, guardando l'opera però con un certo impegno mentale e spirituale. Naturalmente il discorso vale anche per chi, rimanendo a casa, voglia rivedere il capolavoro nell'interno fresco e silenzioso della basilica. Le riflessioni sul capolavoro sono infinite e vanno dall'aspetto religioso a quello profano, da quello della maestria tecnica messa in campo dal Luini alle valenze artistiche dell'opera viste nel flusso storico della pittura del Cinquecento nell'Alto Milanese. Il testo che pubblichiamo della professoressa Paola Barbara Piccone Conti, tratto dalla nota storica che accompagna il dvd di Roberto Nazari per la Società Arte e Storia di Legnano, fornisce una base importante di conoscenza del polittico, d'altra parte già trattato per altri aspetti da Giorgio D'Ilario nel primo numero de "La Martinella"… nell'ormai lontano 1996. Che si tratti di un'opera di indubbio valore lo testimonia il tentativo di acquisto compiuto da Charles Eastlake nel 1860 per conto della National Gallery di Londra.

Passando ad altre pagine, insolito e gustoso, proprio per la seriosità dell'argomento, il saggio del professor Egidio Gianazza su una raccolta privata di manifesti dedicati per lo più ad "Offizi generali ... in suffragio delle anime purganti", simili nel formato agli attuali manifesti mortuari, ma che nel Settecento vengono adornati con figure di papi o di vescovi scheletriti, così come di strumenti musicali alternati a motivi vegetali.

Venendo al presente, con lo sguardo rivolto a un passato lontano che ha a che fare con le radici simboliche della legnanesità, torniamo a parlare della mostra di Emilian Nicula alla Banca di Legnano, nella quale, alle meravigliose icone è stato affiancato il modellino in gesso "Capitano e castellana", gruppo simbolico di rievocazione della battaglia di Legnano. L'opera era stata commissionato dalla Fondazione Famiglia Legnanese all'artista rumeno, scomparso lo scorso anno, al fine di realizzare sia un originale in bronzo in altezza naturale, da collocare all'interno del parco di Villa Jucker sede della "Famiglia", sia alcuni esemplari in bronzo, numerati, nell'altezza del modellino in gesso.

Oggi la città e *La strada giusta* sono i due temi che si sono aggiudicati i premi di narrativa per studenti al "Giovanni da Legnano" e ai quali vale la pena di dedicare dieci minuti del nostro tempo in vacanza, in attesa del Premio "Tirinnanzi".

A tutti i nostri lettori serene ferie!

Fabrizio Rovesti



San Francesco
Società Cooperativa sociale

Residenza

"Angelina e Angelo Pozzoli"

Via Resegone, 60 - 20025 LEGNANO (MI) - Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

- alloggio in camera doppia o singola con bagno collegato
- vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- assistenza medica ed infermieristica
- assistenza giornaliera e notturna
- riabilitazione fisioterapica
- riabilitazione sociale
- attività ludico -ricreativa
- assistenza amministrativa
- musicoterapia ed arteterapia
- gite periodiche e vacanze estive



"Stile", con gli anziani

Andrebbero pronunciate in dialetto legnanese per ben esprimere lo spirito birichino, la filosofia pratica del loro contenuto. Sono due detti popolari. "Meglio precari di qui, che stabili di là" oppure "Il Signore è stato bravo, ha detto e fatto buone cose, ma non ha provato a diventare vecchio". Riguardano un tema fondamentale, quello della "salute" e del tempo che scorre inesorabile. C'è chi coniuga salute e tempo in modo "normale" e lungo il passare degli anni. Ma sappiamo che non è per tutti, molto di frequente non è così. È questo uno degli elementi più evidenti della fragilità umana. A scuola nell'Iliade studiavamo: "gli uomini vanno e vengono come le foglie anno dopo anno sugli alberi". Su questo tema vorrei porre in risalto la testimonianza di fedeltà coniugale, figliale, amicale di tante persone, che nel silenzio e nella discrezione della propria casa vivono lunghe sofferenze di assistenza agli anziani. Hanno un valore morale di assoluta grandezza, perché la forza degli affetti e la maturità delle persone, vincono sulla stanchezza e sulle domande esistenziali che turbano la coscienza. Conosco persone meravigliose perché dedicano il loro tempo a chi sta vivendo una precarietà permanente di salute e sanno accompagnare con rispetto verso una stabilità fuori dal tempo. Persone che sanno trovare, ispirandosi alla fede, o alla generosità del loro cuore, parole e gesti opportuni per testimoniare l'attenzione del Signore ad ogni età. Tutti conosciamo le iniziative che stanno nascendo per l'assistenza agli anziani. Servizi sociali, imprese private, organizzazioni, cooperative di lavoro. Il mondo politico non sempre riesce a dare la giusta priorità a scelte che riguardano questo ambito della vita. Il rischio del business, non attento a chi è in difficoltà socio-economica, è dietro l'angolo. L'organizzazione del lavoro, la competenza socio-sanitaria sono un serio impegno, ma… il piccolo, fedele gesto di attenzione alla persona da parte del personale vale un tesoro. Anche in queste strutture abbiamo stupende testimonianze di finezza nella cura di chi sempre con più fatica coniuga la salute con gli anni che scorrono. Queste mie semplici righe vogliono essere un omaggio allo "stile" di chi vive un rapporto di vicinanza e assistenza agli anziani. Vorrei lasciare questo pensiero augurale a queste persone che la vita impegna vicino ad un sofferente. È dal libro del Siracide: "*la bontà è come un giardino di benedizioni. La misericordia dura sempre*".

mons. Carlo Galli

Piccolo mondo antico



L'immagine che pubblichiamo ha più di cento anni. Rappresenta un luogo simbolo della nostra città: la piazza dedicata alla battaglia di Legnano, con la statua del leggendario Alberto da Giussano, il guerriero di Enrico Butti realizzato nel 1900. L'inaugurazione della celebre scultura ebbe luogo con festeggiamenti di tre giorni, dal 29 giugno al 1° luglio.

L'arredo urbano del piazzale era molto simile a quello di oggi: pochi cespugli e senza piante ad alto fusto, eliminate di recente nel restyling delle aiuole a prato, studiato in modo da rendere più visibile il monumento. La strada che indica con la spada il guerriero è via 29 Maggio, ai cui lati non c'erano ancora i palazzoni condominiali di oggi. La cancellata che fa da contorno alla statua bronzea dello scultore di Viggiù è opera artistica di un noto maestro milanese del ferro battuto, Alessandro Mazzucotelli.

A proposito di questa storica piazza rinnoviamo un invito all'Amministrazione comunale. Cento anni or sono quando fu inaugurata, fu chiamata sbrigativamente "Piazza del Monumento"; allora era l'unico monumento esistente a Legnano e poteva anche essere esaustiva nella sua brevità questa denominazione che oggi deve essere completata con "piazza Monumento *alla battaglia di Legnano* oppure "*piazza vittoria del 29 maggio 1176*".

Giorgio D'Ilario

G.F. Termotecnica s.r.l.
Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

Il "Premio Tirinnanzi" è sempre un richiamo

Un premio speciale per una poesia o racconto sul tema Unità d'Italia



Uno scorcio della sala alla premiazione dello scorso anno

Sono sempre numerosi i poeti che rispondono al richiamo del prestigioso e rigoroso Premio "Tirinnanzi": anche quest'anno hanno partecipato in 1299 con poesie inedite in italiano e nei dialetti di area lombarda.

Ancora un successo, dunque, questa 29ª edizione del premio nazionale indetto dalla Famiglia Legnanese e dalla Città di Legnano, col patrocinio di Regione Lombardia, Provincia di Milano e Fondazione Tirinnanzi.

Di questo folto gruppo ben 160 autori hanno scelto la sezione speciale, avente come tema il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Gli autori potevano cimentarsi sia con una poesia sia con un racconto.

Sarà dunque più impegnativo, quest'anno, il lavoro della Giuria che dovrà alla fine scegliere tre vincitori: per la sezione speciale del 150°, per l'italiano e per i dialetti della Lombardia, compresi quelli della sponda piemontese del Lago Maggiore e dei Cantoni Ticino e Grigioni della Svizzera Italiana, che sono di matrice lombarda.

Ora le poesie sono state consegnate a tutti i membri della giuria che leggeranno i componimenti e faranno una prima scelta, per poi arrivare a una "rosa" ristretta in vista della riunione collegiale di settembre.

La giuria, presieduta dal poeta e saggista prof. Franco Buffoni, ha un nuovo componente, Fabio Pusterla, docente di lingua e letteratura italiana al Liceo cantonale di Lugano e all'Università di Ginevra e attivo come poeta, traduttore e saggista. Gli altri giurati sono Uberto Motta, docente di letteratura italiana e di storia della critica letteraria alla Cattolica di Milano; Renato Besana, giornalista e scrittore; Paola Loreto, ricercatrice di letteratura anglo-americana all'Università Statale di Milano; Federico Formignani, esperto di dialetti e Giulia Borgese giornalista e crtitico letterario. Coordina la segreteria il giornalista e scrittore Giorgio D'Ilario.



I componenti e il presidente della giuria Franco Buffoni (al microfono) nell'edizione 2010

Sono giunte, come sempre, partecipazioni da tutte le regioni d'Italia e anche da parte di italiani residenti all'estero (Albania, Canada, Germania, Stati Uniti, Finlandia, Spagna, Francia, Lussemburgo e dalla Svizzera.

La cerimonia di premiazione è fissata a domenica 16 ottobre 2011 alle 10,30 nella sede della Famiglia Legnanese, che ne cura l'organizzazione.

Durante la cerimonia sarà inoltre consegnato il Premio Tirinnanzi alla Carriera (del quale parliamo più ampiamente nella pagina accanto) a un poeta di chiara fama che si è distinto nella propria ricerca linguistica, tematica e nell'impegno civile.

Il premio "Tirinnanzi" è nato nel 1981 per iniziativa dello Famiglia Legnanese e per volontà dei fratelli Talisio e Giampietro Tirinnanzi, nel nobile intento di ricordare il padre Giuseppe, fertile poeta e saggista, al quale il concorso è intestato.

Giorgio D'Ilario

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

per i poeti: 1300 autori partecipanti

A Franco Loi il Premio alla carriera 2011 dalla Fondazione Tirinnanzi

Il bando 2011 del Premio letterario "Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi" prevedeva l'assegnazione di un Premio alla carriera a una personalità nel campo della poesia e la scelta è stata unanime sul nome di Franco Loi, noto poeta dialettale, scrittore e saggista italiano.

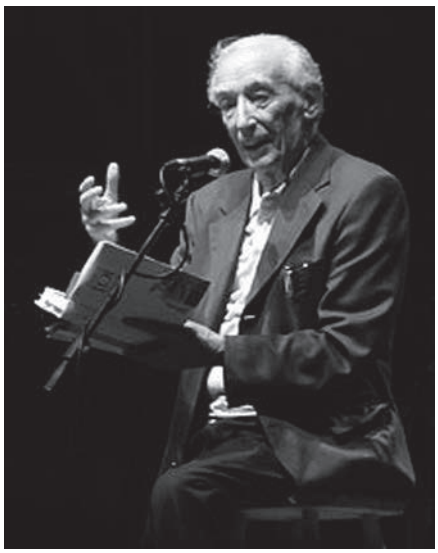
La consegna del *Premio Tirinnanzi alla carriera* a Loi, per essersi distinto nella propria ricerca linguistica, tematica e nell'impegno civile, avverrà il 16 ottobre a Legnano nella sede della Famiglia Legnanese, durante la cerimonia di premiazione del 29° concorso letterario.

Franco Loi, nato a Genova nel 1930, si trasferisce nel 1937 a Milano, dove "vive tutte le trasformazioni della città e le racconta con quel suo linguaggio 'ricreato' che su una struttura padana innesta sogni, suoni, e musicalità diverse. Esordisce come poeta dialettale nel 1973, riscuotendo subito un buon successo con l'opera *I cart* edita dall'Edizione Trentadue di Milano e l'anno dopo, 1974, con *Poesie d'amore* edite da Il Ponte. Raggiunge la completa maturità espressiva col poema *Stròlegh,* 1975, pubblicato da Einaudi con prefazione di Franco Fortini e con l'opera *L'Angel*, pubblicata a Genova dalle Edizioni San Marco dei Giustiniani e *L'aria della memoria* (Edizioni Einaudi), che raccoglie tutte le poesie scritte dall'autore tra il 1973 e il 2002. Molte altre sono le sue opere, tutte scritte in dialetto milanese, tra le quali *Lünn*, *Liber*, *Umber, El vent, Isman, Aquabella, Pomo del pomo.*

Oltre alle raccolte di poesia, Loi (http://it.wikipedia.org/wiki/Franco_Loi) ha anche scritto, nel 2001, un libro di racconti intitolato *L'ampiezza del cielo* ed ha pubblicato diversi saggi, tra cui *Diario breve*, con prefazione di Davide Rondoni, Bologna , 1995; *Poesia e religione*, Edizioni San Paolo, Milano, 1996 e *La lingua della poesia*, a cura di Gabrio Vitali, Edizioni Provincia di Bergamo, 1995.

Loi si è distinto anche per aver tradotto importanti opere, tra cui *De là del mur* di Delio Tessa, Milano, Sciardelli, 1994.

Alla sua copiosa attività letteraria fanno riscontro prestigiosi premi quali il "Bonfiglio" per la raccolta *Stròlegh*, il "Nonino" per l'opera *Liber* e recentemente ha ricevuto il Librex Montale" e il Premio Brancati 2008 per la sezione poesia con il libro *Voci d'osteria*.



Tra i riconoscimenti ottenuti la medaglia d'oro della Provincia di Milano, l'Ambrogino d'oro del Comune di Milano e il "Sigillo Longobardo" della Regione Lombardia.

Lo scorso anno questo premio alla carriera era stato conferito, alla memoria, al poeta Luciano Erba, che per un ventennio è stato presidente della giuria del Premio Tirinnanzi, ora guidato da Franco Buffoni.

G.D'I.

Penser che van lingér al fiâ de l'aria,
al mar, due l'unda va sensa indurbiàss,
e sensa marunà, che per speransa
la va in due la lüna par cercàss...
Sì, farnesiava, ai slans ardiava un fögh,
e ai büsch, 'me 'n balügan, nel mè pensàt,
û desferlâ l'infèsc che gh'evi lögh,
'me 'n spècc, che nel transcian de la belèssa
reflètt l'umbrìa che vurarìss spègiàss.
Ma dré trèmen i man, e 'na carèsa
Cèrchen j öcc cume per dumandàss.

Franco Loi

(dal volume *Liber*, Garzanti Editore, 1988)

AM
Ing. ALDO MANDELLI s.r.l.
IMPERMEABILIZZAZIONI
20025 LEGNANO (MI) VIA T. TASSO, 22
Tel. 0331.596366 - 0331.592230
Fax 0331.545868

★ MANTI BITUMINOSI
★ MANTI IN PVC
★ COIBENTAZIONI
★ RIFACIMENTO TERRAZZI
★ PAVIMENTAZIONI
★ SMALTIMENTO ETERNIT
★ COPERTURE METALLICHE

La narrativa vincente del premio per

Pubblicate sul mensile di giugno le poesie vincitrici della 16ª edizione del Premio "Giovanni da Legnano", riportiamo ora i testi che si sono imposti nella narrativa del medesimo concorso organizzato dalla Famiglia Legnanese per studenti delle scuole medie e superiori dei distretti di Legnano, Parabiago, Castano Primo, Busto Arsizio, Castelllanza e Magenta.

SEZIONE A - Triennio Scuole Medie Superiori - 1° premio

Oggi una città

Il convoglio della metropolitana corre come una saetta nel sottosuolo, sconquassato da leggere ma costanti oscillazioni. Il pavimento di lamiera trema e io stessa, in piedi e appoggiata mollemente con la schiena ad uno dei pali, lascio che il mio corpo assecondi i traballamenti. Il sibilo delle ruote e dell'aria s'intensifica per poi affievolirsi di colpo; le porte scorrevoli si separano con un suono di ventosa. "Cadorna, fermata Cadorna", scandisce la voce sintetica degli altoparlanti. Anche se siamo in periodo natalizio, fortunatamente la metro non è affollata. Svariate fermate mi separano dalla mia meta e, spossata dalla vastità di Milano, io abituata alla mia piccola provincia, mi osservo con sguardo spento attraverso il vetro oltre il quale l'oscurità ha ripreso a sfrecciare. Davanti a me, sui sedili, è accomodata una famiglia. La madre e il padre, entrambi giovani e belli, d'aspetto pulito, e in mezzo a loro il figlio, cappellino in testa e aria vispa, di circa sette anni. Note di violino iniziano a diffondersi nel vagone, un po' graffianti ma ben chiare. Credo di riconoscere la musica: Beethoven? Una smorfia di una signora è eloquente: il solito zingaro. Già … mi sono sempre chiesta dove e come imparassero a suonare così bene. Mi volto come gli altri per guardare dov'è, e mi accorgo che si tratta di un ragazzino. Golf liso, violino imbracciato ed equilibrio precario. Il piccoletto tra i due genitori sobbalza: -È un bambino!- esclama, e guarda sua madre e poi suo padre con un sorriso sorpreso. Non gli rispondono, sua madre scuote impercettibilmente la testa. Posso immaginare i turbamenti della gente per bene, li immagino perché convergono ad un solo punto: i *soldi*, chiederà soldi, e gli adulti che lo hanno mandato lì in quella mattina invernale prenderanno quelle monete. Il bambino finisce il suo pezzo, staccando la bacchetta dalle corde. L'ultima nota sfrigola via e l'altro bambino, quello con il berretto di lana e le gambe penzoloni, inizia ad applaudire con naturalezza. Sua mamma accenna un sorriso guardandolo. È buffa, la scena. È a disagio, la madre?, non lo so, ma non è una persona ipocrita: credo ci sia qualcosa di più complicato che ci sta rendendo tutti diffidenti verso un tipo di carità. Il bambino passa velocemente con un bicchiere di plastica. Silenziosi, nessuno lo riempie. Sai incrinare le coscienze, eh?

Lui corre fuori per salire al volo su un altro vagone, con una leggerezza che, mi accorgo ora, ricordando, esser piena di grazia. Anche lui silenzioso, non una richiesta, non una parola. Le mie mani hanno tremato, ma nemmeno io ho dato nulla. Guardo il ragazzino seduto, poi le porte che si chiudono. Sento disagio dentro e, conoscendomi, so che rimuginerò a lungo su tutto ciò. Mi domando cosa avrei dovuto fare."È un bambino". Semplice, una costatazione, una sorpresa. Il piccolo italiano si era riconosciuto nel piccolo zingaro. In un insieme di adulti, lontani da lui, separati da lui, era apparso



Il tavolo dei relatori con il presidente della giuria del Premio mons. Carlo Galli al microfono


M.B. SRL
20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com

AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

studenti "Giovanni da Legnano"

il bambino, il bambino col violino.-È come me-, ha detto implicitamente, -guarda mamma, è come me!-
Il silenzio era stato rotto solo dal suo tenue battito di mani. Un bell'applauso, sì, lo zingarello e Beethoven se lo sarebbero meritato.

Alessia Rabaioli
Liceo Scientifico "Galileo Galilei" - Legnano

SEZIONE B - 3° Anno Scuola Media Inferiore e Biennio Superiore - 1° premio

La strada giusta

Amava raggiungere col suo passo svelto un'altura che si ergeva lateralmente alla baraccopoli e sedersi proprio in cima, vicino a un cespuglio spinoso del *sertao* brasiliano; guardava il mondo lontano, desiderabile e irraggiungibile, racchiuso da quei grattacieli, gigantesche sentinelle poste al confine tra la miseria e la ricchezza, e non poteva fare a meno di sognare una vita diversa.
Fernando era nato in quella baraccopoli, all'estrema periferia di Rio. La madre era sola quando lo mise al mondo, perché in quello stesso istante il padre spacciatore veniva ucciso da una banda rivale. Era però troppo piccolo per soffrirne e passò la sua infanzia sulla strada con altri coetanei, diseredati come lui e forse già segnati da un destino crudele. Quando non serviva il suo aiuto in casa, Fernando veniva mandato dalla madre in giro per racimolare qualche soldo: dopo erano nati una sorella e due fratellini e lui, dieci anni compiuti, era il "capofamiglia".
Raggiungeva allora, salendo di nascosto sul gradino posteriore del vecchio autobus variopinto, unico legame tra la *favela* e la città delle "persone per bene", la spiaggia di Copacabana, perché ragazzi più grandi gli avevano detto che lì la gente era più generosa e sensibile verso la fame dei bambini. Dopo più di un'ora atterrava in quel paradiso di colori: palazzi di vetro e cemento, spiagge dorate, un mare blu e grande, "l'oceano", gli avevano detto, vetrine piene di cibi invitanti, persone ben vestite che sorridevano e parlavano una lingua che lui non capiva. Lì cominciava il suo lavoro, chiedendo spiccioli fino a sera, ma gli altri *meninos de rua*, aumentavano quel piccolo capitale con furti e scippi: lui però non ci riusciva. Sentiva dentro di sé una sorta di rifiuto per quelle azioni, ma era forte anche la paura degli uomini in divisa, che si muovevano calmi e risoluti con lo sguardo superbo e attento. I ragazzi più grandi gli spiegarono che erano gli "sbirri" e gli dissero di non farsi mai prendere, perché bastonavano e sparavano anche ai bambini.



Gli studenti vincitori del Premio di poesia e narrativa

Fernando riuscì ad evitare i crudeli giustizieri per alcuni anni. Dentro di sé sentiva che i suoi amici, avviati sulle pericolose strade della malavita, stessero facendo qualcosa di sbagliato. Anche se più raramente andava ancora a sedersi ai confini della *favela* e sognava per i suoi fratelli e per la madre, sempre più appesantita dal lavoro nelle case dei ricchi, una vita più giusta.
Era attratto da quelle divise che pattugliavano la città. Un giorno le vide all'opera: stavano fermando una rapina in un supermercato affrontando i giovani aggressori, dal viso ancora fanciullesco, che avevano preso in ostaggio un gruppo di persone tra cui una donna col suo bimbo in braccio. Fernando capì in quel preciso momento che doveva stare dall'altra parte, quella della legge!
Cominciò a frequentare con assiduità la scuola della *favela* e, aiutato dalla sua giovane maestra, riuscì ad entrare a diciott'anni nelle forze di polizia.
Era un caldo giorno di agosto quando, durante uno scontro armato nelle vie del centro, un proiettile sibilò nell'aria calda e lo colpì alle gambe. Cadendo a terra, Fernando incrociò gli occhi del suo carnefice, riconobbe così un suo amico di infanzia. Immobile, mentre sentiva il respiro che lentamente si spegneva, si disse che non doveva finire così!
Era riuscito a imboccare la strada più giusta, mentre molti dei suoi vecchi amici vivevano nell'illegalità e alcuni erano spariti nel nulla. Ora però toccava anche a lui "sparire", ma un dolce sorriso si disegnò sul suo volto e si addormentò lentamente accompagnato dal pensiero di non aver sbagliato direzione.
La sua mente andò per l'ultima volta sulla piccola collina da cui erano decollati i suoi sogni.

Marco Bagatella
I.C. "Dante Alighieri" - Rescaldina

Appuntamenti del 2° semestre in "Famiglia"

LUGLIO
Attività dei Gruppi (riunioni alle ore 21)

Martedì	- Gruppo Fotografico
	- Gruppo Filatelico
Mercoledì	- Folkloristico
	- Ricamo (pomeriggio e sera)
	- CIF (dalle 16 alle 18)
Giovedì	- APIL
	- Ass.Artistica Legnanese
Venerdì	- Scacchistico

Nel mese di luglio i Gruppi interrompono l'attività

AGOSTO **Chiusura estiva**

SETTEMBRE

Da sabato 10 a domenica 18	Mostra fotografica di Angelo Sormani
Da venerdì 16 a sabato 17	partecipazione con uno stand fotografico alla manifestazione "Dia sotto le stelle" a Malpensa Fiere
Domenica 18	ore 15.00 Premiazione 5° circuito audiovisivi Premio "Città di Legnano - Trofeo 60° Famiglia Legnanese" e premiazione concorso fotografico Falefoto al palio 2011
Da sabato 24 a domenica 1/10	Mostra di Pittura di Andrea Quaregna
Sabato 24	Premio "Teresa Merlo" Cena e consegna premio

OTTOBRE

Sabato 1 e domenica 2	Gruppo Ricamo corso "Ars Panicalensis"
Da sabato 8 a lunedì 10	Associazione Filatelica Legnanese Mostra sociale
Da sabato 8 a lunedì 10	Antares 33ª Mostra micologica
Da sabato 15 a domenica 23	Circolo Fotografico Mostra fotografica "Poesia e fotografia"
Domenica 16	Premio di Poesia Città di Legnano "Giuseppe Tirinnanzi" - 29ª edizione Premiazione vincitori
Domenica 23	Gruppo Folcloristico "I Amis" Raduno Gruppi

Data da destinarsi - Gruppo Scacchi: inizio Torneo Carroccio

NOVEMBRE

Mercoledì 2	Basilica S. Magno S. Messa per i Soci defunti
Sabato 5	S. Magno Patrono della Città Visita alle case di riposo
Sabato 12	Tessera d'oro 2011 Serata tipica legnanese
Sabato 26 e domenica 27	CIF - Centro Italiano Femminile Mostra mercato
Domenica 27	Fondazione Famiglia Legnanese "25ª Giornata dello Studente" consegna borse di studio 2011

DICEMBRE

Sabato 3	Serata per lo scambio degli auguri
Sabato 24	S. Messa della Notte di Natale Consegna premio "Una Vita per la Famiglia"

Lunedì giorno di chiusura della sede

Ricetta per l'estate del Ristorante Schuman

Pasta all'astice e verdure
(Le quantità sono per 6 persone)

Ingredienti
- 200 gr di pennoni rigati
- 1 astice da ca. 350 gr
- 1 cipolla
- 2 zucchine
- 2 carote
- 1,5 l di court-bouillon (preparato con una carota, 1 cipolla, 1 gambo di sedano)
- 4/5 foglie di basilico
- sale
- pepe
- per guarnire
- prezzemolo
- finocchietto
- peperoncini rossi

Preparazione
Sbollentare l'astice insieme con la cipolla a spicchi nel court-bouillon per 7 minuti, sgocciolarlo, privarlo del carapace ed estrarre la polpa, compresa quella delle chele, quindi ridurla a tocchetti.
Lessare brevemente in acqua leggermente salata le zucchine e le carote affettate finemente; sgocciolare le verdure e raffreddarle in acqua e ghiaccio. Condire l'astice con le verdure, il basilico, sale e pepe.
Cuocere la pasta in acqua salata, scolarla al dente e farla raffreddare su un tavolo di marmo o su un tagliere. Raccogliere in una ciotola la pasta e condirla con l'astice, guarnendo a piacere con prezzemolo, finocchietto e peperoncini.

La cena delle ferie con i soci

Riprendendo una vecchia tradizione, oltre cento soci della Famiglia Legnanese si sono salutati in vista delle prossime ferie in un incontro conviviale tenuto la sera di sabato 18 giugno nella sede di villa Jucker. Nel corso dell'incontro sono stati presentati alcuni volumi d'arte (visibili in primo piano nella fotografia) della casa editrice "Scripta Maneant", che ha inoltre omaggiato i presenti con la *Moneta del Rinascimento* realizzata in collaborazione con il "Museo Ideale Leonardo da Vinci" di Vinci, dove un gruppo di artigiani ha costruito una macchina da conio basandosi su indicazioni di Leonardo scritte nel *Codice Atlantico*. Nell'immagine fotografica, oltre al presidente Luigi Caironi e ad alcuni consiglieri sono visibili, tra gli altri, il direttore generale della Banca di Legnano Federico Arosio e il presidente della Fondazione Ticino Olona Rita Saredi.



Rotary Castellanza: premiato Luigi Caironi

Nello splendido scenario dell'hotel Dino di Baveno, venerdì 24 giugno, il Rotary Club Busto-Legnano- Gallarate "Castellanza" ha chiuso l'anno sociale con il passaggio delle consegne dal dott. Roberto Rampini al prof. Giacomo Buonanno, preside della Facoltà d'Ingegneria all'Università "C. Cattaneo" di Castellanza . Con l'occasione sono state inoltre assegnate le PHF - Paul Harris Fellow a Nicola Guastadisegni, past President, Patrizia Codecà, Prefetto, Luca Roveda e Carlo Mescieri per meriti in iniziative diverse.

Una piacevole sorpresa si è avuta con la consegna del "Premio Professionalità" dell'anno al commendator Luigi Caironi, presidente del nostro sodalizio, con la seguente motivazione: "Per l'instancabile impegno e l'intelligente guida profusa in 32 anni di presidenza nella quale ha saputo intraprendere e consolidare innovative e prestigiose iniziative che hanno fatto della Famiglia Legnanese il centro propulsore della vita culturale e sociale di Legnano".

Il presidente uscente Rampini ha letto il ricco curriculum di Caironi, che dopo gli studi al Dell'Acqua, inizia l'attività lavorativa in Banca di Legnano e dove riprende a lavorare dopo la parentesi della guerra e della prigionia, percorrendo tutta la carriera fino alla nomina di direttore della sede di Legnano dell'Istituto di credito. A questa attività, a partire dal 1° ottobre 1979, affiancherà quella altrettanto impegnativa di presidente della Famiglia Legnanese, carica che tutt'ora ricopre. Nel corso del suo mandato promuove la costituzione dell'Immobiliare Famiglia Legnanese e della Fondazione Famiglia Legnanese per l'erogazione di borse di studio , e si adopera in molteplici iniziative ed attività aventi scopi sociali, culturali e di valorizzazione delle radici del territorio.



Luigi Caironi riceve dal presidente uscente del Rotary Club "Castellanza", Roberto Rampini, il Premio Professionalità dell'anno

Luigi Caironi, ringraziando per le belle parole del presidente Rampini e per l'assegnazione della benemerenza, ha ricordato di essere un po' rotariano anche lui, avendo ricevuto in passato una PHF dal R. C. Ticino. I soci della grande "Famiglia e la redazione de "La Martinella si complimentano con il loro presidente per questo nuovo riconoscimento. (F.R.)

Cambio ai vertici di Confindustria A. M.

Nuovo presidente e nuovo direttore. L'assemblea di Confindustria Alto Milanese dello scorso 27 giugno ha sancito un ricambio ai vertici dell'organizzazione degli industriali del Legnanese e Castanese.

Per i prossimi quattro anni presidente sarà Gian Angelo Mainini, 68 anni, titolare della Elettromeccanica Colombo di Mesero, società attiva nella costruzione di trasformatori, che gestisce assieme ai tre figli. L'impresa oggi occupa 24 dipendenti e genera un fatturato di 8 milioni di euro, di cui il 40% viene esportato in tutto il mondo (negli ultimi anni soprattutto in India). Personaggio assai noto in tutto il Castanese, Mainini è stato sindaco di Inveruno per un decennio (1985-1995) dopo essere stato per cinque anni assessore al bilancio. Dal 2001 è componente della Giunta di Confindustria Alto Milanese e presidente del Gruppo Meccanici. Dal marzo 2009 è altresì vicepresidente di Energy Cluster, alla cui costituzione ha contribuito in modo sifnificativo.



Da sinistra: il sindaco di Legnano Lorenzo Vitali, Gian Angelo Mainini, l'on. Luigi Casero e Corrado Bertelli (foto di Luigi Frigo)

Mainini prende il posto di Corrado Bertelli. Avrà come vicepresidenti Luca Rancilio, giovane amministratore delegato dalla Rancilio Group di Parabiago, società leader nella produzione e vendita di macchine da caffè espresso e attrezzature per il bar, e Eugenio Camera Magni, consigliere delegato di Nearchimica di Legnano, società che produce e vende prodotti chimici e ausiliari per la nobilitazione tessile.

A fine mese un altro cambio si è consumato al vertice dell'associazione di via San Domenico. Giunto all'età della pensione, ha lasciato il suo incarico il direttore Alberto Duvia. Una figura a cui è strettamente legata la storia di Confindustria Alto Milanese (e ancor prima come Ali) degli ultimi trent'anni. Dalla fine degli anni Ottanta Duvia è stata una delle figure certamente più rappresentative, l'interfaccia della città con il mondo dell'imprenditoria. Il posto di Duvia è stato preso da Andrea Pontani, che in questi anni è stato il vicedirettore e responsabile dell'area finanza. (G.Ch.)

La scomparsa di Pietro Griffini, il Farmacista

Per otto lustri consigliò, con scrupolosa umanità, quanti nella sua farmacia chiedevano un rimedio per il fisico e, a volte, per il morale. Il dottor Pietro Griffini aveva il locale nella frazione Cantalupo di Cerro Maggiore, ma era noto in tutto il territorio legnanese e oltre, avendo ricoperto più incarichi sia in ambito professionale sia in altri d'impegno sociale. Scompare all'età di 79 anni e dopo aver ceduto da tempo l'attività.



I primi impieghi, dopo la laurea, furono quelli di agente farmaceutico e di dipendente in una ditta del settore. Quindi iniziò il lavoro in proprio, al quale affiancò i compiti di rappresentante rurale dei farmacisti della Lombardia in Federfarma a Roma, sindaco dell'Utifar - Unione tecnica Italiana Farmacisti a Genova, consigliere delegato all'Unione novarese e, per ben 25 anni, presidente dell'Unione farmacisti di Legnano.
E non aveva trascurato gli impegni verso la famiglia e i giovani ricoprendo la carica di presidente del Consiglio d'istituto della Barbara Melzi e del Liceo scientifico di Legnano.
In una sorta di lode funebre scrive una cantalupese: "Incute rispetto dietro quella barba bianca; dà l'impressione di essere burbero questo pavesotto arrivato quarant'anni fa qui da noi e innamoratosi del nostro paese come fosse il suo. Tante le sue attenzioni nelle iniziative portate avanti nella sua comunità. Ma è solo un'impressione, un'apparenza favorita dalla sua figura longilinea. Mai sensazione è stata così impropria".
Alla moglie Anna con le figlie Maria Paola e Lilly e i nipoti Jacopo e Martina, ai familiari tutti vanno le condoglianze della Famiglia Legnanese che lo ebbe come socio discreto e affabile. (F.R.)

Legnano con i lilla piangono Luciano Sassi



Luciano Sassi, bandiera lilla per almeno 40 anni, ci ha lasciati. Ammalato da tempo, si è spento giovedì 22 giugno all'età di 80 anni. Dopo i funerali nella chiesetta di S. Martino, il feretro è stato portato a Vergato, in provincia di Bologna. Con lui se ne va gran parte della storia lilla del secondo dopoguerra, una storia fatta di incredibili pagine calcistiche di cui lo sport cittadino, ma non solo, deve andarne assolutamente fiero. Sassi è stato giocatore, allenatore, direttore sportivo, tutti ruoli ricoperti con grandi risultati, meritandosi la stima e la riconoscenza di dirigenti, calciatori, tifosi. Da giocatore, Sassi ha debuttato con i lilla in serie A nel 1950, all'età di soli 19 anni. Con il Legnano, ha collezionato oltre 300 presenze in 14 stagioni tra serie A, B e C.
L'esordio da tecnico della prima squadra è datato 1968, dopo essere stato allenatore delle giovanili. Tra i risultati di maggior spessore, la vittoria nello spareggio con la Pro Vercelli, a Pavia, nel 1979.
Da direttore sportivo, tutti ricordano il lavoro svolto da Sassi negli anni '80, culminati con la promozione in C1 e la valorizzazione di giocatori come Fortunato, Landonio e Fontolan approdati in serie A.
Presidente, consiglieri e soci della Famiglia Legnanese con la redazione de "La Martinella" sono vicini ai familiari nel ricordo dell'indimenticabile Luciano. (M.T.)

AUTOCASTELLO.
La Concessionaria Renault
per tradizione.
RENAULT
LE AUTO DA VIVERE
Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

"A...Alzheimer per non dimenticare"

L'Associazione "*A...Alzheimer per non dimenticare*", non dorme sugli allori. Tutt'altro.
Nata a Legnano il 18 giugno 2009 si è proposta sin dagli inizi di promuovere una serie di iniziative a sostegno dei malati di Alzheimer e dei loro famigliari, di promuovere una cultura della malattia affinché i cittadini siano consapevoli del forte impatto socio-economico e sanitario: dalle problematiche assistenziali al vissuto in termini di sofferenza fisica e psicologica che coinvolge i malati e le loro famiglie.
La malattia di Alzheimer è una malattia di lunga durata, progressiva, ad esordio insidioso: l'esordio tipico è con deficit di memoria, cui può seguire quello del linguaggio e delle altre funzioni cognitive con conseguente perdita di autonomia nel quotidiano. La terapia farmacologica attualmente disponibile è in grado di rallentare l'evoluzione della malattia con efficacia in termini di miglioramento della prognosi e della qualità di vita.
Nella fase iniziale pratiche quali l'attività fisica, la dieta mediterranea, le attività sociali e l'esercizio cognitivo (sia al domicilio che con interventi strutturati di stimolazione) sono non solo un ottimo strumento per migliorare la qualità di vita del paziente e la prognosi della malattia, ma posseggono anche potere preventivo nei soggetti sani.
Si inserisce in tale ottica la prima importante iniziativa realizzata dalla presidente dell'associazione Laura Viganò Colombo in collaborazione con il Centro Alzheimer di Passirana, e con la presidente della Fondazione S. Erasmo, Rita Saredi: l'Alzheimer Caffè. In tale contesto si è concluso mercoledì 15 giugno il primo ciclo di 12 sedute settimanali durante le quali i medici dell'Ospedale "G. Salvini" di Passirana di Rho e la psicologa si sono confrontati con i famigliari e contemporaneamente l'arteterapista ed il fisioterapista si sono incontrati con i pazienti.
Il risultato è stato superiore alle aspettative. I famigliari hanno potuto confrontarsi con esperienze analoghe alle loro ed hanno incontrato nuovi amici con i quali poter affrontare i difficili problemi che presenta la malattia. I pazienti attraverso l'atelier di pittura hanno riscoperto la gioia della loro creatività, della loro fantasia e la voglia di pensare al futuro.
Il giorno dell'ultimo incontro è stato commuovente: vi è stata la richiesta unanime di continuare a frequentare il gruppo. Richiesta subito accettata sia dall'Associazione sia dai medici, che all'unanimità hanno dichiarato di non poter abbandonare questi pazienti che già hanno ottenuto risultati molto positivi.
Dopo la seconda metà di settembre partirà il secondo ciclo di Alzheimer Caffè, mentre contemporaneamente l'Associazione organizza incontri anche per i pazienti che hanno partecipato al primo gruppo di lavoro.
Per informazioni: telefonare martedì, mercoledì e giovedì dalle 16 alle 17 al n. 0331.472939.
Alzheimer Caffè: sabato dalle 15



Laura Viganò Colombo presidente dell'associazione

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 legnano - via XX Settembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati

1953 - 2003

SEDE E STABILIMENTO: Via A. Colombo, 301 – Gorla Minore (VA)
Tel. 0331 368900 - Fax 0331 368940 - www.trafital.it - info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DI TRAFILATI A MAGAZZINO: PIATTI E QUADRI (ANCHE PER CHIAVETTE) – TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.
A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO DEL CLIENTE – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE – TAGLIO A LUNGHEZZA FISSA CON PRECISIONE SINO A ± 1 MM.
LE NS. SPECIALITÀ: SEZIONI DI GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



S.C.M.

Consolidamento e restauro edifici

Consolidamento e restauro strutturale

Ripristino architettonico

Impermeabilizzazioni

LEGNANO - VIA VOLTURNO, 14
Tel. 0331/592450

ANDREA PATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO

RHO

PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

Emilian Nicula, non solo icone

L'inaugurazione, martedì 21 giugno, della meravigliosa esposizione di icone di Emilian Nicula (Bistrita 1956-2010) è stata l'occasione per ripercorrere il cammino dell'artista rumeno, scomparso lo scorso anno, autore di tali immagini sacre e di ben otto dipinti murali in chiese italiane, di cui cinque nel Legnanese. La presenza della moglie di Nicula, signora Dorina, e del figlio minore ha dato un'impronta viva all'iniziativa organizzata nello spazio espositivo della Banca di Legnano, in collaborazione con la Famiglia Legnanese. In mostra, è inoltre presentato per la prima volta il modellino in gesso "Capitano e castellana", gruppo simbolico di rievocazione della battaglia di Legnano commissionato dalla Fondazione Famiglia Legnanese all'artista al fine di realizzare sia un originale in bronzo in altezza naturale, da collocare all'interno del parco di Villa Jucker sede della "Famiglia", sia alcuni esemplari in bronzo numerati, in numeri arabi e romani, nell'altezza del modellino in gesso.

Nel corso dell'inaugurazione, dopo le parole di benvenuto del direttore generale dell'Istituto di credito, Federico Arosio, il presidente della "Famiglia" Luigi Caironi ha in particolare ricordato l'omaggio al Santo Padre in piazza San Pietro a Roma dell'icona dipinta da Nicula in occasione del 60° del sodalizio. L'assessore alla Cultura del Comune, Maurizio Cozzi, ha quindi ringraziato la Banca di Legnano e la Famiglia Legnanese per l'iniziativa, rammentando come abbia ammirato l'opera di Nicula sin dal primo momento. Nel suo intervento il critico Fabrizio Rovesti si è intrattenuto sull'origine dell'immagine sacra bizantina, ripercorrendo altresì le tappe dell'esperienza artistica di Emilian, dagli studi all'Istituto superiore d'arte sacra a Cluj alla realizzazione dei dipinti murali e delle icone, opere queste ultime intese come apparizione del divino. Infine, don Giuseppe Prina - che nel 2003 aveva portato a Legnano l'artista per eseguire i dipinti murali nel battistero e nell'altare maggiore della parrocchiale di Legnanello - ha parlato a lungo dell'uomo e dell'artista Emilian Nicula e della sua grande preparazione in campo teologico.

La mostra alla Banca di Legnano, in largo Tosi, è visibile sino al 15 luglio negli orari di sportello.



Luigi Caironi con la signora Dorina Nicula davanti al modellino in gesso "Capitano e castellana"



All'inaugurazione della mostra la signora Dorina con il figlio; a sinistra Federico Arosio e Luigi Caironi, a destra don Giuseppe Prina e Fabrizio Rovesti

Fratelli Bollati s.r.l.
20025 LEGNANO (MI)
C.so Sempione, 144
Tel. 0331.441.417
Fax 0331.457.623
www.bollaticlima.com.
e-mail: info@bollaticlima.com
UNI EN ISO 9001:2000
DAL 1970 IL CLIMA IN LEGNANO

100 anni di edilizia civile e industriale

Individiabile traguardo dell'Impresa Colombo



La grande famiglia Colombo

Cento anni di storia. Dalle ciminiere all'edilizia civile, la "Colombo Clemente & figli", impresa di costruzioni di San Giorgio su Legnano, non ha tradito il suo principio trainante: "Costruire con onestà". È così che ha superato tutte le crisi economiche.

L'albero genealogico degli uomini che si sono succeduti in un secolo di storia, è alto e proteso. Un documento riporta la data d'iscrizione dell'impresa alla Camera di Commercio: 5 giugno 1911; numero d'iscrizione 38696. Allora fu il lungimirante imprenditore Clemente Colombo a fondare l'azienda nella storica sede di via Pasubio, 4 a San Giorgio. Insieme ai figli Luigi e Giacomo, l'attività è poi cresciuta: inizialmente era specializzata nella costruzione di ciminiere e in muratura di caldaie a vapore. Erano gli anni del boom dell'industria tessile nel territorio dell'Alto Milanese e, laddove si realizzavano tessuti e si usava il vapore, non mancava mai una ciminiera; ancora oggi, gli ultimi esemplari sopravvissuti all'evoluzione dei tempi, svettano in cielo a ricordo del passato.

Poi le richieste cambiano e i figli Luigi e Giacomo, seguendo le esigenze del mercato, si specializzano nella costruzione di fabbricati civili e di capannoni industriali. È in particolare Luigi, detto "Zin Mentin" a lasciare una grande impronta in tutto il Legnanese: ha eseguito numerose opere anche per la parrocchia di S. Giorgio e per la sua grande generosità ebbe l'onore, per mano dell'allora Cardinale Giovanni Battista Montini, di ricevere l'onorificenza di "Commendatore all'Ordine equestre di San Silvestro Papa". Alla fine degli anni 50 entrano nell'attività i figli di Luigi: l'ing. Carlo Maria e il geom. Vittorio. Il boom economico favorisce l'espansione dell'attività e l'impresa Colombo Clemente & figli arriva ad avere un centinaio di dipendenti. Grazie ad una gestione condotta con lungimiranza, seguendo le orme del padre, Carlo Maria e Vittorio riescono, senza farsi mai trasportare da idee di grandezza ed evitando le grandi speculazioni edilizie, ad affrontare anche i momenti più difficili che seguono. L'onestà, come la garanzia e il totale rispetto per il cliente e i fornitori, rimangono linee guida immutate nel tempo. Molti degli edifici civili, commerciali e industriali di Legnano portano il marchio della Colombo Clemente & figli, tutti progettati dall'ingegnere Carlo Maria, che svolge anche una propria attività professionale. Dopo la sua morte nel 1995, è il geometra Vittorio a proseguire l'attività con la collaborazione del figlio, omonimo dello zio, ingegnere Carlo Maria.

Lo scorso 11 luglio si è tenuta la festa organizzata in occasione del centenario alla quale hanno partecipato maestranze, clienti, fornitori, amici e tutti i componenti la famiglia Colombo.

Valeria Arini



Una della realizzazioni civili dell'impresa Colombo

ENOTECA LONGO ENOTECA ENOTECA
LONGO ENOTECA
VIA XXV APRILE, 3/A
LEGNANO TEL. 0331/596.329
www.enotecalongo.it

Strumenti di pagamento più flessibili

Organizzarsi le spese tagliandole "su misura" così da non essere costretti a rinunciare oggi a quello che comunque si potrebbe pagare domani. Oggi che la crisi comincia ad allentare i propri morsi, sono diversi gli strumenti che finanziarie e istituti di credito mettono a disposizione di chi in qualche modo intende nel suo piccolo partecipare al rilancio dei consumi. La batosta arrivata due anni fa dall'America ha insegnato però a distinguere: se fino all'autunno del 2008 chiunque poteva ottenere un prestito e i soldi parevano moltiplicarsi all'infinito sotto forma di mutui e finanziamenti, oggi le regole si sono fatte molto più rigide. Tre anni fa si poteva comperare una casa sborsando solo un minimo anticipo, tutto il resto era anticipato dalle banche che promettevano tassi interessanti e tempi lunghissimi per il rimborso. Tra il 2009 e il 2010 le cose erano cambiate in modo drastico: tanti gli esempi di aziende del territorio che pur potendo contare su mercato e lavoro erano state costrette ad arrendersi a squilibri finanziari che le avevano minate nel profondo, e che nessun istituto di credito si sentiva di sanare senza garanzie reali di un rientro. Ora che dall'esplosione della grande bolla sono passati quasi tre anni ci si avvia verso un compromesso: il credito facile a tutti resta un ricordo, ma nonostante tutti i parametri fissati dagli accordi internazionali anche la fiducia nelle persone ricomincia ad avere il suo peso nelle trattative sui finanziamenti. Questo vale per le imprese, ma vale anche per i piccoli risparmiatori che oggi possono contare su strumenti di pagamento più flessibili, che in pratica rappresentano una sorta di "microcredito" a disposizione non tanto per le esigenze quotidiane, quanto per le spese straordinarie che puntualmente interessano le famiglie almeno due volte all'anno: in occasione dell'avvicinarsi del Natale e prima delle vacanze estive, quando con o senza crisi tutti cercano comunque di concedersi qualche giorno di riposo lontano da casa.

L.M.

Disponibile per i soci il libro del 60° della Famiglia Legnanese

I soci della Famiglia Legnanese che ancora non hanno ritirato la propria copia della pubblicazione sul 60° del sodalizio e sono interessati ad averla possono farlo richiedendola alla Segreteria del sodalizio, tel. 0331.545178, e ritirarla nella sede di viale Matteotti 3, Legnano, nei giorni feriali dalle 14.30 alle 18.00.
Il libro è inoltre consultabile on-line sul nuovo sito: famiglialegnanese.com

È nata CARTIMPRONTA: la carta di credito più flessibile, più conveniente, più sicura, più tua.



Banca di Legnano è lieta di presentare **CARTIMPRONTA**, la Carta di credito della tua banca, per offrirti un prodotto flessibile e conveniente, con una modalità di pagamento che si adatta, di volta in volta, alle tue esigenze.

CARTIMPRONTA è nata per soddisfare ogni tua richiesta, ogni giorno, riservandoti un'ampia gamma di servizi su misura per te.

CARTIMPRONTA. Tanti vantaggi da toccare con mano.

Flessibile come le tue esigenze. Decidi tu come pagare e se rateizzare una parte o l'intera spesa mensile.

Conveniente. Cartimpronta offre un canone annuo vantaggioso e competitivo e non prevede l'imposta di bollo sul rendiconto mensile delle spese e alcun costo per i rifornimenti di carburante.

Vantaggiosa. Coperture assicurative incluse e un anno di garanzia in più sui prodotti elettronici pagati con Cartimpronta.

Comoda. È accettata in Italia, all'estero e su internet.

Sicura. Cartimpronta garantisce la massima protezione sia nel mondo reale sia in quello virtuale grazie ai protocolli di sicurezza dei circuiti internazionali Mastercard e VISA, offre la salvaguardia dei tuoi dati e più sicurezza nelle tranzazioni, permette il controllo diretto e costante delle autorizzazioni via SMS.

Funzionale. Accedi ai tuoi rendiconti mensili in qualsiasi momento e ovunque tu sia collegandoti al sito internet www.cartimpronta.it.

BPM GRUPPO BIPIEMME BL BANCA DI LEGNANO

Richiedi Cartimpronta alla tua Filiale Banca di Legnano.

Il presente messaggio pubblicitario ha finalità esclusivamente promozionali. Prendere visione delle condizioni economiche mediante i Fogli Informativi disponibili presso ogni Filiale (D. Lgs 385/93).

Alberto Sesler compie cento anni

Imprenditore di successo e promotore del Lions Club nel Legnanese



Alberto Sesler

Un importante compleanno per un legnanese doc: il 6 agosto Alberto Sesler, fondatore del Lions Club Legnano Host, compie 100 anni. Un traguardo importante per il cittadino che ha ricevuto, in occasione del suo centenario, la seconda "Melvin Jones". Si tratta della più alta onorificenza della Fondazione Lions Clubs International: la prima gli era stata consegnata il 24 agosto 1997 per il suo impegno nel sodalizio portato avanti con grande spirito di servizio.
Alberto Sesler, imprenditore nel settore tessile e socio della Famiglia Legnanese, è un "self-made man". A 17 anni ha iniziato a lavorare al Credito Legnanese e, dopo il militare di leva, ha avviato un'attività per il commercio di tessuti all'ingrosso, che ha portato avanti fino al 1959. Fu allora che, grazie all'appoggio del padre Ugo, conosciuto in città per i suoi oltre 60 anni al Cotonificio Cantoni, Alberto Sesler trasforma la ditta commerciale in "Industria tessile Saltex" orientata alla produzione di tessuti a spugna. In quest'ultima attività, in cui ha messo anima e corpo, è stato affiancato, in un secondo tempo, dai figli Leonardo e Renato.
Gli intensi impegni lavorativi, non gli hanno però impedito di unirsi ad un gruppo di amici e conoscenti per promuovere la nascita del lionismo nel nostro territorio: operando secondo i sani principi di serietà professionale che lo hanno sempre caratterizzato, ha contribuito alla formazione del Lions Club Legnano, del quale si può considerare il padrino, ricoprendo negli anni prestigiose cariche e ottenendo significativi riconoscimenti. Fu presidente del Club nell'anno lionistico 1966-1967; vice governatore del Distretto 108-I dal 1° luglio 1969 al 30 giugno 1970, un incarico che per la prima volta viene attribuito ad un socio del Club ed è stato chiamato a presiedere il Comitato conservazione vista e assistenza ai ciechi.
Quando Alberto Sesler torna indietro con la mente agli anni di fondazione del Club ricorda che nel 1951 era nato a Milano il primo Club e che fu l'amico Lamberto Longoni ad informarlo sulle finalità di questa associazione mondiale: «*È nato così in me il desiderio di riunire anche nella mia città un gruppo di amici che nel 1955 danno vita al nostro Club che occupa il 30° posto dei Lions Club d'Italia*». Il gruppo si ritrovava inizialmente nell'Albergo Mantegazza ottenendo poi da Chicago la "Charter" per la costituzione ufficiale del Club del quale Lamberto Longoni fu il primo presidente e Alberto Sesler il primo tesoriere fino al giugno 1956.
«*Il nostro sponsor* - ricorda Alberto Sesler - *fu il Club Busto Arsizio Host e mi piace ricordare quanto era alto in noi lo spirito di comprensione verso la collettività, spirito che deve essere sempre alla base delle nostre finalità e del quale io cerco sempre di darne testimonianza nella vita sociale, così come ho fatto nei numerosi incarichi che mi sono stati affidati*».
Alberto Sesler, bisononno, ha lavorato fino oltre gli 80 anni e ha guidato fino agli 87 la sua macchina, grazie al suo carattere forte e dinamico. Il suo amore per la città di Legnano non è mai cambiato; il 6 agosto festeggerà il suo centenario attorniato dalla sua famiglia che tanto ama. Tutti i suoi cari rivolgono gli auguri più vivi e sinceri ad un "uomo unico".

Valeria Arini

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Mille Sapori
Via M. Venegoni, 9
Via A. Da Giussano, 9

Il gusto a tempo pieno a Legnano

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

RINASCIMENTO SUBLIME
LEONARDO - RAFFAELLO - MICHELANGELO

L'ARTE ITALIANA CELEBRA IL SUO GENIO

Abbiamo dedicato alle più elevate espressioni del Rinascimento un'iniziativa che si fa essa stessa opera d'arte. Volumi prestigiosi e appassionanti, unici nella rappresentazione di opere straordinarie.
L'occasione più completa per conoscere il contributo di questi artisti che hanno cambiato per sempre la storia del mondo.



Chiama il numero verde **800 144 944** otterrai, senza alcun impegno, informazioni gratuite sull'iniziativa e, come *dono incondizionato*, una copia del volume*



DEA FLORA
di Andrea Jones
(cm 29 x 38)

SM SCRIPTA MANEVNT
Libri come opere d'arte

Numero Verde 800 144 944
www.scriptamaneant.it

* Il volume, in dono incondizionato, è destinato ai primi 20 lettori de *La Martinella* che ci contatteranno.

Dal polittico di Bernardino Luini in

Lo straordinario polittico di Bernardino Luini "Madonna in trono col Bambino, angeli e santi" nella basilica di San Magno in Legnano oggi può contare su un'accattivante lettura iconografico-musicale grazie a un dvd di 23 minuti realizzato dalla Società Arte e Storia cittadina e presentato in Basilica nello scorso mese di maggio, evento accolto con entusiasmo da mons. Carlo Galli. La serata, aperta da una dotta conferenza di Paola Barbara Piccone Conti su formazione, attività e fortuna critica del Luini, è proseguita con la proiezione del magnifico filmato realizzato da Roberto Nazari, compositore inoltre del commento musicale, e dal fratello Piermario Nazari, autore delle fotografie. L'accompagnamento sonoro ha dato vita alle voci angeliche e agli strumenti (flauti, liuti, trombe) raffigurati nel dipinto.
Il testo seguente riprende integralmente la nota storica, della professoressa Paola Barbara Piccone Conti, che accompagna il dvd.

Fotografie di Piermario e Roberto Nazari

A proposito del rapporto tra arte e musica nella basilica legnanese di San Magno, il prevosto Agostino Pozzo, attorno alla metà del Seicento, racconta una storia molto istruttiva: l'ultimo curato, don Giovanni Battista Crespi, ormai vecchio e infermo, poco prima di morire si fece portare in chiesa per ascoltare il suono dell'organo Antignati. Possiamo così immaginarlo raccolto davanti all'altare maggiore, di fronte al polittico eseguito da Bernardino Luini (1480 ca. - 1532). L'incanto e la consolazione non provenivano soltanto dalla musica, sempre molto coltivata nel tempio legnanese, ma anche dalla visione della complessa "macchina artistica". Siamo intorno al 1580, in un'epoca in cui profondi cambiamenti cominciano ad investire la prepositura di San Magno. L'opera d'arte si trovava lì da circa sessant'anni, commissionata al pittore milanese nel 1523.
Lucente, eccelsa, egregiamente dipinta: così la definiscono le prime visite vicariali e pastorali e così l'avevano voluta i fabbriceri della basilica legnanese, costruita tra il 1504 ed il 1513.
Bernardino Luini, originario di Dumenza, sul Lago Maggiore, ormai quarantenne, era il pittore più in vista del capoluogo lombardo. Poco prima della chiamata a Legnano, aveva dipinto, a Milano, la cappella Tonsi in Santa Maria di Brera (1521) e l'*Incoronazione di spine* per il Pio Luogo di Santa Corona (1521-1522); di lì a poco sarebbe stato chiamato a Saronno, nel santuario della Beata Vergine dei Miracoli (pagamenti 1521-1529), a Lugano, in Santa Maria degli Angeli (1529) e di nuovo a Milano, in San Maurizio, nella cappella della famiglia Besozzi (1530). Stava attraversando un periodo denso di incarichi importanti, una fase matura, classica, che molti critici collocano dopo un viaggio a Roma, avvenuto forse tra il 1518 e il 1520. Lui che si era formato sui pittori lombardi del secondo Quattrocento, che aveva subito l'ineluttabile influenza di Leonardo da Vinci, giunto a Milano per la seconda volta nel 1506, rivela ora suggestioni tratte da Raffaello e da Michelangelo, soluzioni pittoriche derivate dal colto, inquieto clima culturale milanese, rappresentato tra gli altri da Giovanni da Lodi e da Bartolomeo Suardi detto il Bramantino.
La Fabbriceria di San Magno, ove verosimilmente un ruolo importante deve aver avuto la famiglia Lampugnani, punta quindi ad una qualità molto alta, ad un artista celebre ben posizionato nel solco della tradizione pittorica lombarda, raffinato, capace di trasmettere messaggi e rappresentare sacri simboli con intensa, poetica semplicità.
Quello che dipinge su tavola è una



Il polittico di Bernardino Luini

San Magno incanto e consolazione

Madonna con il Bambino, circondati da cinque angeli musicanti, tre ai piedi intenti a suonare i flauti, due assisi con i liuti ai fianchi del trono ligneo. San Magno e Sant'Ambrogio, simboli della Chiesa legnanese e ambrosiana, li coronano dal basso, mentre nell'ordine superiore, San Giovanni Battista e San Pietro, sospesi in una gestualità carica di significati, completano l'architettura. Al centro della cimasa il Padre Eterno, che tutto comprende e su tutto vigila, anche su quanto viene narrato nei nove riquadri a monocromo della predella, in cui, da sinistra verso destra, si riconoscono San Luca, il Cristo in croce, San Giovanni Evangelista, la Deposizione, la Pietà, la Resurrezione, San Matteo, l'Incontro ad Emmaus e San Marco.

Il polittico di San Magno, i cui brillanti colori sono stati restituiti grazie ad un recente restauro (2001-2002), è quindi un'opera di grande importanza, per la sua alta qualità, perché ben documentato, per la sua quasi integra conservazione, escludendo le due ante che lo rinserravano a scopi liturgici, andate disperse in circostanze imprecisate nel corso del XIX secolo. È questa una fase storica cui va fatto risalire un deciso recupero dell'opera di Bernardino Luini, uno fra gli artisti simbolo del Rinascimento italiano, per il quale fu coniata la definizione di "Raffaello di Lombardia". Il dipinto di Legnano non ne fu esente: lo provano le frequenti citazioni in volumi corografici o turistici, il rilancio critico da parte di storici locali o europei fino ad arrivare al sintomatico tentativo di acquisto per conto della National Gallery di Londra, compiuto da Charles Eastlake nel 1860. Per nostra fortuna il polittico rimase al suo posto, fermamente difeso dal clero e da una comunità che non poteva non riconoscervi un suo saldo riferimento. In altre parole un simbolo culturale e religioso, così come lo aveva inteso Federico Borromeo (1595-1631), così come lo aveva interpretato l'arcivescovo Cesare Monti (1632-1650). Il primo - lo sottolinea con orgtoglio il reverendo Agostino Pozzo - aveva voluto per le collezioni d'arte custodite nell'Isola Bella, copie degli angeli e della Santa Caterina dipinta su una delle ante. Il secondo, nel 1635, aveva incaricato i fratelli Giovanni Battista e Giovanni Francesco Lampugnani dell'esecuzione di "nostra Signora con suo Bambino in braccio et quatro Angioli", tratta dal polittico legnanese e individuata in un dipinto della raccolta arcivescovile di Milano. Per tutto questo l'incanto e la consolazione che abbiamo attribuito in esordio, con licenza, al curato Battista Crespi, immerso in un'atmosfera, magnificante, di musica e arte, giungono fino a noi, si trasfondono nella città di Legnano, nella sua memoria collettiva. Perché, come ha scritto la storica dell'arte Angela Ottino Della Chiesa (1953), Bernardino Luini possiede una "capacità espressiva e trasfigurante che… è intesa e sentita, anche nel suo potere mitico, da tutti".

Paola Barbara Piccone Conti



La Madonna con il Bambino



Angeli musicanti



Viso di San Magno

La Legnano di ieri e di oggi

Le città, come le persone, cambiano, crescono, sono alla ricerca di una propria identità, conservano la memoria del proprio passato, ma tendono sempre a nuove mete. Su questa tematica il Centro Culturale San Magno, in collaborazione con la Società Arte e Storia, ha presentato ai primi di maggio due interessanti momenti di confronto sullo sviluppo di Legnano: la conferenza dell'arch. Marco Turri, presidente di Arte e Storia, "Dalle ciminiere alla città mercato" e la mostra curata da Franco Pagani e Dario Rondanini "Legnano in immagini di ieri e di oggi". Di seguito pubblichiamo un testo della professoressa Maria Teresa Padoan su quest'ultimo evento.



Curatori e organizzatori della mostra al Centro Culturale San Magno (foto di Alessandra Faiella)

Il collezionismo non è, come qualcuno affrettatamente e ironicamente potrebbe definire, un inutile passatempo per ricchi oziosi e desiderosi di impegnare tempo e denaro e neppure gioco infantile. Può essere considerato una forma di ricerca, di studio che nasce da una motivazione culturale e dal desiderio di conoscere, di scoprire e quasi impadronirsi del passato. Proprio grazie a due collezionisti appassionati e competenti, il dott. Dario Rondanini e il sig. Franco Pagani, il Centro Culturale San Magno, all'inizio del mese di maggio e precisamente da martedì 3 a domenica 8, ha potuto realizzare presso il Centro Parrocchiale una mostra sulla nostra città "L'evoluzione della città. Legnano in immagini di ieri e di oggi". Attraverso un'ampia documentazione fotografica si è ripercorsa la storia di Legnano degli ultimi 150 anni, mettendo a confronto scorci e rappresentazioni panoramiche del passato con quelli di oggi. L'iniziativa, che ha suscitato un notevole interesse, ha richiesto l'impegno di diversi soggetti che operano in ambito culturale; il Centro Culturale San Magno ha trovato un concreto sostegno nella collaborazione di "Arte e Storia", i cui soci Rondanini e Pagani hanno materialmente curato l'allestimento, e della Famiglia Legnanese che ha messo a disposizione le proprie attrezzature per una efficace esposizione. Numerosi sono stati i visitatori, molti si sono soffermati con interesse ad osservare foto di un tempo che li ha preceduti o immagini che ricordano loro l'infanzia o la giovinezza. Alcuni con sorpresa si sono riconosciuti nelle vecchie istantanee in bianco e nero, tanti hanno lasciato una loro impressione nell'albo messo a disposizione dei presenti.

Maria Teresa Padoan

Metallurgica Legnanese S.p.A.
via Grigna 14/16 · 20027 Rescaldina (Milano) · tel. 0331576231 · fax 0331576608 · www.metallurgica.it · mail@metallurgica.it
Commercio
Acciai Speciali
LAMINATI
FORGIATI
TRAFILATI
PELATI
RETTIFICATI
CROMATI
AUTOMATICI
INOX
Distributori
ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA
corus bright bars



Singolare collezione di manifesti del '700

Tante curiosità nei testi abbelliti da strumenti musicali e motivi vegetali

È fuori discussione che la collezione presupponga passione per i più disparati oggetti conservati, anche se F. Bonazzoli su una pagina del "Corriere della Sera" (17.2.2010) riteneva che il collezionismo fosse "una forma patologica di possesso e un bisogno compulsivo di affermare la propria personalità narcisistica o il proprio potere attraverso il riflesso proveniente dall'altrui creatività".

Concessione ossessiva o compulsiva che sia, non sembra errato affermare che i primi collezionisti, almeno nel campo artistico, siano stati i Greci e i Romani, inculcando poi il virus nella Chiesa che ha accumulato tesori artistici nelle cattedrali. Lunga è la strada che i collezionisti hanno percorso dal Medioevo fino al Settecento, quando la loro bramosia ha fatto slittare il significato del possesso di un bene prezioso, talora diventato segno di investimento. Varie le categorie di persone dedite al collezionismo, dai giovani agli anziani, anche senza alcuna esibizione, quasi a voler comunicare in una forma nuova, quasi per un bisogno, per un desiderio naturale che nasce nell'uomo indipendentemente dalla sua estrazione sociale e dalla sua formazione. Altrettanti vari gli oggetti collezionati, tra i quali piace distinguere per originalità una raccolta privata di manifesti dedicati per lo più ad "Offizi generali... in suffragio delle anime purganti", applicati a nobili protettori di varie categorie, raramente a matrimoni, a consacrazione di sacerdoti, alla professione di voti per le suore.

La dimensione è pressoché analoga a quella dei manifesti mortuari affissi sulle bacheche, ultimamente appulcrati con l'immagine del defunto. Nulla di tutto questo nei fogli del Settecento, adorni lateralmente di figure di papi o vescovi scheletriti, ma anche di strumenti musicali alternati a motivi vegetali.

Mi ha particolarmente impressionato un manifesto con invito a un solenne ufficio generale, da celebrare nella chiesa di S. Fedele in Milano, nel 1756, a suffragio dei defunti già iscritti alla corporazione gesuitica delle "Cape Nere". Tale sodalizio, secondo l'ordine dei "Capitoli" del 1757, nel titolo richiamava i Signori che servivano la nobiltà di Milano, con il patrocinio della Beata Vergine Addolorata, la quale aveva "sotto la propria responsabilità domestici di rango inferiore, delle cui 'famiglie' erano i coordinatori." Da ricordare che la chiesa di S. Fedele era quella professa dai Gesuiti giunti a Milano nel 1563. Il loro Ordine fu soppresso da Clemente XIV, nel 1773 e fu vietata la loro riammissione dal Governo austriaco, nel 1814.

rimalmezzo al *minore*, al *doppio*, al *caudato* cioè con l'aggiunta di uno o più terzetti risultanti di un settenario e di due endecasillabi.

Di forma classica sono quelli conservati nella già citata raccolta privata, forte di circa cinquanta pezzi, dedicati a feudatari, benefattori, in occasione di Offizi celebrati prevalentemente nel mese di agosto, dalla metà alla fine del Settecento.

Vari i promotori della celebrazione quali l'aggregazione dei cocchieri, nella chiesa di S. ta Maria della Rosa dei RR. Padri Domenicani; dei palafrenieri, nella chiesa dei Padri Minori di S. Francesco di Sales, in Porta Nuova; degli inservienti alle scuderie, nella chiesa di S. Michele Arcangelo, con dedica all'lllustrissimo Signore Don Giuseppe de' Conti di Gambarana; dei sarti, nella chiesa di S.ta Maria di Caravaggio; dei professori di apparato, nella chiesa di S. Francesco di Paola.

(segue a pag. 25)

Suffragi in forma poetica

Dalla lettura di tali manifesti emerge un linguaggio insolito, dalle reminiscenze classiche, cui si aggiunge uno schematismo fitto, strutturale, segnato dalla tramatura delle rime, calata nella forma costrittiva del sonetto.

Si tratta, come si sa, di una forma metrica usata per la prima volta probabilmente dal siciliano Iacopo da Lentini (sec. XIII) e largamente utilizzata dai poeti dello Stilnovo. Il sonetto è costituito da quattordici versi endecasillabi, distribuiti in due periodi, il primo di due quartine collegate da rime alternate o baciate, il secondo da due terzine a rime alternate o incrociate. Esistono varietà notevoli di sonetti: si va dal



CELEBRANDOSI
NELLA CONGREGAZIONE DELLE CAPE NERE
ERETTA IN SAN FEDELE
SOLENNE UFFICIO GENERALE
IN SUFFRAGIO DE DEFUNTI DELLA MEDESIMA
Il giorno 23. Agosto 1756.

SONETTO

DEDICATO ALLA PIETÀ
DE CONFRATELLI

Uscite ormai dalla prigione oscura,
In cui strette vi tien l'ira di Dio
Anime belle, è già scontato il fio,
Estinta è già vostra cocente arsura:

Uscite a respirar' aria più pura,
A goder dello Sposo il volto pio,
A spegner de piaceri al fresco rio
Quella, che v' abbruggiò sete sì dura;

Già vi toglie d' Averno al foco, e al gelo
La divota pietà di stuolo eletto,
Che a larga mano apre à voi tutte il Cielo,

E se con fedeltà all' affetto
Serve à Signor terreno, eguale zelo
Mostra in guidar le Spose al suo Diletto.

IN MILANO, Nella Stamperia di Giambattista Bianchi in Contrada di S. Margarita.
CON LICENZA DE' SUPERIORI.

Manifesto mortuario della Congregazione delle "Cape Nere"

FRATELLI
COZZI
AUTO DAL 1955

ALFA ROMEO_
BMW_
MINI_

F.lli Cozzi S.p.A. aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate. Compensate le emissioni di CO_2 con la creazione di nuoveforeste. www.impattozero.it



Fratelli Cozzi S.p.A.
viale P.Toselli 46
20025 Legnano (MI)
T 0331.42791
www.fratellicozzi.it
info@fratellicozzi.it

Primo Colombo
di FRANCO ARINI & C. s.a.s.

TRE-P TRE-Più
PORTE FINITE DI PREGIO

VELUX®
LA FINESTRA PER TETTI

FerreroLegno
PORTE IN STILE

GAROFOLI®
PORTE IN LEGNO MASSICCIO

ieie
FINESTRE IN LEGNO

Dierre
PORTE BLINDATE

Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43
Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it



UN'IMPRONTA DI RILIEVO NEL CAMPO DELL'INGROSSO CALZATURE

Oltre 40 anni di esperienza, 6.000 metri quadrati di esposizione e 30 collaboratori estremamente qualificati. Sono questi i numeri essenziali che fanno della Landini Calzature un'Azienda che, a ragione, può vantarsi di occupare una posizione di rilievo nel settore dell'ingrosso calzaturiero.

landini calzature

Landini Calzature srl - **Cerro Maggiore (Mi)** - Strada Statale Saronnese, 527 - **tel.** 0331.9376.1 - fax 0331.9376.200

Collezionare... che passione!

(segue da pag. 23)

Particolare interesse ha richiamato l'Offizio generale in suffragio delle anime purganti nella chiesa di S.ta Maria de' Servi, fatta celebrare dagli "Officiali" di cucina, in data 16 maggio 1757 e in data 8 maggio 1758. Il tutto accompagnato da due sonetti, il primo in tondo, il secondo in corsivo, dedicati al marchese Don Diego Ruiz de Araciel Angelini, "zelantissimo protettore della congregazione de' cucinieri" di Milano, feudatario di Cerro Maggiore, località nella quale sono nato. La chiesa originariamente dedicata all'Addolorata, fu poi rifabbricata con il titolo di Santa Maria dei Servi, quindi abbattuta per fare posto al tempio di S. Carlo.

Don Diego Ruiz, con il marchese Antonio Litta, il conte Lorenzo Sa1azar, il conte Imbonati e il marchese Talenti di Firenze, era membro del Consiglio amministrativo del Teatro Ducale, "restaurato e nuovamente abbellito a cura di nobili cavalieri". Lunga la trafila per arrivare al feudo di Cerro. L'investitura originale del feudo, attribuito il l3 settembre 1652 a Innocenzo Ciceri, fu rogata dal notaio F. Marcantolo. Dopo la morte del Ciceri si ebbe la devoluzione, con conseguente concessione, il 15 ottobre 1711 a Giordano Angiolini. Seguì, nel 1720, l'ordinazione per l'approvazione della nomina del marchese Diego Araciel, suo pronipote, fatta dal marchese Girolamo Angiolini, con possesso confermato il 17 maggio 1722 (E. Casanova, *Dizionario feudale,* ediz. anastatica, Bologna 1930, p. 34).

Il primo sonetto ha un taglio sferzante. Parlando delle anime infelici, l'autore si domanda se ognuno senta l'ardore intenso delle anime purganti, la stessa pietà nutrita dal cuoco, accanto al fuoco:

Se cuoce sì di Provvidenza un fuoco
Che farò di Giustizia un fuoco immenso?

Anche il secondo sonetto chiama in causa i cucinieri che, operando accanto al fuoco, ben avvertono la forza dell'ardore che copre le anime nel profondo del Purgatorio. Tenuto conto del dolore che una scintilla provoca appiccicata alla pelle, suscitando grida acerbe, per compassione non rimane che rivolgere il pensiero a quanti sono afflitti, alle anime tormentate nella "fornace" del Purgatorio, perché il cuore pietoso estingue "il fuoco edace". Da non dimenticare inoltre un Offizio fatto celebrare il 7 ottobre 1793 dai giovani "Travagliatori" Calzolai e Benefattori, in suffragio dei defunti, nella chiesa dei SS. Giovanni Battista e Carlo al Campo Santo fuori di Porta V. Il sonetto è dedicato al marchese "Don Antonio Litta Visconti Grande di Spagna, magnate d'Ungheria, feudatario di Brebbia, Arcisate".

Limitato, ma d'altro sapore, un manifesto nel carnevale dell'anno 1756. La mascherata risulta composta "da un compito concerto di strumenti". Per l'occasione il tipografo G. R. Malatesta stampò un sonetto "umilmente presentato al merito impareggiabile degli Ecc.mi et Ill.mi Signori Cavalieri e Dame milanesi." Dimostrazione di giubilo emergeva in un altro sonetto, da parte dell'Abate Giovanni Resta per le nozze del conte Giuseppe suo fratello con l'onoratissima dama la Sig.ra D. Camilla Villani. Lirica dedicata al Sig. Conte Carlo di lui padre. La disponibilità alla lirica si è ulteriormente manifestata con la composizione di un piccolo manifesto recante un sonetto composto il 16 maggio 1761, da don Carlo Cassera e stampato da Giovanni Battista Bianchi. L'occasione fu offerta dalla solenne celebrazione della festa di S. Filippo Neri effettuata dai sacerdoti della Congregazione dell'Oratorio, nella chiesa parrocchiale di S.ta Maria presso S. Satiro. Detta chiesa fu fondata dall'arcivescovo Ansperto verso l'anno 876/879; di essa non avanzò che una piccola cappella ed un bassorilievo in gesso. L'unita chiesa detta di S.ta Maria presso S. Satiro ebbe origine nel sec. XIII; fu rifabbricata per volere di Lodovico il Moro, su disegno del Bramante. Siamo di fronte a una proliferazione di consorzi funerari, dalla titolazione a volte apparentemente poco consolante, che mirava a coinvolgere preesistenti congregazioni, se non sodalizi professionali, tali da manifestare la loro responsabilità, senza agire nell'occulto, per lo svolgimento di azione caritatevole.

Egidio Gianazza



FACENDOSI CELEBRARE
DALLA PIETA'
DEGLI OFFICIALI DI CUCINA
Nelle Case degl'Illmi, ed Eccmi Signori Cavalieri della Città di Milano
UN SOLENNE OFFIZIO GENERALE
IN SUFFRAGIO DELL' ANIME PURGANTI
NELLA CHIESA DE' RR. PP. DI SANTA MARIA DE' SERVI
Il giorno di Lunedì 16. Maggio 1757.

SONETTO
DEDICATO AL MERITO SOVRAGRANDE DELL' ILLUSTRISSIMO SIGNORE
IL SIG. MARCHESE
DON DIEGO RUIZ
DE ARACIEL ANGELINI
FEUDETARIO DI CERRO,
ZELANTISSIMO PROTETTORE DELLA CONGREGAZIONE DE' CUCINIERI
DI QUESTA CITTA'.

VOI, che penate frà que' Globi ardenti
Di fuoco eletto dal divin furore
Tutti a ſvegliare in voi gli aſpri tormenti,
Qual negli Ebrei la Manna ogni ſapore;

Voi ſoſpirate nelle umane Genti
La man pietoſa, ſe pietoſo è il core;
Bebbe ferigno latte in rupi algenti
L' Avaro, e delle Tigri è ancor peggiore.

Alme infelici, io nol dirò per giuoco,
Ma non sò, ſe del voſtro ardore intenſo
Senta ognun la pietà, che ſente il Cuoco.

Così argomenta appo il Camino accenſo:
Se cuoce sì di Provvidenza un fuoco,
Che farà di Giuſtizia un fuoco immenſo?

In Milano, nella Stamperia di Giovanni Montano in Strada Nuova)(*Con licenza de' Superiori.*

Manifesto mortuario per il protettore dei cucinieri

Ai commercialisti il torneo di tennis



La squadra dei Commercialisti vincitrice del torneo

Dopo i medici, i bancari, gli aviatori, i ricercatori, i meccanici, finalmente anche i commercialisti si sono aggiudicati l'ambito Torneo interaziendale di tennis "Città di Legnano - Trofeo Cral Banca di Legnano". L'ex Gran Priore della contrada di san Domenico, dott. Carlo Barlocco, ha portato la sua squadra di "Dottori" alla vittoria nella manifestazione sportiva che da 25 anni permette ai dipendenti e pensionati di istituti, società ed enti di impegnarsi affinché il proprio marchio trionfi oltre il perimetro professionale.

Ecco i risultati della finale svoltasi sabato mattina 11 giugno a Busto Arsizio e a S. Vittore Olona su campi coperti per via del maltempo: Commercialisti Ordine di Milano-Banca Popolare Commercio & Industria 3-0

Pecchi Guglielmo (Comm) - Pellagatti Alberto (BPCI) 7-5 6-5

Barlocco Carlo-Catino Sergio (Comm)//Di Mastromatteo Fabio-Mariani Alberto (BPCI) 6-2 6-2

Fantoni Marco (Comm) - Tonolini Mauro (BPCI) 6-1 6-1

Dunque i Commercialisti vincono meritatamente la 25ª edizione strappando uno storico 3-0: un risultato mai acquisito nelle finali del Torneo. La squadra: Carlo Barlocco (capitano e responsabile), Guglielmo Pecchi, Sergio Catino, Marco Fantoni, Sergio Bondi, Carola Antonino Angelo, Maurizio Rogora, Giovanni De Tollis, Agostino Sardi, Marco Colombo.

Classifica Finale: 1) Commercialisti Ordine di Milano 2) UBI - Banca Popolare Commercio & Industria 3) Intesa San Paolo 4) Aermacchi 5) Unicredit 6) Banca Popolare di Milano 7) Whirlpool 8) Ospedali Riuniti 9) Banca di Legnano 10) Ospedale Salvini di Garbagnate 11) Banco Desio 12) Deutsche Bank.

La premiazione si è svolta nel pomeriggio, al coperto, presso il Centro sportivo Alenia-Aermacchi a Venegono, uno dei Cral da sempre più vicini al torneo "Città di Legnano".

Il presidente del Cral Banca di Legnano, rag.Alberto Zanzottera, e il presidente del Cral e rappresentante della direzione Alenia-Aermacchi, rag.Alberto Talacchini, accompagnato dall'ingegnere Angela Di Pinto, per l'occasione Miss, hanno premiato i migliori doppisti: Enrico Donghi (BPM), Sergio Catino (Commercialisti). Segnalati tra i migliori anche: Sandro Odorizzi (Intesa), Luigi Pastori (BdL), Fabio Di Mastromatteo (BPCI); migliori singolaristi: in assoluto Guglielmo Pecchi (Commercialisti) classe 1988, a seguire Alberto Pellagatti (BPCI), Federico Riboni (Alenia-Aermacchi), Luca Sartori (Ospedali Riuniti), Marco Fantoni (Commercialisti).

Sono stati festeggiati anche i "Senatori del Torneo" classe 1938: Bepi Bragagnolo (Alenia-Aermacchi), Felice Pozzi (Deutsche-Bank), Giuseppe Frigerio (BPM) ed il dottor Francesco D'Errico (Ospedali Riuniti) ancora in campo a 73 anni per togliersi la soddisfazione di battere il doppio del Banco Desio per 6-4 6-1. Tutti in grado di insegnare il vero tennis, quello con gli *slices*, la velocità giusta, la posizione in campo.

L'organizzazione del Torneo (anche quest'anno curata da Flavio Guzzetti-CRAL BdL) ringrazia il Comune di Legnano, il Comitato Tempo Libero di Varese, la Pierre Sport di Busto Arsizio, la Ditta Nino Monti & Giampiero Russo di Legnano e la Ditta Scibo srl di Milano per il contributo importante. Un altro ringraziamento importante va agli sbandieratori della contrada di San Domenico. La loro esibizione è stata accolta con entusiasmo dai presenti che hanno filmato e fotografato le evoluzioni straordinarie delle bandiere. Dopo tanta acqua, un raggio di sole ha benedetto il tutto permettendo un finale spettacolare. Al termine delle premiazioni è stata letta una lettera dedicata al Torneo Interaziendale, scritta dal direttore de "Il Tennis Italiano", dott. Enzo Anderloni. (F.G.)



Gli sbandieratori della contrada di San Domenico

La Castoro Sport campione d'Italia

Castoro Sport di nuovo sugli scudi. La società sportiva legnanese, saldamente ancorata al mondo dei giovani con disabilità e a quello del volontariato più genuino, ha raccolto altri allori e si appresta a vivere con alcuni suoi atleti l'ennesima esperienza olimpica. Risultati del recente passato e speranze per il prossimo futuro sono stati illustrati in una conferenza stampa dalla presidente Carmen Galli Colombo, affiancata da un entusiasta assessore allo sport Renzo Brignoli, mentre anche l'assessore Maurizio Cozzi ha voluto riabbracciare i "suoi" atleti. Il recente passato è costituito dalle medaglie d'oro conquistate dalla squadra di ginnastica ritmica ai campionati italiani di La Spezia, allenata da Marta Belvisi, Federica Di Silvia e Michela Mazzucco e composta da Mary Stoppini, Paola Dal Costa, Viviana Dato, Luana Mazzucco, Antonella D'Ascoli, Flora Salemme, Barbara Zanzottera, Ileana Di Vilio, Antonella Napoli e Daniela Colombo. L'immediato futuro è rappresentato invece dai tre cestiti convocati nella Nazionale Italiana che disputerà gli *Olympics Games* di Atene. Si tratta di Michele Paleari, Emiliano Sanna e Francesco Pollice. Gli ultimi due sono stati festeggiati anche per il campionato vinto dalla squadra legnanese sempre a La Spezia e completata dai giocatori Andrea Vignati, Corrado Dazio, Michele Marelli, Marco Maragni e Fabio Vaglici. La formazione è stata allenata da Roberto Raimondi.

«*Attraverso lo sport* - ha affermato la dottoressa Galli - *noi favoriamo momenti di aggregazione e di gioia per i nostri ragazzi ma anche per noi stessi. Perché proprio da loro riceviamo una carica vitale e motivazioni altrimenti impossibili. La speranza è potenziare ancora più il gruppo, con un coinvolgimento maggiore di quanti nella disabilità possono trovare gli stimoli giusti per una vita migliore*».

Tra i più applauditi il prof. Michele Cacciapaglia, dal 1988 responsabile tecnico della società e figura fondamentale nella operatività dell'associazione che, come detto, vive della collaborazione di tanti, appassionati e disinteressati volontari.

Gea Somazzi



La squadra medagliata della Castoro

Riuscita festa del Basket summer camp

Notevole partecipazione al Summer ABA 2011 organizzato dal Legnano Basket e dalla Sangiorgese nel periodo estivo per i più giovani. Affollatissimo il Palace di via Parma 77 dalle 8 della mattina fino alle 18 del pomeriggio, con oltre 100 bambini che giocano e si divertono non solo con il basket, ma anche con altri sport, visto che il camp è caratterizzato da una forte componente multisportiva. Contento il direttore del camp, Lorenzo Prandi, dopo sette giorni di attività, anche se il tempo meteorologico rimane un cruccio giornaliero.

«*Come ogni anno la nostra attività è organizzata sia nel caso di bello sia nel caso di brutto tempo* - dice proprio Prandi -, *ma è chiaro che quando il sole ci aiuta, è molto più semplice organizzare le gare e i tornei che caratterizzano il camp. Il poter stare all'aria aperta aumenta lo spazio di gioco, vista la possibilità di utilizzare anche il campo da calcio in sintetico esterno e il campo esterno da basket allestito nel parcheggio. In questa settimana il tempo non è stato meraviglioso, ma abbastanza clemente, tanto da permetterci di andare anche in piscina nella mezza mattinata programmata e di fare il picnic al Parco Altomilanese nella giornata di mercoledì. Settimana prossima cominceremo ad inserire la gita esterna (di solito un parco acquatico), ma sono sempre con in mano almeno 3-4 siti del meteo per controllare il tempo del giorno dopo*».

Impresa
Brignoli S.r.l.

Divisione TINTEGGIATURA e VERNICIATURA

Divisione DECORAZIONI e RESTAURO

Divisione EDILIZIA

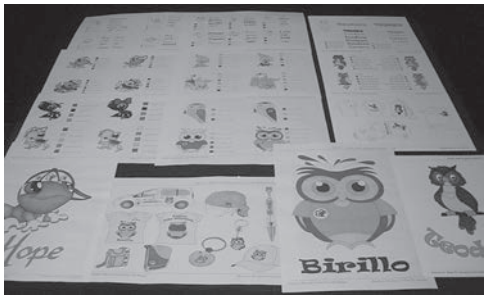
20028 S. Vittore O. (MI) - Via Mazzini, 43
Tel. 0331.517.480 (4 linee r.a.) - Fax 0331.514.744
E -mail: brignoli@impresabrignoli.it

L'Artistico incontra la città

Il secondo incontro del Liceo Artistico "Carlo dell'Acqua" con la città di Legnano si è svolto dall'8 al 19 giugno nella sede della Famiglia Legnanese e all'Istituto dell'Acqua in via Calini.
La mostra "L'Artistico Dell'Acqua incontra la città" ha avuto sin dall'inizio uno scopo prevalentemente didattico: consentire agli studenti di responsabilizzarsi nei confronti dei propri elaborati, prendendo consapevolezza dell'importanza qualitativa del proprio lavoro nel momento in cui viene esposto al pubblico. Esporre in una sede prestigiosa come la Famiglia Legnanese, che si occupa di promuovere l'attività di artisti contemporanei, è di grande stimolo e dà la possibilità di affrontare il tema espositivo in modo professionale, nella proposta e nella selezione delle opere. L'iniziativa ha perciò un valore di carattere formativo, perché consente ai ragazzi di capire come si organizza un'esposizione artistica e può favorire il loro interesse su questo aspetto in occasione di visite a musei e gallerie.
L'esposizione è anche un'importante occasione per ribadire la realtà del Liceo Artistico, attivo a Legnano dal 2003. Per tale motivo sono stati esposti alla Famiglia Legnanese i lavori realizzati dai ragazzi in relazione al territorio, mentre nella sede della scuola in via Calini 5 si sono collocati gli elaborati prodotti nel corso dell'anno scolastico dagli studenti dal primo al quinto anno nelle discipline d'indirizzo.
Per la "Famiglia" sono state selezionate alcune opere prodotte nelle seguenti occasioni: concorso "Red in the city" con lavori ispirati al colore rosso e alla città, esposti e votati nel locale omonimo; concorso per la realizzazione di una mascotte che rappresenti in tutte le sue peculiarità e sfaccettature il Parco Alto Milanese; progetti per la creazione della nuova segnaletica per la stazione ferroviaria di Legnano. Infine elaborati, progetti e realizzazioni sviluppati nel corso delle settimane di "alternanza scuola-lavoro", un'esperienza che ha trovato un'ottima accoglienza presso le famiglie e gli studenti e che prevede un'attività di stage presso enti e sedi lavorative che possono aiutare lo studente nell'acquisire abilità e competenze specifiche. Così sono state progettate delle decorazioni murali per l'Asilo Gajo di Canegrate e l'Associazione sportiva Softball di Legnano; è stata realizzata una decorazione murale nella sala mensa dell'Asilo Gajo, ispirata ai disegni infantili; sono stati prodotti elaborati di progetto d'interni architettonici dagli studenti che hanno svolto l'alternanza presso studi d'architettura. E ancora, alcuni studenti si sono recati al Museo Civico di Legnano per avvicinarsi all'archeologia, apprendendo le metodologia per la riproduzione di reperti di alto valore storico.
Inoltre, sono stati presentati lavori sviluppati in ambito scolastico come riproduzioni dal vero di edifici rilevanti quale la Basilica di San Magno e il Castello utilizzando la prospettiva intuitiva, piccoli elaborati tridimensionali ispirati ai volumi della Basilica di San Magno e opere scultoree ispirate al Palio di Legnano attraverso l'analisi e rielaborazione delle forme del cavallo.
Nella sede di via Calini hanno trovato collocazione elaborati pittorici, scultorei, grafici, geometrici e architettonici realizzati prevalentemente durante le ore dei laboratori artistici; i lavori hanno fornito un'idea delle attività che vengono svolte dal primo al quinto anno all'interno del Liceo, che prevede un percorso scolastico basato su creatività, estro e sensibilità artistica senza trascurare serietà e professionalità.

Lavori del concorso "Mascotte" del triennio grafico

Opere del concorso "Red in the city"





Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Liuc, Valter Lazzari nuovo rettore

Cambio della guardia ai vertici dell'Università Carlo Cattaneo - LIUC di Castellanza: il Consiglio di amministrazione dell'Università ha designato il nuovo rettore per il biennio 2011- 2013 nella persona del professor Valter Lazzari, attuale preside della Facoltà di Economia. Lazzari succederà al professor Andrea Taroni, che ricopre la carica di rettore dal 2007. L'avvicendamento avrà luogo il prossimo 1° novembre.

"C'e tanto lavoro che ci aspetta da fare - commenta lo stesso prof. Lazzari - *sottolineo il "ci", perché ogni possibile e rilevante traguardo per l'Università potrà essere perseguito e raggiunto solo col contributo di tutte le sue componenti, ovvero studenti, docenti, staff e aziende. Punti cardine del nostro percorso restano l'impostazione pragmatica volta a creare le professionalità indispensabili per l'attuale mondo del lavoro, il costante contatto con imprese, banche e altre istituzioni, nonché la spiccata vocazione internazionale, imprescindibile per la formazione di giovani manager che hanno davanti a sé 40 anni di carriera in un contesto globale."*

Valter Lazzari è nato a Piacenza nel 1963. Si è laureato in Economia all'Università Bocconi di Milano nel 1987 ed ha conseguito nel 1990 il M.A. e nel 1993 il Ph.D. in Economia presso la University of Washington negli Stati Uniti. Dal 2000 è professore ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari alla LIUC, ove ricopre dal 2006 anche la carica di Preside della Facoltà di Economia.

Dal 1996 è inoltre docente di Banking and Finance presso la SDA Bocconi di Milano e dal 2004 direttore del Master in Business Administration (MBA). Numerosi gli incarichi ricoperti in passato, anche all'estero.



Il Presidente dell'Università Paolo Lamberti ha espresso parole di apprezzamento e di ringraziamento nei confronti del professor Taroni: *"Nell'esprimere al professor Valter Lazzari gli auguri di un proficuo lavoro, desidero ringraziare da parte di tutta l'Università il professor Andrea Taroni per il lavoro svolto nel corso di questi quattro anni. Un periodo segnato dalla crisi economica, che ha costretto tutti gli attori dello sviluppo economico, comprese le università, a riflettere sul proprio ruolo e sull'importanza di fare innovazione per rispondere alla difficile congiuntura in cui ci troviamo."*

LIUC
ECONOMIA AZIENDALE
INGEGNERIA GESTIONALE
GIURISPRUDENZA
MASTER UNIVERSITARI
www.liuc.it
UNIVERSITÀ CARLO CATTANEO LIUC
Corso Matteotti, 22
21053 Castellanza (VA)
tel. 0331.572.300
fax 0331.572.320 - info@liuc.it
FIRMA GS32005

S.T. Dupont
PARIS
MAÎTRE ORFÈVRE, LAQUEUR & MALLETIER DEPUIS 1872
CREMONESI
cartolibreria
A LEGNANO DAL 1955
www.cremonesi.it

Ringraziamenti per il volume "Bandiera Madre"

Lettere indirizzate al cav. Luigi Caironi, presidente della Famiglia Legnanese, dai due Istituti scolastici che hanno ricevuto in omaggio il volume "Bandiera Madre", della casa editrice Scripta Maneant, per aver avuto il maggior numero di partecipanti al Premio di poesia e narrativa "Giovanni da Legnano".

Egregio Presidente,
con la presente vorrei rivolgerLe un sentito ringraziamento per il volume "Bandiera Madre" ricevuto in omaggio dalla Famiglia Legnanese, in virtù della consistente partecipazione del nostro Istituto alla XVI edizione del concorso di poesia e narrativa "Giovanni da Legnano".
Ci pregiamo di possedere un'opera di documentazione storica di simile valore, con cui la casa editrice "Scripta Maneant" ha voluto riservare un meritevole e scrupoloso omaggio alla nostra bandiera.
Con l'auspicio di poter continuare a dare un significativo contributo al Vostro concorso, espressione di proficuo investimento sui giovani e sul territorio, rivolgiamo i nostri più cordiali saluti.

Istituto Canossiano "Barbara Melzi"
Il Dirigente Scolastico
Prof. Maria Antonietta Osti

Famiglia Legnanese, alla c. a. Cav. Luigi Caironi
La presente per ringraziarvi del riconoscimento assegnato al mio Istituto in occasione del concorso letterario"Giovanni da Legnano".
La pubblicazione di "Bandiera Madre", particolarmente significativa nell'anno del 150°, sarà utile punto di riferimento per i docenti che volessero approfondire con le loro classi la storia di questo simbolo dell'unità d'Italia.
Nell'augurarvi sempre nuovi successi in questa Vs. iniziativa che sta raccogliendo sempre più ampi consensi, porgo cordiali saluti.

Scuola Media Statale "Bonvesin de la Riva"
Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Garagiola

BC BOLCHINI DI COSTA

Ottica - Gioielleria

20025 Legnano - Largo Seprio, 2 - Tel. 0331.547.849

Ottimo avvio dei nostri scacchisti

Domenica 5 giugno, a San Giorgio su Legnano, si è svolto il campionato Under 16: ben tre le nostre squadre partecipanti con una di esse (quella composta da Alessandro Vitale, Fabio Romeo, Filippo Villa e Matteo Ghioldi) che riesce ad aggiudicarsi la quarta piazza, su 24 squadre partecipanti, qualificandosi alla finale nazionale di Bardonecchia che si terrà a novembre. Le altre due squadre giovanili del circolo, composte da giovanissimi alle prime esperienze agonistiche, nulla hanno potuto contro avversari decisamente più esperti.

Una bella sorpresa arriva da Bergamo dove la prima squadra del circolo (composta dal Maestro Internazionale Fabrizio Bellia e dai Maestri Davide Sgnaolin, Ugo Caloni e Maurizio Guidi) è riuscita ad imporsi nel campionato regionale semilampo 2011 laureandosi, domenica 12 giugno, campione regionale. Tale vittoria giunge inaspettata poiché erano presenti diverse formazioni che sulla carta apparivano superiori alla nostra e alla vigilia venivano indicate con maggiore insistenza come possibili vincitrici.

Riporto un piccolo stralcio del nostro "capospedizione" Alessandro Burlando:

"La terza Edizione del Campionato Lombardo Semilampo "Memorial Placido Iudicello" sì è svolta domenica 12 giugno nella magnifica cornice di Bergamo Alta. Durante nove turni di gioco l'ambito titolo è stato conteso da ben 26 formazioni.



La squadra under 16 classificata per la fase finale del campionato italiano

In rappresentanza del Circolo Scacchi della Famiglia Legnanese due compagini ben agguerrite. Sulla carta la formazione "Chess Projects" (rappresentante Corsico e capitanata dall'attivissimo Matteo Zoldan) non avrebbe dovuto avere problemi nel conquistare la prima piazza e in effetti riesce ad aggiudicarsi entrambi i match con le squadre della Famiglia Legnanese: ma un pareggio e una sconfitta di Corsico negli ultimi due turni riportano alla ribalta la nostra squadra che riesce a raggiungere e superare la favorita "Chess Projects" conquistando così il titolo e confermando la qualità dei giocatori del nostro circolo."

Dopo i successi di giugno aspettiamo i prossimi appuntamenti (Campionato Individuale Under 016 dal 2 luglio Porretta Terme, vari tornei estivi in Italia e all'estero) che vedranno impegnati i nostri giocatori.

In attesa di fornirvi altre notizie (speriamo positive) nel prossimo numero colgo l'occasione per augurare a tutti voi buone vacanze.

Alberto Meraviglia

Dove trovare "La Martinella"

La Martinella è distribuita gratuitamente a Legnano nei seguenti recapiti:

Parrocchie
San Magno (Centro Parrocchiale), San Domenico, Santi Magi (Olmina), Santi Martiri, Beato Cardinal Ferrari, San Paolo, San Pietro, Ss. Redentore, Santa Teresa, nonché al Santuario della Madonna delle Grazie

Banca di Legnano
Sede Centrale - Largo F. Tosi, Agenzia "A" - P.zza Redentore, Agenzia "C" - Piazza del Popolo, Agenzia "D" - Via Girardi, 19, Agenzia "E" - Via XXIX Maggio, 123, Agenzia "G" - Corso Sempione, 47, Agenzia "H" - Via Sardegna angolo via Liguria.

Ufficio Regione Lombardia - Via Cavallotti

Ufficio Relazioni con il Pubblico Città di Legnano
Corso Magenta

Camera di Commercio - Via Podgora, 2



Concessionaria
REZZONICO AUTO sas

Sede:
20023 Cerro Maggiore (MI)
Via Turati, 67
Tel. 0331 519150
Fax 0331 420164
E -mail: info@rezzonicoauto.it

Filiale:
20020 Arconate (MI)
Via Legnano, 53/55
Tel. 0331 539001

tozzo
ARREDAMENTI

Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Flli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00



Reticello e punto antico

Due importanti eventi nel mese di giugno hanno concluso in bellezza il periodo dei "mercoledi del ricamo 2010/2011" in Famiglia Legnanese. Il primo ha riguardato il corso di reticello svoltosi dal 13 al 18 giugno con l'insegnante Maria Del Popolo, grande interprete di questa tecnica molto antica, risalente alla fine del 1400. Forse la prime apparizione del nome "punto a redexelo"risale al 1493, in un atto di divisione di beni tra le sorelle Ippolita e Angela Sforza-Visconti. All'inizio si lavorava sulla base di disegni creati per il ricamo e bisogna attendere fino al 1542 per la pubblicazione di un libro di modelli di Mathio Pagan "Giardinetto novo di punti tagliati e gropposi per l'exercito e ornamento delle donne". Il libro è pubblicato a Venezia e, non a caso, il reticello veniva eseguito quasi totalmente in Laguna nella seconda metà del XVI secolo anche se poi si diffuse in tutta Italia con qualche variazione. Nel reticello i fili vengono sfilati e tagliati in entrambi i sensi, tranne alcuni fili, ad intervalli regolari, che dopo essere stati lavorati a punto, rammendo formano una griglia entro cui poi saranno aggiunti i singoli motivi. Le venti ricamatrici che hanno partecipato a questo corso suddiviso tra diurno e serale, hanno realizzato dei bellissimi lavori con questa tecnica abbastanza complessa.



Il Gruppo Ricamo della Famiglia Legnanese

Sabato 25 giugno, durante la visita alla mostra di punto antico a San Giovanni in Persiceto in provincia di Bologna, le ricamatrici del gruppo di ricamo hanno incontrato la maestra Bruna Gubbini, che le ha accolte e illustrato loro, con tanta gentilezza, i preziosi ricami esposti, lavorati da lei e dalle sue allieve. Giornata indimenticabile e densa di emozioni per tutte le numerose partecipanti.

Adriana Colombo



I francobolli di luglio-settembre

A cura di Giorgio Brusatori

		N° valori		Importo
08/07	- ordinario serie tematica "Il patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato all'Abbazia Benedettina della Santissima Trinità di Cava dei Tirreni, nel millenario della fondazione	1		0,60
??/07	- ordinari serie tematica "Il turismo" dedicati a: Tarvisio (UD), Riviera del Conero (AN), Sepino (CB), Bosa (OR), Manifesto storico ENIT	5	x	0,60
30/07	- ordinario serie tematica "Il patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato a Giorgio Vasari, nel V centenario della nascita (foglietto)	1		1,40
26/08	- ordinario serie tematica "Il folclore italiano" dedicato al Mastrogiurato di Lanciano (CH	1		0,60
27/08	- ordinario serie tematica "Lo sport italiano" dedicato ai Campionati Europei di Tiro con l'Arco di campagna	1		0,75
27/08	- ordinario serie tematica " Lo sport italiano" dedicato ai Campionati Mondiali della Pesca Sportiva	1		0,60
11/09	- celebrativo dell'Anno internazionale della chimica	1		1,40
	Da definire:			
	- ordinari serie tematica "Parchi, giardini ed orti botanici d'Italia" dedicati a Orto Botanico di Padova e Giardino della Flora Appenninica di Capracotta (IS)	2	x	0,60
	- francobollo celebrativo del Palazzo della Zecca dell'Italia Unità in Roma, nel centenario dell'inaugurazione	1		0,60
03/09	- celebrativo del XXV Congresso eucaristico nazionale	1		0,60
??/09	- celebrativo dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme	1		0,60
??/09	- francobollo ordinario serie tematica "Il patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato all'Arco di Traiano di Benevento	1		0,60

Fra le numerose emissioni celebrative del 150° anniversario dell'Unità d'Italia quella dedicata alla Marina Militare nel 150° anniversario dell'istituzione













SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Un 2° semestre tutto da vedere

Il secondo semestre vede impegnato il Gruppo Fotografico su molti fronti, anche a livello nazionale.
A cominciare dalla partecipazione con un proprio stand a Malpensa Fiere, nell'ambito della 20ª edizione di "Dia sotto le Stelle", dove verrà presentata una mostra collettiva a tema. Poi la conclusione, con la cerimonia di premiazione, nella sala congressi della Famiglia Legnanese, del "5° Circuito Nazionale Audiovisivi Fotografici Digitali". Nella stessa giornata, anche la premiazione della terza edizione del concorso fotografico "Falefoto al Palio 2011". Sempre a settembre, la mostra personale del socio Angelo Sormani dal titolo "Questa stupenda natura". E ancora, in ottobre, la mostra "Poesia e Fotografia", giunta alla undicesima edizione, con poesie e altri testi che fanno riferimento al 150° dell'Unità d'Italia.

5° Circuito Nazionale Audiovisivi Fotografici Digitali - Quest'anno il nostro Gruppo Fotografico, nel quadro delle celebrazioni del 60° della Famiglia Legnanese, è capofila del 5° Circuito, con il patrocinio FIAF - Federazione Italiana Associazioni Fotografiche. La nostra segreteria ha ricevuto, controllato e smistato agli altri 14 circoli, nei tempi previsti dal regolamento, i 68 lavori ricevuti, due dei soci del Circolo Fotografico. La giuria si è riunita il 15 giugno per definire il palmares, che ha visto ai primi 3 posti:

1. "The Loop" del G. F. Sestese, per l'originale idea, il taglio drammaturgico e fotografico nuovo intorno a un racconto dalle profonde riflessioni esistenziali ed umane. Un vero audiovisivo costruito intorno a un progetto (Premio Medaglia aurea FIAF e Targa Famiglia Legnanese).
2. "Palio, la corsa dell'anima" di Giuliano Mazzanti, un reportage della Palio Senese visto da una contrada, attraverso un racconto parlato e fotografico dei partecipanti, con una fotografia che interpreta in modo originale i momenti significativi, dalla preparazione alla corsa stessa.
3. "Ninetto Guerra e la televisione" di Gianluca Bufardeci, anche qui la giuria ha voluto premiare un lavoro originale, vivace, interpretato fotograficamente in maniera spigliata ma accattivante.

La tappa ha avuto una giuria tra le più qualificate del Circuito: il presidente Gianfranco Leva, Lido Andreella, grande conoscitore di audiovisivi e organizzatore di "Dia Sotto le Stelle", Massimo Pinciroli, Consigliere nazionale FIAF, Luca Pacifici, regista professionista nel settore degli audiovisivi e Lorenzo De Francesco, Direttore del Servizio Audiovisivi FIAP, autore e organizzatore.
Nella giornata di premiazione, domenica 18 settembre alle ore 15 nella sala congressi della Famiglia Legnanese, verranno anche proiettati alcuni dei lavori premiati. Seguirà la premiazione dei vincitori del concorso fotografico "Falefoto al Palio 2011". Un'interessante e spettacolare manifestazione a partecipazione libera.

Gianfranco Leva



Immagini di Gianfranco Leva: "Il tempo scorre e tutto si trasforma" e mostra nella sala delle vetrate in "Famiglia"



Programma di settembre

6 scelta immagini per "Dia sotto le Stelle"

dal 10 al 18 mostra fotografica di Angelo Sormani "Questa stupenda natura"

13 selezione immagini per la mostra " Poesia e Fotografia"

16 e 17 partecipazione alla manifestazione "Dia sotto le Stelle" a Malpensa fiere

18 domenica alle ore 15 premiazione "5° Circuito Audiovisivi Digitali" e premiazione del concorso "Falefoto al Palio"

20 inizio progetto "Workshop fotografico"

27 programma aggiornamento audiovisivo fotografico: presentazione lavori dei partecipanti al progetto

EDIL S.A.E. s.r.l.

COSTRUZIONI RESIDENZIALI

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI)
Tel. 0331/455882 - Fax 0331/595469 - e -mail: info@edil -sae.it



Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Visita alla Bombardier di Vado Ligure

L'APIL- Associazione Periti Industriali e Laureati di Legnano ha organizzato il 9 giugno scorso, nell'ambito del programma di visite tecniche volte a mantenere vivace il livello di conoscenze tecnologiche ed aggiornamento professionale degli associati, una visita in Vado Ligure (Savona) alla Bombardier Transportation Italy, un'azienda del settore elettro-meccanico del Gruppo Internazionale Bombardier. Il Gruppo attualmente ha diviso le proprie attività in ambito mondiale in modo paritario tra il settore dei trasporti aerei - con la costruzione di aviogetti per uso privato (6-18 passeggeri) e commerciale (aeromobili usati da diverse compagnie aeree nella fascia regionale/continentale) - ed il settore dei trasporti ferroviari.
In quest'ultimo, il Gruppo risulta il più avanzato progettista e costruttore di sistemi ferroviari completi, quali ferrovie metropolitane, interurbane, sistemi tranviari di superficie, monorotaie, tramvie veloci e "people movers", sia in ambito urbano che aeroportuale.
La sede delle Officine di Vado Ligure, oggetto dell'interessante visita, ha mantenuto la stessa localizzazione attraverso gli anni. Le Officine erano nate nel 1903, quando il Tecnomasio Italiano, fondato a Milano nel 1871 con lo scopo di produrre strumenti di precisione ed in seguito motori elettrici e generatori di corrente, era stato acquisito dall'azienda svizzera Brown Boveri, divenendo Tecnomasio Italiano Brown Boveri. Come risultato venne ulteriormente ampliata la produzione anche nel settore ferroviario, con l'innovativa locomotiva elettrica trifase E.550, soprannominata il "mulo dei Giovi" e la costruzione di locomotive elettriche destinate principalmente alle Ferrovie dello Stato.
La Bombardier Tranportation Italy, nasce nel 2001, a seguito di una serie di trasformazioni societarie che hanno portato il Tecnomasio Italiano Brown Boveri a divenire ABB Tecnomasio, a confluire in ABB-Daimler Benz Transportations-Adtranz Italy, poi in Daimler-Chrysler Rail Systems ed infine alla sua confluenza per acquisizione nel gruppo Bombardier. L'azienda opera nella progettazione e nella costruzione di treni, tram, rotabili ferroviari e impianti di segnalazione e sicurezza, tra i più avanzati nel mondo. Nel 2000 a vado Ligure si producevano 5 locomotive al mese, oggi se ne producono 10, con punte di 14. In oltre un secolo ne sono state prodotte 1500. Fra le più importanti realizzazioni sono da ricordare le locomotive elettroniche ad azionamento trifase: FS E.464 per trasporto regionale e interregionale, FS E.412 e TRAXX, progettata per servizio su tutte le infrastrutture europee.
Un'ulteriore importante prospettiva di sviluppo è rappresentata dal coinvolgimento nel progetto di realizzazione del treno A V V300 Zefiro (ETR 1000 - velocità 380 km/h) da fornire nel prossimo futuro a Trenitalia in 50 unità. Oggi, l'azienda occupa in Italia circa 770 persone, di cui 590 a Vado Ligure e 180 presso il centro di eccellenza ingegneristico per i sistemi di segnalamento ferroviario di Roma. Durante la visita si sono visti i capannoni di assemblaggio base dei locomotori, i vari settori del montaggio dei componenti meccanici e rotabili, e quelli della configurazione dei sistemi di trasmissione dell'energia motrice, di controllo e gestione. La visita organizzata nei dettagli è stata preceduta da un briefing, dove si è avuto modo di apprezzare la cordiale accoglienza dell'azienda nella persona della dott.ssa Paola Biondi della Direzione centrale di Roma e del direttore di produzione, ing. Fabrizio Zamagni.
Dopo la colazione, gentilmente offerta ai partecipanti nella mensa aziendale, il viaggio di ritorno. Una sosta sulla Riviera, per una visita d'interesse storico al centro medievale di Noli, ha concluso nel migliore dei modi una giornata davvero interessante.



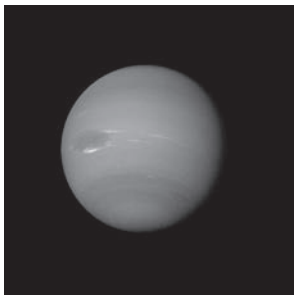
La visita alla Bombardier nelle foto di Paolo Heinigher e di Fabio Tamberi





Buon compleanno, Nettuno!

Tutti noi compiamo gli anni in un ben determinato giorno dell'anno: cioè quando la Terra, il nostro pianeta, transita nello stesso punto dello spazio in cui si trovava al momento della nostra nascita. In altre parole, abbiamo compiuto una intera orbita intorno alla nostra stella, il Sole; in termini tecnici, abbiamo completato una rivoluzione, che per noi terrestri richiede appunto un anno o, più precisamente, 365 giorni, 6 ore e 9 minuti. Ma come andrebbero le cose se fossimo invece venusiani o marziani?



Ebbene, Venere compie una rivoluzione in 225 giorni terrestri quindi saremmo più vecchi di circa il 40%; Marte, per contro, orbita attorno al sole in 688 giorni: avremmo quasi la metà dei nostri anni!

Tutto questo per dire che per ogni pianeta la durata dell'anno siderale è diversa e dipende essenzialmente dalla sua distanza dal Sole: più ci si allontana e più tempo occorre per completare l'orbita.

La notte tra il 23 e il 24 settembre 1846, quando poco dopo la mezzanotte l'astronomo tedesco Johann Galle (1812-1910) individuò dall'Osservatorio di Berlino un corpo celeste previsto dai calcoli dell'astronomo Francese Urbain Le Verrier dell'Osservatorio di Parigi, un pianeta sino ad allora sconosciuto entrò nel suo nuovo anno. Nettuno era stato scoperto.

Oggi, Anno Terrestre 2011, Nettuno completa la sua prima orbita dal momento della scoperta e i suoi ipotetici abitanti avrebbero un anno in più. Buon compleanno, Nettuno!

Anche se il primo in assoluto a scorgere Nettuno fu senza dubbio Galileo che però, nonostante avesse notato che in due notti successive due stelle si erano allontanate fra di loro, non riconobbe in ciò il nuovo pianeta e anche se altri inconsapevoli osservatori avvistarono Nettuno nei due secoli successivi, come il matematico, chimico e astronomo inglese John Herschel (1792-1871), figlio del più noto William, e Johann von Lamont, astronomo tedesco nato in Scozia (1805-1879) che osservò Nettuno nel 1845, nessuno riuscì a riconoscerlo. Non si può certo dire che la scoperta di Nettuno sia un altro caso di *serendipity*!

Infatti Nettuno vanta anche questo record: è il primo paneta scoperto in età moderna ed il primo ad essere stato individuato grazie ai calcoli matematici.

La storia della scoperta inizia con un altro francese, Alexis Bouvard (1767-1843), che per primo individuò alcune anomalie tra le posizioni osservate del pianeta Urano, scoperto quasi per caso dall'Inglese Sir William Herschel nel 1781, e quelle predette dalla meccanica celeste di Newton. Bouvard attribuì queste incongruenze alle perturbazioni gravitazionali di un pianeta sconosciuto oltre l'orbita di Urano.

A Le Verrier venne assegnato l'improbo compito di calcolare la posizione del suddetto pianeta. Le Verrier trascorse oltre un anno lottando con calcoli estremamente lunghi e complessi (niente computer a quei tempi), arrivando a determinare la posizione di Nettuno con un solo grado di errore, nonostante non conoscesse né la distanza, né l'eccentricità o l'inclinazione dell'orbita.

Ma contemporaneamente, dall'altra parte della Manica, un altro astronomo si era accorto di quelle anomalie. Lavorando indipendentemente, John Couch Adams (1819-1892) arrivò alle stesse conclusioni di Le Verrier seppur con minore precisione, ma soprattutto con molta minore fiducia. Uomo di innata timidezza, Adams non possedeva certo le credenziali accademiche di Le Verrier e non venne preso subito sul serio dal direttore dell'Osservatorio di Cambridge, né dall'astronomo reale George Biddell Airy (1801-1892) che lo consideravano poco più di un neolaureato. Così Adams lavorò alla questione nel suo tempo libero, ma nessuno si prese la briga di verificare la sua previsione con osservazioni visuali.

Così Galle annuncia la scoperta a Le Verrier: "*Il pianeta di cui ha indicato la posizione effettivamente esiste!*". Il direttore dell'Osservatorio di Parigi, riassunse questo successo con una frase storica, annunciando che "*Le Verrier ha scoperto un mondo con la punta della sua penna*".

Franco
Antares sezione Astronomia

Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT
infonet
xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner F-Secure.

- Assistenza tecnica Contratti di manutenzione
- Personal Computer Server - Periferiche
- Sistemi di rete Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato Security solutions
- Internet Provider E-commerce
- Siti Web Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

ACCENDIAMO I MOTORI.



APRE UNA NUOVA CONCESSIONARIA PEUGEOT: TUTTO È PRONTO PER ACCOGLIERVI.

Puntualità, cortesia, disponibilità: venite a trovarci, scoprirete tutta l'efficienza del personale Peugeot.

Gruppo 1923 Ceriani

PEUGEOT
MOTION & EMOTION

LEGNANO (MI) via Saronnese ang. via Picasso - tel. 0331 477580
NERVIANO (MI) s.s. Sempione, 30 - tel. 0331 1820070

EURO RSCG

www.citroen.it

CITROËN TI OFFRE FINO A 12.000 EURO DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO CHE VALE ZERO.



CITROËN NEMO | CITROËN BERLINGO | CITROËN JUMPY | CITROËN JUMPER

CITROËN preferisce TOTAL

L'offerta relativa alla "supervalutazione fino a 12.000 euro per il tuo usato che vale zero" è valida per l'acquisto di Citroën Jumper 35 Heavy L4H3 2.2 HDi 120 e solo in caso di rottamazione dell'usato. La supervalutazione dell'usato è valida per i soggetti che esercitano attività imprenditoriale e professionale e si applica a tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese. Le foto sono inserite a titolo informativo.

SU TUTTA LA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI CITROËN UN ANNO DI INCENDIO E FURTO INCLUSO NEL PREZZO E SU CITROËN JUMPY E JUMPER NAVIGATORE SATELLITARE COMPRESO NEL PREZZO.

TI ASPETTIAMO PRESSO LE NOSTRE SEDI DI BUSTO ARSIZIO, GALLARATE E NERVIANO.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE

CITROËN

terrenielsauto

BUSTO ARSIZIO Via Pirandello 1, tel. 0331 327411
GALLARATE Via Carlo Noè 28, tel. 0331 775100
NERVIANO Via Nuova Circonvallazione, tel. 0331 499011

www.terrenielsauto.it

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



È tempo di vendemmia

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XVI NUMERO 9 - SETTEMBRE 2011


IDEA SPOSA
LEGNANO DAL 1989
WWW.ABITIDASPOSAIDEA.COM +39 0331-593135
NICOLETTA TOGNONI PER IDEA SPOSA - ATELIER LEGNANO (MI) VIA COLOMBES 6

SOMMARIO

Incontri di mons. Carlo Galli 4
Piccolo mondo antico 4

VITA IN "FAMIGLIA"

Emesso il bando per le borse di studio 5
29° Premio "Tirinnanzi in dirittura d'arrivo 7

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

In "Famiglia" si parla di cuore 9
Una giornata... per non dimenticare 11
Generosa donazione per il Teatro Legnano 12-13
A vent'anni dalla vittoria nel mondiale di Stoccarda
Legnano festeggia un grande del ciclismo: Gianni Bugno 14-15

ECONOMIA E LAVORO

Pietro Carnaghi, un'azienda leader mondiale 16
I giovani chiedono fiducia 17

IL PERSONAGGIO

Gigi Restelli, medico indimenticabile 18

STORIA E TRADIZIONI

Viaggio storico-ambientale alla scoperta del Parco Altomilanese 20-21
La spesa a km zero nel parco 22

DIALETTO E LINGUA

Quando il dialetto cede alla lingua 23

ARTE E CULTURA

Le cinquecentine della Fondazione F. L. 25

SPORT

36° GP Banca di Legnano - 93ª Coppa Bernocchi 27

SCUOLA E GIOVANI

Informatica, eccellenza dell'Iis Bernocchi 28
Liuc, l'Ipposidra di Carlo Cattaneo 29

LETTERE A "LA MARTINELLA"

Apprezzamenti alla nostra rivista 30
Rettifica di "Focus" 30

TEMPO LIBERO

Scacchi - Scacchi, la parola a personaggi celebri 31
Ricamo - ARS PANICALENSIS: ricamo su tulle 33
Filatelia - Mostra sull'Unità d'Italia 34
Fotografia - L'audiovisivo fotografico: arte popolare 35

VITA ASSOCIATIVA

Apil - Apil, visita ai Laboratori del Gran Sasso 37
Antares - Autunno, stagione di funghi all'Antares 38

In copertina:
"Bacco" di Michelangelo Merisi detto Caravaggio, 1596/1597, olio su tela 95 x 85 cm, Galleria degli Uffizi - Firenze
(Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Vedasi Editoriale

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Orlando Abiuso, Valeria Arini, Greta Bombardieri, Giorgio Brusatori, Elena Casero
Luigi Crespi, Federico Formignani, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano n° 106 - 19/2/1996
Editore: Famiglia Legnanese
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione, stampa e raccolta pubblicitaria:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Settembre 2011

Quale copertina proporre in questo numero del nostro mensile che fosse in linea con quelle precedenti dedicate ai capolavori dell'arte? Settembre è il mese della vendemmia, quindi ci è parso che il *Bacco* dipinto da Michelangelo Merisi, Caravaggio, fosse l'immagine più coerente rispetto al percorso editoriale intrapreso negli ultimi mesi. L'olio su tela (95 x 85 cm), realizzato a Roma tra il 1596 ed il 1597, fu commissionato al venticinquenne geniaccio milanese dal cardinale Del Monte al fine di farne dono al granduca Ferdinando I de' Medici, del quale l'alto prelato era rappresentante presso la curia pontificia. Quest'opera, conservata alla Galleria degli Uffizi di Firenze, l'abbiamo preferita a un'altra, di soggetto piuttosto simile e dello stesso Merisi, conservata alla Galleria Borghese di Roma: il cosiddetto *Bacchino malato*, di pochi anni anteriore. Un bacchino dal volto pallido e triste, forse l'autoritratto del giovane Michelangelo appena uscito da una malattia. La scelta, fatta a fior di pelle, premia il *Bacco* degli Uffizi per almeno due motivi. Il primo si lega al concetto di vendemmia quale momento di festa, di raccolta di frutti maturi della vite per produrre quel nettare che Mario Soldati chiamava "poesia della terra". Una vendemmia che tra l'altro quest'anno si preannuncia ottima sia per qualità che per quantità (peccato che la nostra vigna di S. Erasmo sia scomparsa e con lei quel vinello "aspro e forte" vantato da Bonvesin de la Riva, come in numeri precedenti ci ha raccontato Giorgio D'Ilario). L'altro motivo, ahinoi, riguarda la situazione del nostro bel Paese, per il quale ci si augura sempre, che la vendemmia, intesa in senso metaforico, nonostante le grandinate, porti comunque dei frutti buoni per un vino minimamente accettabile. Certo, se avessimo dovuto considerare quest'ultimo aspetto il *Bacchino malato* sarebbe stato più adeguato. Ma cerchiamo di essere meno pessimisti e guardiamo il nostro *Bacco* in copertina dal volto un po' rubicondo e con lo sguardo che sta a indicare un leggero stato di ebbrezza... E tralasciando i significati più profondi allegorico-mitologici, si osservi quella mano sinistra non pulitissima che regge il calice colmo di vino, la frutta matura e le foglie fresche o avvizzite, il tutto capace di evocare un naturalismo immediato. Una realtà dipinta senza idealizzazioni che rimanda a quella natura che ancora oggi si può assaporare nei luoghi dove il verde, i colori stagionali, la flora e la fauna concedono allo spirito ore di libertà non condizionata. A tale proposito ci è parso interessante proporre nelle pagine centrali di questo numero un "Viaggio storico-ambientale alla scoperta del Parco Altomilanese", una vera scoperta di presenze che troppo spesso il nostro sguardo trascura. Un parco che ha ormai anche la sua mascotte, la ranocchia "Hope", presente in giugno nella mostra alla Famiglia Legnanese del Liceo Artistico "C. Dell'Acqua". Legnano: una città che non si ferma. Che riapre il suo teatro storico, che vede montare in sella i campioni delle due ruote, che ha nell'Istituto Bernocchi un'eccellenza nell'applicazione dell'informatica.

Fabrizio Rovesti



STORIA E IMMAGINI

Piccolo mondo antico

Abbiamo ritrovato nel nostro archivio questo curioso disegno, che vuole rappresentare Olonia, "provincia fantasma" alle porte di Milano. Il progetto, poi sfumato nel tempo, è stato colto in maniera originale da Fabrizio Busticchi con questa raffigurazione, datata 1980.

Nella virtuale Olonia sono fuse le caratteristiche dei quattro centri principali della conurbazione che comprende Busto Arsizio, Legnano, Gallarate e Castellanza.

Da sinistra a destra: il grattacielo di Castellanza, poi Palazzo Gilardoni, sede del municipio di Gallarate, al centro la statua di Alberto da Giussano, mitico eroe della battaglia di Legnano, quindi il campanile della chiesa di San Domenico, sempre a Legnano e infine una delle più belle costruzioni nel centro di Busto Arsizio, e altre più piccole sullo sfondo. La fontana al centro è quella che si trova nella Piazza della Libertà a Gallarate.

Oggi non si parla più di nuove province (anzi di abolirle tutte secondo quanto annunciato inizialmente nella Finanziaria 2011). Si discute piuttosto di "area metropolitana", un discorso ripreso proprio questa estate dal presidente della Provincia di Milano, Guido Podestà.

"*Per quel che mi riguarda* - aveva dichiarato a questo proposito il sindaco di Legnano - *credo fortemente nella possibilità di razionalizzazione che la città metropolitana porterebbe, ma non permetterò che Legnano diventi periferia di Milano*".

Giorgio D'Ilario



La piazza principale di Olonia, la «città fantasma» alle porte di Milano, così come l'ha immaginata Fabrizio Busticchi. In essa sono fuse le caratteristiche dei quattro centri principali della zona: Busto Arsizio, Legnano, Gallarate e Castellanza. Da sinistra a destra: il grattacielo di Castellanza, poi la sede del municipio di Gallarate, al centro la statua di Alberto da Giussano, eroe della battaglia di Legnano, e poi il campanile della chiesa di San Domenico, sempre a Legnano, e infine una delle più belle costruzioni nel centro di Busto Arsizio, come le altre più piccole sullo sfondo. La fontana, al centro, si trova nella piazza della Libertà, a Gallarate.

INCONTRI

Addio prete battagliero

Mi sono commosso. Una commozione serena che ha caratterizzato la preghiera, il canto e le riflessioni durante le esequie di don Antonio.

Ci ha lasciato don Antonio Arioli, parroco emerito di Rescalda, e prima, per alcuni anni, coadiutore a Legnarello.

È ricordato per il suo impegno nella formazione dei ragazzi e per avere accompagnato con tanta dedizione lo sviluppo del quartiere di Rescalda.

È un racconto ricco di episodi, che ne fa memoria, al limite della leggenda per la singolarità del suo stile nell'essere prete.

Dalla fondazione dei "Legnanesi" accanto alla genialità dell'amico Felice Musazzi, alle sue liturgie originali, discutibili nella forma, ma sinceramente preoccupato che tutti incontrassero il Signore… con sincerità.

Una persona mi diceva: non da imitare, perché certe scelte erano accettabili solo "perché era don Antonio", ma certo da ammirare per il cuore e la concretezza del suo essere tra la gente.

La gente lo cercava perché era un riferimento e un sostegno.

Viene raccontata la sua originalità, ma so di tante persone che nel silenzio portano il ricordo di un prete che si è impegnato nell'aiutarli.

Come seria e battagliera fu la sua opera con le istituzioni civili perché non mancassero tra le case, i servizi fondamentali per la formazione e la sicurezza.

Tanta gente al suo funerale, ma mi ha colpito la presenza di tanti uomini "anziani" e di mezza età. Una presenza significativa, una testimonianza di riconoscenza e rispetto.

Mi ha edificato l'aver partecipato ad un saluto, ricco di fede e di umanità.

Don Antonio, un prete che la gente ha amato per la sua carità, che insegnava giustizia.

Significativa la sua domanda a chi gli chiedeva di confessarsi, l'unica domanda: hai fatto soffrire qualcuno?

mons. Carlo Galli

Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT
infonet
xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner F-Secure.

- Assistenza tecnica
  Contratti di manutenzione
- Personal Computer
  Server - Periferiche
- Sistemi di rete
  Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato
  Security solutions
- Internet Provider
  E-commerce
- Siti Web
  Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Emesso il bando per le borse di studio

25ª Giornata dello studente organizzata dalla Fondazione Famiglia Legnanese

Il 23 maggio scorso il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione del bando per le Borse di Studio, che saranno consegnate durante la cerimonia di premiazione fissata al 27 novembre 2011, con inizio alle ore 10, nell'aula magna della sede dell'Università Cattaneo LIUC a Castellanza in piazza Soldini 5. Possono inoltrare domanda di partecipazione gli studenti universitari che abbiano conseguito la laurea di 1° livello ed essere regolarmente iscritti al 1° o al 2° anno della laurea specialistica/magistrale. Non saranno prese in considerazione domande di studenti fuori corso o che abbiano avuto interruzioni intermedie nella carriera universitaria**.** Le borse di studio non sono cumulabili con altre.

Le domande vanno inoltrate entro il **6 Novembre 2011**. *(scaricare il modulo della domanda per partecipare sul nostro sito* www.famiglialegnanese.com*)*

Documenti da presentare :

- domanda redatta in carta libera con cognome, nome, luogo e data di nascita, domicilio eletto ai fini del concorso; certificato d'iscrizione rilasciato dai terminali dell'Università con l'indicazione degli esami sostenuti e del punteggio conseguito, nonché della data in cui gli esami hanno avuto luogo; voto di laurea del triennio;
- certificato di residenza o autocertificazione di residenza;
- fotocopia del codice fiscale; fotocopia della carta d'identità; recapito telefonico

Per l'**Università di Milano**, del **Politecnico di Milano**, della **Scuola di Notariato della Lombardia** le domande vanno trasmesse alla *Segreteria della Fondazione Famiglia Legnanese - C.P. 71 Legnano Centro - 20025 Legnano,* oppure tramite e-mail allegando documenti in pdf o in Word (.doc o. rtf) alla segreteria@famiglialegnanese.com

Per gli atenei

- **Cattolica e Bocconi - Milano**
- **Cattaneo (LIUC) - Castellanza**
- **Insubria - Varese**

Le domande vanno presentate tramite le *segreterie degli atenei* stessi

Il numero delle borse e le facoltà saranno specificate nel bando generale. Nella formulazione della graduatoria la commissione terrà conto del merito scolastico, del corso di laurea scelto e delle indicazioni del donatore, il cui giudizio è insindacabile.

Le borse per le **Scuole Medie Superiori** sono riservate agli studenti che nell'anno 2010/2011 hanno conseguito la maturità. Le domande vanno inoltrate alla segreteria dei seguenti istituti:

- **Legnano** - Carlo Dell'Acqua - ITIS Bernocchi - IPSIA Bernocchi - Liceo G.Galilei -Barbara Melzi
- **Parabiago** - Maggiolini - Liceo Cavalleri
- **Villa Cortese** - Mendel
- **Castano Primo** - G.Torno
- **Inveruno** - IPSIA
- **Gorla Minore** - Collegio Rotondi



Gli studenti premiati nell'edizione 2010



ENOTECA LONGO ENOTECA

LONGO ENOTECA

VIA XXV APRILE, 3/A

www.enotecalongo.it

LEGNANO TEL. 0331/596.329



29° Premio Tirinnanzi in dirittura d'arrivo

Cerimonia il 16 ottobre. Sarà conferito anche il premio alla carriera al poeta Franco Loi

La giuria del Premio di poesia intitolato a Giuseppe Tirinnanzi sta per concludere i suoi lavori di scelta delle poesie vincitrici e finaliste, in italiano e dialetti lombardi. Quest'anno il concorso presenta due novità: un premio speciale a una poesia o racconto ispirati al 150° dell'Unità d'Italia e un riconoscimento alla carriera, che va al poeta milanese Franco Loi. Nel prossimo numero de "La Martinella" pubblicheremo i nomi dei finalisti di questa edizione, che ha registrato 1299 autori: la giuria, presieduta dal prof. Franco Buffoni, è infatti prossima a indicare le sue preferenze.
Caratteristica del "Tirinnanzi" è sempre stato l'alto numero di partecipanti, con picchi di 1.696 autori nel 1983, fra poesie in italiano e nei dialetti della Lombardia, e 1.699 concorrenti nel 2001.
In queste due passate edizioni la scelta delle poesie vincitrici era stata alquanto difficile per il buon livello generale dei testi e la giuria aveva ritenuto di assegnare in entrambi gli anni premi ex aequo.
Nel 1983 vinsero, infatti, a pari merito Giovanni Benincasa di Roma, Efisio Cadoni di Villacidro (Cagliari), Mara Soldi Maretti di Casalbuttano (Cremona) e Maria Luisa Spaziani di Roma, della quale pubblichiamo la poesia premiata. Così si era espressa la giuria sulla poesia della Spaziani, una delle più importanti autrici italiane: "*Nelle sue poesie sono stati riconosciuti i segni di una matura esperienza poetica, che si è già inserita nel disegno della lirica contemporanea e che qui rinnova temi e risultati di una ricerca felicemente consolidata*".

Gli archi
di Maria Luisa Spaziani

Squillano le medaglie delle foglie,
sciabola autunno il mare.
Terra urna di odori in cui germoglia
il seme del futuro.

La mia vita, incompiuta cattedrale,
aspetta l'arco ovest.
Lo sogna, oscuramente lo campisce,
sa che è il pilone-mastro del passato.

Angeli-muratori a notte sfiorano
il porticato da finire: frusciano
come memorie nella tramontana,
oltre un sudario di palpebre e zero.

Sangue patito, lacrime e pensiero
cementano le pietre. Adesso posso
assolvere e inglobare l'arco est
che ridendo si è eretto da solo.



I vincitori ex aequo del "Tirinnanzi" nel 1983: da destra Maria Luisa Spaziani, Efisio Cadoni, Mara Soldi Maretti e Giovanni Benincasa

Fu così anche nel 2001, ma i vincitori ex aequo erano stati solo due: Maria Liscio di Perugia e Guido Zavanone di Genova, il quale con la poesia "L'Albero della conoscenza" si era imposto per novità di forma e di immagini.

L'albero della conoscenza
di Guido Zavanone

Dall'albero scosso
sono cadute le foglie, che l'acqua
del fiume trascina lontano in
multiformi costellazioni. Staccato
dalla linfa che lo genera, muove
un alfabeto di foglie, cerca
una vita nuova nelle
tumultuose correnti, nei mulinelli
che improvvisi si formano. S'imbevono
dell'acqua silente che le sprofonda. Così
avendo provato il pallido
riflesso del cielo, l'odore
acre del mondo, giacciono sotto una coltre
di fango le intruse parole.
Ma il fiume, lui,
non sarà più come prima, avrà conosciuto
la trama mutevole che fanno le foglie
danzando sull'onde, il lento
discendere, il sogno, il buio lucente
del fondo.

Nell'albo d'oro del Premio Tirinnanzi vi sono stati solo altri due casi di vincitori ex aequo: Marco Candiani, Adelio Finulli e Mara Soldi Maretti nel 1986 per il dialetto e Pietro Cimatti ed Enzo Sonato nell'anno successivo per poesie in lingua.

Giorgio D'Ilario

Ricetta per l'autunno del Ristorante Schuman

Caponata leggera di melanzane, patate, funghi e pinoli

(Le quantità sono per 4 persone)

Ingredienti

1 melanzana
2 patate
2 funghi porcini
50 g di pinoli
½ cipolla
4-5 foglie di basilico
Peperoncino piccante
1 pomodoro maturo
Olio extravergine di oliva

Preparazione

Tagliare a dadini la melanzana, le patate e i funghi, quindi fare dorare il tutto in una padella capiente e molto calda con un cucchiaio di olio. In un tegame a parte fare imbiondire la cipolla finemente tritata con le foglie di basilico sminuzzate e il peperoncino, che poi si aggiungeranno alla dadolata di verdure assieme al pomodoro a cubetti pelato e privato dei semi. Lasciare cuocere al minimo per 40 minuti. Servire la caponata cospargendola con i pinoli tostati in forno a 180° C per circa 15 minuti.



Impresa
Brignoli s.r.l.

Divisione TINTEGGIATURA e VERNICIATURA
Divisione DECORAZIONI e RESTAURO
Divisione EDILIZIA

20028 S. Vittore O. (MI) - Via Mazzini, 43
Tel. 0331.517.480 (4 linee r.a.) - Fax 0331.514.744
E -mail: brignoli@impresabrignoli.it

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano Romano SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

In "Famiglia" si parla di cuore

Il 24 ottobre incontro e presentazione di un moderno defibrillatore



Parlare di cuore e dei problemi dell'apparato cardiovascolare è affrontare un tema di grande importanza e di pressante attualità: i dati ufficiali infatti parlano chiaro e rivelano che ogni anno 60 mila persone hanno un attacco di cuore e che i danni cardiovascolari rappresentano ancora la prima causa di morte in Italia e la prima di ricovero ospedaliero.

Nasce proprio da questa consapevolezza, la serata che la Famiglia Legnanese, con la collaborazione dell'associazione Amici del Cuore Altomilanese, dell'Azienda ospedaliera di Legnano, del Comune di Legnano, la Banca di Legnano e la Fondazione Ticino Olona ha messo in programma per lunedì 24 ottobre alle ore 21 nella sala congressi di viale Matteotti. Relatori, il professor Stefano De Servi, direttore dell'Unità Operativa legnanese di Cardiologia nonché responsabile della ricerca in seno ad Anmco (Associazione nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri) e il dottor Germano Di Credico, direttore dell'Unità Operativa di Cardiochirurgia, uno dei reparti più "giovani" del nosocomio legnanese, che ha saputo però guadagnarsi un posto di tutto rispetto a livello nazionale. La serata intende essere un'occasione per parlare di problemi cardiovascolari, di fattori di rischio e, non ultimo, di prevenzione, dato che lo stile di vita e l'alimentazione condizionano notevolmente la nostra salute. La presenza dei due relatori permetterà inoltre di conoscere più da vicino l'attività del Dipartimento Cardiovascolare legnanese, che è uno dei poli di eccellenza a livello lombardo non solo grazie ad un'organizzazione che lo rende pronto 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, ad affrontare l'emergenza, ma anche per i suoi approcci terapeutici e per le metodologie innovative che lo contraddistinguono e che permettono al personale sanitario di affrontare anche le situazioni più critiche. Un esempio in tal senso è l'approccio chirurgico per via percutanea che Legnano ha già sperimentato con successo su pazienti che, per via del loro quadro clinico complesso e compromesso, non possono essere operati al cuore con metodo tradizionale (ossia, a torace aperto). La serata del 24 ottobre sarà anche un'occasione per osservare da vicino un defibrillatore di ultima generazione, per capirne l'utilizzo e l'importanza di averlo, insieme a personale appositamente formato, in tutti i luoghi pubblici.

A fare gli onori di casa sarà il presidente della Famiglia Legnanese, Luigi Caironi, affiancato da Gianni Zuretti, presidente di "Amici del Cuore Altomilanese", sodalizio nato nel 2006 su iniziativa di un gruppo di pazienti della Cardiologia e della Cardiochirurgia legnanesi con la finalità di sostenere l'attività dei due reparti, così come la ricerca in campo cardiovascolare.

Cristina Masetti

Cambio al vertice della Guardia di Finanza



Il tenente colonnello Fabrizio Rella ha lasciato le Fiamme Gialle legnanesi per assumere l'incarico di capo ufficio personale del Comando Regionale Lombardia, a Milano. Dal 1° settembre il comando della Guardia di Finanza di Legnano è stato quindi assunto dal colonnello Domenico Morabito. In servizio nella Guardia di Finanza dal 1991, il tenente colonnello Morabito proviene dal Nucleo di Polizia Tributaria di Bologna. Il Gruppo di Legnano ha alle dipendenze il Nucleo Operativo di Legnano e le compagnie di Corsico, Magenta e Rho. L'importante circoscrizione, che abbraccia la provincia situata a ovest di Milano, comprende ben 73 comuni, una popolazione di circa 880.000 abitanti e oltre 65.000 partite iva.

San Francesco
Società Cooperativa sociale

Residenza
"Angelina e Angelo Pozzoli"

Via Resegone, 60 - 20025 LEGNANO (MI) - Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

XVIII GIORNATA MONDIALE ALZHEIMER

Mercoledì 21 settembre 2011 ore 21
S. Messa
per gli operatori, i parenti degli ospiti, i volontari, gli amici

Sabato 24 settembre 2011 ore 17.30
Saluto del Presidente
Cav. Mario Pozzoli

Incontro sul tema
"I volti della demenza: riconoscerli e comprenderli"

In chiusura rinfresco

Con il Patrocinio di:

Città di Legnano

BANCA DI LEGNANO

LIONS CLUB
LEGNANO HOST

Famiglia Legnanese

ALZHEIMER... per non dimenticare

FONDAZIONE Ticino Olona

ALZHEIMER ITALIA®
La forza di non essere soli

Una giornata... per non dimenticare

Ricorrerà il prossimo 21 settembre la XVIII Giornata Mondiale dell'Alzheimer e per l'ottavo anno consecutivo la Rsa Pozzoli- San Francesco di via Resegone si unirà alle celebrazioni con un proprio programma, frutto della sensibilità che la direzione e tutti i suoi operatori hanno sempre dimostrato nei confronti di questa malattia.

Patrocinate dal Comune di Legnano, dalla Banca di Legnano, dalla Famiglia Legnanese, dalla Fondazione Ticino-Olona, dal Lions Club Legnano Host, da Alzheimer Italia e dall'associazione "Alzheimer per non dimenticare", sono due le iniziative che si svolgeranno nella struttura di via Resegone: una messa che, in programma per la serata di mercoledì 21 (alle ore 21), intende essere un'occasione di preghiera, di raccoglimento e di condivisione per gli operatori, per i parenti e gli amici degli ospiti. Sabato 24 settembre alle 17.30 sarà invece dato spazio all'informazione e al confronto: la dottoressa Rosaria Rigo, direttore sanitario della San Francesco e la professoressa Franca Zambon, intratterranno il pubblico con una chiacchierata dal titolo "I volti della demenza: riconoscerli e comprenderli".

Questi ultimi, purtroppo, sono sempre più numerosi, se si considera che le persone colpite dalla malattia di Alzheimer sono 35 milioni nel mondo, un milione delle quali solo in Italia. Riconoscere la demenza non è sempre facile e ancor più difficile è prendersi cura di una persona con questa malattia: occorrono pazienza, coraggio, solidarietà e informazione, altrimenti il rischio è di sprofondare nell'isolamento insieme alla persona bisognosa di assistenza.

Informazione e solidarietà sono peraltro i due obiettivi che la Residenza Pozzoli-San Francesco persegue, di anno in anno, con le sue iniziative, che contribuiscono anche a tenere desta l'attenzione dell'opinione pubblica attorno a questa malattia irreversibile e progressiva, che a poco a poco distrugge la memoria e le capacità cognitive, impedendo alla persona che ne è colpita di svolgere persino le attività quotidiane più semplici.



Non si conoscono le cause, ma si sa che i danni al cervello che la malattia produce iniziano a comparire 10 o addirittura 20 anni prima che i sintomi divengano evidenti nel comportamento.

Come si manifesta malattia, come riconoscerla, cosa offre il territorio a livello di assistenza, quali sono i punti di riferimento per le famiglie con un malato di Alzheimer sono alcuni dei temi che saranno trattati durante la conferenza di sabato 24. Le due relatrici si avvarranno di filmati, slide e letture. Un'occasione per saperne di più riguardo a una malattia non ancora abbastanza conosciuta. Alla conferenza farà seguito un rinfresco.

Cristina Masetti

La scomparsa di Tiberio Vegetti

Profondo cordoglio in città per la scomparsa del dott. Tiberio Vegetti, 81 anni, stimato medico ma anche uomo politico, amministratore comunale e personaggio del mondo del Palio come gran priore della contrada di Legnarello. Il funerale si è svolto giovedì 1° settembre nella chiesa del Redentore a Legnanello, alla presenza di molti amici e dell'europarlamentare Francesco Speroni. Vegetti, infatti, particolarmente conosciuto in città per la professione medica e per il suo passato di uomo di Palio, era stato anche assessore allo sport, negli anni '90, durante l'amministrazione comunale guidata dall'arch. Marco Turri. Vegetti, fondatore della Lega Nord di Legnano, era amico fraterno del senatore Bossi e presidente della Consulta Federale sull'ambiente della Lega. Il dottor Tiberio Vegetti era inoltre socio della Famiglia Legnanese da molti anni. Ai familiari le più sentite condoglianze, anche dalla redazione de "La Martinella".

Generosa donazione per dare una

Squisito gesto della vedova di Talisio Tirinnanzi a favore della città

Che fine ha fatto il Teatro Legnano di piazza IV novembre? È dall'estate del 2002 che la storica sala, lunga trenta metri, larga sedici, dotata di balconata e di otto palchetti, risulta chiusa al pubblico.
Era stata l'inaugurazione del Multisala di Cerro Maggiore a far desistere i proprietari del Cinema Legnano (gruppo De Pedis) dal continuare l'attività all'interno di quell'edificio che, pur costituendo patrimonio storico della città del Carroccio, non poteva di fatto competere con la moderna struttura di Cerro, che proprio per le sue caratteristiche, sarebbe certamente diventata il nuovo polo d'attrazione per gli amanti del cinema e dello svago.
Si tornò a parlare del Teatro Legnano poco dopo la morte di Talisio Tirinnanzi (avvenuta il 17 novembre 2007), quando la vedova, Lore Magnin, proseguendo nel solco della generosità tracciato dal marito, acquistò la storica sala di piazza IV novembre, impegnandosi a cederla gratuitamente in comodato d'uso trentennale al Comune, con l'obbligo, da parte di quest'ultimo, di provvedere alla ristrutturazione e con l'obiettivo di restituirla poi a una funzione pubblica.
Nel frattempo, tuttavia, le cose sono cambiate e l'ultimo atto che riguarda la vicenda dello stabile è ancora frutto della straordinaria generosità della famiglia Tirinnanzi, che ha donato



La facciata del teatro restaurata nel 2006

Primo Colombo
di FRANCO ARINI & C. s.a.s.
TRE-P & TRE-Più
PORTE FINITE DI PREGIO
VELUX
LA FINESTRA PER TETTI
FerreroLegno
PORTE IN STILE
GAROFOLI
PORTE IN LEGNO MASSICCIO
iello
FINESTRE IN LEGNO
Dierre
PORTE BLINDATE
Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43
Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it

funzione pubblica al Teatro Legnano

a Palazzo Malinverni la somma di un milione e 780 mila euro, per consentire alla giunta civica guidata da Lorenzo Vitali di riscattare a titolo definitivo l'intero complesso.

È proprio Vitali a spiegare che per ristrutturare e mettere a norma il "Legnano", l'Amministrazione avrebbe dovuto spendere 4 milioni di euro. Una somma importante: troppo importante per un immobile che, di fatto, il Comune avrebbe avuto solamente in comodato d'uso. Da qui, l'idea di acquistarlo (a tal proposito, nel bilancio triennale era già stata inserita una quota di 2,1 milioni di euro, finalizzata a questo obiettivo), previa disponibilità alla cessione da parte della proprietà.

In seguito, sono subentrati problemi di bilancio, che hanno costretto Vitali e la giunta legnanese a rimandare l'onerosa operazione: un contrattempo provvidenziale, questo, se si pensa che, a sbrogliare la "matassa", ci ha pensato ancora una volta la vedova Tirinnanzi che, come si diceva, comprendendo le difficoltà e le perplessità del Comune, ha messo mano al portafoglio.

La donazione è già stata formalmente accettata e ratificata dalla giunta: nella relativa delibera si confermano gli intendimenti precedentemente inseriti nel contratto di comodato, con particolare riguardo al fatto che l'immobile sarà "prioritariamente utilizzato per l'organizzazione e lo svolgimento di eventi a carattere culturale, artistico, ricreativo, di spettacoli teatrali, musicali, cinematografici e danzanti, nonché di manifestazioni aventi rilevanza sociale, anche riguardanti la Fondazione Famiglia Legnanese, la Famiglia Legnanese, la Fondazione Ticino-Olona e la Fondazione Tirinnanzi".

L'Amministrazione provvederà, come concordato, alla ristrutturazione del teatro, che comprende anche l'intervento di rifacimento della torre scenica. I lavori dovrebbero essere terminati in tempo utile per la stagione 20012/2013, quando Legnano avrà una sala completamente rinnovata, con 570 posti a sedere.

«*Ancora una volta* - ha dichiarato il sindaco Vitali - *la realizzazione di un'opera tanto attesa e fondamentale per la nostra città, è stata possibile anche grazie al mecenatismo della famiglia Tirinnanzi, che ha contribuito con una somma ingente. Per la nostra comunità e per tutto il territorio, non è secondario avere un luogo che sia il punto di riferimento per importanti attività culturali e momenti di aggregazione. Esprimo la gratitudine mia, dell'Amministrazione e di tutta la città alla signora Lore, che sta proseguendo l'importantissima opera iniziata dal compianto marito, Talisio*». «*Ci sono molti modi per essere figli e molti modi per essere genitori, anche di un'intera comunità* - ha proseguito Vitali - *e questa è la testimonianza della signora Tirinnanzi e della sua famiglia*».

Cristina Masetti



Lore Tirinnanzi riceve un premio alla memoria del marito dal presidente della Regione, Formigoni

FRATELLI
COZZI
AUTO DAL 1955

ALFA ROMEO_
BMW_
MINI_

F.lli Cozzi S.p.A. aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate. Compensate le emissioni di CO2 con la creazione di nuoveforeste. www.impattozero.it



Fratelli Cozzi S.p.A.
viale P.Toselli 46
20025 Legnano (MI)
T 0331.42791
www.fratellicozzi.it
info@fratellicozzi.it

A vent'anni dal mondiale di Stoccarda Legnano

In occasione della Coppa Bernocchi organizzata dalla Banca di Legnano



Al microfono il sindaco Vitali; al tavolo, da sinistra, Ivan Basso, Bugno e il prof. Corali

Il Gran Gala

Come da consolidata tradizione, in occasione della disputa del GP Banca di Legnano-Coppa Bernocchi, la Banca di Legnano mette a disposizione i locali della sede centrale per ospitare una mostra a tema che quest'anno è stata dedicata al campione del ciclismo su strada Gianni Bugno per festeggiare la sua prima vittoria al Mondiale, a Stoccarda nel 1991.
Un "compleanno" assai speciale, il cui ricordo si è deciso di ampliare con l'organizzazione, il 16 agosto, di un gran gala nel cortile di Palazzo Malinverni, promosso dall'istituto di credito locale e presentato personalmente dal suo presidente, Enrico Corali, dopo l'intervento introduttivo di Massimo Ponzellini, presidente della Banca Popolare di Milano.
"L'Italia sta attraversando un periodo piuttosto difficile - ha osservato il prof. Corali - l'immagine del nostro Paese è un po' offuscata all'estero e noi, ognuno nel suo ruolo e possibilità, dobbiamo impegnarci a ridipingere la nostra immagine seguendo l'esempio di tutte quelle persone che, negli anni che ci hanno preceduti, hanno onorato la nostra Patria contribuendo a farla grande col loro impegno, studio, lavoro, sacrificio per il bene di tutti. L'immagine del sacrificio, quella qualità che è necessaria per raggiungere i più importanti traguardi nell'economia, nel lavoro e nella vita di tutti i giorni, è degnamente rappresentata nel ciclismo, uno sport fatto di grande passione, fatica, rinunce e, la parola torna ancora a "Sacrifici"!

ANDREA PATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO
RHO
PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

festeggia un grande del ciclismo: Gianni Bugno

E continuando, Corali ha osservato come il sacrificio sia degnamente rappresentato nel ciclismo, uno sport fatto di grande passione, fatica e rinunce: " ecco perché oggi siamo qui a ringraziare Gianni Bugno per i suoi successi mondiali". Una festa alla presenza dei massimi dirigenti della Federazione Ciclistica Italiana, col presidente onorario Alfredo Martini, e di alcuni grandi delle due ruote, gli iridati Maurizio Fondriest (l'ultimo mondiale ad aver pedalato su bici Legnano), Paolo Bettini, Francesco Moser, Giuseppe Saronni, Vittorio Adorni e, naturalmente, lo stesso Gianni Bugno.

Tra gli altri interventi quelli di Guido Podestà, presidente della provincia di Milano, di Lorenzo Vitali, sindaco di Legnano accompagnato dagli assessori Fratus, Cozzi e Faggionato, dal sottosegretario agli Affari Interni Michele Davico.

Al gran gala nei giardini di Palazzo Malinverni, diverse altre le autorità erano presenti, tra cui il colonnello della Guardia di Finanza Fabrizio Rella, il sindaco di Parabiago Franco Borghi, Federico Arosio e Vito D'Aversa, rispettivamente direttore generale e direttore commerciale della Banca di Legnano, il presidente del Comitato organizzatore, Angelo Mascheroni, e Caterina Palmieri Colombo, presidente dell'US Legnanese col marito signor Amedeo, presidente dell'Associazione Corridori Ciclisti Professionisti Italiani, il presidente della Famiglia Legnanese Luigi Caironi, la presidente della Fondazione Ticino Olona Rita Saredi, il presidente del Legnano Royal Basket Marco Tajana.

Il premio a Bugno è stato consegnato dal presidente della Federazione Ciclistica Italiana Renato Di Rocco che ha letto la motivazione del riconoscimento: "A Gianni, a 20 anni dal Mondiale di Stoccarda, perché possa continuare a volare alto nel ciclismo con lo stile, la professionalità e l'eleganza del vero uomo di sport".

Nei cuori di molti, c'era anche la presenza di Franco Ballerini, compagno di squadra di Bugno a Stoccarda 1991.



Autorità e campioni del ciclismo al gran gala Gianni Bugno

Spezzoni di film sulle maggiori imprese ciclistiche di Bugno hanno ulteriormente animato l'incontro, ricordato inoltre da una t-shirt commemorativa.

La mostra



Maurizio Fondriest autografa una maglietta commemorativa

Il corridore più attraente e fascinoso del momento!

Questi i commenti del mondo femminile nei confronti di Bugno, del quale ammirava l'elegante e il deciso modo di fare sia in sella che a piedi; ma sportivamente però erano ben altri i commenti nei suoi confronti e le affermazioni degli addetti ai lavori, come: "Che classe!", "Che talento naturale!"

Nato in Svizzera nel 1964, ma da sempre residente a Monza, Gianni Bugno, professionista dal settembre 1985 al 1998, conquistò 75 vittorie tra le quali spiccano numerosi successi nelle corse "monumento" del calendario ciclistico mondiale compresi due titoli iridati, Stoccarda 1991 e Benindorm 1992.

Nel gruppo ha sempre goduto di grande stima da parte di tutti i suoi avversari ad eccezione di Claudio Chiappucci col quale ha sempre vissuto momenti di "odio-amore" tanto che Bugno soprannominò Chiappucci "El Diablo", che a sua volta ricambiava chiamando Bugno "Grugno".

Ma il più grande complimento che un corridore possa ricevere è quello che proviene dai suoi stessi colleghi di… lavoro e soprattutto se a pronunciarlo è stato un campione del calibro di Miguel Indurian, che lo temeva moltissimo (agonisticamente) e lo rispettava al pari di tutti i componenti il gruppo, che non si stancavano mai di dire : "E' il più forte di tutti noi!"

Dunque, Legnano non può che essere onorata di essersi ricordata di uno di quei Campioni che nascono ogni 20 o 30 anni e averlo festeggiato in modo così degno, elegante e affettuoso.

La mostra, che espone magliette storiche, manifesti, coppe e altri cimeli, è stata inaugurata il 18 agosto e rimarrà aperta al pubblico nella sede centrale della Banca di Legnano negli orari di sportello fino al 16 settembre 2011.

Vito Bernardi

Pietro Carnaghi, un'azienda leader mondiale

Produce macchine utensili di grandi dimensioni

La Pietro Carnaghi di Villa Cortese, leader mondiale nella produzione di macchine utensili di grandi dimensioni per l'industria aeronautica ed energetica, è un fiore all'occhiello per il territorio e per l'intera Nazione.
Fondata nel 1922 da Pietro Carnaghi a Busto Arsizio, l'azienda non ha mai smesso di crescere, superando tutte le crisi economiche a testa alta. Nel 2000 l'unità produttiva viene trasferita a Villa Cortese con l'inaugurazione di un nuovo capannone per i montaggi finali. E anche oggi, in uno scenario che appare drammatico per il mondo dell'industria, la Pietro Carnaghi continua a nuotare controcorrente. Lo spazio per la produzione dei macchinari non è mai abbastanza: tra sei mesi, quando saranno pronti i nuovi capannoni produttivi, lo stabilimento di Villa Cortese verrà raddoppiato, occupando una superficie di 50 mila metri quadri. Qui vengono progettate e realizzate le turbine e i macchinari esportati in tutto il mondo e da poco è attivo un sito produttivo anche in Cina dedicato al mercato locale.
Il mercato è quello globale: «*Cina, appunto, Russia, Stati Uniti, Brasile e anche Germania* - spiega l'amministratore delegato Flavio Radice - *sono i nostri mercati più importanti*». Ma il segreto del successo della Pietro Carnaghi sta nel territorio in cui è inserita: «*La nostra forza* - afferma l'imprenditore - *è di far parte di un distretto industriale, nell'Altomilanese, dove nel raggio di pochi chilometri che si estendono da Novara a Varese, si trovano competenze di altissimo livello, un territorio di saperi tecnologici diffusi e con una tradizione consolidata alle spalle*».



La facciata dello stabilimento

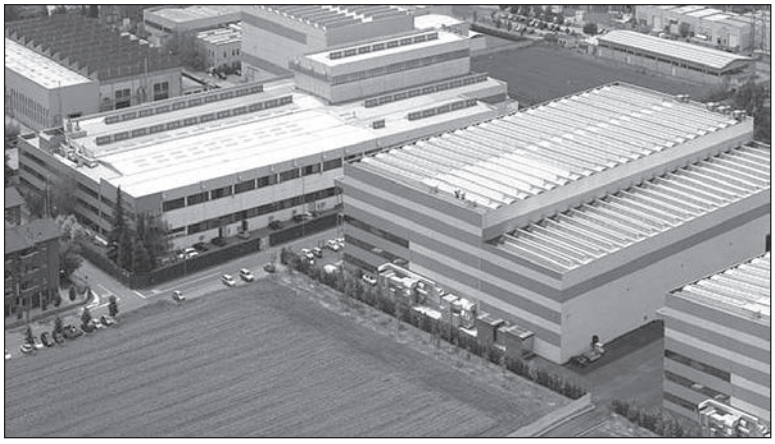
Per questo, «*l'Italia può diventare l'officina d'Europa, nella meccatronica ad alto livello*», ne è convinto l'imprenditore bustocco, che si dice fiducioso. Il settore dell'energia non ha subito flessioni, anzi: «*Non si può fare a meno dell'energia* - spiega - *servono investimenti continui e noi siamo leader nel mercato*». I torni verticali di medie e grandi dimensioni si adattano alla lavorazione di turbine a gas, a vapore, idroelettriche, di componenti per impianti eolici, nucleari e di motori per aerei. Altre soluzioni vengono utilizzate dai produttori di macchine movimento terra ed escavatori. In uno dei capannoni di Villa Cortese è in produzione uno dei più grandi macchinari per l'estrazione di carbone: sarà esportato in Germania. Un'altra turbina andrà a fare funzionare una centrale elettrica a Iguazù in Brasile. Le dimensioni sono imponenti; l'ambiente di lavoro è pulito con assoluta attenzione alla stabilità termica delle macchine utensili. Anche la salute degli operai ne beneficia, proprio perché non entrano in contatto con sostanze nocive e l'aria resta pura al 97%: «*È questo il modello-officina che intendiamo esportare all'estero*», mostra l'amministratore delegato. I clienti sono grandi nomi dell'industria internazionale, come Rolls Royce e Caterpillar.
La famiglia Carnaghi, fondatrice dell'azienda, è oggi rappresentata dalla terza e dalla quarta generazione attiva nella gestione aziendale: Giuliano Radice e Stefania Carnaghi, sono già inseriti nell'impresa di famiglia dove ricoprono ruoli importanti coadiuvati da figure manageriali che condividono la visione strategica.

Valeria Arini

Il direttore commerciale, Giuliano Radice, a destra, con un cliente



Vista aerea dello stabilimento



I giovani chiedono fiducia

Non è facile essere giovani oggi. Se oggi ferve il dibattito su come assicurare un domani a un Paese strangolato dai debiti, c'è già chi sottolinea che il peso delle manovra cadrà inevitabilmente su chi si sta affacciando al mondo del lavoro, oppure su chi va ancora a scuola e deve organizzarsi il domani. Se questo sia vero o frutto di contrapposizioni politiche lo si vedrà presto, di certo il rischio è quello di aggiungere ulteriori macigni sulla strada già impervia di chi sta cercando di costruire il proprio futuro.

Rispetto a vent'anni fa per un giovane che vive nell'Altomilanese sono cambiate molte cose: sono aumentare le offerte formative, si sono moltiplicate le possibilità di divertirsi e conoscere altre persone. Ma al tempo stesso si è complicato l'accesso al lavoro: il fenomeno riguarda tutta l'Italia, se non tutta l'Europa occidentale. Ma qui è più avvertito che altrove, perché qui più che altrove si sentono oggi gli effetti di una crisi economica che sta pesando soprattutto sui sistemi economici più tradizionali, cioè su quelle fabbriche tessili e meccaniche che per un secolo hanno costituito l'ossatura dell'industria legnanese. Per chi si affaccia sul mondo del lavoro i problemi sono iniziati tempo fa, con la riforma che ha introdotto tutta quella serie di contratti atipici e parasubordinati che inventati per rendere più flessibile il mercato del lavoro hanno di fatto messo molti nell'impossibilità di organizzare la propria vita su solide basi. Se tanti laureati hanno quindi scelto di andare all'estero prima per specializzarsi e poi per mettere là a frutto le proprie conoscenze, qui chi si accontenta di contratti che possono essere rinnovati di settimana in settimana si trova a fare i conti con una realtà complessa.

Soprattutto se paragonata a quella con cui si erano misurati i padri e i nonni, vissuti in un'epoca in cui un impiego in una grande fabbrica come la Franco Tosi (tanto per fare un esempio che i legnanesi conoscono bene) era sinonimo di garanzia a vita non solo di uno stipendio, ma anche di vitto a buon mercato, ferie a prezzi stracciati, mutua interna e tanti altri privilegi ora impensabili anche nelle aziende gestite dagli imprenditori più illuminati.

Oggettivamente, il momento non è semplice. Per questo i giovani chiedono fiducia: e oggi dare fiducia a loro significa avere fiducia nel futuro del Paese.

L.M.



www.inyoungwetrust.it

La nuova linea giovani Banca di Legnano.

Banca di Legnano ha dedicato ai giovani tra **18 e 30** anni una linea di prodotti e servizi su misura per chi studia o ha appena iniziato a lavorare.

conto be1 • **Vivi, risparmia e sogna in libertà**
Conto be 1è il conto corrente economico e sicuro; con Banca di Legnano sei sempre online e hai mille strumenti utili, ad esempio **be 1 save**, il servizio esclusivo per cominciare a risparmiare con un rendimento sicuro e senza rischi e realizzare poi i tuoi desideri.

be1 start • **Il prestito per studiare o lavorare**
Vuoi iscriverti all'università? Vuoi frequentare un master per la tua professione? Sogni di metterti in proprio? Parti subito con **be 1 start**!

be1 home • **Il mutuo conveniente per la tua prima casa**
Quando andrai a vivere da solo? Con **be 1 home** finalmente realizzi il sogno di comprare casa.

be1 money • **Il piano di accumulo in fondi per risparmiare**
Hai un sogno nel cassetto? Puoi realizzarlo con **be 1 money**, un piano di accumulo su fondi comuni di investimento a partire da 50 euro.

be1 future • **Vivi oggi per una sicurezza domani**
Sottoscrivi il Fondo Pensione Arti&Mestieri e progetta un piano integrativo per la tua pensione. Anche i tuoi familiari possono contribuire a costruire il tuo futuro attraverso versamenti.

In young we trust

GRUPPO BIPIEMME BL BANCA DI LEGNANO

Prendere visione delle condizioni economiche mediante i Fogli Informativi disponibili presso ogni Filiale (D. Lgs. 385/93).
Il presente messaggio pubblicitario ha finalità esclusivamente promozionali. L'erogazione dei finanziamenti è subordinata a istruttoria in Filiale.

Gigi Restelli, medico indimenticabile

Targa nel nuovo ospedale per l'anestesista scomparso 4 anni fa

È stata collocata nel blocco operatorio del nuovo ospedale, nel luogo dove il dottor Luigi Restelli trascorrerebbe ancora le proprie giornate lavorative, se un destino crudele non lo avesse improvvisamente strappato alla sua famiglia e al "suo" ospedale, dov'era approdato nel 1974 e dove è rimasto fino a quel tragico settembre 2007.
Benedetta dal cappellano, don Ludovico Garavaglia, la targa "A Gigi Restelli, medico e uomo generoso" è un omaggio dei colleghi alla sua memoria e, al tempo stesso, un implicito richiamo alla "generosità", che per un medico significa anzitutto capacità di accogliere il paziente, con tutte le sue angosce e preoccupazioni.
Luigi Restelli, che gli amici hanno sempre chiamato "Gigi", era proprio così: un uomo dalla sensibilità straordinaria, capace di entrare in empatia con chi aveva di fronte. Direttore dell'Unità Operativa di Anestesia dal 2001 e figura storica dell'ospedale di Legnano, amava il suo lavoro e quel contatto che ogni anestesista ha, di prassi, con ciascun paziente che deve sottoporsi a un intervento. Per lui, tuttavia, non era solo una prassi: era il momento della conoscenza, della risposta ai tanti interrogativi che gli venivano posti, con preoccupazione, da chi aveva di fronte. E lui sapeva sempre come tranquillizzare, come infondere fiducia e sicurezza.
Era orgoglioso, Gigi Restelli, del suo lavoro: «*L'esito positivo di un intervento viene, di norma, ricondotto al chirurgo* - spiegava un giorno, riflettendo su chi, come lui, aveva il compito di 'addormentare' i pazienti - *D'altronde il destino di noi anestesisti è di restare sempre un po' nell'ombra, ma lo sappiamo. Ci resta, tuttavia, la soddisfazione di aver fatto bene il nostro lavoro, che non è poca cosa*».
Quando entrava in sala operatoria Luigi Restelli era ben conscio della responsabilità che aveva: «*Addormenti il paziente, ma poi devi mantenere in funzione tutti i suoi organi e questo non è sempre facile, visto che spesso ci troviamo di fronte a persone con un quadro clinico davvero complesso. E allora occorre la massima concentrazione, dal primo all'ultimo secondo dell'intervento*».
Gigi Restelli ha lasciato in chi lo ha conosciuto un ricordo che ancora oggi, a quattro anni di distanza dalla sua scomparsa (nel settembre 2007 fu improvvisamente stroncato da un arresto cardiaco), non smette di commuovere.
Sono stati proprio i colleghi che hanno condiviso con lui tanti giorni e tante notti in sala operatoria a volerlo ancora "presente" in reparto attraverso, appunto, una targa, che è stata scoperta e inaugurata dal direttore generale, dottoressa Carla Dotti, dalla moglie di Restelli, Raffaella e dal figlio, Alessandro. «*L'abbiamo collocata qui all'ingresso, in una posizione strategica, in modo che chiunque entri in sala operatoria la veda e, medico o paziente che sia, possa trarre forza dal grande esempio che Gigi è stato per tutti noi*».
Di Restelli restano, infatti, l'esempio, il ricordo del suo sguardo di un azzurro penetrante e quel suo grande amore per la musica che lo avrebbe certamente portato a fare il chitarrista di professione, se la passione per la medicina non avesse avuto il sopravvento.



Il dottor Restelli

Cristina Masetti

tozzo
ARREDAMENTI
Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it

QUALE MUSEO DEL MONDO CUSTODISCE QUESTO SGUARDO?



PITTI PRADO NATIONALGALERIE
NATIONAL GALLERY LOUVRE
PALAZZO COLONNA PINACOTECA DEI MUSEI VATICANI
BRERA UFFIZI

Comunica
la soluzione
al **800 144 944**



Svela il mistero!
Scripta Maneant ti riserva,
in dono incondizionato, il volume della collana
MAGNUS - I GRANDI MUSEI DEL MONDO
dedicato al museo da scoprire.

SCRIPTA MANEVNT
Libri come opere d'arte
www.scriptamaneant.it

ANTONIO PAOLONI DESIGNER

Viaggio storico-ambientale alla scoperta

Parco Alto Milanese

Nel vasto polmone verde alla periferia di Legnano anche aree ricreative per bambini e adulti



Uno scorcio del parco

Nelle cosiddette "pieghe della città diffusa" esistenti nei territori confinanti le province di Milano e Varese, sopravvivono ancora meravigliosi lembi di natura incontaminata: oasi verdi denominati *Parchi locali d'interesse sovracomunale*.
Tra questi c'è il *Parco Alto Milanese*, che ha avuto riconoscimento dalla Giunta della Regione Lombardia nel 1987 su proposta dei tre Comuni interessati: Legnano, Busto Arsizio e Castellanza.
L'area destinata a parco (una delle poche protette della Lombardia ad alto valore faunistico e naturale) si estende su 360 ettari circa, dei quali 178 nel Comune di Legnano, 126 nel Comune di Busto Arsizio e 53 ettari in quello di Castellanza e comprendono una vasta area a vocazione prevalentemente agricola, attraversata da strade secondarie, utilizzate soprattutto per le attività agricole e per il collegamento fra i tre nuclei abitativi. Vi sono poi numerosi sentieri e piste ciclabili che rigano il territorio di numerosi viottoli di percorrenza, luoghi fruibili per attività ludiche, sportive, di svago ed eventi, tutti in un'area che si sviluppa per circa 10 ettari dall'ingresso principale in via Azimonti nel territorio di Castellanza, collegato con l'ingresso del territorio di Legnano.
Molto frequentata è l'area giochi per bambini e una serie di barbecue, tavoli e panchine, dove fare picnic, immersi nel verde della natura. È possibile fare anche attività fisica utilizzando "percorsi vita" realizzati dal parco (in particolare il *percorso Pojeco*, adatto anche a persone in difficoltà motorie e visive). E non poteva mancare un punto-ristoro, *la Baitina*, attrezzato a bar-ristorante. Nella penultima domenica di luglio, si è svolta in quest'area l'11ª edizione di "Parco Alto Milanese in Festa", il tradizionale appuntamento estivo tra natura, divertimento e svago, con una bicicletta attraverso i percorsi del Parco e uno spettacolo di animazione e magia per i bambini. Nel corso della festa è stata presentata la mascotte del Parco Altomilanse: una ranocchia con berretto, ideata con un concorso tra le scuole.
La sede degli uffici consortili si trova nell'area di Busto Arsizio, in zona la *Cascinetta;* il Consiglio di Amministrazione si compone del presidente Luca Rossi e di due consiglieri, Giancarlo Lovisolo per il Comune di Castellanza e Matteo Bocca per il Comune di Legnano, cui spetta provvedere alla gestione e all'ordinaria amministrazione e al conseguimento dei fini statutari.
Il presidente Luca Rossi ci illustra in sintesi la storia dell'area parco*: «Il paesaggio tipico della zona segna il passaggio dall'alta pianura asciutta a quella bassa ricca di acque e risorgive. Fino alle soglie del '500 il paesaggio presentava foreste e boschi d'alto fusto interrotti da macchie di brughiera. L'abbondanza del combustibile ligneo giustificava la forgiatura e la lavorazione dei metalli, anche se la zona era lontana dalle sorgenti di estrazioni del minerale. Dal '500 al '700 lo sfruttamento intensivo e i disboscamenti irrazionali trasformarono il territorio in una brughiera, con la conseguente scomparsa delle attività metallurgiche.*
In seguito alla mancanza dei boschi, si alterò anche il microclima di tutta la zona, rendendo le estati calde ed afose. Da questo periodo fino ai giorni nostri l'alta pianura perde la fisionomia rurale, sostituita da un sempre maggior urbanesimo sia residenziale che produttivo. Tra il dilagare degli edifici permangono ancora aree coltivate a frumento e mais alternate a

La zona del "roccolo"



del Parco Alto Milanese

prati; qualche gelso residuo interrompe l'orizzonte dei coltivi a testimoniare la fiorente bachicoltura del secolo scorso nella zona».

Gli antichi " roccoli", la fauna e la flora

«All'interno del Parco c'erano i "roccoli", tipiche architetture venatorie - ci racconta il presidente del Parco - *Se ne è conservato in buono stato ancora uno che è meta di visite da parte dei frequentatori dell'area verde. L'impianto fondamentale del "roccolo" consisteva in una costruzione (ancora visibile nella sua localizzazione a forma di torretta) mascherata da piante rampicanti ed arbusti, che dominava uno spiazzo cinto da un filare a ferro di cavallo. Il tondo presenta alberi distanziati qualche metro l'uno dall'altro da un'alternanza di carpini e di farnie. All'interno della torretta si posizionavano i cacciatori e soprattutto chi praticava l'uccellagione, per catturare con le reti gli uccelli: in prevalenza fringuelli, peppole, verdoni, frosoni, cardellini, lucarini, verzellini, zigoli, passere mattugie, passere scapolate, tordi, merli, cesene ed altri uccelli di ramo.*

L'avifauna degli ambienti rurali del Parco - continua il presidente Rossi - *è rappresentata inoltre da quaglie e allodole, ma non mancano le civette e le rondini; i campi coltivati sono anche meta di molti micromammiferi come le talpe, il riccio ed il toporagno, oltre naturalmente ai topi di campagna. Purtroppo, però, a seguito delle grandi trasformazioni della maggior parte del nostro territorio pianeggiante, gli animali che rimangono oggi nel bosco del Parco sono molto pochi rispetto alle presenze che si potevano osservare anche solo qualche decennio fa. Fino alla metà dell'Ottocento in questi boschi, come negli altri che circondano Legnano e Busto, erano ancora presenti lupi e volpi (nel Parco sono state rintracciate infatti grosse tane di probabile appartenenza a volpi), e ad altri carnivori minori. Permangono anche i conigli selvatici, gli scoiattoli, qualche ghiro, gheppi, fagiani, colombacci».*

Per quanto riguarda la flora esistente nel Parco, citiamo solo alcune piante che si possono vedere nei luoghi più frequentati, lungo i percorsi principali: la robinia, l'abete rosso, il carpino, la farnia; fiori come il tarassaco, la pervinca, la celidonia, il mughetto e arbusti come il prugnolo, il rovo, il sambuco, il biancospino, il nocciolo, il pungitopo.



Una delle aree giochi



La cascina ristrutturata, sede dell'Ente Parco e della Protezione Civile

Progetti futuri

Ecco infine le novità future che ci anticipa il presidente del Parco Alto Milanese*: «Abbiamo diversi lavori ed attività in corso e da programmare come la creazione in tutta l'area di altre piazzette per barbecue, il completamento e la sistemazione di due tratti di percorsi asfaltati che formeranno un anello percorribile dai podisti e dalle biciclette anche nell'immediato dopo pioggia e temporali estivi. Quindi la costruzione di un campo di bocce nell'area giochi.*

Interverremo anche a migliorare la segnaletica interna ed esterna al Parco, con frecce direzionali dei vari percorsi, da concordare con la Protezione civile».

Questo grande polmone verde è senza dubbio un autentico laboratorio naturale, che può essere visitato anche da scolaresche in ogni stagione dell'anno.

Orlando Abiuso



Attrezzature ludiche

La spesa a km zero nel parco

Nel Parco Alto Milanese è possibile anche fare acquisti di prodotti alimentari (cioè prodotti lavorati e venduti sul posto di produzione). E infatti la spesa in cascina sta tornando ad essere un'abitudine, ricca di significati non solo economici. "In questi anni stiamo assistendo, infatti, alla rinascita della vendita diretta dal produttore, nel luogo stesso dove molti dei nostri alimenti vengono coltivati o trasformati. - scrive Francesco Abiuso nel suo libro *La spesa in cascina*, Terre di mezzo Editore, Milano - In Lombardia sono settemila le aziende agricole che aprono le porte e che fanno vendita diretta. I benefici sono su più fronti: si intessono relazioni dirette tra chi produce e chi consuma, in questo rapporto torna a delinearsi una responsabilità reciproca. In un mondo che è in crisi perché è venuta meno la fiducia, questo è un buon terreno da coltivare… Comperare in cascina insegna a riconoscere il cibo di stagione, ad aspettare le primizie che, ogni anno, si caricano di attese e promesse". Inoltrandoci nel Parco, da Borsano di Busto Arsizio, ci si imbatte nella "*Cascina Borra*". L'azienda agricola ha dato vita ad una moderna industria casearia (con etichetta "Cascina la Frisona") di prodotti a chilometro zero. L'azienda produce latte giornaliero dai 12 ai 15 quintali, dei quali 8 trasformati in pasta filata fresca e pasta filata stagionata, dalle quali derivano prodotti tipici pugliesi, nelle abili mani del "casaro" in trasferta dalla Puglia: stracciatelle, mozzarelle, burrate, caciocavallo, provole, ecc. e quindi formaggi freschi o stagionati. Vi si trovano inoltre yogurt, budini, gelati. Il latte al naturale (non trattato) si può comprare tutti i giorni da un distributore automatico, ad un euro al litro. Presso l'azienda viene realizzata anche un'attività educativa per bambini: *agriscuola*, percorsi didattici per alunni di scuola primaria. In altra zona del Parco è sorto anche uno spaccio di vendita di prodotti dell'azienda agricola "Airoldi", insediatasi fin dal 1914, che coltiva cereali, lavorati in azienda, per produrre pane di ogni tipo, biscotti e paste varie. L'azienda ha inoltre allevamenti di animali, produce salumi e carne su prenotazione nonché uova fresche. Da alcuni anni l'azienda ha attivato anche un allevamento di capre, dal cui latte ricava yogurt e formaggio che, insieme ad altri prodotti di aziende agricole della zona, si possono trovare al banco di questa bottega, aperta solo nei fine settimana. Dulcis in fundo, è attiva anche una produzione di miele.

O.A.



Il banco di vendita dei prodotti a km zero

Metallurgica Legnanese S.p.A.
via Grigna 14/16 · 20027 Rescaldina (Milano) · tel. 0331576231 · fax 0331576608 · www.metallurgica.it · mail@metallurgica.it
Commercio
Acciai Speciali
LAMINATI
FORGIATI
TRAFILATI
PELATI
RETTIFICATI
CROMATI
AUTOMATICI
INOX
Distributori
ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA
corus bright bars



Quando il dialetto cede alla lingua



Il dialetto legnanese è una fonte inesauribile di espressioni caratteristiche e tante vengono ancora usate ai giorni nostri. Chi infatti non ha mai detto a un amico distratto: "*Sara sü a butéga!*" o "*Dàgala vuncia!*" per invitarlo ad essere accomodante.
Ma non sono solo i "vecchi" a ricorrere a qualche frase popolare, e per fortuna!
Certo trovare chi parla abitualmente in dialetto è ormai raro, ma attingendo ogni tanto se ne ritarda la scomparsa, anche se il vernacolo oggi è sempre meno genuino, meno classico. Nei dialetti, in generale, si trovano termini ed espressioni colorite, capaci di manifestare meglio della lingua nazionale la fisionomia e l'anima delle diverse regioni d'Italia. Un valido contributo a questo scopo è dato dai concorsi letterari dialettali: ne è un esempio probante il Premio Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi, che dal 1981 incoraggia i poeti a scrivere composizioni nei dialetti lombardi.
In precedenti numeri de "La Martinella" ho già riportato altri modi di dire e proverbi tra i più caratteristici. Proseguo ora la serie, attingendo anche dal "Dizionario legnanese", da me compilato ed edito nel 2003.

A fià d'oca, cioè gratis, a spese altrui
Al vusa 'me un bragian, persona che strilla in malo modo
Al va insèma, si confonde
Bati là, frequentare un certo posto
Bisin bisöra 'me a straa da Scer, tortuosa com'era un tempo la strada per Cerro Maggiore
Brüsà ul paiùm, fregare il prossimo
Cadraghìn da bögiu, titolo attribuito a persona bassa di statura
Cascià föra i curai, arrabbiarsi o farsi valere
Cinc ghèi e tri bal, roba da poco
Da có e da pé, si dice quando si sta in due in un letto a una piazza
Dané 'me géra, soldi in abbondanza
Dén par dén, ogni tanto
Zabèta da linghéra, si dice di una donna chiacchierona
Dóna da brantèl, casalinga
Drè a man, subito
Ta fa mål ul füm di candìr? Rivolgendosi a uno che non va in chiesa
Fèm a bótu, facciamo a forfait
Ga l'à in dul fidigu, chi è morbosamente attaccato a qualcuno
Indré 'me un cår da rèfu, ignorantone
L'è in bóca al puiàn, è in balia di uno strozzino
Al gà ul querciu cal va ben par tuti i caldar, così si dice di una persona voltafaccia
L'è pusé da fa burlà che da fa cur, persona più rotonda che alta
L'è taiaa gió cunt ul falciùm, è un tipo ordinario oppure è cosa fatta male
Sara sü a butéga! Chiudi la patta dei pantaloni!
Scarpà via, cioè uguale
Dàgala vuncia! Assecondalo!
Sensa cinquantåla, agire senza pensarci troppo
Dulsa l'üga! Troppo comodo!
Som chi par cinc cavèi! L'ho scampata bella!
Va a Biagràs a fà i stéchi! Va ad Abbiategrasso a fare gli stuzzicadenti, come dire: cercati un qualunque lavoro migliore!

Giorgio D'Ilario



EDIL S.A.E. s.r.l.
COSTRUZIONI RESIDENZIALI
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI)
Tel. 0331/455882 - Fax 0331/595469 - e -mail: info@edil -sae.it

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

20025 legnano - via XX Settembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

S.T. Dupont
PARIS
MAÎTRE ORFÈVRE, LAQUEUR & MALLETIER DEPUIS 1872

CREMONESI
cartolibreria
A LEGNANO DAL 1955

www.cremonesi.it

LANDINI
CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

Le cinquecentine della Fondazione F. L.

Poco più di sei mesi fa, il 27 febbraio, alla cena di chiusura dei festeggiamenti del 60° della Famiglia Legnanese, Federico Arosio, direttore generale della Banca di Legnano, annunciava l'omaggio di un apposito armadio per la conservazione delle cinquecentine degli editori da Legnano. Grande la gioia dei soci e, in particolare, del presidente Luigi Caironi che riceveva il progetto del mobile e, simbolicamente, la sua chiave. Patrimonio della Fondazione della "Famiglia", i 34 volumi, che da poco erano stati egregiamente restaurati dalle suore benedettine dell'Abbazia di Viboldone, richiedevano una loro sistemazione che consentisse una più sicura conservazione e consultazione. L'intero percorso di recupero e manutenzione della collezione, e il suo contenuto, sarà oggetto di un'interessante mostra nei mesi di ottobre e novembre presso la sede centrale della Banca di Legnano, l'istituto al quale la Fondazione Famiglia Legnanese ha conferito in comodato le opere e presso cui sono consultabili. Nel frattempo pubblichiamo una nota che mira a inquadrare in un più vasto ambito storico le opere in questione, rinviando alla prossima uscita maggiori dettagli sull'esposizione.

I 33 volumi, più un indice delle epistole di Cicerone, datati dal 1501 al 1521, "sono costituiti per la maggior parte - scrive la professoressa Carla Marinoni - da classici in latino come le Epistole ai familiari di Cicerone, le Commedie di Terenzio o gli Epigrammi di Marziale, insomma quello che non avrebbe potuto mancare nella biblioteca di un umanista. Risultano ben tre edizioni delle Satire di Giovenale. Interessante il trattato del Rolandino, compilato all'epoca per i notai, concernente i problemi generati dall'applicazione del diritto, con intenti pratico-forensi. Tra le pubblicazioni in italiano spicca, non solo per le dimensioni, la 'veridica e memorevole' storia di Milano di messer Bernardino Corio, un'autentica rarità, citata dall'enciclopedia Treccani." Una produzione che si colloca nella seconda parte dell'attività degli editori da Legnano. Infatti, come ci ricorda in una nota storica Giorgio D'Ilario, il 23 ottobre 1480 uscì il primo libro, le *Historiae Romanae decades* di Tito Livio, fatto stampare a Milano ad A. Zarotto dall'iniziatore della dinastia degli editori legnanesi, Giovanni, che proseguì sino al 1502, anno in cui gli subentrarono i figli Giovanni Giacomo, Bernardino e Giovanni Antonio. Questi operarono in modo societario con la denominazione "Jo.Jacobo et fratelli da Legnano" sino al 1525. In totale si valutano 360 le opere edite dai "da Legnano". Giovanni, per vendere direttamente le sue opere, aprì a Milano una bottega sotto l'insegna dell'angelo, AD SIGNUM ANGELI, che divenne la marca tipografica dell'attività editoriale a partire dal 1499.

A differenza del padre, che si avvalse anche di stampatori fuori Milano, i fratelli impiegarono solo tipografie locali, e in particolare, come risulta dai volumi della Fondazione Famiglia Legnanese, da G.A. Scinzenzeler, A. Minuziano, G. Castiglione e Agostino da Vimercate. I libri recano incise, a partire dalla fine del Quattrocento, le marche tipografiche, usate dagli stampatori quale simbolo della loro azienda e garanzia di autenticità. È noto come nel Medioevo furono i monaci amanuensi a tramandare il sapere depositato nelle chiese trascrivendo manualmente i testi per lo più sacri, a volte arricchiti da illustrazioni disegnate e colorate a mano, le cosiddette miniature. Un lavoro lungo e meticoloso che nel Rinascimento ebbe un notevole sviluppo legato alla maggiore richiesta di cultura promossa da principi illuminati, quali i Medici di Firenze, che guardarono con estremo interesse il passato classico in tutte le arti. Anzi, come ha osservato il celebre storico svizzero Jacob Burckhardt, "infinitamente più importanti degli avanzi dell'architettura e dell'arte in generale, erano i monumenti scritti dell'antichità greca e romana. Essi furono riguardati come le fonti d'ogni sapere nel senso più assoluto". Quindi, la nascita in Germania, nel 1455 ad opera di Gütenberg, della stampa a caratteri mobili con l'uso del torchio, e la sua rapida diffusione in Europa diede un impulso straordinario alla produzione libraria. Nel 1471, il medico feltrino Panfilo Castaldi dà alla luce il primo libro stampato a Milano: il *De verborum significatione* di Pompeo Festo, impresso con un nitido carattere romano di chiara derivazione veneziana. Nove anni più tardi, uscirà il primo volume stampato per conto dell'editore Giovanni da Legnano.

Fabrizio Rovesti



Sigla degli editori da Legnano nel frontespizio di un volume del 1519

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Mille Sapori
Via M. Venegoni, 9
Via A. Da Giussano, 9

Il gusto a tempo pieno a Legnano

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili



Concessionaria
REZZONICO AUTO sas

Sede:
20023 Cerro Maggiore (MI)
Via Turati, 67
Tel. 0331 519150
Fax 0331 420164
E -mail: info@rezzonicoauto.it

Filiale:
20020 Arconate (MI)
Via Legnano, 53/55
Tel. 0331 539001



36° GP Banca di Legnano-93ª Coppa Bernocchi

Grande successo di pubblico in città per questa gara

È stato un GP Banca di Legnano-Coppa Bernocchi gareggiato sotto il segno degli *enfant du Pays* ma ha vinto meritatamente Yauheni Hutaravich, 27 anni, bielorusso residente a Cannes, professionista dal 2007 col Team Roubaix e ininterrottamente dal 2008 con la FDJ. Ha al suo attivo 20 vittorie, brinda al successo per la prima vittoria in territorio italiano ed è felicissimo per il "colpaccio" che lo ha portato a vincere anche la speciale classifica del trittico regione.

«*È inoltre per me un grande onore* - ha dichiarato Hutaravich - *vincere in Italia, che è l'Università del Ciclismo mondiale, questa corsa che conoscevo per fama e per la sua grande tradizione. Sono soddisfatto anche di avere preceduto uno sprinter del livello di Manuel Belletti e un campione che porta i prestigiosi colori della vostra nazione, Giovanni Visconti, tutte motivazioni che aumentano la mia felicità per questa vittoria, seconda stagionale dopo quella di apertura del calendario francese, l'Etoile de Besseges*».

Sono 161 i corridori che prendono il via dal Viale Toselli a Legnano, alla presenza dei vertici della Banca di Legnano, del presidente della Federciclismo Renato Di Rocco, del CT Paolo Bettini, del presidente dell'Associazione Corridori Professionisti Italiani, Amedeo Colombo e di Gianni Bugno, festeggiato in occasione dell'anniversario dei 20 anni dalla vittoria a Stoccarda nel 1991. Solo dopo una decina di chilometri la bagarre è già scatenata per aggiudicarsi il premio legato al traguardo volante dedicato a Libero Ferrario. E qui si scatena l'estro del parabiaghese Daniele Colli (Geox-Tmc) e, di fronte ai suoi concittadini, si aggiudica questo traguardo. All'uscita da Parabiago si forma al comando un plotoncino di quattro corridori: Adriano Malori (Lampre-Isd); Alessandro De Marchi (Androni-Cipi); Rafai Chitioui (Acqua&Sapone); Edoardo Girardi (De Rosa-Flaminia), anche lui locale essendo di Castelseprio.

Questi uomini guidano la corsa fino alla fine del circuito, dividendosi così i passaggi sul Gran Premio della Montagna: 1° passaggio, Edoardo Girardi, (De Rosa-Flaminia) al primo posto, Chtioui, (Acqua & Sapone) secondo posto e, terzo, Malori, (Lampre Isd). 2° passaggio: tutti nello stesso ordine del precedente.

Nel corso dell'ultimo giro i fuggitivi perdono tutto il loro vantaggio (che era di 2'38), sotto la spinta del gruppo tirato dagli uomini della Liquigas che, sulle rampe del Piccolo Stelvio, ricompongono il gruppo e, sull'ultimo passaggio valido per il GPM, passa per primo De Marchi (Androni), davanti a Malori (Lampre) e Felline (Geox-Tmc).

La "virata" verso Legnano vede al comando un gruppo di 20 unità seguito da una trentina di uomini che poi si uniscono ed entrano così nel circuito finale di Legnano. Nell'anello cittadino sono tanti i tentativi di fuga e, a circa otto chilometri dall'arrivo si avvantaggia Edoardo Girardi, che riceve subito dopo man forte da Mirko Tedeschi di Besnate, e da Charles Wegelius, anche lui della zona, che fino all'anno scorso abitava a Gorla Minore. Un tentativo, questo, che riceve gli applausi di tutto il pubblico presente, ma a tre chilometri dall'arrivo il gruppo torna compatto. Si lancia la volata, durante la quale una caduta coinvolge alcuni corridori tra cui Hondo, Shumacker, Felline, Gatto e Beaugnies (dimessi in serata dagli ospedali), mentre la ruota veloce di Yauheni Hutarovich (FDJ) anticipa tutti nello sprint e, soprattutto, non si fa sorprendere da Belletti e Visconti che lo seguono nell'ordine.

Il diamante del Trittico Regione Lombardia va ad Hutaravich (FDJ) che somma 15 punti come Rebellin e Modolo ma, avendo vinto l'ultima prova, per regolamento, conquista la classifica generale.

Ordine d'arrivo: 1.Yauheni Hutarovich (Blr-FDJ) km. 199,3 in 4h32'45 media kmh. 43,842; 2.Manuel Belletti (Colnago-CSF Inox); 3.Giovanni Visconti (Farnese Vini-Neri Sottoli); 4. Kristijan Koren (Slo-Liquigas Cannondale) 5. Macij Paterski (Pol-Liquigas Cannondale); 6.Michel Kreder (Ned-Garmin-Cervelo); 7.Francesco Ginanni (Androni Giocattoli-CIPI); 8.Mauro Finetto (Liquigas-Cannondale); 9.Enrico Magazzini (Lampre-Isd); 10. Yevgeniy Nepomnyachshiy (Kaz-Astana).

Vito Bernardi



Il gruppo pronto per la partenza con, in prima fila, autorità e sponsor (foto di Walter Todaro)



La volata finale della corsa (foto di Walter Todaro)

Informatica, eccellenza dell'Iis Bernocchi

Un tempo Ipsia e Itis erano considerati gli istituti alternativi a una formazione "di livello". Oggi, invece, sono veri fiori all'occhiello non solo per la città, ma anche per tutto il sistema scolastico. A dimostrarlo è la scelta del MIUR - Ministero di Innovazione, Università e Ricerca che vede protagonista l'Iis Bernocchi, ex Ipsia. All'inizio del corrente anno scolastico, infatti, i ragazzi di alcune classi dell'istituto professionale saranno protagonisti di un progetto ("Patto per la Scuol@ 2.0") che prevede l'utilizzo della tecnologia informatica in classe accanto ai consueti strumenti didattici. I dettagli della sperimentazione a cui parteciperà la scuola superiore legnanese saranno resi noti prossimamente, ma quel che è certo è che ancora una volta l'istituto sarà fra i più tecnologicamente avanzati d'Italia. La sperimentazione all'Iis arriva dopo l'inclusione da parte della Provincia di Milano dell'Itis nel progetto sperimentale in collaborazione con Acer per la diffusione dell'utilizzo del computer portatile nelle aule come strumento di studio e apprendimento. L'importanza della presenza dell'istituto cittadino in questo progetto è dato dalla scelta effettuata a livello nazionale: soltanto dieci le scuole inserite nell'iniziativa e due sole appartengono alla Lombardia, l'Iis Bernocchi appunto e il liceo scientifico Copernico di Brescia. Le altre rappresentano il Piemonte (Iti Majorana di Grugliasco), il Friuli Venezia Giulia (Isis Malignani di Udine), il Veneto (Direzione didattica Piove di Sacco), l'Emilia Romagna (Respighi di Piacenza), la Toscana (Istituto Comprensivo Pestalozzi di Firenze), il Lazio (Convitto Nazionale Vittorio Emanuele di Roma), l'Umbria (Itts Volta di Perugia) e l'Abruzzo (Iis Marino di Teramo). A sostenere il progetto sono: Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Legnano, Banca di Legnano, Amga, Fondazione Ticino Olona, Fondazione Famiglia Legnanese, Confindustria Altomilanese, Confartigianato Altomilanese e Olivetti Monti Russo. Questo è un ulteriore passo verso la piena integrazione fra didattica tradizionale e nuove tecnologie. «I ragazzi usano molto il computer e internet nel tempo libero - spiega la preside del Bernocchi Rosamaria Codazzi -, dobbiamo far capire loro che questi strumenti possono servire anche per apprendere. La tecnologia, e l'uso del computer in particolare, non deve sostituire i libri, ma deve affiancarsi a loro nel percorso di studi dei giovani».

Con il progetto in questione si intende proseguire sulla strada di innovazione didattica e di trasformazione degli ambienti di apprendimento mediante l'impiego di tecnologie della informazione e della comunicazione avviata con il Piano Nazionale Scuola Digitale, accogliendo inoltre le sollecitazioni pervenute al MIUR da parte di Amministrazioni locali e regionali.

C. M.

La festa dei diplomati Ipsia e Itis "Bernocchi" nel mese di luglio (Fotosally)

I docenti del Bernocchi premiati nell'ambito del progetto di valutazione. A sinistra la preside Rosamaria Codazzi





Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Liuc, l'Ipposidra di Carlo Cattaneo

Un documento prezioso - che testimonia il poliedrico ingegno del grande pensatore lombardo Carlo Cattaneo che è stato al tempo stesso uomo d'azione - è stato donato all'Università di Castellanza che porta il suo nome. Si tratta del disegno originale del progetto di Cattaneo riguardante l'Ipposidra, termine che prende il nome dai vocaboli greci utilizzati per *cavallo* e *acqua*, volti a indicare una ferrovia particolare, costruita nel 1858 e adibita al trasporto delle barche, utilizzando cavalli. Essa congiungeva via terra le due località di Tornavento (frazione di Lonate Pozzolo) e di Sesto Calende, entrambe sulla riva lombarda del Ticino. Progettata da Carlo Cattaneo e inaugurata il 9 febbraio 1858, era un particolare tipo di ferrovia adibita al trasporto delle barche lungo i tratti del fiume Ticino, dove non era possibile la navigazione. Le barche provenienti da Milano attraverso il Naviglio Grande venivano caricate a Tornavento su carri trainati da cavalli che percorrevano una via ferrata a binari realizzata nella brughiera. Giunte a Sesto Calende, le barche venivano nuovamente calate in acqua. I trasporti fluviali lungo il Ticino e i canali derivati, si sa, sono sempre stati un vanto del ducato di Milano. Da Sesto Calende a Tornavento, con il favore della corrente, si impiegavano 90 minuti e da Tornavento a Milano 8-9 ore. In senso inverso, andando controcorrente, si formavano convogli di barche che venivano trainate da cavalli lungo le sponde. Prima della costruzione della strada alzaia, da Milano a Tornavento occorrevano 15 giorni. In seguito, ne occorsero solo 3, ma il tratto da Tornavento a Sesto Calende continuava a presentare grandi problemi per la forte pendenza e le numerose rapide. Così Carlo Cattaneo, che era anche studioso di trasporti, progettò un sistema che, a Tornavento, come s'è detto, prevedeva il caricamento delle imbarcazioni su carri trainati da cavalli che si muovevano lungo una via ferrata a binari realizzata nella brughiera, sino a Sesto, dove le barche venivano calate in acqua. L'opera venne realizzata con il concorso di notabili della zona. Nel 1844 venne costituita la Società che arrivò a contare 84 soci. Il preventivo di investimento fu di quasi 1.700.000 lire austriache, pari a oltre 7 miliardi di vecchie lire. Il primo esperimento di traino fu eseguito il 9 febbraio 1858. Dopo soli 7 anni di attività, nel 1865, quest'opera, per ingegno unica in Europa, fu sostituita dalle linee ferroviarie Arona-Novara e Milano-Sesto Calende, che vennero utilizzate anche per il traffico merci e che sottrassero quindi molto carico alla navigazione fluviale.

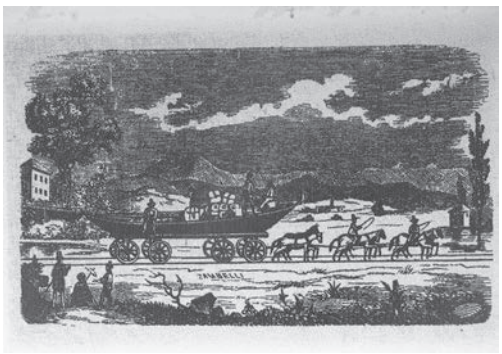


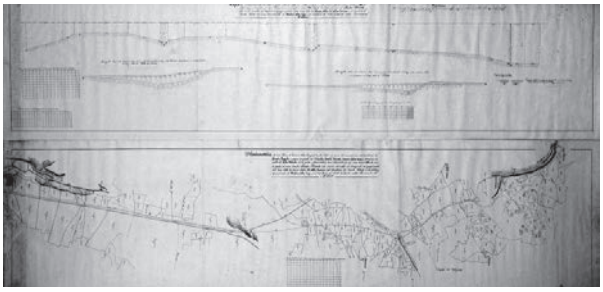
Sia a Tornavento, sia a Sesto Calende, esistono tuttora le tracce degli scivoli lungo i quali le imbarcazioni venivano trainate in superficie e calate in acqua. Nella brughiera tra le due località esistono ancora tracce dei ponti costruiti in mattoni, sui quali erano stati posti i binari della strada ferrata laddove era necessario superare gli avallamenti del terreno, soprattutto in presenza dei vari corsi d'acqua che attraversano la boscaglia. Il disegno originale del progetto di Ipposidra è stato donato all'Università Carlo Cattaneo - LIUC dalla Signora Antonella Candiani

La strada che dalla dogana scende al Ticino, strada sulla quale venivano trainati i barconi per essere poi issati sui carri ferroviari dell'Ipposidra

A sinistra: Un'immagine dell'Ipposidra

Il disegno dell'Ipposidra donato alla LIUC







ECONOMIA AZIENDALE
INGEGNERIA GESTIONALE
GIURISPRUDENZA
MASTER UNIVERSITARI

www.liuc.it

UNIVERSITÀ CARLO CATTANEO LIUC
Corso Matteotti, 22
21053 Castellanza (VA)
tel. 0331.572.300
fax 0331.572.320 - info@liuc.it

FIRMA GS32005

Apprezzamenti alla nostra rivista

È giunta in luglio alla direzione de "La Martinella" la seguente lettera:

*Ricevo da un paio d'anni "*La Martinella*", credo da quando, a una riunione del Lions locale, il vostro presidente Luigi Caironi, socio del Lions Club Legnano Host, ha preso il mio indirizzo dopo una conversazione durante la quale avevo menzionato di essere stato consigliere della Banca di Legnano per 25 anni. Desidero esprimere ammirazione per una rivista molto vivace e significativa per il territorio. L'ultimo numero lo è in modo particolare.*
Cordiali saluti

Luigi Lazzaroni Andina

Lettere come questa non possono che farci piacere e ci spronano a trattare sempre nuovi argomenti dedicati in particolare alla storia e alle tradizioni della nostra cara città. Siamo giunti al sedicesimo anno di pubblicazione e ci auguriamo di poter continuare a soddisfare e incuriosire i nostri lettori.

"Focus" pubblica rettifica: Alberto da Giussano visse davvero

La rivista mensile "Focus", nel numero di giugno 2011, aveva bollato come "falsa" l'esistenza di Alberto da Giussano. A questa notizia ha replicato Giorgio D'Ilario, condirettore de "La Martinella", esperto di storia locale. Ecco il testo pubblicato nel numero della rivista di settembre:

*«Su "*Focus*" n° 224 si riprende la vecchia diatriba su Alberto da Giussano,leggendario eroe della battaglia di Legnano, bollando come probabilmente falsa la sua esistenza, in quanto - si afferma - non è citato in alcun documento storico. Invece esistono due documenti: uno uno è un atto di protesta, datato 1196, dei "Vicini" di Porta Comasina, diretto al Pontefice Celestino III. Tra i postulanti figurano anche i fratelli Ugo e Albertus da Gluxano (Archivio Ospedale Maggiore di Milano). L'altro documento è un estratto del Codice A.E.X. 10 (Cronaca Galvagnana) in cui figura il nome di Alberto da Giussano "custode del vessillo della comunità" (Biblioteca Braidense di Milano). Il medievalista Franco Cardini, confermando l'esistenza di questi documenti, afferma che "al di là delle polemiche attorno a questa figura, il da Giussano resta un mito e non si discute... Alberto da Giussano, dunque, è esistito, anche se non è provato che abbia partecipato alla battaglia contro il Barbarossa».*

Giorgio D'Ilario

Infine una considerazione: tra i personaggi illustri onorati nel Famedio del Cimitero Monumentale di Milano, figura (parete a levante) Alberto da Giussano accanto ad Ariberto da Intimiano, l'arcivescovo di Milano che donò la croce del Carroccio ai milanesi, come simbolo di fede e di unità.

NETWORK
AGENZIE VIAGGI
LeMarmotte®
VIAGGI E TEMPO LIBERO
www.lemarmotte.it

LEGNANO
via XXV Aprile 5 • tel. 0331 1980005

BUSTO ARSIZIO
v.le Rimembranze 1 • tel. 0331 397411

In viaggio da sempre con milioni di amici per vivere il mondo

Scacchi, la parola a personaggi celebri

A cura di Alberto Meraviglia

Questo mese saranno personaggi ben più conosciuti di me a parlarvi del gioco degli scacchi. Ecco le loro frasi celebri:

- *"Il gioco degli scacchi è il gioco che conferisce più onore all'intelletto umano"* (Voltaire)
- *"In questi momenti di confronti mondiali, davanti a dei sistemi ideologici molto diversi, il gioco degli scacchi è capace di agglomerare persone di paesi che hanno metodi politici differenti"* (Ernesto Che Guevara)
- *"Il forte giocatore di scacchi è una persona dotata di un cervello dalle capacità straordinarie che rovina inutilmente davanti ad una scacchiera piuttosto che servirsene per altri fini più importanti"* (Albert Einstein)
- *"La natura ci ha donato la scacchiera al di là della quale non possiamo né vogliamo agire; ci ha intagliato i pezzi dei quali il valore, il movimento e le facoltà son state a poco a poco conosciute; ora sta a noi di eseguire dei colpi che ci promettono delle vittorie; ciascuno tenta di fare questo a modo suo e non apprezza che altri s'immischino"* (Goethe)
- *"La vita è una partita a scacchi"* (Miguel De Cervantes)
- *"Per me giocare a scacchi è come comporre una sinfonia"* (Ennio Morricone)
- *"Si può scoprire di più su una persona in un'ora di gioco che in un anno di conversazione"* (Platone)
- *"Certo che ho praticato sport all'aria aperta. Una volta ho giocato a scacchi in un caffè all'aperto di Parigi"* (Oscar Wilde)
- *"Che fareste se foste intenti a giocare a scacchi e vi dicessero che sta giungendo la fine del mondo? Io continuerei a giocare"* (San Carlo Borromeo)



Varigotti, agosto 1989: i due fondatori del circolo scacchi Famiglia Legnanese (Alberto Meraviglia e Giovanni Longo) al tempo... ancora presentabili in costume da bagno

S.C.M.

Consolidamento
e restauro edifici

Consolidamento
e restauro strutturale

Ripristino
architettonico

Impermeabilizzazioni

LEGNANO - VIA VOLTURNO, 14
Tel. 0331/592450

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault
per tradizione.

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

BOLCHINI COSTA

GIOIELLERIA - OROLOGERIA - OTTICA dal 1927

NEGOZIO STORICO

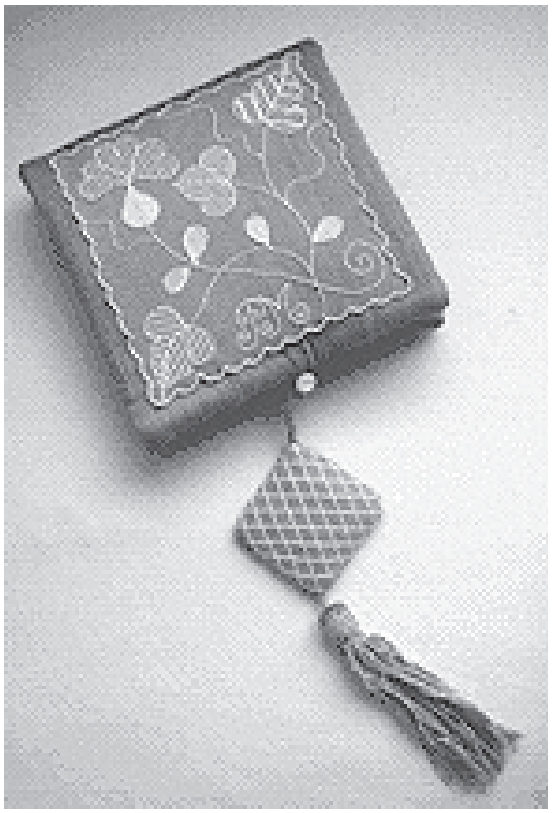
LEGNANO - LARGO SEPRIO 2

Tel. 0331.547.849

Ars panicalensis: ricamo su tulle

Il ricamo su tulle di Panicale deriva da antiche tradizioni locali, come testimoniano i manufatti conservati soprattutto nelle chiese. Tecnica molto diffusa nell'800 dopo l'invenzione del telaio per tulle meccanico (1809), rappresentava un modo veloce per la produzione di pezzi simili al merletto ad ago.
Negli anni '20 fu rielaborato da Anita Belleschi Grifoni, che ne perfezionò la lavorazione fondando una scuola di ricamo su tulle a Panicale che chiamò "ARS PANICALENSIS". Questa scuola offrì la possibilità a molte donne panicalesi di compiere un primo passo verso l'indipendenza economica. L'esecuzione del ricamo prevede un'imbastitura del tulle su un doppio supporto costituito da carta oleata disegnata e carta da pacchi.
Si esegue poi il ricamo ad ago con punti filza e differenti retini per produrre effetti di vuoti, pieni e chiaroscuri. Fiori, medaglioni a retina, uccelli del paradiso, volute barocche sono i soggetti privilegiati dell'Ars Panicalensis, uno tra i ricami a mano su tulle più ricercati e raffinati.
Il Gruppo di Ricamo ospiterà l'abile insegnante di Panicale Paola Matteucci che insegnerà questa tecnica nei giorni 8-9-10 ottobre.
Gli incontri dei mercoledì dedicati al ricamo inizieranno in Famiglia Legnanese il giorno 28 settembre; gli orari come di consueto saranno nel pomeriggio dalle 15 alle 17,30, la sera dalle 21 alle 23,30.

Adriana Colombo





Anticipata la Mostra mercato del Cif

Diversamente da quanto indicato in comunicazioni precedenti la tradizionale **Mostra mercato del Cif** anziché il 26 e 29 novembre sarà anticipata al **29 e 30 ottobre 2011.**

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Frlli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Mostra filatelica sull'Unità d'Italia

L'evento principale dell'anno 2011 è costituito senza dubbio dalle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia. Dovunque si è ricordato l'anniversario ed anche la filatelia ha avuto un nutrito programma sia attraverso i francobolli con le emissioni di numerose serie, sia attraverso gli annulli attivati da enti ed associazioni in tutto il Paese. Anche la nostra associazione a Legnano, in occasione del Palio 2011, ha ricordato l'evento inserendo nell'immagine dell'annullo figurato il logo del 150° dell'Unità d'Italia, le tre bandiere tricolori sovrapposte, con la citazione dall'Inno di Mameli "dall'Alpe a Sicilia, dovunque è Legnano". Ora replichiamo proponendo, in occasione della **XXVI Mostra Filatelica in programma per i prossimi 8, 9 e 10 ottobre**, il tema dell' anniversario. Si tratta di un excursus storico che parte dalla situazione pre-unitaria, ovvero dagli Antichi Stati: Lombardo Veneto, Regno di Sardegna, Granducato di Toscana, Stato Pontificio, Ducato di Modena, Ducato di Parma, Regno di Napoli, Regno di Sicilia, per arrivare al Regno d'Italia e alla Repubblica. In mostra si potranno visionare le serie più significative da quel 1861 ad oggi. Accanto ai francobolli troveranno posto anche una raccolta di "figurine Liebig" sulla storia d'Italia ed una speciale sezione dedicata alla nostra concittadina patriota Ester Cuttica.

Come da tradizione si è predisposta una cartolina celebrativa dell'evento accompagnata dalla seconda parte delle cartoline della serie "I Grandi celebrano Legnano": Berchet, D'Azeglio e Mazzini, i quali fanno seguito a Garibaldi, Mameli e Verdi che avevano accompagnato la cartolina "Un Palio da urlo" lo scorso 29 maggio.

L'orario della mostra è il seguente: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17 presso la Sala delle Vetrate in Famiglia Legnanese, per gentile concessione, con ingresso libero.

L'ufficio postale sarà attivo il solo sabato pomeriggio dalle 14,30 alle 18,30.

Giorgio Brusatori



SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

L'audiovisivo fotografico: arte popolare

L'aver organizzato il 5° Concorso Nazionale Audiovisivi Fotografici Digitali e presieduto la giuria di tappa del Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese, è occasione per fare il punto sulla situazione e l'evoluzione di quest'arte popolare. "Digitale" significa cambio del paradigma di fruibilità dell'audiovisivo fotografico (nel seguito AVF), ieri appannaggio di una élite di autori appassionati, preparati, con i soldi per acquistare le attrezzature e con il tempo necessario. La tecnica digitale è quindi progresso "utile" in quanto permette a tutti, a basso costo, di realizzare e distribuire rapidamente le opere. Così non è più necessario utilizzare "digitale" come acronimo di moderno e innovativo, in quanto è nell'ordine delle cose comuni.

È invece il contenuto, il cuore dell'AVF, che lo qualifica rispetto ad altre arti. Si vedono AVF di diversi tipi: i più significativi sono quelli ove l'autore documenta in modo originale e personale un luogo o un evento, racconta un problema esistenziale del quotidiano oppure si ingegna nel costruire e raccontare una storia. Questi AVF danno un contributo unico, una lettura dal basso, con uno sguardo innovativo, semplice e non professionale. Si vedono anche AVF semi-professionali, nel senso che le fotografie o il montaggio sono opera di autori che operano in ambito professionale; ben vengano, se sono in grado di portare contributi e non solamente usare i concorsi come vetrina per la propria gratificazione. Le giurie tengano in adeguata considerazione questo aspetto, perché gli altri autori non si sentano penalizzati; selezionino e premino i contributi originali, innovativi, genuini, non banali, che danno un mosaico di situazioni, storie ed eventi che la grande comunicazione non tratta, perché non remunerativa.

Il valore dell'AVF "arte popolare" è basato su lavori di questo tipo per un pubblico sempre più numeroso ove alimentare in altri la voglia di fare (i 15 gruppi del concorso, il seminario nazionale e la diffusione su internet costituiscono una platea di migliaia di persone). L'AVF, sintesi di fotografia, colonna sonora e drammaturgia, ha uno spazio preciso, distinto dalla video arte basata su media e realizzazione più di avanguardia/élite culturale, dal cinema con i suoi canoni e ambiti oramai consolidati e dalla televisione commerciale; uno spazio fatto di passione nel vivere, capire, interpretare, approfondire e raccontare, fatto di pubblico composto da gente normale, senza particolari ambizioni e preparazioni culturali, ma ansioso di condividere passioni, emozioni e sogni del quotidiano.

Vi aspetto per condividere lavori e contenuti dell'audiovisivo fotografico alla proiezione e premiazione del 60° Trofeo Famiglia Legnanese - Tappa del 5° Concorso Nazionale AVF che si terrà presso la Sala Congressi della Famiglia Legnanese domenica 18 settembre alle ore 15.

Lorenzo De Francesco*

**Lorenzo De Francesco è Direttore Servizio Audiovisivi Federazione Internazionale Arte Fotografica e socio del Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese*



"Il lavoro", fotografo a L'Avana, agosto 1997. Immagine di Gianfranco Leva

Gli appuntamenti di Settembre: la fotografia si mette in mostra

- ***dal 10 al 18 nella sala delle vetrate della Famiglia Legnanese***
  mostra fotografica di Angelo Sormani: "Questa stupenda natura", serie di stampe a colori di grande formato (fiori, paesaggi e altre suggestive riprese, realizzate dal nostro socio)
- ***16 e 17 partecipazione alla manifestazione "Dia sotto le stelle" a Malpensa fiere***
  Nel nostro stand fotografico, presenteremo una nostra mostra collettiva dal tema "Il lavoro"; titolo omaggio al 1° articolo della Costituzione Italiana. La manifestazione, giunta alla 20ª edizione, è dedicata alla fotografia.
- ***18 domenica alle ore 15 premiazione del "5° Circuito audiovisivi fotografici digitali" e premiazione del concorso FALEFOTO AL PALIO.***
  La manifestazione, presso la sala congressi della Famiglia Legnanese, prevede anche la proiezione degli audiovisi premiati e la mostra fotografica del concorso FALEFOTO AL PALIO

La partecipazione a tutte le manifestazioni è aperta a tutti



Fratelli Bollati s.r.l.
20025 LEGNANO (MI)
C.so Sempione, 144
Tel. 0331.441.417
Fax 0331.457.623
www.bollaticlima.com.
e-mail: info@bollaticlima.com
UNI EN ISO 9001:2000
DAL 1970 IL CLIMA IN LEGNANO



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

AM

Ing. ALDO MANDELLI s.r.l.
IMPERMEABILIZZAZIONI
20025 LEGNANO (MI) VIA T. TASSO, 22
Tel. 0331.596366 - 0331.592230
Fax 0331.545868

- MANTI BITUMINOSI
- MANTI IN PVC
- COIBENTAZIONI
- RIFACIMENTO TERRAZZI
- PAVIMENTAZIONI
- SMALTIMENTO ETERNIT
- COPERTURE METALLICHE

Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff
LEGNANO

LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Apil, visita ai Laboratori del Gran Sasso

Nel solco delle sue periodiche iniziative riguardanti argomenti di carattere scientifico e tecnologico, l'APIL ha organizzato per il 17 settembre una visita ai Laboratori Nazionali del Gran Sasso (LNGS), ottenendo l'adesione di oltre quaranta persone. I LNGS sono i più grandi laboratori sotterranei del mondo dedicati allo studio della fisica delle particelle.

La loro struttura si compone di una parte sotterranea e di una esterna, entrambe ad una quota di circa 1000 m s.l.m. La parte sotterranea è coperta da 1.400 m di roccia del massiccio del Gran Sasso. Quella esterna, si trova all'Aquila in località Assergi, vicino l'omonimo casello autostradale.

I laboratori, gestiti dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), sono utilizzati da scienziati di tutto il mondo: 22 i paesi partecipanti agli esperimenti con 750 persone tra ricercatori e tecnici che lavorano su 15 esperimenti in diverse fasi di attività. I principali argomenti di ricerca dell'attuale programma sono: la fisica dei neutrini naturalmente prodotti nel Sole e in esplosioni di Supernova, lo studio delle oscillazioni del neutrino attraverso un fascio di neutrini provenienti dal CERN (programma CNGS), la ricerca della massa del neutrino in decadimenti doppio beta senza emissione di neutrini, la ricerca sulla materia oscura e lo studio di reazioni nucleari di interesse astrofisico.

La grande massa rocciosa sovrastante i laboratori agisce da enorme schermo naturale e permette di rimuovere segnali spuri, consentendo in tal modo di ridurre notevolmente il flusso dei raggi cosmici e di semplificare il rilevamento di particelle come il neutrino o la ricerca della materia oscura.

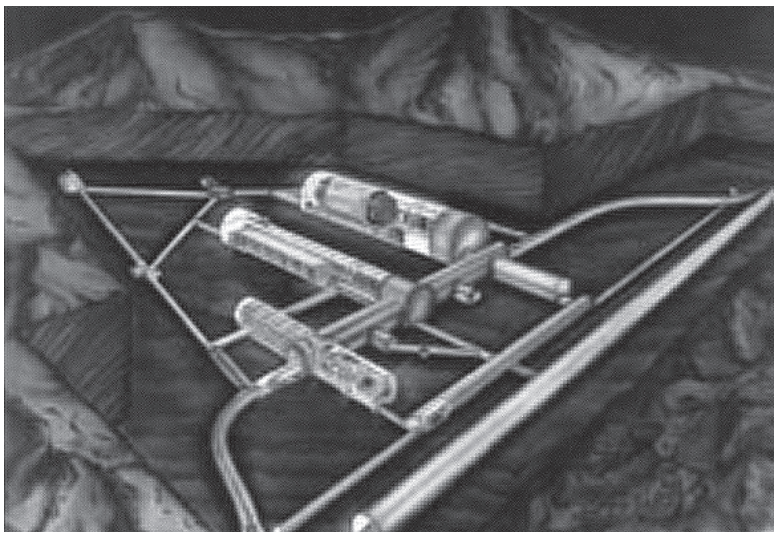
Gli esperimenti sono individuati attraverso una denominazione specifica e vengono svolti mediante rivelatori di particelle, enormi macchine progettate specificatamente per l'esperimento cui sono destinate. La loro realizzazione richiede l'applicazione di materiali sofisticati e di tecnologie e soluzioni ingegneristiche sviluppate in modo fortemente innovativo.

La realizzazione di questi laboratori (nati da un'idea del fisico Antonino Zichichi) ebbe inizio nel 1982 contemporaneamente alla costruzione del traforo autostradale del Gran Sasso. Cinque anni dopo vi si tenne il primo esperimento. I laboratori sotterranei contengono tre "sale" (*A*, *B* e *C*) le cui dimensioni sono di 100 m di lunghezza per 20 m di larghezza e 20 m di altezza. Oltre alle tre sale principali, i laboratori sotterranei sono costituiti da alcuni locali di servizio (dalle strutture per il condizionamento ed il pompaggio dell'aria ai servizi igienici), da tunnel di collegamento (uno dei quali collega tutte le tre sale ed è grande da permettere il passaggio di grossi autocarri) e da alcune altre zone minori per sperimenti eseguiti con macchine di più piccole dimensioni. Il volume totale delle "caverne" artificiali è di circa 180.000 m³. Nella figura è mostrato lo schema di costruzione dei laboratori sotterranei con le tre grandi sale dedicate alle macchine di maggiori dimensioni e i vari tunnel di collegamento.

Mentre normalmente i laboratori sotterranei sono collocati in miniere abbandonate o in loro zone dismesse e l'accesso alla zona sperimentale richiede di percorrere cunicoli minerari e lunghi tragitti in ascensore, l'accesso ai LNGS invece, avviene direttamente dal tunnel autostradale dell'A24 Teramo-Roma, permettendo sia un più facile accesso al personale che un più agevole trasferimento all'interno della struttura della strumentazione e delle strutture precostruite all'esterno che possono raggiungere dimensioni notevoli.

Dopo una presentazione di circa 20 minuti ai laboratori esterni, è prevista la visita guidata (in due turni di 23 unità ognuno) con la discesa in galleria di circa due ore. I principali esperimenti che si possono osservare sono: **Sala A**: CRESST (studi sulla materia oscura), CUORE (studi sul decadimento beta dei neutrini), GERDA (studi sul decadimento doppio beta dei neutrini), LVD (studi sui neutrini da collasso gravitazionale di una galassia) - **Sala B**: ICARUS (studi di neutrini solari, atmosferici e inviati dal CERN), WARP (rivelazione di WIMP, particelle possibili mattoni della materia oscura) - **Sala C**: BOREXINO (rivelazione di neutrini dal sole e dal centro della terra), OPERA (studi sulle oscillazione dei neutrini "sparati" dal CERN ai LNGS).

Inoltre: LUNA (studi su reazioni nucleari nelle stelle), XENON (studi su particelle di materia oscura), DAMA LIBRA (misure per rivelare presenza di materia oscura).



Autunno, stagione di funghi all'Antares

Con il mese di settembre riparte la programmazione dell'Associazione Antares che prevede l'apertura della sede di via Ronchi 78 tutti i lunedì sera a partire dalle ore 21 per consulenza micologica e classificazione funghi dal vero. Cogliamo l'occasione per comunicare anche il calendario delle mostre micologiche:

- domenica 11 settembre a Gignese presso il museo dell'Ombrello, VI Mostra Micologica Funghi del Mottarone dal vero (organizza: A.M.B. sez. Villa Cortese e Pro Loco Gignese).
- domenica 25 settembre a Villa Cortese presso il Municipio, Mostra Micologica (organizza: A.M.B. sez. Villa Cortese).
- da sabato 8 a lunedì 10 ottobre a Legnano presso la sede della Famiglia Legnanese, XXXIII Mostra Micologica Funghi dal Vero di Antares.
- domenica 9 ottobre a Cuggiono presso Villa Annoni, XIII Mostra micologica (organizza: Gruppo micologico di Cuggiono).

Per il programma completo visitate il sito:
http://www.antareslegnano.org



Nelle foto di Roberto Olgiati: Boletus edulis e Amanita muscaria in una pecceta della Valtellina



LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2003
SEDE E STABILIMENTO: Via A. Colombo, 301 – Gorla Minore (VA)
Tel. 0331 368900 - Fax 0331 368940 - www.trafital.it - info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DI TRAFILATI A MAGAZZINO: PIATTI E QUADRI (ANCHE PER CHIAVETTE) – TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.
A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO DEL CLIENTE – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE – TAGLIO A LUNGHEZZA FISSA CON PRECISIONE SINO A ± 1 MM.
LE NS. SPECIALITÀ: SEZIONI DI GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.

L'offerta di Gruppo Ceriani si arricchisce di 2 nuovi marchi

CONCESSIONARIO UFFICIALE
BUSTO A. (VA)
v.le Pirandello, 14
0331 622176

Gruppo 1923 Ceriani

CONCESSIONARIO UFFICIALE
LEGNANO (MI)
via Saronnese
ang. via Picasso
0331 477580

NERVIANO (MI)
s.s. Sempione, 30
0331 1820070

PEUGEOT
MOTION & EMOTION

Gruppo 1923 Ceriani
Soluzioni in movimento

LEGNANO PARABIAGO BUSTO A. GALLARATE INVERUNO CASTANO P. NERVIANO

www.gruppoceriani.it

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza

Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Le cinquecentine restaurate, esposte in Banca di Legnano con scatti fotografici

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XVI NUMERO 10 - OTTOBRE 2011


IDEA SPOSA
LEGNANO DAL 1989
WWW.ABITIDASPOSAIDEA.COM +39 0331-593135
NICOLETTA TOGNONI PER IDEA SPOSA - ATELIER LEGNANO (MI) VIA COLOMBES 6

SOMMARIO

Incontri di mons. Carlo Galli 5
Piccolo mondo antico 5

VITA IN "FAMIGLIA"

25ª Giornata dello studente 6
I poeti finalisti 2011 al "Tirinnanzi" 7
50 anni di vita sacerdotale 9
Con gli Amìs a Saint-Vincent e Legnano 9
Ospiti attempati in "Famiglia" 11

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

Successo del Memorial Michele La Rocca 12
Don Viscardi, nuova guida ai Santi Martiri 13
Padre Crespi verso la beatificazione 13
Agres, il valore indiscusso dell'ippoterapia 14
Franco Bononi Cavaliere del Carroccio 15

ECONOMIA E LAVORO

Autocastello, quasi mezzo secolo di attività 16
Obiettivo: strade sempre più sicure 17

IL PERSONAGGIO

Bollini, luminoso esempio di coraggio 18

SPECIALE MOSTRA CINQUECENTINE

Editori da Legnano: mostra delle cinquecentine 20-21
L'abbazia di Viboldone 22
I libri degli editori da Legnano 23

ARTE E CULTURA

I cristiani di tradizione antiochena 25
Artemisia Gentileschi, storia di una passione 26

SPORT

Il Legnano Calcio riparte con entusiamo 27

SCUOLA E GIOVANI

Liuc, consulenti in erba 29

TEMPO LIBERO

Scacchi, si ricomincia... 31
Ricamo d'Assia e nuove iniziative 33
Calcio per filatelici 34
Scatti in mostra e premiati 35

VITA ASSOCIATIVA

Apil, più veloce della luce 36-37
Missione all'Alba 38

In copertina: *Interno della chiesa abbaziale di Viboldone. Particolare di una foto di Umberto Armiraglio* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Servizi alle pagine 20-23

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Orlando Abiuso, Valeria Arini, Greta Bombardieri, Giorgio Brusatori, Elena Casero Luigi Crespi, Federico Formignani, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano n° 106 - 19/2/1996
Editore: Famiglia Legnanese
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione, stampa e raccolta pubblicitaria:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Ottobre 2011

La realizzazione di questo mensile si deve in buona parte anche alle invenzioni di Steve Jobs, l'imprenditore informatico americano appena scomparso che ha portato sui tavoli da lavoro i computer Apple oltre a sommergere le nuove generazioni di iPod, iPhone, iPad. Non staremo a parlare di lui e delle sue fantastiche diavolerie, lo hanno fatto a sufficienza tutti i mezzi d'informazione. Ci interessa di più mettere in risalto l'abisso che oggi ci separa da quegli inizi del cinquecento, quando gli editori da Legnano facevano stampare a Milano le cinquecentine entrate nel patrimonio della Fondazione Famiglia Legnanese. Eppure allora quei libri, e ancora di più quelli degli ultimi vent'anni del '400 proposti dagli stessi editori, rappresentavano il risultato di una rivoluzione pari almeno a quella del nostro tempo: la nascita della stampa a caratteri mobili, ad opera di Gütenberg, avvenuta un quarto di secolo prima. Si rileva tuttavia, come gli sviluppi ulteriori delle scoperte antiche registravano tempi infinitamente più lunghi rispetto a quelli delle odierne invenzioni. Oggi si parla di evoluzione esponenziale della tecnologia e si paventa la possibilità di arrivare un giorno a ottenere l'intelligenza artificiale. Tutto ciò nonostante le nostre capacità biologiche di base (dal mangiare al pensare, dal dormire all'invecchiare) non siano molto lontane da quelle dei contemporanei di Ovidio (l'autore latino di alcuni libri fatti stampare quindici secoli più tardi dagli editori da Legnano). Ciò significa che l'esperienza scientifico-tecnologica accumulata dall'uomo ha gambe straordinariamente più veloci del pensiero umano, che in futuro potrà addirittura dover fare i conti con quell'intelligenza da lui stesso creata. Un esempio di come scienza e tecnologica possano registrare scoperte inattese (anche se prudentemente da confermare) ci è dato dalle ricerche sui neutrini del CERN di Ginevra e dei Laboratori del Gran Sasso, altro argomento di stretta attualità di cui si parla nelle pagine de "La Martinella" redatte da periti industriali e laureati dell'Apil. Argomenti su cui meditare, per guardare un po' più avanti, lasciando da parte per un momento i due passi avanti, uno laterale e un altro indietro, che non sono i passi base del tango bensì quelli del balletto politico. Il filosofo svedese dell'Università di Oxford Nick Bostrom, noto per il suo lavoro sul cosiddetto rischio esistenziale, ha scritto in un saggio sul futuro: "Non c'è dubbio che ci troveremo di fronte a profonde trasformazioni, ma la natura di queste trasformazioni dipenderà in una certa misura dalle nostre scelte. Questo potrebbe essere il secolo in cui, grazie alla nostra creatività tecnologica, libereremo il nostro potenziale in direzioni che, in passato, erano semplicemente inimmaginabili."

Fabrizio Rovesti

CENTINAIO
partner
UNITEK
group
partner per l'industria

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Un passo indietro

"Ho chiesto ad un ragazzino che cosa significa l'espressione: bisogna fare un passo indietro. Questa la risposta! La maestra ci ha detto che tutto il mondo è corso in avanti, e correndo non ha guardato dove metteva i piedi, e così si è trovato nel precipizio. Qualcuno ha cercato di fermarsi, ma è stato spinto dalla massa che correva. Bisognava, in tempo, fare un passo indietro, prendendo coscienza del terreno su cui ci si muoveva. Esperti e responsabili spiegano e indicano soluzioni. Speriamo ci sia in tutti buona volontà. Ma è su questa speranza che bisognava puntare, altrimenti spiegazioni e soluzioni si risolveranno nel nulla. Quando le relazioni si fanno complicate, quando le risorse diminuiscono, quando i progetti non hanno mezzi sufficienti, quando l'interesse dei forti prevarica sui deboli...è necessario fare un passo indietro. Da parte di tutti, ma sopratutto da parte di chi deve creare le condizioni perché tutto venga in modo nuovo e corretto re-impostato. Il primo punto è la rettitudine personale, per non rifugiarsi dietro l'alibi del "così fanno tutti", del "non tocca a me", del "comincino gli altri". Se si è concausa di un fallimento, e questo lo si scopre nei momenti di crisi, anche se dipende da altri, che comunque si sono ben appoggiati sui mie silenzi, nell'avere io fatto finta di non vedere e capire, nell'aver io sfruttato al limite la situazione… è necessario riconoscere le proprie responsabilità e porvi rimedio. Un secondo punto è la sobrietà. Se si è parte di coloro che hanno risorse e possono muoversi economicamente con sicurezza, è doveroso esercitare la rinuncia all'eccesso, ma anche al superfluo, ad uno "star bene", che differenzia e diventa insulto a che è nella difficoltà. E non vale, assolutamente non vale, l'affermazione: il mio benessere me lo son guadagnato. Rispetto la fatica, l'intelligenza e l'impegno personale, ma l'interdipendenza stretta di diritti e doveri, in una società come la nostra, per quanto riguarda il lavoro, il benessere, la sicurezza sociale, mi fanno dire che non ci si può isolare in una sorta di campana di vetro, che rifiuta di riconoscere l'apporto di tutti ad un benessere comune. Ci sono i furbi… ma non citiamoli per difendere il nostro non coinvolgimento nel momento difficile. Se non c'è rettitudine di cuore ed esercizio di rinuncia fondamenti di "un passo indietro", ci sarà l'elemosina occasionale, ma non la solidarietà sociale, strumento essenziale, acconto alla programmazione economica e politica. Non c'è società, per quanto si perfezioni in termini organizzativi che possa escludere il tema della solidarietà, come spirito e come svolgimento nell'attuare delle riforme. Se la causa del disastro che si sta vivendo è stato un liberismo finanziario sregolato, non si può accusare il bisogno diffuso, soprattutto nelle fasce sociali che si fanno ancora più deboli. Non c'è cambiamento in meglio delle strutture se non si cambiano le persone, o meglio se le persone non cambiano in meglio nella rettitudine, nella sobrietà, nella solidarietà.

mons. Carlo Galli

Piccolo mondo antico



AVVISO

Legnano li 29. Ottobre 1806.

L' Amministrazione Municipale della Comune di Legnano Cantone IV. Distr.° di Gallarate Dipart.° d' Olona.

Dietro l' istanza del giorno 22. Ottobre la Prefettura Dipartimentale d' Olona ha con suo grazioso Rescritto del 23. corrente alli N.° 11868., e 11682 Sez. III. accordato tanto la rinnovazione del Mercato settimanale nel giorno di Martedì, come in passato si praticava in questa Comune, quanto per tenere la Fiera annuale nel giorno due Novembre, avendola estesa di più ad altri due giorni consecutivi, cioè li giorni tre, e quattro, osservate però le vigenti discipline in materia di Sanità, Finanza, e Polizia.

Perciò la medesima Municipalità si dà tutta la premura di far pubblicare il presente, acciò il Pubblico sia avvertito del suddetto Prefettizio Rescritto.

LA MUNICIPALITA'.

CORNAGGIA Sindaco.
CESARE PRATA Anziano, e Consig.

De Giovanni Cancelliere.

Risale al 1806 il documento che pubblichiamo. Si tratta di un avviso di "rinnovazione" del mercato di Legnano e della Fiera detta "dei morti". In esso si ribadisce il permesso di tenere il mercato del martedì, accomunando anche la suddetta fiera, che si svolgeva a cavallo del 2 novembre e fino al giorno 5, festa di San Magno, patrono della città. L'avvenimento aveva effetto socializzante e commerciale e sottolineava l'importanza dei festeggiamenti, in un'epoca in cui radio, televisione ed altri mezzi di svago non esistevano. Nel documento compaiono alcuni termini, quale Cantone, Distretto, Dipartimento che indicano le porzioni in cui viene suddiviso un territorio relativamente ad un servizio; In questo caso corrispondono alle circoscrizioni amministrative. Il mercato fu interrotto solo nel 1816 in occasione dell'epidemia di spagnola.

G.D'I.

EDIL S.A.E. S.r.l.

COSTRUZIONI RESIDENZIALI

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI)
Tel. 0331/455882 - Fax 0331/595469 - e -mail: info@edil -sae.it

25ª Giornata dello studente

Il 27 novembre consegna alla Liuc delle borse di studio

In prossimità della 25ª "Giornata dello studente", che si terrà alla Liuc-Università "Carlo Cattaneo" di Castellanza domenica 27 novembre alle ore 10, vale la pena ricordare le tappe principali di questa iniziativa portata avanti dalla Fondazione Famiglia Legnanese. Nata dalla volontà di dare un aiuto concreto mediante l'erogazione di borse di studi a giovani meritevoli delle scuole superiori della zona e, in special modo, di Università lombarde, la Fondazione rimanda nello spirito alle disposizioni testamentarie del giureconsulto medievale Giovanni da Legnano.

L'iniziativa si deve al presidente Luigi Caironi, che concretizzò l'idea proponendo all'assemblea della Famiglia Legnanese del 1982 di destinare 25 mila lire della nuova quota sociale alla costituzione di un fondo di dotazione per avviare il lodevole progetto.

Momento di riferimento ideale per l'inizio della Fondazione fu il 1983, sesto centenario della morte di Giovanni da Legnano, celebre giureconsulto e uomo politico legnanese docente all'Ateneo di Bologna vissuto nel XIV secolo, il cui testamento prevedeva dei lasciti per studenti bisognosi e meritevoli. Il Comitato d'onore delle celebrazioni, attuate dalla Famiglia Legnanese con l'Amministrazione comunale e la Banca di Legnano, fu presieduto dal senatore prof. Giovanni Spadolini che intervenne, domenica 13 febbraio, alla cerimonia ufficiale tenuta nell'auditorium dell'Istituto di credito.

La quota accantonata dalla "Famiglia" e una pubblica sottoscrizione tra privati cittadini, enti, aziende e amministrazioni pubbliche consentirono nel luglio successivo di raggiungere il già considerevole capitale di 131 milioni di lire. Il riconoscimento ufficiale avviene con D.P.G.R. n. 11 – R-84 leg. del 20-11-1984. Nel 1987 vengono assegnate le prime 15 borse di studio e nel maggio 1988 è organizzata la "Giornata dello studente", momento culmine in tutte le edizioni per la consegna dei riconoscimenti. Nel corso degli anni, le somme e le borse di studio erogate hanno registrano un sensibile incremento. La Fondazione Famiglia Legnanese, esempio significativo di cultura della solidarietà verso i giovani e la meritocrazia, viene eretta a Ente morale con decreto del Ministero degli Interni in data 1° agosto 1996.

La Giornata dello studente, svoltasi nelle ultime edizioni nell'ampio scenario del cinema-teatro Galleria di Legnano, viene portata nella prestigiosa aula magna dell'Università "Carlo Cattaneo" di Castellanza nel 2009.

Va ricordato che la Fondazione Famiglia Legnanese, assieme ad altri enti del Nord Ovest della Provincia di Milano, costituisce nel 2006 la Fondazione Ticino Olona, figlia di un progetto avviato dalla Fondazione Cariplo con finalità socio-culturali: oltre alla partecipazione al capitale sociale, consistente è l'apporto dato dalla Fondazione della "Famiglia" con un Fondo patrimoniale sempre finalizzato alla promozione della coesione sociale nel territorio.

La solidità della Fondazione F. L. e le sue finalità altamente meritorie nel campo della formazione e della cultura sono evidenziate nel suo attivo patrimoniale in cui figurano tra l'altro le 33 preziose cinquecentine degli Editori da Legnano, i 57 reperti archeologici della raccolta Sala e gli oltre 200 dipinti avuti da numerose donazioni. A salvaguardia di un patrimonio così rilevante e della pregevole iniziativa fanno parte del Consiglio d'amministrazione della Fondazione Famiglia Legnanese i massimi rappresentanti del Comune, della Chiesa, della Banca di Legnano e dei consigli della Famiglia Legnanese e dell'Immobiliare F. L. oltre a importanti esponenti dell'economia locale.

A indicare come la Fondazione sia un ramo nodale della grande Famiglia Legnanese, tutti i componenti del Consiglio sono soci del sodalizio legnanese.

Fabrizio Rovesti



Il tavolo dei relatori nella manifestazione del 2010



I poeti finalisti 2011 al "Tirinnanzi"

Premiazioni domenica 16 ottobre 2011 ore 10,30 nella Sala Congressi della Famiglia Legnanese

La giuria del Premio di poesia inedita "Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi", dopo aver esaminato circa duemila opere partecipanti a questa 29ª edizione, ha individuato le sette poesie finaliste delle due sezioni, i cui autori sono, per la poesia in italiano, in ordine alfabetico: **Gabriella Bianchi** di Perugia; **Stefano Casacca** di Cinisello Balsamo (Milano); **Alberto Nessi** di Bruzella (Svizzera) e **Mauro Savino** di Roma.

Premio alla carriera al poeta Franco Loi

Altra novità di quest'anno è l'assegnazione, da parte della Fondazione Tirinnanzi, di un premio alla carriera al poeta **Franco Loi**, che si è particolarmente distinto nella propria ricerca linguistica, tematica e nell'impegno civile. Loi esordisce come poeta dilettale nel 1973 e ha subito un buon successo con l'opera *I cart* edita dall'Edizione Trentadue di Milano e l'anno dopo con *Poesie d'amore* edite da Il Ponte. Raggiunge la completa maturità di espressione con il poema *Stròlegh*, pubblicato da Einaudi con prefazione di Franco Fortini.
Oltre alle raccolte di poesia il poeta ha anche scritto, nel 2001, un libro di racconti diversi saggi. Loi è stato vincitore dei Premi Bonfiglio, Nonino, Librex Montale e del Brancati (sezione poesia). È stato insignito dalla Provincia di Milano della medaglia d'oro e ha inoltre ricevuto dal Comune di Milano l'Ambrogino d'oro e il "Sigillo Longobardo della Regione Lombardia".

I finalisti per la sezione 'poesie nei dialetti lombardi' sono: **Velise Bonfante** di Rivoltella di Desenzano (Brescia); **Renato Laffranchini** di Lonato del Garda (Brescia) e **Loredana Iole Scarpellini** di Cazzago San Martino (Brescia).
I vincitori assoluti delle due sezioni saranno proclamati dal presidente della Giuria, Franco Buffoni durante la cerimonia di premiazione, che si svolgerà domenica 16 ottobre 2011 alle 10,30 nella Sala Congressi della Famiglia Legnanese, in viale Matteotti 3 a Legnano.
La selezione delle opere da premiare è stata anche quest'anno impegnativa per la giuria, presieduta da Franco Buffoni e composta da Renato Besana, Giulia Borgese, Federico Formignani, Paola Loreto, Uberto Motta e Fabio Pusterla, docente di lingua italiana al Liceo di Lugano, poeta, dialettologo, saggista e traduttore, in giuria da quest'anno.
Coordina la segreteria Giorgio D'Ilario.
Il premio"Tirinnanzi", nato nel 1981 per iniziativa della Famiglia Legnanese, che ne cura l'organizzazione, è da sempre a partecipazione gratuita ed ha i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero per i Beni e le Attività culturali, del Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone del Ticino-Svizzera, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano e della Fondazione Tirinnanzi.

Premio speciale sul 150° dell'Unità d'Italia

Quest'anno, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia era stato bandito un premio speciale per un racconto o una poesia su questo tema. Gli elaborati pervenuti e ammessi sono stati 160 e la giuria ha ritenuto di premiare ex aequo due opere.
Il racconto "La reliquia" di **Maria Grazia Bajoni** di Monza ha affrontato la tematica del concorso in maniera raffinata, raccontando una microstoria quotidiana che fa riflettere sui sentimenti e sui valori del nostro Risorgimento.
L'altra opera, premiata ex aequo, è la poesia "Piazza Vittorio Emanuele II-primo re d'Italia" di **Daniela Attanasio** di Roma la quale ha sviluppato il tema in modo originale e disincantato, mettendo in luce una specifica idea di italianità.



Il presidente Buffoni al microfono durante l'edizione 2010

1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

Morello Dolce e Salato

Mille Sapori
Via M. Venegoni, 9
Via A. Da Giussano, 9

Il gusto a tempo pieno a Legnano

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT

infonet

xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner
F-Secure.

- Assistenza tecnica
  Contratti di manutenzione
- Personal Computer
  Server - Periferiche
- Sistemi di rete
  Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato
  Security solutions
- Internet Provider
  E-commerce
- Siti Web
  Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it



50 anni di vita sacerdotale

La ricorrenza di un cinquantesimo nella vita di una persona è sempre densa di significati, ma questa assume un valore particolare quando riguarda un uomo che ha scelto il sacerdozio e che quindi si è impegnato nel compito non facile di annunciare il Vangelo in una società distratta come quella attuale.

Per questo ci sembra importante ricordare e festeggiare il 50° di consacrazione di Monsignor Carlo Galli che abbiamo imparato ad apprezzare e stimare nei tredici anni di attività pastorale nella Parrocchia di San Magno. Nella sua storia di sacerdote ha vissuto esperienze diverse che hanno inciso notevolmente sulla sua crescita spirituale e che hanno determinato il suo personale stile di vita.

Gli anni vissuti tra i giovani in qualità di direttore e guida spirituale in scuole cattoliche di grande tradizione e l'esperienza di dirigente nell'ambito dell'associazionismo giovanile hanno sicuramente sviluppato il suo interesse per l'educazione, la sua sensibilità pedagogica e l'attenzione alle problematiche giovanili.

Ancora oggi è vivo il suo interesse per quanto succede nel mondo della scuola e per tutte quelle iniziative che si pongono in un'ottica educativa per le quali è sempre disposto a ritagliare momenti del suo tempo, già sempre pieno di lavoro. Lo si vede quindi presente con entusiasmo alla Giornata dello studente, organizzata dalla Fondazione della Famiglia Legnanese, dedica uno sguardo particolare al Premio di poesia e narrativa Giovanni da Legnano del quale ricopre autorevolmente il ruolo di presidente. Ma questo è solo un aspetto della sua funzione sacerdotale. La sua formazione come pastore è cresciuta in ambiti molto differenti: prima nella realtà di periferia popolare piuttosto problematica del quartiere di Baggio, poi in quella apparentemente più tranquilla, ma non priva di situazioni che richiedono una adeguata attenzione, della parrocchia di San Magno. Le diverse esperienze ecclesiali, la solida fede che affonda le sue radici nell'ambito famigliare, la formazione in seminario hanno segnato il suo modo di porsi come uomo e come sacerdote: sempre disposto al dialogo con umiltà e comprensione, generoso, aperto nei confronti di differenti orientamenti culturali, ma deciso nella difesa dei principi affermati dal Vangelo e sostenuti dal Magistero della Chiesa. Nei giorni 4, 5, 6 novembre prossimi, in occasione della festa patronale di San Magno, la comunità parrocchiale e tutta la città condividerà con Monsignore il momento della festa.

Maria Teresa Padoan



Messa per i soci defunti della "Famiglia"

Mercoledì 2 novembre alle ore 18.30 nella Basilica di San Magno sarà rinnovato il rito della santa messa in memoria di tutti i soci defunti della Famiglia Legnanese.

La funzione sarà ufficiata dal prevosto di Legnano mons. Carlo Galli. Si raccomanda la partecipazione.

Con gli Amìs a Saint-Vincent e Legnano

Nella ridente cittadina valdostana di Saint–Vincent, domenica 17 luglio, si è tenuto il raduno interregionale gruppi folkloristici del Nord-Ovest. Alla manifestazione giunta alla XI edizione, hanno partecipato i rappresentanti di quattro regioni: Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta. La festa è iniziata nella caratteristica chiesa romanica del XII secolo dove gli Amìs, in rappresentanza della Famiglia Legnanese, hanno accompagnato la santa messa con i canti *L'èl Signur*, *Gloria*, *Ta pregum Signur*, *Alleluia* e il nuovo brano *Sanctus*.

La prevista sfilata dei gruppi folkloristici nelle vie cittadine, con spettacoli lungo il percorso, nonostante sia stata in parte condizionata e limitata dall'improvvisa pioggia, ha riscosso ugualmente un buon successo di pubblico. L'esibizione dei gruppi si è tenuta nel pomeriggio presso il grande palazzo convegni Casinò De La Vallée: agli Amìs, come del resto a tutti i bravi complessi intervenuti, sono giunti calorosi applausi. Il sindaco della cittadina, a nome dell'amministrazione comunale, così come l'assessore alla cultura, gli organizzatori e i collaboratori del gruppo folk di Saint-Vincent hanno ringraziato i gruppi presenti con un simpatico omaggio in segno di amicizia e rinnovato l'augurio di continuare a portare allegria e serenità. **A Legnano, la Rassegna Interregionale dei Gruppi Folcloristici si terrà domenica 30 ottobre 2011 alle ore 15.30 presso l'Istituto Canossiano Barbara Melzi; l'ingresso è libero.** Siete attesi numerosi.

Virginio Binaghi



Il gruppo degli Amìs a Saint-Vincent

AM

Ing. ALDO MANDELLI s.r.l.
IMPERMEABILIZZAZIONI
20025 LEGNANO (MI) VIA T. TASSO, 22
Tel. 0331.596366 - 0331.592230
Fax 0331.545868

* MANTI BITUMINOSI
* MANTI IN PVC
* COIBENTAZIONI
* RIFACIMENTO TERRAZZI
* PAVIMENTAZIONI
* SMALTIMENTO ETERNIT
* COPERTURE METALLICHE



1955
CREMONESI
la qualità che lascia il segno
L E G N A N O
C.so GARIBALDI 2 - 0331 545120
W W W . C R E M O N E S I . I T

BOLCHINI COSTA
GIOIELLERIA - OROLOGERIA - OTTICA dal 1927
NEGOZIO STORICO
LEGNANO - LARGO SEPRIO 2
Tel. 0331.547.849

Ospiti attempati in "Famiglia"

Nel frondoso parco di Villa Jucker in visita gli anziani delle case di riposo

Gita fuori porta per gli ospiti delle case di riposo legnanesi. Quasi un ricambiare al tradizionale incontro per la festa di San Magno organizzato annualmente dalla Famiglia Legnanese presso le stesse case. L'invito è venuto dal Comune per festeggiare la fine dell'estate, o almeno quello che si pensava fosse la fine della bella stagione, poi allungatasi oltre ogni dire. Così, nel pomeriggio del 20 settembre, si sono aperti i cancelli di Villa Jucker per accogliere nell'ospitale giardino gli anziani delle cinque case di riposo più importanti della città. Oltre un centinaio di arzilli vecchietti che non hanno perso l'occasione di farsi un giro in centro.

L'inizio della festa si è avuto alle 15 con il saluto dell'assessore allo Sport Renzo Brignoli, che poi ha passato la parola all'animatore Sergio Bruzzese. Questi, di canzone in canzone ha accompagnato gli ospiti tra l'esibizione dei ballerini Sara e Thomas e i quadri del talentuoso Fabrizio Vendramin, artista che "dipinge" musica e suoni. Negli occhi di molti anziani si è letto un alternarsi di nostalgia e di gioia nel partecipare a canti e balli, magari ascoltati e ballati… ai loro tempi.

La festa è continuata con l'esibizione del presidente del gruppo sbandieratori Città di Legnano Simone De Blase, quindi è stata la volta della merenda con the e torta offerta dal panificio Giussani.

A rendere possibile questo pomeriggio di festa hanno contribuito, oltre naturalmente all'Amministrazione comunale e alla Famiglia Legnanese, la sezione legnanese del Cai e i volontari della Uilm, che hanno messo a disposizione i loro pullmini per accompagnare gli anziani ospiti delle case di riposo Accorsi, Mater Orphanorum, Sant'Erasmo, San Francesco e La Villa (ex Vita residence).

Soddisfazione hanno espresso il sindaco Lorenzo Vitali e l'assessore ai servizi sociali Giovanni Grassi, intervenuti per un saluto nel corso degli spettacoli. Iniziative del genere non sono nuove per gli ospiti delle case di riposo, ma quella del 20 settembre è stata la prima festa che ha visto la partecipazione degli ospiti di cinque case contemporaneamente.



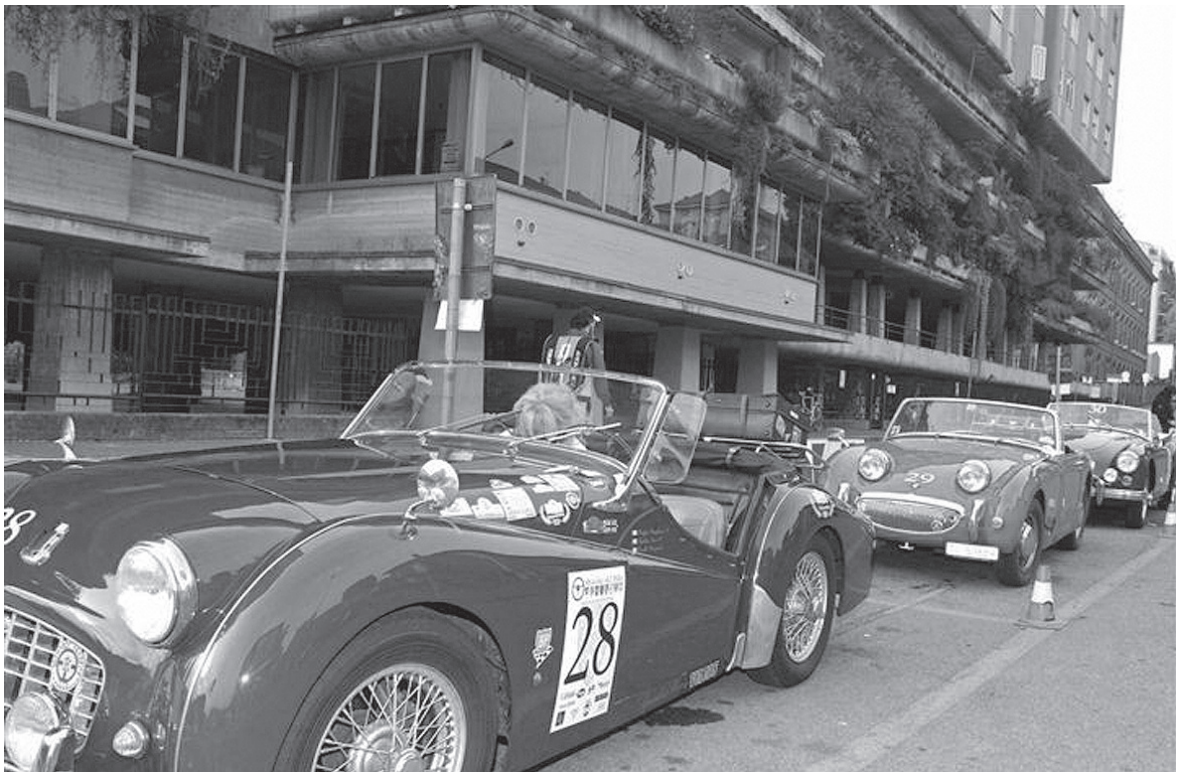
tozzo
ARREDAMENTI
Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it

Successo del Memorial Michele La Rocca

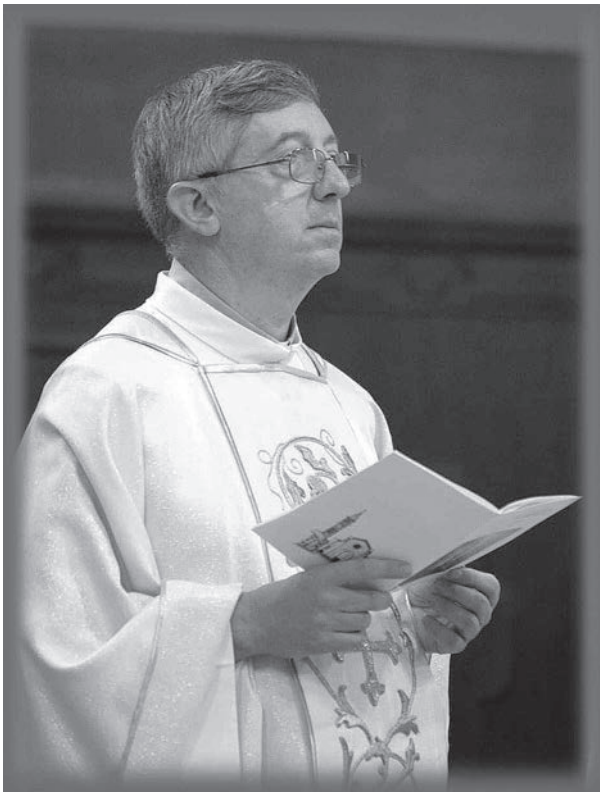


Ricomincia un'altra stagione paliesca e tra le contrade che in questo inizio d'autunno si è subito messa in evidenza per impegno organizzativo, ecco quella di S. Domenico il cui programma è stata aperto dal Memorial Michele La Rocca, manifestazione dedicata alle auto storiche impegnate in una gara di regolarità particolarmente suggestiva e ben riuscita.
L'evento rappresenta per la contrada un modo per ricordare Michele La Rocca, personaggio conosciuto e apprezzato in città sia nel suo stretto ambito professionale, sia come uomo di Palio. Infatti, tra i meriti acquisti del dottor La Rocca, quello di aver impersonato, tra i primi, la figura di Alberto da Giussano. È accaduto nella sfilata storica del 1958. Anche per questo, il suo nome figura tra i contradaioli ai quali il Collegio dei capitani e delle contrade, presieduto allora da Virginio Poretti, ha attribuito una speciale benemerenza nel dicembre 2002.
La gara automobilistica è risultata combattuta e avvincente.
Nella classifica generale, vittoria della coppia Pierluigi Fortin - Laura Pilè con una A112 Elite della scuderia Alterego 14, davanti a Armando Fontana - Giovanni Scarabelli su A112 Abarth (scuderia Nettuno) e a Mauro Clerici - Deborah Restelli su Porsche 356 (scuderia Nettuno).
Complessivamente, sono stati 48 gli equipaggi in gara, con ultimo e onorevole posto in mezzo a tanti specialisti di Pippo La Rocca (figlio di Michele e anch'egli con un importante passato dirigenziale in contrada) e Patrizia Codecà con la loro Alfa Romeo Duetto.

Marco Tajé



Don Viscardi, nuova guida ai Santi Martiri



Dopo la tragica scomparsa di don Piergiorgio Colombo, la parrocchia dei Santi Martiri è tornata ad avere una guida: il nuovo parroco è Fabio Viscardi, 54 anni, nativo di Merate e sacerdote dal 1981.

Sino al mese di agosto, don Fabio era rettore del Collegio Arcivescovile "Castelli" di Saronno, incarico particolarmente impegnativo, considerando che la struttura abbraccia un ciclo di studi davvero ampio, che va dalla scuola primaria sino alla secondaria di secondo grado: per intenderci, ragazzi che vanno dai 6 ai 19 anni.

Avvezzo, dunque, a confrontarsi con i giovani, don Fabio ha tuttavia mostrato sin dall'inizio la propria soddisfazione per la nuova nomina: «*Ho davvero un gran desiderio di fare il parroco, di stare vicino alla gente, di confrontarmi con i temi della politica e del lavoro, con la vita di tutti i giorni, con le vicende del nascere e del morire, dell'ammalarsi e dell'invecchiare, del costruire legami famigliari e sociali*», aveva dichiarato, lasciando il Collegio.

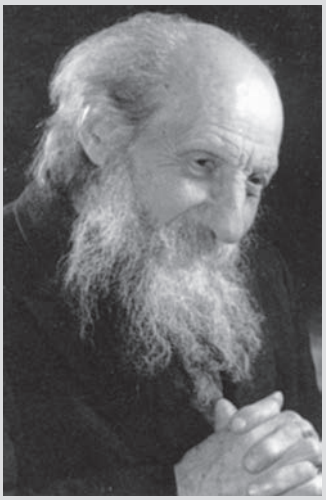
A Legnano don Fabio non è una figura nuova: i parrocchiani di San Domenico lo hanno conosciuto e apprezzato per dieci anni, in qualità di coadiutore.

La nuova esperienza ai Santi Martiri è iniziata nel mese di settembre, con la messa solenne che ha sancito il suo ingresso ufficiale. I parrocchiani, che da troppo tempo sentivano la necessità di tornare ad avere una guida, lo hanno accolto con calore e non ci hanno messo molto a comprendere che don Fabio, con la sua semplicità, la sua capacità di accogliere le persone e di chinarsi su quelle più deboli, è il degno successore di don Piergiorgio.

Sostituire quest'ultimo al timone della parrocchia è un compito non facile: l'ex parroco, che certo non pensava di finire tragicamente la sua vita in quella maledetta sera di dicembre dello scorso anno, aveva messo, come si suol dire, molta "carne al fuoco". Tra i tanti progetti che lo vedevano impegnato, c'era quello della costruzione del nuovo oratorio: un'opera che non era più differibile e che don Fabio sta portando avanti, nella certezza che la stessa assicurerà a tutti i parrocchiani e, in particolare, ai giovani e alle famiglie, nuovi spazi da vivere in comunione.

Cristina Masetti

Padre Crespi verso la beatificazione



Il sacerdote salesiano Padre Crespi

Continua, con la prudenza e i tempi di Santa Madre Chiesa, il cammino di avvicinamento alla gloria degli altari di padre Carlo Crespi, il sacerdote salesiano nato a Legnano il 29 maggio 1891 e che dedicò tutta la vita ai più poveri dell'Ecuador. È tornato recentemente a Legnano Luis Alvares Rodas, direttore Comunicazione e Cultura dell'Università Politecnica Salesiana di Cuenca, nonché segretario della Causa di beatificazione. Una visita per aggiornare il Comitato Tecnico, sorto al fine di diffondere la memoria del religioso anche nella sua città natale, sullo stato di avanzamento dell'iter che porterà (si spera!) alla canonizzazione. Le realtà coinvolte sono la Famiglia Legnanese, che con il Decanato ha promosso l'iniziativa, la Fondazione Comunitaria Ticino-Olona e l'Amministrazione comunale.

Padre Crespi attualmente può essere venerato come Servo di Dio essendosi già chiuso il "processo" nella Diocesi di Cuenca, la città dove visse e morì il 30 aprile 1982. A questo punto tutto è nelle mani della Congregazione vaticana per le Cause dei Santi. È qui che dovranno essere decisi i passi successivi. Una seconda tappa sarà la stesura della cosiddetta Positio, che riassume tutta la documentazione fino ad ora raccolta, quindi l'attribuzione della qualifica di Venerabile e l'accertamento di eventuali miracoli attribuibili all'intercessione del sacerdote legnanese. Solo allora, ma potrebbero passare anche molti anni, si arriverà alla beatificazione. E sarà Il primo legnanese a salire sugli altari!

Ultima iniziativa, in ordine di tempo, la bella mostra di fotografie e oggetti provenienti da Cuenca, allestita all'interno del Palazzo Leone da Perego e visitata da migliaia di persone.

Un ulteriore passo potrebbe essere la dedicazione di una via o di un edificio pubblico al nome di padre Carlo Crespi da parte dell'Amministrazione civica.

Saverio Clementi

Agres, il valore indiscusso dell'ippoterapia



Un animale nobile, che però sa farsi umile per aiutare chi ha più bisogno. Per regalargli quel calore che le macchine non potranno mai dare, per aiutarlo nei movimenti e nell'elaborare nuove relazioni con le persone e con l'ambiente. Oggi il valore dell'ippoterapia è riconosciuto: se ogni bambino sogna un pony, il cavallo è ritenuto dai medici uno stimolo importante, soprattutto per chi ha bisogno di riabilitazione o ha problemi cognitivi o comportamentali.

Trent'anni fa questo non era così scontato, ed è proprio per questo che un'esperienza come quella maturata dall'Onlus Agres di Massina di Cislago appare ancora più interessante. Nei cavalli Agres crede fin dal 1982, quando l'ippica era considerata più uno sport che una terapia. E a distanza di tanti anni, l'associazione continua a lavorare sul territorio e a garantire risultati importanti grazie al suo approccio umano e scientifico al tempo stesso. Perché per i volontari e il personale di Agres al centro di tutto c'è la persona, attorno alla quale può essere costruito un percorso "su misura".

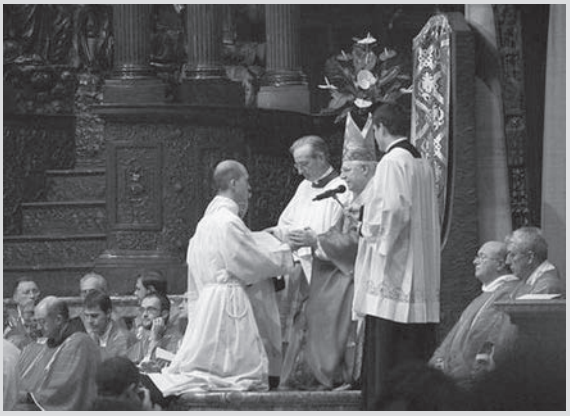
Le potenzialità dei cavalli sono praticamente infinite: c'è l'ippoterapia vera e propria, che permette il recupero funzionale neuromotorio, muscolare, sensoriale e dell'equilibrio: il cavallo si muove con il paziente (che può essere giovane o anziano), il corpo dell'animale aiuta quello dell'uomo, che grazie a questa "simbiosi" un poco alla volta recupera le sue funzioni. Ma con Agres c'è anche la possibilità di scegliere un percorso di psicoterapia a indirizzo relazionale e cognitivo-comportamentale: in questo caso i principi sono quelli della psicodinamica e della neuropsicomotricità, con il cavallo che diventa "strumento" per la riorganizzazione psico-affettiva del paziente. Imparando a relazionarsi con gli animali ci si prepara al reinserimento nel mondo degli uomini, sviluppando le cognizioni creative e cognitive indispensabili per relazionarsi con gli altri. Ma in trent'anni di esperienza Agres ha sviluppato proposte diverse: nell'attrezzatissimo centro di Massina oggi è possibile trovare ogni riferimento per l'attività sportiva e agonistica con attività affiliate alla federazione Italiana Sport Equestri, alla Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva Relazionale al Comitato Italiano Paraolimpico, ma anche un progetto specifico per i bambini affetti da patologia autistica o con gravi disabilità psicomotorie. Il "Progetto Araba" nasce dall'incontro tra la realtà di Agres e la metodologia Aba, e prevede interventi su diversi livelli.

Più classica invece la "Terapia occupazionale in scuderia", modello rivolto sia ai disabili che agli adolescenti in condizioni di disagio. Lavorare nelle scuderie aumenta l'autostima, insegna a risolvere i problemi e potenziare il livello di autonomia personale e sociale. Perché prendersi cura dei cavalli significa in sostanza prendersi cura di se stessi e degli altri.

L'Associazione Genitori per la Riabilitazione Equestre e Sportiva (Agres) è una Onlus che ha sede operativa in via Dante Alighieri 896 a Massina di Cislago (Varese). Per informazioni è possibile telefonare al numero telefono 02-96408627, oppure scrivere una mail all'indirizzo info@associazioneagres.it.

L.M.

Il legnanese Riccardo Dell'Acqua diacono



L'arcivescovo di Milano Angelo Scola con don Riccardo Dell'Acqua durante il rito d'imposizione delle mani

Sabato 1° ottobre il nuovo arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, in un gremito Duomo, ha conferito il diaconato, tra gli altri, al legnanese Riccardo Dell'Acqua, la cui ordinazione sacerdotale avverrà il 9 giugno dell'anno prossimo. La celebrazione è continuata a Legnano, dove a San Domenico si è tenuta, nel tardo pomeriggio, la messa vigiliare con omelia del neodiacono e alla sera il Vespero solenne e la benedizione eucaristica alla comunità parrocchiale.

Quindi, mercoledì 5 ottobre, don Riccardo ha ricevuto dal cardinale Scola l'indicazione della parrocchia, quella di Garbagnate Milanese, in cui trascorrerà l'anno di diaconato e i primi tre anni di sacerdote.

Al neodiacono gli auguri più sentiti della redazione de "La Martinella" e dei soci della Famiglia Legnanese per il percorso spirituale che ha intrapreso.

Franco Bononi Cavaliere del Carroccio

Nominato lo scorso 26 settembre da Lorenzo Vitali

Lo scorso 26 settembre il Sindaco di Legnano Lorenzo Vitali, nella sua funzione di Supremo Magistrato del Palio della nostra città, ha nominato Gianfranco Bononi Cavaliere del Carroccio per il Palio 2012. Vitali aveva sentito preventivamente il presidente della Famiglia Legnanese Luigi Caironi e il Gran Maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade Alberto Romanò. Gianfranco Bononi, attivo consigliere della Famiglia Legnanese, è da sempre uomo di Palio: dal 1991 al 1997 è stato Gran Priore della Contrada San Magno e dal 1999 al 2003 ha già ricoperto il ruolo di Cavaliere del Carroccio. In questa funzione si è distinto per impegno, diplomazia e competenza. Commentando la nomina, Lorenzo Vitali ha affermato: «*Ringrazio Franco Bononi che ha accettato questa nomina. La sua esperienza non solo come uomo di Palio, ma anche come Cavaliere del Carroccio insieme alle sue doti umane e professionali, daranno certamente ottimi frutti, consentendoci di proseguire il percorso di crescita iniziato in questi anni, per raggiungere nuovi e importanti traguardi.*»



Quindi Vitali ha desiderato ringraziare nuovamente il dimissionario Gianni Centinaio «*non solo per l'intensità del suo impegno in un periodo di grande cambiamento per la nostra manifestazione, ma anche e soprattutto per la sua capacità di valorizzare il lavoro di tutti, contribuendo in modo determinante ad operare in un clima disteso e positivo.*» E continuando: «*Di Gianni ho apprezzato e apprezzo la grande competenza e la determinazione nell'operare al meglio per la crescita del nostro Palio, l'equilibrio, la professionalità e la dedizione con cui ha affrontato il suo delicato e fondamentale compito.*»

Il presidente della Famiglia Legnanese Luigi Caironi, assieme alla redazione de "La Martinella", rinnova a nome di tutti i soci del sodalizio i più vivi complimenti all'amico e consigliere Franco Bononi per il nuovo "reincarico", mentre saluta calorosamente Gianni Centinaio Cavaliere uscente.

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

FRATELLI COZZI AUTO DAL 1955

ALFA ROMEO_
BMW_
MINI_

F.lli Cozzi S.p.A. aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate. Compensate le emissioni di CO2 con la creazione di nuoveforeste. www.impattozero.it

Fratelli Cozzi S.p.A.
viale P.Toselli 46
20025 Legnano (MI)
T 0331.42791
www.fratellicozzi.it
info@fratellicozzi.it



Autocastello, quasi mezzo secolo di attività

Crescita esponenziale per il marchio Renault a Legnano



L'attuale sede

Passione per le quattro ruote, una lunga esperienza di venditori alle spalle e una gestione familiare: sono questi i valori che hanno sempre contraddistinto la concessionaria "Autocastello", presente a Legnano dal 1965.

La prima sede fu aperta da Filippo Cozzi, venuto a mancare lo scorso anno all'età di 80 anni, in viale Castello. Nel 1972 l'attività si è spostata in via per Canegrate, ma il nome è rimasto lo stesso. La concessionaria è cresciuta ancora e nel '93 è stata aperta l'attuale sede di via Torquato Tasso, azienda che sta portando avanti Maurizio Cozzi, il figlio di Filippo: uno *show room* di 800 metri quadri per l'esposizione di auto nuove e usate con garanzia, un'attrezzata officina meccanica gestita da personale qualificato e un ampio magazzino rifornito di ricambi originali.

Il mercato è cambiato dagli inizi e con la crisi economica è necessaria una gestione oculata e attenta: «*Dal '65 siamo fedeli al marchio francese Renault* - spiega Maurizio Cozzi - *a questo abbiamo di recente aggiunto il marchio Dacia. I clienti, oggi, sono molto attenti al prezzo dell'auto, spendono con molta parsimonia e tendono a non cambiarla per molto tempo ed è proprio per questo che è difficile trovare l'usato*». Anche i venditori si sono dovuti adattare ai tempi: «*Si è perso il gusto della trattativa* - osserva Maurizio Cozzi - *le regole, sono ferree; si compra a rate con finanziamenti prolungati nel tempo. Anche le case madre sono sempre più esigenti, impongono obiettivi alti e gli utili sono limitati. Questo scenario richiede da parte nostra molta attenzione nelle spese e oculatezza negli investimenti. Una filosofia che ci permette di andare avanti a piccoli passi: la nostra è rimasta una gestione a carattere familiare e questo si è rivelato un vantaggio*». Ma senza la passione per le quattro ruote la concessionaria non avrebbe l'anima che la contraddistingue: «*Una passione che mi ha trasmesso mio padre Filippo* - racconta il titolare - *non ho mai pensato di fare altro nella mia vita. Lui ha lavorato fino all'ultimo; ha festeggiato i suoi 80 anni con i dipendenti ed è stato ancora lui a volere i pannelli fotovoltaici che oggi ricoprono il tetto della concessionaria fornendo elettricità*». Nella sala riunioni della concessionaria sono esposte in una bacheca alcune miniature di auto d'epoca; quelle vere sono nell'autofficina e rappresentano un piccolo, grande tesoro per Maurizio Cozzi che sta finendo il mandato come presidente della scuderia storica Chiapparini di Legnano: «*Ho 40 auto d'epoca* - spiega - *una passione che coltivo da diversi anni. Anche lo scorso giugno ho partecipato al trofeo "Barbarossa Classic", la manifestazione che ogni estate riunisce appassionati d'auto d'epoca e porta sulle strade dell'Altomilanese e del Varesotto la solidarietà. I mezzi vengono esposti davanti al Castello di Legnano richiamando sempre molto pubblico*».



Il titolare Maurizio Cozzi

Valeria Arini

Primo Colombo
di FRANCO ARINI & C. s.a.s.
TRE-P & TRE-Più
PORTE FINITE DI PREGIO
VELUX
LA FINESTRA PER TETTI
FerreroLegno
PORTE IN STILE
GAROFOLI
PORTE IN LEGNO MASSICCIO
iglie
FINESTRE IN LEGNO
Dierre
PORTE BLINDATE
Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43
Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it

Obiettivo: strade sempre più sicure

Anno terribile, questo, per pedoni e ciclisti che affollano le strade della città di Legnano. Nonostante gli sforzi dell'Amministrazione comunale per cercare di creare strade sempre a più misura d'uomo, le statistiche parlano di incidenti che si sono ripetuti con una certa frequenta, alcuni dei quali hanno purtroppo avuto anche esito mortale (l'ultimo il mese scorso in via Pio XI, dove un'anziana è stata investita e uccisa proprio davanti alla caserma dei pompieri).

Altri incidenti gravi si sono verificati ad esempio in viale Sabotino oppure su corso Sempione, mentre in viale Gorizia e in via Novara l'investimento di ciclisti è praticamente all'ordine del giorno. Anche se fortunatamente spesso chi ne è rimasto coinvolto se l'è cavata solo con tanto spavento e qualche ferita, il fenomeno pare comunque preoccupante. Anche perché con il passare degli anni il numero degli incidenti non diminuisce, ma nonostante macchine e strade sempre più sicure continua ad aumentare: nei primi nove mesi di quest'anno, sulle strade di Legnano gli agenti della polizia locale sono stati costretti a intervenire oltre 400 volte: nella maggior parte dei casi per favorire una composizione tra automobilisti che non riuscivano a mettersi d'accordo, ma a volte anche per ricostruire le dinamiche che avevano provocato feriti più o meno gravi.

Proprio in forza dell'esperienza maturata come pubblici ufficiali che hanno competenza in materia di incidenti stradali, gli agenti del comando di corso Magenta stanno oggi collaborando alla stesura del Piano urbano del traffico che diventerà parte integrante del Piano di governo del territorio. Nel redigere questo piano, gli esperti in mobilità stanno partendo proprio dall'analisi di strade e incroci più pericolosi, così da proporre soluzioni che in qualche modo potrebbero rendere la città più sicura. Uno dei punti sotto osservazione è viale Sabotino, dove proprio negli ultimi giorni dello scorso anno era stato investito monsignor Colombo, poi morto il primo gennaio in seguito alle ferite riportate. Altra strada sotto osservazione è il Sempione, nello specifico l'incrocio tra viale Toselli e il Cadorna. Lì nell'ultimo anno sono già stati registrati un incidente mortale, un ciclista investito da un "pirata" e almeno una mezza dozzina di investimenti. Ma purtroppo non si tratta che di esempi.

L.M.

MP5 In Viaggio:
5 livelli di protezione, sicurezza, convenienza.

mp5

MP5 In Viaggio: la multiprotezione

È multiprotezione ma anche multivantaggio.
MP5 In Viaggio è la polizza multiprotezione che si adatta perfettamente alle tue esigenze assicurative per l'auto e per gli altri veicoli utilizzati nel tempo libero o per la tua attività: moto, natanti, caravan, camper, autocarri.
MP5 In Viaggio ti assicura:

- la comodità di avere come unico referente Banca di Legnano, il che significa beneficiare di una tariffa riservata ai clienti Banca di Legnano, nonchè la possibilità di rateizzare il pagamento del premio sia per la stipula che per il rinnovo;
- la garanzia dell'esperienza di un grande gruppo assicurativo come Fondiaria-SAI, di cui Systema* fa parte;
- la tranquillità di avere a disposizione, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, un operatore telefonico dedicato al servizio di assistenza stradale;
- la sicurezza di un call center per la consulenza sulla polizza e per la gestione del sinistro.

GRUPPO BIPIEMME BL BANCA DI LEGNANO

Prima della sottoscrizione della Polizza MP5 In Viaggio, leggere attentamente la Nota Informativa e le Condizioni Contrattuali disponibili presso le filiali Banca di Legnano (D. Lgs. n. 209/2005)
Il presente messaggio pubblicitario ha finalità esclusivamente promozionali. (*) Systema Compagnia di Assicurazioni S.P.A., Sede Sociale via Senigallia, 18/2 - 20161 Milano

Bollini, luminoso esempio di coraggio



Partigiano legnanese fucilato nel 1944 a soli 23 anni

Da domenica 25 settembre, un ampio spazio all'interno dell'oratorio di San Magno porta il nome di Giuseppe Bollini, partigiano legnanese che a soli 23 anni perse la vita, fucilato dai fascisti nei pressi di Cannobio (No).
Esempio di coraggio e di una fede davvero granitica, che si rafforzò ulteriormente negli ultimi, tragici momenti prima della morte, Bollini è una figura che molti legnanesi ancora non conoscono o conoscono solo in parte.
A parlare di lui, a tratteggiarne il temperamento, i fatti salienti della biografia e il suo legame con la città di Legnano ci ha pensato il professor Giorgio Vecchio, ordinario di Storia Contemporanea, nel corso di una conferenza organizzata dal Centro Culturale San Magno all'oratorio di via Monte Nevoso.
La storia di Bollini, figlio di Vittorio, operaio della Franco Tosi e di Maria Crespi, casalinga, va collocata nell'ambito del folto gruppo di quei giovani cattolici che parteciparono alla Resistenza unendosi ai ribelli, dopo i bandi di Salò dell'autunno 1944: bandi che condannavano a morte, con esecuzione immediata e senza processo, qualunque giovane in età di servizio militare che fosse stato trovato in borghese.
Non c'era dunque molta scelta: o combattere con la Repubblica di Salò o collegarsi con i ribelli, cosa che fece la stragrande maggioranza dei giovani iscritti alle associazioni cattoliche e, appunto, anche Giuseppe Bollini, che operò per la liberazione del Paese dal regime nazi-fascista.
Sfuggito una prima volta a una pattuglia di guardie fasciste mentre, con alcuni compagni, era approdato a Intra, il giovane riuscì a riparare in Svizzera e a imboccare nuovamente la strada dell'Italia qualche mese dopo, con nel cuore la speranza di riabbracciare sua madre. Il viaggio terminò, tuttavia, mentre dal confine con le montagne di Domodossola stava scendendo a valle: per la "soffiata" di una spia, fu infatti bloccato dai nazisti, fatto prigioniero e fucilato l'8 febbraio 1945 a Traffiume di Cannobio (poco più di due mesi dopo l'Italia sarebbe stata liberata).
Dal 2 maggio di quell'anno (quando i famigliari riuscirono ad ottenere la salma), Bollini riposa nel cimitero di corso Magenta, nel monumento funebre eretto a ricordo dei partigiani caduti durante la Resistenza.
Don Ezio Bellorini, prevosto di Cannobio, che assistette il giovane legnanese e lo accompagnò nelle ultime ore, prima della sua fucilazione (era il 1945), riferisce che alla domanda se nutrisse dell'odio nei confronti di chi stava per ucciderlo, il giovane rispose con parole di perdono assoluto e incondizionato: «*Signor capitano* - disse - *io vi saluto e vi ringrazio. Non ho rancore per nessuno, perché ho sempre avuto questo ideale: di vedere la nostra povera patria liberata da tanto odio e da tanta guerra. Anzi, chiedo che nessuno mai venga ad essere ucciso per vendicare la mia morte*».
Il giovane Bollini morì con una raffica di fucilate, mentre pregava ad alta voce insieme a don Ezio e le ultime sue parole, quasi un rantolo, furono un'invocazione al Signore, affinché gli stesse vicino in quel momento.
È proprio vero, i Santi non sono solo quelli che siamo abituati a pregare.

Cristina Masetti



I funerali di Giuseppe Bollini

QUALE MUSEO DEL MONDO CUSTODISCE QUESTO SGUARDO?



PITTI PRADO NATIONALGALERIE
NATIONAL GALLERY LOUVRE
PALAZZO COLONNA PINACOTECA DEI MUSEI VATICANI
BRERA UFFIZI

Comunica
la soluzione
al **800 144 944**



Svela il mistero!
Scripta Maneant ti riserva,
in dono incondizionato, il volume della collana
MAGNUS - I GRANDI MUSEI DEL MONDO
dedicato al museo da scoprire.

SCRIPTA MANEVNT
Libri come opere d'arte
www.scriptamaneant.it

ANTONIO PAOLONI DESIGNER

Editori da Legnano: mostra su restauro

Servizio fotografico di Umberto Armiraglio

Libri da trattare coi guanti, quelli bianchi dei medici. Tanto rispetto è dovuto alle cinquecentine degli Editori da Legnano, patrimonio della Fondazione Famiglia Legnanese. Volumi che hanno trovato un'adeguata sistemazione nella libreria d'acciaio appositamente fatta realizzare, per la loro conservazione, dalla Banca di Legnano. Con ciò non si vuol dire che lì rimarranno come monete d'oro in un forziere. Tutt'altro. Sono a disposizioni degli studiosi che vorranno consultarli, con i guanti bianchi s'intende.
33 i volumi, più un indice delle epistole di Cicerone, datati dal 1501 al 1521, dati in comodato all'istituto di credito e visionabili su richiesta alla direzione della banca.

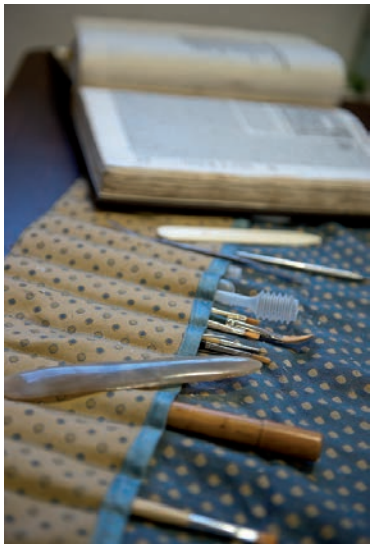


Il progetto della libreria blindata e la sua chiave, come si ricorda, furono simbolicamente consegnati al presidente della Fondazione, Luigi Caironi, dal direttore generale della Banca di Legnano, Federico Arosio, in occasione della festa di chiusura del 60° della Famiglia Legnanese. Ora, il progetto divenuto realtà rende più sicura e agevole la consultazione dei volumi che, tra il 2005 e il 2006, furono sottoposti a un profondo intervento di restauro. Il "miracolo" che li ha riportati molto vicini all'aspetto della loro giovinezza è avvenuto nel laboratorio delle suore benedettine dell'Abbazia di Viboldone. Ogni singolo esemplare ammalorato è stato smembrato, le carte pulite e smacchiate, le parti corrose o consunte dai parassiti ripristinate; quindi cucito, assemblato, insomma riparato nei guasti e conservato integro come l'originale.

La mostra

Tutto ciò è oggetto di una mostra presso la sede centrale della Banca di Legnano, in largo Tosi 3 a Legnano, visibile da venerdì 4 a giovedì 24 novembre negli orari di sportello. L'inaugurazione è prevista per giovedì 4 novembre alle 17.30 con l'interevento di uno dei massimi esperti nel campo della storia del libro e dell'editoria.
Saranno esposte alcune cinquecentine, le immagini che illustrano le fasi del loro restauro, della conservazione e della consultazione, oltre ad alcune sor-

In ordine di colonna, dall'alto verso il basso:



Strumenti di lavoro: stecche d'osso, pennelli, spatola



Misurazione dello spessore del documento (spessimetro)



Restauro della carta: integrazione delle lacune con carta giapponese



Coperta in pergamena restaurata (e conservata a parte)



Volume inserito nel torchio per il montaggio della pelle

Coperta originale in pergamena restaurata con integrazioni

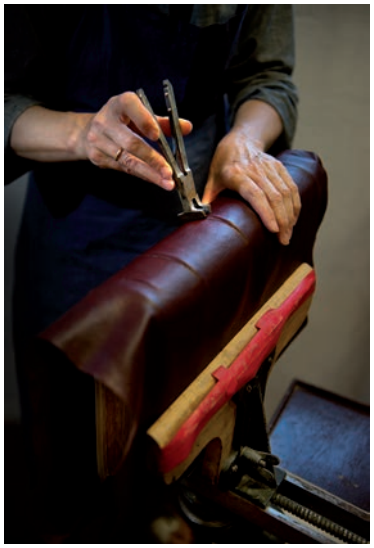
e conservazione delle cinquecentine

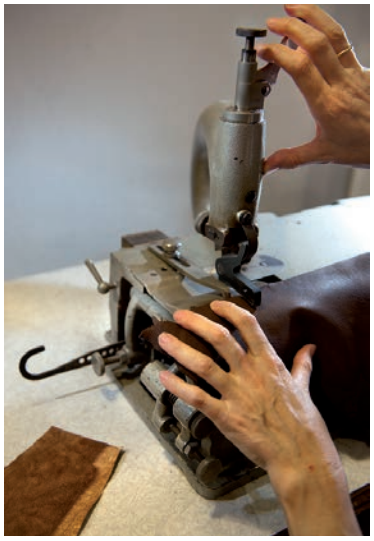


prese documentali derivate dal rifacimento della coperta (o dal distacco delle carte di guardia o dalla nuova cucitura sui nervi) che hanno portato alla luce l'uso frequente, come copertine, di pergamene rovesciate scritte all'interno. I libri, di formati diversi, hanno pagine in carta a mano, abbastanza spessa scritte a pagina intera o a colonne affiancate, con glosse o commento se il testo lo richiede. Le iniziali dei capitoli sono lettere ornate con figure o semplici tralci ed elementi vegetali, molte edizioni presentano silografie. Dall'incipit o dall'explicit si possono riconoscere l'autore, lo stampatore, la data.

Il primo libro della raccolta è *Epistolae Heroides* di Ovidio, fatto stampare a G.A. Scinzenzeler, con data 16 gennaio 1501, da Giovanni da Legnano nel penultimo anno della sua attività di editore, iniziata nel 1480 (per l'intero elenco delle opere, n. 358, attribuite ai da Legnano si veda: C. Gallazzi "L'editoria milanese nel primo cinquantennio della stampa: i 'da Legnano' (1480-1525)", Annali tipografici, Busto Arsizio, 1980).

A partire dall'ottobre del 1502 - e sino alla presumibile chiusura dell'esercizio nel 1525 (del 1521 sono gli ultimi libri della collezione Fondazione Famiglia Legnanse) - l'attività passa alla seconda generazione degli editori da Legnano - Giovanni Giacomo, Bernardino e Giovanni Antonio - che operarono con la denominazione "Jo.Jacobo et fratelli da Legnano".











Ad signum Angeli, nel segno dell'angelo - l'insegna della bottega aperta a Milano da Giovanni per vendere direttamente le sue opere - divenne la marca tipografica dell'attività editoriale dei da Legnano a partire dal 1499.

Fabrizio Rovesti



Piegatura dei rimbocchi di coperta in pergamena

Assottigliamento dei bordi di coperta in pelle con macchina scarnatrice

Un'apposita pinza evidenzia i nervi sul dorso

Piccolo volume in pelle inserito nel torchietto per rifinire il segno dei nervi

Cinquecentine restaurate

Consultazione dei libri nella libreria blindata

"Epistolae Heroides" di Ovidio dopo il restauro

SPECIALE MOSTRA CINQUECENTINE

L'abbazia di Viboldone



Interno della chiesa

Esterno dell'abbazia di Viboldone

(Foto di Umberto Armiraglio)

La fondazione nel 1176 della primitiva chiesa degli Umiliati insediatisi a Viboldone (oggi frazione di S. Giuliano Milanese) non sfuggì all'attenzione dell'annalista milanese che segnalò l'episodio ponendolo in concomitanza con altri due significativi avvenimenti occorsi proprio in quel medesimo anno: la morte dell'arcivescovo di Milano Galdino e – ciò che più incuriosisce e interessa a noi - la sconfitta del Barbarossa a Legnano. Strana coincidenza che ci fa sentire maggiormente vicini al complesso dell'abbazia di Viboldone e alle monache benedettine che oggi affiancano alla preghiera l'attività di restauro dei libri antichi.
Il compimento della chiesa avvenne soltanto nel 1348, e ciò spiegherebbe la commistione dell'originario impianto romanico con posteriori elementi gotici. Sulla facciata a capanna di mattoni, con ai lati due bifore "a vento" (che lasciano vedere il cielo), risalta il marmo bianco del rosone e del portale, mentre in nicchie laterali sono collocate le statue dei Santi Pietro e Paolo, ai quali era dedicata la chiesa nei primi secoli. Il campanile è a cono cestile. Definiscono lo spazio interno tre navate rette da cinque campate su volte a crociera con archi trasversali a sesto acuto, mentre l'abside è affiancato da due cappelle quadrangolari. Sono presenti ampi e notevoli affreschi di scuola lombarda.



Gli Umiliati rappresentarono un importante movimento religioso milanese di massa con numerose congregazioni di frati e suore, e moltissimi adepti che abitavano le proprie case e seguivano la regola fondamentale dell'ordine di vivere in povertà e del personale lavoro, quest'ultimo costituito fondamentalmente dalla produzione di panni di lana. Nel tempo il movimento acquisì grandi patrimoni e influenza politica fino ad essere inviso alle autorità ecclesiastiche, anche per il serpeggiante decadimento morale di preposti dell'ordine. Un colpo di archibugio sparato, senza conseguenze, da un Umiliato a San Carlo Borromeo portò papa Pio V a sopprimere l'Ordine nel 1571.
L'abbazia, un decennio più tardi, divenne proprietà dei monaci benedettini di monte Oliveto fino al 1773 quando il Governo Austriaco impose la chiusura, incamerò i beni e affittò i terreni agli agricoltori. Il declino del luogo fu totale sino agli inizi del secolo scorso: nel 1916 il conte Aldrighetto di Castelbarco Albani, dopo avere ordinato il restauro dell'Abbazia, la mise a disposizione del Cardinale di Milano e in seguito affidata a una giovane comunità di monache benedettine. (F. R.)

Metallurgica Legnanese S.p.A.
via Grigna 14/16 · 20027 Rescaldina (Milano) · tel. 0331576231 · fax 0331576608 · www.metallurgica.it · mail@metallurgica.it
Commercio Acciai Speciali
LAMINATI
FORGIATI
TRAFILATI
PELATI
RETTIFICATI
CROMATI
AUTOMATICI
INOX
Distributori
ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA
corus bright bars



I libri degli editori da Legnano

Per quanti desiderano consultare, dopo la mostra in Banca, le cinquecentine degli editori da Legnano riportiamo di seguito l'elenco completo dei titoli e degli autori presenti nella raccolta della Fondazione Famiglia Legnanese.

AUTORE	TITOLO	STAMPATORE	DATA
Ovidius	Epistolae Heroides	G.A. Scinzenzeler	16 gennaio 1501
Juvenalis	Satyrae	G.A. Scinzenzeler	17 agosto 1501
Terentius	Comoediae	G.A. Scinzenzeler	19 ottobre 1501
Cornelius (pseudo)	De viris illustribus	G.A. Scinzenzeler	2 maggio 1501
Perotti	Cornucopiae	G.A. Scinzenzeler	18 maggio 1502
Ovidius	Metamorphoseis	G.A. Scinzenzeler	22 giugno 1503
Corio	Historia	A. Minuziano	15 luglio 1503
Censorinus	De die natali		1 agosto 1503
Sulpizio (Verulano)	De versuum scansione	G.A. Scinzenzeler	13 novembre 1504
Luciano	Opera, latine versa	G.A. Scinzenzeler	22 novembre 1504
Martialis	Epigrammata	G.A. Scinzenzeler	20 febbraio 1505
Polidoro	Libellus Proverbiorum	G.A. Scinzenzeler	10 marzo 1506
Rolandinus	Summa Notariae	G. Castiglione	15 luglio 1506
Bruni Leonardo	Aquila volante	G. Castiglione	28 febbraio 1508
Valerius	Factorum et dictorum		Tra 1509 e 1511
Ovidius	Fastorum libri	L. Pachel	17 febbraIo 1510
Viruli	Epistolae Caroli	G. Castiglione	16 maggio 1510
Sannazzaro	Arcadia	P. Mantegazza	17 febbraio 1509
Pilade	Vocabolarium (segue)		
- Valla	Ortographia	G.A. Scinzenzeler	10 dicembre 1510
- Pilade 1521 e 1522		Agostino da Vimercate	rilegato con altri due testi:
			22 maggio 1521
			27 settembre 1522
Boetius	De consolatione		
	philosophica	Z. Castiglione	8 ottobre 1512
Valerius	Factorum et dictorum	G.A. Scinzenzeler	30 dicembre 1512
Cicero	Epistolae familiares	G.A. Scinzenzeler	25 febbraio 1514
Juvenalis	Satyrae	G.A. Scinzenzeler	13 giugno 1514
Fregoso	Riso di Democrito e		
	pianto di Heraclito	G. Castiglione	6 aprile 1515
Sebundio	Viola animae		31 maggio 1517
Juvenalis	Satyrae	Minuziano	15 maggio 1518
	Doctrinale florum	G. Castiglione	15 maggio 1519
Bigi	Domenicale Sanctuario	G.A. Scinzenzeler	1 giugno-17 luglio 1520
Terentius	Comoediae	Agostino da Vimercate	23 febbraio 1521
Lafrancus	Tractatus	Agostino da Vimercate	2 maggio 1521
Cornelius Nepos	Viri illustres	Agostino da Vimercate	12 luglio 1521
Cicero	Epistolae ad familiares	G.A. Scinzenzeler	30 luglio 1521
Ugo Da S.Vittore	Specchio della Sancta Ecclesia		17 agosto 1521



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

ENOTECA LONGO ENOTECA

LONGO
ENOTECA

VIA XXV APRILE, 3/A

www.enotecalongo.it

LEGNANO TEL. 0331/596.329

A N D R E A P A T E R N O S T R O
G I O I E L L I E R E

LEGNANO

RHO

PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

I cristiani di tradizione antiochena

Gli incontri a Villa Cagnola col contributo della Fondazione Famiglia Legnanese

Dopo trent'anni di approfondimento delle tradizioni religiose dei diversi popoli europei, le Settimane della Fondazione Ambrosiana Paolo VI a Villa Cagnola di Gazzada hanno avviato dal 2010 un nuovo e complementare percorso sull'area euro-mediterranea: partendo dagli antichi centri della vicenda cristiana, che hanno lasciato un'impronta indelebile, si analizzano le tradizioni proprie di tali grandi Chiese, la loro progressiva espansione, l'incontro con una molteplicità di forme religiose non cristiane, gli esiti dell'impatto con le diverse componenti dell'Islam, le variegate modalità d'integrazione nei differenti contesti antropologici.

Dopo aver esaminato Costantinopoli e la sua irradiazione nell'Anatolia e nello spazio caucasico, dal 6 al 10 settembre scorso si è affrontato Antiochia, la città dove per la prima volta i discepoli furono chiamati cristiani: *Dal Mediterraneo al Mar della Cina. L'irradiazione della tradizione cristiana di Antiochia nel continente asiatico e nel suo universo religioso*.

Autorevoli studiosi di diversi paesi, non solo europei, hanno proposto un quadro storico di riferimento e un'analisi delle complesse vicende dottrinali, delle esperienze di vita monastica, della straordinaria vicenda della Chiesa sira orientale, che si espanse nell'Asia centrale, fino alla Mongolia e alla Cina, ma anche lungo le rotte marittime fino alle regioni del subcontinente indiano. La sezione finale è stata dedicata, con le acute analisi di p. Samir Khalil, Camille Eid e p. Bernardo Cervellera, alla situazione e ai problemi attuali delle Chiese, legate all'eredità di Antiochia, che vivono nel Vicino Oriente.

Cultura, spiritualità, ecumenismo, dialogo interreligioso si sono dunque intrecciate nelle numerose e documentate relazioni e nelle coinvolgenti testimonianze proposte, che hanno reso l'incontro una stimolante esperienza intellettuale, ma anche un importante momento di formazione per educatori e per chiunque desideri consapevolmente vivere la complessa realtà del mondo contemporaneo.

E, grazie anche al contributo della Fondazione Famiglia Legnanese, una decina di studenti universitari e giovani ricercatori hanno potuto fruttuosamente partecipare a questa straordinaria occasione di approfondimento usufruendo di "posti di partecipazione gratuita": Irene Bueno (Leiden), Monica Cognolato (Brugine),Clara Gallo (Travedona), Elena Gritti (Bergamo), Giulia Nardini (Roma), Livia Passalacqua (Bolzano), Michele Maria Rabà (Milano), Rana Shieh (Milano), Marco Tondello (Montegrotto).



Il folto gruppo dei partecipanti alla seduta inaugurale della "Settimana" del 6-10 settembre

AUTOCASTELLO.
La Concessionaria Renault
per tradizione.
Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391
RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Artemisia Gentileschi, storia di una passione

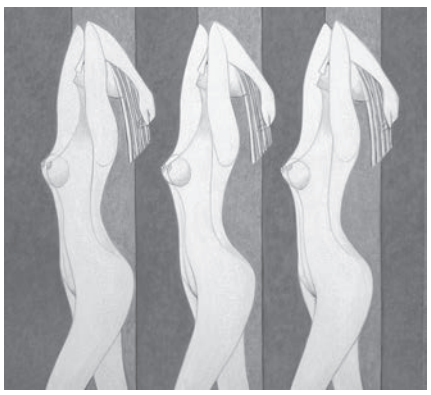
La maggiore pittrice del '600, Artemisia Gentileschi, viene ricordata forse più per il processo per deflorazione - che segnerà dolorosamente la sua vita e carriera - portato avanti dal padre contro il collega pittore Agostino Tassi che per i suoi evidenti meriti artistici. Riscoprire il posto di Artemisia nella grande pittura del suo tempo e approfondire le vicende della sua vita, alla luce di documentazione edita ed inedita, sono gli obbiettivi della rassegna milanese *Artemisia Gentileschi. Storia di una passione* in corso a Palazzo Reale sino al 29 gennaio 2012.



Artemisia Gentileschi, "Autoritratto come suonatrice di liuto", 1617-18 circa, olio su tela. (Minneapolis, Curtis Galleries)

Artemisia, figlia del grande pittore caravaggesco Orazio Gentileschi, nacque a Roma nel 1593, dimostrando ben presto una precoce passione e abilità nell'uso della tavolozza. Il percorso della mostra milanese è suddiviso nei temi principali affrontati dall'artista ordinati cronologicamente nelle quattro fasi che contraddistinguono la sua vita: gli inizi a Roma, giovanissima, sotto l'influenza del padre, gli anni a Firenze in cui il suo stile si sviluppa autonomamente giungendo ad una codificazione inconfondibile, il ritorno a Roma all'inizio degli anni Venti ed il successivo quasi quarto di secolo a Napoli fino alla morte giunta nel 1653(?).

La vita, l'opera e il tempo di Artemisia Gentileschi, sarà il tema di un incontro organizzato dalla locale Società Arte e Storia in collaborazione con l'Associazione Artistica Legnanese, che terrà Fabrizio Rovesti venerdì 11 novembre alle ore 21 presso il Museo Civico Sutermeister a Legnano in corso Garibaldi 225.



Antonio Mancini "Modello unico", tecnica mista

Antonio Mancini espone al museo di Nocciano

Il pittore Antonio Mancini, abruzzese di nascita trapiantato a Legnano, dove da molti anni partecipa alla vita dell'Associazione Artistica, riceve gli onori della sua terra d'origine al Museo d'arte contemporanea di Nocciano (Pe) con la mostra personale "Armonie interrotte". L'esposizione nel suggestivo castello pescarese dura tutto il mese di ottobre ed è accompagnata da una serie di appuntamenti culturali volti ad affrontare, da altri punti di vista, i temi trattati da Mancini nei lavori più recenti. Centrali nella sua proposta sono alcuni fenomeni massmediali della società contemporanea, quali il *velinismo*, il *tronismo*, il *gossip*, in cui l'esasperata esibizione del corpo umano prende il sopravvento sui contenuti più prettamente culturali e spirituali. Non a caso il programma collaterale comprende interventi sull'interpretazione del corpo nella letteratura odierna, una performance riguardante la triangolazione cibo-corpo-peso e un convegno sui nuovi disagi della contemporaneità. L'opera di Mancini è stata presentata in apertura da Ivan D'Alberto, direttore del Museo e curatore della mostra, da Giovanni Paolo Maria De Cerchio, storico dell'arte e dal critico legnanese Giorgio Fedeli, socio della nostra Artistica e responsabile dello spazio milanese VisualContainer.



Andrea Quaregna nel corso della mostra alla Famiglia Legnanese

La primigenia bellezza secondo Andrea Quaregna

Si è conclusa il 1° di ottobre la mostra del giovane Andrea Quaregna "Primigenia bellezza", inaugurata il 24 settembre nella sala delle vetrate della Famiglia Legnanese. Noto ai frequentatori di Villa Jucker, dove si era già proposto in passato, Quaregna ha esposto in "Famiglia" la sua più recente produzione creativa. Si tratta di esiti singolari in cui si attua una lirica convergenza tra il supporto - costituito dalla tela di juta dei sacchi con cui si trasporta il caffè o altre prodotti della natura – l'immagine dipinta di uccelli o altri animali e l'haiku. Quest'ultimo è un componimento poetico giapponese di antica tradizione, composto di tre versi e di diciassette sillabe, come dire: "nelle paure / primigenia bellezza / si è nascosta". In breve l'autore definisce i suoi lavori "intrecci di haiku e colore" - e noi aggiungiamo - capaci di evocare spazi naturali, vicino ai quali Andrea, sappiamo, a scelto di vivere.

Il Legnano Calcio riparte con entusiamo

Massimo Rovellini è l'allenatore per questo ritorno in Prima categoria

Le maglie lilla sono tornate su un campo di calcio. Dopo un anno di assenza, si torna così a parlare di Legnano calcio. Certo non è più l'Ac Legnano, non ancora dichiarato fallito ma comunque escluso dal grande giro professionistico, tuttavia anche questo Legnano 1913 qualche emozione riesce a suscitarla tra tifosi "storici" e più giovani, tant'è vero che alle prime partite sono stati anche 400 gli spettatori ad applaudire le sue vittorie.

L'iniziativa di riportare le maglie lilla sui campi da gioco è figlia della passione di alcuni sportivi, guidati da Nicolò Zanda, attuale presidente della società: «*Noi abbiamo solo un desiderio* - ha affermato Zanda - *che coincide con il fare calcio, subito. Non avremmo potuto sopportare un altro anno senza Legnano. Per me, poi, che sono stato tifoso e anche giocatore lilla negli allievi e nella Berretti, sarebbe stato un dramma trascorrere un altro anno sabbatico*».

A sostenere la tesi sia l'avv. Cannalire, sia il dott. Bruzzese. Entrambi hanno indicato gli obiettivi di un progetto calcistico che, oggi, sconfina soprattutto nella realizzazione di un sogno: «*Le priorità* - hanno affermato i due dirigenti - *riguardano il desiderio di rilevare il titolo sportivo dell'AC Legnano, anche se in questo momento non è assolutamente realizzabile; l'utilizzo dello Stadio Mari con acquisizione della villetta come sede; un campionato degno delle attese che circondano la squadra; dare solidità alla società anche attraverso sponsorizzazioni che si stanno valutando; avere sempre trasparenza e correttezza nei rapporti con tutti*».

Il nuovo Legnano gioca in Prima Categoria, con allenatore un indimenticato ex lilla, Massimo Rovellini. A fine mese il ritorno al vecchio Pisacane. La prima parte del sogno sta per realizzarsi.

Marco Tajé



I nuovi dirigenti lilla



La formazione della squadra (Foto di Luigi Frigo)

G.F. Termotecnica s.r.l.
Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

20025 legnano - via XX Settembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732



UN'IMPRONTA DI RILIEVO NEL CAMPO DELL'INGROSSO CALZATURE

Oltre 40 anni di esperienza, 6.000 metri quadrati di esposizione e 30 collaboratori estremamente qualificati.
Sono questi i numeri essenziali che fanno della Landini Calzature un'Azienda che, a ragione, può vantarsi di occupare una posizione di rilievo nel settore dell'ingrosso calzaturiero.

landini calzature

Landini Calzature srl - **Cerro Maggiore (Mi)** - Strada Statale Saronnese, 527 - **tel.** 0331.9376.1 - fax 0331.9376.200

Liuc, consulenti in erba

Occhi puntati sul ruolo del consulente all'Università Carlo Cattaneo – LIUC, con l'avvio del percorso di eccellenza in Business Consulting, compreso nella Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale e coordinato dal professor Aurelio Ravarini.

Tra le aziende coinvolte nel percorso anche quest'anno c'è IBM, la più grande società di servizi al mondo che contribuisce alle lezioni attraverso due docenti, Marco Beltrami (Associate Partner IBM Global Business Services e Presidente APCO, l'Associazione Professionale Italiana dei Consulenti di Direzione e Organizzazione) e Jim De Piante (Executive Project Manager IBM Research che opera presso il laboratorio T.J. Watson di Yorktown Heights, New York).

Una strada, quella della consulenza, che circa il 25% dei laureati LIUC in Ingegneria Gestionale ha intrapreso e che grazie al percorso di Eccellenza in Business Consulting è possibile affrontare con maggiore consapevolezza e con gli strumenti più adatti.

Il percorso si articola in 180 ore di aula distribuite nel periodo ottobre - dicembre 2011, a completamento del percorso didattico della Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale. L'obiettivo è quello di fornire competenze mirate (sia di tipo individuale, sia di teamwork) sui temi chiave della consulenza e sulle metodologie di base, anche con l'apporto di strumenti professionali di social networking (blogging, wiki, ecc.), allineati ai modelli cognitivi di studenti universitari "nativi digitali" e già impiegati con successo nell'edizione precedente.

Largo spazio sarà nuovamente riservato alle testimonianze dirette di professionisti del mondo della consulenza, particolarmente apprezzate dagli studenti. Oltre a presentare le loro metodologie consulenziali durante le lezioni del corso, i consulenti saranno i protagonisti di una serie di appuntamenti informali (*Meet the Consultant*), in cui presenteranno la società in cui operano, le prospettive e le criticità per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Al centro della prima lezione, l'intervento di Marco Beltrami, che ha delineato gli scenari futuri per il consulente di direzione, a partire dalla classificazione delle principali tipologie di management consulting, ovvero consulenza progettuale, consulenza di processo, assistenza alla realizzazione, consulenza ad personam (es. coaching), progettazione formativa e docenza. *"Dall'osservatorio privilegiato di* APCO - ha detto Beltrami - *non possiamo che rilevare come i nostri clienti siano sempre più competenti (è cresciuta la conoscenza dei basic manageriali), più informati (è più facile l'accesso a best practices, libri e siti informativi) e più esigenti (si richiedono commodities consulenziali, meno reverenzialità e focus sui risultati)".*



Beltrami ha illustrato agli studenti come i consulenti siano chiamati a un supporto fattivo alle aziende nel migliorare stabilmente le loro performances: *"Quella del consulente è la professione del futuro ed è fondamentale andare verso l'innovazione e l'internazionalizzazione: si tratta di un lavoro sfidante, che richiede capacità articolate e approfondite per dare valore all'azienda cliente. Tra le tendenze più diffuse, lo sviluppo di nuove* soluzioni *(es. i social network), ma anche il ripensamento di attività promozionali e di vendita e lo sviluppo di nuovi modelli di funzionamento".*

I docenti del Percorso in Business Consulting approfondiranno in particolare tre ambiti:

- Business Consulting Scenarios: i nuovi paradigmi derivanti dai fenomeni emergenti: la globalizzazione, l'economia dei servizi, la sostenibilità, l'innovazione IT;
- Business Consulting methods, tools and cases: gli strumenti di base del consulente (tool di Office Automation; collaborative tool; presentation skill) e gli Account e le Industry della consulenza (presentati da consulenti esperti);
- Business Process Innovation: dall'analisi strategica (e, in particolare, Business Analytics) alla modellazione e simulazione dei processi di business.



Fratelli Bollati s.r.l.

20025 LEGNANO (MI)
C.so Sempione, 144
Tel. 0331.441.417
Fax 0331.457.623
www.bollaticlima.com.
e-mail: info@bollaticlima.com

CSQ
UNI EN ISO 9001:2000

DAL 1970 IL CLIMA
IN LEGNANO



Concessionaria
REZZONICO AUTO sas

Sede:
20023 Cerro Maggiore (MI)
Via Turati, 67
Tel. 0331 519150
Fax 0331 420164
E -mail: info@rezzonicoauto.it

Filiale:
20020 Arconate (MI)
Via Legnano, 53/55
Tel. 0331 539001



Scacchi, si ricomincia...

Passata l'estate riprende con i tradizionali appuntamenti l'attività del circolo scacchi della Famiglia Legnanese.
Il 14 ottobre inizia il Campionato Città di Legnano giunto oramai alla 22ª edizione che terminerà il 16 dicembre. Nel mese di novembre, precisamente il 7, riprenderanno i corsi per i nostri ragazzi divisi per età e capacità. A tale proposito ci saranno dei corsi appositi anche per ragazzi che non conoscono nulla degli scacchi ma che desiderano cimentarsi per la prima volta nel nobil gioco; per informazioni contattare il numero telefonico 0331.410041 dopo le ore 21, tranne il venerdì sera... serata di apertura del circolo.
La novità più importante è che entro la fine dell'anno in corso, o al più' tardi all'inizio del nuovo, verrà costituita la biblioteca scacchistica del circolo scacchi della Famiglia Legnanese, un'idea da anni meditata e sognata ma mai realizzata. L'impulso decisivo è venuto dal sig. Mauro Vanzulli, recentemente trasferitosi nella nostra zona, che si è presentato al circolo un venerdì di fine settembre con una proposta semplicemente fantastica «Ho vent'anni della rivista "Europa Echesse" e vent'anni della rivista "Italia Scacchistica", in casa non ho più' spazio, le volete?»
Diciamo che in trentanni di vita di circolo non mi è mai capitato nulla del genere e... *carpe diem*... a questo punto non si poteva più rimandare la costituzione della biblioteca del circolo.
Lasciatemi il tempo di risolvere qualche problema logistico e questa meravigliosa iniziativa prenderà il via.
Grazie sig. Mauro, questo suo generosissimo gesto la fa considerare a tutti gli effetti uno dei nostri e quindi la vogliamo vedere spesso, sarebbe meglio sempre, il venerdì sera tra di noi.
Questo mese termino con un quesito per i lettori della Martinella... per rendere omaggio all'estate che quest'anno ha deciso di non terminare più: ***secondo voi, pur considerando la stravaganza e originalità degli scacchisti, in che mese dell'anno è stata scattata la fotografia di questo articolo?***
Come in tutte le riviste che si rispettano, la soluzione nel prossimo numero.
Anche questo mese rinnovo l'invito a tutti i soci della Famiglia Legnanese di venire a trovarci il venerdì sera, chissà mai che tra di voi si celi un grande maestro?
A presto

Alberto Meraviglia



Disponibile per i soci il libro del 60° della Famiglia Legnanese

I soci della Famiglia Legnanese che ancora non hanno ritirato la propria copia della pubblicazione sul 60° del sodalizio e sono interessati ad averla possono farlo richiedendola alla Segreteria del sodalizio, tel. 0331.545178, e ritirarla nella sede di viale Matteotti 3, Legnano, nei giorni feriali dalle 14.30 alle 18.00.
Il libro è inoltre consultabile on-line sul nuovo sito: famiglialegnanese.com

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Impresa Brignoli s.r.l.

Divisione TINTEGGIATURA e VERNICIATURA

Divisione DECORAZIONI e RESTAURO

Divisione EDILIZIA

20028 S. Vittore O. (MI) - Via Mazzini, 43
Tel. 0331.517.480 (4 linee r.a.) - Fax 0331.514.744
E -mail: brignoli@impresabrignoli.it

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Ricamo d'Assia e nuove iniziative

Le ricamatrici del Gruppo di Ricamo, sempre più numerose, sono rientrate felici di riprendere, continuare e terminare i lavori iniziati prima delle vacanze. Quest'anno il filo conduttore sarà il *ricamo d'Assia*, nome che deriva dall'omonima regione della Germania centroccidentale attraversata dal fiume Schwalm, dove è noto come "Hessenstickerei". È un ricamo di origine prettamente contadina, anche se per i capi più antichi risalenti al 1700, l'uso quotidiano ha consentito la sopravvivenza dei capi destinati al clero. È però solo all'inizio del XX secolo che il ricamo d'Assia viene ripreso, approfondito e divulgato al di fuori dell'ambito ecclesiastico. Grazie a ricamatrici quali Alexandra Thielman (1881 – 1966), Tekla Gombert (1890 – 1981) ed Erna Schlott (1884 – 1973) nascono laboratori specializzati in questo tipo di ricamo che così si diffonde e si arricchisce di nuovi impulsi. Ognuna di queste ricamatrici infatti ha elaborato e sviluppato i simboli e le figure dell'antica tecnica con uno stile personale e originale. Nei ricami più antichi si ritrovano soprattutto motivi quali il cesto, il tulipano, gli uccellini, il garofano, i ranuncoli e il sole, distribuiti quasi sempre sui bordi della tela e collegati fra loro da gambi e rami. La tradizione popolare attribuisce a ciascun motivo un particolare significato: il tulipano la fede in Dio, il cuore i sentimenti, il cestino la fecondità e il ringraziamento per il raccolto, i ranuncoli il corso della vita, il cerchio il giorno o la notte a seconda della lavorazione interna (se il motivo è ricamato su rete simboleggia il giorno, il sole e in senso lato la vita, se il motivo è sulla stoffa simboleggia la notte).

Anche quest'anno le iniziative saranno tante, a partire dalla visita a Vicenza il 22 ottobre della mostra–atelier della manualità creativa *Abilmente*, dove verrà organizzato il trasporto in pullman. A gennaio riprenderà il corso della durata di tre mesi presso l'Universiter di Castellanza tenuto da Adriana e Giuliana, sempre sul tema del ricamo d'Assia. In febbraio è prevista la visita al salone internazionale del ricamo di Parigi "L'Aiguille en fête", un grande evento al quale verranno



dedicati almeno due giorni. Il Gruppo di Ricamo quest'anno non parteciperà al mercatino di ottobre organizzato dal CIF ma coloro che saranno interessati potranno andare presso la Famiglia Legnanese il mercoledì nel pomeriggio dalle 15 alle 17,30 o la sera dalle 21 alle 23 per ammirare tante idee e novità per il Natale. Con queste premesse non resta che augurare a tutte le appassionate Buon Ricamo.

Adriana Colombo

Ricetta per l'autunno del Ristorante Schuman

Astice e castagne caramellate

(Le quantità sono per 4 persone)

Ingredienti

- 1 astice di circa 350 g
- 12 castagne
- 1 cucchiaio di burro
- 1 cucchiaino di zucchero

Preparazione

Immergere l'astice in acqua bollente per circa 5 minuti. A cottura ultimata privarlo del carapace e tagliarlo a rondelle spesse circa un centimetro. In una padella antiaderente e abbastanza capiente lasciare scaldare il burro e lo zucchero, spadellare le castagne intere precedentemente bollite e sbucciate.

Alla fine aggiungere i pezzetti d'astice, facendoli scaldare e insaporire nel sugo, regolando il sale. Servire le fettine d'astice guarnendo con le castagne.

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Flli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Calcio per filatelici

Doppia occasione per i filatelici della tematica *Calcio*. Lo scorso 27 agosto Poste italiane ha emesso i tanto attesi francobolli dedicati alle squadre vincitrici del Campionato Italiano di Calcio - Serie A e della Coppa Italia 2011 – Trofeo del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Come in un derby lombardo hanno primeggiato il Milan e l'Inter.

L'iniziativa di dedicare un francobollo alla squadra vincitrice del massimo torneo di calcio nazionale risale al 1987 e l'onore di aprire questa tematica spetta al Napoli. Da allora sono 25 i francobolli emessi (nel 2006 non vi è stata alcuna emissione) e negli anni il foglio di stampa è variato più volte da cinquanta esemplari a trentadue o a venti per approdare, dal 1999, a minifogli da dodici esemplari. In cima alla classifica dei francobolli dedicati troviamo: Milan con otto campionati vinti (1988, 1992, 1993, 1994, 1996, 1999, 2004, 2011). Seguono: Juventus con sei vittorie (1995, 1997, 1998, 2002, 2003, 2005), Inter con cinque (1989, 2007, 2008, 2009, 2010)

Napoli con due (1987, 1990), Infine con una vittoria ciascuna Sampdoria (1991), Lazio (2000) e Roma (2001).

Giorgio Brusatori

Le emissioni di ottobre - dicembre

		N° valori		Importo
Ottobre	- interi postali celebrativi del 150° anniversario dell'Unità d'Italia dedicati ai Progetti del Centocinquantenario	10	x	0,60
04/10	- francobollo celebrativo dell'Anno europeo del volontariato	1		0,75
14./10	- francobollo ordinario serie tematica "Made in Italy" dedicato a Marzotto, nel 175° anniversario della fondazione	1		0,60
28/10	- francobollo commemorativo di Italo Svevo, nel 150°anniversario della nascita	1		0,60
03/11	- francobollo celebrativo dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme	1		0,60
04/11	- francobolli celebrativi del 150°anniversario dell'Unità d'Italia dedicati ai fatti d'Arme	6	x	0,60
12/11	- francobollo celebrativo delle Missioni militari italiane all'estero	1		0,60
18/11	- francobollo celebrativo della Giornata della filatelia	1		0,60
18/11	- francobollo celebrativo del Palazzo della Zecca dell'Italia Unita in Roma, nel centenario dell'inaugurazione	1		0,60
19/11	- francobolli ordinari serie tematica "Le Istituzioni" dedicati al risparmio postale	2		0,60+0,75
19/11	- francobollo ordinario serie tematica "Made in Italy" dedicato alla Fratelli Carli, nel centenario della fondazione.	1		0,60
19/11	- francobolli ordinari serie tematica "Il Santo Natale"	2		0,60+0,75
20/11	- intero postale celebrativo della Manifestazione filatelica nazionale	1		0,60
Data da definire	- francobolli celebrativi del 150° anniversario dell'Unità d'Italia dedicati ai luoghi della memoria (foglietti)	8	x	0,60





Scatti in mostra e premiati

Dopo la partecipazione a Malpensa Fiere, nell'ambito della manifestazione nazionale "Dia sotto le stelle" - con un nostro stand fotografico dal titolo "Il lavoro", un omaggio all'articolo 1 della Costituzione Italiana -, domenica 18 settembre, nella sala congressi della Famiglia Legnanese, ha avuto luogo la premiazione dei vincitori del 5° Circuito Nazionale Audiovisivi Fotografici Digitali. Il trofeo 60° Famiglia Legnanese è stato assegnato al gruppo Gieffeesse classificatosi al 1° posto con l'audiovisivo "The loop".



Il lavoro affronta il tema della vita attraverso il tempo e i ricordi: emozioni e affetti con una forte componente poetica. Uno straordinario lavoro, realizzato dai soci del gruppo fotoamatori sestesi di Sesto San Giovanni. L'audiovisivo si è classificato al primo posto assoluto del circuito e sarà premiato al seminario DIAF a Salsomaggiore sabato 5 novembre. Alla nostra cerimonia di premiazione hanno partecipato ben otto autori tra i primi dieci classificati. Un successo anche per la partecipazione degli spettatori, numerosi e attenti.

A conclusione della giornata, la premiazione del concorso fotografico FALEFOTO al palio 2011. Questa la classifica dei premiati: Ivan Piccoli, primo classificato, Roberto Fusconi secondo, Giuseppe Cozzi terzo. È interessante vedere come affrontano, riprendendo la manifestazione, i fotografi spettatori, che non hanno il compito di documentare l'avvenimento e quindi liberi di catturare ciò che colpisce la loro curiosità e il loro spirito di osservazione.



Lorenzo De Francesco premia i vincitori del 5° circuito AV

L'immagine scattata da Ivan Piccoli 1° premio "Falefoto al Palio"

Le attività del gruppo fotografico proseguono con la 23ª edizione del la mostra "Poesia e Fotografia". Per questa edizione è stato scelto il poeta Jaques Prévert. La mostra è visibile dal 15 al 23 ottobre nella sala delle vetrate della nostra sede. L'inizio della mostra, in concomitanza con la premiazione del Premio di poesia Giuseppe Tirinnanzi.

Gianfranco Leva

Dal febbraio 2012 il 23° Corso di fotografia analogico/digitale

Dal 2 febbraio al 26 aprile 2012 nuovo corso al giovedì, dalle ore 21 alle 23, presso la sala delle vetrate nella nostra sede. Nel programma si alterneranno serate di tecnica con serate di cultura dell'immagine. Sono anche previste tre serate di tecnica avanzata: dalla ripresa digitale alla manipolazione post produzione, fino all'audiovisivo digitale. Queste serate, il lunedì, sempre dalle 21 alle 23. In totale, il corso avrà una durata di 16 lezioni più una domenica dedicata al ritratto, con riprese in interni ed esterni con modelle. Organizzazione e conduzione del corso a cura di Gianni Ferlini, esperto di fotografia con la collaborazione di Luca Cicchello. È previsto anche l'intervento di altri esperti. Si tratta di un corso base e quindi interessante per tutti gli appassionati di fotografia che vogliono migliorare i propri risultati attraverso la conoscenza delle tecniche di ripresa e le regole di composizione dell'immagine. Per le iscrizioni, il martedì dalle ore 21 presso la sede della Famiglia Legnanese, oppure telefonando a: 0331 597314 Gianfranco Leva, presidente del gruppo fotografico, 0331 548402 Nuccia Re, segretaria. Per la segreteria della Famiglia Legnanese, 0331 545178 dal lunedì al venerdì dalle ore 14.30 alle 18. Il programma completo del corso e altre informazioni sulle attività del gruppo si trovano anche sul sito: www.famiglialegnanese.com

Programma di circolo

Ottobre

4 storia della fotografia: Mario Giacomelli (a cura di Diego Valceschini)

11 fotografia in pratica (liv. intermedio): il flash quando e come usarlo (conduce Luca Cicchello)

Dal 15 al 23 mostra poesia e fotografia dedicata al poeta Jacques Prévert

18 lettura e commento immagini in mostra

25 Palio 2011 briefing audiovisivi e mostra fotografica

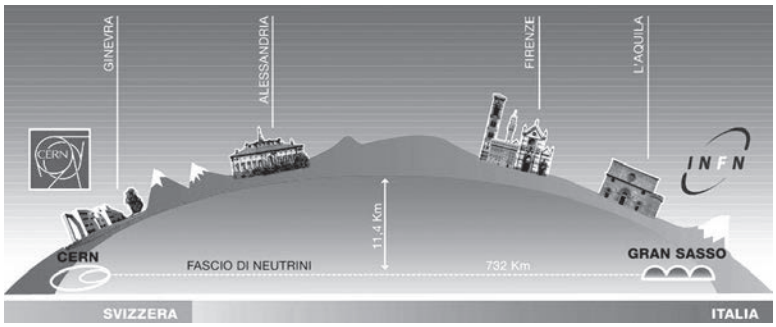
Novembre

8 Lightroom (liv.intermedio): Tecniche di conversione in bianco e nero (conduce Luca Cicchello)

15 visione immagini soci

22 storia della fotografia: Lorenzo Cicconi Massi (a cura di Diego Valceschini)

29 quando una fotografia si trasforma in un'illustrazione



Fascio di neutrini: un viaggio nelle viscere della terra di 730 km

Apil, più

Visita ai Laboratori del Gran Sasso dove si studiano i neutrini

C'eravamo anche noi. Così possono dire con un certo orgoglio i 42 soci e amici dell'Apil che hanno fatto visita ai LNGS - Laboratori Nazionali del Gran Sasso, il 17 settembre scorso, due giorni prima del clamoroso annuncio riguardante la maggiore velocità dei neutrini rispetto a quella della luce. Un esito derivato dalla misurazione del tempo impiegato da un fascio di tali particelle, lanciato dal CERN (Organizzazione europea per la ricerca nucleare) di Ginevra, per raggiungere i LNGS del nostro Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. I neutrini avrebbero viaggiato a 300.006 chilometri al secondo, ovvero a circa 6 chilometri al secondo in più rispetto alla luce. Il risultato, del tutto inatteso, verificato per alcuni mesi da numerosi ricercatori e che attende ulteriori conferme, metterebbe in discussione la teoria stessa della relatività di Einstein secondo la quale la velocità della luce è considerata come limite massimo per qualsiasi forma di materia in movimento. L'approccio scientifico richiede tuttavia che tali misure siano ora ripetute in altri laboratori al mondo (in particolare USA e Giappone) per convalidare o meno i risultati ottenuti ai LNGS.

Molto terra terra i neutrini (nome dato da Fermi) sono particelle elementari prive di carica elettrica e con una massa estremamente piccola (quella del neutrino elettronico sarebbe almeno 250000 volte inferiore a quella dell'elettrone). Nel numero precedente de "La Martinella" avevamo riportato gli esperimenti eseguiti sotto il Gran Sasso, tra cui quelli nella sala C, dove si svolge il programma "Opera", per lo studio delle oscillazioni dei neutrini "sparati" dal CERN ai LNGS, in un viaggio nelle viscere della terra di 730 km. Le rilevazioni delle oscillazioni servono a dimostrare che le particelle hanno massa a tutti gli effetti. Nonostante fosse questo l'obiettivo, nel corso degli studi sono state effettuate per scrupolo anche delle misurazioni accessorie sulla velocità del fascio di neutrini con Gps e orologi atomici, come ha dichiarato lo scienziato italiano Antonio Ereditato che al CERN guida un team di ricercatori. E com'è successo altre volte nel corso della storia delle scoperte scientifiche è accaduto l'inatteso.



Oltre a "Opera", come previsto, i soci APIL hanno potuto vedere l'insieme delle numerose straordinarie e uniche apparecchiature presenti nei laboratori sotterranei del Gran Sasso già elencate nell'articolo del precedente numero del mensile. Esse applicano una notevole varietà di tecnologie estremamente sofisticate e raffinate soluzioni ingegneristiche. L'apparato sperimentale di "Opera", per esempio, comprende due "supermoduli" ognuno dei quali è formato da un bersaglio seguito da

S.C.M.

Consolidamento e restauro edifici

Consolidamento e restauro strutturale

Ripristino architettonico

Impermeabilizzazioni

LEGNANO - VIA VOLTURNO, 14
Tel. 0331/592450

veloce della luce





uno spettrometro di muoni. I bersagli sono costituiti da 58 pareti con oltre 150000 speciali "mattoni"dove avvengono le interazioni dei neutrini che si vogliono rivelare. Le pareti sono intervallate da pareti di "target tracker", un rivelatore che attraverso il tracciamento elettronico in tempo reale permette di determinare la posizione dell'evento corrispondente all'avvenuta interazione dei neutrini. Ognuno de mattoni, del peso di 8 kg, è formato da 56 strati di piombo alternati ad altrettanti strati di emulsioni nucleari. I segnali provenienti dai rivelatori sono inviati ai sensori attraverso un sistema di fibre ottiche che permettono di determinare le coordinate dell'interazione in tempo reale. Di fondamentale importanza è apparsa la potenza di calcolo del sistema di calcolatori sviluppato per l'elaborazione dei dati derivanti dalle complesse interazioni delle poche unità o decine di neutrini, sui miliardi che attraversano i vari rivelatori. Grande impressione hanno anche suscitato i complessi lavori di ingegneria civile che sono stati affrontati per rendere operativi e accoglienti questi laboratori sotterranei. Si è notato come i vari esperimenti siano condotti attraverso strette collaborazioni tra ricercatori italiani e ricercatori di molte altre nazionalità creando un ambiente scientifico estremamente stimolante.



I visitatori, suddivisi in due gruppi, sono stati accompagnati da rispettive guide (due ricercatori dei LNGS) che hanno dettagliatamente illustrato, con evidente passione, gli obiettivi degli esperimenti e le caratteristiche strutturali e funzionali delle macchine ad essi dedicate, rispondendo anche a numerose domande. In aggiunta agli aspetti scientifici, la tre giorni dell'APIL in Abruzzo e… dintorni, ha compreso piacevoli momenti conviviali e interessanti visite culturali: al Santuario di Loreto, al borgo medioevale di Torre di Palma ed all'antica città di Atri.

Alcuni momenti della visita ai Laboratori del Gran Sasso (Foto di Fabio Tamberi)

Convegno "Vivere a Legnano"

È in programma per domenica 20 novembre il terzo e ultimo incontro voluto da Apil Legnano per ricordare il suo 60° anniversario di fondazione. Nel salone delle conferenze della Famiglia Legnanese si terrà un convegno dal titolo "Vivere a Legnano". Dopo aver affrontato i temi del lavorare e dello studiare nell'Altomilanese, Apil mette ora al centro del confronto un argomento più strettamente cittadino. Legnano ha infatti subito nel secondo dopoguerra una vera e propria metamorfosi: da città del lavoro manifatturiero a città del terziario. Cambiamenti che hanno innescato dinamiche profonde nello stesso tessuto sociale. Le stesse relazioni sociali ne hanno risentito; se prima i ritmi dei legnanesi erano scanditi dalle sirene delle fabbriche, oggi ben altri "suoni" condizionano le nostre giornate. A confrontarsi su questi temi sono stati invitati: i sociologi Roberta Marzorati e Carlo Penati, il sindaco Lorenzo Vitali e mons. Carlo Galli. Seguirà l'attribuzione del Premio Lavoro e Famiglia.

Missione all'Alba

Alba: questo è il nome della missione spaziale (in inglese: ***Dawn***) volta a analizzare e comprendere i processi che portarono alla formazione del Sistema Solare. In pratica, cercare di studiare l'alba dei tempi quando si formarono i pianeti, compreso quello su cui poggiamo i piedi.

Per questo si è deciso di studiare i più grandi protopianeti rimasti intatti dalla formazione del sistema solare: ***Cerere*** e ***Vesta***. Infatti i due asteroidi (anzi, Cerere è ora un pianeta nano, come Plutone, e anche Vesta coi suoi 530 km di diametro potrebbe diventarlo) hanno molte caratteristiche opposte e questo fa pensare che si siano formati in regioni diverse del sistema solare. Cerere si pensa si sia formato in una situazione "fredda e umida" e quindi potrebbe aver acqua nel sottosuolo, mentre Vesta si dovrebbe essere formato in un ambiente più caldo ed asciutto e quindi l'interno dovrebbe mostrare segni di stratificazioni e l'esterno dovrebbe mostrare tracce di vulcanismo.

Dawn oggi ha raggiunto Vesta, il primo dei suoi obiettivi, e sta lentamente ruotando a spirale attorno a questo mondo di roccia e crateri. Le immagini che stanno arrivando a Terra sono come sempre spettacolari e ricche di incredibili dettagli: ad un primo esame si notano, oltre ai crateri, le colline ed i vasti dirupi, anche formazioni circolari concentriche che coprono gran



parte dell'emisfero Sud dell'asteroide. Queste potrebbero essere le tracce di una collisione con un asteroide più piccolo che sarebbe stato "inglobato" fondendosi con Vesta, oppure secondo altre opinioni queste strutture sarebbero le vestigia di processi geologici interni avvenuti poco dopo la formazione dell'asteroide.

Nuove informazioni arriveranno nelle prossime settimane, quando la sonda si abbasserà ulteriormente sulla superficie di Vesta e nuove immagini ad alta risoluzione saranno riprese anche dalla camera VIR-MS di realizzazione italiana, uno spettrometro ad immagine operante nel visibile e nel vicino infrarosso.

La sonda Dawn lascerà Vesta nel luglio del prossimo anno per dirigersi verso Cerere, il primo ed il più grande degli asteroidi, scoperto dall'astronomo valtellinese Giuseppe Piazzi il 1 gennaio 1801. Arriverà a destinazione nel febbraio del 2015, ma non mancheremo di darvi costanti aggiornamenti magari organizzando qualche serata dedicata alla missione.

Nel frattempo vi invito a non perdere il consueto appuntamento con la mostra micologica, che quest'anno raggiunge la 33ma edizione, e si terrà l'8, 9 e 10 ottobre prossimi come sempre presso la Famiglia Legnanese. Antares, non solo astronomia…

Franco
Antares – Sez. Astronomia

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2003
SEDE E STABILIMENTO: Via A. Colombo, 301 – Gorla Minore (VA)
Tel. 0331 368900 - Fax 0331 368940 - www.trafital.it - info@trafital.it
GRANDE ASSORTIMENTO DI TRAFILATI A MAGAZZINO: PIATTI E QUADRI (ANCHE PER CHIAVETTE) – TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.
A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO DEL CLIENTE – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE – TAGLIO A LUNGHEZZA FISSA CON PRECISIONE SINO A ± 1 MM.
LE NS. SPECIALITÀ: SEZIONI DI GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.

L'offerta di Gruppo Ceriani si arricchisce di 2 nuovi marchi

CONCESSIONARIO UFFICIALE
BUSTO A. (VA)
v.le Pirandello, 14
0331 622176

Gruppo 1923 Ceriani

CONCESSIONARIO UFFICIALE
LEGNANO (MI)
via Saronnese
ang. via Picasso
0331 477580

NERVIANO (MI)
s.s. Sempione, 30
0331 1820070

PEUGEOT
MOTION & EMOTION

Gruppo 1923 Ceriani
Soluzioni in movimento

LEGNANO PARABIAGO BUSTO A. GALLARATE INVERUNO CASTANO P. NERVIANO

www.gruppoceriani.it



CITROËN DS4. TUA DA 199 EURO AL MESE.

Non è un SUV. Non è un coupé. Non è una berlina. Non è niente di quello che stai pensando. E neanche di quello a cui non hai ancora pensato. È qualcosa di completamente diverso. È un design innovativo. È uno spirito non conformista. È una quattro porte pensata per chi non obbedisce alle regole, le fissa. Tutto questo è Citroën DS4.

TI ASPETTIAMO PRESSO LE NOSTRE SEDI.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE

CITROËN

Consumo su percorso misto: Citroën DS4 1.6 THP 155 CMP-6 6,5 l/100 Km. Emissioni di CO_2 su percorso misto: Citroën DS4 1.6 THP 155 CMP-6 / DS4 1.6 THP 200 149 g/Km. Esempio di finanziamento su Citroën DS4 1.6 VTi 120 CHIC. Prezzo veicolo promozionato per vetture in pronta consegna € 18.250 chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse (IPT esclusa). Anticipo € 8.654 . Imposta sostitutiva sul contratto in misura di legge. Spese di incasso mensili € 3. Importo totale del credito € 9.846 comprensivo di spese pratica per 250 €. Importo totale dovuto € 11.848 . 47 rate mensili da € 199 e maxirata finale di € 4.129 Tan (fisso) 6,90 %, **TAEG 9,03 %**. La rata mensile comprende i seguenti servizi facoltativi: servizio Azzurro Insieme (antifurto identicar, e polizza furto incendio - Prov. MI) e servizio Essential Drive (estensione della garanzia 48 mesi/60.000Km). (Importo totale mensile dei servizi € 31,05). Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banque PSA Finance - Succursale d'Italia. Offerta valida fino al 31/10/2011. La foto è inserita a titolo informativo.

terreni élsauto

BUSTO ARSIZIO Via Pirandello 1, tel. 0331 327411
GALLARATE Via Carlo Noè 28, tel. 0331 775100
NERVIANO Via Nuova Circonvallazione, tel. 0331 499011

www.terrenielsauto.it

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Ospedale di Legnano quando il cuore manda un SOS

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XVI NUMERO 11 - NOVEMBRE 2011



www.abitidasposaidea.com +39 0331 593135

NICOLETTA TOGNONI PER IDEA SPOSA - ATELIER LEGNANO (MI) VIA COLOMBES 6 - INFO@ABITIDASPOSAIDEA.IT

SOMMARIO

Incontri di mons. Carlo Galli **5**
Piccolo mondo antico **5**

VITA IN "FAMIGLIA"

Alberto Nessi e Renato Laffranchini trionfano al 29° Premio Tirinnanzi **6-7**
Hanno inviato messaggi al Premio **8**
Le opere in italiano e dialetto premiate dalla giuria **9**
Le opere vincitrici ispirate al 150° anniversario dell'Unità d'Italia **10-11**
Quando il cuore manda un SOS **13**
Nel Legnanese di scena *I Amis* **14**

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

Il nuovo Collegio dei capitani **15**

ECONOMIA E LAVORO

Rezzonico-Opel: binomio di successo **16**
Come affrontare la crisi ancora in atto **17**

IL PERSONAGGIO

Intestata a Ignazio Tronca la sezione ANPS **18**

MOSTRA DELLE CINQUECENTINE

Al via l'esposizione di libri del '500 **21-22-23**

DIALETTO E LINGUA

Filastrocche e cantilene d'altri tempi **24**

ARTE E CULTURA

Storia religiosa della Lombardia **25**

SPORT

Europei di Scherma "Legnano 2012" **27**

SCUOLA E GIOVANI

Liuc, simulazione per ingegneri **29**

TEMPO LIBERO

Marinoni nuovo presidente dei giovani **30**
Under 16, e ora Acqui Terme **31**
Ricamo, la passione corre sul filo **33**
Dovunque è Legnano, esposizione filatelica **34**
Se il progetto si mette in mostra **35**

VITA ASSOCIATIVA

L'Apil chiude in bellezza il 60° **37**
Mostre micologiche, immagini 2011 **38**

In copertina: *"Agostino con il cuore in mano", miniatura del "Libro delle ore" della regina Isabella la Cattolica (Biblioteca del Palazzo Reale a Madrid), autore un anonimo spagnolo del XV secolo* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Servizio a pagina 13

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Orlando Abiuso, Valeria Arini, Greta Bombardieri, Giorgio Brusatori, Elena Casero Luigi Crespi, Federico Formignani, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano n° 106 - 19/2/1996
Editore: Famiglia Legnanese
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione, stampa e raccolta pubblicitaria:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Novembre 2011

Nell'immaginario collettivo contemporaneo il cuore assume almeno due significati. Uno riguarda il cuore come organo che ininterrottamente batte nel petto finché c'è vita. L'altro, molto più ampio e di varia interpretazione, lo vuole sede intima e misteriosa dell'origine e sviluppo delle emozioni e dei sentimenti umani (non è da escludere anche degli animali). Il cuore, filo rosso di questo numero del mensile, lo riportiamo in copertina in un'immagine simbolica dipinta nel XV secolo da un bravo quanto ignoto miniaturista spagnolo per il "Libro delle ore" della regina Isabella la Cattolica conservato nella Biblioteca del Palazzo Reale a Madrid. La scena di Sant'Agostino con tutti gli attributi episcopali ritto in piedi che guarda un cuore rimanda al libro nono delle *Confessioni* del Dottore della Chiesa, che in un passaggio esprime in forma poetica il suo grande amore verso Dio: "*hai ferito il mio cuore con il tuo amore*". Spostandoci verso il mondo organico, nell'incontro di fine ottobre "In Famiglia Legnanese si parla di cuore", illustrato più avanti in un articolo, è emersa, se ancora ce ne n'era bisogno, l'eccellenza della cardiologia ospedaliera legnanese. In una sfera in cui il fattore tempo d'intervento, competenza e attrezzatura all'avanguardia costituiscono gli ingredienti base del buon esito di alcune patologie cardiache, non c'è dubbio che il poter contare su tutto ciò… rende più tranquillo il cuore dei cittadini. Percorrendo il terreno dei sentimenti, di esempi in tal senso ne troviamo lungo tutto il nostro mensile, a cominciare dall'esteso resoconto del Premio di poesia Tirinnanzi che ci regala Giorgio D'Ilario. Si pensi a cosa scriveva in *Elegie* il poeta francese André Chénier: "*L'arte è un debole interprete dei trasporti dell'anima; l'arte fa soltanto dei versi; solo il cuore è poeta.*" Il cuore s'infiamma di passione paliesca nelle elezioni del Collegio dei capitani e delle contrade, con acuti nella contesa per il ruolo di Gran maestro. E, ancora, tornando alle cose del cielo, la voce cuore non può che avere un profondo significato spirituale nel lavoro quotidiano delle suore di Viboldone, restauratrici delle cinquecentine degli Editori da Legnano, oppure nei testi della collana di "Storia religiosa della Lombardia" voluta dalla Fondazione Ambrosiana Paolo VI di Villa Cagnola. Sport, tempo libero e vita associativa sono ambiti nei quali la passione "prende il cuore". Succede a chi s'applica nella spada, come Bianca Del Carretto, testimonial ufficiale dei Campionati Europei di Scherma "Legnano 2012", piuttosto che ai bravi scacchisti Under 16 della Famiglia Legnanese. E pure capita a imprenditori come i Donelli, che vengono premiati dall'Apil con il riconoscimento "Lavoro e Famiglia".

"… ricordatelo bene, - scriveva Vincenzo Monti nelle sue 'Lezioni di eloquenza' - il cuore vuol sempre la parte sua [anche] nelle operazioni dell'intelletto."

Fabrizio Rovesti

CENTINAIO
partner
UNITEK
group
partner per l'industria

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

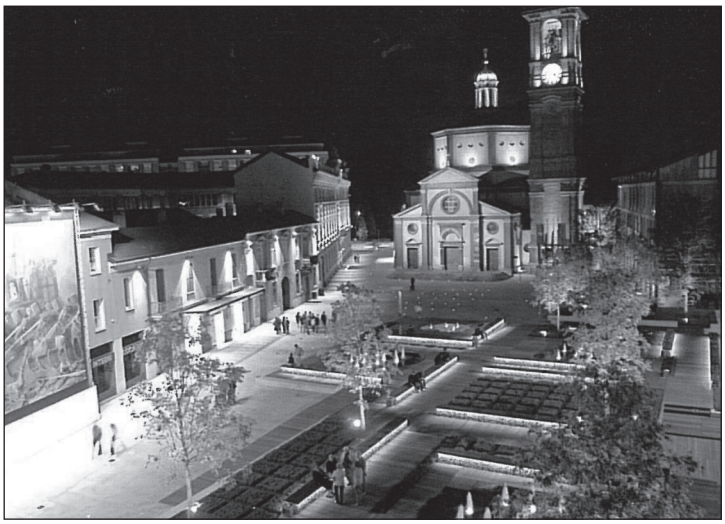
Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Raccontare favole giuste

Ho ascoltato una breve conversazione tra due nonni, seduti vicino alle fontane di piazza San Magno, mentre osservavano i nipotini giocare con l'acqua. "Che cosa raccontiamo loro della vita, in questo momento?" "Non ti preoccupare, racconta loro le favole". "Ma ci vorrebbero favole giuste". "Non ti preoccupare, basta che siano belle. Tra il bello e il giusto c'è concordia ".
Bellezza e giustizia sono facce credibili della verità, perché sanno andare d'accordo. Ma la verità è esigente e non accetta di essere ridotta a "ciò che mi piace". La verità è esigente e non accetta di essere ridotta a "ciò che mi torna comodo".
La bellezza non coincide con il mio piacere, e la giustizia non coincide con il mio tornaconto. Sono tornato in piazza per vedere se i due nonni, filosofi semplici e sinceri, stavano ancora conversando tra di loro. Non c'era nessuno. Probabilmente erano a raccontare favole giuste e belle ai loro nipoti. Avrei voluto inserirmi nella conversazione e dire loro un pensiero. Quando i vostri nipotini saranno più grandi, e non userete più le favole per raccontare loro la vita, ma affronterete il discorso diretto della responsabilità del "dover vivere", mi auguro che non smetterete di parlare loro della bellezza della giustizia. Sarà difficile, ma sarà necessario insegnare loro, che non si può negare un bene a chi ne ha diritto, se se ne ha possibilità; che non si può dire ad una persona: "va, ripassa, te lo darò domani", se tu possiedi ciò che ti chiede. Questi comportamenti coraggiosi, nella Bibbia, ed esattamente nel libro dei Proverbi, sono raccontati come la bellezza e la gioia di chi è saggio.

mons. Carlo Galli



Piccolo mondo antico



Ecco com'era corso Sempione nei primi decenni del Novecento. Si notino, al centro della strada, i *trotadùr*, guide di pietra sul selciato riservate alle carrozze, ma anche alle biciclette. A sinistra in primo piano, c'è la Chiesa della Purificazione (1603), oggi dedicata a Santa Rita e annessa all'opera monastica delle Suore Canossiane Barbara Melzi, che per tre secoli fu utilizzata come parrocchia nel rione di Legnanello, fino a quando, cioè, fu realizzata la chiesa del Redentore nel 1902. Questo rione, uno dei nuclei più antichi di Legnano fin dall'epoca romana (nel censimento del 1594 contava 500 abitanti) ha anche conservato le sue tradizioni popolari e religiose, come la Festa della Purificazione o "della Candelora", solennizzata ogni anno il 2 febbraio. La Chiesa della Purificazione ha linee graziose con un caratteristico portico e cancellata in ferro e, all'interno, vi sono affreschi dei pittori fratelli Giovanni Battista e Giovanni Francesco Lampugnani. Fu edificata sulle vestigia di una cappella ancora più antica e che pare fosse stata costruita su invito di San Carlo Borromeo in visita pastorale a Legnanello. Di fronte alla chiesa si intravede Casa Corio, cioè la residenza quattrocentesca di maestri intagliatori imparentati col grande storiografo, Bernardino Corio. Sembra che costui, proprio in questa costruzione, non solo scrisse, ma anche stampò al torchio la sua *Storia di Milano.*
Sul lato destro di Casa Corio (oggi restaurata e adibita ad abitazioni ed uffici di prestigio) sono visibili ancora case rustiche, poi abbattute per far posto a condomini negli anni '50 e '60 del Novecento.

Giorgio D'Ilario

ENOTECA LONGO ENOTECA
LONGO ENOTECA
VIA XXV APRILE, 3/A
www.enotecalongo.it
LEGNANO TEL. 0331/596.329

Alberto Nessi e Renato Laffranchini

Le poesie vincitrici scelte fra oltre 2000 opere. Premi speciali per il 150° e alla carriera



Il palco della sala di Villa Jucker. A destra i finalisti e sulla sinistra la giuria. In primo piano il busto di Giuseppe Tirinnanzi

La poesia nasce in un vagone ferroviario, osservando i passeggeri che ti siedono di fianco per arrivare a "scrutare i margini vertiginosi della quotidianità, dilatando la scena rappresentata e schiudendo prospettive di solidarietà umana e avvenuta catastrofe". Con questa motivazione, letta dal giurato Fabio Pusterla, la giuria presieduta da Franco Buffoni ha designato vincitore della ventinovesima edizione del Premio di poesia "Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi" il poeta svizzero **Alberto Nessi**, uno dei più importanti autori elvetici viventi.
La cerimonia di premiazione si è svolta il 16 ottobre nel salone di villa Jucker, sede della Famiglia Legnanese, associazione che fin dall'istituzione del "Tirinnanzi" ha sempre garantito tutto il supporto logistico organizzativo indispensabile per trasformare il Premio in un appuntamento di rilevanza nazionale. Con Nessi, apprezzato oltre che per il suo innegabile talento anche per la modestia e la simpatia con la quale si è relazionato con la folta platea di appassionati e autorità, sono stati premiati anche **Renato Laffranchini** da Brescia, che con il suo *Tòle* (bidoni) ha vinto il premio assoluto della sezione dialettale, e i racconti "La reliquia" di **Maria Grazia Bajoni** di Monza e la poesia "Piazza Vittorio Emanuele II - primo re d'Italia" di **Daniela Attanasio** di Roma, vincitori ex aequo del premio speciale bandito in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.
Durante la cerimonia, che come da tradizione è stata presentata da Maria Brivio, sono stati premiati, in ordine alfabetico, gli altri finalisti: per la poesia in italiano erano sul palco Gabriella Bianchi di Perugia; Stefano Casacca di Cinisello Balsamo (Milano) e Mauro Savino di Roma. Per la sezio-



Il pubblico in sala durante l'evento

Servizio fotografico di Massimo Garriboli

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

trionfano al 29° Premio Tirinnanzi



Il vicesindaco di Legnano, Giambattista Fratus



Franco Loi fra il ragiù della Famiglia Legnanese, Fossati (a destra) e il presidente della giuria, mentre riceve una preziosa stilografica Visconti, offerta dalla Cartolibreria Cremonesi di Legnano

ne 'poesie nei dialetti lombardi' c'erano Velise Bonfante di Rivoltella di Desenzano (Brescia) e Loredana Iole Scarpellini di Cazzago San Martino (Brescia).
Per la giuria presieduta da Buffoni e composta da Renato Besana, Giulia Borgese, Federico Formignani, Paola Loreto, Uberto Motta e Fabio Pusterla, così come anche per il segretario Giorgio D'Ilario, anche quest'anno il lavoro non stato semplice: circa duemila le poesie arrivate alla segreteria del Premio, che nato nel 1981 per iniziativa della Famiglia Legnanese è da sempre a partecipazione gratuita e vanta i patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero per i Beni e le Attività culturali, del Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone del Ticino-Svizzera, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano e della Fondazione Tirinnanzi. A conferma dei livelli di notorietà raggiunti dal Premio, il fatto che quest'anno abbiano partecipato autori anche da Canada, Stati Uniti, Finlandia, Lussemburgo, Albania e Francia.
Durante la cerimonia applausi, quindi, per il presidente della Famiglia Legnanese Luigi Caironi, assente giustificato, e a Lore Tirinnanzi che ha partecipato, come sempre, con i nipoti Alberto Lorenzo e Marco e le rispettive famiglie. Un particolare e sentito ricordo è stato rivolto dalla presentatrice alla memoria di Talisio Tirinnanzi, che del Premio è stato sostenitore entusiasta, in unità d'intenti col fratello Giampietro, nella memoria del padre Giuseppe, poeta di successo, al quale il Premio è dedicato.



Ma applausi anche per **Franco Loi**, al quale quest'anno la Fondazione Tirinnanzi ha assegnato un premio alla carriera.
Nato a Genova il 21 gennaio 1930 e approdato a Milano nel 1937, Loi esordì come poeta dialettale nel 1973 con *I cart*, per poi dimostrare due anni dopo di aver raggiunto la piena maturità artistica proprio con *Strolegh* pubblicato da Einaudi (che tra l'altro gli valse il Premio Bonfiglio). Nel 2008 con *Voci d'osteria* arrivò il Premio Brancati, ora il riconoscimento del "Tirinnanzi". E come dimostrato dall'energia e dalla verve usata sul palco, a 81 anni Franco Loi ha ancora molto da dire.

L.M.

29° PREMIO DI POESIA CITTÀ DI LEGNANO Giuseppe Tirinnanzi

I sette finalisti



Foto-ricordo di premiati, autorità e organizzatori

Hanno inviato messaggi al Premio

"*Questo Premio* - scrive **Roberto Formigoni**, presidente della Regione Lombardia - *ha il merito di dare spazio a contenuti inediti, mettendo a confronto gli autori, e di valorizzare le culture e le tradizioni che caratterizzano i nostri territori attraverso la sezione dialetti lombardi. Rivolgo un particolare apprezzamento anche alle due novità di questa 29ª edizione: il premio speciale per celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia e quello dedicato alla carriera, assegnato al poeta Franco Loi. Questa premiazione continua a rappresentare un motivo di orgoglio non solo per i legnanesi ma per tutti i lombardi perché offre alla città di Legnano, quindi alla nostra Regione, l'opportunità di rinnovare l'attenzione nei confronti della cultura. È inoltre un avvenimento che onora in modo straordinario un grande poeta e imprenditore, quale è stato Giuseppe Tirinnanzi. Colgo quest'occasione per ringraziare la Famiglia Legnanese che dal 1981 organizza il premio "Tirinnanzi" e porgere i miei più vivi auguri ai vincitori delle diverse sezioni, con l'auspicio che la poesia continui a rapire le nostre sensibilità ed elevare gli animi*".

Il sottosegretario alle infrastrutture e ai trasporti, **sen. Mario Mantovani**, nel suo messaggio, si dichiara "*lieto di constatare come sul nostro territorio possa proseguire nel tempo un appuntamento così importante per la nostra gente e la nostra terra, in cui si ripropone l'arte della poesia e delle parole. In particolare la premiazione di opere artistiche in dialetto e di quelle dedicate al 150° anniversario dell'Unità d'Italia ci riempiono d'orgoglio, in quanto espressioni sincere delle nostro essere cittadini di Lombardia e d'Italia*". Anche la **senatrice Mariapia Garavaglia** formula il suo "*apprezzamento per questo evento e per tutti gli incontri culturali della Famiglia Legnanese che mantengono vive le nostre tradizioni*".

Complimenti anche dal sottosegretario all'economia, il legnanese **on. Luigi Casero**.

Albo d'Oro

	Italiano	Dialetto
1981	Vincenzo Celano	Antonio Bodrero
1982	Sandro Zanotto	Mara Soldi Maretti
1983	*ex aequo*:	Giovanno Scaramella
	Giovanni Benincasa	
	Efisio Cadoni	
	Mara Soldi Maretti	
	Maria Luisa Spaziani	
1984	Roberto Sanesi	Rosanna Pirovano
1985	Mario Ranalli	Marco Candiani
1986	*finalisti ex aequo*:	*ex aequo:*
	Silvio Bordoni	Marco Candiani
	Gino Dal Monte	Adelio Finulli
	Giacinto Di Stefano	Mara Soldi Maretti
	Stefano Puglisi	
	Gianluigi Sacco	
1987	*ex aequo:*	Umberto Zanetti
	Pietro Cimatti	
	Enzo Sonato	
1988	Helle Busacca	Bruno Zocchi
1989	**Realizzazione volume**	
	I poeti del PremioTirinnanzi 1981-1988	
	Storia di questo Premio letterario; antologia poesie vincitrici e finaliste	
	Con una selezione di liriche di Giuseppe Tirinnanzi	
1990	Gianfranco Raspa	Umberto Zanetti
1991	Paolo Bertolani	Memo Bortolozzi
1992	Thea Maria Parodi-Roncon	Elio Scamara
1993	Antonio De Marchi-Gherini	Gianluigi Sacco
1994	Lucio Pisani	Teresa Celeste
1995	Franco Buffoni	Vittorio Soregaroli
1996	Paolo Sangiovanni	Ivan Bettini
1997	Annamaria De Pietro Montedoro	Bruna De Biasi
1998	**Realizzazione della seconda antologia**	
	I poeti del Premio Legnano-Tirinnanzi 1981-1997	
1999	Alberto Beccari	Giacomo Scalvini
2000	Giovanna Vizzari	Alberto Jelmini
2001	*ex aequo:*	
	Maria Liscio	Angelo G. Trotti
	Guido Zavanone	
2002	Sergio Penco	Dario Tornago
2003	Carlo Valtorta	Luigi Medolago
2004	Gabriele Volta	Velise Bonfante
2005	Alberto Jelmini	Umberto Zanetti
2006	Moreno Marani	Armando Azzini
2007	Franco Caminiti	Antonio Alessi
2008	Valentino Ronchi	Maurizio Noris
2008	**Realizzazione della terza antologia: *25 anni di poesia***	
	I poeti del Premio Legnano-Tirinnanzi 1981-2007	
2009	Tullio Mariani	Gianfranco Pavesi
2010	*premio revocato*	Franco Spazzi
2011	Alberto Nessi	Renato Laffranchini

Alle ventinove edizioni del Premio "Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi" hanno partecipato 32.187 concorrenti ammessi, di cui 2.419 per la sezione "dialetti di area lombarda".

Le opere in italiano e dialetto premiate dalla giuria

Inter Regio, 20 marzo

Ha l'aria della contadina
la donna che mi siede di lato
con una sciarpa macedone :
che cosa ha lasciato, una casa in rovina
un pollaio devastato ?
I due nipotini dalle orecchie a sventola
s'arrampicano sui sedili,
silenziosi scoiattoli senza nocciole,
pettinati come me negli anni Cinquanta
guardano la bionda che cinguetta
al cellulare « super » « genau » « gern »
poi s'addormentano sul bracciolo
mentre la pioggia arriva nella sera
con passo leggero da clandestino
ci guarda dal finestrino fino a Luzern.

Alberto Nessi

Motivazione della Giuria

L'autore di questa intensa poesia ha lo sguardo attento e partecipe, in grado di scrutare i margini vertiginosi della quotidianità, dilatando la scena rappresentata e schiudendo prospettive di solidarietà umana e di avvenuta catastrofe. Simmetrie, parallelismi, contrapposizioni: la tragedia di una donna che ha perduto tutto, l'innocenza provvisoria dei suoi nipotini con le orecchie a sventola, il contrasto tra il silenzio delle vittime e la piatta arroganza del linguaggio corrente. Il tutto ordinato in un ritmo appena ravvisabile, quasi dissimulato, in cui scoppiettano parole sdrucciole e rime improbabili, mentre l'Inter Regio ferroviario avanza impietoso nello sradicamento dei destini individuali e nella violenza della Storia.



Tóle

Tóle öde ciasùse
nel curtil di me dé
le ciòca stöfùse
ne le ricie
serade
da stopài
rözenécc
che sensa 'ncurzìm
i me lasa da sul
a masnàm
e zögà
per svagàm
col vent de bunura.
Me 'ngüre de tàzer,
de 'nciodà
la me lèngua
a muine 'mpusture,
de caà
da le prede
òjo giöst per la löm
e mulà nel seré
falìe de sarlóde.

Postarò amò
la mantèla
nel pra
a cercà la me stèla?

Bidoni

Bidoni fragorosi
nel cortile delle mie giornate
fanno un rumore che stanca
nelle orecchie
chiuse
da tappi
arrugginiti
che senza accorgermi
mi lasciano da solo
a rodermi
e giocare per distrarmi
con il vento di prima mattina.
Mi auguro di saper tacere
di inchiodare
la lingua
alle moine ipocrite
di levare dalle pietre
olio adatto per i lumi
e liberare nel cielo sereno
fiocchi di allodole.
Appoggerò ancora
il mio mantello
sul prato
per cercare la mia stella?

Renato Laffranchini

Motivazione della Giuria

I dialetti della Lombardia orientale (bergamasco, bresciano, mantovano ecc.) sono ancor oggi molto vitali, ciascuno con le sue infinite varianti e sfumature che dalle zone montane scendono al piano. Le parole, le espressioni impiegate da Renato Laffranchini nella sua parlata della bassa gardesana, lo confermano. Le latte o tolle chiassose che *'le ciòca stöfùse'* (rumoreggiano sino a "stufare") hanno per teatro i *'curtil di me dé'* che sta per luogo vissuto tutti i giorni ma anche per luogo delle memorie e della vita stessa. Piccole gemme lessicali sono poi sparse dappertutto in questa poesia dai toni intimistici; eccone alcune: *'masnàm'*, tradotto con *"rodermi"*, letteralmente significa "macinarmi, frantumarmi"; un lavorio metaforicamente disgregante per l'anima. Che dire poi delle *'muine 'mpusture'* (esercizio universalmente praticato) e delle bellissime *'falìe de sarlóde';* le *'falìe'* possono essere, a scelta: minuti fiocchi di neve, spruzzanti scaglie di fuoco; in questo caso, sono solo improvvisi svolazzi d'allodole, nella quiete del primo mattino.
Cosa si può chiedere, di più, alla fantastica immediatezza di un dialetto?



Le opere vincitrici ispirate al 150°

Nell'anno che si festeggia l'importante ricorrenza della stagione risorgimentale dell'Italia, il Premio letterario "Città di Legnano-Giuseppe Tirinannzi" ha voluto inserire un premio speciale per opere (poesia o racconto) dedicate al 150°. A questa sezione sono stati ammessi 160 autori e la giuria, dopo varie votazioni, ha deliberato di assegnare un ex aequo a due autrici che si erano proposte rispettivamente con una poesia e un racconto: Daniela Attanasio di Roma e Maria Grazia Bajoni di Monza. Riportiamo di seguito entrambe le opere con le rispettive motivazioni della giuria.

Piazza Vittorio Emanuele II - primo re d'Italia -

All'inizio fu la schiena di Anchise piegata sulla schiena del figlio -
il sole era scivolato a metà dentro la chiglia delle navi e di fronte
al mare i cappucci dei pini -ritti, in fila- erano riflettori
puntati sulla scena. Da questo sbarco di padre e figlio, da questa costa
ho ereditato il nome e l'epos di una razza.
Quello che poi i miei precursori hanno lasciato dispiegare
si è assottigliato in una lingua nuova e lunghe linee di poesia,
lunghe file di morti hanno nutrito la parola.

Dicono: patria di tanti eroi e poeti, patria di papi, di vergini e santi
di metamorfosi, canzoni, canti -ma oggi bell'Italia dove sei?
Tutto quello che vedo gira dentro una piazza dove rotolano
facce sbozzate da varie temperature. Sui muri del palazzo
umbertino spuntano insegne di call-center e sguardi vuoti
posati su cartoni di vino, le lingue sono cresciute come barbe
di nuove migrazioni impastate agli odori delle cucine.

Ciò che ti salva mia bell'Italia sono le voci di questa piazza
la collera, le passioni, le sue solitudini di razza.
Qui gira un mondo che parla la tua lingua fiorita in arte in mezzo
a tanti idiomi -è un bel sentire, è come ritrovarsi sotto un
antico cielo imperiale.

Daniela Attanasio

Motivazione della giuria

La poesia sviluppa il tema in modo originale e disincantato, mettendo sinteticamente in luce, con notevole limpidezza prospettica, gli snodi capitali che hanno concorso alla definizione di una specifica e irriducibile idea di italianità. Senza indulgere alla retorica celebrativa, o all'anti-retorica cauterizzante, valori e disvalori del carattere nazionale sono acutamente evocati, con uno stile ben calibrato al fine di dire ciò che preme al cuore dell'autrice. Da Anchise ai migranti dei call-center, dagli splendori letterari del passato ai nuovi italiani delle nostre piazze, in pochi versi è abbracciato tutto l'arco di una vicenda millenaria, che in Roma ha il proprio simbolico baricentro, specchio degli splendori e delle miserie di una nazione, qui colta alle prese con gli interrogativi del suo faticoso presente.

Ecco il racconto di Maria Grazia Bajoni, ispirato ad un fatto realmente accaduto:

La reliquia

Il Ninœu si fermò di fronte alla porta chiusa, allacciò la giacca di fustagno logora ai polsi e ai gomiti, passò, fra l'indice e il pollice, il colletto della camicia per accomodarlo e si tolse il cappello: attese un momento come per dire a se stesso che era pronto, poi bussò.
Dall'interno, una voce maschile domandò chi fosse. "Sunt mi, sciùr cônt" rispose l'uomo aprendo con discrezione la porta "Vœuri minga incomodarLa" continuò esitando sulla soglia. Nella sala, in piedi accanto ad una delle due finestre che davano sul parco, un signore in veste da camera guardava gli alberi. Da uno spiraglio entrava una corrente d'aria umida di bruma. Il conte pensava che, di lì a non molto, sarebbe ritornato a Milano per sbrigare gli affari consueti: considerava tutti gli impegni milanesi un peso, tranne andare alla Scala, perché amava l'opera, in particolare la *Lüzia* del Donizetti, e questa sua preferenza si doveva forse al fatto che l'ambientazione del dramma nel paesaggio scozzese gli evocava la sua Brianza.
"Vegn inâns, Ninœu" disse senza distogliere lo sguardo dal sipario variopinto d'autunno che il parco dispiegava sulla china ondulata della collina. L'uomo entrò alzando i piedi per non sfregiare il pavimento con la suola delle scarpe che tratteneva la ghiaia: "Sciur cónt, la grônda l' è giüstada". Fra il conte Giuseppe Greppi e il Ninœu, un esperto trombée di Monza, si era instaurato un rapporto tale da superare, a momenti, la differenza di classe: il Ninœu nutriva un'ammirazione ed un rispetto senza riserve per il conte, perché era stato un patriota durante le Cinque Giornate di Milano e il conte stimava il Ninœu, del quale apprezzava l'intelligenza creativa e pratica. Quanto alla sua testardaggine, il conte spesso gli rinfacciava ridendo che era proprio un guascone: si diceva infatti che fra i suoi antenati ci fossero stati soldati di ventura arrivati in Lombardia dalla regione di Bayonne.
"Quânt hoo da dàt per el tò làorâ?" chiese il conte "G'hoo da pàgâ anca i véder de la limonêra". Il Ninœu scos-

anniversario dell'Unità d'Italia

se la testa dicendo che non voleva denaro, preferiva prendersi un quadro che aveva visto sul *soree*, un dipinto raffigurante un *Signôrin* che gli piaceva molto.
Il conte lo guardò sorpreso: "Àndèmm sü à vedè" disse.
I due uomini uscirono dal salone; con il suo passo lungo, il Ninœu precedeva il conte, quasi a fargli strada in quella parte della villa che il proprietario non era solito frequentare. Le rampe delle scale erano ripide e i due uomini arrivarono sul solaio con un po' d'affanno. Si sedettero a riposare su una cassapanca: lo spazzacasa era ingombro di ciffonini, di pentole coperte di verderame, di libri e di quadri scorniciati. Mentre riprendevano fiato, il Ninœu fissò il conte e, schiarendosi la voce, gli manifestò l'assillo che da molto tempo lo tormentava: Vittorio Emanuele era diventato re d'Italia ed era certo che gli Austriaci non sarebbero più tornati. E questo era appunto il motivo della sua preoccupazione. Stupito, il conte Greppi gli domandò dove fossero finite le sue simpatie per Garibaldi e per il nuovo regno. Il Ninœu rispose di essere contento che l'Italia "l'éva diventata come tücc i alter stati", ma nel '49 il Radetzky aveva portato via la Corona Ferrea, venerata come tramandava infatti che l'anello di ferro che si trova al suo interno fosse stato ricavato da uno dei chiodi usati per crocefiggere Gesù. Il fatto che con questo diadema fossero stati incoronati Carlomagno, il Barbarossa, Carlo V, Napoleone e Ferdinando I, per il Ninœu era un dettaglio del tutto privo d'importanza; a lui interessava che gli Austriaci restituissero la reliquia, perché non gli piaceva andare alla Messa, soprattutto nelle domeniche della Quaresima, e ascoltare le letture della passione di Cristo sapendo che la reliquia non era al suo posto, bensì a Vienna, nelle mani dei *Todêsch*. Il conte Greppi lo ascoltò con partecipazione e lo rassicurò che gli Austriaci, prima o poi, l'avrebbero restituita. "E Vitori Emanüel che corôna el mett in cóo instôra?" aggiunse quasi con ansia il Ninœu. "Ti te vœueriset ch'el mettess in cóo la corôna de fêr anche el Pâder Eterno!" commentò il conte Greppi che era famoso per le sue battute di spirito e, interrompendo il discorso, domandò che gli mostrasse infine il quadro che desiderava.
Allora il Ninœu andò in un angolo del solaio, scostò un porta-catino di ferro battuto sul quale stava una brocca sbeccata, prese un oggetto avvolto in teli frusti e lo portò al conte.
Disfatto con molta cura l'involto, apparve un quadro di non grandi dimensioni, raffigurante il busto di un Cristo adolescente ed enigmatico, i capelli biondi sciolti sulle spalle, la veste rossa e il manto azzurro. "Ah, sì!" esclamò il conte che si era dimenticato d'averlo e spiegò che era un campione delle vetrate del Duomo di Milano. "L'eva per l'invedriâda della Disputa fra i Dottôr del Tempi". E gli domandò se fosse proprio sicuro di non voler il denaro che gli spettava. L'uomo insistette. "Va ben, portàl via".
Il Ninœu portò a casa il quadro e lo appese a capo del letto: si affezionò all'immagine del Divino Fanciullo dallo sguardo d'ineffabile purezza e prese l'abitudine di pregarlo rivolgendosi a lui con l'appellativo reverente ed affettuoso di *Signôrin* non mancando mai, nelle sue preghiere, di raccomandargli la Corona. La fede e l'affezione nel suo Gesù si rafforzarono quando, qualche tempo dopo, si sparse la notizia che la Corona sarebbe tornata a Monza. Infatti, il 4 novembre 1866, la Corona Ferrea era stata offerta a Vittorio Emanuele, il quale però l'aveva rifiutata con queste parole "Signori! La Corona di Ferro vien pure restituita in questo giorno solenne all'Italia ma a questa corona io antepongo ancora quella a me più cara fatta coll'amore e coll'affetto dei popoli." Quando il Ninœu seppe di questo gesto, non ebbe altro a dire che "Vitori Emanüel l'éva prôpri un brâo re".



Maria Grazia Bajoni

Motivazione della giuria

Il racconto affronta la tematica del concorso in maniera gentile e raffinata. Un piccolo episodio della microstoria quotidiana viene assunto a paradigmatica chiave di lettura, per riflettere intorno ai sentimenti e ai valori che innervarono, nella percezione popolare, la stagione risorgimentale. I personaggi sono opportunamente caratterizzati, e, al di sotto della leggerezza della narrazione, si intuisce una struttura attentamente calibrata, nei dettagli descrittivi e nella resa linguistica. Il vissuto emotivo di un semplice brianzolo, affezionato - oltre che a Garibaldi e al suo re - alla Corona Ferrea e a un quadro con Gesù adolescente nel Tempio, è trasmesso al lettore con partecipe intelligenza, al fine di dedurne un emblema dei desideri e delle passioni che alimentarono una pagina della storia unitaria.

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

NETWORK
AGENZIE VIAGGI

LeMarmotte®
VIAGGI E TEMPO LIBERO

www.lemarmotte.it

LEGNANO
via XXV Aprile 5 • tel. 0331 1980005

BUSTO ARSIZIO
v.le Rimembranze 1 • tel. 0331 397411

In viaggio da sempre con milioni di amici per vivere il mondo

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault
per tradizione.

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO

RHO

PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

Quando il cuore manda un SOS

In Famiglia Legnanese si è parlato di cuore. Lo si è fatto il 24 ottobre con chi a buon ragione può ritenersi una punta d'eccellenza del nostro sistema sanitario: i cardiologi dell'Ospedale di Legnano. In apertura, Luigi Caironi ha dato il benvenuto ai presenti ricordando come quando l'associazione "Amici del Cuore Altomilanese" e il Sindaco di Legnano hanno proposto di organizzare la serata, l'adesione della "Famiglia" sia stata totale, trattandosi di un tema che tocca la salute della nostra comunità. "*Un problema che si poneva - ha osservato Caironi - era quello di individuare uno sponsor che, in particolare, prendesse in considerazione le possibilità di sostenere la diffusione nel Legnanese di un defibrillatore. Abbiamo quindi pensato alla Banca di Legnano, sapendola sempre attenta e sensibile alle iniziative sociali del territorio.* Infatti, in un intervento successivo, il presidente della Banca, Enrico Corali, ha confermato il pieno appoggio all'iniziativa nell'ottica di una specifica funzione sociale che per natura deve avere un istituto di credito locale nella propria area di competenza. La totale adesione a un progetto capace di mettere in rete "*attrezzature e gesti semplici*" in grado di salvare vite umane è venuta anche dal sindaco di Legnano, Lorenzo Vitali. Carla Dotti, direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Legnano, ha preferito "*dare la parola*" al video di Canale5, che a fine maggio di quest'anno nella trasmissione "Mattino cinque" ha presentato le sale chirurgiche di ultima generazione, tra cui quelle di cardiochirurgia, che hanno consentito alla struttura sanitaria legnanese di essere definita un nosocomio all'avanguardia nazionale. Nell'intervista in studio, il professor Stefano De Servi, primario di cardiologia, si è soffermato anche sull'aspetto fondamentale della prevenzione, cosa che ha fatto anche nel corso del suo intervento alla Famiglia Legnanese, illustrando un caso clinico reale di infarto, che in Italia, così come nei Paesi di stile di vita occidentale, costituisce la prima causa di morte. "*Nel nostro Paese vi sono ogni anno 120mila casi di infarto miocardico acuto, di cui 30mila con esito letale*". Raccomandazione: "*Ai primi sintomi chiamate il 118*". Naturalmente le malattie cardiache non si fermano all'infarto, ma comprendono diverse altre tipologie, richiamate nell'incontro. Un altro momento che ha destato grande attenzione da parte dei presenti si è avuto con l'intervento del dottor Germano Di Credico, primario di cardiochirurgia: attraverso riprese dal vero ha mostrato alcune tecniche, come ad esempio il bypass, impiegato per superare un condotto vascolare ostruito.

Moderatore del convegno Gianni Zuretti, presidente dell'associazione "Amici del cuore Altomilanese", soffermatosi anche sulla funzione informativa ed educativa del sodalizio.

Gli interventi della sala si sono incentrate sull'uso, in ambienti con un'elevata presenza di persone, del defibrillatore, apparecchio che nei modelli di più semplice impiego (senza necessità di un medico), può aiutare a salvare individui colpiti da arresto cardiaco. Su questo tema i relatori si sono trovati d'accordo nel sostenere la necessità di individuare i punti nel cui ambito è giustificata la presenza di un apparecchio, per poi procedere a una mappatura del territorio e promuovere l'impiego del defibrillatore.

Fabrizio Rovesti



Il prof. Stefano De Servi, primario di cardiologia, nella diretta di Canale5



I partecipanti all'incontro

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 legnano - via XX Settembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Nel Legnanese di scena *I Amìs*

A Cuggiono

Su invito dell'Azienda Ospedaliera per il progetto " IRIS - Ospedale Aperto ", patrocinato da Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comuni di Cuggiono, Magenta, Legnano e Abbiategrasso, il Gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese *I Amìs*, domenica 23 ottobre, ha portato in scena il proprio spettacolo nell'ospedale di Cuggiono. L'esecuzione dei canti della tradizione lombarda ha riscosso un buon successo tra i degenti, familiari e amici in visita nei vari reparti.
Particolarmente apprezzate sono state sia la scenografia allestita nell'atrio del nosocomio sia le bellissime danze e le scenette che hanno animato i brani in programma, molto noti al pubblico in sala. A fine spettacolo e dopo il bis calorosamente richiesto, in segno di gratitudine, è stata consegnata agli *Amìs* una targa ricordo. I promotori dell'iniziativa, la signora Betty e la dottoressa Cecilia Fornasieri, a nome dell'Azienda Ospedaliera, hanno vivamente ringraziato per il piacevole pomeriggio trascorso insieme al colorito gruppo canterino.





A Legnano rassegna folcloristica

Anche quest'anno, la Famiglia Legnanese, nell'ambito delle manifestazioni del Palio di Legnano, con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Milano e Città di Legnano, ha presentato la 19° Rassegna Interregionale Gruppi Folcloristici. Lo spettacolo si è tenuto il pomeriggio di domenica 30 ottobre presso l'Istituto Canossiano " Barbara Melzi" a Legnano.
Nell'applaudita esibizione, oltre agli *Amìs*, sono intervenuti, in qualità di ospiti, i gruppi *Matai da'ca' noscta* di Quarna Sopra (VB) e *Arlecchino* di Bergamo.

Virginio Binaghi

Ricetta per l'autunno del Ristorante Schuman

Coniglio in veste di guanciale su polentina

(Le quantità sono per 4 persone)

Ingredienti

- 4 filetti di coniglio
- 8 foglie di salvia
- sale
- pepe

per la polentina

- 150 g di farina di mais macinata a pietra
- 1 l di acqua
- 1 foglia di alloro
- sale
- pepe
- per guarnire
- erbe aromatiche fresche (timo, dragoncello, maggiorana)

Preparazione

Tagliare i filetti a bocconi e infilzarli su quattro spiedini, alternandoli alle foglie di salvia. Far rosolare gli spiedini in padella per circa 20 minuti con sale e pepe, quindi passarli in forno a 150°C per circa 20 minuti. Preparare la polentina: portare a bollore l'acqua, insaporirla con la foglia di alloro, sale e pepe, versare a pioggia la farina di mais e lasciare cuocere per circa un'ora e mezza, quindi eliminare l'alloro. Disporre in ogni singolo piatto una porzione di polentina e il coniglio, guarnendo con le erbe aromatiche.

Ikebana e arti tradizionali giapponesi

Si annuncia di grande interesse l'incontro "L'ikebana e le arti tradizionali giapponesi" promosso dall'A.A.L.- Associazione Artistica Legnanese con la "Famiglia" e il CIF per giovedì 17 novembre alle ore 21. La serata è a cura di Mauro Graf, presidente della Scuola Ikebana Ohara - Capitolo di Milano, che oltre a proiettare numerose immagini esplicative esporrà delle composizioni "ikebana", ovvero secondo l'arte giapponese della disposizione dei fiori recisi quale via di elevazione spirituale. La storia dell'ikebana si intreccia con la storia sociale del Giappone e delle varie arti tradizionali del Paese del Sol levante. L'appuntamento è alla Sala delle vetrate della Famiglia Legnanese, viale Matteotti 3, Legnano.

Il nuovo Collegio dei capitani

Romano Colombo è il nuovo gran maestro del Collegio dei capitani e delle contrade. Nella tornata che l'ha opposto a Giuseppe Scarpa, l'imprenditore rescaldinese e gran priore non reggente di Legnarello, ha vinto con ampio margine: 71 i voti raccolti contro i 36 del suo avversario, l'unico con cui si è confrontato dopo l'uscita di scena di Felice Pastori. Pastori, in effetti, come qualcuno aveva previsto, prima delle votazioni ha ufficializzato la volontà di abbandonare. Un discorso, quello in cui ha presentato la decisione, di grande spessore. Un intervento coronato da un lungo e convinto applauso dei presenti. Con Colombo, eletto anche il vice che l'ha accompagnato in questa lunga ed estenuante campagna elettorale: Maurizio Castoldi, già maestro d'armi e gran priore non reggente di S. Erasmo, ha ottenuto 68 consensi, contro i 37 di Carlo Barlocco presentato da Scarpa come suo vice.

Tra i consiglieri eletti, Marco Vitali con 80 voti, Cristiano Poretti (68), Riccardo Ciapparelli (67), Tiziano Biaggi (66), Maurizio Oldrini (62), Edoardo Senati (56), Ennio Minervino (53) e Fabio Molla (50 voti).

Sono stati eletti probiviri Armando Castiglioni (voti 63), Galimberti (57) e Gavosto (53). Per il collegio dei revisori dei conti, eletti Gian Battista Barlocco (57 voti) e Luciano Cassina (56). Il terzo componente sarà scelto tra Norberto Albertalli e Italo Monaci, entrambi con 48 preferenze. Probabilmente, la carica verrà assegnata attraverso una nuova votazione. Nel lasciare la carica Alberto Romanò, gran maestro uscente, ha affermato: "*Comincio subito col ringraziare tutti coloro con cui ho collaborato, una collaborazione che ritengo sia stata di reciproco arricchimento sul piano personale e di conseguenza del nostro Collegio. Lasciatemi dire che il Collegio di oggi ha una filosofia diversa da quella di qualche anno fa, grazie proprio al lavoro comune svolto per fare sempre più grande il nostro Palio. Sono stati anni emozionanti, in cui credo di aver dato quanto potevo per il bene, anzi il meglio che merita questo nostro consesso e sono fiero, prima di tutto, di cedere al mio successore e ai nuovi componenti del Consiglio direttivo, un bilancio sano e in attivo, con una disponibilità di cassa a testimoniare una corretta gestione della nostra partita economica. Sì perché - e lo sapete meglio di me - "fare Palio" è anche riuscire a far quadrare i conti di tutte le iniziative che si mettono in piedi, dicendo subito che tutto quel che è stato pensato e messo in atto, ha potuto prendere forma prima di tutto e soprattutto grazie alla vostra fattiva collaborazione di cui vi ringrazio ancora*".



Marco Tajé

Dal 1° novembre Valter Lazzari nuovo rettore della Liuc



Come avevamo annunciato nel numero di luglio-agosto della Martinella il prof. Valter Lazzari (nella foto), preside della Facoltà di Economia, dal 1° novembre è subentrato al professor Andrea Taroni nella carica di rettore dell'Università Carlo Cattaneo - LIUC di Castellanza, nell'ambito di una consolidata tradizione di avvicendamento nella guida dell'Ateneo. La presidenza della Fondazione Famiglia Legnanese, mentre ringrazia sentitamente il professor Taroni per la fruttuosa collaborazione prestata nel corso delle due passate edizioni della Giornata dello studente, porge al nuovo rettore, professore Lazzari, i miglior auguri per il nuovo importante incarico, nella certezza che gli eccellenti rapporti sin qui sviluppati con l'Università Cattaneo continueranno nel prossimo futuro.

27 novembre *Giornata dello studente*

Domenica 27 novembre alle ore 10 si terrà alla Liuc-Università "Carlo Cattaneo" di Castellanza la "Giornata dello studente" con la consegna di borse di studio a giovani meritevoli delle scuole superiori della zona e di Università lombarde. L'iniziativa della Fondazione Famiglia Legnanese assume quest'anno un carattere particolarmente significativo essendo giunta alla 25ª edizione.



Concessionaria
REZZONICO AUTO sas

Sede:
20023 Cerro Maggiore (MI)
Via Turati, 67
Tel. 0331 519150
Fax 0331 420164
E -mail: info@rezzonicoauto.it

Filiale:
20020 Arconate (MI)
Via Legnano, 53/55
Tel. 0331 539001

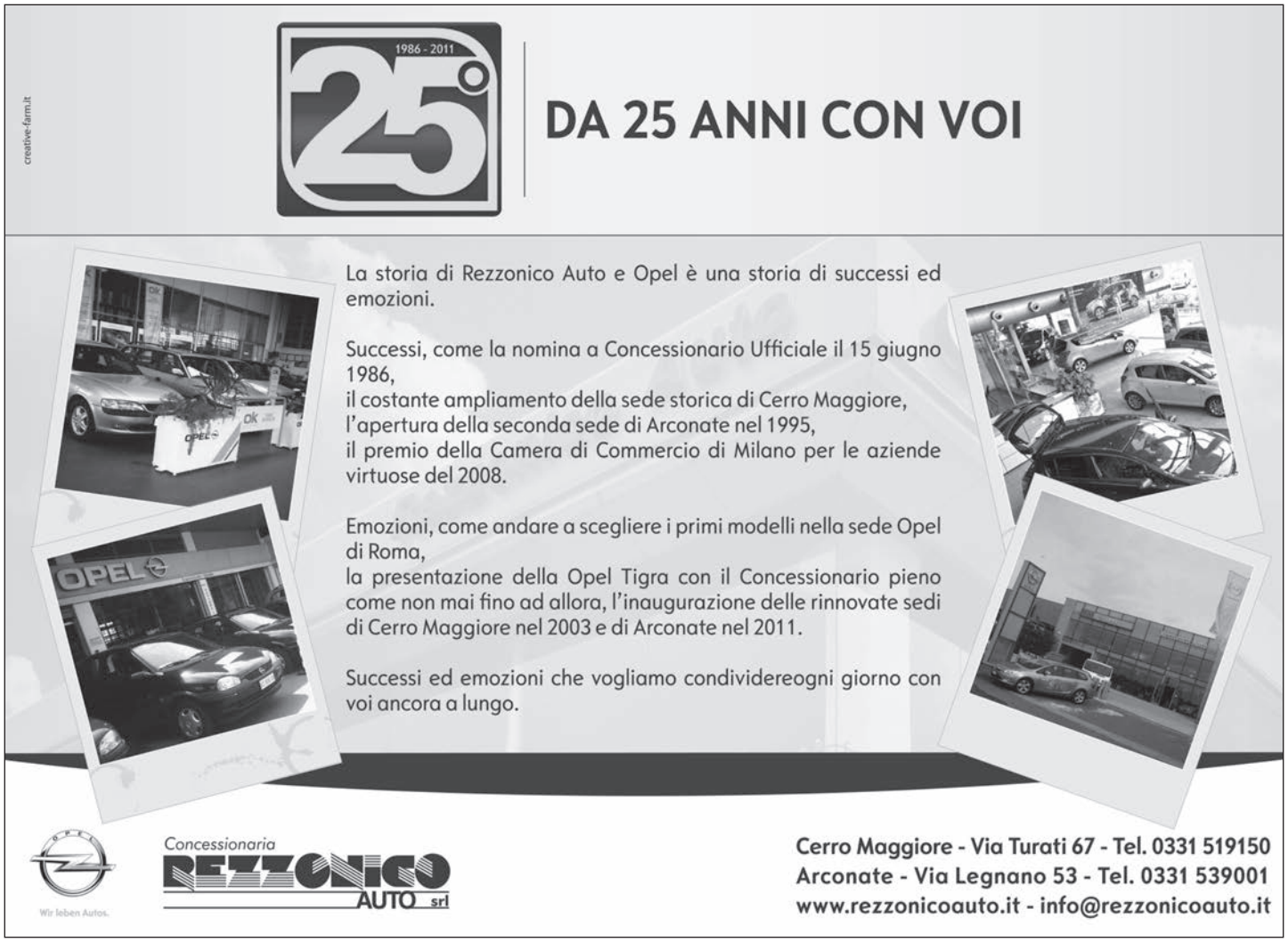
Rezzonico-Opel: binomio di successo

Festeggia i 25 anni di concessionaria Opel, la "Rezzonico Auto" di Cerro Maggiore, realtà conosciuta sul territorio da oltre quarant'anni per affidabilità e serietà. Lo show-room di via Turati (1500 metri quadrati allestiti secondo i canoni di funzionalità ed eleganza), è uno dei più moderni d'Italia e porta la firma di Antonio Vartolo, ex ingegnere ufficiale della Opel, che ha abbinato il metallo al vetro, ottenendo un effetto di luminosità ed essenzialità di stile. Proprio sulle vetrate dello show-room spicca il totem con tutte le immagini storiche, che la famiglia Rezzonico (Luigi con la moglie, Lucia e i figli, Vittorio e Francesca) ha fatto realizzare per onorare la significativa ricorrenza del venticinquesimo: un tuffo nel passato che parte dal maggio del 1986, quando Luigi Rezzonico accettò di rappresentare la Opel, condividendone la filosofia di affidabilità e serietà, sino ad oggi, in un crescendo di traguardi raggiunti grazie all'impegno e alla lungimiranza, doti che vanno ad affiancarsi a un'indiscussa conoscenza del mondo e del mercato dell'automobile. L'ultimo successo porta la data del gennaio di quest'anno: in un periodo dominato da una crisi che ha investito e sta investendo un po' tutti i settori, la famiglia Rezzonico ha aperto ad Arconate (in via per Legnano) una nuova sede di 450 metri quadrati, completa di carrozzeria, assistenza e show-room.

Come spiega Vittorio, il primogenito di Luigi e Lucia Rezzonico, «*la volontà che ha supportato questo nuovo, importante investimento è stata quella di una maggiore vicinanza al cliente. Da sempre, peraltro, la nostra azienda mette il cliente al centro delle proprie scelte e direi che sino ad ora questa filosofia ha dimostrato la sua validità*».

Ne ha fatta di strada, insomma, Luigi Rezzonico da quel lontano 1968 quando, proprio in via Turati, aprì con il fratello un'attività di riparazione e vendita di mezzi usati, avvalendosi della collaborazione di due operai. Oggi, grazie anche alla competenza dei figli, che hanno fornito un valido supporto all'attività di famiglia, il "matrimonio" Rezzonico-Opel è sempre più saldo e produttivo: in una parola sola, vincente.

Cristina Masetti



Come affrontare la crisi ancora in atto

Un anno fa il peggio pareva passato, ora invece si scopre che probabilmente deve ancora venire. Perché se lo scorso autunno la crisi pareva sul punto di allentare la sua morsa, nell'estate che è appena passata, un agosto bollente ha gelato anche i più ottimisti. La crisi non è finita, anzi. Adesso a finire sono piuttosto gli ammortizzatori sociali che negli ultimi due anni hanno permesso di gestire una situazione davvero esplosiva, e oggi molte famiglie si trovano a un bivio: cominciare davvero a tirare la cinghia oppure continuare a sostenere gli standard di vita abituali affidandosi al credito o attingendo dai patrimoni accumulati in anni più felici?

Non tutti sono oggi nelle condizioni di poter investire quanto messo da parte in anni di sacrifici. E così mentre banche che una volta concedevano prestiti senza farsi troppe domande, ora pesano almeno due volte i pro e i contro di ogni ipotesi di finanziamento, oggi diventa di fondamentale importanza trovare un istituto di credito serio che possa diventare un affidabile compagno di strada. Perché in questi tre anni nell'Altomilanese la crisi economica ha bruciato almeno diecimila posti di lavoro, e i milioni che lo Stato sta spendendo per gli ammortizzatori sociali non sempre bastano per permettere a tanti di far fronte a qualsiasi spesa vada al di là dello stretto necessario.

Un dato che rende bene la gravità della situazione è il numero che riguarda i decreti ingiuntivi emessi dagli uffici giudiziari di Legnano, che negli ultimi due mesi si sono moltiplicati arrivando a una media di dieci ingiunzioni ogni giorno. I provvedimenti di giudici riguardano un ampio spettro di casistiche: da chi aveva acceso un mutuo per comperarsi una casa a chi non riesce più a far fronte alla rata del finanziamento aperto per cambiare l'auto o per portare a casa un nuovo divano. Nella stragrande maggioranza dei casi le famiglie raggiunte dai decreti sono già state costrette a scegliere: o si spende per mettere in tavola la cena, oppure si continuano a onorare i debiti accesi quando le cose andavano decisamente meglio.

Secondo i sindacati, il rischio è che con la fine dell'anno per migliaia di persone si esauriscano anche gli ultimi provvedimenti come cassa integrazione o mobilità. Con la conseguenza che anche qui nel Legnanese tante famiglie saranno ancora un po' più povere.

L.M.

Realizza subito i tuoi progetti con i Crediti Immediati Banca di Legnano.



Per non rimandare a domani i tuoi progetti e affrontare serenamente le tue necessità, piccole o grandi, in Banca di Legnano puoi trovare sempre una soluzione adatta.

Una linea completa di Prestiti Personali

Un acquisto importante per te o la famiglia, l'auto da sostituire, un viaggio da tempo desiderato, una spesa per la casa, per la salute o la scuola dei figli o un corso professionale? Per trasformare in realtà rapidamente e in tutta tranquillità queste o altre esigenze, chiedi in Filiale un Credito Immediato. Avrai la possibilità di scegliere quello più adatto per te all'interno di un'ampia linea creata da Banca di Legnano per riservarti sempre concreti vantaggi.

BPM GRUPPO BIPIEMME BL BANCA DI LEGNANO

Prendere visione delle condizioni economiche mediante i Fogli Informativi disponibili presso ogni Filiale (D. Lgs. 385/93). Il presente messaggio pubblicitario ha finalità esclusivamente promozionali.

Intestata a Ignazio Tronca la sezione ANPS

Ricordato a Legnano l'indimenticato dirigente del Commissariato, poi nominato prefetto di prima classe

Ignazio Tronca: molti legnanesi lo ricordano ancora alla guida del Commissariato di Pubblica Sicurezza. Erano gli anni Settanta e con lui gli uffici legnanesi di via Gilardelli conobbero una notevole riorganizzazione: il dirigente ottenne infatti la possibilità di espletare a Legnano quelle pratiche burocratico-amministrative (rilascio del passaporto, porto d'armi, espatrio dei minori, foglio di soggiorno per stranieri e via dicendo) che in precedenza venivano trattate esclusivamente a Milano. Palermitano d'origine, Tronca (che dopo l'esperienza legnanese divenne, proprio grazie alle sue qualità professionali e morali, Vice Questore vicario di Milano, poi Questore di Parma e, successivamente, Prefetto di prima classe), è ricordato da tutti come un funzionario integerrimo, oltre che come persona di profonda umanità: per questo, il direttivo locale dell'Anps (Associazione Nazionale Polizia di Stato) ha scelto d'intitolare alla sua memoria la sezione che ha sede nella palazzina dell'Associarma e che è presieduta da Antonio Cortese. La cerimonia d'intitolazione si è svolta domenica 23 ottobre, alla presenza dei famigliari e, in particolare della vedova, Giuseppina Criscione, della figlia Maria Serena e del figlio, Francesco Paolo Tronca, che ha seguito le orme del padre divenendo Prefetto e poi Capo del Dipartimento Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

L'idea - proposta dal presidente Antonio Cortese e sposata all'unanimità dai componenti del direttivo - d'intitolare la sezione legnanese dell'Anps a suo padre, lo ha riempito d'orgoglio: «*Mio padre era una persona di grande spessore morale. A lui devo ciò che sono oggi, quel bagaglio di valori imprescindibili che mi porto dentro e che guidano, ogni giorno, il mio operato*», ha detto, prima che la madre procedesse alla scopertura del ritratto d'Ignazio Tronca, realizzato per l'occasione dal pittore canegratese, Antonio Spirito, diplomato alla Scuola d'Arte del Castello Sforzesco di Milano.

Quello tributatogli dall'Anps non è l'unico riconoscimento che Ignazio Tronca ha ricevuto dalla città di Legnano: nel 1997, a quattro anni dalla sua scomparsa avvenuta improvvisamente a Rapallo (era, appunto, il 15 luglio 1993), anche Palazzo Malinverni gli aveva infatti conferito la benemerenza civica e nel 1987 aveva ricevuto la 'tessera d'argento' della Famiglia Legnanese.

A onorare la cerimonia d'intitolazione della sezione Anps, erano presenti il sindaco, Lorenzo Vitali, le autorità militari e molti colleghi e subalterni che ancora oggi conservano un ottimo ricordo di Ignazio Tronca e che hanno tributato alla famiglia un'accoglienza piena di stima e di calore.

Una giornata significativa, dunque, che ha visto, oltre al ricordo dell'ex dirigente del Commissariato legnanese, anche un pensiero di ringraziamento rivolto al Corpo dei Vigili del Fuoco, che vede appunto Francesco Paolo Tronca al vertice nazionale: prendendo in esame i più recenti drammi nazionali (dal terremoto in Abruzzo al disastro ferroviario di Viareggio, senza dimenticare l'inferno di fango di Giampilieri, nel Messinese), Tronca ha elogiato i suoi uomini: «*Un esercito di 34 mila eroi, che al senso dello Stato aggiungono sempre il valore del cuore: uomini* - ha concluso - *con le mani sempre sporche, ma con lo sguardo perennemente limpido*».

Cristina Masetti



I familiari accanto al ritratto del dottor Tronca (foto da Legnanonews)

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA ELETTRONICA - COPIATRICI FAX/TELEFONI - REGISTRATORI DI CASSA PERSONAL COMPUTERS - STAMPANTI - SOFTWARE ACCESSORI ORIGINALI - ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

QUALE MUSEO DEL MONDO CUSTODISCE QUESTO SGUARDO?



PITTI PRADO NATIONALGALERIE
NATIONAL GALLERY LOUVRE
PALAZZO COLONNA PINACOTECA DEI MUSEI VATICANI
BRERA UFFIZI

Comunica
la soluzione
al **800 144 944**



Svela il mistero!
Scripta Maneant ti riserva,
in dono incondizionato, il volume della collana
MAGNUS - I GRANDI MUSEI DEL MONDO
dedicato al museo da scoprire.

SCRIPTA MANEVNT
Libri come opere d'arte
www.scriptamaneant.it

ANTONIO PAOLONI DESIGNER

EURO RSCG

www.citroen.it

VEICOLI COMMERCIALI CITROËN.
GIA' PRONTI ALLE SFIDE DI DOMANI.



CITROËN NEMO

ABS, cambio manuale pilotato a 5 rapporti, volume di carico fino a 2,8 m³, portata utile fino a 660 kg*, motori Euro 5.



CITROËN BERLINGO

ABS, Cabina Extenso (3 posti in cabina, lunghezza di carico fino a 3 metri), volume di carico fino a 4,1 m³, portata utile fino a 890 kg*, Filtro Antiparticolato, motori Euro 5.



CITROËN JUMPY

ABS, volume di carico fino a 7 m³, portata utile fino a 1212 kg*, Filtro Antiparticolato, motori Euro 5.



CITROËN JUMPER

ABS, volume di carico fino a 17 m³, portata utile fino a 1850 kg*, Filtro Antiparticolato, motori Euro 5.

CITROËN preferisce TOTAL

SU TUTTA LA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI CITROËN HAI FINO AL 32% DI SCONTO E LEASING TAN 3,99%. SU CITROËN JUMPY E JUMPER PACK MULTIWAY COMPRESO NEL PREZZO.

TI ASPETTIAMO PRESSO LE NOSTRE SEDI.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE

CITROËN

Offerta promozionale esclusi IVA, IPT, messa su strada e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'incentivo delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa. Sconto massimo applicabile, pari al 32% del prezzo di listino, calcolato su tutte le versioni Citroën Jumper; gli altri veicoli beneficeranno di uno sconto in funzione del relativo prezzo di listino. Esempio di leasing finanziario rivolto alla clientela Business riferito a Citroën Jumper 28 L1H1 2.2 HDi FAP 110. Prezzo di vendita promozionato € 18.490 IVA inclusa, messa su strada inclusa (IPT esclusa) - Anticipo € 3.283 IVA esclusa - 59 canoni da € 309 IVA esclusa - possibilità di riscatto € 765 IVA esclusa - Nessuna Spesa di Istruttoria - Spese di gestione contratto che ammontano allo 0,09% dell'importo relativo al prezzo di vendita del veicolo decurtato del primo canone, TAN 3,99% TAEG/ISC 6,06%. Il canone include i servizi opzionali FreeDrive Business (Manutenzione ordinaria e straordinaria 60 mesi/150.000 Km) ed Azzurro Insieme (antifurto IDENTICAR e polizza Furto Incendio - prov. MI). Offerta valida fino al 30/11/2011. Salvo approvazione Citroën Financial Services - divisione Banque PSA Finance - Succursale d'Italia. Fogli informativi presso la Concessionaria. L'offerta relativa al Pack Multiway compreso nel prezzo è valida solo su Citroën Jumpy e Jumper. *Il valore della portata utile comprende anche il peso del conducente. Le foto sono inserite a titolo informativo.

terreni élsauto

BUSTO ARSIZIO Via Pirandello 1, tel. 0331 327411
GALLARATE Via Carlo Noè 28, tel. 0331 775100
NERVIANO Via Nuova Circonvallazione, tel. 0331 499011

www.terrenielsauto.it

Al via l'esposizione di libri del '500

In una cornice culturale di grande interesse si è aperta venerdì 4 novembre, nello spazio espositivo della Banca di Legnano, la mostra "Cinquecentine", i 34 volumi che gli Editori da Legnano hanno dato alla stampa nei primi vent'anni del 1500.
Come è stato illustrato nei numeri precedenti del nostro mensile, il percorso espositivo evidenzia i libri patrimonio della Fondazione Famiglia Legnanese, le modalità della loro conservazione e il restauro presso le suore benedettine di Viboldone. La presentazione dell'evento, cui ha fatto seguito la visita alla mostra, è avvenuto nella sala delle assemblee della Banca con interventi di personalità delle istituzioni locali ed esperti del mondo editoriale.
Il prof. Enrico Corali, presidente dell'Istituto di credito, ha dato il benvenuto ai presenti rammentando come compito di una banca sia quello di "costruire valore" anche culturale ed evidenziando un pensiero che va facendosi strada: mentre gli strumenti tecnologi di lettura cambiano in modo vertiginoso, il libro rimarrà come memoria leggibile in ogni tempo. Ringraziando la Banca di Legnano e la Fondazione della "Famiglia" per il loro impegno nella cultura, il sindaco Lorenzo Vitali si è soffermato sulla necessità di dare un futuro ai nostri figli attraverso le fonti del sapere, tra le quali il libro svolge un ruolo fondamentale.
Luigi Caironi ha ricordato il passo importante compiuto, agli inizi del 2000, dalla Fondazione Famiglia Legnanese: "*La nostra fu anche una scelta coerente con l'attività di sostegno portato avanti dalla Fondazione, l'ente morale che ogni anno eroga mediamente 200 borse di studio a giovani meritevoli delle scuole superiori e di Università lombarde*". E ancora: *"Con la formula del comodato d'uso abbiamo affidato le cinquecentine alla Banca di Legnano, che si è premurata di far realizzare un apposito armadio di acciaio atto alla conservazione e consultazione dei volumi. E qui vorrei proprio rivolgere un sincero ringraziamento al prof. Enrico Corali, presidente dell'Istituto, e al direttore generale Federico Arosio, sempre attenti alle sollecitazioni socio-culturali che vengono dal territorio."* Un particolare saluto è stato rivolto all'ing. Cesare Gallazzi, autore del libro "L'editoria milanese nel primo cinquantennio della stampa: i 'da Legnano' 1480-1525", volume omaggiato, oltre che alla Fondazione, al prof. Corali per la Banca e ad altre personalità intervenute.
Al prevosto di Legnano, mons. Carlo Galli, è toccato il compito di illustrare le fasi del restauro condotto nel 2006 dalle monache benedettine dell'abbazia di Viboldone, insistendo in particolare sul lavoro "non invasivo" compiuto in laboratorio, come risulta dalla relazione scritta dalle suore, di cui si riportano di seguito alcuni passaggi.



Al tavolo dei relatori da sinistra: Edoardo Barbieri, Lorenzo Vitali, Enrico Corali, Luigi Caironi e mons. Carlo Galli

L'intervento del prof. Barbieri
Infine, a coronamento degli interventi, è giunta la coinvolgente conversazione del prof. Edoardo Barbieri docente di Storia del libro all'Università Cattolica di Milano e di Brescia, nonché direttore della più antica e prestigiosa rivista del settore: "La Bibliofilia".
Osservando come la storia del libro e dell'editoria, intesa come percorso che partendo dall'idea del manufatto giunge sino alla lettura dell'opera, sia una materia trattata solo da pochi decenni, Barbieri s'interroga sui (con cognome Rappi). Sono editori che si affidano a stampatori come Scinzenzeler per portare avanti la loro impresa commerciale, attività che comporta l'anticipo del capitale.
Come oggi, l'editore per vendere deve scegliere cosa, come e quanto pubblicare. Giovanni da Legnano, il primo della stirpe, per vendere apre a Milano la bottega "al segno dell'Angelo, vicino a piazza Mercanti e alla zona con scuole importanti, i cui studenti acquistano i classici in latino, come le "Epistole" di Cicerone. Non a caso, di queste ultime, i da Legnano ne fanno stampare a più riprese, con una edizione particolarmente curata nel 1514 (oltre alla copia della Fondazione se ne conosce solo una seconda conservata a Ravenna). Includono nel loro catalogo opere di vario genere, compreso il diritto, muovendosi sempre per soddisfare la richiesta del mercato battendo la concorrenza. Le stime più recenti segnalano 422

Fotografie di Luigi Frigo - LegnanoNews



Un momento della mostra, da sinistra: Daniela Ferrario, Luigi Caironi, Fabrizio Rovesti, mons. Carlo Galli, Federico Arosio, Lorenzo Vitali, Edoardo Barbieri e Cesare Gallazzi

edizioni realizzate in 45 anni di attività, che termina attorno al 1525 con l'acuirsi della peste a Milano. Dal prof. Barbieri è venuto il prezioso consiglio di valorizzare la collezione dal punto di vista della sua consultazione per fini di studio, realizzando un catalogo dettagliato delle opere da distribuire ai centri di ricerca interessati.



Un pannello della mostra con esposto il recupero di una coperta singolare

Il restauro dei libri antichi
A cura delle suore benedettine del monastero di Viboldone

1. Il Restauro librario - *La nostra attività è finalizzata al restauro e al recupero di documenti antichi, (codici manoscritti, volumi a stampa, su supporti cartacei o membranacei, e anche mappe, disegni, stampe) che hanno subito nel corso del tempo considerevoli danni di varia natura. Dobbiamo tenere presente anzitutto che il restauro è un evento che produce una alterazione - talvolta notevole - nello stato dell'oggetto, investendo la quantità e qualità di informazioni che possiamo desumere da esso: osservazioni paleografiche o codicologiche, possono aiutare a conoscere le caratteristiche tecniche e stilistiche di un calligrafo, di un miniatore, di un atelier, o contribuire a fornire un quadro delle conoscenze tecniche e materiali all'epoca della realizzazione del volume. In passato si è ritenuto che il restauro migliorasse lo stato dell'oggetto, e tuttora i grandi restauri, soprattutto nel campo pittorico, vengono presentati come imprese che "riportano l'opera allo splendore originario". Oggi l'obbiettivo che ci si pone con un intervento di restauro è, più ragionevolmente, il consolidamento e la stabilizzazione delle condizioni in cui si trova attualmente l'oggetto, secondo quanto teorizzato anche da Cesare Brandi ("Teoria del restauro", Einaudi 1977), padre del restauro in Italia: "Il restauro deve mirare alla restituzione dell'unità potenziale dell'opera d'arte, purché questo avvenga senza creare falsi e senza cancellare i segni del passaggio del tempo". Siamo dunque consapevoli che la scelta di intervenire su un bene comporta il sacrificio dell'integrità dell'oggetto e la parziale compromissione delle informazioni da esso deducibili, e quindi meglio sarebbe sempre poterlo evitare grazie a una* ***politica attenta alla conservazione*** *e alla manutenzione, il cosiddetto "restauro preventivo".*

2. Gli interventi di conservazione - *Possono essere distinti tra* indiretti, *(quelli cioè che non coinvolgono fisicamente il bene in sé ma piuttosto l'ambiente di conservazione, mediante il controllo ed eventualmente la correzione del clima interno, dei valori di umidità relativa, della ventilazione, dell'esposizione a fonti luminose, dell'idoneità degli arredi) e* diretti. *Questi ultimi coinvolgono l'opera pur senza produrre modificazioni in essa.. Quando le misure di prevenzione*

Metallurgica Legnanese S.p.A.
via Grigna 14/16 · 20027 Rescaldina (Milano) · tel. 0331576231 · fax 0331576608 · www.metallurgica.it · mail@metallurgica.it
Commercio Acciai Speciali
LAMINATI
FORGIATI
TRAFILATI
PELATI
RETTIFICATI
CROMATI
AUTOMATICI
INOX
Distributori
ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA
corus bright bars





Il prof. Barbieri commenta due opere in mostra

non sono sufficienti alla corretta conservazione del bene si rende necessario ***l'intervento di restauro*** *vero e proprio, mirato a restituire al libro le funzioni d'uso e a garantirne il più a lungo possibile la trasmissibilità, consentendone la consultazione e lasciando aperta la possibilità di interventi futuri. I criteri generali e i principi etici che dovrebbero guidare ogni intervento sono principalmente rivolti a limitare l'invasività del restauro: la reversibilità degli interventi e dei materiali, e il* minimo intervento. *Potremmo così articolare i nostri criteri perativi:*

** realizzare interventi di restauro* ***conservativo****. Ciò significa ad esempio che i testi (manoscritti o a stampa) non vengono ri-scritti là dove sono andati perduti, ma ci si limita a re-integrare il supporto (cartaceo o membranaceo). Nel caso ad esempio del foglio da cui sia stata asportata una miniatura,si opera una reintegrazione del foglio stesso con materiale adeguato, ma non si dipinge ex novo laminiatura.*

** **evitare operazioni invasive** o che alterino la configurazione originale dei documenti. In concreto, quando siamo di fronte a un volume saldamente cucito, si evita di smontarlo anche se i fogli all'interno richiedono un intervento: si applicano in tal caso le tecniche di restauro senza smontaggio (detto tecnicamente* piccolo restauro*).*

** scopo degli interventi è* ***arrestare*** *l'ulteriore* ***deterioramento*** *del materiale antico. Ciò significa che, se in taluni casi la salvaguardia del volume richiede l'esecuzione di una nuova cucitura, o il rifacimento della coperta, in ogni modo si sceglie di attenersi alla struttura dell'originale in tutti i suoi elementi, e di impiegare materiale affine ad esso, oltre che idoneo alla conservazione.*

Particolare importanza riveste a questo proposito la ***scelta dei materiali*** *da utilizzare: è necessario assicurare la loro congruità con quelli originali per evitare il rischio di interazioni dannose tra il nuovo e il vecchio.*

2. Le Cinquecentine della Famiglia Legnanese - *Presso il nostro Laboratorio è stato eseguito nell'anno 2006 il restauro di una serie di 34 Cinquecentine appartenenti alla Famiglia Legnanese, sulla base dei criteri e delle riflessioni appena esposte. Il lavoro è stato per noi particolarmente interessante a motivo della varietà presente nella tipologia delle legature. Tra i volumi si trovano infatti coperte in pergamena floscia o semi-floscia, in pelle, in mezza-pelle o mezza-pergamena con carta marmorizzata, in pelle decorata con ferri a secco, in cartoncino. Spesso le decorazioni dorate danno alle legature un tono di singolare eleganza. Lo stato di conservazione dei volumi ha reso necessari interventi molteplici e differenziati a seconda dei casi. Anzitutto la presenza di alcune coperte in pergamena manoscritta sul verso interno ci ha indotte a realizzare una nuova coperta per conservare a parte l'originale e poter così consentire la lettura e l'esame del manoscritto stesso. In qualche caso si è potuto felicemente conservare l'intera legatura, e intervenire solo con piccoli ritocchi alla coperta, e al massimo con il lavaggio delle prime e ultime carte. Nella maggior parte dei casi si è ritenuto dover procedere allo smontaggio completo del volume e a una nuova cucitura (su tracce originali, con nervi in canapa o in cuoio) dopo le consuete operazioni di lavaggio, ricollatura e restauro delle carte con carta giapponese (integrazione lacune, sutura di tagli e strappi; rammendo alla piega dei bifogli; rinforzo dei margini indeboliti; velatura parziale). La coperta originale è stata restaurata e rimontata al volume in molti casi, e sostituita con una nuova sul modello dell'originale in altri.*

Quindi seguono una serie di indicazioni tecniche sulle varie operazioni effettuate.



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Filastrocche e cantilene d'altri tempi

Oggi ci sono tormentoni, assurde segreterie dei cellulari o insistenze via web, mentre un tempo erano in uso delicate canzoncine, delizia dei bambini. Anche a Legnano le mamme e le nonne usavano canticchiare in dialetto cantilene, filastrocche e "panzanighi" popolari, alcune legate ad avvenimenti, ricorrenze o tradizioni locali.
Abbiamo stralciato dal *Dizionario legnanese* le più note e caratteristiche, che - osiamo sperare - ancor oggi qualche nonna conserva nella propria memoria.

A me gaìna la g'à là un cagnö
in dul prā dul lüsignö.
Pasa via un puarètu
cata sü un bèl legnétu.
Sa l'é bèl al tegnaró,
sa l'é brütu al vendaró;
cià dü ció, cià dü ció
da inciudà sü a me carèta
da menà cå a me spušèta.
La menu a l'usteria
par ciapà un po d'alegria;
la g'à un scusà da ghìn ghìn
e a facia da fuìn.

Ul me žiu stortacòl
al ma diš di gran paròl
al ma ména a l'usteria
quan sóm là al ma cascia via.

Gh'é pasā una caròcia
gh'éva dén ul me fradèl
cunt a piüma in sül capèl,
cunt a piüma da tri culùr,
Caterinìn va a fà l'amùr.
Fà l'amùr da cinc curai
léva sü, cal canta ul gal,
canta ul gal e a gaìna,
léva sü, ca l'é matìna,
léva sü ca l'é fiucā,
l'é fiucā in sü a muntagna,
viva viva ul re da Spagna.

Sóta a scåra du l'uspedàl
gh'éva la ul fiö dul re
ca'l giügava a trentatré.
Trentatré da a spagnòla
chi gh'é dén e chi gh'é föra;
föra mi, föra ti
a mé gåta la vör murì;
la vör murì in d'una cå növa,
növa nuvénta
cumé ul cü da a pulénta
cumé ul cü dul pulentùm
va via, va via sciavatùm.

Pisìga, muniga,
la gåta la spiga,
spiga, spigùm,
gaìna, pavùm.
Gió di siti di Bascantà
föra a musca, föra di cå.

Sant'Antòni dul purscèl
l'à sunā ul campanèl
ul campanèl al s'é rumpü
ul sant'Antòni al s'é scundü.
Al s'é scundü da dré una pórta
gh'éva là una dóna mórta;
a dóna mórta l'à fā: "I"
ul Sant'Antòni al s'é stremì;
a dóna mórta l'à fā "A"
ul Sant'Antòni l'é scapā.



fal saltà in d'una manéra
ul galètu in capunéra.
Vün da préa, vün da sas
ul galètu l'é un ramulàs.

Togn Togn, pera rogn, pera fighi
capitanu di furmighi,
capitanu di suldà
induìna chi gh'é stā.

Minin minèla
barba castèla
barba Milàn
tùchete in sü a mān.

Sant'Ilari l'é vignü
maridàs ó mai pudü
gió i culzèti, sü i ligàm
sa maridaró pü fina un oltr'an.

Dumàn l'é fèsta,
tüti i sciùri cambian a vèsta
e mi ca sóm un pòr fiö
cambiu nanca ul camišö.





Storia religiosa della Lombardia

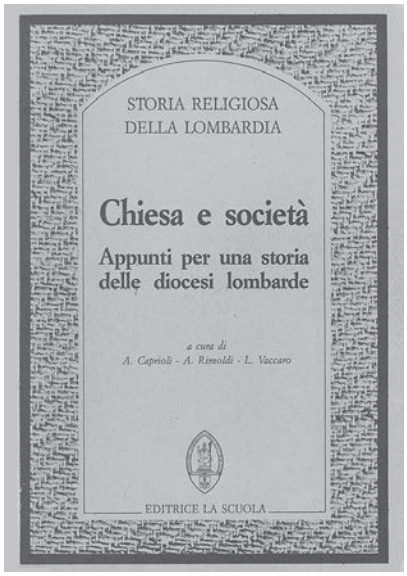
Antonio Rimoldi e Giorgio Rumi, promotori con il vescovo Carlo Colombo della collana di *Storia religiosa della Lombardia*, voluta dalla Fondazione Ambrosiana Paolo VI di Villa Cagnola, sono stati ricordati in un incontro tenutosi il 30 settembre nella sede della Fondazione a Gazzada. La prolungata e fruttuosa collaborazione tra gli istituti culturali di Villa Cagnola e studiosi di grande levatura come il vescovo teologo Carlo Colombo, lo storico della Chiesa mons. Antonio Rimoldi e lo storico Giorgio Rumi ha una sorta di "filo rosso" che li unisce ed è il comune interesse per la storia religiosa.

L'incontro di Gazzada, rivolto a quanti li hanno conosciuti ed apprezzati, è stato programmato per la concomitanza degli anniversari della scomparsa di questi "amici di Villa Cagnola". Sotto la regia Sergio Zaninelli, già rettore della Cattolica, le relazioni del vescovo di Reggio Emilia-Guastalla e già prevosto di Legnano mons. Adriano Caprioli (valore ecclesiologico) e di Luciano Vaccaro (progetto e realizzazione della collana), rispettivamente presidente del Comitato Permanente e segretario della Fondazione Ambrosiana, e degli storici Paola Vismara della Statale di Milano (figura di Rimoldi) e Edoardo Bressan dell'Università di Macerata (figura di Rumi) hanno approfondito la prospettiva, la genesi e la realizzazione di un'opera fondamentale, quale la *Storia religiosa della Lombardia*, mettendo in luce il ruolo determinante di queste tre figure di studiosi e maestri.

La collana di 12 volumi più 2 complementi (editrice La Scuola di Brescia) rivolge la propria attenzione alla storia delle Chiese locali, ispirandosi all'ecclesiologia del Vaticano II. Vi trovano spazio gli aspetti istituzionali: vescovi, strutture diocesane, vicariati e parrocchie, ordini religiosi ecc., ma anche il vissuto del popolo di Dio e la straordinaria ricchezza delle sue espressioni: pietà, confraternite, carità… il tutto inserito nel contesto più generale della storia politica, culturale e sociale. L'opera, che unisce ricerca e alta divulgazione, si rivolge, oltre che ai singoli cittadini, alle comunità ecclesiali e alle istituzioni culturali, proponendosi come strumento per approfondire l'identità religiosa, partendo dalla memoria storica, per una rinnovata consapevolezza nell'oggi: un apporto sul piano della formazione e dell'educazione della persona, non solo del credente, che è di grande attualità e che merita di essere valorizzato anche nelle scuole e nelle università.

(L.V.)

Per chi fosse interessato alla collana può rivolgersi alla Segreteria Fondazione Ambrosiana Paolo VI, Villa Cagnola - 21045 Gazzada (Va), tel. 0332.462104, fax 0332.463463, e-mail: fapgazzada@tin.it



Volume metodologico-introduttivo alla collana di "Storia religiosa della Lombardia"

Messa dei defunti della "Famiglia" e incontro con mons. Galli

Nel pomeriggio del 2 novembre nella Basilica di San Magno si è rinnovato il rito della santa messa, officiata dal prevosto di Legnano monsignor Carlo Galli, in memoria dei defunti della Famiglia Legnanese. Al termine della santa messa, il presidente Luigi Caironi, con i membri del consiglio del sodalizio, ha ricordato i 50 anni di vita sacerdotale di mons. Carlo Galli, il suo impegno nella parrocchia e il contributo dato alle attività di sostegno ai giovani attuate dalla "Famiglia" nella "Giornata dello studente" della Fondazione per l'erogazione di borse di studio e col Premio di poesia e narrativa per studenti "Giovanni da Legnano", di cui il prevosto è presidente della giuria. Caironi ha consegnato a mons. Galli la collana *Storia religiosa della Lombardia* della Fondazione Ambrosiana Paolo VI (di cui si parla in questa pagina), con la quale la Fondazione Famiglia Legnanese collabora erogando annualmente borse di studio destinate a studenti universitari che frequentano le Settimane di studio della Fondazione di Villa Cagnola.

La scomparsa di Sergio Bongini

Il noto artista legnanese Sergio Bongini, che ha visto i natali a Legnano nel 1936, è scomparso il 30 ottobre dopo lunga malattia a Ferrara, dove si trovava ricoverato in ospedale. Dopo i funerali è stato cremato e le ceneri portate a Legnano per una messa di suffragio, il 5 novembre, nella chiesa di San Giovanni, edificio sacro per il quale Sergio ha realizzato le magnifiche quattro vetrate sugli elementi dell'universo. Allievo di Marini, Bongini ha vissuto a lungo a Parigi e negli ultimi anni a Lipari e Casale Litta, sviluppando un originale linguaggio materico-informale volto a evocare l'essenza della natura. La Famiglia Legnanese, dove Bongini ha esposto più volte dipinti e ceramiche, ha aderito volentieri alla richiesta di un gruppo di amici di realizzare una mostra omaggio nella sede di Villa Jucker. L'esposizione, prevista dal 3 all'11 dicembre, curata dalla nipote del pittore, riunisce circa 25 quadri, una trentina di ceramiche e i progetti per San Giovanni. Il ricavato andrà in opere di beneficienza a sostegno di giovani artisti.

Impresa Brignoli s.r.l.

Divisione TINTEGGIATURA e VERNICIATURA

Divisione DECORAZIONI e RESTAURO

Divisione EDILIZIA

20028 S. Vittore O. (MI) - Via Mazzini, 43
Tel. 0331.517.480 (4 linee r.a.) - Fax 0331.514.744
E -mail: brignoli@impresabrignoli.it

G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

BOLCHINI COSTA

GIOIELLERIA - OROLOGERIA - OTTICA dal 1927

NEGOZIO STORICO

LEGNANO - LARGO SEPRIO 2

Tel. 0331.547.849

Europei di Scherma "Legnano 2012"

Agonismo, adrenalina ma anche eleganza, rispetto e valori antichi come la storia. Questi gli ingredienti dell'evento che la Città di Legnano ospiterà dal 15 al 20 giugno 2012, conquistando per sei intere giornate la scena nazionale ed internazionale con i Campionati Europei di Scherma "Legnano 2012", massima competizione continentale prima dei Giochi Olimpici di Londra 2012. Assegnati all'Italia dalla Confédération Européenne d'Escrime dopo Plovdiv 2009 (Bulgaria), Lipsia 2010 (Germania) e Sheffield 2011 (Gran Bretagna), i Campionati Europei decreteranno i campioni europei nelle tre specialità di Fioretto, Spada e Sciabola maschile e femminile, individuale e a squadre. A contendersi il titolo saranno le nazionali di 45 Paesi europei ed extra europei; tra gli atleti azzurri che saliranno in pedana a Legnano non mancheranno campioni olimpici come Valentina Vezzali, Aldo Montano, Matteo Tagliariol oltre a Paolo Pizzo, Bianca Del Carretto, Andrea Cassarà, Elisa Di Francisca, Andrea Baldini. Il Presidente del Comitato Organizzatore dei Campionati Europei di Scherma "Legnano 2012", Nicola Caletti, si è dichiarato onorato di poter realizzare un progetto così importante nel panorama sportivo internazionale. La Città di Legnano sembra essere pronta ad ospitare questo grande evento che animerà la suggestiva cornice del Castello di Legnano; le fasi eliminatorie delle competizioni saranno invece disputate presso il Pala Borsani di Castellanza. La manifestazione coinvolgerà la Città in una serie di iniziative collaterali quali cerimonie, concorsi, concerti e spettacoli volti a far vivere al pubblico momenti di grande emozione, all'insegna della disciplina sportiva più forte di sempre.

(**K4B**)



Un assalto vincente della nostra atleta

Bianca Del Carretto testimonial ufficiale dei Campionati



Foto Archivio FIS by Augusto Bizzi

Bianca Del Carretto è la testimonial ufficiale dei Campionati Europei di Scherma "Legnano 2012". Campionessa del mondo a squadre ai Mondiali di Scherma di Antalya 2009, oro nella prova di Coppa del Mondo individuale di Spada a Cuba 2011 e un sogno: conquistare una medaglia alle Olimpiadi di Londra 2012. Ventisei anni, originaria di Rapallo dove a sei anni è esploso il feeling con l'arma, Bianca è testa di serie della nazionale italiana femminile nella disciplina della Spada e campionessa italiana in carica. Suo pane quotidiano la sfida personale alla ricerca di un continuo migliorarsi, il coraggio di mettersi in gioco con determinazione nel delicato equilibrio tra passione e lucidità e il desiderio di laurearsi, un giorno, in Matematica. Legnano è la città in cui si allena e dove vive con il suo compagno. A proposito della sua designazione a testimonial ufficiale dei Campionati Europei Bianca Del Carretto ha dichiarato: *"Sono onorata che mi sia stato affidato questo riconoscimento, che ho accolto come una grande responsabilità. Sarà un evento importantissimo. Il desiderio è di viverlo come una gara di preparazione alle Olimpiadi, ma è ancora presto per fare ipotesi"*.

Fratelli Bollati s.r.l.
20025 LEGNANO (MI)
C.so Sempione, 144
Tel. 0331.441.417
Fax 0331.457.623
www.bollaticlima.com.
e-mail: info@bollaticlima.com
UNI EN ISO 9001:2000
DAL 1970 IL CLIMA IN LEGNANO

S.C.M.

Consolidamento e restauro edifici

Consolidamento e restauro strutturale

Ripristino architettonico

Impermeabilizzazioni

LEGNANO - VIA VOLTURNO, 14
Tel. 0331/592450

FRATELLI COZZI AUTO DAL 1955

ALFA ROMEO_
BMW_
MINI_

F.lli Cozzi S.p.A. aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate. Compensate le emissioni di CO_2 con la creazione di nuoveforeste. www.impattozero.it



Fratelli Cozzi S.p.A.
viale P.Toselli 46
20025 Legnano (MI)
T 0331.42791
www.fratellicozzi.it
info@fratellicozzi.it

Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Liuc, simulazione per ingegneri

Corso intensivo di una settimana, a metà ottobre, per un gruppo di studenti della Facoltà di Ingegneria dell'Università Carlo Cattaneo - LIUC, nella splendida cornice di Pontremoli, in Toscana.

Al centro delle lezioni, le tecniche di simulazione: *"La simulazione* - spiega Tommaso Rossi, docente della Facoltà di Ingegneria e coordinatore del corso - *è uno strumento che permette lo studio di sistemi dinamici e che consente di rappresentare il comportamento di un sistema e di misurare, in anticipo, le sue performance. In particolare, con riferimento a un sistema logistico-produttivo durante la fase operativa, la simulazione permette di scegliere le giuste politiche di gestione e, durante la fase progettuale, la configurazione più opportuna. D'altro canto, sul lavoro si è continuamente chiamati a "prendere decisioni", a valutare i costi e i benefici di possibili alternative e a selezionare, in tempi rapidi e sulla base delle valutazioni fatte, una di queste".*

Un'opportunità, quella di questa settimana outdoor, offerta in particolare agli studenti della Laurea Magistrale di Ingegneria che frequentano il corso in Gestione della Supply Chain ma non solo: hanno infatti preso parte al corso anche i rappresentanti di tre aziende interessate ad approfondire l'argomento.

"Il successo della simulazione come strumento di supporto alla decisione - continua Rossi - *è legato a diversi fattori: il costo (è più economico costruire un modello che sperimentare direttamente sul sistema reale), il tempo (il tempo simulato "scorre" più velocemente di quello reale), la ripetibilità (gli esperimenti su un modello possono essere ripetuti esattamente più volte), la complessità del sistema reale (quando è troppo complesso, l'uso della simulazione è la possibilità migliore). Inoltre, nei casi in cui il sistema reale ancora non esiste, il ricorso alla simulazione è l'unica strada possibile".*

Grande soddisfazione è sta espressa dagli undici studenti partecipanti.



Il gruppo dei partecipanti alla settimana di Pontremoli





Marinoni nuovo presidente dei giovani



Alessio Marinoni (a sinistra) subentra a Umberto Ceriani alla presidenza del Gruppo giovani

In occasione dell'assemblea annuale dei soci, giovedì 27 ottobre si è tenuta l'elezione del nuovo presidente del Gruppo Giovani. Dopo tre anni di presidenza Umberto Ceriani ha lasciato l'incarico al neo-eletto Alessio Francesco Marinoni che lo sostituirà a partire dal mese di novembre. L'elezione di Alessio è stata accolta con piacere da parte dei soci presenti ed il nuovo responsabile del gruppo avrà sicuramente l'appoggio ed il sostegno di tutti i consiglieri così come è stato fino ad ora. Il nuovo presidente è una persona nota nella nostra città: laureato in Filosofia con una tesi in "Storia del costume e filosofia della storia"; in seguito ha conseguito, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, il Master II in Museologia, Museografia e Gestione dei beni culturali. Ha svolto e svolge tuttora attività di curatore di mostre ed è stato più volte membro in comitati scientifici, anche a Legnano in collaborazione con la Commissione permanente dei costumi del palio di Legnano; segue e realizza progetti formativi in collaborazione con istituti professionali e MIUR. Il nuovo presidente ha presentato un programma denso di attività e di novità che aiuteranno il Gruppo Giovani ad andare avanti e a farsi conoscere sul territorio legnanese e non solo.
E' intenzione del presidente continuare nel solco tracciato in questi anni da Umberto Ceriani implementando, data anche la sua formazione professionale, l'offerta di eventi di stampo culturale. A lui va l'augurio da parte di tutti i soci e del presidente uscente nel proseguire quanto fino ad ora realizzato, nella speranza che il gruppo possa raggiungere nuovi traguardi e possa anche aumentare il numero di iscritti nel corso di questo nuovo anno. Il Gruppo preparerà un calendario di eventi (presentato nel prossimo numero della Martinella) ai quali, si ricorda, potranno partecipare anche coloro che non sono ancora membri dell'associazione o ai quali interessano le iniziative che i ragazzi proporranno.

LANDINI
CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

Under 16, e ora Acqui Terme

Dopo Palermo (2009) e Courmayeur (2010) la nostra rappresentativa Under 16 quest'anno è scesa in campo ad Acqui Terme, dal 29 ottobre al 1 novembre, per la finale nazionale del campionato a squadre. La partecipazione alle finalissime è stata guadagnata, il 5 giugno scorso, grazie agli ottimi risultati conseguiti dai nostri ragazzi a livello regionale.

In un primo momento si era pensato di far svolgere la fase finale a Bardonecchia, nel villaggio olimpico costruito per le olimpiadi invernali di Torino, scenario sicuramente suggestivo. Ma ciò non è stato possibile: attualmente il villaggio funge da sede per ottocento agenti delle forze dell'ordine impegnati nel presidiare i cantieri dell'alta velocità in Val di Susa. La Scacchistica Torinese, organizzatrice della manifestazione, ha così dovuto trovare una nuova sede di gioco scegliendo, per l'appunto, Acqui Terme.

Nella splendida cornice del Grand Hotel "Le Terme" le 30 squadre partecipanti hanno aperto le danze a colpi di mosse scacchistiche. Dopo sei turni di gioco la classifica finale ci vede chiudere al 24° posto. Per i non addetti ai lavori tale risultato potrebbe apparire deludente ma considerando due piccoli fattori è possibile rivalutare completamente tale prestazione. In primis, all'inizio del torneo la nostra squadra era la 27ª in ordine di coefficiente di forza. Tale risultato quindi dimostra i miglioramenti dei ragazzi che, torneo dopo torneo, acquistano sempre più fiducia nei propri mezzi e ampliano il loro bagaglio tecnico. In secondo luogo vale la pena sottolineare che ogni singolo componente della squadra ha guadagnato punti nel Rating della Federazione Scacchistica Italiana: ciò significa che ognuno di loro ha realizzato più punti di quanti prevedesse la matematica.



Da sinistra: Matteo Ghioldi, Filippo Villa, l'allenatore/ responsabile Carlo Barlocco, Fabio Romeo e Alessandro Vitale

Alla felicità per gli ottimi risultati ottenuti dai nostri ragazzi fa da contraltare la perplessità suscitata dalla scelta di alcune squadra di ingaggiare i migliori Under 16 Italiani. Come si trattasse di una vera e propria campagna acquisti, molti circoli hanno scelto di fare la corsa sugli altri per accaparrarsi i più forti. Tale strategia è stata attuata ignorando l'assoluta importanza dell'attività di circolo per la formazione di una squadra. Molti dei ragazzi impegnati ad Acqui Terme, infatti, nulla avevano a che vedere con il Circolo per il quale hanno disputato le finali. Credo che ciò possa essere diseducativo per i nostri adolescenti e intendo formulare una protesta ufficiale alla Federazione per regolare tale situazione nella speranza che per il prossimo anno il regolamento possa essere rivisto. Trattare la categoria Under 16 come si trattasse di una categoria di professionisti è decisamente demotivante per circoli come il nostro che, tramite meravigliosi istruttori, preparano, settimana dopo settimana, i nostri ragazzi per le varie manifestazioni.

Quindi, malumori a parte, un grazie a tutti 4 i nostri ragazzi (Alessandro Vitale, Filippo Villa, Fabio Romeo, Matteo Ghioldi) e al loro accompagnatore (Carlo Barlocco) per averci regalato l'emozione di una fase finale per il terzo anno consecutivo.

Speriamo che il cambio generazionale della categoria Under 16 (per 3 componenti della squadra è stata l'ultima apparizione in tale categoria) porti gli stessi risultati di questa fantastica squadra: **grazie ragazzi!**

Alberto Meraviglia

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'

Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Primo Colombo

di FRANCO ARINI & C. s.a.s.

TRE-P TRE-Più
PORTE FINITE DI PREGIO

VELUX
LA FINESTRA PER TETTI

FerreroLegno
PORTE IN STILE

GAROFOLI
PORTE IN LEGNO MASSICCIO

iele
FINESTRE IN LEGNO

Dierre
PORTE BLINDATE

Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43
Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it

tozzo
ARREDAMENTI

Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it



Ricamo, la passione corre sul filo

Il Gruppo di Ricamo ha inaugurato l'inizio degli incontri con un corso di ricamo su tulle, tessuto creato da sottili fili di cotone o di seta che si intrecciano in modo molto aperto, formando una rete esagonale trasparente ma molto stabile. Il suo nome proviene dalla città di Tulle situata nel sud-ovest della Francia dove già dal 1775 si fabbricavano pizzi a rete con fuselli. Su questo particolare tessuto Paola Matteucci, insegnante dell'Ars Panicalensis, proveniente da Panicale, incantevole Comune dell'Umbria definito "La terrazza sul Trasimeno", nei giorni 8 e 9 ottobre ha dato lezioni di ricamo su tulle alle ricamatrici del gruppo. La sua abilità e la profonda conoscenza della tecnica sia antica che moderna fanno in modo che possa trasmetterla con tanta maestria. Paola ha altresì redatto il catalogo del museo del tulle "Anita Belleschi Grifoni" di Panicale curandone personalmente i testi. Le sue capacità, la sua disponibilità e simpatia hanno favorevolmente impressionato le ricamatrici che si sono già tutte prenotate per corso di secondo livello.
Il 22 ottobre tutte presenti a Vicenza all'edizione autunnale di "Abilmente", mostra-atelier della manualità creativa. Varie le esposizioni presenti: tra le più interessanti spiccava "Intrecci creativi" dove il filato diventa protagonista. Costruito con materie prime naturali come la lana, il cotone, il lino, la canapa o quelle artificiali come la plastica e i filati sintetici. Singolare l'angolo del punto croce dove si è svolta un'olimpiade di questo punto, una vera e propria competizione a tempo in cui le ricamatrici si sono sfidate in velocità. Tra gli invitati c'erano i più noti disegnatori di schemi per il punto croce tra i quali Renato Parolin e Maria Suarez. Il maestro dell'arte del ricamo Pino Grasso, che da cinquant'anni è il punto di riferimento dei più importanti stilisti, ha esposto i suoi lavori più belli. Ha destato grande attrattiva l'estesa parte commerciale dove è stato possibile fare acquisti di ogni genere: dai filati più preziosi ai tessuti più nuovi, dagli schemi più attuali ai materiali più consoni al ricamo come telai, aghi, forbici, ditali.



Partecipanti al corso di Ars Panicalensis con Paola Matteucci

FRATELLI GRAZIANO MONGRANDO MARCA DEPOSITATA

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Flli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Morello Dolce e Salato

MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Mille Sapori
Via M. Venegoni, 9
Via A. Da Giussano, 9

Il gusto a tempo pieno a Legnano

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Dovunque è Legnano, esposizione filatelica

Dall'8 al 10 ottobre nella Sala delle vetrate della Famiglia Legnanese si è svolta la Mostra dell'Associazione Filatelica Legnanese. La manifestazione giunta alla XXVI edizione sta diventando un appuntamento fisso autunnale assieme alla Mostra Micologica promossa da Antares nelle medesime giornate. L'edizione 2011 denominata "Dovunque è Legnano" è dedicata al 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Negli ottantaquattro pannelli per complessivi cinquecentoquattro fogli sono esposte tre collezione filateliche, una di figurine Liebig, ed una riguardante una selezione dell'epistolario della patriota legnanese Ester Cuttica (1807/1898) tratta dalla Biblioteca della Società Arte e Storia di Legnano. Nelle collezioni filateliche, la prima, molto esaustiva, ci ha mostrato personaggi, avvenimenti, ricorrenze di storia italiana dall'inizio del Regno sino ai giorni nostri. Una seconda, partendo dagli Antichi Stati ha percorso gli anni illustrando alcuni momenti significativi della storia d'Italia soffermandosi in modo particolare sulle emissioni che hanno riguardato Garibaldi e Mazzini. La terza, più concentrata, anch'essa iniziata con gli Antichi Stati, con pregevoli esemplari di lettere d'epoca per ciascuno Stato, è poi proseguita con interessante materiale celebrativo delle varie ricorrenze dell'Unità d'Italia, con le serie ordinarie che si sono via via succedute per arrivare alle emissioni proprie del 150° ed alla raccolta di materiale proveniente da alcune delle innumerevoli manifestazioni filateliche dedicate proprio alla ricorrenza in oggetto.



Ringraziamo quanti tra soci e non ci mettono tempo, competenza e passione perché tutto riesca nel modo migliore. Inoltre, vorremmo menzionare alcune tematiche tra quelle proposte proprio dall'Associazione Filatelica nel corso di questo anno straordinario:

- il 29 maggio 2011 una serie di quattro cartoline: oltre a quella del "Palio da Urlo", la prima parte de "I Grandi Celebrano Legnano" ovvero Mameli, Garibaldi, Verdi, con annullo "Palio 2011 Rievocazione Storica 835° Anniversario Battaglia di Legnano" con vignetta interna il logo del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia accompagnato dal brano "…dall'Alpe a Sicilia dovunque è Legnano… Inno di Mameli";
- l'8 ottobre 2011 una seconda serie di quattro cartoline: una dedicata proprio alla mostra stessa e le altre tre con la seconda parte de "I Grandi Celebrano Legnano": Berchet, Mazzini, D'Azeglio.

Le immagini dei personaggi ritratti sono ricavate dai pannelli esposti in Palazzo Malinverni, municipio di Legnano, e sono state elaborate dallo Studio Marabese. Una curiosità si è rivelata la collezione delle figurine Liebig, che propone una Storia d'Italia desueta alla quale i ragazzi d'oggi hanno guardato tra il sorpreso ed il meravigliato. Molto apprezzata dai legnanesi è stata la selezione del carteggio di Ester Cuttica con copie di lettere inviate da Garibaldi, Mazzini, Maurizio Quadrio. Il numeroso pubblico intervenuto e la visita di diverse scolaresche hanno costituito il più gradito premio per il lavoro degli espositori.

Giorgio Brusatori

L'annullo "Palio 2011 Rievocazione Storica 835° Anniversario Battaglia di Legnano"



Inaugurazione della XXVI Mostra dell'Associazione Filatelica Legnanese (Foto Luigi Frigo)

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Se il progetto si mette in mostra

Lo scorso mese di ottobre, il nostro gruppo ha dedicato il progetto "Poesia e fotografia", giunto alla 11ª edizione, al poeta francese Jacques Prévert. Le nove le poesie selezionate hanno impegnato quindici autori del gruppo fotografico, che hanno esposto ben 41 immagini. Suggestiva la presentazione del poeta, fatta dalla nostra socia Paolina Tardani. Interessante la partecipazione dei visitatori, sia come numero sia come coinvolgimento attivo, testimoniato anche dai post-it applicati dal pubblico a lato delle immagini. Ciò ha permesso ai fotografi di valutare le preferenze dei visitatori e quindi di fare un'analisi critica dei risultati.
Tutto quanto è la indiscutibile dimostrazione che operare a progetto è impegnativo, ma ricco di soddisfazioni. Il fotografo deve lavorare su un tema, quindi può confrontarsi con gli altri autori. Fatto molto positivo e formativo. Anche il visitatore è facilitato nella lettura della mostra seguendo un percorso, guidato dalle poesie e dalle relative interpretazioni dei fotografi. Perciò a farci visita non sono solo gli appassionati di fotografia, ma anche un pubblico più eterogeneo. La concomitanza della mostra con la premiazione del Premio di poesia "Giuseppe Tirinnanzi", ci permette di dialogare anche con i poeti presenti alla cerimonia di premiazione. Archiviata l'edizione di quest'anno, i nostri esperti stanno già pensando a quella del 2012. L'impegno è di migliorare ulteriormente avendo più tempo a disposizione per realizzare le immagini. Tornando a questa edizione, abbiamo scelto di pubblicare due immagini tra le più votate.
Se siete appassionati di fotografia, seguiteci. La partecipazione alle nostre serate è aperta a tutti, senza vincoli.

Gianfranco Leva





"Sono quella che sono" di Stefania Stifani

Immagine di Serena Cicero per la poesia "I ragazzi che si amano"

Aperte le iscrizioni al Corso di fotografia analogico/digitale

Dal 2 febbraio al 26 aprile 2012 si svolgerà presso la sede del Gruppo fotografico il 23° corso di fotografia analogico/digitale. Gli orari: giovedì dalle ore 21 alle 23. Nel programma si alterneranno serate di tecnica con serate di cultura dell'immagine. Sono anche previste tre serate di lunedì, sempre dalle 21 alle 23, di tecnica avanzata, dalla ripresa digitale alla manipolazione post produzione, fino all'audiovisivo digitale. In totale il corso avrà una durata di 16 lezioni più una domenica dedicata al ritratto, con riprese in interni ed esterni con modelle. Organizzazione e conduzione del corso a cura di Gianni Ferlini, esperto di fotografia, con la collaborazione di Luca Cicchello. E' previsto anche l'intervento di altri esperti. Si tratta di un corso base, quindi interessante per tutti gli appassionati di fotografia che vogliono migliorare i propri risultati attraverso la conoscenza delle tecniche di ripresa e le regole di composizione dell'immagine.
Iscrizioni il martedì dalle ore 21 presso la sede della Famiglia Legnanese, oppure telefonando a: 0331 597314 Gianfranco Leva, presidente gruppo fotografico; 0331 548402 Nuccia Re, segreteria. Per la segreteria della Famiglia Legnanese telefonare allo 0331 545178 dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.
Il programma completo del corso e altre informazioni sulle attività del gruppo si trovano anche sul sito: **www.falefoto.it**

Programma di novembre

8 Lightroom (liv. intermedio): tecniche di conversione in bianco e nero. Conduce Luca Cicchello
15 visione immagini dei soci
22 quando una fotografia si trasforma in un'illustrazione, di Gianfranco Leva
29 Storia della fotografia: Diego Valceschini, presenta Lorenzo Cicconi Massi, fotografo professionista.

TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati

1953 - 2003

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE PER CHIAVETTE)*
TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 160 mm.*

A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*

LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*



COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.

di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com



GORLINI

Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it





Sistema di management certificato SQS ISO 9001:2000

CERTIFIED IQNet MANAGEMENT SYSTEM

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

GORLINI 1951

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

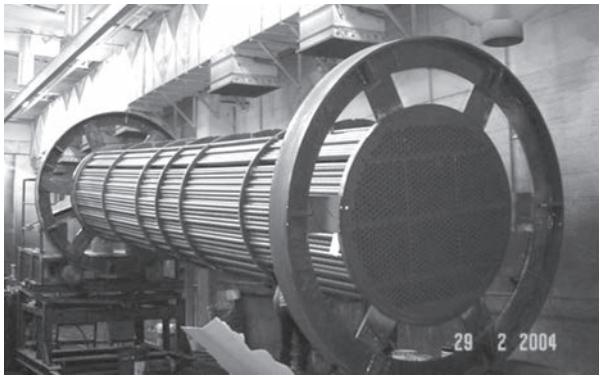
Novembre 2011
37

L'Apil chiude in bellezza il 60°

Convegno Come vivere a Legnano e premio agli imprenditori Donelli



Un anno fa Apil Legnano volle riflettere su come si lavora nell'Alto Milanese; in aprile fermò la sua attenzione su come si studia nell'Alto Milanese; questa volta sarà il turno di come si vive a Legnano. Si conclude così il ciclo di eventi voluti dall'associazione per celebrare i suoi 60 anni di fondazione. Il convegno si terrà domenica 27 novembre (e non il 20 come indicato sul numero precedente della Martinella) nella sala congressi della Famiglia Legnanese, in viale Matteotti 3, con inizio alle ore 10. Interverranno i sociologi Roberta Marzorati e Carlo Penati, il sindaco Lorenzo Vitali e mons. Carlo Galli, prevosto della città. Ciascuno affronterà un aspetto particolare dei cambiamenti che Legnano ha subito dal secondo dopoguerra ad oggi. Si è trattata di una vera e propria metamorfosi: da città del lavoro manifatturiero a città del terziario. Si sono verificati cambiamenti che hanno innescato dinamiche di ampia portata, tali da coinvolgere l'intero tessuto sociale. Abbiamo assistito a fenomeni che devono interrogare tiutti coloro che hanno responsabilità nei vari ambiti della convivenza civile. La seconda parte della mattinata sarà caratterizzata dalla consegna del "Premio Lavoro e Famiglia", il riconoscimento che Apil attribuisce a una famiglia titolare di un'impresa artigianale, industriale o di altre attività produttive. Quest'anno la scelta è caduta su Giovanni e Piero Donelli. L'Impresa Donelli - celebra quest'anno il secolo di attività, essendo stata fondata a Legnano nel 1911 dal nonno. Fin dal secondo dopoguerra è attiva nel campo dei trattamenti protettivi ed estetico-protettivi dei più diversi supporti (metalli, calcestruzzo, legno...) e opere (impianti industriali, complessi petrolchimici e chimici, centrali di produzione di energia elettrica, ingegneria civile, residenziale e commerciale), utilizzando le più avanzate tecnologie. Opera in varie parti del mondo, in particolare in Europa, Medio Oriente e in alcuni Paesi dell'Africa Settentrionale. Fondata da Giovanni Donelli con un'impostazione di tipo artigianale, l'impresa ha compiuto un salto di qualità nell'immediato dopoguerra, rivolgendosi in particolare al settore industriale. Negli anni Cinquanta è stato aperto un cantiere fisso a Ravenna per la manutenzione del polo chimico di quella città, attività che si è sviluppata con la creazione di una impresa autonoma. Con lo sviluppo dimensionale dell'impresa non è mai stata tuttavia abbandonata l'originaria vocazione artigianale; continuando ad eseguire lavori di decorazione recupero e restauro di edifici pubblici monumentali, chiese, e stabili di pregio. Negli anni Ottanta si è avuto un ulteriore salto di qualità. La proprietà, sia per soddisfare le esigenze di rispetto dell'ambiente, che per essere in grado di eseguire le lavorazioni tecnologicamente più sofisticate con gli indispensabili sistemi di controllo, costruì uno stabilimento a Cuggiono ampliando ulteriormente le attività nel settore dei rivestimenti speciali. La storica sede di via Gilardelli, ormai insufficiente, venne poi abbandonata negli anni '90. Una caratteristica che ha sempre positivamente segnato la storia di questa famiglia è la costante attenzione ai vari aspetti (sociale, culturale e associativo) della vita legnanese. Una sensibilità che Giovanni e Piero Donelli hanno trasmesso ai loro figli, che già operano nell'impresa come quarta generazione.



Rivestimento interno fascio tubero di uno scambiatore

Applicazione di rivestimento di protezione dal fuoco di sfere GPL Valona

Alcune realizzazioni dell'Impresa Donelli

Restauro volte Stazione Centrale di Milano





Trattamento anticorrosivo imbarcadero e splash-zone di piattaforma off-shore

Mostre micologiche, immagini 2011

Riportiamo di seguito le fotografie scattate nel corso delle mostre micologiche 2011.

1. Domenica 11 settembre, ***VI edizione della Mostra Micologica funghi dal vero del Mottarone*** a Gignese (VB), presso il Museo dell'Ombrello e del Parasole, con Associazione Micologica Bresadola sezione Villa Cortese, Comunità Montana Cusio-Mottarone, Amministrazione Comunale e Associazione Turistica Pro Loco di Gignese.

2. La **Sede dell'Associazione Antares**, in via Ronchi 78 a Legnano, ha ospitato per tutto l'autunno le serate di consulenza micologica con lezioni pratiche di determinazione e classificazione di funghi dal vero con i micologi Roberto Olgiati e Roberto Paniz.

3. Domenica 25 settembre, **Mostra Micologica a Villa Cortese** organizzata presso il Municipio dalla sezione locale dell'Associazione Micologica Bresadola di Trento.

4. Una panoramica della sala della **Famiglia Legnanese** che ha ospitato la ***XXXIII edizione della Mostra Micologica Funghi dal Vero*** organizzata dall'Associazione Antares da sabato 8 a lunedì 10 ottobre.

(info: http://www.antareslegnano.org)









AM
Ing. ALDO MANDELLI s.r.l.
IMPERMEABILIZZAZIONI
20025 LEGNANO (MI) VIA T. TASSO, 22
Tel. 0331.596366 - 0331.592230
Fax 0331.545868

★ MANTI BITUMINOSI
★ MANTI IN PVC
★ COIBENTAZIONI
★ RIFACIMENTO TERRAZZI
★ PAVIMENTAZIONI
★ SMALTIMENTO ETERNIT
★ COPERTURE METALLICHE

mat

VOLVO

LA TUA VOLVO V50 POLAR

È TUA

DA 19.950 EURO*



*Volvo V50 D2 Polar, prezzo di listino €24.340,00. Prezzo con il contributo di €4.390 del Concessionario Volvo: €19.950,00 (esclusi IPT e contributo PFU). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Condizioni valide fino al 30/11/2011.

VOLVO V50 D2 POLAR MY11 EURO 5 - 1560 cm^3, 115 CV (84 KW), 270 NM. VALORE NEL CICLO COMBINATO: CONSUMO 4,3 L/100KM. EMISSIONI CO_2 114 G/KM.

VOLVOCARS.IT

Gruppo Ceriani 1923

BUSTO ARSIZIO (VA) - Viale Pirandello 14
Tel. 0331.622176 • www.gruppoceriani.it

VIVERE LA CITTA'
CON L'ENERGIA DELLA NATURA



A LEGNANO
EDIFICIO AD ALTO RISPARMIO ENERGETICO

Per informazioni: 366 3021216

info@artemide-immobiliare.it

www.artemide-immobiliare.it

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Il Natale dei giovani premiati nella 25ª Giornata dello Studente

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XVI NUMERO 12 - DICEMBRE 2012

via colombes 6 legnano (mi) - info@abitidasposaidea.it - 0331 593135

www.abitidasposaidea.it



IDEA SPOSA

atelier idea sposa by nicoletta tognoni
abiti da sposa - sartoria in legnano dal 1989

SOMMARIO

Gli auguri del Sindaco della Città 4
Incontri di mons. Carlo Galli 5
Piccolo mondo antico 5

VITA IN "FAMIGLIA"
Una serata da *Tessera d'oro* 7
Visita alle case di riposo legnanesi 8
La cena degli auguri di soci e famigliari 9
Natale con i tuoi… 11

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI
In un libro il ritratto di Anacleto Tenconi 12
Casa-museo di oggetti "targati" Legnano 13

ECONOMIA E LAVORO
Congiuntura industriale nell'Altomilanese 14
Web, maggiore efficienza e meno costi 15

IL PERSONAGGIO
Padre Negri, missionario in Giappone 17

25ª GIORNATA DELLO STUDENTE
Una straordinaria *Giornata dello Studente* 18-20-21-22
Chi era Giovanni degli Oldrendi da Legnano 23
Studenti e donatori delle borse di studio della Fondazione Famiglia Legnanese nel 2011 24-25

LETTERE A "LA MARTINELLA"
Ringraziamenti degli studenti borsisti 27

SPORT
Ginnastica aerobica: europei d'oro 28

SCUOLA E GIOVANI
Liuc, crisi europea e formazione 29

TEMPO LIBERO
Gruppo Giovani - Nuovo programma dei giovani 30
Scacchi… on-line 31
In mostra la *Creatività al femminile* 33
Broderie Suisse 33
Il Santo Natale nelle emissioni 2011 34
15° Seminario Audiovisivi DIAF 35

VITA ASSOCIATIVA
60°Apil: convegno Vivere a Legnano e premio agli imprenditori Donelli 36-37
Antares - Incontri ravvicinati 38

In copertina: *Miniatura,con tema i Re Magi, tratta dal volume "Somnium" di Giovanni da Legnano (Banca di Legnano, 2004), il giureconsulto legato alla Giornata dello Studente*

Servizi alle pp. 18-27

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Orlando Abiuso, Valeria Arini, Greta Bombardieri, Giorgio Brusatori, Elena Casero Luigi Crespi, Federico Formignani, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Cristina Masetti, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano n° 106 - 19/2/1996
Editore: Famiglia Legnanese
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione, stampa e raccolta pubblicitaria:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Dicembre 2011

Cari soci e lettori de "La Martinella",
siamo ormai giunti alla fine del 2011. Tempo non solo di festeggiamenti e auguri, ma anche di riflessione su quanto abbiamo fatto nei mesi passati. Chiudendo lo scorso 27 febbraio le impegnative celebrazioni del 60° della Famiglia Legnanese, la cui sede si arricchiva del nuovo arredo delle finestre del Gruppo ricamo, abbiamo ricevuto in regalo dalla Banca di Legnano una speciale libreria per la conservazione e consultazione delle cinquecentine restaurate degli Editori da Legnano, patrimonio prezioso della nostra Fondazione. Tali volumi ci siamo proposti di sottoporli all'attenzione della cittadinanza con una mostra all'Istituto di credito, evento che abbiamo potuto realizzare nove mesi più tardi con l'intervento, all'inaugurazione del 4 novembre, di esperti della materia. La nostra associazione, nel corso dell'anno, ha sempre mantenuta alta l'attenzione verso i giovani, a cominciare dalle giornate di maggio dedicate al Premio di poesia e narrativa "Giovanni da Legnano" per studenti delle scuole medie del territorio, che nell'edizione 2011, la sedicesima, registra una presenza record di partecipanti e di componimenti. La lingua di Dante e il dialetto lombardo nelle sue infinite varianti hanno toccato le vette che il Premio "Giuseppe Tirinnanzi" da ben ventinove edizioni raggiunge in campo nazionale, manifestazione quest'anno arricchita da un premio speciale per opere dedicate al 150° dell'Unità d'Italia. Ricorrenza che non abbiamo dimenticato di ricordare in molte iniziative dei nostri laboriosi gruppi di lavoro e nei testi del mensile "La Martinella", periodico ufficiale del sodalizio che ha continuato sulla strada dell'informazione e della cultura con un prodotto di qualità per contenuto e grafica. Mi sia consentito però di porre un accento particolare su un evento che mi sta particolarmente a cuore: la "Giornata dello studente", che quest'anno suggella 25 anni d'impegno della Fondazione Famiglia Legnanese nell'erogazione di borse di studio a giovani meritevoli. Pur nelle difficoltà in cui naviga l'economia, siamo riusciti a mantenere i numeri ai livelli dello scorso anno, come si legge nel servizio delle pagine centrali, e questo perché i donatori, ai quali esprimo tutta la mia gratitudine, hanno ben compreso quanto la nostra missione sia orientata a sostenere quei giovani che con il loro impegno nello studio prefigurano le generazioni future, sostegno vitale per il nostro Paese. Giunti a questo punto del mio intervento, mi accorgo di aver più che altro proposto un elenco, sia pure ristrettissimo, di cose fatte, la cui lettura potrebbe scivolare via come acqua sulle pietre. Credetemi però, dietro le quinte di ciò che appare sulla scena, vi è un lavoro ininterrotto di persone impegnate a portare avanti idealità volte al bene della comunità nella quale ci troviamo a vivere. *Ma per continuare su questa strada, abbiamo bisogno del sostegno di tutti i soci e in special modo di nuovi iscritti, portatori di linfa fresca al grande albero della "Famiglia"*. Ai sodali che ci seguono nel diuturno cammino associativo rivolgo a nome del Ragiù, dei consiglieri e mio personale gli auguri più sinceri di un sereno Natale e di un lieto Nuovo anno.

Luigi Caironi
Presidente Famiglia Legnanese

CENTINAIO
partner
UNITEK
group
partner per l'industria

Gli auguri del Sindaco della Città

Il mese di dicembre è un momento tipicamente dedicato alla riflessione ed è un'occasione privilegiata per fare un bilancio dell'attività dell'anno che sta per concludersi.
Il saluto che rivolgo da queste pagine è l'esito della riflessione che ogni anno faccio sulla vita delle Associazioni nella nostra Città e sull'impatto che la loro attività ha per il territorio. Nel modo dell'associazionismo legnanese, la Famiglia Legnanese è una delle realtà più solide e punto di riferimento per le iniziative educative e culturali. La Famiglia nel 2011 ha festeggiato un'importante ricorrenza: i 25 anni di *Giornata dello Studente*. Questo progetto è di straordinario valore, non solo perché contribuisce concretamente alla formazione di tantissimi giovani meritevoli, ma anche perché permette di stringere le maglie della rete tra mondo scolastico e

Città di Legnano

lavorativo, tra istituzioni e imprese. Soprattutto in momenti difficili come quello attuale, è necessario forse ricordare l'importanza dello studio per la realizzazione di un futuro in cui carriera personale e responsabilità civile si intrecciano per creare una società migliore. A questo obiettivo non possono sottrarsi le imprese, né tantomeno le istituzioni; iniziative come questa, ci consentono si fermarci un attimo a riflettere sul ruolo che ciascuno di noi ha nelle crescita economica, morale e sociale della Città. L'erogazione delle borse di studio è un'occasione straordinaria in questo senso, ma non è l'unica che segna in modo marcato la vita della nostra città: la Famiglia continua ad ospitare e promuovere le più varie attività legate alla cultura, con la consapevolezza che lo sviluppo economico e sociale del Paese passa attraverso la crescita civile e culturale delle comunità. Che questo sia un bisogno determinante, è dimostrato dal successo e dalla solidità delle proposte della Famiglia, una realtà che si dimostra sempre capace di tutelare la tradizione legnanese, in realtà abbracciando idealmente generazioni diverse e pubblico vastissimo.
Alla Famiglia Legnanese, dunque, va ancora una volta il nostro ringraziamento più sincero e a tutti i lettori de La Martinella, i migliori auguri per un sereno Natale e felice anno nuovo.

Lorenzo Vitali
Sindaco della Città di Legnano



UN'IMPRONTA DI RILIEVO NEL CAMPO DELL'INGROSSO CALZATURE

Oltre 40 anni di esperienza, 6.000 metri quadrati di esposizione e 30 collaboratori estremamente qualificati.
Sono questi i numeri essenziali che fanno della Landini Calzature un'Azienda che, a ragione, può vantarsi di occupare una posizione di rilievo nel settore dell'ingrosso calzaturiero.

landini calzature

Landini Calzature srl - **Cerro Maggiore (Mi)** - Strada Statale Saronnese, 527 - **tel.** 0331.9376.1 - fax 0331.9376.200

Leggenda sui piedi di Gesù

Attorno al Natale sono nate tante leggende ricche di poesia e speranza.
Ne ho letta una piuttosto originale, che prende spunto dal Natale.
Stava su un foglio strappato, quindi ne manca una parte.
Dice la leggenda: sapete a chi Gesù, appena nato, ha rivolto il suo primo sguardo?
Non alla Madre, non a San Giuseppe e neppure al bue e all'asinello. Gesù ha guardato i suoi piedi.
Piedi che, fatto grande, avrebbero percorso la Palestina, monti e colline, pianure, città e campagne, e persino le acque del lago.
Una strada lunga tre anni, per far del bene, sanare tanta gente e annunciare il Regno di Dio. Non è stato un vagabondare a casaccio, ma un preciso disegno, verso la grande città di Gerusalemme, la città della sua Morte e Risurrezione.
Piedi di un seminatore di speranza.
Dice ancora la leggenda che Gesù, ormai sulla croce, abbia di nuovo guardato i suoi piedi. Insanguinati, inchiodati, impediti, ma piedi fedeli, ubbidienti, per aver percorso tutta la strada che era necessario percorrere, fino in fondo, fino al Calvario.
Piedi di un pellegrino per amore, Gesù ha guardato i suoi piedi nella nascita e nella morte. I piedi della sua umanità.



La leggenda racconta che, poco tempo prima della sua morte, seduto in riva al lago, tra i suoi discepoli, Gesù osservava con attenzioni i loro piedi, forti, scuri per il sole, fedeli nel seguire le sue orme. Piedi che avrebbero poi percorso le strade del mondo ad annunciare il Vangelo. Piedi bianchi e di colore, liberi, scalzi, frettolosi, coraggiosi, inarrestabili. Ho girato il foglio strappato. Sul retro stava scritta questa citazione dal profeta Isaia: *Quanto sono belli, sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di bene, che annuncia la salvezza…*

mons. Carlo Galli

Piccolo mondo antico



Le recenti alluvioni in Liguria, Toscana e nel Meridione ci riportano a questa immagine drammatica ripresa in via Pontida a Legnano, anche se fortunatamente non vi furono vittime. Dopo alcuni giorni di pioggia intensa, infatti, il fiume Olona era esondato il 13 settembre 1995 in vari punti della città, invadendo le vie del centro. Furono allagati da mezzo metro d'acqua negozi e scantinati; fu sommersa anche la sede dei vigili urbani in via Milano e si resero inagibili due scuole e un asilo. I danni furono stimati in trenta miliardi di vecchie lire e fu chiesto alla Regione lo stato di calamità naturale.
La foto, tratta dagli archivi della Delegazione di Legnano della Croce Rossa, mostra il punto più critico dell'esondazione. Le limacciose acque del fiume inondarono corso Garibaldi, e poi in centro, la zona di piazza Carroccio, e quindi il Castello visconteo.
C'è da osservare che, al contrario di altre zone colpite da alluvioni in Italia, qui la macchina dell'Amministrazione comunale si mosse con tempestività, progettando subito lavori di messa in sicurezza dell'alveo del fiume ed oggi possiamo stare abbastanza tranquilli per il futuro.
Nell'ambito del ricupero dell'area Cantoni, nel giugno del 2004, iniziarono anche opere per realizzare un canale provvisorio atto a deviare le acque e permettere i lavori dei nuovi argini definitivi e la rettifica dello stesso letto del fiume per una lunghezza di 545 metri.

Giorgio D'Ilario

AM
Ing. ALDO MANDELLI s.r.l.
IMPERMEABILIZZAZIONI
20025 LEGNANO (MI) VIA T. TASSO, 22
Tel. 0331.596366 - 0331.592230
Fax 0331.545868

★ MANTI BITUMINOSI
★ MANTI IN PVC
★ COIBENTAZIONI
★ RIFACIMENTO TERRAZZI
★ PAVIMENTAZIONI
★ SMALTIMENTO ETERNIT
★ COPERTURE METALLICHE

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Una serata da *Tessera d'oro*

La ricorrenza di San Magno porta con sé anche l'incontro conviviale che la Famiglia Legnanese dedica alla consegna della "Tessera d'oro" dell'anno. Destinatario una qualificata personalità del mondo imprenditoriale o della cultura del nostro territorio.
Nell'edizione 2011, però, non si è palesato il suo nome. "*La persona altamente meritevole* – ha spiegato il presidente Luigi Caironi - *per l'impegno profuso nella sua attività privata e nel sociale, da molti anni socia del nostro sodalizio, alla quale il Consiglio della Famiglia Legnanese ha assegnato la benemerenza nella seduta del 25 ottobre u.s., l'ha accettata volentieri purché rimanesse nell'anonimato.*"
La serata è stata un'occasione importante per la consegna del distintivo della Famiglia Legnanese a due nuove personalità cittadine: l'appena nominato Gran maestro del Collegio dei capitani e delle contrade, Romano Colombo, e il nuovo direttore di Confindustria Alto Milanese Andrea Pontani, anche consigliere delegato di Energy Cluster, la rete delle imprese della filiera termoelettromeccanica, alla cui costituzione ha collaborato.
Il presidente Caironi ha chiamato a conferire il distintivo il vice sindaco Gianbattista Fratus, che ha portato i saluti del sindaco Lorenzo Vitali impegnato all'estero.
Come ogni anno, l'incontro conviviale della "Tessera d'oro 2011" ha offerto l'opportunità di assaporare la tradizionale "polenta e casöra" di metà autunno nel segno di una lunga e familiare amicizia.
Caironi non ha mancato di segnalare il prossimo importante impegno della Famiglia Legnanese con l'omonima Fondazione, che celebra, il 27 novembre all'Università "C. Cattaneo" – Liuc, il 25° della "Giornata dello studente" per la consegna delle borse di studio. La Fondazione, ha inoltre ricordato Caironi, ha in corso presso la Banca di Legnano l'importante mostra di cinquecentine degli Editori da Legnano, date in comodato all'Istituto di credito, che grazie anche all'interessamento del direttore generale Federico Arosio, presente alla serata, provvede a conservarle in un apposito armadio di acciaio per quanti intendono consultarle per ragioni di studio. (F.R.)



Da sinistra: Romano Colombo, Luigi Caironi, Gianbattista Fratus e Andrea Pontani







Alcuni momenti della serata

Fotografie di Luigi Frigo

Visita alle case di riposo legnanesi

Nuove e vecchie conoscenze avanti con l'età sono state festeggiate, nella mattinata di venerdì 4 novembre, nelle case di riposo di Legnano per la festa del Patrono. Una delegazione - composta da rappresentanti dell'Amministrazione comunale, della Famiglia Legnanese e della contrada di San Magno, - ha iniziato il giro dalla Mater Orphanorum, proseguendo al Gruppo "LaVilla", quindi alla Fondazione Sant'Erasmo, alla San Francesco per concludere alla "Luigi Accorsi".

Ecco i nomi dei festeggiati:
- Mater Orphanorum, 73 ospiti, signora Giordana Bielli di 97 anni.
- Gruppo "La Villa", 75 ospiti, signora Maria Visigalli di 99 anni e signor Riccardo Milani di 103 anni.
- Sant'Erasmo, 125 ospiti, signora Edmea Belati di 99 anni.
- San Francesco, 70 ospiti, signore Maria Merlotti di 98 anni e Rosetta Berra di 105 anni.
- "Luigi Accorsi", 100 ospiti, signora Paola Colombo di 97.

Assente quest'anno per un'indisposizione mons. Carlo Galli, hanno festeggiato gli anziani con le tradizionali torte, per la Famiglia Legnanese, il vicepresidente Giorgio Brusatori e i consiglieri Roseo Torretta e Giovanni Roveda; per la Città di Legnano l'assessore ai Servizi sociali Giovanni Grassi; per la Contrada di San Magno il gran priore Roberto Clerici, il capitano Marco Barlocco, la castellana Chiara Trani e la Gran Dama Maura Albertalli.

I festeggiati delle case di riposo (Foto di Luigi Frigo)











La scomparsa di Mario Marinoni

Lo scorso 14 novembre è scomparso all'età di 99 anni Mario Marinoni, legnanese puro sangue, a suo tempo impegnato nella fondazione della parrocchia e nella scuola materna di San Paolo. La redazione del nostro mensile e i soci della Famiglia Legnanese porgono sincere condoglianze alla figlia, professoressa Carla Marinoni, al genero Giorgio Brusatori, vicepresidente del nostro sodalizio, e ai nipoti Matteo, Giacomo e Simone.

La cena degli auguri di soci e famigliari

Tessera d'oro straordinaria a mons. Galli

La cena degli auguri ha inaugurato in Famiglia Legnanese le tradizionali feste di Natale, quelle di fine anno e … oltre. L'incontro conviviale si è svolto al Ristorante Schuman nella serata di sabato 3 dicembre con la partecipazione di soci e familiari, che hanno trascorso alcune ore liete assieme a molti amici e con piacevoli sorprese.
Un coronamento significativo della serata è stata l'assegnazione della Tessera d'oro straordinaria a monsignor Carlo Galli per il suo 50° di sacerdozio. Tale conferimento, deliberato nella riunione del Consiglio direttivo del 17 novembre, recita quanto segue:
"A Monsignor Carlo Galli, Prevosto di Legnano, nel 50° di vita sacerdotale, per i suoi tredici anni di impegno spirituale e sociale presso la comunità legnanese, che ha comportato anche una particolare vicinanza alle iniziative della nostra "Famiglia" orientate alla sapienza e alla crescita umana in particolare dei giovani.
Attento presidente della giuria del Premio annuale di poesia e narrativa "Giovanni da Legnano" per studenti delle scuole medie; al nostro fianco con parole avvedute nella "Giornata dello studente", quando la Fondazione Famiglia Legnanese si prodiga nella conse-



gna di centinaia di borse di studio a giovani meritevoli di Università e scuole superiori; sacerdote premuroso nelle celebrazioni liturgiche e non, legate a eventi associativi incentrati sull'impegno sociale e, ancora, sapiente penna degli "Incontri" del nostro mensile "La Martinella"".
Le motivazioni qui sopra riportate hanno avuto una più estesa descrizione nello scritto del presidente Caironi pubblicato sul numero speciale della rivista "La Basilica" - dedicato o a mezzo secolo di vita sacerdotale del prevosto di Legnano – con titolo "Mons. Galli e la Famiglia Legnanese: stima e riconoscenza reciproche". In particolare, nella parte finale del testo si legge: *"La "Famiglia", muovendosi sul piano della riconoscenza e dello scambio di attenzioni secondo le proprie possibilità e capacità, nel 2005, in occasione dei 500 anni della Basilica, affidava al suo "gruppo ricamo" il gradito quanto impegnativo compito di realizzare un completo d'altare, l'abito sacerdotale, nonché una stola con ornamenti presi dagli affreschi dell'edificio sacro. Tre anni più tardi, il sodalizio e le sue Tessere d'oro, aderendo alle gentili sollecitazioni del presbiterio di San Magno nel decennale della presenza a Legnano di mons. Galli, contribuivano a realizzare la pubblicazione "La vita quotidiana alla luce della 'Sapienza'", raccolta di tutti gli interventi stesi dal Nostro prevosto, dal 1998 al 2008, sulla rivista "La Martinella".*

Messa della Vigilia con cori e premio "Colombo"

Alla vigilia di Natale, nella chiesa parrocchiale del SS. Redentore a Legnanello, alle ore 22 si rinnova il rito della santa messa con i soci della Famiglia Legnanese. La celebrazione sarà accompagnata dai canti in dialetto del Gruppo folcloristico *I Amìs* dell'associazione. Al termine della funzione religiosa verrà consegnato il premio "Una vita per la famiglia", istituito 15 anni fa per iniziativa di un socio del sodalizio allo scopo di onorare la memoria dei genitori Ezio e Francesca Colombo, nonché delle zie Armida, Felicita, Giuseppina, Ines e Rita.



La capanna della Natività nel presepe della chiesa del SS. Redentore a Legnanello

tozzo
ARREDAMENTI
Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA ELETTRONICA - COPIATRICI FAX/TELEFONI - REGISTRATORI DI CASSA PERSONAL COMPUTERS - STAMPANTI - SOFTWARE ACCESSORI ORIGINALI - ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732

TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati

1953 - 2003

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 160 mm.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*





GORLINI

Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it





Sistema di management certificato SQS ISO 9001:2000

CERTIFIED IQNet MANAGEMENT SYSTEM

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

GORLINI 1951

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

Natale con i tuoi...

Non si sono ancora spente le luci su "Wedding & Home Design", l'evento che Tozzo Arredamenti, in collaborazione con "Insieme Wedding ed eventi", dedica alle ultime tendenze nell'arte del ricevere nelle cerimonie nuziali, che già nello showroom di via Novara 5 a Canegrate prendono il via proposte, consigli e suggerimenti per allestire la nostra tavola nelle feste natalizie e di fine anno.

Nello storico punto vendita, da sempre all'avanguardia e alla ricerca di nuove idee e servizi per la propria clientela, è allestito un percorso a tema da cui prendere originali spunti.

Le proposte dedicate alla tavola saranno presenti in tutto il mese di dicembre, affiancate da molte singolari e vivaci idee per i regali di Natale.



Dalle colorate tendenze di Kartell ai raffinati oggetti di Driade, a quadri e stampe decorative per pareti personalizzate, per fare solo alcuni esempi.

Tutto questo e molto altro nei tre piani dello showroom in un emozionante viaggio tra soluzioni di assoluto glamour, che coniugano gusto e funzionalità.

Nel mese di dicembre Tozzo Arredamenti è lieta di mostrare alla gentile clientela come l'arte del ricevere può avere le giuste soluzioni per rendere più gradevoli gli incontri conviviali delle feste natalizie.



Mobili e oggetti di Tozzo Arredamenti

La ricetta del Ristorante Schuman per un panettone diverso

Panettone e cassata di ricotta

(Le quantità sono per 4 persone)

Ingredienti

- 250 g di ricotta
- 80 g di zucchero a velo
- 80 g di canditi
- 2 dl di rum
- 2 fogli di colla di pesce per guarnire
- rametti di ribes

Preparazione

Passare al setaccio la ricotta precedentemente amalgamata con lo zucchero a velo. Raccogliere in una ciotola la ricotta con i canditi precedentemente lasciati marinare nel rum e sgocciolati. Porre la colla di pesce ad ammorbidire in acqua fredda; in un tegamino versare un bicchierino di rum e unire la colla di pesce ammollata. Fare scaldare il composto, quindi filtrarlo e versarlo nella ciotola con la ricotta, mescolando con cura. Tagliare a fette il panettone. Foderare la terrina con un foglio di pellicola per alimenti, quindi disporre il panettone a strati alternati con il composto di ricotta, bagnando ogni strato con un po' di rum. Fare raffreddare la terrina in frigorifero per 7-8 ore. Al momento di servire, tagliare a fette la terrina e disporla nel piatto da portata decorando con un rametto di ribes.

FRATELLI COZZI AUTO DAL 1955

ALFA ROMEO_
BMW_
MINI_

F.lli Cozzi S.p.A. aderisce al progetto Impatto Zero® di LifeGate. Compensate le emissioni di CO_2 con la creazione di nuoveforeste. www.impattozero.it

Fratelli Cozzi S.p.A.
viale P.Toselli 46
20025 Legnano (MI)
T 0331.42791
www.fratellicozzi.it
info@fratellicozzi.it



In un libro il ritratto di Anacleto Tenconi

Nel ventesimo della scomparsa di un protagonista della vita cittadina



Parlare di Anacleto Tenconi è parlare di un uomo che ha amato Legnano sinceramente e profondamente, prima da cittadino e poi da sindaco (ne resse infatti le sorti nel biennio 1945/'46 e poi ancora, dal 1951 al 1960).
Il titolo del volume uscito di recente, in occasione del ventesimo anniversario della sua scomparsa (*Una vita per la città - Anacleto Tenconi, ritratto di un sindaco legnanese*) è, a tal proposito, eloquente.
Chi ha conosciuto Tenconi sindaco e uomo ricorda bene infatti il suo spessore morale, le doti di umanità, onestà e correttezza che hanno sempre contraddistinto il suo comportamento e il suo operato.
Come Primo Cittadino, si rivelò l'uomo giusto messo al posto giusto nel momento giusto: era il 25 aprile 1945 quando divenne sindaco del Comitato cittadino di Liberazione Nazionale e guidò poi la giunta sino all'anno successivo. Chiamato di nuovo al timone della città nel 1951, seppe guadagnarsi la stima e la fiducia dei legnanesi, che infatti alle amministrative del 1956 lo riconfermarono. Fu proprio grazie alla sua intraprendenza che la vita sociale ed economica legnanese conobbe una rinascita, dopo il periodo buio della guerra: «*Nella Legnano di Tenconi* - ricorda Nicoletta Bigatti, coautrice del volume insieme ad Alberto Tenconi, nipote di Anacleto - *il rispetto per il bene della città veniva sempre prima degli interessi particolari; il tessuto sociale era coeso e la politica condivideva valori comuni, molti dei quali legati dall'esperienza della Resistenza*».
Un uomo che oggi avrebbe ancora molto da insegnare, Tenconi, e che va ricordato anche per il suo profondo attaccamento alle tradizioni legnanesi e, in particolare, al Palio. Quando nel 1952 la Famiglia Legnanese ripristinò la Sagra del Carroccio, dopo la sua scomparsa durante la guerra, il sindaco Tenconi, con monsignor Cappelletti, diede alla rievocazione l'ufficialità necessaria. Per dar vita alla sfilata storica, arrivò addirittura a noleggiare a proprie spese dal Teatro alla Scala di Milano i costumi dell'opera di Giuseppe Verdi *La battaglia di Legnano*: solo questo potrebbe bastare per far capire quanto tenesse alla sua città.
C'è un aneddoto simpatico, che racconta di quella volta in cui Tenconi si recò a Firenze insieme all'allora assessore Colombo per assistere alla partita del Legnano contro la Fiorentina: l'arbitro fischiò un rigore a favore della squadra avversaria e i due protestarono in modo così vivace che furono condotti insieme in Questura. Fu un vero spettacolo vedere la faccia del Questore quando aprì i loro documenti! Sono davvero tanti, i ricordi che legano Legnano ad Anacleto Tenconi, che spese davvero la vita per la sua città e che oggi, a vent'anni dalla sua morte, non cessano di farcelo ricordare e ammirare come politico e come uomo.

Cristina Masetti

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Mille Sapori
Via M. Venegoni, 9
Via A. Da Giussano, 9

Il gusto a tempo pieno a Legnano

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Casa-museo di oggetti "targati" Legnano

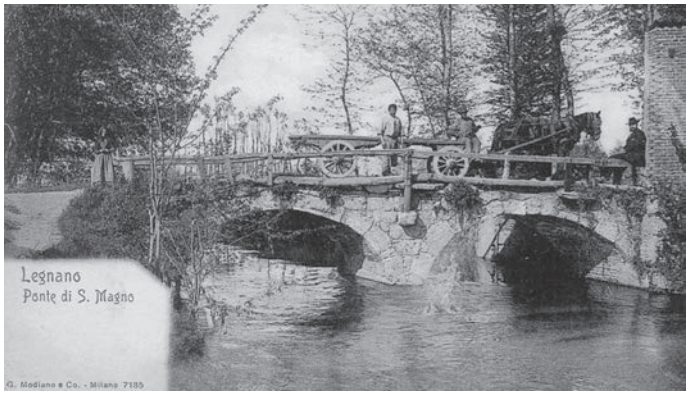
Singolari pezzi che segnano la storia della nostra città

Per Franco Pagani il collezionismo non è stato solo un hobby, ma un'autentica passione, dettata dall'amore per Legnano, che lo ha spinto a raccogliere in tanti anni tutto quello che gli è stato possibile reperire nei mercatini dell'antiquariato, tanto da riempire quasi completamente le stanze della sua abitazione. Qualsiasi oggetto, infatti, recante impresso il nome di Legnano attirava la sua attenzione e finiva nella sua casa-museo. Sempre più piena di oggetti, quadri, documenti e soprattutto di cartoline d'epoca, rare o uniche, che raccontano nel loro insieme la storia della nostra città o con soggetto la battaglia del 1176. Gruppi di questa collezione sono stati pretesto di riuscite mostre alla Famiglia Legnanese, nelle varie contrade del Palio o al Collegio dei Capitani.
Ora Pagani, che non è sposato, pensa al futuro. Gli anni passano e il nostro appassionato collezionista s'interroga sulla sorte di questo patrimonio che, specie per le cartoline (circa un migliaio) non vorrebbe fosse smembrato o, peggio ancora, disperso.
Questa preoccupazione è legittima e dimostra ancora una volta il suo sviscerato amore per tutto ciò che è legato alla "legnanesità".
Per maggiori informazioni su questa straordinaria collezione, o per visionarla, può scrivere a "La Martinella" presso Famiglia Legnanese.









COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.

di Seguino

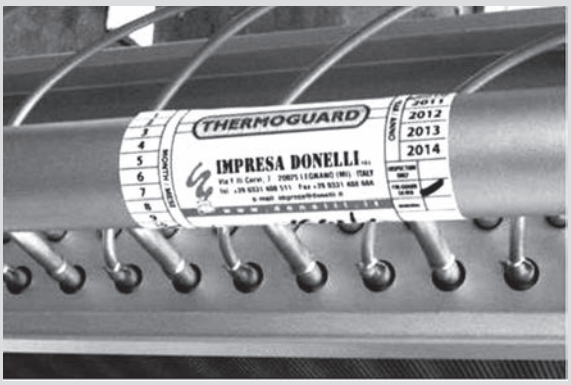
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Congiuntura industriale nell'Altomilanese

L'indagine nel 2° trimestre del Centro studi di Confindustria AM

L'indagine congiunturale sull'industria dell'Altomilanese riguardante il 2° trimestre del 2011 ha evidenziato un incremento di lieve entità nella produzione industriale rispetto ai primi tre mesi dell'anno, aumento al quale partecipano tutti i settori, sebbene con diversa intensità. Anche il fatturato registra un certo progresso dovuto sia a un effetto prezzi sia, in misura minore, alla lieve riduzione delle scorte di prodotti finiti.
Desta ancora preoccupazione la dinamica delle materie prime, tuttora care e con aumenti che solo in parte l'industria ha potuto trasferire sui prezzi di vendita, con conseguente erosione dei margini aziendali. Non manca di preoccupare anche il segno negativo, sia pure contenuto, del flusso di nuovi ordinativi sia nazionali che esteri. Una discreta notizia viene dai livelli stabili dell'occupazione e delle vendite.
Oltre ai fattori negativi più sopra accennati, non hanno di certo contribuito a ravvivare l'economia la volatilità dei cambi e l'aumento del costo del denaro, elementi che mantengono compressa la propensione ad investire delle imprese. Infatti, la quota di aziende del campione che hanno previsto di sostenere spese in conto capitale nella seconda metà di quest'anno è scesa al 34%, rispetto al 42% di sei mesi prima.
Ricordiamo che l'indagine a cura del Centro studi di Confindustria Alto Milanese è effettuata trimestralmente su un campione chiuso di imprese associate.
La produzione e il fatturato dei settori Meccanico, Tessile-Abbigliamento e Calzaturiero hanno registrato un andamento positivo, anche se con un ritmo rallentato rispetto ai tre mesi precedenti. Ma mentre il T-A e Calzaturiero segnalano un miglioramento nel flusso di nuovi ordinativi, lo stesso non si può dire per il Meccanico.
Migliori segnali vengono dal comparto Lavorazione Materie Plastiche e Chimico con produzione, ordinativi – soprattutto esteri – e fatturato in aumento, e con un grado di utilizzo degli impianti ritenuto soddisfacente. Il miglioramento congiunturale di questo settore si è tradotto in un maggior utilizzo del credito bancario e in un aumento dei livelli occupazionali. I consistenti incrementi dei costi delle materie prime, legati all'andamento dei prezzi del petrolio e al permanere di alcune situazioni di scarsità di offerta e di difficoltà di approvvigionamento, sono stati per lo più seguiti da incrementi nei listini di vendita. Per il secondo semestre, in corso, sono segnalate positive le aspettative di fatturato e la propensione a effettuare nuovi investimenti.

Compie 100 anni la Tessera d'oro Impresa Donelli



Nel 1998 il Consiglio direttivo della Famiglia Legnanese conferiva all'Impresa Donelli Spa la Tessera d'oro per meriti speciali in campo imprenditoriale. Ora, al compimento dei 100 anni di attività, i titolari della ditta, Giovanni e Piero Donelli, ricevono dall'Apil un nuovo riconoscimento: il Premio "Lavoro e Famiglia" (v. pp. 36-37).
Ai soci della Famiglia Legnanese Giovanni (del Lions Club Legnano Host) e Piero, vanno i complimenti del presidente, del Ragiù e dei consiglieri del nostro sodalizio per il bel traguardo raggiunto dall'azienda fondata nel 1911 da nonno Giovanni e che già vede all'opera la quarta generazione dei Donelli.



Web, maggiore efficienza e meno costi

La grande rete in Italia vola oltre i 30 miliardi di euro

Internet non è più il futuro, è il presente. Se alla fine degli anni Novanta la grande bolla speculativa delle "nuove tecnologie" aveva illuso anche gli italiani che il mondo digitale fosse ormai più forte dell'economia reale, i primi mesi del nuovo millennio avevano dimostrato che la strada da fare era ancora tanta e che le montagne russe dei mercati tecnologici non potevano essere paragonate alla solidità di una "*old economy*" che all'improvviso aveva riconquistato tutto il suo potere.

Da allora sono passati dieci anni, e tante cose sono cambiate. Soprattutto negli ultimi tre, quando la crisi del credito ha avuto pesantissime ripercussioni sull'economia reale, spingendo molti a inventarsi nuove professioni dalle prospettive potenzialmente illimitate, cui fosse però possibile accedere con investimenti irrisori. Un poco alla volta, i più intraprendenti si sono accorti dei vantaggi che l'*e-commerce* ha sui negozi veri, quelli per cui si pagano affitti e stipendi; ma anche molte imprese di servizi hanno razionalizzato le spese, passando dagli sportelli ai *call center*, dai punti clienti ai siti web. Ecco quindi che un poco alla volta, dopo la battuta d'arresto dei primi anni Duemila, la nuova economia ha ricominciato ad avanzare, fino a recuperare terreno sulla vecchia.

Secondo quanto ha scritto recentemente il "Corriere della Sera" citando le analisi dell'istituto di ricerca economia McKinsey, oggi "l'industria del web in Italia rappresenta ormai il 2% del Pil, cioè oltre 30 miliardi di euro". Due per cento potrebbe non sembrare molto, ma se si tiene conto che secondo i dati Istat oggi l'agricoltura in Italia rappresenta il 2,63% del Pil un ragionamento diventa d'obbligo. Anche perché l'agricoltura non dimostra tassi di crescita particolarmente significativi, mentre per quanto riguarda l'Italia la previsione è di una crescita media annua del 18% fino al 2015.

Niente di strano, quindi, se con il passare del tempo aumenteranno il numero dei servizi accessibili via Internet: banche, assicurazione, certificati di ogni tipo, ma anche acquisti e scambi via web, per non parlare della corrispondenza e delle possibilità di informarsi praticamente in tempo reale. Il tutto a vantaggio della gente che può contare su maggiore efficienza e meno costi.

L. M.



BL Banking è il servizio di internet banking per i clienti Banca di Legnano. E' attivabile su qualsiasi conto corrente aperto presso le filiali Banca di Legnano.

Comodo
Consulti velocemente le informazioni sul tuo rapporto e fai disposizioni online come allo sportello, ma senza limiti d'orario.

Flessibile
Accedi in modalità differenti a seconda delle tue esigenze. Puoi consultare oppure consultare e disporre online.

Conveniente
L'operatività online prevede condizioni più vantaggiose rispetto a quelle applicate allo sportello.

Puoi risparmiare anche sui costi d'invio della rendicontazione ricevendo online, e non più in formato cartaceo, le contabili e gli estratti di conto corrente e deposito titoli ove previsti.

Sicuro
Grazie ai nostri sistemi, navighi in totale sicurezza. Puoi inoltre ricevere gratis e per sempre SMS alert quando fai bonifici e ricariche dei cellulari. Un modo per essere ancora più sicuro.

GRUPPO BIPIEMME BL BANCA DI LEGNANO

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

20025 legnano - via XX Settembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT

infonet

xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner
F-Secure.

- Assistenza tecnica
  Contratti di manutenzione
- Personal Computer
  Server - Periferiche
- Sistemi di rete
  Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato
  Security solutions
- Internet Provider
  E-commerce
- Siti Web
  Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

ANDREA PATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO

RHO

PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

Padre Negri, missionario in Giappone

Non è facile comprendere il passaggio dagli studi di chimica alla vita sacerdotale se si ragiona esclusivamente secondo le categorie della pura razionalità.
Tutto nella vocazione sacerdotale di Padre Arnaldo Negri segue percorsi non certo casuali, ma che sottendono ad un progetto di cui un Altro è l'ideatore.
Nasce a Legnano nel 1961. Dopo la maturità scientifica, conseguita al Liceo Galileo Galilei, si iscrive all'Università statale di Milano e nell'ottobre del 1985 si laurea in chimica. Concluso il percorso di studi esprime definitivamente la sua scelta per la vita sacerdotale.
È una vocazione nata e maturata grazie ad esperienze significative di fede ed ecclesiali: la partecipazione attiva alla vita della parrocchia, l'incontro e la frequentazione di figure esemplari che animano l'attività di Comunione e Liberazione e, soprattutto, la testimonianza concreta e quotidiana di fede in ambito familiare.
Tutto questo lo guida verso un sacerdozio missionario. Perfeziona quindi la formazione attraverso un ulteriore curriculum di studi nel seminario P.I.M.E. (Pontificio Istituto Missioni Estere) e il giorno 8 giugno 1991 riceve l'ordinazione presbiterale dal Cardinale Carlo Maria Martini seguita dalla celebrazione della prima S. Messa in San Magno il giorno successivo.
La destinazione alla missione in Giappone gli giunge, quasi a sorpresa, due giorni dopo l'ordinazione.
Segue un intero anno dedicato ancora allo studio: consegue i baccellierato in Teologia e, per otto mesi in Inghilterra, perfeziona la conoscenza della lingua inglese.
Nel settembre 1992 raggiunge il Giappone e deve subito acquisire la lingua giapponese per svolgere le mansioni sacerdotali che gli vengono assegnante.
Dopo brevi periodi a Tokyo e nella zona di Kobe, nel 1997, viene inviato nella Diocesi di Hiroshima e nel 2003 viene nominato parroco a Mihara, presso la Chiesa di Cristo Re.



Che cosa fa un prete missionario in Giappone?
Siamo soliti considerare utile e preziosa l'attività che i missionari svolgono in mezzo alle miserie di certi Paesi africani, asiatici, sudamericani nei quali la fame e la malattia sono un vero dramma, l'ignoranza e l'analfabetismo un male endemico che acuisce il sottosviluppo.
Il Giappone, al contrario, presenta una realtà di avanzato progresso economico, culturale, sociale.
È tuttavia un paese in cui non mancano contraddizioni, disagi e quel malessere che pervade spesso la società del benessere, cioè la solitudine. In un mondo in cui tutto è improntato all'efficienza chi non marcia alla stessa velocità rischia di sentirsi emarginato e solo. Compito di Padre Arnaldo è testimoniare la fede e diffondere i valori del Vangelo.
Il suo impegno che può sembrare un po' vago e indefinito si concretizza in molteplici attività che letteralmente riempiono tutto il suo tempo.
Innanzitutto si dedica ai momenti esclusivamente presbiterali quali la preghiera e la messa quotidiana (alla domenica le messe sono tre), la catechesi in preparazione ai sacramenti, i corsi di Bibbia. Vi sono poi le iniziative che si potrebbero definire di carattere sociale: i contatti con gli stranieri, prevalentemente sudamericani, che svolgono i lavori più duri nelle fabbriche e nei cantieri navali. Infine, per un incontro di carattere culturale, è molto importante il dialogo con i buddisti e l'insegnamento della lingua italiana ai giapponesi.
Alla Parrocchia di cui è responsabile Padre Negri è anche annessa una Scuola materna con asilo nido e anche questa offre l'opportunità di incontro con non cristiani, infatti la maggioranza dei piccoli frequentanti non proviene da famiglie cattoliche. Questo si spiega con l'appezzamento che i giapponesi tributano alle scuole cattoliche che considerano buone.
Padre Arnaldo ha ricordato quest'anno 20 anni di ordinazione sacerdotale nella sua parrocchia d'origine, San Magno, festeggiato dalle persone care, dagli amici, da coloro che lo conoscono attraverso le lettere che periodicamente invia alla nostra comunità. Ascoltandolo, ricordando le tappe della sua missione, che sa affrontare con entusiasmo sempre nuovo, viene da pensare che forse proprio quelle capacità e abilità sviluppate dal chimico che sa indagare la materia, entrare nel mistero delle reazioni naturali degli elementi e scrutare nell'esistente l'infinitamente piccolo, gli permettono di comprendere certi problemi meno appariscenti, nascosti sotto l'apparenza del benessere e dell'efficientismo e di entrare in sintonia con una cultura molto diversa dalla nostra.

Maria Teresa Padoan

Una straordinaria *Giornata dello Studente*

Un'aula magna dell'Università Carlo Cattaneo traboccante. Autorità, docenti, imprenditori, genitori e tanti tanti studenti pronti a ritirare la loro borsa di studio o a festeggiare un compagno forse più studioso di lui. Così si presentava l'Aula Bussolati la mattina di domenica 27 novembre nella Giornata dello Studente, il tradizionale appuntamento che quest'anno ha festeggiato i 25 anni di presenza nel panorama della formazione giovanile.



Luigi Caironi consegna a Paolo Lamberti il bassorilievo "Preghiera della Battaglia"

Letti i preliminari messaggi di ringraziamento di chi per impegni precedenti non ha potuto presenziare alla cerimonia ha aperto l'incontro **Luigi Caironi**, presidente della Fondazione Famiglia Legnanese, sottolineando l'importanza di celebrare il 25° della Fondazione nella prestigiosa sede dell'Ateneo varesino nel suo 20° anno d'attività. Un grazie particolare ha indirizzato al dottor Paolo Lamberti, presidente dell'Università Cattaneo, e al nuovo rettore professor Valter Lazzari. E ai giovani studenti ha rivolto un pensiero *"che porta l'affetto di un padre e di un nonno, che vede in voi la linfa vitale dell'Italia futura, ci auguriamo migliore di quella che si prospetta oggi"*. Caironi ha quindi rammentato come la Fondazione Famiglia Legnanese fu istituita 28 anni fa nel ricordo del nostro celebre concittadino, Giovanni da Legnano, fondatore della Scuola di diritto dell'Università di Bologna, che nel suo testamento del 1376 lasciò parte dell'eredità a studenti capaci e bisognosi.

Alcune poche cifre ci indicano quanto sia stato fatto dalla Fondazione dall'inizio dell'attività e sino al 2010: borse di studio erogate 2400 (di cui 163 riservate a studenti che dal 1993 hanno usufruito dei programmi all'estero Socrates ed Erasmus Europa) per complessivi euro 4.420.291; dati ai quali vanno aggiunti le 197 borse di studio 2011 per un valore pari a 361mila euro. Dunque, nonostante i terribili venti di crisi che soffiano sull'economia, è stato possibile contenere la diminuzione ad appena due borse di studi e a 17 mila euro rispetto allo scorso anno.

"Tutto ciò non sarebbe possibile, ha detto Caironi, *se non avessimo nel nostro percorso il sostegno, oltre che dei soci della Famiglia Legnanese, quello di istituzioni, enti, aziende, privati cittadini di Legnano e zona, che credono nella missione della nostra Fondazione volta a valorizzare i giovani maggiormente impegnati nello studio.* In riconoscimento del fondamentale ruolo dei donatori sono stati loro consegnanti, nel corso delle premiazioni, gli "Attestato di benemerenza" per la generosa partecipazione all'erogazione di borse di studio. *"Soltanto se da loro, e da quanti vorranno con generosità aggiungersi nel corso dei prossimi anni, avremo congrue ri-*



QUALE MUSEO DEL MONDO CUSTODISCE QUESTO SGUARDO?



PITTI
PRADO
NATIONALGALERIE
NATIONAL GALLERY
LOUVRE
PALAZZO COLONNA
PINACOTECA DEI MUSEI VATICANI
BRERA
UFFIZI

Comunica
la soluzione
al **800 144 944**



Svela il mistero!
Scripta Maneant ti riserva,
in dono incondizionato, il volume della collana
MAGNUS - I GRANDI MUSEI DEL MONDO
dedicato al museo da scoprire.

SCRIPTA MANENT
Libri come opere d'arte
www.scriptamaneant.it

ANTONIO PAOLONI DESIGNER

sorse potremo proseguire sulla strada virtuosa che premia e incentiva il merito scolastico per il bene dell'Italia e dell'Europa". La Fondazione fa concretamente da anni quello che le massime istituzioni nazionali annunciano da tempo di dover fare per sostenere i giovani nello studio.

A conclusione del suo saluto, Luigi Caironi, nel segno di una amichevole collaborazione che si è augurato possa durare ancora per molti anni, ha consegnato al presidente della Liuc Lamberti un ricordo della Famiglia Legnanese per i vent'anni di attività dell'Università Cattaneo: il bassorilievo in argento "La preghiera della Battaglia", dello scomparso scultore rumeno Emilian Nicula, che plasmò il modello per il 60° della "Famiglia", festeggiato lo scorso anno.

Ringraziando per la bella sorpresa, il dottor **Paolo Lamberti** ha osservato come sia fondamentale sviluppare le giuste relazioni con il territorio, i cosiddetti rapporti di sussidiarietà. *"E in questo senso la Famiglia Legnanese costituisce un esempio importante, che ha preceduto e trainato la stessa Liuc.* E ancora, *"Sono rimasto impressionato nel vedere questa mattina quanti studenti hanno ritirato il modulo per le borse di studio e ciò mi ha fatto pensare quanta volontà ci sia nei giovani di crescere nella libertà che viene dal sapere"*.

Il sindaco di Legnano, dottor **Lorenzo Vitali**, si è detto felice di poter festeggiare grazie all'iniziativa della Fondazione Famiglia Legnanese i giovani che la città ha sempre sostenuto nello studio con i Licei, gli Istituti superiori e la vicina Liuc; e non ha è mancato di discutere in un'apposita giornata con studenti degli ultimi anni delle superiori quali necessità si profilano nei prossimi venti anni. Per chiudere spronando i giovani con la celebre terzina di Dante *"… fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza"* e con le parole di Steve Jobs nel famoso discorso che tenne nel 2005 ai neolaureati dell'Università di Stanford: *"Siate affamati. Siate folli"*.

Il prevosto di Legnano monsignor **Carlo Galli**, ricorrendo a una metafora ciclistica, vede nel riconoscimento della borsa di studio la tappa di un giro che va costruito in più tappe secondo un progetto, che è un progetto di vita. "*L'augurio rivolto ai giovani è dunque che abbiano progettato il giro del futuro, dell'impegno, della fatica, dell'incontro"*.

Dopo aver portato il saluto del presidente e della giunta della Provincia di Milano, l'ingegner **Umberto Maerna**, vicepresidente e assessore alla cultura, ha delineato i principi che ritiene stiano alla base del lavoro di una comunità, osservando innanzitutto che *"la vera giustizia sociale si ha considerando gli stessi livelli di partenza, quindi premiando talento e merito"*. La responsabilità sociale dell'impresa di qualsiasi tipo, che significa non speculare, e il concetto di crescita, che si lega all'idea di economia sana (non certo a quello dello "spread") sono altri principi basilari. E infine per gli studenti, un concetto asso-

Servizio fotografico dello Studio Garriboli



Il tavolo dei relatori e il pubblico presente





re meno consigli). Terzo: le molte attività cui è sottoposto il giovane d'oggi da un lato forniscono l'opportunità di sviluppare il senso delle regole e le capacità organizzative ma, per contro, hanno il rischio di creare il vuoto in chi non sa o non può attivarsi. Il quarto punto ha a che fare con le opportunità: il tasso di crescita economica, il cambio drammatico sperimentato nel '900, l'idea che tutto era possibile, sono prospettive lontane dai giovani d'oggi che devono necessariamente cercare





Alcuni momenti della "Giornata dello Studente"

lutamente da raccomandare è l'impegno sostenuto dalla passione.

Il professor **Enrico Corali**, presidente della Banca di Legnano – Gruppo BPM, nel suo intervento oltre a sottolineare l'importanza della "Giornata" per i premiati, ha voluto evidenziare il difficile compito svolto da chi, in un momento così difficile, ha raccolto i fondi per le borse, in questo sottintendendo il ruolo fondamentale svolto da Luigi Caironi. E da qui la sollecitazione rivolta ai premiati a essere degni della borsa di studio ottenuta, che se ben impiegata significa raggiungimento della libertà che conferisce la conoscenza. Concludendo: *"Superate la pigrizia dei luoghi comuni, pensate che, diversamente da quello che ci raccontano i giornali, il nostro è un grande Paese, non siate disfattisti…'Stay hungry. Stay foolish!'"*.

Dal nuovo rettore della Liuc, **Valter Lazzari**, sono venute parole di ammirazione per quanto fatto dalla Fondazione Famiglia Legnanese, in particolare dal presidente Caironi, evidente frutto di una marcia compatta e in un'unica direzione. Quindi il professor Lazzari si è speso nell'analisi di alcuni punti che interessano il tema dell'incontro. Primo: i giovani sono migliori degli adulti, perché tendenzialmente l'uomo progredisce nel tempo. Secondo: ciò che conta è l'esempio (si cerchi di dare nuove opportunità sostenuti dal desiderio di non fermarsi. Il miliardario americano che ha lasciato ai propri figli solo una percentuale minima del suo patrimonio è in tal senso un esempio più che significativo.

Nelle parole di chiusura, Luigi Caironi ha ricordato commosso come tutto era iniziato 28 anni fa quando il consiglio della Famiglia



Legnanese decise che per investire nei giovani bisognava aiutarli concretamente dando loro i soldi per studiare. Il primo anno portò 15 borse di studio, che passo dopo passo raggiunsero il numero di 200. *"Cari donatori dateci la possibilità di continuare su questa strada. Consentiteci di ripetere anche l'anno prossimo questa bellissima Giornata dello Studente per il futuro dei nostri giovani e del territorio".*

Quindi è iniziato il lungo rito della consegna delle borse di studio e degli attestati di benemerenza ai generosi donatori.

Fabrizio Rovesti

Messaggi pervenuti

In occasione della 25ª Giornata dello Studente numerosi sono i messaggi pervenuti sia da personalità che per motivi diversi non sono potuti intervenire sia da studenti premiati con borse di studio. Mentre rimandiamo a pagina 27 questi ultimi, di seguito pubblichiamo i messaggi pervenuti dal professor Stefano De Servi, primario di cardiologia dell'Ospedale di Legnano, e dalla Segreteria dell'Arcivescovo di Milano Cardinale Angelo Scola.

Arcivescovado di Milano
Segreteria del Cardinale Arcivescovo

Milano, 14 novembre 2011

Egregio Signor Presidente,
il cardinale Arcivescovo mi incarica di ringraziarLa della lettera del 13 ottobre scorso e dell'invito alla loro "Giornata dello Studente" che avrà luogo il 27 novembre prossimo.
Sua Eminenza esprime vivo apprezzamento per l'iniziativa, che contempla anche la consegna di borse di studio a studenti meritevoli, e si rammarica di non poter essere presente a causa di alcuni impegni pastorali già fissati per quella data.
Con i migliori saluti.

don Luciano Capra *(Segretario)*

Azienda Ospedaliera
Ospedale Civile di Legnano
Dipartimento Cardiovascolare
Direttore: Prof. Stefano De Servi

Legnano , 29 Novembre 2011

Stim. mo
Cavalier Luigi Caironi
Famiglia Legnanese

Caro Cavaliere,
desidero esprimerle il mio più sincero grazie per la testimonianza di stima e affetto che Lei ha dimostrato nei confronti miei e della struttura che dirigo.
Sappia che ricambio sinceramente con analoghi sentimenti.
Con riconoscenza

Stefano De Servi

Metallurgica Legnanese S.p.A.
via Grigna 14/16 · 20027 Rescaldina (Milano) · tel. 0331576231 · fax 0331576608 · www.metallurgica.it · mail@metallurgica.it
Commercio
Acciai Speciali
LAMINATI
FORGIATI
TRAFILATI
PELATI
RETTIFICATI
CROMATI
AUTOMATICI
INOX
Distributori
ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA
corus bright bars



Chi era Giovanni degli Oldrendi da Legnano

Uomo di scienza, precursore delle attuali borse di studio

Giovanni degli Oldrendi da Legnano, nato nei primi anni del XIV secolo in questo borgo, è noto soprattutto come giurista e dottore in diritto canonico, ma non c'è settore dello scibile che non sia stato esplorato e sviluppato dalla sua mente: dalla filosofia all'astronomia, dalla medicina alla matematica e perfino all'astrologia. La straordinaria fertilità d'ingegno del nostro autore è testimoniata dalle sue opere e dai suoi trattati, che restano fondamentali e che spiccano per la profonda intuizione e spesso per l'attualità delle argomentazioni anche ai nostri tempi. Si può fissare attorno al 1340 il suo trasferimento a Bologna. Il primo documento in cui è citato come "Johannes de Lignano de Mediolano" risale al 1° novembre 1350. È a Bologna che Giovanni da Legnano svolge la sua attività di dottore in diritto civile e canonico e qui fonda la scuola di diritto presso l'Università. Compare anche in una delegazione di bolognesi, nominata dai Visconti, e riveste importanti incombenze a favore degli stessi, a quei tempi signori di Milano. L'attività forense e l'insegnamento universitario non tolsero al da Legnano l'opportunità di



Resti del mausoleo di Giovanni da Legnano al Museo civico di Bologna

acquisire un cospicuo patrimonio con oculati atti di compravendite immobiliari, patrimonio che Giovanni da Legnano utilizzerà anche per attività di beneficenza e atti di magnanimità. Il suo legame con la città d'origine, Legnano, con Milano e Bologna è espresso nelle sue nobili volontà testamentarie, dettate dall'amore per l'umanità e in particolare per i giovani. Giovanni da Legnano stabiliva infatti nel testamento, fra l'altro, di destinare una delle sue case come abitazione per dodici studenti, ai quali devolvere la rendita derivante dai beni dell'eredità del testatore, giovani da ricercarsi nelle tre città, purché scolari capaci e senza mezzi per sostenersi negli studi.
Per attestare riconoscenza nei confronti di Giovanni da Legnano, quale artefice della riconciliazione con la Chiesa, i bolognesi gli avevano conferito la carica di vicario, che egli assunse il 27 dicembre 1378, prestando giuramento di fedeltà. Come ulteriore onore il giurista ebbe la nomina di cittadino onorario di Bologna, riconoscimento esteso anche ai suoi discendenti. Vinte le battaglie diplomatiche e ricevuti gli onori, attendevano Giovanni da Legnano le battaglie della penna, cioè delle idee.

Giorgio D'Ilario

Nel suo nome la Fondazione Famiglia Legnanese

Nel 1983, in occasione del sesto centenario della morte, con atto notarile voluto dalla Famiglia Legnanese, fu costituita una Fondazione nel nome del nostro giureconsulto con lo scopo di "spronare e sensibilizzare allo studio giovani attraverso l'assegnazione annuale di borse di studio", Fondazione poi eretta a ente morale con decreto del Ministero dell'Interno in data 1° agosto 1996.
L'opera di sensibilizzazione attuata in questi anni da Caironi ha toccato il cuore e il portafoglio di moltissimi soggetti: istituti di credito, aziende, associazioni, privati, che hanno sostenuto e che, nonostante la crisi in atto, continuano a sostenere questa buona causa, che ha portato la Fondazione Famiglia Legnanese ad essere conosciuta, stimata e guardata ad esempio anche al di fuori dei confini italiani. Va ricordato, infine, che nel 2006 la Fondazione Famiglia Legnanese ha ricevuto da Palazzo Malinverni la benemerenza civica "per aver sviluppato negli anni la cultura del dono, rivolgendo la propria attenzione allo studio e alla scuola, attraverso interventi a sostegno dei giovani".

Cristina Masetti

ENOTECA LONGO ENOTECA
LONGO ENOTECA
VIA XXV APRILE, 3/A
www.enotecalongo.it
LEGNANO TEL. 0331/596.329

Studenti e donatori delle borse di studio

Azienda Ospedaliera - Ospedale Civile di Legnano

Martina Paola	Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori - Sez. di Milano

Centro San Domenico Savio - Arese

Albasini Luana Bianca	Provincia di Milano - Assessorato all'Istruzione
Ligorio Manuel Giacomo	Provincia di Milano - Assessorato all'Istruzione
Mingrone Marco	Provincia di Milano - Assessorato all'Istruzione

Collegio Rotondi - Gorla Minore

Canavesi Spreafico Jacqueline Diana	CDM Engineering S.r.l.-Busto Arsizio
Castelli Gaia Camilla	Studio Merlini & Associati - Busto Arsizio
Colombo Letizia	Studio Rebolini e Associati - Legnano
Ferrario Federica	Fondazione Famiglia Legnanese - Legnano
Giacomin Alice	Studio Rebolini e Associati - Legnano
Murvana Simone	Gruppo General Vending S.p.A. - Solbiate Olona
Russo Riccardo	Studio Merlini & Associati - Busto Arsizio
Speroni Margherita	Mondoplastico S.p.A. - Busto Arsizio

IIS di Inveruno

Fusè Elena	Maglieria Gemma S.r.l. - Castano Primo

Istituto Agrario "G. Mendel" - Villa Cortese

Mamerato Matteo	Famiglia Legnanese - Legnano

Istituto Alberghiero "G. Falcone" - Gallarate

Russo Nicolas	Contrada San Magno - Legnano

Istituto Canossiano "B. Melzi" - Legnano

Bandera Alba	Provincia di Milano - Assessorato all'Istruzione
Battaglini Giulia	Hascon Engineering S.p.A. - Legnano
Biaggi Silvia	Bolchini Costa S.n.c. - Ottica - Gioielleria - Legnano
Bosani Sara	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Colombo Chiara	Gruppo Ricamo Famiglia Legnanese - Legnano
Croci Alice	Nino Monti & Ing. G.P.Russo S.r.l. - Legnano
Malvestito Debora	Provincia di Milano - Assessorato all'Istruzione
Mandelli Giulia	CIF - Centro Italiano Femminile - Legnano
Melon Gianluca	Euroimmobiliare S.r.l. - Legnano
Prandoni Elena	Hascon Engineering S.p.A. - Legnano

Istituto Professionale "A. Bernocchi" - Legnano

Giaccone Francesco	Elphi S.r.l. - Legnano
Lattanzio Giuseppe	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Singh Bharat	Impresa Garantola S.r.l. - Legnano
Syeda Nida Mazhar	Mas 2001 S.r.l. - Legnano

Istituto Superiore "C. Dell'Acqua" - Legnano

Bacchiega Luca	Studio geom. Oreste Barbaglia - Rescaldina
Balsamo Anna	Alma Auto S.r.l. - Castellanza
Battistoni Giulia	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Cappa Alessio	Banca Popolare di Milano - Milano
Di Lecce Martina	Studio Munaretto Cucco Longo Porta & Associati - Legnano
Galifi Valentina	Studio Munaretto Cucco Longo Porta & Associati - Legnano
Marigliano Serena	Banca Popolare di Milano - Milano
Nardone Samantha	Immobiliare Verde Cortese - Legnano
Scialoia Martina	Studio Associato Crespi-Tajana & Partner's - Legnano
Torraco Danilo	Associazione ex Allievi Istituto "C.Dell'Acqua" - Legnano

Istituto Tecnico "A. Bernocchi" - Legnano

Casaleggi Gabriele	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Munaretto Luca	Autocastello Renault - Legnano
Passerini Matteo	E.C.M. - Engineering Costruzioni Montaggi S.r.l. - Legnano
Sesto Claudio	E.C.M. - Engineering Costruzioni Montaggi S.r.l. - Legnano
Varini Alberto	E.C.M. - Engineering Costruzioni Montaggi S.r.l. - Legnano

Istituto Tecnico "G. Maggiolini" - Parabiago

Laghi Silvia	Famiglia Legnanese - Legnano
Monti Silvia	Famiglia Legnanese - Legnano

Liceo Classico "G. Galilei" - Legnano

Cozzi Laura	O.T.A.M. S.r.l. - Cologno Monzese
Micotto Francesca	Caprotti S.p.A. - Castellanza
Reale Federica	Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l. - Legnano

Liceo Scientifico "C. Cavalleri" - Parabiago

Almasio Erika	Famiglia Legnanese - Legnano
Marangoni Daniele	Famiglia Legnanese - Legnano

Liceo Scientifico "G. Galilei" - Legnano

Dall'Ava Lorenzo	International Inner Wheel Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
Fornara Giulia	Diviplus S.r.l. - Legnano
Merlotti Greta	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Morelli Emanuele	International Inner Wheel Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
Nardin Marco	Associazione Liceali Sempre - Legnano
Paganini Francesca	International Inner Wheel Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
Ruggiero Jessica	Diviplus S.r.l. - Legnano

Liceo Scientifico "G. Galilei" - Legnano

Hosseinpour Nayeri Yasmin	Unione Commercio, Turismo, Servizi - Legnano
Pontiggia Ludovico	Unione Commercio, Turismo, Servizi - Legnano
Radice Matteo	Unione Commercio, Turismo, Servizi - Legnano

Liceo Scientifico P.N.I. - Castano Primo

Fogliani Anita	Tacchi Giacomo & Figli SpA - Castano Primo
Misseri Marco Davide	Tacchi Giacomo & Figli SpA - Castano Primo
Soldavini Chiara Maria	Tacchi Giacomo & Figli SpA - Castano Primo

Politecnico di Milano

Bertoni Vitale	Pensotti Fabbrica Caldaie Legnano S.p.A. - Legnano
Camplone Fabio	Lions Club Legnano "Castello" - Legnano
Cola Flavio	S.T.F. S.p.A. - Magenta
Cozzi Giulia	Provincia di Milano - Assessorato all'Istruzione
Delucchi Matteo	Monaci Costruzioni S.r.l. - Legnano
Dietz Luca	Quaglia & Colombo S.r.l. - Legnano
Doni Diego	T.S.G. S.r.l. - Gorla Maggiore
Fontanile Francesco	D.S.C. Digital System Computers S.r.l. - Legnano
Fusi Francesca	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Gattere Gabriele	SACEA S.p.A. - Cerro Maggiore
Maggiori Luca	AMGA S.p.A. - Legnano
Maj Ivan	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Minutolo Francesco	S.T.F. S.p.A. - Magenta
Monti Mirco	Artemide S.r.l. - Legnano
Olgiati Marco	Collegio dei Capitani e delle Contrade - Legnano
Pigni Francesca	Artemide S.r.l. - Legnano
Zanetti Jacopo	AMGA S.p.A. - Legnano

Scuola di Notariato della Lombardia - Milano

De Gaspari Monica	Notai: Carugati -Gavosto - Fenaroli-Croce - Fugazzola Mezzanzanica - Zambon
Mancuso Stefania Tamara	Notai: Carugati -Gavosto - Fenaroli-Croce - Fugazzola Mezzanzanica - Zambon
Molla Anna	Notai: Carugati -Gavosto - Fenaroli-Croce - Fugazzola Mezzanzanica - Zambon

Scuola di Psicoterapia "M.Selvini Palazzoli" - Milano

Rizzi Carolina	Famiglia Legnanese - Legnano

Università C.Cattaneo LIUC - Castellanza

Agrelli Danilo	Famiglia Landini - Bandera - Legnano
Albini Roberta	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Aragona Massimo	Banca Popolare di Milano - Milano
Belluzzo Elena	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Borgomaneri Francesco	Ceriani Santino S.p.A. - Parabiago
Callini Giovanni	Impresa Donelli S.r.l. - Legnano
Cardani Francesco	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Cattaneo Tommaso	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Cattini Mattia	Andrea Paternostro Gioielliere - Legnano
Cavalletto Fabio	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Colombo Irene	Fondazione Famiglia Legnanese - Legnano
Colombo Natan	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Colombo Valentina	Fondazione Famiglia Legnanese - Legnano
Compagnoni Barbara	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Fava Niccolò Alessandro	Comune di Legnano - Legnano
Fogliani Lucia	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Frascoli Simone	f.i.a.s. S.r.l. - Gorla Minore
Gallazzi Davide	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano

della Fondazione Famiglia Legnanese nel 2011

Garagiola Elisabetta Rachele	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Isola Alessio	Landini Calzature S.r.l. - Cerro Maggiore
Longhi Mattia	Landini Calzature - Legnano
Lovisa Carlo Maria	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Lucarelli Guido	Banca Popolare di Milano - Milano
Magnano Simone	Metallurgica Legnanese S.p.A. - Rescaldina
Malberti Sara Anna Lucia	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Malgieri Fabio	Metallurgica Legnanese S.p.A. - Rescaldina
Marseglia Fabio	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Masiero Stefano	Muster & Dikson S.p.A. - Cerro Maggiore
Meneghello Massimiliano	Fond.Getti Speciali Colombo Giuseppe - San Giorgio su Legnano
Osnaghi Silvia	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Pagani Paolo	AMGA S.p.A. - Legnano
Palazzi Cristina	Trafital S.p.A. - Gorla Minore
Pandiani Mario	Giuseppe Tirinnanzi S.p.A. - Legnano
Paracchini Francesca	Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Castellanza"
Poletti Oriella	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Pozzi Rossella	AMGA S.p.A. - Legnano
Rocca Alberto	Giuseppe Tirinnanzi S.p.A. - Legnano
Roccazzella Silvia	f.i.a.s. S.r.l. - Gorla Minore
Segato Denise	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Tomassetti Giorgio	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Turconi Mara	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Turitto Alessandro	Famiglia Bandera - Legnano
Zanolla Pier Paolo	Residenza A. e A.Pozzoli - Legnano

Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano

Ardito Denise	STIE S.p.A - San Vittore Olona
Bertani Roberta	Studio Moggio-Doppietti-Marnati - Legnano
Carelli Maurizio	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Cattaneo Federica	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Curatolo Marco	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Del Nobile Edoardo	Banca Popolare di Milano - Milano
Delfino Sabino	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Faccini Francesca	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Garofalo Giulio Maria	Comune di Legnano
Gerli Paolo	Famiglia Legnanese - Legnano
Guadagnino Andrea	Studio Mainini & Associati - Magenta
Marelli Francesco	Famiglia Legnanese - Legnano
Santamaria Erika	Banca Popolare di Milano - Milano
Simoni Marta	Comune di Legnano
Torraca Silvia	Lions Club Legnano Host - Legnano
Valenti Paola	Studio Lazzarini Professionisti Associati - Legnano
Wizemann Giorgia	Provincia di Milano - Assessorato all'Istruzione

Università Commerciale "L. Bocconi" - Milano

Campara Alessandro	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Chieno Elisa	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Cozzi Stefano	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
D'Agnano Alberto	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Maccarrone Carmelo	Landini Calzature S.r.l. - Cerro Maggiore
Mandelli Alessia	Banca Popolare di Milano
Mastromauro Cataldo	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Parente Raffaela	Comune di Legnano
Perego Viviana Maria Eugenia	Banca Popolare di Milano
Pesando Luca Maria	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Romagnoni Valentina	Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano
Verderi Eugenia Giulia Maria	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano

Università degli Studi dell'Insubria - Varese

Angella Cristina	M.B. S.r.l. - Fabbrica Estintori - Legnano
Bignardi Federico	Banca Popolare di Milano - Milano
Freddo Elisa	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Geranio Federica	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Giamborino Davide	Banca Popolare di Milano - Milano
Marella Elena	M.B. S.r.l. - Fabbrica Estintori - Legnano
Solbiati Manuela	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano

Università degli Studi di Milano

Busnelli Gabriele	Banca Popolare di Milano - Milano
Cagliani Denise	Comune di Legnano - Assessorato allo Sport
Gerosa Davide	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Gobbo Francesca	Comune di Legnano
Gritti Marta	Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
Parziale Sandro	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Peraro Tiziano	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Piras Simone	Famiglia Legnanese - Legnano
Roghi Elena	Banca di Legnano - Gruppo Bipiemme - Legnano
Spinelli Brunella Marta	Banca Popolare di Milano - Milano
Taverna Irene	Comune di Legnano

Ti.F.A.S. S.p.A. - Lurate Caccivio x Figli dei dipendenti :

Milano Francesca	Accademia di Brera - Milano
Borghi Chiara	Università degli Studi di Milano Bicocca
Musolino Ermete	Università dell'Insubria - Varese

Grancasa S.p.A. - Legnano x Figli dei dipendenti :

Aiani Greta	Liceo Linguistico "T.Ciceri" - Como
Bottazzoli Elisa	Liceo Scientifico Linguistico - Istituto Orsoline - Saronno
Landini Mattia	Istituto Professionale "Marcora" - Inveruno
Massignani Daniele	Liceo Scientifico "A.Tosi" - Busto Arsizio
Morelli Alessia	Liceo Scientifico "C.Cavalleri" - Parabiago
Ricciardi Silvia	Università Statale di Milano
Rotondella Isabella	Liceo Scientifico G.Galilei - Legnano
Spanò Tommaso	Universitaà Cattolica del Sacro Cuore - Milano
Vendra Carmelo Massimiliano	Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano
Ventrella Francesca	Liceo scientifico "C.Cavalleri" - Parabiago

S.T.F. S.p.A. - Magenta x Figli dei dipendenti

Borroni Anna	Liceo Scientifico "A.Tosi" - Busto Arsizio
Del Vecchio Matteo	Liceo Scientifico "D.Bramante" - Magenta

Fondazione Sant'Erasmo - Legnano x Figli dei dipendenti

Lazaro Aguilar Honanzzella Fihorela Liceo Scientifico "G.Galilei" - Legnano

F.lli Cozzi S.p.A. - Auto dal 1955 - Legnano x Figli dei dipendenti

Palumbo Giorgia	Istituto Tecnico "C.Dell'Acqua" Legnano

Primo Colombo
di FRANCO ARINI & C. s.a.s.
TRE-P TRE-Più
PORTE FINITE DI PREGIO
VELUX
LA FINESTRA PER TETTI
FerreroLegno
PORTE IN STILE
GAROFOLI
PORTE IN LEGNO MASSICCIO
iello
FINESTRE IN LEGNO
Dierre
PORTE BLINDATE
Magazzino e Uffici: 20025 LEGNANO (MI) - Via Montebello, 43
Tel. 0331 547128 - Telefax 0331 547 017 - www.primocolombo.it - e-mail: info@primocolombo.it



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Fratelli Bollati s.r.l.

20025 LEGNANO (MI)
C.so Sempione, 144
Tel. 0331.441.417
Fax 0331.457.623
www.bollaticlima.com.
e-mail: info@bollaticlima.com

CSQ
UNI EN ISO 9001:2000

DAL 1970 IL CLIMA
IN LEGNANO

BOLCHINI COSTA

GIOIELLERIA - OROLOGERIA - OTTICA dal 1927

NEGOZIO STORICO

LEGNANO - LARGO SEPRIO 2

Tel. 0331.547.849

Ringraziamenti degli studenti borsisti

Diversi giovani che nella 25ª Giornata dello Studente si sono aggiudicati una borsa di studio per meriti scolastici hanno voluto inviare i loro ringraziamenti sia alla Fondazione Famiglia Legnanese che ai donatori. Di seguito pubblichiamo le prime lettere ricevute anche via e-mail.

Illustrissimo Presidente Luigi Caironi
la gioia che tramite la vostra grande generosità sto provando in questi giorni insieme alla mia famiglia è così intensa che quasi ostacola l'espressione adeguata alla gratitudine che sento in cuore per Lei e per tutta la Famiglia Legnanese. La parola "grazie" è l'unica che sappia in questa felice occasione pronunciare; è un grazie riconoscente di fronte all'incoraggiamento, all'appoggio economico per me tanto importante in un momento in cui devo sostenere anche le spese per l'Erasmus a Parigi. Per me "la gioia comincia dal momento stesso in cui tu abbandoni la ricerca della tua felicità per tentare di donarla agli altri". Ebbene tutti loro mi hanno reso felice. Auguro a Lei e a tutti i componenti della Famiglia Legnanese gioia, salute e un felicissimo Natale.

Alberto Rocca
Studente LIUC
Facoltà di Giurisprudenza

Parabiago, 27 Novembre 2011
Alla c. a. della Fondazione Famiglia Legnanese
Con la presente lettera, vorrei ringraziarVi per l'erogazione della Borsa di studio "Fondazione Famiglia Legnanese". Il Vostro sostegno e interesse per noi giovani studenti mi rende fiera di tutti i "sacrifici" sopportati per l'investimento nel mio percorso di studi. RingraziandoVi per la Vostra cortese attenzione, colgo l'occasione per porgerVi distinti saluti.

Roberta Bertani
Università Cattolica
del Sacro Cuore di Milano

Egregio Presidente,
sono Silvia Torraca e appartengo al gruppo dei 197 studenti assegnatari delle Borse di Studio 2011 erogate dalla Fondazione Famiglia Legnanese e consegnante in occasione della 25^ Giornata dello Studente presso l'Università LIUC, lo scorso 27 novembre.
Premetto qualche breve informazione sulla mia persona: ho 24 anni e sono laureata in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ove ho da poco iniziato a collaborare con la Cattedra di orientamento Giudiziario, di cui è titolare la Prof.ssa Livia Pomodoro, Presidente del Tribunale di Milano; sto inoltre frequentando la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università Cattolica.
Conscia della preziosa opportunità da Voi generosamente concessami, tanto più in un momento così difficoltoso per il nostro Paese, ringrazio vivamente Lei e tutti i membri della Fondazione da Lei presieduta, con l'impegno di proseguire i miei studi con dedizione e perseveranza, nella speranza di poter ripagare così la fiducia da Voi in me riposta.
Cordialmente.

Silvia Torraca

A Fondazione Ticino Olona - Alla c.a. del Presidente - Sig.ra Rita Saredi
In riferimento alla Borsa di Studio assegnatami dalla Vostra Spettabile Fondazione, mi preme farVi pervenire il mio personale e più sentito ringraziamento per il tangibile riconoscimento riservatomi. L'attenzione e il sostegno da Voi messo in atto per la più completa e miglior formazione dei giovani, merita peraltro un plauso più esteso che senz'altro non manca,e non mancherà in futuro, da parte di tutto il "mondo universitario". La bella "cornice" organizzativa di domenica scorsa mi porta anche a far pervenire alla Presidenza ed ai collaboratori tutti della Fondazione Famiglia Legnanese, l'apprezzamento ed i complimenti più sinceri per la piacevole mattinata, arricchita da interventi ricchi di spunti e riflessioni per il nostro presente e futuro.
Distinti saluti.

Roberta Albini

A Fondazione Ticino Olona
Buongiorno,
sono uno studente iscritto al secondo anno Magistrale di Economia presso l'Università LIUC Carlo Cattaneo. Ho avuto il privilegio di ottenere la borsa di studio che la Fondazione Famiglia Legnanese mi ha assegnato domenica 27 novembre 2011. Sento doveroso porgere i miei più sentiti ringraziamenti e auspico che altri studenti come me possano beneficiare in futuro di questo aiuto. Questa opportunità offre non solo un aiuto economico, ma è un'esortazione al proseguimento degli studi e alla formazione futura.
Sentitamente ringrazio

Cardani Francesco

Spett.le Fondazione Famiglia Legnanese
Gentili Signori,
sono onorato nell'apprendere che mi avete attribuito una delle due borse di studio assegnate a studenti della facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nell'ambito del progetto Europa.
Vi ringrazio della Vostra gradita e inaspettata decisione che mi gratifica e mi impegna a continuare con maggiore partecipazione la mia esperienza di studio all'estero, nell'ambito di un progetto di approfondimento di temi economici di mio particolare interesse in questa fase di studio.
Vi ringrazio ancora della stima e del premio assegnatomi. Cordiali saluti.

Paolo Gerli
Galway, 23 novembre 2011

Spettabile FIAS,
Con la presente vorrei ringraziarVi nel modo più sincero e sentito per la generosità dimostrata nei miei confronti.
Ritengo sia sempre molto stimolante, per una ragazza come me che ripone nello studio la maggioranza dei suoi sforzi e sacrifici, ricevere una borsa di merito per i risultati raggiunti. C'è, però, anche qualcosa in più: è gratificante, sapere che persone come Voi credono ancora nei giovani e manifestano ciò sostenendoli e mostrando loro fiducia. È bello constatare che c'e chi è ancora disposto a scommettere su di noi, evitando di generalizzare concetti e pensieri che potrebbero risultare spontanei.
Grazie davvero di tutto cuore, di nuovo. Dato il periodo, infine, vogliate gradire i miei migliori auguri di Buone Feste e un sereno 2012.
Distinti saluti,

Silvia Roccazzella

Lettera da monsignor Carlo Galli per il 50° di sacerdozio

Egregio Presidente,
lo sa che il mio grazie non è formale, per la vicinanza della Famiglia Legnanese in occasione del 50° di sacerdozio, per l'omaggio che mi è stato donato e per l'aiuto all'oratorio. Mi auguro di poter continuare a collaborare e a condividere le preoccupazioni che muovono le istituzioni ad interessarsi della Città di Legnano.
Estenda il mio grazie a tutti i suoi collaboratori, che ho conosciuto in questi anni; quelli della direzione, quelli della segreteria e la redazione della Martinella. Hanno stile e pazienza nei mie confronti.
Un augurio

Don Carlo Galli

Ginnastica aerobica: europei d'oro

Intensi allenamenti a Legnano per il Campionato del mondo 2012



Agli europei di Ginnastica Aerobica a Bucarest la squadra nazionale junior, che ha la sua sede addestrativa a Legnano alla palestra dell'Amicosport in via Cavour, chiude la rassegna primeggiando nel medagliere per nazioni con tre ori e un argento, davanti ai padroni di casa rumeni, confermandosi così ai vertici del movimento in campo giovanile.
La squadra, guidata dalla responsabile prof. Alessandra Gariboldi, coadiuvata da Vito Iaia, ex atleta di livello internazionale da Adriana Chiriliuc, è composta da tredici elementi, molti dei quali in questa gara alla prima esperienza internazionale; tra essi quattro legnanesi: Michela Castoldi, Camilla Convertino, Ivan Cavalieri e Sofia Pastori.
Prima della partenza per Bucarest le routine di gara erano state testate sulla pedana di via Cavour davanti a un pubblico di appassionati e alla presenza dell'assessore allo Sport Renzo Brignoli, del gran maestro del Collegio dei Capitani Romano Colombo, del presidente delle Associazioni Sportive Legnanesi Settimio Croci Candiani, del presidente dell'A.C. Canazza Letterio Munafò .

L'inno d'Italia è risuonato a Bucarest per Michela Castoldi nell'individuale femminile e per la coppia mista con Davide Donati e per Riccardo Pentassuglia nell'individuale maschile, affiancato sul podio ancora da Donati, al secondo posto.
Molto buone anche le prestazioni dei due gruppi che, dopo aver entrambi conquistato la finale a 8, hanno concluso al 5° e 7° posto.
Qualche rammarico invece nella competizione riservata alla categoria senior dove l'atleta dell'Amicosport Giulia Bianchi, campionessa europea uscente nell'individuale femminile e vice campionessa del mondo, è stata penalizzata da un infortunio nell'ultimo periodo di preparazione e ha concluso al 5° posto sia la finale dell'individuale che della coppia mista con Emanuele Pagliuca, unico senior italiano sul podio, argento nell'individuale maschile.
Gli allenamenti nella sede addestrativa di via Cavour di Giulia, Michela, Sofia, Camilla e Ivan, in vista del traguardo del Campionato del mondo 2012, sono proseguiti il 26 novembre ad Alberobello per la finale di serie A e il 10 dicembre per il Gran Prix della ginnastica.

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

S.C.M.

Consolidamento
e restauro edifici

Consolidamento
e restauro strutturale

Ripristino
architettonico

Impermeabilizzazioni

LEGNANO - VIA VOLTURNO, 14
Tel. 0331/592450

Liuc, crisi europea e formazione

L'aula magna "Bussolati" dell'Università Carlo Cattaneo – Liuc, Ateneo che quest'anno celebra il 20° di attività, è stata nei giorni 27 e il 28 novembre lo scenario di due importanti eventi: la "Giornata dello studente", con la consegna di borse di studio della Fondazione Famiglia Legnanese (di cui si parla nelle pagine centrali del mensile) e, il giorno seguente, l'inaugurazione dell'anno accademico 2011/12. L'apertura del nuovo anno è stata l'occasione per ragionare sui temi di grande attualità, con particolare riferimento alla crisi, vista con gli occhi degli accademici ma anche degli addetti ai lavori, che hanno proposto una visione più pragmatica. Un'inaugurazione segnata anche dalla recente nomina a Rettore del professor **Valter Lazzari**, che ha riassunto in tre termini i cardini del progetto di crescita professionale e personale che la LIUC si impegna a proporre ai suoi studenti, ovvero **opportunità, capacità** e **comunità**. Sul tema delle opportunità: *"Che cosa significa* - ha detto Lazzari - *nel periodo della grande recessione e globalizzazione dagli effetti ignoti generare o, almeno indicare, "opportunità" per giovani studenti? Nella prospettiva della Liuc, si tratta, in primo luogo, di fare il massimo del possibile per garantire pari opportunità di accesso all'educazione superiore, abbattendo barriere sia informative, sia economiche. Il diritto allo studio superiore, e di qualità, per giovani di talento resta il mezzo migliore per promuovere quella mobilità sociale di cui necessita ogni società che desideri crescere, promuovere l'efficienza e assicurare l'equità".*

Al presidente della Liuc, **Paolo Lamberti**, il compito di anticipare alcuni importanti cambiamenti che interesseranno l'Università nei prossimi mesi: *"E' previsto un adeguamento dello Statuto per poter disporre della base normativa interna sulla quale innestare azioni in grado di portare ad un miglioramento delle performances complessive dell'Ateneo.* Inoltre, avvieremo *"un processo che abbiamo chiamato "re-branding" per significare che non si tratta solo di adottare un nuovo brand (che comunque ci sarà) ma di fornire alle varie e ormai molteplici attività di LIUC un'immagine e una valenza unitaria e riconoscibile e un'attività di fund raising".*

Sebastiano Signò, rappresentante degli studenti in Consiglio di amministrazione, ha messo in luce nel suo intervento l'importanza del contributo degli studenti per la crescita dell'Università: *"In questi anni il ruolo dello studente è cambiato completamente: da semplice studente che si limitava a seguire le lezioni per arrivare alla laurea, si è passati ad uno studente che dialoga con l'Università e porta i suoi problemi e suggerimenti ai vertici".*

Spazio alla crisi economica nei due interventi che hanno caratterizzato la seconda parte della cerimonia, a partire da quello di **Massimo Della Ragione**, partner Goldman Sachs, a cui è seguito quello del professor **Alberto Malatesta**, Ordinario di Diritto Internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza della LIUC. Una scelta ben precisa, quella dei vertici dell'Università, che hanno voluto un professional ed un accademico, come nella tradizione della LIUC, università del sapere e del saper fare.



"Quella che stiamo affrontando - ha detto Della Ragione - *è una crisi figlia della precedente crisi del 2007/08, nata in America per effetto dei mutui sub prime e poi arrivata anche in Europa, dove le banche hanno avuto ed hanno necessità di ricapitalizzarsi e rifinanziarsi". Guardando al sistema finanziario europeo ed a quello americano emergono poi alcune differenze: il primo in termini di attivi si rivela essere il doppio del secondo ed è basato molto di più sui prestiti e sui titoli governativi, ma anche su un mercato interbancario che invece in America non esiste".*

Il professor Malatesta ha affrontato il tema da un punto di vista più strettamente istituzionale, delineando il quadro dei mutamenti avvenuti con la crisi.



Nuovo programma dei giovani

In seguito alla recente elezione di Alessio Francesco Marinoni, che sostituisce Umberto Ceriani alla presidenza, sono ricominciati gli eventi realizzati dal Gruppo Giovani. Domenica 27 novembre i Giovani della Famiglia hanno festeggiato anticipatamente il Natale scambiandosi gli auguri in modo innovativo decidendo di abbinare ai tradizionali convenevoli un'attività culturale: una "visita aperitivo" al Museo del '900 di Milano. La proposta ha abbinato cultura a sano divertimento, proponendo agli appassionati d'arte la possibilità di sorseggiare un aperitivo in un elegante locale nei pressi di piazza Duomo e successivamente di visitare, accompagnati da uno storico dell'arte, i capolavori del Museo.



Il calendario degli eventi conclude il 2011 con la tradizionale e sempre apprezzata cena degli auguri, che ha visto la presenza di una delegazione dei Giovani al banchetto organizzato presso il Ristorante Schuman e realizzato dal suo chef, Silvio Battistoni, da molti anni ormai insignito della prestigiosa stella Michelin.

Il nuovo anno si aprirà con diverse e nuove iniziative. Tra gennaio e febbraio è stata organizzata una ciaspolata notturna nell'Oasi Zegna in Provincia di Biella con partenza dalla stazione sciistica di Bielmonte ed arrivo alla cima del Monte Rubello. Sarà un'esperienza sicuramente apprezzata e curiosa dato che, a differenza di come avviene generalmente, la passeggiata avrà luogo di sera sotto il cielo stellato.

Durante il mese di marzo viene riproposta la visita all'Istituto per ciechi di Milano alla mostra "Dialoghi nel buio" che unanime apprezzamento aveva ottenuto nel corso della precedente occasione.

Il Gruppo Giovani ribadisce ancora una volta l'invito a chiunque sia interessato, con un'età compresa tra i 18 ed i 35 anni, ad avvicinarsi all'associazione che è ogni giorno un luogo di incontro e di costruzione di nuove amicizie in un ambiente pienamente informale dove l'elemento sul quale gravita il gruppo è l'amicizia sincera e la voglia di divertirsi assieme a nuove persone in un rapporto di stima e rispetto reciproco. Potete contattarci via Facebook oppure via mail all'indirizzo flgiovani@libero.it

Umberto Ceriani

Zaffaroni Enrico & Figli s.n.c.
Zaffruit
Frutta... energia pura
BIO zaff
LEGNANO
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Scacchi... on-line

A cura di Riccardo Meraviglia

Pensare che il gioco degli scacchi possa svolgersi esclusivamente con i due avversari divisi dalla scacchiera si sbaglia di grosso. Forse un tempo era così, oggi non più. Sono tantissimi, infatti, quei giocatori che si mettono davanti allo schermo e affrontano nello stesso pomeriggio un avversario di New York, uno di Singapore e uno di Kingston. Vi chiedete come? La risposta è Internet. In questo articolo vi fornirò le testimonianze di due accaniti giocatori che, davanti allo schermo, danno mostra di tutte le loro abilità scacchistiche. Uno è il nostro Carlo Barlocco, l'altro un giornalista del "Time Magazine" (traduzione dell'articolo a cura di Lorenzo Grampa). Buona lettura.

Scacchi Internet di Carlo Barlocco

Con l'avvento di internet il gioco degli scacchi ha avuto un impulso incredibile, basti pensare alle molteplici possibilità che possono agevolare sia l'amatore che il professionista, si possono scaricare da innumerevoli siti una quantità di partite praticamente illimitata, ad esempio, le partite di grandi campioni o le partite dei tornei più importanti appena finiti, oltre alla possibilità di vedere in diretta sul proprio monitor le partite di tornei a nostra scelta. Inoltre, è possibile mediante appositi software collegarsi ad internet per avere la possibilità di giocare in diretta con giocatori di tutto il mondo, oppure con i nostri comuni amici, stando comodamente seduti davanti al computer senza l'obbligo di recarsi al club scacchistico, praticamente 24 ore su 24, e 365 giorni l'anno. I software che permettono di fare tutto questo sono diventati molto sofisticati: permettono di avere una comoda chat per parlare col nostro avversario, si possono vedere le partite dei giocatori più forti mentre stanno giocando, si può vedere la foto del nostro avversario, si svolgono regolarmente tornei lampo con piccoli premi, ci sono informazioni su avvenimenti scacchistici a livello mondiale, alcuni siti segnalano perfino il tempo atmosferico della nostra città, e altre piacevoli cosette… il tutto con una piacevole interfaccia modificabile a nostro piacimento, Si può scegliere ad esempio il colore e la forma della scacchiera e dei pezzi, i colori dello sfondo, l'ampiezza dell'immagine e un sacco di altre cose, insomma per un giocatore di scacchi l'avvento di internet è stata una vera manna! Provare per credere!



Tratto da "Time Magazine"

Quando giochi on-line difficilmente qualcuno usa il suo vero nome. Te ne inventi uno: Cavaliere oscuro, Super Regina, Matto, Assassino. È anonimo, il silenzio è così seduttivo. Entri nel club, specifichi quale tipo di "azione" vuoi, ed aspetti. Non ci vuole mai molto, nel giro di pochi secondi qualcuno, che corrisponde ai tuoi criteri cercati per tempo di gioco e esperienza/forza, appare. In un attimo siete solo voi due seguendo le mosse l'uno dell'altro. E' così appagante che dovrebbe essere illegale, è l'Internet Chess Club (noto sito/server acronimo ICC dove si gioca a scacchi).

Sono dentro da una sola settimana, e sono ancorato. Entri nel sito e indichi quanto tempo vuoi giocare (solitamente lampo, si gioca anche a 3 e 1) e il punteggio dell'avversario, in pochi secondi il tuo schermo è vivo, appare la scacchiera, il tuo avversario muove e a fianco c'è un sinistro count down col tempo rimastovi. Lo ammetto non è completamente anonimo; una piccola finestra sul fondo della scacchiera ti permette di chattare con l'avversario, si va dal sintetico ops alla comunicazione più lunga, finora "fortunato bastardo". Si sa ci sono i computer per giocare, ma non c'è gusto nel battere una macchina; non senti la sofferenza altrui quando perde o per metterla giù in maniera meno poetica giocandoci ti mancano sensazioni tipo un matto all'ultimo secondo e gioie dovute a brillanti combinazioni. Se un re (al posto del noto albero) cade nella foresta e nessuno lo sente è davvero caduto? Potresti anche fare buca in uno (metafora golfistica) e nessuno sarebbe lì a testimoniare.

Il bisogno di un avversario è sempre stata la sventura degli scacchisti. Natan Sharansky quando era in isolamento nel gulag giocava a scacchi con sé stesso, alla cieca, parlandone faceva la battuta: "vincevo sempre". Anche Fischer quando lasciò gli scacchi giocò per lo più con sé stesso per 25 anni, ma in effetti aveva il look di un pazzo. Fra prigionieri politici e geni psicotici sta il giocatore normale, come me, e abbiamo bisogno di compagnia. In primavera frequento ancora il circolo di Washington e i lunedì un po' di amici vengono da me per dei torneini lampo all'italiana. Ma questi giorni potrebbero essere finiti, come tutto nella vita: Internet offre un' imbattibile concorrenza. Per gli scaccofili più agguerriti è il santo graal: avversari disponibili 24 ore su 24. Divertente lo è, ma sarà salutare? Cita H.G. Wells "tu hai, diciamo, un promettente politico un artista in ascesa che vorresti però distruggere". "Coltello o bombe seno obsolete, goffe e inaffidabili, insegnali piuttosto a giocare a scacchi". Un amico cileno ha lasciato il sito perchè esso riporta la percentuale di vita trascorsa (secondo l'amico sprecata on line) e l'ha trovata troppo alta. Magari la mia metafora è sbagliata: il gioco on line è forse più simile agli ultimi stadi di un alcolista. Infatti ci giochi appena alzato la domenica mattina, come ho fatto io settimana scorsa, è tipo bere appena finito di rasarsi.

Fortunatamente ho una famiglia che mi ferma dai miei peggiori eccessi, ma gli altri la fuori nel mondo?

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Flli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600



In mostra la *Creatività al femminile*

Si sono da poco chiusi i battenti della 15° edizione della mostra "Creatività al femminile" organizzata dal CIF-Centro Italiano Femminile nelle sale della Famiglia Legnanese e del ristorante Schuman.

L'evento è diventato ormai un appuntamento molto atteso perché offre l'occasione di ammirare e scegliere, tra un'alta gamma di proposte, manufatti di qualità realizzati dalla creatività delle donne.

Il pubblico si è rivelato un po' meno numeroso delle scorse edizioni per una concomitanza di fattori, non ultimi la crisi economica che stiamo vivendo e una data insolita per la manifestazione.

Tutti coloro che sono intervenuti hanno apprezzato le molteplici creazioni e hanno ammirato l'esposizione di fini ricami. Si è riscontrato un particolare gradimento per il laboratorio che ha permesso di imparare a confezionare le "antiche rose" del CIF.

Ogni visitatore ha potuto conoscere le finalità dell'associazione e le attività in cui sono impegnate le socie a favore delle donne del territorio in situazioni di disagio. La mostra infatti si pone numerosi obiettivi: incentivare il lavoro femminile, dare visibilità all'associazione, raccogliere fondi per aiutare donne in difficoltà.

Da anni le socie del Cif sono impegnate nel servizio "Ascolto Donna", attivo presso la "Casa del volontariato", che offre uno spazio di ascolto per le donne, e consulenze legali e psicologiche erogate in modo gratuito da validi professionisti.

Una dozzina di volontarie sono impegnate in modo continuativo nelle scuole elementari e medie di Legnano e dintorni per sostenere i bambini stranieri nel processo di apprendimento della lingua italiana fornendo loro stimoli e motivazioni che possano promuovere una buona integrazione sociale.

I "Mercoledì del Cif" offrono l'opportunità di dialogare su temi di interesse per la vita delle donne e di promuovere molteplici attività culturali.

Cogliamo l'occasione per ringraziare attraverso queste pagine tutti coloro che ci hanno sostenuto nell'organizzazione della mostra e, in particolar modo, la Famiglia Legnanese che da sempre appoggia le attività del CIF.

Per contatti : tel. 3318192770,
e-mail: ciflegnano@libero.it



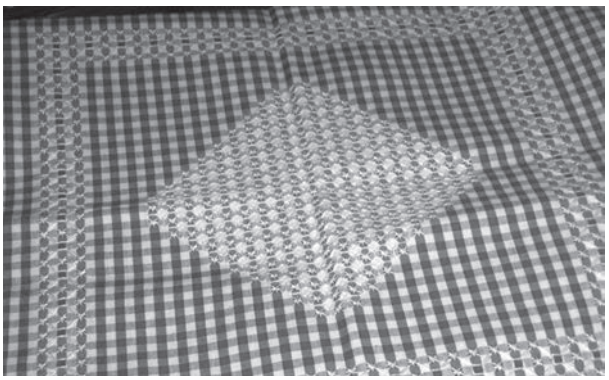
Una visione della mostra "Creatività al femminile"



Le socie del Centro Italiano Femminile

Broderie Suisse delle ricamatrici

La tecnica denominata Broderie Suisse o Chicken Scratch, come è conosciuta negli Stati Uniti, è un ricamo di origine elvetica che si esegue esclusivamente su un tessuto a quadretti bicolore e nonostante queste tele rimandino ad un ambiente rustico, lo si definisce un raffinato ricamo in stile Country, rendendolo simile ad un elegante merletto. I punti che si utilizzano solitamente sono il punto croce doppio, il punto filza e il cerchio, spesso combinati fra loro in modi diversi, ottenendo risultati molto differenti, con effetti optical. Questo tipo di ricamo dà molta soddisfazione anche alle ricamatrici con poca esperienza. La tecnica del punto Svizzero inventata dalle nostre nonne per abbellire tovaglie per la cucina, cuscini, grembiuli, presine ed altro deve essere realizzata su telaio utilizzando filati piuttosto grossi e prevalentemente di colore bianco, in origine il colore del tessuto a piccoli quadretti, all'incirca di 0,5 cm., era bianco e rosso, forse per ricordare i colori della bandiera Svizzera, ora lo si trova in tutti i colori per renderlo più adatto agli arredi di casa.



Un esempio di Broderie Suisse del Gruppo Ricamo della Famiglia Legnanese

Le ricamatrici del Gruppo di Ricamo hanno realizzato dei bei manufatti con questa tecnica e nel mese di luglio la nota rivista mensile dei lavori femminili Rakam ha pubblicato un bellissimo servizio dal titolo "Precisione Svizzera" dedicando ben sei pagine ai loro ricami.

Adriana Colombo

Il Santo Natale nelle emissioni 2011

Con l'avvicinarsi del Natale le Poste Italiane hanno emesso, lo scorso 19 novembre, la consueta serie di due francobolli ordinari, appartenenti alla serie tematica "Il Santo Natale," dedicati alla festività, tra le più sentite dalla nostra collettività. Il francobollo dedicato al soggetto laico rappresenta un tipico paesaggio innevato caratterizzato da alcuni elementi figurativi natalizi come, tra l'altro, le renne che idealmente si stagliano sul cielo notturno. Il secondo francobollo dedicato al soggetto religioso riproduce il dipinto "Madonna con Bambino e melagrana", di autore ignoto del secolo XVI, di proprietà della Cassa di Risparmio di Fossano S.p.a.

Interessante è la ripresa del frutto della melagrana, presente nell'arte italiana specialmente per tutto il quattrocento anche come decoro per i tessuti. Donatello, Rossellino, Verrocchio, Leonardo, tanto per citarne alcuni, hanno utilizzato questo frutto in pittura e scultura e Piero della Francesca l'ha raffigurato più volte su tessuto. Ma forse l'opera più nota è la Madonna della melagrana di Sandro Botticelli conservata agli Uffizi.

La melagrana, nota fin dall'antichità, è legata spesso, per i suoi innumerevoli chicchi, al simbolo della fecondità, abbondanza, prosperità. Nel cristianesimo, specie se in mano a Gesù Bambino, indica il sangue della passione.

Ricordiamo che i due annulli speciali "Buon Natale" saranno disponibili anche presso l'Ufficio Postale di Legnano Centro, dall'Immacolata, 8 dicembre, all'Epifania, 6 gennaio, per quanti volessero usarli come corredo ai propri messaggi augurali.

Giorgio Brusatori





Data di emissione	19 novembre 2011
Valore	€ 0,60
Tiratura	tre milioni e seicentomila esemplari
Vignetta	il francobollo

Data di emissione	19 novembre 2011
Valore	€ 0,60
Tiratura	due milioni e ottocentomila esemplari
Vignetta	il francobollo





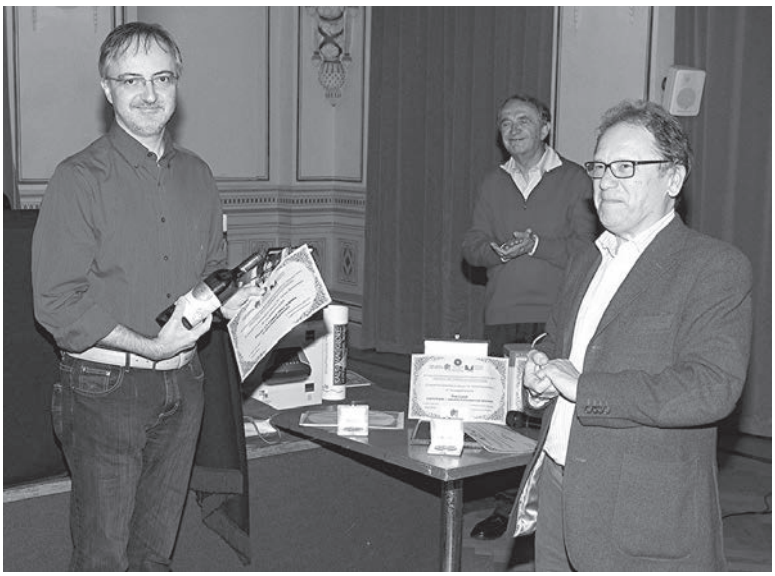
SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

15° Seminario Audiovisivi DIAF

5° Circuito Trofeo 60° Famiglia Legnanese

Il DIAF ha celebrato il suo evento annuale più importante secondo la modalità del "Seminario", il 15°, tenutosi presso il Palazzo dei Congressi e l'Hotel Regina di Salsomaggiore Terme nei giorni 4, 5 e 6 novembre.
Presenti in pianta stabile una settantina di spettatori più altri occasionali: significativa la presenza del neo presidente FIAF Claudio Pastrone e del presidente d'onore Fulvio Merlak, frequentatore abituale dei Seminari DIAF, che hanno partecipato attivamente ai lavori, e di Gianfranco Leva presidente del nostro gruppo.
I lavori del seminario sono stati coordinati dal Direttore DIAF, Emilio Menin, dal nostro socio Lorenzo De Francesco, direttore Servizi Audiovisivi FIAP nonché responsabile relazioni estere per il dipartimento che ha moderato le sessioni di discussione.
Questa edizione del seminario ha offerto numerosi spunti di discussione e idee di rinnovamento quali la creazione di eventi specifici per la formazione delle giurie AV, l'inserimento di clip video nel contesto degli audiovisivi fotografici, la titolarità dei lavori, la collezione internazionale Audiovisivi FIAP.
E' stata riconosciuta l'ottima organizzazione della 5ª Edizione del Circuito a Cura del Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese che confermerà a breve la propria disponibilità per l'organizzazione come capofila anche della prossima edizione.
I lavori si sono conclusi nella giornata di domenica 6 novembre con la premiazione dei vincitori assoluti del 5° Circuito – Trofeo 60° Famiglia Legnanese, gestita da Lorenzo De Francesco e da Gianfranco Leva. Sottolineamo come il nostro socio Fabrizio Denna alla sua prima partecipazione si sia già piazzato nelle prime posizioni guadagnando il 4° posto assoluto con l'audiovisivo Eliza.
L'ottimo pranzo di gala e l'affettuoso saluto di congedo dei partecipanti hanno degnamente archiviato l'appuntamento annuale dei simpatizzanti DIAF.

Lorenzo De Francesco



Lorenzo De Francesco premia Giuliano Mazzanti 2° classificato al Circuito nazionale

---

Con questo ruolo importante del nostro gruppo nel panorama nazionale degli audiovisivi, si conclude il 2011. Ci apprestiamo ora ad affrontare il 2012 che, oltre alle ormai storiche partecipazioni ad eventi fotografici di livello nazionale, ci vedrà impegnati nell'organizzazione delle nostre serate. Dai soci del gruppo, ci viene richiesta una sempre maggiore intensità e professionalità in tutti i settori: dallo scatto alla cultura dell'immagine fino alla post produzione e archiviazione. Anche nel campo degli audiovisivi ci sono aspettative di crescita importanti. Tutto questo è impegnativo ma percorribile, vista la grande preparazione di molti dei nostri soci.
Cogliamo l'occasione per augurare a tutti i nostri soci e ai lettori della Martinella un felice Natale e un 2012 pieno di soddisfazioni.

Gianfranco Leva

23° Corso di fotografia analogico/digitale: aperte le iscrizioni

Dal 2 febbraio al 26 aprile 2012 si svolgerà presso la sede del Gruppo fotografico il 23° corso di fotografia analogico/digitale. Gli orari: giovedì dalle ore 21 alle 23. Nel programma si alterneranno serate di tecnica con serate di cultura dell'immagine. Sono anche previste tre serate di lunedì, sempre dalle 21 alle 23, di tecnica avanzata, dalla ripresa digitale alla manipolazione post produzione, fino all'audiovisivo digitale. In totale il corso avrà una durata di 16 lezioni più una domenica dedicata al ritratto, con riprese in interni ed esterni con modelle. Organizzazione e conduzione del corso a cura di Gianni Ferlini, esperto di fotografia, con la collaborazione di Luca Cicchello. E' previsto anche l'intervento di altri esperti. Si tratta di un corso base, quindi interessante per tutti gli appassionati di fotografia che vogliono migliorare i propri risultati attraverso la conoscenza delle tecniche di ripresa e le regole di composizione dell'immagine.
Iscrizioni il martedì dalle ore 21 presso la sede della Famiglia Legnanese, oppure telefonando a: 0331 597314 Gianfranco Leva, presidente gruppo fotografico; 0331 548402 Nuccia Re, segreteria. Per la segreteria della Famiglia Legnanese telefonare allo 0331 545178 dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.
Il programma completo del corso e altre informazioni sulle attività del gruppo si trovano anche sul sito: **www.falefoto.it**

60°Apil: convegno Vivere a Legnano

Passato, presente e futuro si sono intrecciati nel convegno organizzato da Apil Legnano a conclusione degli eventi ideati per il 60° anniversario di fondazione. Già il titolo richiamava gli elementi fondamentali attorno ai quali sviluppare la riflessione: "Vivere a Legnano. Persone, famiglie e lavoro: una città e il suo futuro". Dopo aver ragionato sul lavorare e sullo studiare nell'Alto Milanese, l'attenzione si è quindi spostata sulla nostra città.
Domenica 27 novembre, in un'affollata sala congressi della Famiglia Legnanese, si è tenuto un momento di alto livello culturale. Nella sua introduzione, il presidente Giovanni Caironi ha ricordato come Legnano nel corso degli ultimi decenni ha vissuto una profonda trasformazione, che ha innescato dinamiche anche all'interno della convivenza civile ai suoi diversi livelli: individuale, familiare, comunitario. Prima di avviare i lavori ha dato lettura di alcuni messaggi di saluto tra cui quello della Famiglia Legnanese



Alcuni momenti del convegno Apil

Servizio fotografico di Fabio Tamberi



dove il presidente Luigi Caironi si è rivolto a tutti i soci dell'Apil congratulandosi *"per la chiusura di un così brillante 60°, vissuto, com'è ormai tradizione, all'insegna di sempre nuove esperienze legate al mondo della tecnologia e della promozione presso i giovani di percorsi di studi tecnici, dal diploma di perito alla laurea"*.
Il giornalista Saverio Clementi, che ha coordinato l'incontro, ha letto e commentato alcuni brani tratti da un romanzo di Mario Soldati ("Un prato di papaveri. Diario 1947-1964", Mondadori, 1974) in cui il celebre scrittore e regista torinese dedica una pagina a Legnano, da lui frequentata per una quindicina di giorni in un periodo compreso tra la fine degli '50 e i primi anni '60. "*Credo che non ci sia città , in tutta Italia* - scriveva -, *dove si lavori di più. Il lavoro si fiuta nell'aria: non soltanto per le esalazioni chimiche dell'Olona; ma proprio durante queste ore* (quelle da lui trascorse a Legnano, ndr) *per il silenzio delle vie, oltre a cui sembra di percepire l'immenso e sommesso ronzio delle macchine, e per il deserto di muri, oltre a cui sembra di vedere quasi l'intera popolazione della città senza tregua intenta al lavoro"*.
Una ripresa visiva di quelle sensazioni è stata offerta dalla proiezione di alcune fotografie d'epoca che hanno ben testimoniato i cambiamenti avvenuti. I due video, curati da Daniele Berti, sono stati lo spunto da cui è partito il sociologo Carlo Penati per sviluppare la sua riflessione sulla vita nei cortili, tipico emblema dell'abitare a Legnano, portata sulle scene da Felice Musazzi e Toni Barlocco con la compagnia dialettale de "I Legnanesi".
Un ulteriore passo avanti per com-

Impresa
Brignoli S.r.l.

Divisione TINTEGGIATURA e VERNICIATURA

Divisione DECORAZIONI e RESTAURO

Divisione EDILIZIA

20028 S. Vittore O. (MI) - Via Mazzini, 43
Tel. 0331.517.480 (4 linee r.a.) - Fax 0331.514.744
E -mail: brignoli@impresabrignoli.it

e premio agli imprenditori Donelli

prendere le dinamiche del vivere a Legnano è stato fatto dalla sociologa Roberta Marzorati: *"Abitare* – ha evidenziato – *non vuol dire solo occupare una casa, ma l'insieme di un territorio. E' una duplice attività che riguarda lo spazio residenziale del singolo e della famiglia, la casa, e un territorio, un ambiente con tutte le pratiche e relazioni a queste connesse, in un continuum tra privato e pubblico"*.

Un giudizio sull'oggi e alcune interessanti anticipazioni sul futuro sono arrivate dal vicesindaco Gianbattista Fratus e dal prevosto mons. Carlo Galli. Fratus, che è anche assessore all'Urbanistica, ha parlato del Piano di Governo del Territorio (PGT) recentemente approvato dal Consiglio comunale di Legnano. Mons. Carlo Galli ha invece insistito sul fatto che una città deve avere un'anima. *"La crisi economica che oggi viviamo* – ha denunciato – *sta modificando anche le condizioni di vita dei legnanesi e sui loro progetti individuali e personali. Vivere vuol dire abitare, metter su casa, fare un progetto, un investimento, anche in termini relazionali"*. Tutti aspetti oggi in forte sofferenza.

La seconda parte del convegno – coordinata dal segretario dell'Apil Aurelio Caironi - è stata dedicata alla consegna del "Premio Lavoro e Famiglia". *"Di norma i riconoscimenti vengono assegnati ad imprenditori per l'impegno profuso nel lavoro e per i traguardi raggiunti dalle loro imprese. Spesso però ci si dimentica che dietro queste figure, di indubbio valore professionale, ci sono delle famiglie, che rappresentano un grande valore ed un supporto indispensabile per la vita dell'attività imprenditoriale. E' proprio a queste ultime che Apil intende riconoscere il giusto merito"*. Quest'anno la scelta è caduta sulle famiglie di Giovanni e Piero Donelli, titolari dell'Impresa Donelli di Legnano. Questa la motivazione: «Nel centenario dell'attività per aver saputo valorizzare l'esperienza maturata nell'azienda di famiglia e trasmettere ai figli la passione imprenditoriale». Una dettagliata presentazione del cammino fatto dalla famiglia Donelli attraverso ben quattro generazioni è stata fatta da Alberto Giovanelli che ha ricordato come questa impresa, con la sua attività, ha seguito l'evoluzione e l'espansione della città. Fondata da Giovanni Donelli con un'organizzazione di tipo artigianale, l'azienda ha compiuto nel tempo molti passi in avanti fino ad arrivare ad essere presente, con i suoi stabilimenti, in varie parti d'Italia e a portare le sue alte competenze tecniche in tutto il mondo. A Giovanni e Piero Donelli è stato consegnato "Il buon seme", l'artistico riconoscimento ideato dal presidente onorario Giordano Ciapparelli.



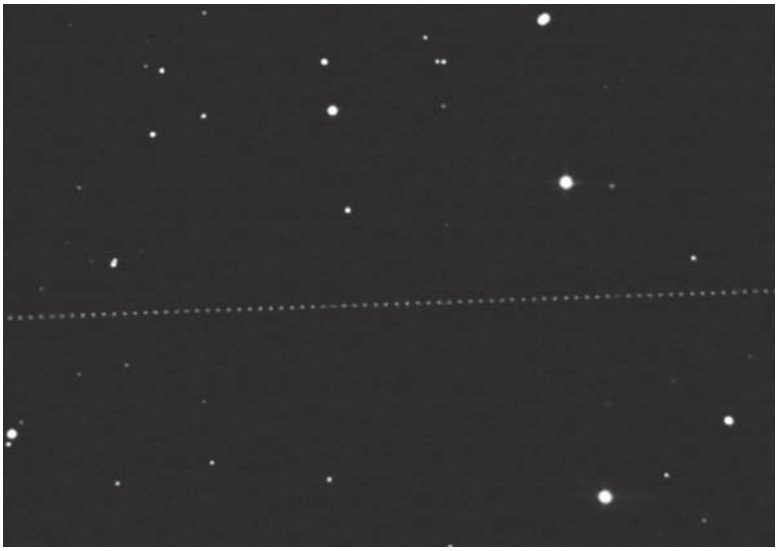
La premiazione degli imprenditori Giovanni e Piero Donelli

Altre targhe sono state assegnate dalla Regione Lombardia (presente il consigliere Sante Zuffada), dal Comune di Legnano e da Confindustria Alto Milanese, che per mano del suo presidente Gianni Mainini, ha voluto anche ricordare la collaborazione con l'Apil. La mattinata è stata conclusa dal presidente Gianni Caironi che ha richiamato la singolare coincidenza del 60° di Apil Legnano con i 150 anni dell'unità d'Italia: *"La nostra Costituzione individua nel lavoro l'elemento fondante dello Stato repubblicano e Apil è un'associazione che ha fatto del lavoro la propria bandiera. Un accostamento, quindi, che carica di profondo significato il nostro anniversario"*.

AUTOCASTELLO.
La Concessionaria Renault
per tradizione.
Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391
RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Incontri ravvicinati

In questo numero del mensile ci occupiamo di un evento accaduto lo scorso novembre, che ha destato una qualche inquietudine tra i non addetti ai lavori, cioè il passaggio *ravvicinato* di un asteroide nei pressi del nostro pianeta. Che tanto ravvicinato non era, tutto sommato.
Infatti 2005YU55, questo il nome del roccione, è transitato quasi ad una distanza lunare da noi cioè circa 325.000 chilometri. In effetti l'annuncio del transito è rimbalzato con enfasi sui *media*, spesso più attenti all'aspetto sensazionale della notizia che al suo contenuto. In realtà questa circostanza è stata una grande occasione per gli astronomi, professionisti e non, per studiare "da vicino" un pezzo primordiale del Sistema Solare senza doversi scomodare ad andarlo a cercare nello spazio esterno e non un motivo di preoccupazione per un possibile impatto con la Terra.



Il passaggio di 2005YU55 ripreso da Lorenzo Comolli

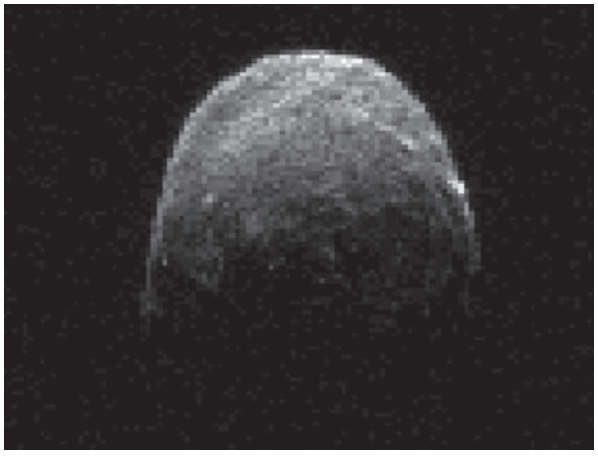


Immagine radar di 2005YU55 Nasa-DSN Goldstone

L'asteroide è stato seguito nel suo percorso sia con telescopi tradizionali, inclusi quelli amatoriali degli astrofili, che soprattutto con i grandi radiotelescopi come la Deep Space Network antenna di Goldstone, in California, e l'antenna di 300 metri di Arecibo, Porto Rico. Questi ultimi, operando nelle lunghezze d'onda radar, hanno permesso di raccogliere immagini ed informazioni di altissima qualità e definizione che terranno occupati gli studiosi per parecchio tempo.
La successione di foto e immagini che sono giunte a Terra evidenziano dei particolari fino ad ora ignoti e singolari sulla morfologia e la geologia di questi piccoli corpi celesti. In particolare di questo che è grande come il Taipei Financial Center che è il secondo grattacielo più alto del mondo con i suoi 400 metri di altezza.
Quali altri passaggi ravvicinati dobbiamo aspettarci? Fortunatamente non ne sono previsti almeno per una quindicina di anni a venire, saranno tutti passaggi al di là dell'orbita lunare. Dovremo aspettare il 2029 con il transito di *99942 Apophis* che, stavolta sì, sfiorerà la Terra a soli 36.000 chilometri.

Colgo l'occasione per porgere a tutti gli affezionati lettori della Martinella, ai soci e simpatizzanti Antares i migliori Auguri di Buone Feste e vi invito ad unirvi a noi per un brindisi (con tombolata…) venerdì 16 dicembre presso la nostra sede.

Franco

http://www.antareslegnano.org -
info@antareslegnano.org

G.F. Termotecnica s.r.l.
Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

EURO RSCG MILANO

FACILE INNAMORARSI DI 207 SWEET YEARS



PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

CELEBRITY SWEET YEARS BRAND

GAMMA 207 SWEET YEARS | FINO A 4.500 € DI VANTAGGI | PRIMA RATA TRA 6 MESI

Scopri la nuova gamma 207 Sweet Years! Oggi ancora più bella, grazie ai nuovi colori e agli interni personalizzati, e anche più ricca grazie alle dotazioni di serie come: Hi-Fi, Bluetooth, presa USB, cerchi in lega, volante in pelle, ESP e 6 airbag. Peugeot 207 Sweet Years è disponibile nelle versioni berlina, CC e SW tutte con motori Euro 5. Scegli la tua 207 del cuore.

PEUGEOT
MOTION & EMOTION

Offerta valida con finanziamento e non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 31.05.2011. Messaggio con finalità promozionale dei prodotti finanziari di Banque Psa Finance - Succursale d'Italia. Fogli informativi presso la Concessionaria. Valori max gamma 207 Sweet Years: ciclo misto l/100 km 6,4; emissioni CO_2 g/km 149.

Gruppo 1923 Ceriani

Via Saronnese ang. Via Picasso - **LEGNANO**
S.S. Sempione, 30 - **NERVIANO**
Tel. 0331.477581 - www.gruppoceriani.it

EURO RSCG

www.citroen.it

SOLO CON CITROËN LA MANOVRA SULL'IVA È A MARCIA INDIETRO.



CITROËN C5 CITROËN C-CROSSER

CITROËN preferisce TOTAL

SOLO SULLA GAMMA CITROËN
HAI UNO **SCONTO PARI AL VALORE DELL'IVA**.

VIENI A SCOPRIRE LA GAMMA CITROËN SUPER EQUIPAGGIATA.
TI ASPETTIAMO PRESSO TUTTE LE NOSTRE SEDI.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE

CITROËN

Consumo su percorso misto: più basso Citroën C3 1.6 e-HDi 90 FAP Airdream (pneumatico ultra basso consumo e copricerchio aerodinamico) 3,6 l/100 Km; più alto Citroën C4 1.6 VTi 120 GPL Airdream / Benzina (uso a GPL) 8,6 l/100 Km. Emissioni di CO_2 su percorso misto: più basse Citroën C3 1.6 e-HDi 90 FAP Airdream (pneumatico ultra basso consumo e copricerchio aerodinamico) 93 g/Km; più alte Citroën C6 3.0 V6 HDi 240FAP c.a. 190 g/Km.

Offerta promozionale valida solo per i clienti privati, esclusi IPT, bollo su dichiarazione di conformità e messa su strada, al netto dell'Incentivo Concessionarie Citroën. Offerta delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, valida per vetture in pronta consegna o in caso di permuta o rottamazione, non cumulabile con altre iniziative in corso. Sconto pari al 21% sul prezzo di listino Citroën IVA esclusa, escluse le opzioni, valido su tutta la gamma Citroën ad esclusione della linea DS, della linea Business e di Citroën C3 GPL. Scade il 31/12/2011. Le foto sono inserite a titolo informativo.

terreni élsauto

BUSTO ARSIZIO Via Pirandello 1, tel. 0331 327411
GALLARATE Via Carlo Noè 28, tel. 0331 775100
NERVIANO Via Nuova Circonvallazione, tel. 0331 499011

www.terrenielsauto.it